LA STAMPA

ANNO 132. N. 67. LUNEDI' 9 MARZO 1998 L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/65681111, TX. 221121, FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/47661, FAX 06/486033; 06/484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/5659334/335, FAX 011/5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700 E ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE 6/14.20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- KCS 56; DANIMARCA KR. 18; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424.611, FAX 02/24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211. FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMM.LI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.600.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

A Londra riunione d'emergenza del gruppo di contatto. Il Papa: vinca il dialogo

Gli Usa: sanzioni contro Milosevic

Oggi tutto il Kosovo in piazza per protesta

IL RISCHIO DI UNA NUOVA BOSNIA

DELLE tante cose di cui la signora Albright ha parlato nei suoi colloqui a Roma il problema del Kosovo è stato probabilmente il tema più difficile e più importante. Le dichiarazioni rilasciate ora dal segretario di Stato americano in Germania indicano con quanta impazienza gli Stati Uniti guardano a ciò che sta accadendo in questa regione della ex Jugoslavia che rischia di sovvertire ancora una volta i fragili equilibri balcanici.

Il Kosovo è una polveriera di per sé. Grande poco più dell'Umbria, con 2 milioni di abitanti di cui solo 200 mila sono serbi e il resto è albanese e col tasso di natalità tra i più alti d'Europa, il Kosovo è visto da ciascuna delle due parti - i serbi che vi esercitano la sovranità e gli albanesi che la subiscono - come un centro irrinunciabile della rispettiva identità politica e culturale. Per i serbi è la culla storica dello Stato serbo; per gli albanesi è semplicemente la loro patria naturale. Gli albanesi chiedono per sé maggiori diritti e maggiore autonomia; i serbi li negano temendo che dall'autonomia si passi alla secessione e che accogliere la loro istanza oggi induca gli ungheresi della Vojvodina e i musulmani del Sangiaccato ad avanzarne di analoghe domani. Cosicché ciò che resta della ex Jugoslavia andrebbe definitivamente in frantumi.

Tutto questo era noto da tempo. L'eventualità di una sollevazione nel Kosovo è uno scenario che ogni cancelleria in Europa ha sul proprio tavolo. Eppure, in tutti questi anni, nessun progresso è stato fatto. Milosevic sceglie di reprimere i moti con la forza, tra gli albanesi l'insofferenza è diventata dispera-

Boris Biancheri

CONTINUA A PAG. 9 QUARTA COLONNA



ZAGABRIA. Il segretario di Stato americano Madeleine Albright, ieri a Parigi, dopo essere stata a Roma e Bonn, avrebbe pronta una proposta di sanzioni contro la Serbia. E oggi tutto il Kosovo scende in piazza per protestare contro la repressione serba (nella foto, il corteo silenzioso delle donne di Pristina). Il Papa, all'Angelus, ha lanciato un nuovo appello perché vinca il dialogo. **Badurina** A PAG. 3

REPORTAGE

Il silenzio di Pristina

DONJ PREKAC

QUESTA è una casa di montagna, un casa sventrata, annerita, annientata, qui dentro sono morte ventisei persone e intorno si ode solo il fischiare del vento.

Meno di due ore fa, a Pristina, dinanzi alla legazione americana ho visto cinque o seimila donne kosovare riunirsi senza un sussurro ed innalzare l'ultima bandiera di cui possano disporre, dei fogli di carta bianchi.

Significavano: «Noi siamo come questi pezzi di carta, siamo il nulla, siamo vite in bianco su cui chiunque può scrivere la parola che crede». In un momento di silenzio assolutamente irreale, con la polizia serba che controllava nervosa, il frusciare di quel lago bianco increspato dalla brezza è stato il solo rumore che si udisse in tutta la città.

Ecco. Ammesso che tutto questo possa considerarsi notizia, la vera notizia è che oggi sul Kosovo è piombata una cappa di silenzio troppo improvvisa per non risultare falsa.

Il tam-tam degli albanesi fa sapere che per oggi si prevedono manifestazioni in tutto il Paese.

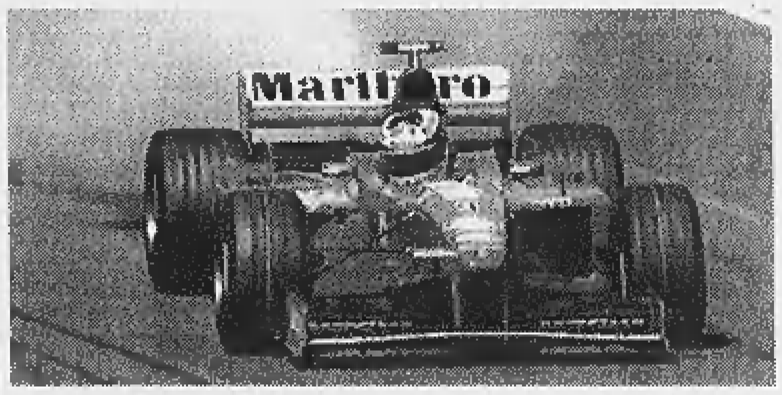
Giuseppe Zaccaria

CONTINUA A PAG. 3 PRIMA COLONNA

In Australia Schumacher subito fuori

Ferrari, esordio amaro E' la Lazio l'anti-Juve

Pari dei bianconeri a Udine, Inter ko a Parma
Boksic & C. (2-0 alla Roma) al secondo posto



La Ferrari di Schumacher è finita ko dopo 5 giri SERVIZI NELLO SPORT

UN ANNO DI PASSIONE

ANCHE questo sarà un anno di sofferenze per la Ferrari e i suoi tifosi nel Mondiale di Formula 1. Come non pensarlo, subito, vedendo la «rossa» di Michael Schumacher, dopo appena cinque giri di Gran Premio, fermarsi in una nuvola di fumo, mentre le imprendibili McLaren-Mercedes di Hakkinen e Coulthard volavano in Australia come missili verso il primo successo della stagione? Il

Michele Fenu

CONTINUA A PAG. 27 SESTA COLONNA

PARLA BUTTIGLIONE

«Così D'Alema minacciò Cossiga»



ROMA Rocco Buttiglione (foto) parla dell'Udr, di Cossiga e dei rapporti con il pds. D'Alema - dice - è sceso in campo contro l'ex capo dello Stato: «Lo ha minacciato di scatenargli addosso i giudici», accusandolo in pratica di una «opposizione eversiva» contro l'ascesa al potere della sinistra. Quanto all'Udr, Buttiglione non è rassegnato: «Ne esiste la necessità e ne esistono i presupposti».

Paolo Guzzanti A PAG. 5

Oggi si discutono le modifiche al decreto, già 70 emendamenti dell'opposizione

Di Bella, battaglia in Parlamento

Il professore ha ripreso visite e prescrizioni della cura

ROMA. Oggi al Senato, in Commissione Sanità, ci sarà battaglia sulle modifiche al decreto per la sperimentazione del metodo Di Bella. Il professore modenese, insieme con il figlio Giuseppe e l'avvocato Aimi, ha preparato una bozza per il ministro Rosy Bindi con alcune proposte. «Il ministro mi ha fatto delle promesse e io ci credo», dice. Più battagliero l'avvocato: «Per me, quel decreto è da riscrivere tutto, non c'è altra soluzione. Ma ieri hanno deciso così e accetto quello che hanno deciso». Intanto l'opposizione, in particolare Forza Italia, ha consegnato una settantina fra emendamenti e richieste di soppressione di articoli. Sotto tiro, in particolare, il consenso informato, la registrazione dei pazienti e le sanzioni disciplinari ai medici. In Inghilterra, un oncologo inglese, che fa parte della Commissione per la verifica, invita i pazienti ad aspettare i risultati della sperimentazione. **Sapegno** A PAG. 7

Euro, Ciampi all'esame dei 15

Piano per dimezzare il debito pubblico
A Basilea summit delle banche centrali

di **Raffaello Masci** A PAGINA 2

Niente intesa Bossi-Berlusconi

Il Senatùr rilancia la secessione
Il Cavaliere: quell'accordo è fantasia

di **Ugo Bertone** e **Bruno Gianotti** A PAGINA 5

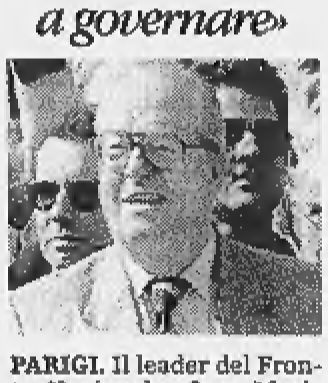
Priebke, ricorso a Strasburgo

L'ex ufficiale condannato all'ergastolo
«In Italia la legge non è uguale per tutti»

di **Flavia Amabile** A PAGINA 11

INTERVISTA A LE PEN

«Sono pronto a governare»



PARIGI. Il leader del Fronte Nazionale, Jean-Marie Le Pen (nella foto), dice di essere «pronto a governare». E spiega: «Ho idee semplici: ridurrò le tasse del 20 per cento nel giro di sei anni». **Benedetto** A PAG. 6

SCONTRI GENERAZIONALI

I GIOVANI E GLI ALTRI 30 ANNI DOPO

A una generazione di distanza dal '68 si ripropone in Italia uno scontro, intenso e disperato, tra i giovani e gli altri. Lo testimoniano i chilometri di muri, le centinaia di vagoni ferroviari imbrattati con geroglifici, spesso di elaborata fattura ma totalmente incomprensibili a chi è al di fuori dei «culti» musicali moderni. Di questi geroglifici sono state imbrattate, con danni di miliardi, alcune tra le più belle strade di Torino; è successo la settimana scorsa nel cuore della notte dopo un concerto al termine di un corteo non autorizzato di migliaia di persone. E sempre a Torino, altri giovani sono stati coinvolti venerdì in scontri con la polizia con arresti e vetrine infrante.

L'incomprensibilità delle scritte sui muri è indice di quanto sia ampio il fossato che si è creato tra le generazioni. Nel Sessantotto, padri e figli erano in completo disaccordo ma almeno si intendevano. «L'immaginazione al potere» e «Fascisti e borghesi, ancora pochi mesi» erano slogan chiarissimi; e c'erano modelli, come la Cina di Mao, e capi riconosciuti e carismatici. Il malessere di oggi è invece senza capi, senza slogan, senza obiettivo apparente, senza dialogo politico.

Del resto, basta scorrere le cronache politiche, osservare i diffusi balbettii di quanti, non più giovani, vogliono fondare partiti o dar vita a movimenti per rendersi conto di come i giovani siano del tutto scomparsi, al di là di qualche frettoloso accenno di maniera, dai discorsi di maggioranza e opposizione; o fare il conto di quanto spazio sia stato dedicato dai mezzi di informazione ai problemi delle pensioni e ai problemi dei giovani. Non c'è poi troppo da stupirsi se questi tirano le pietre dai cavalcavia delle autostrade, sporcano i muri o abbracciano talora forme estreme di qualche culto.

Alla base di tutto questo c'è, per i giovani, la scarsità di lavoro e la mancanza di prospettive di vita. Al boom economico degli Anni Ottanta, basato sull'effimero, sono seguiti anni grami di ristrutturazione e scarsissima crescita in cui i padri hanno ferocemente sbarrato le strade ai figli. Un giovane laureato in

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

Allarme dalla Russia: fra 8 anni un maxi-asteroide potrebbe colpire la Terra

Icaro 2006, l'apocalisse

UNO scienziato russo, l'accademico Vladimir Polevanov, lancia l'allarme: l'asteroide Icarus, un chilometro e mezzo di diametro, nell'estate del 2006 potrebbe scontrarsi con la Terra. Non ci sarebbero radiazioni, ma l'effetto sarebbe simile a quello di un conflitto nucleare. Cioè una mutazione climatica che potrebbe rivelarsi fatale per l'uomo, così come successe ai dinosauri 65 milioni di anni fa in seguito alla caduta di un asteroide nel Golfo del Messico.

Polevanov non è noto tra gli esperti di asteroidi e la sua previsione non sembra attendibile. Tuttavia il pericolo che la Terra trovi un pianetino sulla sua strada è reale. In Arizona 40.000 anni fa un meteorite di qualche decina di metri aprì un cratere largo più di un chilometro. In Siberia, a Tunguska, nel 1908, un oggetto più friabile si vaporizzò nell'atmosfera, ma l'onda d'urto distrusse una foresta. Conosciamo già 150 pianetini che giocano al bowling con la Terra ma si pensa che 1500 siano ancora da scoprire. Insomma, tra le tante fantasie apocalittiche di fine millennio, quella dello scontro cosmico è forse la più realistica.

L'uomo vuol vedere bene in faccia il nemico. Così una sonda spaziale americana, «Near», sta viaggiando verso l'asteroide Eros, il più grande dei nostri killer potenziali (è una specie di sigaro di 14 per 14 per 40 chilometri). Nel gennaio 1999 ne diventerà un satellite artificiale e lo spierà fino al febbraio del 2000. Per stanare pianetini pericolosi c'è anche un programma italo-tedesco: «Impact». Molti scienziati americani già impegnati nelle «guerre stellari» di Reagan ora studiano come ci si potrebbe difendere da asteroidi killer. Vladimir Polevanov sollecita uno sforzo comune per salvarci da Icarus. L'allarme è eccessivo. Ma se i rischi cosmici uniscono l'umanità, ben vengano.

Piero Bianucci

SERVIZIO A PAG. 12

Spiraglio nel braccio di ferro tra azienda e confederali, ma il Comu non cede

Licenziamenti Fs, verso una tregua

Provvedimenti congelati e revoca dello sciopero

ROMA. Ancora un passo avanti verso la revoca dello sciopero dei ferrovieri confederali fissato per venerdì 13 marzo. Ma resta ancora confermato quello dei macchinisti autonomi del Comu, in programma per mercoledì 11. Oggi due dei tre ferrovieri licenziati dalle Ferrovie (un macchinista e il verificatore) presenteranno ricorso al Collegio di arbitrato, che potrebbe riunirsi già nel pomeriggio o al più tardi entro domani sera. Una volta attivato l'organismo, le Ferrovie dovrebbero sospendere i licenziamenti.

Tortello A PAG. 4

OGGI

di Guido Ceronetti

L'idea fissa del male è di volere esclusivamente il nostro bene.

Il ministro del Tesoro al vertice Ecofin, dopo l'allarme della Banca d'Italia

Rush finale di Ciampi a Bruxelles

Deficit sotto controllo, il pil cresce ma si prevede battaglia sul debito

ROMA. Il rush finale verso l'euro inizia stamattina a Bruxelles. Se è vero che le decisioni ultime e definitive verranno prese nel lungo ponte dell'1-3 maggio prossimi, sarà infatti la riunione odierna tra i ministri economici dell'Unione a fissare lo scadenzario da qui a quel giorno, sulla base delle prime informali valutazioni della condotta dei vari Paesi in ordine ai fatidici parametri di Maastricht.

Per quel che riguarda l'Italia il ministro Carlo Azeglio Ciampi si presenta ai Quindici con l'orgoglio dell'ex «brutto anatroccolo» ormai destinato a diventare uno splendido cigno: la relazione trimestrale di cassa che esibirà in sede comunitaria parla di un'Italia che ha imboccato decisamente la via del risanamento, il rapporto tra deficit e Pil che aveva tenuto tutti col fiato sospeso è stato calcolato dall'Istat al 2,7% con prospettive di scendere ulteriormente nel corrente anno al 2,6 se non al 2,5%. L'inflazione, nonostante la leggerissima ripresa del mese scorso, è saldamente bloccata all'1,8%, mentre la crescita del prodotto interno lordo è stimata al 2,5%.

L'Italia dunque - come aveva ricordato il presidente Prodi nei giorni scorsi - conta di essere stimata per il grande sforzo che sta attuando e non per il debito pregresso. Ed è questa la tesi che Ciampi sosterrà.

Anche se resta difficile da dissipare la fosca luce che il debito pubblico getta sui risultati sin qui ottenuti: i calcoli dicono che siamo indebitati fino al 121,6% del Pil. Ma anche su questo tema scottante Ciampi tenterà di convincere i Quindici che l'Italia - in un tempo ragionevole - ce la potrà fare: il piano di rientro, infatti, prevede di dimezzare il debito (fino al 60% del pil) entro il 2010.

Saremo creduti (e siamo credibili)? Questo è il punto. Le buone intenzioni dell'Italia sono fuori discussione, ma è sulla capacità di tenere loro fede che i dubbi restano forti e radicati.

L'Ime, l'istituto monetario europeo - che è poi la futura Banca centrale comunitaria «in nuce» - pare sia piuttosto scettico e le sue titubanze vanno ad amplificare le storiche diffidenze di altri «nemici» dell'Italia: la banca centrale tedesca (in parte) e il governo olandese (soprattutto).

In Olanda è in corso una campagna elettorale incentrata sull'unione monetaria, e in cui l'arrivo degli italiani nell'euro viene rappresentato con le tinte che noi riserviamo allo sbarco dei clandestini albanesi. Arma di questa campagna è il giudizio sulla nostra economia fornito dal presidente (olandese) dell'Ime, Wim Duisenberg, che crede al piano di rientro presentato da Ciampi, quanto crede alla befana.

Solo i fatti potranno fugare queste ipoteche residue di discredito. E certo non ha giovato in questo senso lo scetticismo della Banca d'Italia.

Di questa «freddezza» di Fazio - «Sull'euro c'è troppo ottimismo» aveva detto - si è cercato, da parte del governo, di dare una interpretazione edulcorata. Ma, a ogni buon conto, se le banche centrali vorranno una esegesi autentica di tanta prudenza, potranno averla direttamente dalla voce di Fazio - sempre oggi - a Bassilea, dove i G-10 (che poi sarebbero undici, cioè le banche centrali dei sette Paesi più indistrailizzati, più quelle di Svizzera, Svezia, Olanda e Belgio) si riuniranno per la consueta [illegible] mensile.

Formalmente, l'agenda dei ministri economici a Bruxelles, prevede la definizione dello scadenzario dei lavori in preparazione dell'apertura della terza fase dell'unione monetaria: un documento approntato dalla presidenza britannica indicherà come si svolgeranno i lavori nel week-end lungo dell'1-3 maggio, che vedrà impegnati prima l'ecofin, poi il Parlamento europeo e infine i Capi di Stato e di governo.

Altri punti da decidere riguardano la banca centrale europea. Si discuteranno proposte sulle procedure di consultazione da parte dei singoli Paesi, si parlerà del regolamento relativo alle procedure fiscali e dello status dei funzionari. Infine dovranno essere regolati i meccanismi statistici da usare per determinare l'ammontare del capitale della Banca centrale: l'italia, secondo idiscrezioni, dovrebbe esserne il terzo azionista con una quota del 19%, dopo Germania (31%) e Francia (22%), e prima di Spagna (11%) e Olanda (6,5%). Ma questi sono adempimenti tecnici. Di fatto quello che comincia è il conto alla rovescia verso l'euro. E la lista degli ammessi.

Raffaello Masci

TIETMEYER

Respinte accuse di insider

BERLINO. La Bundesbank ha respinto le accuse di transazioni da «insider» mosse al presidente della banca centrale tedesca Hans Tietmeyer dal settimanale «Der Spiegel». Nel suo ultimo numero, il settimanale di Amburgo, citando un libro, riferisce che nel '92 Tietmeyer, allora vice-presidente della Bundesbank, e il membro del direttorio Otmar Issing hanno comprato su credito da un conto presso la «Metallbank» titoli di Stato per ingente valore sapendo che la Buba stava per abbassare i tassi sui prestiti, facendo fruttare così molto i guadagni. Già a Spiegel, Tietmeyer aveva negato di avere usato informazioni da «insider», assicurando che il conto - nel frattempo estinto - era stato gestito da un fiduciario. Le accuse sono «false» e ciò può essere «dimostrato», ha dichiarato in un comunicato emesso a Francoforte il portavoce della Buba, Manfred Koerber. Tietmeyer si è servito apposta di un istituto privato «per evitare qualsiasi influsso su singole istruzioni».



Il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi e (a sinistra) il governatore Antonio Fazio



Undici governatori riuniti a Basilea Olanda scettica sul piano di rientro

---

DALLA PRIMA PAGINA

I GIOVANI E GLI ALTRI

Economia che voglia svolgere la professione di dottore commercialista deve affrontare tre anni di tirocinio, sostanzialmente non pagato, mentre fino ancora all'inizio degli Anni Novanta poteva affrontare subito l'esame professionale; un giovane medico, dopo sei duri anni di studio, deve metterne in cantiere almeno altri tre per una specializzazione divenuta indispensabile, e poi comincia la ricerca di un posto di lavoro che non c'è; la corsa a creare nuovi albi professionali non è altro che un'accanita difesa dei privilegi per lasciare i giovani fuori dalla porta.

Se queste vicende riguardano la ristretta fascia a istruzione elevata, gli altri hanno di fronte, puramente e semplicemente, la perdita delle certezze, dei normali parametri su cui questa società ha costruito da sempre famiglie, piani personali, impegno civico e politico. E' del tutto inutile, in questo contesto, creare una manciata di posti di lavoro precari, travestiti da «lavori socialmente utili», tra l'assistito e il clientelare; e serve a poco anche organizzare dei corsi per insegnare qualche tecnica nuova, il tutto con risorse pubbliche scarsissime e spesso con beneficio degli insegnanti più che con vantaggio degli allievi. L'altra faccia della crisi della finanza pubblica è una crisi morale e intellettuale che scuote il Paese fino alle radici.

La crisi finanziaria è stata, per lo meno, tamponata. C'è qualche speranza che si riesca ad affrontare gli altri aspetti del malessere italiano, ma più generalmente europeo? In realtà, la vera ricetta è sviluppo, sviluppo e ancora sviluppo. Se l'Italia dei prossimi anni avrà crescita economica risicata e occupazione scarsa non salverà né le sue finanze, né il suo ruolo nell'economia e nella società mondiale, né forse, la sua stessa identità. Attorno alle cifre della crescita economica si gioca quindi una partita molto più generale.

La Gran Bretagna di Blair e gli Stati Uniti di Clinton si sono avviati, in vario modo, lungo questa strada di sviluppo. Oggi sono intenti a creare una società nuova ed espansiva con giganteschi progetti industriali e mutamenti di regole, ampio spazio per quanti vogliono lavorare. Riusciranno a muoversi lungo questa strada la Germania di Kohl e l'Italia di Prodi?

I segnali sono ancora scarsi. In Italia qualche passo è stato fatto, ma è ancora poca cosa. Come ha dichiarato di recente il governatore della Banca d'Italia, per crescere sono necessarie minori imposte e minori spese pubbliche; occorre lasciar fare alla gente, e soprattutto ai giovani i quali molto presto scoprono invece che a loro non è permesso fare quasi nulla. Siamo una società blindata, dove, come mostrano i recenti episodi delle Ferrovie, la sola idea di penalizzare chi sbaglia suscita scandalo. Se però non si penalizza chi sbaglia, non si può promuovere chi se lo merita. E i giovani restano immancabilmente fuori, a imbrattar muri e a tirar sassi dai cavalcavia.

Mario Deaglio

Giugni: la strada è giusta

«Con i patti nel mondo del lavoro siamo già in linea con l'Europa»

«Il Sud può decollare ma bisogna superare le barriere dello sviluppo criminalità compresa»

PROFESSORE di diritto del lavoro, ex deputato e ministro, «padre» dello statuto dei lavoratori, presidente della Commissione di garanzia sugli scioperi nei servizi pubblici, Gino Giugni è considerato una autorità indiscussa in materia di occupazione e relazioni sindacali.

Non crede che, per restare in Europa - perché il problema, pare, sia più quello di restarci che di entrare - richieda che anche il mondo del lavoro si prenda degli impegni?

«Ad una simile domanda la risposta non può che essere sì. Ma con un'aggiunta: gli impegni per rendere governabile il mondo del lavoro, esistono già e sono stati sottoscritti. I lavoratori hanno già iniziato a dare il loro contributo all'europeizzazione dell'Italia, basta solo continuare su questa strada. Con gli adeguamenti del caso, beninteso e con le riforme che di volta in volta si renderanno necessarie. Le attuali regole se ben attuate e saggiamente governate, ci mettono già in condizioni di tenere sotto controllo il costo del lavoro e la conflittualità, e ci permettono di gestire una sostanziale flessibilità e una politica dell'occupazione».

Andiamo per ordine, professore: il costo del lavoro.

«Gli accordi del luglio '93, sono ormai considerati una specie di "tavole della legge" e sono parimenti invocati sia dagli imprenditori che dai lavoratori. Il rischio quindi che si inneschi un meccanismo inflattivo determinato dalla lievitazione dei salari mi sembra improbabile. Sempre che si riesca a tenere a bada un settore come quello dei trasporti e dei servizi che sembra impazzito e potrebbe reintrodurre istanze rivendicative che farebbero saltare tutto. Ma sono convinto che non accadrà nulla del genere».

Se la «bomba» non sono i contratti, però, potrebbe essere il Sud, con un tasso di disoccupazione altissimo e un divario crescente rispetto all'Europa, non crede?

«Non enfatizzerei questo problema. E' certo che esiste una questione meridionale rispetto soprattutto all'occupazione, ma è anche vero che ci siamo dati degli strumenti per aggredirla: gli incentivi fiscali agli investimenti, i patti territoriali, i contratti d'area. Sono tutte cose buone che vanno nella direzione giusta e produrranno risultati. Non sono la bacchetta magica, richiedono tempi di attuazione per sortire esiti, necessitano di un sostegno politico vero, ma vanno comunque nella direzione giusta. Quello che non serve, invece, è tutto ciò che si configuri come assistenzialismo sotto mutate spoglie: i lavori socialmente utili, per esempio ...»

Oppure «Iri 2»?

«Non ho ancora ben capito che cosa ci sia dentro questa sigla: certo se è un neo-carrozzone che serve a creare lavoro fittizio e trasferimento di soldi, allora è inutile. La mia idea è che comunque il Sud, grazie anche alle politiche che si sono fatte negli ultimi anni, in realtà si sta largamente sviluppando, specie in certe aree. Il problema è che questo sviluppo avviene spesso non nell'illegalità conclamata ma al di fuori di certe regole date, e quindi postula la necessità di modificare certe rigidità, ferme restando le tutele del lavoro e le garanzie fondamentali. Si tratta di introdurre, in sostanza, un "alleviamento" di tutti quei fattori negativi (tra cui metto anche la criminalità) che ingabbiano lo sviluppo già in atto».

Insomma serve maggiore flessibilità sia al Sud che al Nord?

«Sì, certamente. Ma in questo mi collego alla tesi iniziale, dicendo che anche qui non siamo all'anno zero: la flessibilità è iniziata dall'83, da quando cioè si sono introdotti i contratti di formazione lavoro che hanno dato eccellenti risultati. Ora ci sono il lavoro interinale e altri strumenti di flessibilità che devono entrare a regime. La direzione è questa».

Ma chi guarda all'Italia dall'Europa vede ancora un Paese alla mercé degli scioperi e dei disservizi.

«Il problema della conflittualità sul lavoro in Italia non esiste e da molto tempo. Esiste nei Trasporti: è grave, è devastante, è lesivo dell'immagine del Paese all'estero. Ma è anche un problema chiaro e ciscoscritto».

In definitiva l'Europa non può chiedere al mondo del lavoro nulla che non abbia già dato?

«L'Europa chiede armonizzazione dei sistemi e modernizzazione delle procedure. Ma questo noi lo stiamo già facendo. Può darsi che abbiamo ancora molto da percorrere, ma su una strada che abbiamo già imboccato». **[r. mas.]**

Guidi: Fazio ha ragione

«Non hanno apparecchiato per noi speravano che perdessimo il taxi»

Industriali cauti «Tutti danno di noi valutazioni positive ma ci considerano più furbi che bravi»

NON c'è soltanto il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio a criticare l'«ottimismo di maniera» sull'economia italiana e il futuro dell'economia italiana, a un passo dall'ingresso nell'euro. Dalla parte degli industriali, a dare ragione al governatore c'è Guidalberto Guidi, imprenditore modenese di primo piano, consigliere delegato per il Centro studi di Confindustria: «Non guardo le cose dalla collina di Fazio - dice Guidi - ma sono molto preoccupato da quella specie particolare di ottimismo».

E dove vede i segnali contrari, dove sono i pessimisti?

«In giro per il mondo. Io faccio l'imprenditore, parlo con i clienti, con le banche, con i fornitori».

Non credono al «miracolo» dell'Italia?

«Ho la sensazione che non abbiano apparecchiato la tavola per noi. Ci hanno invitati, ma senza apparecchiare, pensando che avremmo perso il taxi. E sperano ancora di non dover aggiungere un posto a tavola».

Ma noi possiamo entrare, abbiamo quasi le carte in regola...

«Di noi, danno tutti una valutazione estremamente positiva. Ma quando voltiamo le spalle ammiccano: ho spesso la sensazione che ci considerino più furbi che bravi. E' un'aria che tira specialmente nelle banche. Insomma, avrebbero preferito non vederci nel gruppo di testa».

Lei crede che l'Italia possa ancora stare fuori?

«Francamente no, sarebbe molto difficile. Abbiamo fatto cose strabilianti e la baracca l'hanno mantenuta in piedi i piccoli e medi imprenditori. Però ora da noi vogliono sicurezze: che il nostro exploit non sia quello del centometrista, ma che regga sulla distanza».

Che cosa non li convince?

«Cose ormai celebri: la nostra burocrazia, il nostro sistema giudiziario, le differenze abissali tra Nord e Sud, ad esempio».

Ogni Paese ha i suoi guai. Non è che a casa d'altri siano tutte rose e fiori...

«Le opinioni cambiano: un paio d'anni fa, ad esempio, la Francia non ci vedeva troppo di buon occhio. Anche Parigi, oggi, ha i suoi problemi, ha quadrato i conti con artifici mal fatti, ma ha pur sempre un debito pubblico al 60% del Pil, mentre il nostro è al 121%».

Quindi torniamo a dare ragione al governatore Fazio...

«Molta ragione, quando esterna le sue preoccupazioni. Anche parlando da imprenditore: l'industria italiana va meglio in volumi, ma è drammatica la riduzione dei margini. E c'è da completare la ristrutturazione del sistema delle piccole e medie imprese, perché oggi c'è una crescita che non dà ancora nuova occupazione».

Lo dice anche il Cnel: cresce la povertà, anche al Nord-Est, e ci sono salari al limite della sopravvivenza...

«Certo e dobbiamo credere fermamente in settori come l'auto. Che continuino a tenere, a trascinare l'indotto. Perché gli incentivi non hanno sostenuto soltanto la produzione, hanno avuto ricadute anche sui sottaceti».

Ma se gli incentivi rimangono un provvedimento «una tantum», qual è la ricetta degli industriali?

«Bisogna accelerare la liberalizzazione in tutti i settori. Noi non abbiamo altissima tecnologia, quindi siamo aggrediti dall'alto, dagli Stati Uniti, e dal basso, dai Paesi che stanno raggiungendo la qualità. Quelli del Far East, in crisi economica, non hanno disimparato a produrre, sono solo più affamati».

Fazio parla di Uem-purgatorio, se la prende con gli ottimisti di maniera. Lei è ancora più pessimista?

«Il nostro è un Paese molto più avanzato e meno sciocco di quel che si pensa. Dire le cose che vanno male non è pessimismo e non genera sfiducia. E' dare una dimensione reale».

E Ciampi riuscirà a convincere i partner che l'Italia saprà soffrire ancora e mantenere il ritmo?

«A Ciampi dovrebbero erigere una statua in ogni piazza d'Italia. Ma è chiaro che la nostra strada non è affatto in discesa e i nostri patemi d'animo non sono finiti. Quella strada l'abbiamo appena imboccata, il cammino resta tutto da fare».

Bruno Gianotti

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Carlo Rossella
CONDIRETTORE Luigi La Spina
VICEDIRETTORI Vittorio Sabadin, Paolo Passarini, Dario Cresto-Dina
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Sallo srl, v. C. Pesenti 130, Roma
ETS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24424.611
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

Reg. Trib. di Torino n. 613/1951
Certificato n. 3571 del 10/12/1997
La tiratura di Domenica 8 Marzo 1998 è stata di 548.055 copie

Ma il presidente serbo: «Sono nostri affari interni». E oggi le piazze sfidano l'esercito

«Nel Kosovo dialogo o nuove sanzioni»

Monito della Albright a Milosevic

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«Il Kosovo è una questione interna della Serbia. Mi oppongo fermamente ad ogni forma di internazionalizzazione del problema». E' stato più che chiaro il presidente jugoslavo Milosevic nel suo incontro, ieri a Belgrado, con il ministro degli Esteri turco Ismail Cem. La Serbia, ha detto Milosevic, risolverà il problema del terrorismo albanese con tutti i mezzi a sua disposizione, in accordo con la Costituzione dello Stato.

Il Presidente jugoslavo ha respinto ogni interferenza dall'estero. Il capo della diplomazia turca è arrivato a Belgrado con un messaggio del presidente Demirel in cui si invitano tutte le parti ad astenersi dalla violenza. La Turchia si è detta pronta a mandare nel Kosovo i suoi soldati nel quadro di un'eventuale missione internazionale nella regione. Ma Milosevic è stato categorico.

La sua tesi sul Kosovo, come questione interna, è condivisa non solo da tutti i partiti politici ma anche dalla stragrande maggioranza dei serbi che appoggiano senza riserve la grande operazione della polizia nella regione a maggioranza albanese.

Non la pensa così il segretario di Stato americano Madeleine Albright che ieri ha ribadito in termini ancora più duri la posizione americana. Nel suo incontro a Bonn con il ministro degli Esteri tedesco Klaus Klinkel ha ripetuto che gli Stati Uniti chiedono un intervento sollecito per fermare la repressione della polizia serba contro gli albanesi. «Abbiamo ammonito ripetutamente il presidente Milosevic. Questo è il momento di fermare la violenza omicida, prima che si estenda. Abbiamo cercato di far capire a Belgrado la gravità della situazione. Abbiamo detto a Milosevic di avviare il dialogo con gli albanesi. Ma non solo non ha capito il nostro messaggio ma ha dato una risposta brutale», ha spiegato la Albright, aggiungendo che la comunità internazionale deve prendere una serie di misure volte a porre fine alla crisi del Kosovo. Tra le proposte americane vi sono offerte di aiuto economico a Belgrado, se sarà disposto a cooperare, altrimenti ci saranno nuove e ancor più rigide sanzioni.

Milosevic deve dare uno statuto politico speciale al Kosovo, ha detto il segretario di Stato americano. Nell'incontro con Klinkel la Albright non avrebbe discusso di possibili interventi militari, ma nella sua valigia ha un pacchetto di sanzioni concrete contro Belgrado che oggi presenterà alla riunione del gruppo di contatto a Londra.

Subito dopo Bonn, la Albright si è recata a Parigi per parlare con il ministro degli Esteri francese Vedrine. «Bisogna intervenire subito e con severità», ha ripetuto il segretario di Stato americano. Stati Uniti e Francia sono a favore di misure urgenti che portino a una soluzione durevole. «La Jugoslavia deve capire che il dialogo è l'unica soluzione», ha terminato la Albright, sottolineando che nessuna opzione è stata esclusa. Anche il presidente francese Jacques Chirac ha lanciato un appello per una reazione «urgente e determinata» per risolvere la crisi del Kosovo.

Da Londra, dove oggi accoglierà i colleghi del gruppo di contatto (Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Germania, Italia e Russia), il ministro degli Esteri britannico Robin Cook ha mandato un duro messaggio a Belgrado. «In occasione del mio incontro con Milosevic ho chiaramente detto che la repressione deve cessare, ma la violenza nel Kosovo continua. Noi non accettiamo la versione di Milosevic che si tratta di una questione interna della Serbia. Il Presidente jugoslavo deve dare l'autonomia a questa regione».

Dopo la riunione del gruppo di contatto, in settimana anche il Consiglio di Sicurezza dell'Onu dovrebbe prendere posizione sulla questione del Kosovo. «Bisogna rafforzare le attività internazionali per trovare una soluzione pacifica», ha dichiarato il presidente macedone Kiro Gligorov al termine del suo incontro con il comandante in capo delle forze Nato in Europa generale Wesley Clarck. Quasi un quarto della popolazione della Macedonia è albanese. Il conflitto del Kosovo potrebbe quindi facilmente estendersi oltre i confini della regione.

Ingrid Badurina





Il leader serbo Milosevic e il segretario di Stato americano Albright. Sotto, la manifestazione delle donne a Pristina e un pezzo anti-aereo dell'esercito albanese [FOTO EPA-REUTER]

A Londra si riunisce il Gruppo di contatto. Il Segretario di Stato Usa: «Non escludiamo nessuna opzione»





DALLA PRIMA PAGINA

Quella protesta silenziosa delle donne coi fogli bianchi

DONJ PREKAC

LE radio continuano a lanciare inviti alla mobilitazione, da Tirana giungono notizie di un esercito ammassato alle frontiere, e composto in gran parte da volontari.

Che questo esercito esista o no, e se opposto a quello serbo abbia possibilità diverse dalla fuga è cosa che in fondo non conta. Gli animi ormai sono eccitati, e se qualcuno riuscirà ad organizzare proteste, se ci saranno scontri, la situazione scapperà di mano.

Si sta cercando di evitarlo: ieri, per esempio, le autorità serbe hanno finalmente consentito a qualche giornalista di entrare nella famosa «Valle dei merli» per rendersi conto di cosa sia veramente accaduto.

Partiamo di qui, allora, poiché la storia di questo viaggio è anche una fotografia delle mentalità contrapposte.

Una legge consolidata dai secoli afferma che i serbi, specialisti nella guerra, risultino disastrosi nella politica e nella propaganda. La visita di ieri puntava a far vedere a tutti quanto chirurgica, pulita, esclusivamente poliziesca fosse stata l'operazione. A far sapere che i «terroristi» hanno usato armi e razzi di fabbricazione cinese, quasi a far intravedere il complotto internazionale (come se non fossero cinesi, le armi fatte entrare dall'Albania).

Bene, il «tour» è valso a rendere evidente soltanto un fatto: l'intera valle di Drenica è ridotta a un deserto. L'eroica incursione si è risolta in una specie di visita guidata, con tutt'intorno fuoristrada della polizia, uomini della polizia, tiratori scelti della polizia e percorsi scelti dalla polizia.

Siamo stati condotti per lande desolate fino a Donj Prekac, luogo in cui il capo dei terroristi dell'«Uck», Adem Jashari, è stato ucciso con tutto il suo «clan».

Prima e dopo, però, per quasi tre ore abbiamo attraversato cittadine e villaggi assolutamente deserti. Dicevano che i profughi fossero cinque o seimila: è impossibile. A occhio e croce almeno dieci, dodicimila persone hanno abbandonato quest'area sotto la spinta del terrore. E se queste sono le conseguenze di un'«operazione antiterrorismo», sarebbe interessante sapere quali effetti può mai provocare una guerra.

Donj Prekac è un coagulo di case che dà l'idea di una grande fattoria persa fra le colline. Una successione di luoghi recintati che pretendevano di essere altrettante fortezze, prima che i cannoni della «Milicjia» le riducessero a carcasse fumanti. Questo è il luogo in cui il potere serbo ha consumato la sua vendetta, questo il «covo» che si è trasformato in pretesto per il grande repulisti.

Ti mostrano solo quel che ti vogliono mostrare, ma l'impressione è egualmente funerea. «Come può vedere - fa un ufficiale - alcune case sono intatte. Erano quelle da cui la gente è uscita, dopo il nostro invito ad abbandonare l'area ed affidarsi al nostro senso di giustizia».

In effetti, le prime case sono quasi intatte. Deserte, con le povere tapparelle in plastica gonfiate dal vento, ma intatte. Ce ne sono due o tre così. Poi, man mano che ci si inoltra lungo la strada sterrata, i segni della battaglia cominciano a farsi più evidenti. Tetti saltati, portoni bruciati, finché si arriva alla Casa del Terrorista.

Lì dove Adem Jashari, ex operaio cinquantenne condannato più volte in contumacia, abitava col suo «clan» c'era una costruzione di qualche pretesa. Un frontale decorato, colline di gesso ai davanzali, insomma i segni di un certo benessere. La costruzione dominava il villaggio come la rocca di un «bey», da una parte c'è perfino la padella bianca di una antenna satellitare.

Tutto questo non esiste più. La casa è stata sventrata a colpi di cannone, i pilastri adesso si contorcono sull'erba, quel che resta dei muri mostra i segni di un attacco che sembra essere stato mosso da una divisione di «panzer».

«Avevano rifiutato l'invito a arrendersi e ci hanno sparato contro», dice il vicecapo della polizia del Kosovo, Velik Odalovic.

Quanti morti ci sono stati qui?

«Non so; cos'ha detto il ministero degli Interni? Ventisei? Allora ventisei, molti dei quali non ancora identificati».

C'erano donne fra essi?

Breve conciliabolo tra ufficiali, poi la risposta: «Sì, alcune donne...».

Alcune, quante?

«Non lo sappiamo esattamente. Ma comunque, si trattava di gente che aveva respinto il nostro invito ad uscire dalle case prima dell'attacco».

E' stato ucciso qualche bambino?

«No... anzi sì... beh, non proprio un bambino, diciamo un ragazzo».

Terrorista anche lui?

«L'ho già detto, molte delle vittime sono ancora in attesa di identificazione». Le fonti albanesi hanno reso noto ieri di aver identificato almeno 70 «terroristi», compresi donne e bambini, uccisi in questa operazione, e decine di donne malmenate durante l'intervento della polizia.

Ecco dunque le prime verità su quanto è accaduto nella «Valle dei merli». Verità che il misterioso circolare di notizie aveva reso evidente ai locali già da molte ore.

Le donne, le migliaia di donne che ieri mattina si sono riunite dinanzi alla sede americana per quella silenziosa protesta parevano voler significare al mondo che la gente del Kosovo oggi è indifesa. E forse le tv hanno trasmesso ovunque questo messaggio. Il bianco, nella tradizione musulmana è anche il colore del lutto.

E se quella dei kosovari albanesi non è mai stata, non è ancora una protesta di tipo religioso, lo sventolare di quelle migliaia di fogli ieri aveva anche un significato più profondo e simbolico.

Per il Kosovo si apre la stagione del lutto. Per la Jugoslavia, che lo detiene e lo domina, le cose non saranno molto diverse. Ieri era l'8 marzo, festa della donna. A Mitrovica e Pec a sfilare sono state soltanto le donne fuggite dalla Valle dei merli. Anche loro stavano in silenzio, non avevano bisogno di intonare slogan. Mostravano sui volti e sui corpi i segni di una operazione di terrorismo condotta dalla polizia di Slobodan Milosevic.

Giuseppe Zaccaria

A migliaia davanti alla sede diplomatica americana a Pristina. Mute per dire: qui non ci sono diritti

Un giro con la polizia nell'area degli scontri: un deserto di case sventrate

Il Papa: sono con chi soffre

Prodi: la diplomazia ha ancora chances

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa ha lanciato un appello «alla buona volontà di tutti» perché si trovi una soluzione per il dramma del Kosovo. Giovanni Paolo II rivolgendosi a quasi 20 mila persone presenti in piazza S. Pietro, nella quale si vedevano anche numerose bandiere albanesi, ha detto: «In questi giorni siamo profondamente preoccupati per la drammatica situazione creatasi nel Kosovo, dove le esplosioni di violenza minacciano ancora una volta gli sforzi intesi al dialogo ed alla pacificazione».

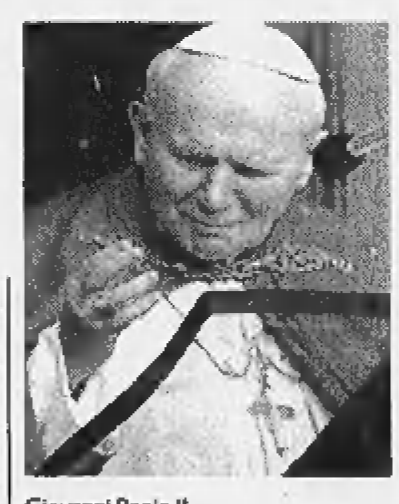
«Mentre esprimo viva solidarietà con chi soffre, piange la morte dei suoi cari e teme per il futuro - ha detto ancora il Papa -, desidero fare appello alla buona volontà di tutti, perché nulla sia risparmiato nel cercare con tempestività soluzioni rispettose della libertà e dei diritti di quelle care popolazioni».

Del problema Giovanni Paolo II, che ieri ha voluto pubblicamente esprimere la sua preoccupazione, sottolineando la necessità di rispettare libertà e diritti di quelle popolazioni, aveva anche parlato sabato mattina nel corso dell'incontro con il segretario di Stato Usa, Madeleine Albright.

Ed a Bologna il presidente del Consiglio Romano Prodi, parlando con i giornalisti della situazione del Kosovo, che ha definita «tesissima», ha detto: «Spero ancora che si riesca a trovare una soluzione che riconosca i diritti e le esigenze della popolazione albanese». «Stiamo seguendo la vicenda del Kosovo ora per ora, ma elementi nuovi non ce ne sono. Non stiamo ancora decidendo sanzioni, c'è un esame preoccupato per la situazione, con una forte consonanza internazionale. Il tema - ha sottolineato ancora il presidente del Consiglio - preoccupa tutti allo stesso modo, dalla Albright, a Kinkel, a Vedrine. C'è una grande compattezza nella impostazione del problema. A questo momento però non c'è niente di nuovo, né di decisivo».

Alla richiesta di un commento sulla opinione espressa ieri da Kofi Annan in un'intervista ad un quotidiano circa il fatto che il Kosovo sia più una questione europea che delle Nazioni Unite, Prodi ha risposto: «Certo, il Kosovo è nel cuore dell'Europa ed è ora che per i piccoli conflitti, anche se terribilmente importanti, l'Europa agisca come Europa. Ovviamente non in modo esclusivo, perché altrimenti è chiaro che non vi sarebbe una missione così forte da parte del Segretario di Stato americano, signora Albright. Intendo che la responsabilità europea sia sentita fortemente come tale».

Alla domanda se per il Kosovo e l'area del Mediterraneo l'Italia potrà giocare lo stesso ruolo già giocato per l'Albania, Prodi ha replicato: «Questa è una zona di nostra diretta responsabilità, abbiamo un impegno molto forte per l'area dei Balcani. L'Albania però aveva un ruolo più esclusivo. In questa situazione tocchiamo il discorso con la Serbia, cioè con tutto lo schema della ex Jugoslavia che non può essere di competenza prevalentemente italiana. In questo caso c'è una competenza comune tra diversi Paesi, tra cui l'Italia». (Ansa)



Giovanni Paolo II

I sindacati confederali disponibili a sospendere l'agitazione di venerdì per «rasserenare il clima»

Treni: stop ai licenziamenti, niente sciopero

Ferrovie verso la tregua

ROMA. Un nuovo passo in avanti verso la revoca dello sciopero dei ferrovieri confederali di venerdì 13 marzo, mentre resta confermato quello dei macchinisti autonomi aderenti al Comu, in programma per dopodomani, mercoledì 11.

Stamane, come riferisce la Filt-Cgil, due dei tre ferrovieri licenziati dalle Ferrovie (un macchinista e il verificatore) presenteranno il loro ricorso al Collegio di arbitrato previsto della legge. Proprio con l'inoltro formale dei ricorso si concludono, perciò, le procedure per l'attivazione del Collegio stesso che potrebbe riunirsi già nel pomeriggio di oggi e al più tardi entro domani sera, sulla base delle disponibilità fornite dal presidente, professor Mario Rusciano.

Una volta attivato l'organismo, le Ferrovie dello Stato (anche su probabile proposta del presidente del Collegio arbitrale) dovrebbero sospendere i licenziamenti. E' questo il presupposto indicato da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Fisafs e Sma per revocare lo sciopero dei confederali previsto per venerdì prossimo.

Essendo la Filt-Cgil il sindacato di categoria al quale i due ferrovieri hanno chiesto assistenza, la stessa organizzazione sindacale potrebbe rappresentare la parte sindacale del Collegio.

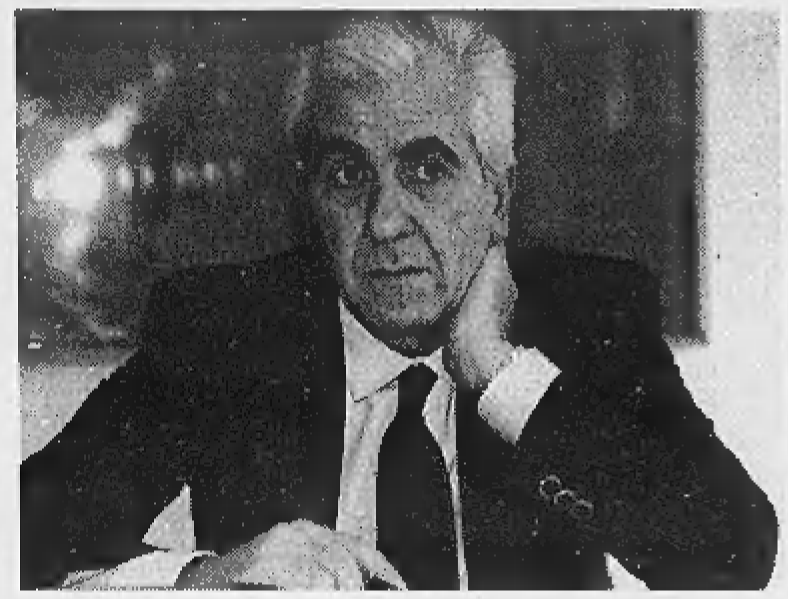
Ma, mentre i confederali tendono una mano all'azienda, l'organizzazione di base dei macchinisti non è disponibile a fare altrettanto. Secondo il Comu, la sospensione dei licenziamenti non è elemento sufficiente per evitare lo sciopero. Solo la revoca dei provvedimenti potrebbe indurre il sindacato autonomo dei macchinisti - sostengono i responsabili - a sospendere l'azione di lotta che viene perciò confermata, dalle 10 alle 17, di dopodomani 11 marzo.

Con la probabile revoca dello sciopero del 13 marzo viene a cadere, invece, l'invito della Commissione di garanzia ai sindacati (che comunque non l'avevano accolto) di unificare in una data entrambe le azioni di lotta. La Commissione aveva giudicato illegittima la decisione di proclamare due scioperi in tre giorni nel trasporto ferroviario per il mancato rispetto dell'intervallo fra due azioni di sciopero e che secondo le norme (fra l'altro non accettate dai sindacati di categoria) dovrebbe essere di almeno 10 giorni.

Sull'intera vicenda si continua, tuttavia, a registrare un forte conflitto fra gli schieramenti sindacali: da una parte, i confederali e gli autonomi, dall'altra le organizzazioni di base. Tale attrito si è ulteriormente acuito dopo i risultati delle consultazioni sull'intesa contrattuale. In seguito all'avvenuta approvazione del contratto, il Comu (che non ha siglato l'intesa) non è più fra i sindacati firmatari.

[r. int.]

Oggi due dipendenti licenziati presentano ricorso contro la decisione dell'ente. Verso l'armistizio azienda-lavoratori?



Il segretario Uil Pietro Larizza

INTERVISTA

IL LEADER DELLA UIL

Larizza: ora si può trattare

«La riforma non si fa a colpi di decreti»

«Contratto valido: lo vuole il 51% Ma bisogna recuperare il dissenso»

«Ci sono troppi affaristi che sperano di comprare a pezzi il sistema-Italia»

PIETRO Larizza, c'è davvero uno spiraglio per revocare lo sciopero delle Ferrovie di venerdì prossimo?

«Mi auguro vivamente che, dopo l'insediamento del collegio arbitrale, arrivi la sospensione delle procedure di licenziamento. E che i sindacati confederali di categoria, valutino parallelamente la possibilità di sospedere le lotte programmate. Sono passi importanti, in un senso e nell'altro. Le decisioni dovrebbero rendere il clima più sereno e consentire a tutte le parti in causa di affrontare le vere, grandi questioni».

Ma i risultati della consultazione sul nuovo contratto hanno aggravato il conflitto tra gli schieramenti sindacali. Come peserà quel 49% di no?

«Peserà. Anche perché il clima in cui si è svolto il referendum tra i lavoratori non era il più favorevole per valutare l'accordo. I licenziamenti hanno condizionato moltissimo la consultazione. Un atto di autorità di questo genere non serve a rasserenare gli animi. Ma va ricordato che, in un sistema democratico, bisogna tenere conto del parere del 51 per cento, pur senza sbattere la porta in faccia al restante 49. La regola della democrazia è quella del 51 per cento: perciò, occorre prendere atto che l'accordo è stato approvato dai lavoratori, a maggioranza. Certo, c'è una fortissima area di dissenso, che va recuperata con il dialogo. E se l'atmosfera si rasserena, tutto è più facile».

Larizza, un deputato della Sinistra democratica, l'onorevole Eugenio Duca, annuncia che tornerà ferroviere per un giorno, per partecipare allo sciopero del 13 e sostiene che «l'azienda sta sbagliando tutto». Lei è d'accordo?

«Lasciamo stare i gesti simbolici. Ma la sostanza è una sola e riguarda il futuro dell'azienda: sinora, le ferrovie italiane sono state stressate da problemi contingenti, portati clamorosamente all'attenzione dell'opinione pubblica, ma continua a mancare un progetto per il futuro. Ci sono due modi di fare il manager: quello di chi pensa che sia solo un problema di riduzione dei costi e su questo altare sacrifica tutto; quello di chi sa che è anche un problema di mercato e che bisogna intraprendere la strada dell'efficienza. Questa carta non è ancora stata giocata».

Più efficienza... Come?

«Anzitutto, bisogna valorizzare i lavoratori. Oggi, stanno vivendo nel peggiore dei modi il loro rapporto con l'ente Ferrovie. La demotivazione è fortissima; l'area della contestazione anche. C'è un pericoloso distacco tra amministratori e personale; a ogni livello: dai dirigenti in giù. E' necessario recuperare la dimensione umana della più grande azienda d'Italia; nel rispetto dei viaggiatori, ma anche nell'interesse del Paese. Dalle Ferrovie dipende una fetta consistente del nostro sistema economico. Solo così è possibile riaprire un dialogo e pensare a uno sviluppo vero dell'azienda».

Quindi, niente licenziamenti...

«Credere che sia possibile ristrutturare l'azienda con i licenziamenti è da asilo infantile. Il nodo non è ridurre i costi, ma recuperare i rapporti e valorizzare la professionalità. Poi, occorre stabilire una gerarchia tra le cose da fare: ammodernamento della rete ferroviaria; la sua manutenzione, anche in merito ai problemi della sicurezza... Sono cose che si possono fare solo con un rapporto positivo azienda-lavoratori; non si fanno con i decreti esecutivi dell'amministrazione».

Pare che l'Unione europea stia per notificare all'Italia la violazione di una direttiva del '91 sui trasporti ferroviari. In parole parole, lamenterebbe che da noi non esiste concorrenza. Che ne pensa, Larizza?

«Comincio ad avere il sospetto che ci siano suggeritori italiani che parlano con Bruxelles per dire che cosa deve fare l'Italia... Il tormentone delle privatizzazioni va avanti da mesi; poi, si scopre che l'Italia (con l'Australia) è il Paese che più ha privatizzato al mondo. Non vorrei - e lo dico senza pregiudizi ideologici - scoprire nuovi business organizzati da italiani e stranieri. Affaristi che ci considerano un Paese debole, che organizzano le cordate e che si comprano pezzi del sistema Italia. Il sindacato deve smetterla di essere neutrale su queste materie. Non avviene nulla del genere, né in Francia, né in Germania...».

Mario Tortello

Inchiesta Tav

Domani il pool sente gli indagati

MILANO. Ancora 24 ore e si scopriranno le carte sull'ultima inchiesta per le tangenti sull'Alta Velocità. A chi sono state versate, per quale cifra, per quali appalti. Davanti ai pm Piercamillo Davigo, Gherardo Colombo e Ilda Boccassini, titolari dell'inchiesta, domani mattina, a partire dalle ore 9, dovranno sfilare i principali protagonisti dell'indagine: dall'agente di cambio romano Giancarlo Rossi, considerato un po' il perno di quella che nelle accuse viene definita un'associazione per delinquere, all'ex manager della Tav (direttore delle relazioni istituzionali fino al 1997, come precisa un comunicato dello stesso consorzio per l'Alta Velocità), Filippo Troja, per finire con l'ex giornalista Luigi Bisignani.

Quest'ultimo, dall'Argentina dove si trova per un viaggio d'affari, ha fatto sapere al suo legale, avvocato Francesco Paola, che farà il possibile per essere presente all'interrogatorio anche se ha lamentato una «persecuzione» nei suoi confronti da parte dei magistrati del pool che non gli avrebbero perdonato «la mia passata appartenenza alla P2».

Personaggi noti nel sottobosco del potere romano, con salde amicizie nella Guardia di Finanza e nella magistratura, com'è scritto negli inviti a comparire consegnati loro venerdì scorso, i tre indagati devono rispondere di corruzione nei confronti dell'ex presidente delle Ferrovie, Giorgio Crisci, anch'egli inquisito per aver ricevuto una somma di denaro imprecisata «per venir meno ai suoi doveri d'ufficio».

Accusa che ieri Crisci ha respinto pubblicamente. Nelle Ferrovie, ha sottolineato l'ex presidente, non aveva deleghe e alcun potere concreto ma solo di rappresentanza.

[p. col.]

Maggioranza in difficoltà dopo che la Quercia ha proposto il «doppio turno di collegio»

Riforme, ppi pronto alla rivolta contro il pds

Marini: niente legge elettorale che punti al bipartitismo

ROMA
DALLA REDAZIONE

Monta l'allarme del partito popolare verso Massimo D'Alema. Da quando il segretario dei democratici di sinistra ha rispolverato la sua preferenza per un sistema elettorale a doppio turno di collegio, il partito di Marini è entrato in agitazione.

Quali carte ha veramente D'Alema? si chiede. Vuole forzare la situazione sino a rischiare la rottura con i popolari? O ha trovato sponde nel Polo (An?)? E' pronto ad arrivare al fallimento delle riforme e alle probabili elezioni a giugno?

Ormai, Franco Marini rilascia una o più interviste al giorno per cercare di frenare l'offensiva del presidente della Bicamerale. «Se qualcuno vuole una legge elettorale che spinge verso il bipartitismo dico: questo è contro la realtà italiana». E se fallisce l'obiettivo delle riforme, «la legislatura si logora. Questo è un fatto» ripeteva ieri sera al Tg1.

«Il doppio turno di collegio non riconosce il pluralismo culturale e politico in cui si articola il nostro Paese - aggiunge Renzo Lusetti, della direzione del ppi - ed è assolutamente inadeguato per la realtà politica italiana. Occorre, invece, rafforzare la stabilità e la governabilità attraverso un doppio turno di coalizione con premio di maggioranza. Cioè, il sistema che funziona benissimo nelle elezione dei governi locali. Perché non estenderlo a livello nazionale?».

Cesare Salvi, dei democratici di sinistra, risponde che «la nostra posizione è per il doppio turno come c'è in Francia, che riduce il numero dei partiti e consente agli elettori di votare al secondo turno per la coalizione. Purtroppo la nostra posizione è minoritaria in Parlamento ma speriamo di convincere gli altri partiti».

Chi possa diventare l'alleato di D'Alema per fare passare la soluzione che lui sponsorizza, al momento non si capisce. Gli interessati dovrebbero essere i partiti maggiori, perché il sistema del doppio turno proposto finirebbe per togliere forza contrattuale ai partiti minori, destinandoli all'estinzione. Ma Berlusconi, fino ad ora, ha detto che rimane fedele all'intesa conclusa in casa di Gianni Letta.

> Reazioni caute dal Polo: Berlusconi è fedele all'intesa di casa Letta E An ribadisce: «L'ultima cosa che vogliamo è fare saltare la Bicamerale»

An potrebbe essere d'accordo perché l'Italia finirebbe per importare un sistema molto simile a quello semipresidenziale francese. Ma, al momento, il partito di Fini sembra soprattutto preoccupato di perdere quel che ha già acquisito (elezione diretta del Capo dello Stato e legittimazione di An come forza costituente) se dovesse sfasciarsi l'accordo per le riforme per correre dietro alla proposta di D'Alema.

«L'accordo di casa Letta per il doppio turno di coalizione ha accompagnato tutto il lavoro della Bicamerale... Io credo che c'è qualcuno che sta lavorando per nuove elezioni» è il sospetto manifestato da Giulio Maceratini, di An, al Tg1.

«C'è stata un'intesa con le principali forze politiche e noi la rispettiamo - aggiunge Alfredo Mantovano, coordinatore di An - anche perché i referendari hanno di mira la Bicamerale. L'ultima cosa che vogliamo è di fare saltare la Bicamerale». Ad An piacerebbe un sistema maggioritario «il più puro possibile», ammette Mantovano, «ma noi cerchiamo di non fare saltare l'equilibrio raggiunto».

Comunque, il segretario del ccd, Casini, non deve essere tanto sicuro della tenuta dei suoi alleati del Polo se ieri ha sentito il bisogno di avvertirli che «il doppio turno di collegio somiglia molto a una polpetta avvelenata». Secondo Casini stanno viaggiando in parallelo il referendum di Segni, Occhetto e Di Pietro contro la quota proporzionale e l'obiettivo del doppio turno. Che Di Pietro tenterà di lanciare con una proposta di legge di iniziativa popolare.

Marco Pannella, corteggiato da Segni perché si schieri per il suo referendum, sta puntando i piedi proprio perché è contro il doppio turno. Per lui il sistema deve essere maggioritario all'americana. Gli risponde il referendario Augusto Barbera invitandolo alla moderazione e spiegandogli che, sotto la minaccia del referendum il Parlamento potrebbe anche approvare «una legge per un doppio turno serio, alla francese. E a me andrebbe bene. Caro Marco, non cercare motivi di divisione».

INTERVISTA

IL LEADER DEL CDU

Buttiglione: D'Alema minacciò Cossiga

«L'accusa? Fare un'opposizione eversiva anti-sinistra»

ERA un bel po' che non mettevo piede in casa Buttiglione per intervistare il filosofo politico, e questa volta sento soltanto a distanza la voce di Theo, il cane di casa.

Allora, professore: Formigoni non è riuscito a farlo dimettere da segretario.

«No. Ha cercato di farmi fuori ed ha fallito. Fossi in lui darei le dimissioni da presidente. Comunque Formigoni ha partecipato a tutta la costituzione dell'Udr insieme a me e Cossiga, finché non si è di colpo tirato indietro quando Berlusconi lo ha richiamato».

Come ha fatto Berlusconi a richiamare Formigoni?

«Lo ha fatto in nome dei loro rapporti particolari».

Particolari?

«Particolari».

Mi scusi, che genere di rapporti particolari?

«Non lo so esattamente. Una solida amicizia, la storia del loro rapporto. Sono legami forti».

Chi è l'uomo che in questa vicenda si è comportato meglio?

«Gianfranco Fini. Tutta l'operazione Udr era in fondo contro di lui, per sbloccare il Polo dalla sua leadership e rimettere in pista le forze che hanno ancora voglia di combattere contro l'egemonismo dei post comunisti. Ma Fini è un uomo intelligente, leale, sereno, ha capito che si trattava di un progetto nobile anche se intendeva sacrificarlo e non è mai stato scorretto o volgare nei nostri confronti».

Tuttavia, secondo lei, Fini è di fatto d'accordo con D'Alema.

«Beh, mettiamola così: la crisi nel centro del Polo, la crisi di Berlusconi, di fatto accentua il peso di Fini il quale chiede quindi ai suoi avversari la necessaria legittimazione reciproca in caso di una sua futura vittoria. D'Alema e Violante gliela danno, tutti e due insieme fanno cadere la pregiudiziale antifascista come se fosse una foglia morta e in cambio chiedono il favore simmetrico: la fine della pregiudiziale anticomunista a Verona. Ma in questo modo Fini commette un errore madornale».

Perché?

«Perché non esiste questa simmetria. Perché il fascismo è morto e sepolto da cinquant'anni, mentre il comunismo, anche a prescindere dalla varietà cinese che governa ancora un quarto dell'umanità, è vivo e vegeto. E non parlo di comunismi esotici: parlo del caso particolarissimo, eccezionale e anzi unico del comunismo italiano, tutt'ora in eccellente salute come dimostra il fatto che essi sono esattamente quel che erano, e perseguono con ammirevole costanza il disegno gramsciano di occupazione della società civile».

Le diranno che è rimasto ai comunisti che mangiano i bambini.

«E' proprio per il fatto che i comunisti italiani hanno smesso da decenni di mangiare i bambini che il mio discorso resta valido. Il comunismo italiano è una varietà evoluta del comunismo mondiale, adattata alla nuova èra grazie ad una accorta mutazione».

Secondo Berlusconi invece i comunisti italiani sono come quelli russi...

«C'è la stessa differenza che passa fra il lupo siberiano e quello italiano. Il lupo siberiano assalta e divora i caribù, quello italiano si nutre degli spaghetti che trova nelle discariche dei villaggi dell'Appennino. I nostri post comunisti sono diversi, ma identici a se stessi: negli Anni Sessanta e Settanta hanno occupato Università e scuole, poi sono passati ai giornalisti, ai giornali, alle case editrici, all'Università e ampi settori dello Stato. Finalmente fra gli Anni Ottanta e Novanta sono arrivati al vero snodo che ha permesso di rovesciare la partita, occupando di fatto la Magistratura».

Perché secondo lei la Magistratura è fatta tutta di toghe rosse?

«Ma no, la Magistratura non diventa di sinistra, ma il partito ne assume lo stesso e indirettamente il controllo. E' così che cade la vecchia dc, abbattuta a colpi di avvisi di garanzia a senso unico e processi mai conclusi che trovano l'eco puntuale e prevista nella cultura e sulle prime pagine dei giornali».

E lei è convinto che questo egemonismo continui?

«E' sotto i nostri occhi. Siamo all'assalto di quel poco che ancora mancava: l'Arma dei Carabinieri e la Pubblica sicurezza sono sotto pressione perché il pds ne persegue il controllo. Poi il mondo della finanza che prima era indipendente, vagamente alleato del governo e adesso in via di occupazione. Un caso? Quello del Monte Paschi di Siena».

Quindi secondo lei Fini è disposto a lasciar correre sull'egemonismo, pur di essere legittimato dai post comunisti?

«Fini patteggia il suo accordo e del resto non possiede aziende. Ma chi non può patteggiare altro che la propria resa, a meno che non combatta per vincere, è Berlusconi che è bersagliato da tutte le armi prodotte da questa egemonia e che lo fanno spesso gridare un po' sopra le righe contro il comunismo nel mondo».

Beh, allora perché accusa Berlusconi di non essere un vero antagonista dell'Ulivo?

«Perché è bloccato: segue la strategia di Gianni Letta della resa condizionata con l'onore delle armi: io non vi voglio uccidere, voi mi lasciate lavorare, sono perfino abilitato ad avere un partito nella riserva indiana. Vede, Berlusconi all'inizio ha fatto errori madornali: pensava, vincendo nel marzo del '94, di essere diventato il presidente degli Stati Uniti: pensava che la maggioranza parlamentare fosse la leva del potere, mentre è solo una delle leve. Così ha cominciato a perdere».

E Cossiga?

«Cossiga e io abbiamo cominciato a parlare dell'Udr lo scorso anno, quando il Polo perse le elezioni dei sindaci. O meglio: Forza Italia perse oltre un terzo, Fini perse quasi un terzo, e noi raddoppiammo. Che significava? Che l'elettorato vuole una politica non egemonizzata a destra ma più intransigente. Con Cossiga noi siamo usciti dal nostro steccato per andare a cercare la pecorella smarrita».

Quale pecorella?

«Beh, diciamo quei sei, sette milioni di pecorelle che si rifiutano di andare a votare sia per noi che per l'Ulivo e che rappresentano una parte dell'elettorato democristiano liberale e socialista. Cossiga parlava un linguaggio culturale alto, e si proponeva di rompere l'egemonismo del pds e di D'Alema».

E poi, che cosa è successo?

«E' successo che mercoledì scorso D'alema ha mandato un fortissimo segnale di guerra a Cossiga. E Cossiga poco dopo ha mandato a quel paese D'Alema decidendo di combattere. A quel punto però è stato travolto dal suo caratteraccio: vedendo che nella sua base c'erano i soliti problemi di una federazione, lui, teso com'era, ha mandato tutti all'inferno».

Che cosa può aver detto D'Alema per provocare così Cossiga?

«Lo ha minacciato di scatenargli addosso i giudici. Lo ha fatto dichiarando che Cossiga è l'espressione di quella parte della società italiana che non sa rassegnarsi al governo della sinistra».

Beh, in democrazia, bipolare per giunta, questa mi sembra una bella patente: lo riconosce come avversario.

«Eh no. Quella è la spiegazione nobile. Ma ce n'è anche un'altra. Cossiga non è stato mai un uomo di partito, semmai di Stato. E in passato era colui che ha opposto ad ogni casamatta del pci una casamatta avversaria, cercando di impedire l'occupazione. Non era una lotta fra liberali. Fu una lotta pezzo contro pezzo che andò male nel mondo della cultura, ma che ebbe i suoi terreni di scontro nella magistratura, carabinieri, polizia, corpo diplomatico, alta amministrazione dello Stato, mondo dell'impresa, banche e così via».

E allora?

«Allora D'Alema, che conosce bene questa parte della storia, si è veramente preoccupato ed ha mandato quel messaggio che può essere letto così: c'è una parte della società italiana, annidata negli apparati dello Stato, che ha deciso di combattere con ogni mezzo, non escluso il terrorismo, la presa del potere di governo della sinistra. E Cossiga è il punto di raccordo di questa parte marcia del Paese e quindi la sua opposizione la consideriamo eversiva: contro di lui scateneremo l'ira di Dio, ritireremo fuori tutte le accuse usate per chiedere il suo empeachment».

La minaccia ha avuto effetto?

«Cossiga si è teso. Lui è uno dei pochi in questo Paese che non può essere ricattato, abituato com'è a combattere a muso duro. E a mezzogiorno di mercoledì ha deciso che se doveva essere guerra, guerra sarebbe stata. Aveva i nervi a fior di pelle e credeva che tutte le sue truppe sarebbero state ai suoi piedi, pronte a ricevere i suoi ordini. Invece ha trovato tutto quel pasticcio di basso rango, è andato fuori dai gangheri e ci ha piantato in asso. Adesso spero che si possa riprendere il discorso».

Quindi secondo lei l'Udr esiste ancora?

«Ne esiste la necessità e ne esistono i presupposti. Quando a farla diventare una cosa reale, non dipende soltanto da noi».

Insomma, lei sta dentro o fuori il Polo?

«Questa è la domanda aggressiva e ultimativa che ci ha fatto Berlusconi durante questo periodo. Dunque: noi siamo nel Polo che vogliamo cambiare, e lo vogliamo cambiare per poter attrarre e soddisfare quei milioni di voti persi che non torneranno mai da noi se non si cambia strategia».

L'ha più sentito Berlusconi?

«Abbiamo cenato insieme».

A casa Letta?

«Sì. E credo di aver detto a Letta tutto quel che gli dovevo dire».

Secondo lei Berlusconi è politicamente vivo o morto?

«Per ora è politicamente senza sbocchi: lo tengono in piedi in condizioni umilianti di sudditanza e di vassallaggio».

E lei?

«Noi non dobbiamo arrenderci a nessuno: qui bisogna spezzare il disegno egemonico dei post comunisti prima che abbiano occupato tutto e che rendano irrilevante e risibile la battaglia politica».

Paolo Guzzanti

> «L'ex Presidente si è teso Lui è uno dei pochi in questo Paese che non può essere ricattato»





A sinistra il leader del pds Massimo D'Alema. Accanto il segretario del cdu Rocco Buttiglione. A destra l'ex Capo dello Stato Francesco Cossiga



> «Credo ancora nell'Udr Formigoni? Si è ritirato solo quando Berlusconi lo ha richiamato»

I GIORNI CHE SCONVOLSERO IL CENTRO

- **22 GENNAIO**
  Francesco Cossiga annuncia che fonderà un suo nuovo movimento
- **16 FEBBRAIO**
  Nasce l'Unione democratica per la Repubblica. Il Ccd si spacca dopo l'invito di Cossiga a lasciare il Polo: il segretario Pierferdinando Casini rifiuta, il presidente Clemente Mastella accetta
- **25 FEBBRAIO**
  Una cinquantina tra deputati e senatori accettano di far parte dei gruppi parlamentari dell'Udr
- **3 MARZO**
  Contrasti nel Cdu tra il segretario Rocco Buttiglione e il presidente Roberto Formigoni sull'adesione all'Udr
- **4 MARZO**
  Per dissensi sulle nomine del nuovo partito, Cossiga annuncia il suo abbandono: l'Udr svanisce. L'ex capo dello Stato resterà nel gruppo misto del Senato. Mastella fonda e diventa segretario del Cdr (Cristiano democratici per la repubblica). Presidente è Salvatore Cardinale
- **6 MARZO**
  Il consiglio nazionale del Cdu conferma per soli due voti la fiducia al segretario Rocco Buttiglione. La «resa dei conti» è attesa al congresso

> «In questa vicenda chi si è comportato meglio è stato Fini: lui non è mai stato scorretto o volgare nei nostri confronti»

> «Il comunismo è vivo e vegeto: quello italiano si è adattato alla nuova èra grazie ad una accorta mutazione»

Niente «patto della sardina». La Lega: il 3 maggio la Padania voterà la Costituzione

Bossi-Berlusconi: porte chiuse

Cavaliere e Senatùr: trattative? Solo fantasie

CHIGNOLO PO (Pavia). Niente inviti, niente trattative, niente sardine. Nel dialogo tra Lega e Forza Italia ieri è stata la giornata della freddezza, a distanza. Proprio mentre a San Siro, nell'intervallo della partita, Silvio Berlusconi liquida l'accordo con la Lega come una «pura fantasia», Umberto Bossi, dal parlamento padano di Chignolo Po, si dimostra una volta tanto in piena sintonia con il Cavaliere: «Non esiste alcun dialogo Polo-Lega».

E così, l'invito a Berlusconi per mangiar sardine a casa Bossi (a suo tempo accolto da Massimo D'Alema), almeno per ora non ci sarà. «Io - risponde il leader della Lega - le sardine le offro a chi viene in casa mia. Berlusconia a casa mia non è mai venuto, quindi non gli offro alcuna sardina...». «Certo - continua Bossi, divertito - la mia è una casa serena, libera e felice. Se qualcuno ci viene non ho difficoltà a offrirgli qualcosa, magari proprio le sardine. Ma il problema non sono le sardelle, ma i contenuti».

Fuor di metafora, una volta tanto, il discorso è chiaro: «Chi viene da noi - dice dal palco del parlamento padano il segretario della Lega - sappia che o qui si cambia o non se ne esce. O devolution o secessione». E ancora: «Capisco che Berlusconi è in difficoltà, un po' per l'Udr, un po' per D'Alema. Ma andare con la Lega significa fare passi decisivi nella direzione del cambiamento». E quei passi pare proprio che il Cavaliere non abbia alcuna intenzione di farli, almeno per ora. «C'è una grande differenza - spiega ancora nel sottopasso di San Siro - tra l'aver dato, come ho fatto, la disponibilità ad incontrare Bossi e l'aver aperto una trattativa. E' il solito polverone sollevato dal circo mediatico». E per ora basta così, in attesa delle prossime puntate.

A Chignolo Po, intanto, si presenta («ma a titolo personale» avverte subito) un rappresentante azzurro: Gianluigi Farioli, vice capogruppo in Regione. E fa di tutto per passare inosservato. Il contrario di Marco Pannella, accolto da una salva d'applausi al suo apparire ai lavori del parlamento. E' il primo segretario di partito a varcare la soglia del castelletto di Chignolo Po, l'unico ad aver accettato l'invito del presidente Marco Formentini mentre Massimo D'Alema se la cava con una lettera cortese nella forma ma che oppone un fermo rifiuto a legittimare il «sedicente parlamento padano scaturito da presunte libere elezioni».



Il segretario della Lega Nord Umberto Bossi

«Io da liberale e da libertario - sillaba dal palco Marco Pannella - posso, per paradosso, pure dirmi secessionista. Mettiamo, per paradosso, che io lo sia: ebbene, di fronte alla situazione italiana dove lo Stato è fuori legge, i partiti tecnicamente fuori legge, la Corte Costizionale fuori legge, il Capo dello Stato è spesso fuori legge e dove da 80 anni vige il patto scellerato tra casa Agnelli e la Trimurti sindacale... la secessione, se non è il fine, può essere un mezzo per arrivare alla libertà».

Annuisce soddisfatto e di buon umore Umberto Bossi. «L'arrivo di Pannella è un segnale positivo - commenta -. Non serve a legittimare il parlamento, che si legittima da solo. Ma vuol dire che i politici italiani cominciano a capire che è meglio imboccare la via della trattativa che non dello scontro frontale». E un terreno di possibile intesa, del resto c'è. Pannella propone alla Lega di collaborare per una nuova raffica di referendum (primo fra tutti quello per l'abolizione del sostituto d'imposta). Bossi non dice di no. «Il referendum sul sostituto d'imposta - riflette ad alta voce - sarebbe il vero grimaldello per far saltare il sistema». Ma quel che vale per i referendum di Pannella non è vero per quelli della squadra Segni-Di Pietro-Occhetto. «Di Pietro - sogghigna il senatùr - non si intende di quelle cose. Mi pare che lui e gli altri stiano cercando di arrivare a un maggioritario secco per impedire qualsiasi riforma... Ma il maggioritario come lo vogliono loro taglia fuori tutti gli altri partiti e il Nord vince tutto».

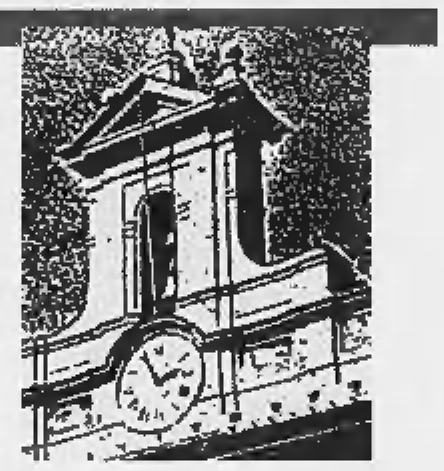
In attesa di elezioni «italiane», comunque, la Lega si accinge a tirar fuori dai garages i gazebo bianchi. «Il 3 maggio - annuncia Formentini - il Nord andrà a votare per approvare la nuova Costituzione». Non è una data qualsiasi, il 3 di maggio. Quel giorno il Consiglio europeo dovrebbe ratificare l'ingresso dell'Italia nell'Unione Monetaria e la «Padania» intende celebrare a suo modo l'avvenimento. «La Costituzione - aggiunge Formentini - sarà il primo, vero, tangibile segnale di cambiamento».

«Tutto sarà pronto - promette Ettore Albertoni, il docente della Statale che coordina i lavori delle varie commissioni - entro 20 giorni, dedicati alla fase redigente». Pronto per modo di dire, per la verità, perché la Carta dovrà rispettare, anzi stimolare, tutte le comunità che costituiscono «l'unione federale». Perciò, dopo la Carta padana ci dovranno essere, già nel prossimo futuro, «norme peculiari riferite alle varie entità federali».

Ugo Bertone

IL PALAZZO

Se l'ex Picconatore fa il testimonial



«BASTA la parola» sosteneva Tino Scotti, agli albori della pubblicità televisiva, indicando un confetto lassativo.

Indimenticabile, Nicola Arigliano reclamizzava un digestivo; con il giornale aperto in mezzo al traffico, Ernesto Calindri vantava le distensive virtù di un liquore; e Ubaldo Lay, meglio conosciuto come il tenente Sheridan, avventurosamente invitava il pubblico al consumo di un «aperitivo vigoroso».

Nella televisione degli Anni Sessanta furono i primi, consapevoli testimonial: personaggi provenienti dal mondo dello spettacolo, selezionati e mandati in onda con l'obiettivo di attestare le caratteristiche positive di un prodotto.

Per farsi un'idea di quanto a fondo le logiche della pubblicità abbiano influenzato e continuino a influenzare la vita pubblica basta soffermarsi un attimo su una frase, su una specie di micro-programma espresso dall'ex Presidente Francesco Cossiga all'indomani del ripensamento sull'Udr: «Chi riprenderà il progetto, potrà contare sul mio appoggio come testimonial».

E allora: più lo butti giù, e più si tira su. Ma a parte lo slogan che Nino Manfredi ha replicato per 17 anni a beneficio di un certo caffè, il fatto che un personaggio come Cossiga debba ricorrere alla figura del testimonial per assegnarsi un ruolo e una funzione, ecco, questo significa quantomeno che la politica non ha più parole sue. E che per farsi capire è costretta a prenderle in prestito dal mondo, appunto, della pubblicità.

Il punto è che non si tratta solo di linguaggio, ma di contenuti. Offrendosi come testimonial, Cossiga si fa capire benissimo. La sua disponibilità segnala appena un certo distacco. Rispetto all'Udr, si pone ormai su un altro piano - pur seguitando a ritenerla un'ottima occasione per confermare e magari dilatare la propria popolarità sul mercato politico. E' una condizione di accorta autosospensione, la sua, già sperimentata a favore di altre iniziative politiche (i referendum), governi (Prodi), partiti (persino un paio di dichiarazioni di voto per il pds) e singoli (da Pisanu a Mancuso passando per Francesco D'Onofrio). Una specie di moderno patrocinio d'immagine ai confini della sponsorizzazione. Patrocinio che - nel caso - può sempre essere ritirato.

Vero è che nel corso della storia si possono rintracciare addirittura proto-testimonial, vetuste attestazioni di stima da parte di D'Annunzio, per dire, o di Mussolini. Ma forse, dopo la Prima Repubblica, stagione in cui il testimonial si chiamava tutt'al più «garante», è la politica di oggi che rivendica dosi massicce di personaggi-simbolo da destinare al consumo immediato, veicoli di consenso provvisorio, divi più o meno «estranei» al circuito da associare al prodotto politico come risorsa supplementare.

Si tratta quindi di un universo necessariamente variegato, a tratti anche spaventosamente promiscuo, che va da Umberto Eco, ospite dell'Ulivo a Gargonza, alla lattaia di Prodi e da Ralf Dahrendorf ai familiari dei politici, compresi gli animali domestici tipo il cane di Buttiglione. Un materiale - per lo più umano - di ardua classificazione che dal figlio del professor Di Bella, accolto trionfalmente alla conferenza di Alleanza nazionale, attraverso un congruo numero di giustizieri, arriva alle ballone di *Porta a porta* e alla pornostar leghista Selen, futura intrattenitrice a *Telepadania*. Tutti testimoni, in qualche modo, del caos vigente. E perfino ignari che a questa loro dimensione s'è accostato un auto-testimonial a termine come Francesco Cossiga.

Filippo Ceccarelli

«Distrusse documenti del piano Paters». Chiesta autorizzazione a procedere

Caso Moro, accuse a Andreotti

L'ex presidente: una vicenda ridicola

ROMA. Un nuovo «giallo» sulla vicenda Moro. E nuovi guai per Giulio Andreotti. Il tribunale dei ministri di Roma ha infatti inoltrato al Senato la richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'ex presidente del Consiglio nell'ambito dell'inchiesta sul piano antiterrorismo «Paters», un piano che forse avrebbe potuto portare alla liberazione dell'ostaggio, ma che non fu attivato durante il sequesto dello statista democristiano. L'accusa ipotizzata sarebbe di «distruzione di documenti».

Dell'esistenza del piano «Paters» si era venuti a conoscenza solo nei mesi scorsi, grazie a una notizia di agenzia che ne rivelava, tra l'altro, alcuni risvolti inquietanti.

Secondo questa fonte, sulla copertina del piano c'era un appunto scritto a mano: «Il 26 marzo 1978 il ministro Cossiga ha consegnato al Presidente il Piano Paters edizione 1978». E sulla prima pagina del documento qualcuno aveva annotato una frase «scottante», quella che ha dato il via all'inchiesta: «Capo di Gabinetto. Il Presidente ha detto di farlo sparire. Dire che non si trova».

Perché quel piano doveva essere distrutto? Forse perché rivelava l'esistenza di infiltrati nelle Brigate Rosse oppure rapporti «illegali» dello Stato con strutture occulte? Cossiga, durante un'audizione davanti alla Commissione Stragi, smentì (ironizzando) queste illazioni. «Era solo un progetto di piano», disse. E invitò a leggerlo prima di avanzare ipotesi allarmanti.

Chi lo ha letto conferma ora che il piano Paters non conteneva rivelazioni «scottanti». Lo definisce anzi come un «piano antiterrorismo molto sofisticato, preciso fin nei minimi dettagli, che prevedeva strutture operative periferiche e centrali, e la costituzione di gruppi di pronto intervento altamente specializzati. Questi nuclei dovevano disporre di elicotteri e auto con apparecchiature particolarmente sofisticate. Il piano, inoltre, prendeva in considerazione anche il rischio di scontri a fuoco con i terroristi e prevedeva addirittura un nucleo di assistenza sanitaria con medici militari e autovetture attrezzate per soccorrere i feriti».

Falco Accame: grazie a quel piano si sarebbe potuto individuare il covo dei brigatisti di via Gradoli



Il senatore a vita Giulio Andreotti

Secondo l'ex presidente della commissione Difesa della Camera, Falco Accame, la messa in atto del piano Paters avrebbe portato alla scoperta del covo brigatista di via Gradoli. Ma allora perché il piano non fu attuato? E, soprattutto, perché quell'appunto sulla prima pagina del documento afferma che Andreotti aveva dato ordine di distruggerlo? E' proprio quello che vogliono sapere gli inquirenti dall'ex presidente del Consiglio.

Andreotti ha definito «ridicola» l'intera vicenda. «In questa storia - ha detto Andreotti - figura che il mio capo di gabinetto nel 1979 avrebbe ordinato la distruzione della bozza di questo piano. Risulterebbe che sarebbe stato Cossiga a consegnarmi il documento nel giorno di Pasqua del '78, nei giorni cruciali del sequestro Moro... Ma io non ricordo nulla di tutto ciò, capirà in quei giorni... E se mai ho avuto i documenti, altro non erano che una bozza; al Viminale c'erano almeno quattro o cinque copie. Ma, secondo me, tutto si chiarirà facilmente».

Il presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere del Senato, il leghista Marco Preioni, ha detto che il materiale riguardante l'inchiesta sarà distribuito nei prossimi giorni ai componenti della Giunta.

[r. i.]

Il rischio-prescrizioni

Il no di Flick scatena altre polemiche

ROMA. Fa ancora discutere l'ultima dichiarazione del ministro di Grazia e Giustizia Giovanni Maria Flick, secondo il quale il governo non presenterà alcun provvedimento per salvare i processi a rischio di prescrizione. Alla proposta del capo della procura di Milano Francesco Saverio Borrelli (congelare i termini quando i ritardi non dipendono dalle parti) risponde il sottosegretario alla Giustizia Giuseppe Ayala (che oggi incontrerà Flick) con un dubbio: potrebbe non essere giuridicamente attuabile. Secondo Tiziana Parenti, deputato di Forza Italia ed ex magistrato del pool di Milano, i magistrati conoscevano il rischio prescrizione e «quindi ha fatto bene Flick a non emanare il decreto». «Il solito Flick, che fa marcia indietro», ha commentato Alfredo Mantovano, coordinatore di An. Giudizio sospeso quello di Giovanni Pellegrino, presidente della commissione Stragi: «Se Flick vuole mantenere lo stato delle cose, sbaglia. Se invece pensa di affrontare il problema delle prescrizioni in un quadro di revisione del sistema giudiziario con un riequilibrio dei rapporti accusa-difesa, sono d'accordo».

[Ansa]

La Commissione Sanità discute il decreto mentre in tre centri si parte con la sperimentazione

Di Bella, oggi il governo cambia le regole

L'opposizione presenta 70 emendamenti: sarà battaglia

ROMA. Si preannuncia accesa la battaglia sulle modifiche al decreto per la sperimentazione del metodo Di Bella (Mdb), che verranno presentate oggi alla commissione Sanità del Senato. In mattinata un vertice di maggioranza, presente il ministro della Sanità Rosy Bindi, completerà le modifiche da presentare (sembra confermato l'impegno del governo a recepire le indicazioni del prof. Luigi Di Bella).

Intanto però l'opposizione - come riferisce Antonio Tomassini, capogruppo di Fi in commissione - ha già consegnato una settantina fra emendamenti e richieste di soppressione di articoli. «Quasi trenta - sottolinea Tomassini - sono stati proposti da Forza Italia. Almeno metà del decreto andrebbe cambiato o soppresso. Meriterebbe quasi di essere riscritto "ex novo" anche perché per il metodo Di Bella è stato utilizzato un metodo di lavoro diverso da quello di altre sperimentazioni».

Le forze politiche dell'opposizione contestano, in particolare, i limiti alle prescrizioni e alla privacy del malato e il coinvolgimento dell'Istituto farmaceutico militare nella produzione di alcuni farmaci che, dice Tomassini «crea un'assurda competizione fra pubblico e privato». Inoltre criticano il giudizio «esclusivo» assegnato alla Cuf (Commissione unica del farmaco) che «ha dimostrato di avere pregiudizi nei confronti del Mdb e di essere troppo condizionata dalle questioni economiche».

Anche il governo si appresta a presentare emendamenti al decreto, da concordare eventualmente con le forze della maggioranza. E' confermata la disponibilità del ministro Bindi a tener conto dei rilievi del prof. Di Bella. Le modifiche governative dovrebbero interessare tre punti: il consenso informato, che sarà accompagnato da una formula più neutra (del genere «la cura è attualmente in fase di sperimentazione») rispetto all'originario «la cura non è ancora ritenuta di provata efficacia»; il rispetto della privacy dei malati, i cui nomi dovrebbero scomparire dalle ricette; l'abolizione delle sanzioni disciplinari ai medici che prescrivono la terapia con coscienza e nello spirito del decreto.

Il sottosegretario alla Sanità, Monica Bettoni, ha detto che il governo «è disponibile a discutere» sui singoli punti, ma restano tutti i punti fermi del decreto, dal consenso informato scritto all'invio delle ricette al ministero per il controllo epidemiologico. «Il consenso informato - ribadisce il sottosegretario - rappresenta il presupposto per la libera scelta alla cura».

Oggi è una giornata importante anche sul fronte scientifico: in tre centri clinici (l'Istituto Oncologico di Bari, l'Istituto Pascale di Napoli e il Regina Elena di Roma) cominciano la sperimentazione. Negli altri ventidue già autorizzati continuano invece le fasi preliminari, come le visite e la selezione dei malati. E gli esclusi non rinunciano a dare battaglia. Sabato sera un uomo di 38 anni si è incatenato al cancello dell'ospedale Fallacara di Triggiano (Bari), uno dei centri dove viene praticata la cura anticancro del prof. Di Bella, per protestare contro la mancanza di somatostatina necessaria a curare la giovane moglie che ha un tumore all'intestino. All'uomo, come a tutti gli altri pazienti che sostavano nell'atrio dell'ospedale, non era stata consegnata la dose abituale, perché le scorte erano finite. E la moglie era stata esclusa dall'elenco dei pazienti che potranno essere sottoposti alla sperimentazione. [r. cri.]

«Cautela»

Raccomandazioni da oncologo inglese

LONDRA. «State a casa e non fate nulla. Aspettate fino a quando non ci sarà qualche prova scientifica positiva». E' questo il consiglio di un eminente oncologo inglese, il professor Gordon McVie, ai malati di cancro che vorrebbero tentare subito il metodo Di Bella.

Il professor McVie è uno dei quattro esperti stranieri cooptati nella commissione formata dal governo italiano per le verifiche sull'efficacia della terapia del medico modenese. La sua dichiarazione è stata riportata ieri dal tabloid domenicale Mail on Sunday. «Al momento - scrive l'oncologo, direttore generale del Cancer Research Campaign - non c'è la minima prova che la formula Di Bella funzioni. Non dico che non funzioni, ma dovremo guardare ai dati e valutare i test clinici supervisionati da persone indipendenti».

Secondo il prof. McVie, «non bisogna dimenticare che la maggior parte dei pazienti che si sentono meglio sono stati sottoposti in precedenza alla terapia convenzionale» (che potrebbe essere, teoricamente, la causa dei miglioramenti). Inoltre, «in certi tipi di cancro ci sono anche remissioni spontanee». Ma nonostante l'estrema cautela, l'oncologo inglese si è impegnato all'obiettività più assoluta. «Dobbiamo tenere la mente aperta - conclude - e dare un autorevole verdetto scientifico. E questo è quanto intendiamo fare».

Un'altra oncologa, Margaret Spittle del Middlesex Hospital, ha dichiarato, sempre al Mail on Sunday, che somatostatina e melatonina possono senz'altro «rafforzare la risposta generale del corpo alla malattia». Ma la scienza richiede un «rigido, multicentrico processo di verifica, con prove statistiche di miglioramento significativo in termini di sopravvivenza o qualità della vita».

Il Mail on Sunday ha raccolto questi commenti per un'ampia inchiesta su «il vecchio e la sua cura miracolosa» e un Paese, l'Italia, che «vuole credere che questo vecchio abbia scoperto una cura per il cancro». Il tabloid inglese fa un ritratto edificante dell'uomo Di Bella, fedele a valori come «impegno e duro lavoro, che oggi non sono di moda». Scrive il giornale londinese: «Anche i più duri oppositori del suo metodo sono ammirati per la sua dedizione e il suo disinteresse finanziario». Sulla validità della cura il tabloid è invece molto cauto e si chiede perplesso perché il prof. Di Bella «non abbia mai sottoposto il suo trattamento al normale processo di valutazione clinica». [r. cri.]

REPORTAGE

LA DOMENICA DEL PROFESSORE

MODENA
DAL NOSTRO INVIATO



Il fisiologo ha trascorso il pomeriggio in casa a riscrivere i 4 commi contestati del decreto Uno dei figli: non vogliamo far cadere il governo ma possiamo contare su un partito trasversale



Dopo l'incontro di sabato a Modena il professor Luigi Di Bella (foto a sinistra) saluta il ministro della Sanità Rosy Bindi. In basso, un momento della manifestazione romana pro Di Bella, con pazienti e cartelli davanti al Quirinale

«Ministro, ecco le modifiche»

Di Bella alla Bindi: credo alle sue promesse

Tutto tranquillo. Poche macchine, gran silenzio. Domenica di pace. Il giorno dopo? Il professore in cappotto blu, senza camice. Il figlio Adolfo che scappa via con la borsa sottobraccio: «Ma no, oggi è il giorno prima». Prima delle trattative romane, prima del voto, prima della sperimentazione. Due cronisti, una telecamera. L'avvocato Aimi che prepara il fax da spedire al ministro: «Lo faccio perché questo è l'accordo. Obbedisco. Il ministro ci ha chiesto una bozza. Scriverò le nostre proposte». Il prof che tace. La vita che riprende. La corsa su al cimitero di Fanano, la preghiera sulla tomba della Deda, la sua assistente morta di un male incurabile, quello che lui cerca di vincere.

Adolfo porta al papà vecchie cartelle cliniche da studiare e nella sporta della spesa il pranzo della domenica. Tre pazienti davanti al cancello. Sole tiepido. Andamento lento. Dolcezze da provincia. La villetta di via Marianini da questa mattina è tornata in periferia, al Nord di Roma e alle porte di Modena, da quando hanno spento le luci delle telecamere e sono partiti i macchinoni con le sirene. Adesso, tutto si sposta nei palazzi e nelle sale che contano.

Qui resta il professore con il suo mondo. E tornano i pazienti. La prima ricetta della tregua è per una donna. La riceve a mezzogiorno, accompagnata dal marito. Aspettano dalle 6 del mattino. Lui affianca il professore che sta salendo sulla macchina. «Mi aspetti», gli dice. «Quando torno da Fanano». A mezzogiorno, il marito sta parlando con il giornalista di Tg5. Scena da Blob. Vede il professore arrivare. «Mi scusi, mi scusi, devo andare...» Scappa di corsa. Molla microfono, telecamera... Fuori, rimangono ad aspettare altri due pazienti. Uno da Pistoia, che se la prende con i cronisti: «Andate via, se no non ci riceve». L'altro, da Bari. Completo blu, cravatta, faccia stanca: «E' da ieri che aspetto. Se non entro adesso, resto qui pure domani».

Ma il professore oggi deve preparare la bozza per il ministro. La studia con il figlio Adolfo e al telefono con Giuseppe. L'avvocato Enrico Aimi la deve buttare giù: «Accetto quello che hanno deciso, anche se non sono d'accordo. Per me, quel decreto è da riscrivere tutto, non c'è altra soluzione. Ma ieri hanno deciso così». Nella tregua appena nata, comincia la battaglia per la modifica del decreto. Oggi vertice di maggioranza, mentre in tre centri clinici, a Bari, Napoli e nella capitale, partono le sperimentazioni. L'opposizione ha già presentato 70 proposte di emendamenti. Rosy Bindi ha promesso di intervenire sulle dichiarazioni del «consenso informato», sulla tutela della privacy e ha assicurato che non ci saranno sanzioni per i medici.

Ma Di Bella e i suoi chiedono altro. Stanno chiusi in casa a preparare la bozza da spedire. E' la tregua che continua. Ma come tutte le tregue è fatta anche di dubbi, incomprensioni, minacce. E di qualche sorpresa. Da una parte, l'avvocato Enrico Aimi prepara le modifiche da mandare stamattina al ministro: «L'articolo 3, comma 3, l'articolo 3 comma 4, l'articolo 5 comma 1 e 2». Dovrebbero essere i passi che prevedono la sperimentazione solo per i malati terminali, che vanificano i provvedimenti dei pretori stabilendo che in nessun modo la cura può essere erogata gratuitamente e che impediscono la preparazione di medicine che non rientrano nella farmacologia prevista dall'Unione Europea. Dall'altra parte, si levano le voci della prudenza, di quelli che non si fidano, dei consiglieri che non vogliono ancora la pace. Il più moderato alla fine sarebbe proprio lui, Luigi Di Bella, con il suo batuffolo di capelli bianchi e quell'aria un po' svaghita. «Mi ha fatto delle promesse: io ci credo», dice. Non è un caso se durante l'incontro di sabato, Rosy Bindi ha cercato più di una volta di restare sola con il professore. Loro due, pensava, si sarebbero messi d'accordo in fretta. «Facciamo veloci, usciamo e ne parliamo con i giornalisti», diceva.

I due figli, Adolfo e Giuseppe, si fidano molto meno del padre. Così, Adolfo ancora oggi ribadisce: «Le posizioni sono distanti. Riguardo al decreto è necessario riscrivere, non basta emendare. Abbiamo preso atto dell'intenzione di discutere. Ma non c'è un accordo vero e proprio. Le garanzie del ministro devono essere comunicate non con le interviste ma per iscritto». Anche Ivano Camponeschi, l'altro portavoce del professore, lancia segnali tutt'altro che concilianti: «Adesso aspettiamo le modifiche, aspettiamo di vedere che cosa cambia davvero. Se non ci piacerà, siamo già pronti: facciamo un altro corteo sabato prossimo e questa volta saremo ancora più numerosi, ancora più arrabbiati».

Il fatto è che ormai il caso Di Bella s'è spostato a tutti gli effetti da Modena a Roma. Dagli ospedali in Parlamento, se non addirittura nelle sedi dei partiti. Dalla cronaca alla politica. Forse ha ragione Enrico Aimi: «Non è colpa nostra. Noi siamo costretti. Che possiamo fare per difendere i malati? Mica possiamo andare in Chiesa a pregare». O forse no, hanno ragione quelli che temono la cinica strumentalizzazione del professor Di Bella e di tutti quei malati di cancro costretti ad affrontare la paura della morte e le sciagure della malasanità italiana. Alfonso, il figlio bancario, dice: «E' grave che un medico debba prescrivere in base a ciò che decidono le case farmaceutiche. Manca la libertà di cura, ed è per questo che la gente scende in piazza. E' questo il nodo del problema ed è di fatto un nodo politico». E l'altro figlio, Giuseppe, medico a Bologna: «Noi non vogliamo far cadere il governo o il ministro, non vogliamo far politica. Sono loro che scelgono il terreno della politica nel momento in cui non prendono le distanze dalle lobbies, dai baronati, da tutte quelle forze che sono comunque di nomina politica e che vivono con gli appoggi della politica».

In ogni caso, adesso a Roma gli schieramenti sono già fatti, l'opposizione è tutta schierata con il prof anticancro. Sostiene, Giuseppe Di Bella, che quello del professore non è un partito, ma che attorno a lui e alla sua battaglia si stanno raccogliendo tutte le vittime del sistema sanità. Domanda: non c'è troppa An, o non c'è solo An? «No, non è vero. Siamo trasversali a tutte le forze. Perché i Verdi sono già venuti da noi. E poi ci sono moltissimi del pds». Pds? «Certo. Tantissimi pazienti, che mi hanno confidato di aver restituito la tessera». Tutto questo non sembra dar ragione a D'Alema, che siamo di fronte a un grande fatto emotivo? «D'Alema dovrebbe chiedersi che cosa c'è alla radice dell'emotività. Siamo davanti a una reazione. La causa è il fallimento delle attuali terapie mascherato con statistiche che non rispondono al vero. E' una crisi di credibilità, ma anche di rapporti con il popolo dei malati. E se il pds si pone come nemico della terapia Di Bella, io dico che perderà la fiducia della gente e pagherà in termini politici».

Chissà. Queste sono schermaglie da venire. Dentro, il prof studia ancora. Fuori, una erborista avvicina i pazienti e reclamizza i suoi «prodotti naturali». E alle sette della sera tutte le luci della casa sono già spente. Il professore è andato a letto presto.

Pierangelo Sapegno



Carabinieri ispezionano il pozzo in cui sabato si è suicidata una ragazza a Santerano in Colle, vicino a Bari

Il padre della giovane l'aveva abbandonata appena nata e lei soffriva di turbe psichiche

Suicidi nello stesso pozzo, da tre generazioni

Bari, ragazza di 19 anni si è uccisa come la madre e il nonno

Una storia che è una miscela di povertà, emarginazione e di una malattia che in un piccolo paese diventa una condanna

BARI. La storia di Maddalena è finita in fondo allo stesso pozzo in cui la madre e il nonno prima di lei decisero di uccidersi. Profondo 8 metri, si trova nell'azienda agricola della famiglia, a Santeramo in Colle. Maddalena aveva 19 anni. Si è ammazzata sabato sera. E' annegata. Sono stati i parenti ad accorgersene. Hanno avvertito i carabinieri. E i vigili del fuoco, calandosi nel pozzo, ne hanno recuperato il corpo.

Le erano rimasti solo la sorella e gli zii con i quali viveva in una masseria, a 4 chilometri dal luogo del suicidio. Il padre non l'aveva mai conosciuto. Se n'era andato di casa dopo la sua nascita lasciandole il vuoto della sua assenza, il desiderio di conoscerlo, la miseria e una malattia con cui la ragazza conviveva. Come la mamma e il nonno, Maddalena soffriva di turbe psichiche, una malattia che aveva colpito anche alcuni suoi parenti che in questi anni le erano stati vicini. Poi sabato sera il pozzo maledetto ha ingoiato anche la sua vita.

La storia di Maddalena è una miscela di povertà, emarginazione e di una malattia che in un piccolo paese diventa una condanna. Per quanto cercasse di alternare agli psicofarmaci la vita con gli altri, Maddalena era a volte derisa, additata come una ragazza diversa. Il comune destino che aveva contrassegnato la sua famiglia la rendeva diversa dagli altri. Insomma, «una famiglia di matti». Quando un vigile urbano che la conosceva bene dice che «qui i disabili sono trascurati e derisi in vita e poi dimenticati subito dopo la morte», fotografa brutalmente una realtà che tutti negano, ma esiste. E Santeramo potrebbe chiamarsi con mille altri nomi.

Maddalena era in cura al Sim, il Servizio di igiene mentale di Altamura. Frequentava un istituto professionale di Acquaviva delle Fonti. Recentemente era stata dalla sorella, in Svizzera. Nonostante la sua malattia le creasse disagi, stava con gli altri più che poteva. Ore al mercato, lunghe chiacchierate con i vigili urbani che ogni giorno, su disposizione del sindaco, la accompagnavano al Sim. Qui aveva frequentato un corso di giardinaggio, sembrava stesse meglio e non prendeva più psicofarmaci. Frequentava anche una comunità di testimoni di Geova. Incuriosita dalla vita quanto ne era spesso terrorizzata, l'aveva vissuta nella tragedia e perciò cercava nella gente quell'affetto che le era mancato. Appena nata, il papà se n'era andato via trasferendosi in un paese vicino, Gioia del Colle. Non si erano mai conosciuti. L'incontro sarebbe avvenuto fra qualche settimana. A Natale il papà aveva espresso questo desiderio. Entrambi ci tenevano. Nell'87 la madre la fece finita e si gettò nel pozzo maledetto. Otto metri profondo, un metro largo. Maddalena era piccolina. Nel '94 si uccise il nonno materno, un uomo energico, un contadino che aveva sempre lottato con la vita e la malattia. Anche lui giù nel pozzo. Maddalena era rimasta segnata dal duplice abbandono. Fu difficile per lei, gracile e mentalmente instabile, andare avanti. L'aiutarono gli zii, anch'essi perseguitati dalla maledizione della malattia, la sorella, i farmaci, i medici e pochi conoscenti. Le avevano assegnato una pensione di 300 mila lire e quella della nonna aggiungeva altre poche lire per tirare a campare. Ricorda Vito Guarnieri, il vigile urbano che la accompagnava dai medici: «Non dava segni di squilibrio. Ma ogni tanto si fissava su qualcosa. Un giorno disse che un infermiere sembrava il diavolo». E poi le era rimasta addosso una solitudine interiore. Ormai donna, forse sentiva la mancanza di qualcuno che le stesse vicino davvero, un ragazzo che l'amasse: questo dicono in paese. Dicono anche, in paese, che quel pozzo dovrebbero coprirlo, chiuderlo, come se chiudendo un pozzo si potessero cancellare la malattia, la miseria, l'emarginazione. Ora tutte le parole, tutte le tesi sono buone e tutte inutili.

Tonio Attino

INTERVISTA

IL LEADER DEL FRONTE NAZIONALE

«La riscossa parte da queste Regionali dove conquisteremo Provenza, Alpi e Costa Azzurra»

Le Pen: «Sono pronto a governare»

«I nazionalisti arbitri della politica francese»





Jean-Marie Le Pen e a destra la figlia Marie-Caroline mentre fa propaganda per il Fronte Nazionale a Mantes-la-Jolie

«Ho idee semplici e realistiche: ridurrò le tasse del 20% in sei anni»

«Il primo nemico è la mondializzazione S'impone un nuovo protezionismo»

PARIGI

JEAN-MARIE Le Pen, temendo una sua vittoria alle Amministrative nella Regione chiave Provenza-Alpi-Costa Azzurra il centro-destra ha fatto scendere in campo per sbarrarle la strada il 15 marzo un «peso massimo» come l'ex ministro François Léotard, oggi presidente udf. Il vostro ultimo duello televisivo ha sfiorato la colluttazione. Contumelie a parte, che cosa gli rimprovera sul piano personale e programmatico?

«Vorrei sottolineare, anzitutto, che quello del dottor Léotard per le questioni regionali è un amore assai recente. Si trova comunque a dover difendere una greve eredità politica. Il suo predecessore, Gaudin, ha trasformato la "Paca" nella Regione record per indebitamento e asfissia fiscale, dove criminalità e disoccupazione prosperano e la corruttela raggiunge l'inimmaginabile. Bilancio catastrofico, dunque. Il Front National gli oppone idee-forza semplici, e la ferma volontà di metterle in pratica. Ridurremo le tasse: almeno il 20% in sei anni. Basterà abolire la pletora di sovvenzioni clientelari che stornano fondi pubblici per coltivare interessi personalistici. Qui la corruzione è endemica. Bisognerebbe nominare un esercito di giudici istruttori per venirne a capo. Occorre poi rafforzare la sicurezza. Vogliamo mettere in piedi una Polizia regionale dei trasporti che ponga fine alle continue aggressioni sui bus. Oggi la Police Nationale ha incarichi troppo numerosi per essere efficace. Quando il Fn governerà la Francia cambieremo le regole, in modo che si concentri sulle missioni prioritarie. Per le altre, i partner privati costano meno, e il loro servizio può rivelarsi più valido. Terzo asse della nostra campagna, la formazione professionale. E' inutile sfornare a migliaia sociologi e laureati in psicologia che non troveranno mai lavoro. Puntiamo, semmai, sull'informatica e le nuove tecniche di comunicazione. Il Front National affronta i problemi con un approccio realistico, senza falsi tabù né ipocrisie. Per risolvere la situazione catastrofica cui accennavo - e aggiungiamoci pure il grave deficit demografico, nonché l'eclisse dei valori morali - mi auguro i francesi scelgano l' "alternativa nazionale" che incarniamo. Gauche e Droite conducono da trent'anni la stessa politica. Per rimontare la china, noi proponiamo misure umane, realistiche e di buon senso. E la riscossa può partire proprio da Provenza, Alpi e Costa Azzurra».

«Occorre rafforzare la sicurezza con una Polizia regionale dei trasporti»

La progressione del Fn è una costante che ormai non stupisce più. Ma il maggioritario allontana dal potere chi - come voi - imbocca un cammino solitario. Le Regionali cambieranno qualcosa?

«E' da un ventennio che i politologi profetizzano la nostra fine. Saremmo un fuoco di paglia, effimero movimento contestatario. Ebbene, si sbagliano. Le ultime Politiche ci hanno visti emergere in terza posizione dietro il ps e lo rpr. Ciò malgrado, alla Camera siedono 109 parlamentari udf, e uno solo del Front National. Anzi, il Consiglio Costituzionale ce lo ha pure invalidato. Ma le apparenze ingannano. Ho l'impressione che nel 1998 siamo ormai il secondo partito di Francia. Menzogne e calunnie non ci fermeranno. Il Fn è l'arbitro del panorama politico. Riassumendo: preferiamo una sconfitta sulle nostre idee che la vittoria grazie a quelle altrui. Isolarci sarebbe tuttavia un errore. Proponiamo quindi ai neogollisti rpr e all'udf un accordo di reciproca desistenza per impedire che la Gauche avanzi. In cambio, mi pare equo che il Front National presieda una regione, per esempio la "Paca". Ma forse il dottor Chirac e i numerosi gerarchi rpr-udf dal cuore a sinistra preferiscono governare con gli uomini di Jospin. In tal caso, dovrebbero almeno assumersene la responsabilità».

Il Fn integra alla sua tradizionale battaglia contro l'immigrazione un no deciso sull'euro. La marcia verso la moneta unica non le sembra irreversibile?

«Nulla lo è quando l'esistenza stessa della nazione si trova in gioco. Schengen, Maastricht, Amsterdam... ne mettono in pericolo la sopravvivenza fisica e spirituale. Il nemico n° 1 del Front National è la mondializzazione, che trova nel libero scambio a oltranza il suo principale strumento operativo. Affinché la Francia preservi identità, vigore economico, risorse umane, patrimonio ed equilibrio sociale, s'impone un "nuovo protezionismo". Solo così le "forze vive" potranno davvero esprimersi. Agli europeisti rimproveriamo una gestione fallimentare. L'Europa - e la Francia - ha perso il monopolio industriale. Siderurgia, miniere, porti, manifatture tessili... sono in rovina. Le prossime vittime, se non interveniamo? Il settore automobilistico e l'armamento. Ci vogliono misure energiche per proteggerli. Gestire la decadenza non è la nostra vocazione. Ne lasciamo l'onere all'establishment. Ci premono, casomai, i superiori interessi della patria. La nostra Europa non è quella maastrichtiana. La vorremmo signora delle Nazioni, potente, generosa e fraterna».

La violenza è un tema che accompagna sin dalle origini il Front National. La giustizia si pronuncerà fra qualche giorno su un episodio controverso, la sua aggressione alla deputata ps di Mantes-la-Jolie, nella banlieue parigina...

«Che le cose siano chiare. Non abbiamo mai disturbato i meeting che organizzano gli altri. Succede, purtroppo, il contrario. Il Fn è vittima. Secondo la celebre formula di Clausewitz, in guerra l'aggredito che si difende passa per aggressore. Gli attacchi contro il Front National sono quotidiani. A colpi di feriti. E la Gauche lo confessa. Desiderano impedirci di incontrare i cittadini. "Molestie democratiche", le chiamano. Ma fra tali comportamenti e la democrazia non vedo maggiori relazioni di quella che lega la molestia sessuale all'amore! E nell'episodio in causa, mi prese per il bavero la signora Peulvast. Non ho mai alzato la mano per picchiare chicchessia, e tantomeno una donna. Ma era difficile nascondere la mia esasperazione. I teppisti di "Ras L'Front" - un gruppo che vuole mettere fuorilegge il Fn e ne disturba gli incontri - erano lì per provocarmi. "Ne ho abbastanza", gridai loro in faccia. Tutto qua. Ma ora utilizzano quella storia nella speranza di liquidarmi. E non è il solo metodo. Le radio-televisioni ci dedicano l'1% dei dibattiti. Non dimentichiamo, infine, la disinformazione sistematica. Ci attribuiscono dichiarazioni fasulle, deformando quelle vere. Come stupirsi se l'elettore diffida del Front National? Ci chiamano estremisti. Falso. Siamo un partito leale in linea con la République e la democrazia. I nostri valori? Il decalogo e i diritti dell'uomo, in particolare l'art. 2».

Come lei suole ripetere, «al Fn c'è un solo capo». Ma conta influenzare la successione? Dopo qualche disaccordo, l'intesa con Bruno Mégret pare buona. E' già lui, in pectore, il nuovo Le Pen?

«Non ricordo alcuna querelle con Mégret e, salvo eccezioni, i miei altri luogotenenti. Guiderò il Fn sinché Dio me lo concederà. Ne sono il fondatore, e la mia autorità rimane piena. Ma, come ogni padre, mi auguro che la mia creatura politica sia, un giorno, più forte di me».

Enrico Benedetto

«La nostra Europa non è quella fallimentare di Maastricht»

IN ISRAELE

Appello alla pace da 1500 riservisti

GERUSALEMME. Cresce il desiderio di pace in Israele. 1554 militari della riserva, fra cui molti generali, hanno firmato una lettera aperta in cui chiedono al premier Netanyahu di onorare gli accordi di pace con i palestinesi e rinunciare a costruire nuovi insediamenti ebraici in Cisgiordania. «Un governo che preferisce gli insediamenti, piuttosto che eliminare la storica conflittualità e stabilire normali relazioni nella nostra regione, solleva dubbi nei nostri cuori sulla giustezza della via intrapresa», si legge nella lettera fatta pubblicare a tutta pagina e a pagamento sul giornale Yediot Ahronot. Tra i firmatari sono un ex capo di stato maggiore, 11 generali e oltre 200 ufficiali superiori. La lettera è stata spedita in copia anche all'ufficio del premier. «Tutti gli esperti concordano nel dire che se il governo andrà avanti con la politica degli insediamenti scoppierà una nuova rivolta palestinese, ma questa volta non con le pietre ma con le armi da fuoco», si legge nel documento. Esattamente vent'anni fa un gruppo meno consistente di riservisti inviò un'analoga lettera all'allora premier conservatore Menachem Begin sollecitandolo a non perdere l'occasione di pace rappresentata dalla visita a Gerusalemme di Anwar Sadat. Seguì la restituzione dei territori egiziani occupati da Israele nel 1967 e la pace tra i due Paesi. [Agi-Ap]

Primo passo: cambiare il linguaggio burocratico. E la parità uomo-donna figurerà nella Costituzione

Jospin regala mezzo Paese al gentil sesso

Un decreto femminilizza «mestieri, gradi, funzioni, titoli»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non pago di invitare - abbracciandole dinanzi ai provvidenziali cameramen - le sue «ministre» per l'8 Marzo, Lionel Jospin annuncia che femminilizzerà «mestieri, gradi, funzioni, titoli». Suggerisce poi che la parità uomo-donna figuri nella Costituzione. In attesa che Assemblée Nationale e Sénat si decidano a modificarla, ha preso l'iniziativa con una bella circolare. Scrive, il premier, che il buon esempio devono darlo i ministeri. Solo emendando il sessismo del linguaggio ufficiale e burocratico, si può far breccia tra cittadini/e.

Mancano, per adesso, le esemplificazioni. L'Hôtel Matignon preferisce non lanciarsi in neologismi come «pompiera» o «falegnama» prestando il fianco alle abituali ironie in materia. Gli basta mostrarsi coraggioso e innovativo sul piano linguistico. Dove, almemo, si riforma gratis. A 7 giorni dalle Regionali, non sfugge infine a Jospin che l'«altra metà del Cielo» ha i piedi sulla terra e riempie le urne come (anzi, più: la demografia non è maschilista) i signori uomini.

Ben venga, dunque, la mimosa all'occhiello. Jospin ieri ne ha pressoché abusato, corteggiando con elettorale smaccatezza. Bisogna nondimeno riconoscere al ps un'attenzione storica verso le problematiche femminili. La Destra è più reticente. Alain Juppé nominò una serie di ministri-donna, come gli chiedeva Chirac. Ma al primo rimpasto finì per sbarazzarsene. In ogni caso, ricoprivano mansioni pressoché decorative. Il governo Jospin allinea invece due «pesi massimi» muliebri: Martine Aubry (Affari Sociali) ed Elisabeth Guigou (Giustizia). Temibili e combattive come nessuno fra i loro colleghi osa esserlo.

Il terreno era insomma propizio per una piccola offensiva di charme verso le elettrici. Guardingo, Jospin aveva «testato» settimane fa il rivoluzionario «ministra». Le interessate reagirono bene.

E la Francia - proclamò l'immancabile sondaggio - pure. L'Académie Française, che veglia sull'idioma nazionale, reagì invece con veemenza.

Ai venerabili saggi che la compongono (tra cui alcuni vegliardi contemporanei di Racine o quasi) la manovrina parificatoria sembrò aberrante. E lo proclamarono Urbi et Orbi, ma in special modo su «Le Figaro» che ha un debole per la canizie. L'argomento era quello classico. Il maschile sarebbe cioè un trompe-l'oeil che designa il ruolo - quindi asessuale - e non la persona.

Ma facendolo precedere da «Monsieur» o «Madame» prende salomonicamente le sembianze di chi lo ricopre. Gli accademici, c'è da giurarlo, reitereranno l'obiezione per sventare il golpe Jospin sugli appellativi professionali. La polemica durerà mesi, a colpi di citazioni erudite e invettive. I dizionari attenderanno pazienti il responso come gli atlanti le nuove frontiere della vecchia Jugoslavia. Domanda: in francese l'ostetrico si chiama ancorché maschio - i pochissimi - sage-femme. Bisognerà aspettare che la Destra torni al potere per maschilizzarlo? [e. bn.]



La sanguinosa risposta integralista alla manifestazione contro la condizione di «schiave»

In Algeria l'8 marzo dell'orrore

Gli ultrà islamici decapitano quattro donne cieche

ALGERI. Hanno voluto farsi beffa dell'8 marzo, gli integralisti musulmani algerini, che per celebrare la Giornata internazionale della donna hanno spinto a livelli ancor più drammatici la loro efferatezza, uccidendo, nella notte di vigilia della festa, quattro donne cieche.

Quattro donne, avanti con gli anni, già condannate dalla vita, scelte come bersaglio per provocare un orrore ancora più grande, alla ricerca di quella che sembra una mattanza sempre più disperata per far credere agli algerini e al mondo che la loro lotta per trasformare il Paese in uno Stato islamico radicale sarà vittoriosa.

Questa volta devono aver pensato che non erano più sufficienti le donne incinte, con il ventre trapassato dalle lame, i neonati uccisi e fatti a pezzi davanti alla madre, le ragazze sgozzate dopo essere state rapite e violentate dai «capi» dei gruppi armati. Hanno voluto rispondere con sfregio alla protesta delle donne democratiche che ieri si sono ritrovate a centinaia davanti all'Osservatorio dei diritti dell'uomo per chiedere l'abrogazione del «codice dell'infamia, della vergogna», il codice della famiglia che le rende «minorenni a vita», sottoposte all'uomo. Un codice il cui progetto di revisione presentato in Parlamento non propone modifiche sostanziali del testo votato nel 1984.



I cadaveri allineati l'uno accanto all'altro lungo un viale dopo una delle tante stragi ad opera degli estremisti islamici

Le quattro donne non vedenti, sgozzate e decapitate in una casupola a 25 chilometri da Algeri assieme a due famigliari, mentre altri sette civili venivano sgozzati a Tlemcen, hanno fatto le spese dell'accorato grido d'allarme lanciato dalle donne democratiche algerine per convocare la manifestazione.

Se il governo continuerà a mantenere la donna algerina in stato di inferiorità, a trattarla da paria, gli integralisti musulmani continueranno a sentirsi autorizzati a interpretare a loro comodo lo statuto della donna per ridurla «schiava e bottino di guerra», segnalava l'appello, lo stesso ritornello che da anni le donne algerine ripetono invano, mentre circa il 40 per cento delle vittime delle stragi di marca integralista sono donne. Per ora sono riuscite soltanto ad ottenere una «fatwa» (parere religioso) dell'Alto Consiglio islamico algerino, che nei giorni scorsi ha autorizzato l'aborto per le donne stuprate dai terroristi. «Basta con la poligamia, con il divorzio a danno della donna, con i bambini affidati al padre - ha detto una delle donne impegnate nella manifestazione - basta con l'obbligo di chiedere il permesso ad un uomo per sposarsi, per partire... facciamo parte integrante della società, abbiamo preso le armi contro i terroristi. E' ora che si smetta di considerarci cittadini di serie B».

Le stragi nel Paese non finiscono qui: sei pastori sono stati assassinati nei pressi di Djouad, nella regione meridionale di Medea. Lo ha riferito ieri la stampa algerina, ma l'assassinio dei pastori risalirebbe a venerdì scorso. Lo stesso giorno - secondo la radio locale - tredici persone sono state uccise nelle regioni di Djelfa e di Tissemsilt (Sud e Sud-Ovest). Almeno 12 persone sono poi rimaste uccise alla fine della scorsa settimana nell'esplosione di una bomba ad una fermata d'autobus nel centro di Algeri.

Il gruppo di terroristi ha tentato, dall'alto di una scalinata che sovrasta la piazza in cui è avvenuta l'esplosione, di lanciare dentro il mezzo pubblico la bomba che invece è rimbalzata sul tetto del veicolo prima di esplodere sull'asfalto, tra la gente.

Intanto, nella parte occidentale del Paese, i servizi di sicurezza proseguono la loro offensiva contro gli estremisti islamici. La settimana scorsa, secondo la televisione, 19 estremisti sono rimasti uccisi. La stampa algerina sostiene che una ventina di estremisti sono stati uccisi in diverse operazioni dei servizi di sicurezza in corso da venerdì. [Ansa]

OSSERVATORIO

Se la Turchia rientra nel grande gioco europeo



NELLA crisi dei Balcani, che si riapre nel segno della lotta tra i serbi ortodossi e gli albanesi islamici, c'è anche, appena un po' distante, la grande Turchia, la storica casa-madre di quegli ottomani che dilagarono in Europa, lasciandovi isole importanti, come appunto in Albania, e in Bosnia. Il governo di Ankara sta ovviamente con gli albanesi del Kosovo e tuttavia il ministro degli Esteri Ismail Cem è volato a Belgrado con dei «suggerimenti», che Slobodan Milosevic avrebbe trovato interessanti.

Una mediazione che può avere sviluppi? Forse. Certamente un segnale da parte turca della presenza, in un'area ridiventata ad altissimo rischio, di un Paese che può avere un'influenza notevole, in un senso o in un altro. Un segnale diretto, propriamente, all'Occidente e in particolare all'Unione europea.

Già, perché fra tre giorni a Londra si apre una grande conferenza al vertice, preludio delle trattative formali per l'allargamento dell'Ue, e fra i Paesi candidati non c'è la Turchia. Non c'è sebbene invitata, ma l'invito era stato redatto in termini tali da essere interpretato, non a torto, dal governo turco come un atto del tutto «diplomatico», privo di sostanza politica. E infatti non fu solo la stampa turca, dopo il Consiglio europeo di Lussemburgo dello scorso dicembre, a parlare di «schiaffo» ad Ankara. In pratica si voleva dare un contentino ai turchi, ma rinviando «sine die» la prospettiva di un loro effettivo ingresso nell'Ue.

Perché tanta diffidenza? Essenzialmente per tre motivi: insufficiente rispetto democratico dei diritti umani, atteggiamento aggressivo verso la minoranza etnica curda, stallo nella trattativa con la Grecia sulla divisione-riunificazione di Cipro. In parte questi tre motivi sono fondati: gli incidenti e gli scontri di ieri, a Istanbul e altrove, in occasione della giornata della donna, confermano le gravi tensioni sui diritti umani in generale; la questione curda è affrontata da Ankara più in termini militari che politici; su Cipro, sull'autonomia-indipendenza della sua parte turca, c'è un'insistenza che non aiuta il negoziato. Ma esistono anche motivi di segno contrario: la Turchia è il solo Paese islamico veramente laico e filo-occidentale (da sempre pilastro della Nato); è in una posizione cruciale di cerniera tra l'Europa, il Medio Oriente arabo-israeliano e l'area del Caspio in cui s'intrecciano nuovi e immensi interessi petroliferi: se anche la Turchia venisse risucchiata dall'ondata «islamista», cioè fondamentalista, estremista, le conseguenze sarebbero di un'incalcolabile gravità.

Fra i motivi di un segno e quelli di un altro, la bilancia non può che pendere per i secondi. Certo, con tutta la gradualità del caso, cioè esercitando una costante pressione su Ankara, ma rendendo la pressione stessa credibile ed efficace in quanto contemporanea o successiva all'accettazione di principio del diritto della Turchia a essere membro dell'Unione europea. Non aver fatto questo è stato un gravissimo errore del vertice di Lussemburgo, un errore politico che rischia di diventare storico. E la colpa maggiore, bisogna dire, fu, oltre che della Grecia, della Germania. L'una e l'altra avevano e hanno le loro ragioni di tipo nazionale (la tragica storia delle relazioni greco-turche, l'ansia geoeconomica della Germania unita a guardare a Est anziché a Sud, e non solo questo), ma non sufficienti a far perdere di vista l'interesse collettivo europeo a legare la Turchia a un destino comune.

E ora la conferenza di Londra, in cui la Turchia sarà una specie di convitato di pietra. E' possibile un recupero, un colpo di scena, all'ultimo momento? Tutto è possibile, ma le premesse non sono quelle giuste, se si guarda alla violenta polemica antitedesca del primo ministro Mesut Yilmaz, sul «Financial Times» di venerdì, e alla dura replica del ministro degli Esteri di Bonn. Intanto Ankara manda a dire che nella nuova crisi balcanica bisogna fare i conti anche con lei.

Aldo Rizzo

WASHINGTON

Il furto nella segreteria della Albright. I presenti ricordano solo che aveva una giacca di tweed marrone

Un ladro nel cuore del Dipartimento di Stato

Fingendosi un addetto ai lavori ha preso un fascicolo top secret

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Di chi è la misteriosa giacca di tweed marrone? Un mese fa un uomo che la indossava entrò nella segreteria particolare del segretario di Stato Madeleine Albright, si impadronì (pare) di un fascio di documenti super-segreti e se ne andò tranquillo, come se nulla fosse. La scoperta del furto mise in allarme l'amministrazione Clinton. E adesso che la notizia è trapelata - la rivista «Time» la rivela nel suo numero in edicola oggi - la sta mettendo anche in forte imbarazzo.

L'episodio è degno dei migliori James Bond. Non è facile entrare nel Dipartimento di Stato, e tantomeno nella segreteria particolare della Albright. Bisogna avere un tessera magnetica personalizzata. Bisogna passare i controlli delle guardie al pian terreno. Bisogna schivare le telecamere. E bisogna passare sotto il naso degli agenti dei servizi appostati davanti agli uffici della Albright al settimo piano.

L'uomo con la giacca di tweed marrone riuscì a superare ogni prova con la lucidità e la freddezza del più consumato 007. Ma il momento di massima suspense venne quando entrò con aria assolutamente naturale nella segreteria della Albright, dove alcuni funzionari smistano i documenti segreti che entrano ed escono dall'ufficio del segretario di Stato.

In quei giorni la tensione in quelle stanze era al massimo. L'amministrazione si stava preparando a colpire l'Iraq di Saddam Hussein. Una seconda portaerei, la USS Independence, procedeva a tutto vapore verso il Golfo persico. Il negoziato diplomatico pareva ormai agli sgoccioli. E il Pentagono, in coordinamento con Dipartimento di Stato e Casa Bianca, metteva a punto il piano d'attacco.

Al settimo piano del dipartimento di Stato l'uomo con la giacca di tweed marrone non si curò del trambusto. Con passo deciso si avvicinò alle varie borse in pelle che giacevano sulla scrivania in attesa di essere smistate. E con grande sicurezza ne prese una, la aprì, scartabellò i documenti che erano dentro e tirò fuori quelli che evidentemente lo interessavano - l'oggetto della sua spericolata missione.

Nessuno fiatò, nessuno gli chiese chi era, che cosa volesse. Tutti erano troppo indaffarati nelle esercizio delle loro mansioni quotidiane. Qualche attimo dopo le segretarie si guardarono preoccupate, come a dire: «Ma chi era quello?». E allertarono i loro superiori, i quali allertarono l'Fbi.

Ma dopo un mese di indagini gli agenti sono ancora in alto mare. In un primo tempo concentrarono le indagini all'interno del Dipartimento di Stato - pareva impossibile che un estraneo potesse arrivare sino alla soglia dell'ufficio della Albright senza destare sospetti. Una giacca di tweed marrone fu individuata e il suo proprietario - un oscuro funzionario del Dipartimento di Stato - fu messo sotto torchio. Ma non era lui. Altri sospettati sono stati interrogati invano. E a mano a mano che le piste interne si vanno esaurendo, si rafforza l'ipotesi che a beffare i servizi di sicurezza sia stato un'abilissima spia venuto da fuori, un agente degno del James Bond degli anni migliori.

Ma l'imbarazzo è doppio. Non solo l'Fbi non ha individuato l'uomo che indossava la giacca di tweed marrone, ma a quanto pare non ha ancora capito quali documenti segreti abbia portato via con sé. I resoconti top secret della posizione americana sui negoziati diplomatici? Gli ultimi dati di intelligence destinati all'attenzione del segretario di Stato? Oppure un documento ultra segreto della National Security Agency (in tal caso porterebbe la dicitura «Umbra» - il massimo grado di segretezza, più ancora di «Top secret»).

Ma in assenza di una risposta dell'Fbi non si può escludere un'ipotesi forse meno preoccupante ma certo più imbarazzante: che l'uomo dalla giacca di tweed marrone non abbia preso proprio nulla.

Andrea di Robilant

PAURA A WACO

Un veterano armato occupa un palazzo

WASHINGTON. Il centro della cittadina texana di Waco è stato evacuato ieri pomeriggio, dopo che un uomo armato di fucile e che sostiene di essere in possesso di esplosivi aveva fatto irruzione dentro un edificio amministrativo per i veterani di guerra. Il palazzo, dopo che dall'interno è stato dato l'allarme, è stato subito circondato da agenti dell'Fbi e da squadre di pronto intervento della polizia. L'uomo era penetrato poco prima delle sette del mattino negli uffici del Dipartimento Veterani, che era in quel momento deserto. Un portavoce della polizia di Waco ha detto che l'individuo ha 50 anni ed è un veterano del Vietnam, ma non ha voluto rivelare la sua identità. «Non vi sono ostaggi. L'uomo è in possesso di esplosivi. Ci ha fatto delle richieste e sono in corso negoziati. Abbiamo evacuato l'area per un raggio di sei isolati attorno all'edificio», ha detto il portavoce. Secondo le radio locali, l'uomo è stato più volte ricoverato in ospedale per alcolismo. Waco è la cittadina entrata nelle cronache pochi anni fa per il lungo assedio stretto dall'Fbi ad una setta religiosa, conclusosi con un incendio che provocò la morte di oltre 80 membri della setta, inclusi molti bambini. Un episodio che suscitò grandi polemiche sul metodo scelto dagli agenti federali in alternativa al più sicuro prolungamento dell'assedio. [Ansa]

Il socio di Clinton

Muore in carcere l'uomo chiave del Whitewater

WASHINGTON. James McDougal, protagonista dello scandalo Whitewater insieme a Bill e Hillary Clinton, è morto oggi in un carcere del Texas. 58 anni e da tempo era gravemente malato, McDougal era stato condannato al carcere per una serie di frodi fiscali scoperte in seguito alle indagini sulla vicenda Whitewater. Insieme alla moglie Susan aveva avviato con Bill e Hillary Clinton la speculazione edilizia rivelatasi poi un disastro finanziario e giudiziario. McDougal era stato anche il padrino politico di Clinton in Arkansas, quando questi era ancora alle prime armi. Ma lo scandalo Whitewater aveva poi rovinato i rapporti tra i due. «Ho appreso con tristezza la notizia della morte di McDougal - ha detto oggi Clinton -. Conservo belle memorie degli anni di comune lavoro in Arkansas e porgo le mie condoglianze». [Ansa]

La stampa inglese

«Al Fayed se ne va E vende Harrod's per 2000 miliardi»

LONDRA. La tentazione è grande, per Mohamed Al Fayed: vendere tutto e sbattere la porta in faccia all'Inghilterra, anche nel lutto per la morte di suo figlio Dodi e della principessa Diana, continua a trattarlo come un mercante di tappeti. Secondo certi amici e partner d'affari del miliardario egiziano, citati dal «Sunday Telegraph», questa sarebbe anzi più di una semplice tentazione. Un portavoce di Al Fayed nega con fermezza, ma le voci sono insistenti: se il governo non gli darà la cittadinanza che invano egli rincorre da anni, lascerà Londra dopo essersi sbarazzato di tutti i suoi interessi, a partire dai grandi magazzini Harrod's, dove si serve anche la famiglia reale. Sarebbe già a buon punto il negoziato con una società americana e si parla di un colossale prezzo di vendita: 700 milioni di sterline, oltre 2 mila miliardi di lire.

DALLA PRIMA PAGINA

UNA NUOVA BOSNIA

zione, decine di morti approfondiscono il fossato tra le due comunità e non si intravede, allo stato delle cose, nessuna soluzione.

Chi sperava che un cambio di atmosfera politica a Belgrado inducesse la Serbia a una linea più morbida è stato disilluso. L'opposizione a Milosevic - i telespettatori ricordano certamente le pittoresche marce attraverso le strade di Belgrado - si è disintegrata. Vuk Draskovic, il barbuto leader carismatico, si è alleato con il suo avversario di allora, a dimostrazione di quanto fragili siano gli allineamenti ideologici e quanto facili le sorprese in una scena che Milosevic continua a dominare largamente. Ma neanche chi si illudeva che l'irredentismo albanese si moderasse da solo e la linea ragionevole del suo leader Rugova arginasse gli estremismi, ha ragione di compiacersi. La gente ha cominciato a scendere in piazza e le richieste di autonomia sono diventate aspirazione all'indipendenza.

Sulla carta sono state formulate molte ipotesi: una spartizione del Kosovo tra serbi e albanesi, un alto livello di autonomia regionale, perfino delle forme federali o confederali tra il Kosovo e altre aree popolate da albanesi nei Balcani, come l'Albania stessa e le zone albanesi nella Repubblica di Macedonia. Perché la natura etnica del conflitto in atto, cui si aggiunge la componente religiosa essendo gli albanesi in grande maggioranza islamici, fa sì che esso rischia di travalicare fuori dai propri confini. L'Albania, anche se non ha finora alimentato disordini nella regione vicina, difficilmente potrebbe assistere a una guerra civile nel Kosovo senza battere ciglio. La Macedonia ha una minoranza albanese che supera il 20 per cento della popolazione e rischia anch'essa di agitarsi. La Bosnia, non ancora pacificata, forse non resterebbe inerte. E disordini in Bosnia e in Macedonia non lascerebbero indifferenti la Grecia e la Turchia. Siamo, come si vede, davanti a un domino perverso di cui ogni elemento fa cadere quello successivo.

Sinora, la comunità internazionale non ha fatto molto, salvo spingere senza molta convinzione Milosevic a un dialogo con la comunità albanese. Che altro può fare ora? A Londra si riunisce, a livello dei ministri degli Esteri, il cosiddetto «Gruppo di Contatto» che già operò in Bosnia e di cui ora l'Italia fa parte a pieno titolo. Non è facile ancora vedere una linea d'azione comune tra gli Stati Uniti, decisi a non permettere alla Serbia l'opera di repressione violenta, e la Russia, storicamente vicina a Belgrado. Nessuno ha interesse a rimescolare integralmente le carte nei Balcani, ma vi è chi non può tollerare nuove pulizie etniche in Europa. Vero è che nella regione ci sono quasi 40 mila uomini della Nato rimasti prudenzialmente a guardia della Bosnia e, in Macedonia, alcune centinaia di soldati americani. Ma, anche se se ne potesse prefigurare l'impiego - il che è oggi da escludere - sarebbe poca cosa rispetto ai 40 mila soldati e 35 mila poliziotti con i quali la Serbia mantiene il controllo del Kosovo.

Il primo passo sarà forse costituito dalla nomina di un Alto Rappresentante con funzioni di indagine e mediazione e da forti pressioni, anche di ordine economico, su Milosevic affinché ne accetti l'intervento. Ancora una volta si potrebbe porre la scelta tra la via diplomatica e la minaccia della forza. Comunque sia, il capitolo del Kosovo si è aperto: per molti versi, per la presenza serba, per l'aspetto etnico e religioso, ricorda il capitolo che abbiamo già letto in Bosnia. Auguriamoci che sia meno cruento. Difficilmente sarà più breve.

Boris Biancheri

L'ex procuratore di Tortona alla vigilia dell'inizio del dibattimento sul delitto del cavalcavia

ALLA SBARRA



Loredana Vezzaro, 20 anni, prima a confessare. Ma in seguito ha ritrattato



Sandro Furlan, 24 anni, ex fidanzato della Vezzaro, prima confessa poi ritratta



Gabriele Furlan, 28 anni, ha tirato in ballo i suoi fratelli Sandro, Paolo e Sergio



Paolo Furlan, 26 anni, ha sempre detto di non essere coinvolto nella vicenda



Franco Furlan, il più vecchio dei fratelli, ha 30 anni, non ha mai confessato

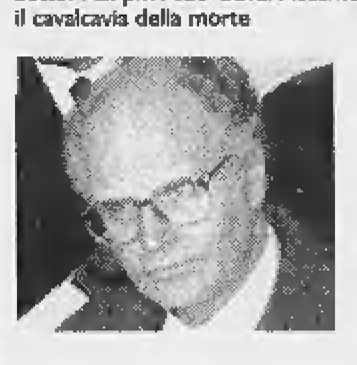


Paolo Bertocco, 25 anni, cugino dei Furlan, all'inizio dell'inchiesta ha confessato



Roberto Siringa, 28 anni, ha sempre accusato se stesso e i suoi amici





Sotto: l'ex pm Aldo Cuva. Accanto: il cavalcavia della morte

In sette sotto accusa
L'ex pm li ribattezzò «le teste vuote»

«Parte il processo, la mia rivincita»

Cuva: è la prova che la mia indagine regge

TORINO. A poche ore dall'inizio del processo per il delitto del cavalcavia (il «mio processo») l'ex procuratore di Tortona Aldo Cuva ribadisce che «l'impianto accusatorio da me studiato ha tenuto, e lo dimostra il rinvio a giudizio degli indagati, e il dibattimento che ora si apre ad Alessandria». E' soddisfatto, il magistrato, e non lo nasconde. Ma oltre non vuole andare, né intende commentare la richiesta di rinvio a giudizio arrivata l'altro giorno dalla procura di Milano che invece riguarda lui, le accuse di aver manipolato registrazioni di interrogatori, minacciato testimoni e addetti alle trascrizioni, e di falso. Accuse che gli sono costate carissime: l'abbandono dell'inchiesta, il trasferimento ad altra sede giudiziaria, il procedimento al Csm. D'altra parte lui stesso, davanti al pm milanese Giovanna Ichino, aveva confessato: «Ho perso la testa». Ma piaccia o no, quello che oggi parte in corte d'assise è il risultato di buona parte delle sue indagini, poi riprese dal procuratore aggiunto di Torino Maurizio Laudi, che è riuscito a mandare comunque in porto un'inchiesta sicuramente complessa ma sicuramente pasticciata in alcune parti dal suo predecessore.

Seguirà il processo, il dottor Cuva? Certo, dai resoconti che ne faranno i quotidiani e le televisioni. Perché non riesce a nascondere che la cosa che gli sta più a cuore è questa: che stamane, in un capannone industriale riconvertito in aula giudiziaria, entreranno finalmente sette

Tra gli imputati anche l'unica ragazza del gruppo: la Vezzaro Il giudice Laudi sosterrà l'accusa

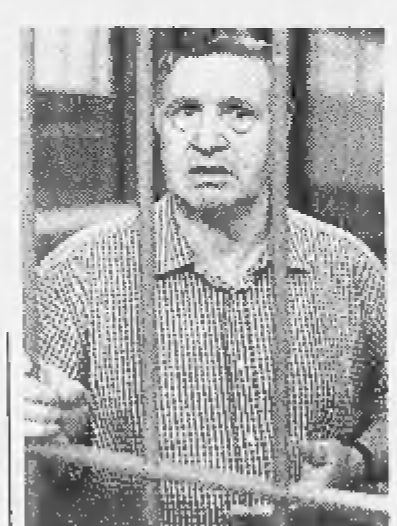
imputati di concorso in omicidio volontario (l'uccisione di Maria Letizia Berdini), aggravato da futili motivi (secondo l'accusa i sette giocavano a centrare le auto in corsa sull'autostrada Torino-Piacenza), e di tentato omicidio continuato e danneggiamento (altre auto vennero colpite dai sassi gettati dal cavalcavia della Cavallosa).

La lista degli imputati per i fatti di quel 27 dicembre 1996 non è la stessa stilata da Cuva. Che aveva messo in carcere quattro persone poi uscite dall'inchiesta, scagionate dal delitto e dal resto: il presunto killer Gianni Mastarone, il suo amico Francesco Lauria, il «vecchio» del gruppo Claudio Montagner (morto in un incidente due giorni prima dell'assoluzione), e un Michele Faiella dotato di ottimo alibi. I loro avvocati chiederanno l'indennizzo per ingiusta detenzione.

Però ci saranno gli altri, cioè quel primo gruppo arrestato nel gennaio '96 durante una grande retata che aveva sbalordito Tortona e anche il resto d'Italia, all'idea che una banda di ragazzi (e una ragazza) davvero si divertissero così, ad ammazzare la gente per gioco. Allora, quando circolarono i primi nomi e cognomi, molti si affrettarono a dire che infatti era gente poco per bene, sbandati o quasi, disadattati. Qualcuno invocò anche la forca, «bisogna impiccarli, quei porci».

Alla fine, nonostante isterismi, retate annunciate e gran sgommare di polizia (stradale) e carabinieri, interrogatori irregolari, proclami di vittoria («l'inchiesta è chiusa») e subito dopo nuovi arresti; e nonostante le sbandate della procura, le incertezze di alcuni avvocati, i continui «sì, c'ero», «no, non c'ero» degli indagati, alla fine si arriva al gran giorno. Sette indagati diventano imputati: i quattro fratelli Furlan, ovvero Franco, Sergio, Gabriele e Paolo. Più il cugino Paolo Bertocco. Più i due puntelli dell'accusa: Roberto Siringa e Loredana Vezzaro. Il primo che ha confermato, nell'ultimo interrogatorio, che le cose sono andate proprio così (eravamo sul cavalcavia a tirare le pietre), l'altra che dice: io non c'ero, ma la storia me l'ha raccontata il mio fidanzato Sandro, che c'era. Sette presunti killer, e non undici come aveva ricostruito Cuva. Ma a lui, che li aveva battezzati «teste vuote», e che oggi non potrà sostenere la pubblica accusa, va bene così.

Brunella Giovara



Il boss dei boss, Totò Riina. Da pochi giorni è stato trasferito nel supercarcere di Marino del Tronto, nelle Marche

Petizioni contro l'arrivo del boss: aumenterà la criminalità

Riina allarma le Marche

Trasferito ad Ascoli, la gente protesta

ASCOLI PICENO. Totò Riina è stato trasferito da pochi giorni nel supercarcere di Marino del Tronto e la sua presenza sta creando parecchio allarme nella popolazione locale. Tra le autorità preposte, ufficialmente nessuno sa niente, nessuno parla. Ma non è rimasto segreto il fatto che la casa circondariale marchigiana abbia il capo storico di Cosa nostra tra i suoi detenuti, nonostante la riservatezza dell'operazione, probabilmente fatta per portare Riina vicino alla sede del processo Andreotti, a Perugia. Nel capoluogo umbro è prevista prima o poi una sua testimonianza, magari in videoconferenza. La notizia della presenza del boss nel carcere ascolano è stata comunque confermata da fonti attendibili anche all'agenzia Ansa, dopo il tam tam dei giorni scorsi.

Gli amministratori locali della zona hanno già fatto pervenire al Ministero la loro protesta: temono il rischio di un aumento della criminalità in seguito alle visite che Riina riceverà in carcere. Già in passato, infatti, parenti e clan di boss illustri si trasferirono da queste parti con la scusa di stare vicini ai loro amici e familiari. E la criminalità nel Sud delle Marche registrò un pauroso incremento in concomitanza con il loro soggiorno. Tanto da costringere le autorità a tornare sulle proprie decisioni, dirottando altrove i «supercarcerati».

Arrivato a bordo di un cellulare quattro giorni fa, Riina è subito passato per l'ufficio matricole, come tutti gli altri detenuti. Poi, è stato portato in una cella, dove è controllato dalle telecamere 24 ore su 24. Possibilità di fuga, zero, dicono dal carcere per tranquillizzare. Ma da fonti della prefettura di Ascoli Piceno si è appreso di un'apposita riunione convocata per domani: il consiglio provinciale di sicurezza valuterà la situazione che si è venuta a creare con la presenza del capo di Cosa nostra.

Ufficialmente però le autorità carcerarie non sembrano dare peso eccessivo alla presenza del boss nella struttura ascolana. In passato, Marino del Tronto ha infatti avuto tra i suoi reclusi alcuni fra i più eccellenti detenuti della storia italiana: il capo della camorra Raffaele Cutolo, il «bel René» Vallanzasca, l'ideologo delle Brigate rosse Giovanni Senzani, l'attentatore del Papa Alì Agca, ora detenuto ad Ancona. Anche l'avvocato di Riina, Cristoforo Fileccia, dice da Palermo di non sapere se il suo assistito sia davvero stato trasferito nelle Marche. E commenta: «Davvero non lo so. Se fosse così, ritengo che da quella cella non si muoverà mai più. Non mi è stato comunicato nulla, non rientra nelle regole del Ministero. Sono i difensori, quando necessario, a chiedere dove si trovino i detenuti».

Un magistrato della Dia di Palermo spiega che il trasferimento e la locazione dei detenuti vengono decisi direttamente dal dipartimento amministrazione penitenziaria di Roma. «Per i detenuti che hanno già riportato condanne definitive - aggiunge - non viene chiesto alcun nullaosta, neanche ai magistrati inquirenti».

[j. p.]

Varese, rapinato dell'incasso

Ucciso un benzinaio bottino: due milioni

VARESE. Un benzinaio di 62 anni è stato ucciso ieri durante una rapina al suo distributore «Agip» a Lonate Pozzolo, nella frazione di Tornavento (Varese). Danilo Salarini è stato colpito al petto da un proiettile. Inutile la corsa in ospedale di Gallarate su un'ambulanza della Croce Rossa: l'uomo è morto durante il trasporto. Secondo una prima ricostruzione, alle 12,30, al momento della chiusura dell'impianto, è arrivata un'auto, probabilmente con due persone: una al volante, l'altra armata di pistola. I due avrebbero ordinato a Salarini di consegnare l'incasso e, al rifiuto del benzinaio di aprire la cassa, gli hanno sparato: un colpo solo che gli ha trafitto il torace all'altezza del cuore. L'uomo è rimasto a terra sanguinante, mentre i rapinatori prendevano il denaro e si allontanavano.

I carabinieri stanno cercando testimoni. Sembra che l'ultima auto vista avvicinarsi al benzinaio sia stata una Ford «Fiesta» con due persone, ma gli inquirenti non hanno specificato se si possa trattare degli assassini oppure di un cliente. In quest'ultimo caso, gli occupanti della «Fiesta» potrebbero fornire utili indicazioni sui rapinatori-assassini.

Danilo Salarini abitava a Gallarate. Conviveva con una donna, dopo essersi separato dalla moglie, ed era ormai alle soglie della pensione. Già in passato aveva subito una rapina. [Ansa]

«Bisogna proteggere i più deboli»

Il Pontefice: aiutate le ragazze-madri



Giovanni Paolo II

ROMA. Soprattutto in questo periodo di Quaresima e di missione nei confronti della gente bisogna prendersi particolare cura dei più deboli. Questo il messaggio rivolto oggi dal Papa durante la visita compiuta nella parrocchia romana di S. Achille, nella periferia settentrionale di Roma. Il Papa ha detto: «Si tratta di accompagnare ragazze madri e tante persone sole e anziane del quartiere; è necessario prendersi cura dei malati e dei sofferenti; occorre riservare comprensione e accoglienza agli extracomunitari e ai nomadi, per far sentire a tutti il conforto della presenza del Signore e la solidale vicinanza della comunità cristiana». «Premurosa cura - ha detto ancora Giovanni Paolo II - richiedono le famiglie, specialmente quelle che, per vari motivi, non riescono più a vivere appieno l'amore coniugale». Accolto da una folla festante, Wojtyla, arrivato verso le 8,45, ha cominciato la visita, come di consueto, incontrando i bambini, che gli hanno fatto dono di un libro che raccoglie le loro «lettere a Dio». [Ansa]

Arrestata la moglie del boss Gionta

Napoli, capo del clan al posto del marito

NAPOLI. Gemma Donnarumma, 44 anni, moglie del boss Valentino Gionta, attualmente detenuto, capo dell'omonimo clan camorristico legato alla mafia ed al clan «Nuvoletta» di Marano, è stata arrestata con l'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso, violenza privata continuata e aggravata e tentata violenza privata aggravata. Secondo gli inquirenti la donna sarebbe divenuta da tempo «pienamente organica» al clan Gionta, sostituendosi al marito nelle decisioni più importanti.

In particolare, in base a quanto emerso al termine di due anni di indagini, integrate dal contributo di alcuni collaboratori di giustizia, Donnarumma svolgeva spesso il compito di ambasciatrice delle direttive impartite da Valentino Gionta dal carcere. La donna, secondo gli investigatori, si sarebbe anche «fortemente adoperata» affinché i pentiti Gerardo Intagliatore e Giuseppe Caso recedessero dalla collaborazione intrapresa con l'autorità giudiziaria. Per raggiungere lo scopo Donnarumma avrebbe esercitato «notevoli pressioni» verso le mogli dei pentiti, Giuseppina Della Monica e Pasqualina Apuzzo, affinché rendessero pubbliche, attraverso la stampa, la loro intenzione di «ripudiare» i mariti, giungendo anche alla richiesta di divorzio. [m. c.]

Gran Bretagna, ricerca provoca polemiche

«Il fumo passivo non provoca il cancro»



Un fumatore

LONDRA. Il fumo passivo non provoca cancro, secondo una ricerca che in Gran Bretagna ha subito innescato grosse polemiche. Un sommario dello studio, commissionato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, è venuto in possesso del domenicale britannico «Sunday Telegraph» ed è categorico: «Non c'è alcuna associazione tra il rischio di cancro ai polmoni e l'esposizione al fumo», in particolare durante l'infanzia. Secondo il giornale lo studio statistico è stato compiuto in sette Paesi europei e l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) lo avrebbe finora tenuto segreto perché va contro la sua linea antifumo e antitabacco. Un famoso oncologo inglese, il professor Gordon McVie, cooptato nella commissione scientifica sul metodo Di Bella, ha accusato l'industria del tabacco di aver diffuso notizie depistanti sulle ricerche dell'Oms. L'organizzazione antifumo «Action on Smoking» ha ribadito che è accertato «un chiaro legame tra fumo passivo e malattie». [Ansa]

Troppo presto ci ha lasciati

Laura Baraldi Indemini

Farmacista

Con profondo dolore l'annunciano **Renzo**, la cognata **Gina**, i nipoti **Titti** con **Giampiero, Franco** con **Grazia, Federico** con **Mariagrazia** e rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al prof. Francesco Albertazzi, al dottor Marco Annunziata, al Personale dell'Ospedale Dermatologico San Lazzaro, al dottor Vittorio Caramello, a suor Teresa e al Personale tutto della Clinica Sedes Sapientiae per la premurosa assistenza. Funerali martedì 10 corr. nella parrocchia Madonna di Pompei con proseguimento per il cimitero di Centallo (CN). Per orario tel. 3094257. Non fiori ma offerte alla Caritas diocesana.
— **Torino**, 7 marzo 1998.

Piera e **Roelto Delle Donne**
Margherita ed **Emanuele Bottazzi**
Donatella e **Vanni Molano**
Diliana e **Pinuccio Trusolino**
partecipano commossi al dolore dell'ing. Renzo Indemini.

Direzione e **Personale tutto** della **Danfoss S.R.L. Divisione Climatic** sono vicini all'ing. Renzo Indemini e partecipano al suo dolore.

Franco con **Bice** si stringe a Minetu coi sensi della imperitura amicizia.

Mi mancherai tanto, **Gisella.**

Renato e **Gisella Lindo** con **Giorgio** e **Loredana, Daniele** ed **Emiliano** partecipano commossi al dolore di Renzo.

Paolo e **Annalisa** con **Andrea, Marco, Nicoletta** e i loro familiari si stringono con infinito affetto a Renzo e piangono con lui la cara **LAURA**.
— **Milano-Wilmington (USA)**, 9 marzo 1998.

Profondamente addolorati i cugini **Giuseppe** e **Margherita, Celestina** e **Pino** con le loro famiglie sono affettuosamente vicini a Renzo per la scomparsa della cara **LAURA**.

Elisa e **Tilde Roella** e famiglie sono affettuosamente vicino a Renzo.

I cugini **Teresa Dolza, Dino Cerati** e famiglia prendono viva parte al dolore del cugino Renzo per la perdita della cara **LAURA**.

Laura Brielli partecipa con infinita tristezza al dolore dell'ing. Renzo Indemini per la perdita della cara **LAURA.**

Andrea, Luciana e **Paolo Campanaro** sono vicini a tutta la famiglia Indemini.

Renata e **Giovanna Binello** partecipano al dolore della famiglia Indemini.

Maria Luisa Samaritani ved. Morrione e i figli **Paolo, Roberto, Gabriele** con le loro famiglie piangono affranti la scomparsa della carissima **LAURA** partecipando con affetto e rimpianto all'immenso dolore del marito Renzo Indemini.

Roberto Morrione con le figlie **Gaia** e **Irene** partecipa al dolore di Renzo Indemini per la straziante scomparsa di **LAURA** di cui ricorderà per sempre con affetto la forte e saggia gioia di vivere.

Rodolfo e **Maria** abbracciano il caro Renzo.

Ci ha lasciati

Loredana Melen in Benzi

Lo annunciano il marito **Sergio**, la figlia **Federica** con **Mario** ed il piccolo **Corrado** e **Niccolò**, il fratello **Guglielmo** e famiglia. Funerali in Sagliano Micca (BI) martedì 10 c.m. ore 10,30 nella chiesa parrocchiale. S. Rosario nella chiesa parrocchiale di Sagliano Micca lunedì 9 c.m. ore 18,00. I familiari ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte al loro dolore.
— **Biella**, 9 marzo 1998.

Una cara dolce amica ci ha lasciati **Gianni, Vanna, Michela, Enrico Ruffa** piangono **LOREDANA**.

Nel ricordo della cara **LOREDANA** commossi si stringono a Sergio e Federica **Germana, Attilio** e famiglie.

Partecipano al dolore famiglia **Pedrinola**, famiglia **Bonino**, famiglia **Chiavario**.

Angelica, Mario e figli partecipano al dolore.

Serenamente

Ferdinando de Biasio di Palizzi

ha raggiunto la sua Ly. Ne danno la triste notizia i figli **Francesco, Raoul** e **Carlo**, le nuore **Maria Grazia Lazzarini** e **Giovanna Vilasi**, i nipoti, le sorelle ed i cognati. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 11,45 nella chiesa di Gesù Nazareno - Piazza Benefica.
— **Torino**, 6 marzo 1998.

E' mancata

Paola Tirone ved. Ciari

Lo annunciano con dolore **Pierangelo, Bruna, Valerio**, nipoti, parenti tutti. Per orario funerale telefonare dopo le ore 9,30 al 43.614.43.
— **Torino**, 7 marzo 1998.

Cristianamente è mancata a tutti coloro che le volevano bene:

Costanza Rappelli

Ne danno il doloroso annuncio: i nipoti **Renzo, Sandro, Franco** e famiglie con la cognata **Gianna Castani ved. Rappelli**, la nipote **Piera** e figli con i pronipoti **Ciabatti** e l'adorata **Milena**. Un particolare ringraziamento al Personale tutto della Divisione Cutanea D. Osp. S. Lazzaro e alla cara Teresa per le amorevoli cure prestate. Per funerali tel. 532784 dopo le ore 9. Ss. Rosario oggi 9 marzo ore 18 presso parrocchia S. Donato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 marzo 1998.

La **Popolazione di Richiardi** partecipa commossa.

Improvvisamente è mancata

Annamaria Brusa in Riva

Affranti lo annunciano il marito **Piero** con l'adorata figlioccia ed **Elisabetta**, i fratelli **Mario** e **Celso**, la sorella **Melania** con le rispettive famiglie, gli amici e conoscenti tutti. Un particolare ringraziamento alla famiglia Bonino. Il funerale avrà luogo in Torino parrocchia San Secondo. Per orario telefonare impresa La Sommarivese 0172/54287.
— **Torino**, 9 marzo 1998.

Gli zii ed i cugini addolorati partecipano al dolore di Piero.

Mario ed **Adriana** partecipano al dolore di Piero.

Eri brava e giusta, ci mancherai. Arrivederci sorellina, **Mario.**

Iolanda Garzuiano, Presidente della **Società C.S.E.N.** piange costernata l'improvvisa scomparsa della carissima amica

Lucia Lulli Rinolfi

— **Caselle**, 7 marzo 1998.

E' mancato

Giuseppe Porta (Beppe)

anni 82

L'annunciano la moglie **Beatrice Martinotto**, la figlia **Raffaella** con il marito **Guido Barilla**, la mamma **Giuseppina**, parenti tutti. Funerali mercoledì 11 marzo ore 10,15 nella chiesa parrocchiale di San Maurizio Canavese (Torino), partendo dall'Ospedale Molinette alle ore 9,15. Non fiori, ma eventuali offerte alla Ricerca sul Cancro.
— **Torino**, 8 marzo 1998.

Antonella ed **Elisabetta** sono vicine a Luisella ed a tutta la sua famiglia per la perdita del caro

Fedele Collu

— **Torino**, 8 marzo 1998.

Alberto, Rita ed **Edoardo** partecipano commossi al grande dolore di Luisella, Gianni, Agnese e famiglia.

Luca e **Massimo** sono vicini a Luisella.

(Continua a pag. 12)

Ma l'ex ufficiale tedesco è perplesso: «Forse impugnare la sentenza sulle Ardeatine è inutile»

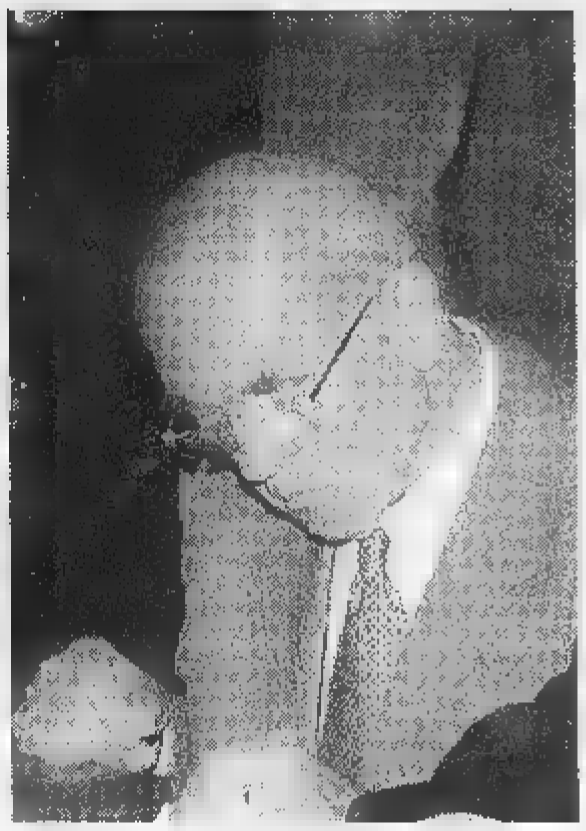
«La legge non è uguale per tutti»

Priebke ricorre a Strasburgo contro la condanna

ROMA. Due giorni fa, nell'apprendere della condanna all'ergastolo, Eric Priebke aveva detto di essere [illegible]. Ieri lo era un po' di meno. Ai suoi avvocati ha chiesto quanto tempo sarebbe trascorso prima [illegible] poter segnare un punto nella [illegible] difficile partita con la legge. «Almeno un anno e mezzo», gli è stato risposto. Priebke ha abbozzato un [illegible] e ha commentato: «Se non altro, [illegible] mia situazione non può peggiorare, non possono uccidermi». Anche se una signora romana ieri mattina gli ha inviato un grande mazzo di [illegible] rosse l'ex capitano delle SS [illegible] ieri una persona amareggiata e rassegnata, tanto da [illegible] [illegible] nemmeno la solita decisione nell'opporsi alla richiesta dei [illegible] avvocati di rendere pubblico il [illegible] stato d'animo. [illegible] buon grado, ha accettato di sottoporsi [illegible] un'intervista. Al Tg1 Priebke ha confessato di sentirsi vittima di un'ingiustizia. «La legge non è uguale per tutti», si è lamentato. Per dimostrare la differenza di trattamento, ha affermato l'ex capitano delle SS, «basterebbe, senza tante ipocrisie, avere il coraggio di ricordare che il maggiore Kappler che ha dato gli ordini per l'esecuzione alle Ardeatine ha vissuto tutta la sua vita libero. O la storia del pilota Paul Tibbets e dei [illegible] 11 colleghi che uccisero 60 mila bambini e 140 mila adulti [illegible] Hiroshima e Nagasaki. Egli, ancora pochi mesi fa, sosteneva di non aver fatto altro che il proprio dovere. O, ancora, quella degli aviatori che bruciarono 200 mila civili con il fosforo a Dresda. Per tutto questo nessuno ha scontato un solo giorno [illegible] carcere». Priebke è convinto, insomma, di essere vittima di [illegible] persecuzione [illegible] non è il solo. Ha rivelato di [illegible] re stato colpito dalla «nobiltà d'animo di alcuni parenti delle vittime delle Ardeatine che [illegible] hanno raccontato di essere giunti alla conclusione che dietro la mia storia giudiziaria si celano intenti che sempre più risultano poco chiari». L'ex capitano delle SS ha affermato, [illegible] questo punto, di credere «in una giustizia alla quale tutti, un giorno, dovremo rispondere: io come i miei persecutori». «Forse impugnare la [illegible] è inutile», ha ammesso, [illegible] i suoi legali si rivolgeranno comunque alla Corte dei diritti dell'uomo di Strasburgo per esaudire il [illegible] ultimo desiderio: «Poter riabbracciare la compagna di tutta la mia vita prima di abbandonare quest'esistenza terrena». Le parole di Eric Priebke erano ieri le uniche dure nei toni [illegible] nei contenuti. Da ogni parte, ottenuta la sentenza, la condanna sembra aver lasciato il posto alla clemenza. «Noi non siamo carnefici, loro sì. Adesso il signor Priebke può anche tornarsene a casa», era il sentimento di tutto il ghetto [illegible] Roma. Un sentimento che Tullia Zevi, presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane, ha spiegato così: con la condanna - ha affermato - «è stato sancito un principio fondamentale e irrinunciabile, ossia che i crimini contro l'umanità, l'eliminazione fisica degli innocenti, sono imperdonabili, non possono andare in prescrizione». Questo giudizio, dunque, [illegible] è né rosso, né bianco, né nero: è un monito che anziché sollecitare applausi o recriminazioni dovrebbe dare consapevolezza della maturità e solennità del giudizio stesso. Non c'è spirito di rivalsa, né [illegible] vendetta. Nessuno auspica che un ottantenne debba finire [illegible] suoi giorni in carcere. A questo punto, stabilita la condanna definitiva dei crimini contro l'umanità, il destino individuale di Priebke [illegible] irrilevante. Quindi comprenderei il significato umano di un atto di clemenza che gli consentisse di ricongiungersi alla [illegible] famiglia». Lo stesso ha affermato Ignatz Bubis, presidente del Consiglio Centrale degli Ebrei in Germania. La questione di Priebke in prigione nonostante sia malato è a que[illegible] punto «secondaria» perché «ciò che conta [illegible] la condanna». Per Hess, più giovane, secondo Bubis «è giusto invece che vada in prigione». Chi ha conosciuto Priebke come Mary Pace, la scrittrice che negli anni scorsi ha avuto numerosi incontri con lui nel [illegible] [illegible] Forte Boccea, [illegible] ha dubbi: «E' una sentenza politica che porterà alla morte l'ex capitano delle SS che dovrà rimanere lontano dalla sua famiglia». Anche ieri Priebke ha infatti trascorso buona parte [illegible] giornata al telefono con i familiari in Argentina.

«Ormai ho soltanto un desiderio: riuscire a riabbracciare un'ultima volta la compagna di una vita prima di morire»





Accanto: familiari delle vittime delle Ardeatine [illegible] abbracciano dopo la condanna all'ergastolo di Priebke (a destra) e Hass

Gli ebrei del ghetto: «Ora può tornare anche a casa, noi non siamo carnefici»

Nessuna reazione negativa alla sentenza da parte [illegible] An, ma [illegible] una condizione: «Che lo stesso criterio venga adottato per gli autori della strage di via Rasella [illegible] cui morirono anche alcuni civili, e soprattutto, per i responsabili delle foibe ai confini orientali in cui vennero uccisi migliaia di italiani. A oltre 50 anni di distanza da quei tragici eventi o la gistizia vale per tutti oppure meglio archiviare ogni cosa», ha affermato il capogruppo di An al Senato Giulio Maceratini. Ha criticato apertamente la sentenza, invece, Tiziana Parenti, ex magistrato e deputato di Forza Italia, in quanto chiude la vicenda in modo «storicamente sbagliato».

Flavia Amabile

Le strade verso la libertà

Cassazione e Corte europea, le carte dei legali

ROMA. Dopo la sentenza della Corte d'Appello militare di Roma la strada verso la libertà per Eric Priebke si è allungata. I legali dell'ex capitano delle SS hanno dinanzi a sè due possibilità per opporsi. Nei prossimi giorni decideranno quale scegliere. La prima possibilità passa per la Corte di Cassazione, a cui fare appello contro la condanna all'ergastolo. «Siamo perlessi, dobbiamo riflettere bene [illegible] ci conviene fare questo passo», confessa Paolo Giacchini, membro del collegio legale di difesa di Priebke insieme con gli avvocati Taormina e Naso. «La Cassazione è sempre stata ostile, ha sempre aggravato le sentenze. A questo punto corriamo il rischio di veder reintegrata la pena della fucilazione. No, sempre più ci convinciamo che il tribunale che ci può soddisfare non [illegible] italiano. Ormai in questo paese qualsiesi corte [illegible] troppo succube di un clima politico che si è instaurato. Forse è giunto il momento di mettere fine alla storia processuale di Priebke in Italia». La seconda possibilità che il collegio di Priebke ha davanti [illegible] sè è, infatti, il [illegible] alla corte [illegible] Strasburgo in base all'articolo 6 della Convenzione europea dei diritti umani. «Siamo in contatto già da tempo con la Corte di Strasburgo e sappiamo quanto sia complicato l'iter, ma è probabilmente l'unico percorribile con una speranza di esito positivo», spiega Paolo Giacchini. Si tratta, infatti, di [illegible] procedimento lungo per la necessità di trasmettere tutti gli atti, ovvero i documenti che oggi occupano un'intera stanza. Questi documenti andranno tutti tradotti e poi esaminati. A quanto si apprende negli ambienti della Commissio[illegible] europea i legali potrebbero presentare un ricorso contro l'Italia per una presunta violazio[illegible] del «diritto ad un processo equo» garantito [illegible] ogni cittadino europeo dall'articolo 6 della Convenzione di Strasburgo. E forse anche dell'articolo 8 (diritto al rispetto della vita privata [illegible] familiare) per le condizioni in cui è stato tenuto, in carcere prima e agli arresti domiciliari poi, durante il processo di appello. I ricorsi dovranno essere sottoposti innanzitutto [illegible] un giudizio [illegible] «ricevibilità» e, in caso positivo, a un giudizio di merito. La sentenza finale [illegible] avrebbe non prima di due anni, ma sarebbe vincolante per i governi.

[f. ama.]

Ma non era vero

«Ho ucciso il mio amore» E si suicida

SIRACUSA. Si è suicidato pensando di averla uccisa. Una tragedia inutile, che ha spezzato [illegible] vita di [illegible] giovane di [illegible] anni e mandato in ospedale la fidanzata di 19.

Lui, Agostino Muscatello, aveva scelto proprio l'8 marzo per tentare di ritornare con lei, Valeria Ferraro, [illegible] la quale stava da tre anni. La ragazza una settimana fa l'aveva lasciato perché il giovane non le parlava mai di metrimonio. Ieri mattina Agostino ha portato Valeria nel suo piccolo appartamento [illegible] via Filisto, nella zona alta di Siracusa, le ha offerto un mazzo di mimose e poi le ha dato l'annuncio: ««Ti porto dai miei per dire loro che ti sposo»».

L'appuntamento con i genitori del ragazzo [illegible] però slittato al pomeriggio, tanto è bastato per riaccendere la miccia delle incomprensioni. C'è stato un litigio; ad un certo punto Agostino ha serrato le sue mani attorno al collo di Valeria, che ha perso i sensi.

Temendo di averla uccisa, il giovane [illegible] uscito di casa, ha preso la sua vecchia Ford Fiesta e [illegible] è diretto verso la ferrovia. Ha fermato l'auto in contrada Targia, all'ingresso Nord della città, ha scavalcato un muretto [illegible] la recinzione della ferrovia [illegible] ha atteso il passaggio dell'espresso Torino-Siracusa; quando il treno è arrivato, è sbucato da un cespuglio e, senza un attimo di esitazione, si è lanciato sotto le ruote.

Il macchinista non è riuscito a frenare, il giovane è morto all'istante, il corpo orrendamente mutilato. La ragazza, nel frattempo, [illegible] era ripresa ma uscendo per chiedere aiuto sul balcone, un piano rialzato, ha perso l'equilibrio ed è caduta di sotto.

I vicini l'hanno soccorsa e con un'ambulanza la ragazza è stata portata in ospedale. Le sue condizioni sono buone, assicurano i medici, tanto che è stata lei a spiegare ai carabinieri cosa le era accaduto quel pomeriggio proprio mentre arrivava la segnalazione del suicidio del fidanzato.

[f. a.]



Equipe di scienziati prevede la collisione con un asteroide da 100 milioni di tonnellate

«2006, Icaro distrugge la Terra»

Allarme da Mosca: rischiamo la fine del mondo

MOSCA. La fine del mondo [illegible] chiama Icaro, ha un diametro di un chilometro e [illegible] una massa di centinaia di milioni di tonnellate: è un asteroide che, secondo un articolo pubblicato da alcuni astrofisici russi sul quotidiano «Trud», può raggiungere la velocità rispetto alla Terra di settanta chilometri al secondo, e potrebbe entrare [illegible] collisione con il nostro pianeta entro otto anni.

Soltanto lo sforzo comune di tutti i Paesi del mondo, affermano gli scienziati russi, potrà sventare l'apocalittico impatto che, sulla superficie del nostro pianeta, avrebbe una forza dirompente pari [illegible] quella di un migliaio di bombe termonucleari della potenza di un milione di tonnellate [illegible] tritolo ciascuna.

Nel lanciare l'allarme per la collisione «quasi imminente», gli scienziati russi rivolgono un appello ai governi di tutto il mondo perché allestiscano un fronte comune inteso alla realizzazione di un grande progetto spaziale che consenta di distruggere l'asteroide in avvicinamento [illegible] di deviarne quanto basta la rotta con poderose cariche nucleari da inviargli incontro.

Icaro torna ad avvicinarsi particolarmente alla Terra con una periodicità di diciannove anni. Secondo i calcoli degli astrofisici russi, [illegible] prossimo avvicinamento, nell'estate dell'anno 2006, potrebbe essere l'ultimo.

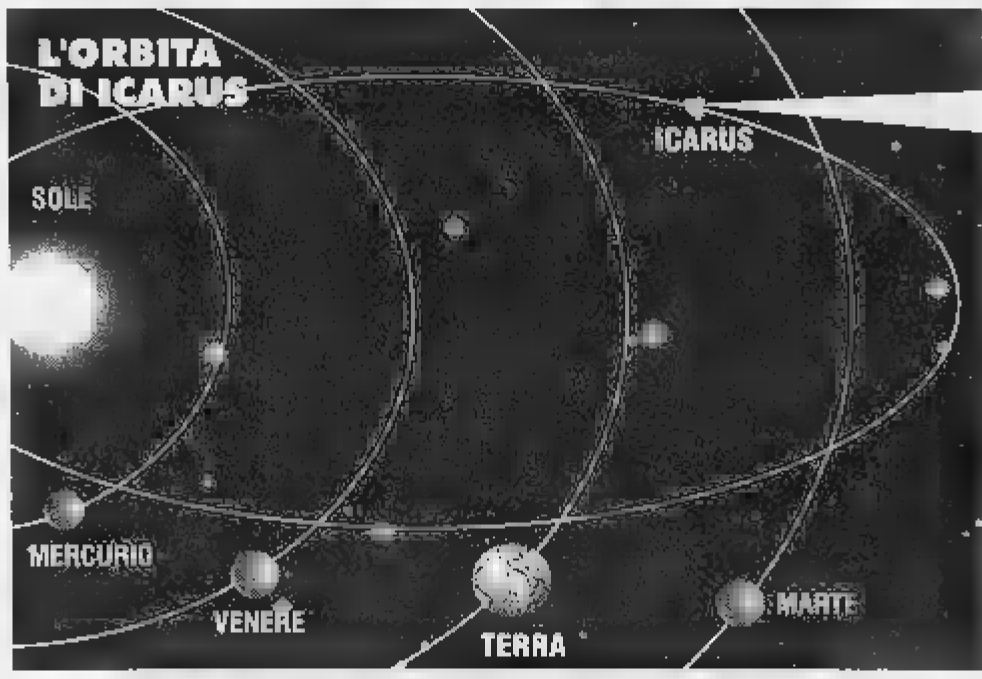
Nel 1949 l'asteroide passò a circa 28 milioni di chilometri dalla Terra, dirigendosi poi verso il Sole, ma diciannove anni dopo, nel gennaio del 1968, la sua distanza dal nostro pianeta si era ridotta ad «appena» 6,34 milioni di chilometri.

La grande maggioranza degli asteroidi (pianetini che orbitano attorno al Sole in una fascia compresa fra l'orbita di Marte e quella di Giove) non presenta irregolarità nella traiettoria; alcuni, invece, «tagliano» le orbite di altri pianeti.

La pericolosità di Icaro, co[illegible] spiega nell'articolo su «Trud» Vladimir Polevanov, geologo dell'Accademia di Scienze Naturali russa, è accentuata dal fatto che l'orbita dell'asteroide è imprevedibilmente irregolare, in quanto è influenzata dai campi gravitazionali degli altri pianeti.

Negli ultimi 250 milioni di anni la fauna e la flora terrestri hanno sperimentato nove grandi estinzioni, con intervalli mediamente di circa 30 milioni di anni.

Secondo gli scienziati, almeno una di queste grandi estinzioni è da attribuire [illegible] cause extraterrestri, come sarebbe nel caso di Icaro: è quella che una sessantina di milioni di anni fa provocò l'estinzione dei dinosauri. [r. cri.]



«Ha un diametro pari a 1500 metri e viaggia a 70 chilometri al secondo L'impatto avrebbe la forza distruttiva di mille bombe atomiche»

Già 19 anni fa passò vicino al nostro pianeta. Appello a tutti i Paesi: «Solo un'esplosione nucleare potrebbe deviarne l'orbita ed evitare la catastrofe»



INTERVISTA

«Possiamo intercettarlo»

L'astronomo: ma difficilmente ci colpirà

MARIO Di Martino interroga il computer e in pochi secondi sullo schermo compaiono i dati dei prossimi avvicinamenti alla Terra dell'asteroide Icarus: il 26 giugno del 2006 passerà a 0,28 unità astronomiche da noi, cioè a quaranta milioni di chilometri. L'allarme lanciato dallo scienziato russo Vladimir Polevanov pare davvero eccessivo.

«Su tempi lunghi - spiega Di Martino, astronomo dell'Osservatorio di Torino specializzato nello studio degli asteroidi e in particolare delle collisioni con questi corpi celesti - le orbite degli asteroidi sono caotiche, e quindi imprevedibili. Poiché è impossibile valutare esattamente le influenze gravitazionali di tutti i pianeti, il rischio di uno scontro non [illegible] può escludere. Ma per adesso non mi preoccuperei di Icarus. Nel 2004 ci passerà molto più vicino Toutatis, e verso il 2040 Nereus».

Icarus fu scoperto nel 1949 da Walter Baade all'Osservatorio di Monte Palomar. Appartiene alla famiglia di pianetini che incrociano il percorso della Terra [illegible] segue un'orbita davvero eccezionale: la parte più lontana dal Sole [illegible] spinge molto al di là di Marte, quella più vicina è all'interno dell'orbita di Mercurio [illegible] arriva ad appena ventisette milioni di chilometri dalla nostra stella: il nome mitologico dell'eroe che si bruciò le ali è dunque ben meritato.

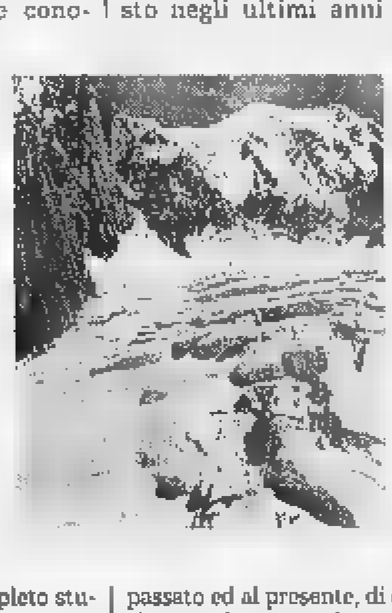
Sono stati scoperti 150 pianetini con un diametro superiore al chilometro che tagliano la strada alla Terra [illegible] che quindi rappresentano un potenziale pericolo per l'umanità. Ma si sa che con queste caratteristiche esistono almeno [illegible] 1500 pianetini, ne conosciamo dunque appena il 10 per cento. E [illegible] ne sono circa 150 mila con un diametro superiore [illegible] cento metri, piccoli [illegible] ancora pericolosi. Un impatto in mare solleverebbe ondate tremende e causerebbe un cambiamento climatico. Un impatto al suolo sarebbe ancora più devastante. Come un conflitto nucleare. Per questo negli ultimi anni si [illegible] sviluppati gli studi su come affrontare il rischio-asteroidi, anche come ricaduta dello «scudo spaziale» di Ronald Reagan.

Mario Di Martino è noto a livello internazionale per aver simulato, con una équipe del Centro Ames, in California, gli effetti di un eventuale scontro tra la Terra e un asteroide. «Abbiamo usato - racconta - uno speciale [illegible] a gas leggero, che può sparare proiettili fino alla velocità di sette chilometri al secondo. Le collisioni vengono osservate con speciali telecamere che riprendono fino [illegible] 20 mila fotogrammi al secondo. Il nostro proiettile aveva un diametro di 6 millimetri e colpiva un bersaglio di 10 centimetri. Di qui si può estrapolare, con modelli matematici, che [illegible] succederebbe con un asteroide come Icarus, che ha [illegible] diametro di circa un chilometro e mezzo. E si può anche studiare una difesa...».

Che cosa si potrebbe fare se la previsione dei russi si rivelasse fondata?

«Le tecniche sono tre. La prima consiste nel far esplodere una bomba atomica nei pressi dell'asteroide, senza colpirlo. L'onda d'urto dell'esplosione sarebbe sufficiente a modificare di qualche centimetro al secondo la velocità del pianetino, deviandolo dal bersaglio terrestre. La seconda tecnica punta ancora alla deviazione: una navicella spaziale invia un raggio laser sull'asteroide [illegible] riscaldandone la superficie produce [illegible] rilascio di gas, che avrebbero un effetto razzo; [illegible] po' come se si bucasse un palloncino: lo vediamo fuggire via in direzione opposta all'uscita dei gas dal suo interno. La terza tecnica, studiata al Livermore Laboratory, della Difesa degli Stati Uniti, consiste nel distruggere l'asteroide con ordigni nucleari. In questo caso c'è il rischio di riceverne addosso dei frammenti, ma il sistema verrebbe adottato solo nel [illegible] di un avvistamento tardivo: i primi due sistemi, infatti, richiedono alcuni anni di preparazione».

[illegible]



Una veduta del ghiacciaio del Monte Bianco

«Addio ghiacciai alpini»

Ricerca: tra 50 anni clima diverso

GINEVRA. Uno scenario cupo, raggelante, poco meno che apocalittico: ma sempre più verosimile. La vita di tutti coloro che abitano sopra, sotto [illegible] intorno alle Alpi risulterà sconvolta nel giro di poco tempo.

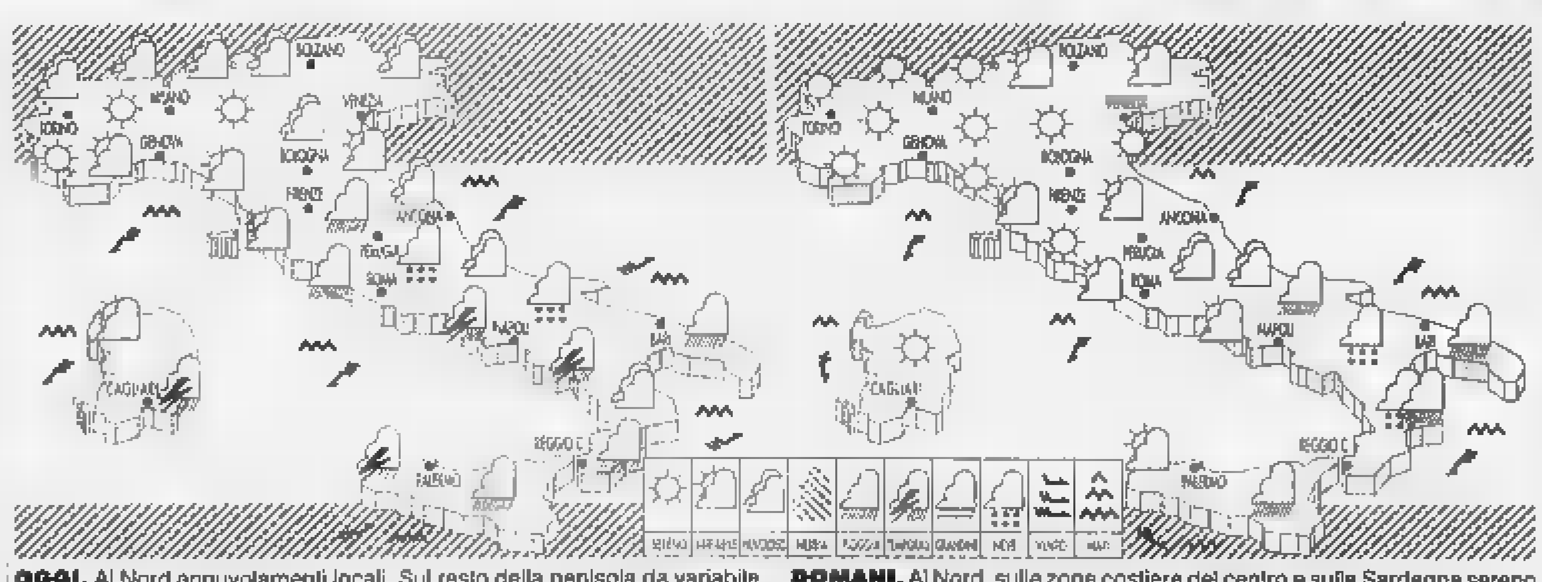
[illegible] governo svizzero ha commissionato il più completo studio [illegible] eseguito sulle conseguenze del surriscaldamento della Terra, un'indagine costata quasi trenta miliardi di lire e i cui risultati hanno fatto venire la pelle d'oca agli stessi scienziati che l'hanno portata a termine. Dopo sei [illegible] di estenuante lavoro, di paziente raccolta di milioni di dati inediti relativi al passato ed al presente, di computer che marciavano a pieno ritmo [illegible] sticando astrusi numeri accostati ad ostici vocaboli, di approfondimenti e proiezioni mai azzardati prima è apparso un quadro orripilante.

L'esistenza di milioni di persone sarà stravolta perché il 90 per cento dei ghiacci delle Alpi presto si scioglierà [illegible] comporterà: smottamenti di gigantesche proporzioni, fiumi in piena, [illegible] masse si fango che precipiteranno a valle, l'aumento [illegible] livello dei laghi, la geografia che cambierà sostanzialmente. Spiega, freddo e sintetico, il professor Pierre Kunz che ha preso parte alla ricerca voluta dalla Confederazione: «Entro [illegible] anni la temperatura media sarà di due gradi superiore [illegible] quella attuale, e due gradi significano tutto questo». Significano una serie di catastrofi per chi abita in altitudine, lungo le pendici delle montagne, nel fondovalle e nelle città che sorgono in tutta la [illegible]e alpina: «Due piccoli gradi in più sconvolgeranno gli attuali equilibri, porteranno disastri naturali di dimensioni per ora imprevedibili: la vegetazione non sarà più quella di prima, si registreranno malattie finora mai manifestatesi dalle nostre parti». Gli anni 1990, 1991, 1995 [illegible] 1997 hanno via [illegible] battuto i record di caldo del secolo, un secolo che comunque già era stato più caldo di quello precedente e che si affaccia [illegible] su un nuovo millenio il quale - a causa delle molteplici attività dell'uomo che liberano nell'atmosfera tutta una [illegible] di gas che rafforzano l'effetto [illegible] - sarà an[illegible] più caldo, e quindi apportatore di sciagure. Secondo gli scienziati svizzeri, le cui prime conclusioni [illegible] rivelate in questi giorni, «Siamo sull'orlo del baratro». [r. cri.]

IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi

[illegible] IL [illegible] E' in atto un capovolgimento della situazione meteorologica. L'alta pressione delle Azzorre, dopo aver soggiornato a lungo sul Mediterraneo centro occidentale, ora si trasferisce verso l'Oceano Atlantico. Da questa posizione convoglierà verso l'Europa centrale e sulla nostra penisola, aria fredda ed instabile ad impulsi successivi, destinata a riportare le temperature verso valori più consoni [illegible] periodo. Il primo periodo di tempo [illegible] ed a tratti perturbato inizierà sin [illegible] giornata odierna penalizzando essenzialmente [illegible] regioni centro meridionali dove si esaurirà mercoledì. Comporterà un calo delle temperature e dei rinforzi del vento. Un secondo periodo inizierà tra giovedì e venerdì prossimo ma avrà caratteristiche diverse, perché sarà chiamata in causa anche una circolazione di [illegible] calda africana che confluirà sulle regioni meridionali [illegible] quella fredda. Soltanto sabato [illegible] più spazio alle schiarite quanto meno al Nord e sulle regioni tirreniche. Domenica infine offrirà spunto ad un tempo variabile [illegible] Centro, al Sud e sulle regioni di Nord Est, senza escludere la possibilità di qualche piovasco pomeridiano, mentre prevarrà il sereno sul settore di Nord Ovest.



OGGI. Al Nord annuvolamenti locali. Sul resto della penisola da variabile a coperto con piovaschi che dal Centro tenderanno a trasferirsi a Sud con rischio di temporali anche grandinigeni. Sulle c[illegible] appenniniche sono previste nevicate. Venti da moderati a forti da Nord Est e mari molto mossi.

DOMANI. Al Nord, sulle zone costiere del centro e sulla Sardegna sereno mentre sul resto della penisola tempo variabile con piovaschi e spruzzate di neve sui monti. Insisteranno i venti forti da Nord Est e diminuiranno ulteriormente le temperature notturne al Centro ed al Sud.

[illegible]' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	2	15	Bologna	5	18	Bari	5	21
Bolzano	np	17	Firenze	12	17	Napoli	7	18
Verona	5	17	Pisa	10	18	Potenza	np	np
Trieste	12	14	Ancona	11	19	S.M. Leuca	12	18
Venezia	7	18	Perugia	10	18	R. Calabria	14	22
Milano	5	19	Pescara	8	23	Palermo	13	19
Torino	4	19	L'Aquila	8	17	Catania	5	24
Cuneo	4	16	Roma Urbe	10	19	Messina	13	21
Genova	12	17	Roma Ciamp.	11	18	Alghero	9	18
Imperia	10	16	Campobasso	8	14	Cagliari	9	20

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	7	nuvoloso	Lisbona	18	21	sereno
Atene	8	15	variabile	Londra	8	10	variabile
Bangkok	27	35	sereno	Los Angeles	[illegible]	17	variabile
Berlino	5	7	pioggia	Madrid	8	21	sereno
Bruxelles	—	—	np	Montreal	17	25	sereno
Bucarest	7	16	variabile	Mosca	-5	0	nuvoloso
Budapest	3	14	variabile	New York	5	—	pioggia
Buenos Aires	19	28	sereno	Nizza	11	21	sereno
Copenaghen	-1	1	nuvoloso	Parigi	2	12	pioggia
Dublino	4	[illegible]	nuvoloso	Pechino	3	10	nuvoloso
Francoforte	3	13	nuvoloso	Praga	4	11	nuvoloso
Gerusalemme	10	14	variabile	Rio de Janeiro	21	36	variabile
Ginevra	[illegible]	12	pioggia	Sofia	4	14	variabile
[illegible]	-[illegible]	-4	neve	Sydney	15	23	sereno
Johannesburg	16	26	nuvoloso	Tokyo	2	10	sereno
Il Cairo	10	21	variabile	Varsavia	-5	6	neve
Istanbul	4	11	pioggia	Vienna	8	15	nuvoloso

(Segue da pagina 10)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pier Luigi De Maria

di anni 85

Ne danno il triste, doloroso [illegible] la moglie **Carla**, i figli **Simonetta** con **Andrea**, **Alessandro**, i piccoli **Gianluca** e **Arianna**, parenti [illegible]. Per funerali telefonare al 852298 orario ufficio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, [illegible] marzo 1998.

La S.T.I.M.A. s.a.s., Direzione e Dipendenti, ricordandone le alte doti professionali espresse per oltre vent'anni partecipa con [illegible] fondo cordoglio al [illegible] della famiglia.

Ugo Ramondetti e famiglia prendono parte al dolore dei congiunti per la prematura scomparsa di un caro **AMICO**.

E' mancato [illegible]'affetto dei suoi cari

Aradio [illegible]a

Lo annunciano: moglie, figli, genero, [illegible]ra, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 10 [illegible], ore 10,30 parrocchia [illegible]. Trinità.
— **Nichelino**, 7 marzo 1998.

E' mancato

Roberto Zaniboni

Lo annunciano: la moglie **Anna** i figli [illegible]miglie. Funerali martedì 10 marzo ore 10,15 [illegible]rrocchia S. Vincenzo Ferreri.
— **Moncalieri**, [illegible] marzo 1998.

E' serenamente mancato

Oreste Testa

d'anni 82

Lo annunciano la moglie **Ida Valesani**, la figlia **Luisa**, col marito **Giorgio Sandrone**, i piccoli **Chiara** e **Paolo** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino lunedì 9 alle ore 10 nella parrocchia Santa Teresa del Bambin Gesù.
— **Torino**, 7 marzo 1998.

Giorgina, [illegible]eppe con **Giovanna**, **Roberto** e zia **Mema** sono vicini a Ida e Luisa nel triste momento.

Cristianamente è mancato

Luigi Simondi

Lo annunciano i figli **Graziella**, **Roberto**, **Carlo**, la nuora **Miranda** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Dronero lunedì 9 marzo 1998 [illegible] 16 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Cuneo 11. Non fiori.
— **Dronero**, 7 marzo 1998.

Maria Bottero e famiglia sono vicini ai famigliari per la perdita di **VIGINO**.

Direzione e Maestranze Falci S.p.A., partecipano al dolore dei famigliari per la perdita di

Luigi Simondi

che, per anni, ne fu presidente.
— **Dronero**, 7 marzo 1998.

L'**Arco S.a.s.** partecipa al [illegible] dei famigliari per la perdita di **LUIGI**.

Il **Presidente della Sfid Spa Giovanni Bono**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Soci**, i **Dipendenti tutti** partecipano con profondo dolore alla scomparsa del signor

Luigi Simondi

Socio fondatore e presidente onorario della società
— **Dronero**, 8 marzo 1998.

Franco, **Mariella Pejrone**; **Giuseppe**, **Luciana Porta** e famiglie partecipano al dolore della famiglia Simondi.

Serenamente è mancata

Ines Clemente in Richiero

anni 73

L'annunciano: il marito **Aldo**, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali in Giaveno, parrocchia S. Giacomo-Sala, martedì 10 marzo ore 15,30.
— **Giaveno**, 9 marzo 1998.

Ci ha lasciati

Italo Calolo Fusera (Mariu dal Roch)

anni 74

Lo annunciano: la [illegible] cara **Cristina**, i figli **Pinuccio** e **Marilena** [illegible] rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Mezzenile martedì 10 marzo ore 10,15 [illegible] (via Murasse 56).
— **Mezzenile**, 8 marzo 1998.

[illegible]' tornata [illegible] casa [illegible] Padre

Gegia Bissoli

Lo annunciano **Marialuisa**, **Stefano**, **Silvia**, **Mauro** e **Davide**, le **Missionarie Laiche Diocesane**, il **Gruppo di Preghiera**, il **Comitato di Quartiere** e gli **Amici**. La Comunità invita alla preghiera lunedì 9 marzo, ore 19,30 parrocchia S. Croce, [illegible] Fonta[illegible]. Non fiori ma offerte per la ricostruzione degli Eremi [illegible] Spello, danneggiati dal [illegible]moto. (Vaglia Postale a. Fraternità dei Piccoli Fratelli del Vangelo, via S. Girolamo [illegible] Spello (PG)). Grazie a Roberto e Valeria, agli infermieri e agli amici che sono stati vicini. Per i funerali telefonare a O.F.R.A.M. 8210782 oppure 6179246.
— **Torino**, 8 marzo 1998.

Ti ricorderemo, cara **GEGIA**, per la dolcezza del tuo silenzioso operare. Famiglie **Bissoli**, **Mellatti**, **Icardi**.

[illegible]

[illegible] **9 MARZO**

Ricci Romolo

Ricordandoti. **Rosa** e **Patrizia**.

[illegible]ella - Michele Di Credico

Con amore.
— **Torino**, 9 marzo 1998.

9 MARZO 1988 [illegible] **1998**

Nel decennale della scomparsa dell'

Ing. Renato Bonifacio

Presidente dell'[illegible]ritalia

Il **Capo Azienda**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** di **Alenia Aerospazio**, un'**Azienda Finmeccanica**, lo ricordano con immutati stima e affetto.

[illegible] [illegible]

Luigi Albry

Ogni giorno [illegible].

1968 **1998**

[illegible]m. Luigi Androetto

La figlia Irma e nipote **Ettore** lo ricordano.



Con il lavoro temporaneo via a una minirivoluzione

Addio al «posto fisso»

Sì alla flessibilità trasparente

Una proposta di legge contenente una serie di modifiche allo Statuto dei lavoratori sarà presentata oggi a Torino, in un Convegno sulla flessibilità del lavoro organizzato dall'Api, l'Associazione delle piccole medie imprese.

C'è un dato che, più di mille dibattiti sull'occupazione, spiega cosa non funziona in Italia sul mercato del lavoro: le uniche imprese un bilancio occupazionale positivo sono quelle con meno di cinque dipendenti. E ancora: nel Paese, su venti milioni di occupati, undici, la maggioranza, lavorano ormai in aziende con sedici dipendenti.

La ragione è il mitico dinamismo attribuito generalmente alle piccole e medie aziende italiane. Qui si tratta non «piccole» ma di «micro» imprese.

E la verità che in questo grande mare di microimprenditorialità si confondono centinaia di migliaia di attività cooperative di servizio, di prestatori d'opera «autonomi», di capannoni «artigiani» di subfornitura e via dicendo.

CHI ASSUME E CHI LICENZIA

SALDO OCCUPAZIONALE DELLE IMPRESE ITALIANE TRA IL 1990 E IL 1994 PER NUMERO DI ADDETTI

NUMERO ADDETTI	1990	1994	1994/1995
DA 1 A 5	76,6	194,7	429,5
DA 6 A 19	2,0	-25,9	-158,1
DA 20 A 99	6,2	-27,2	-172,8
DA 100 A 499	20,2	-38,2	-118,0
DA 500 A 1000 E OLTRE	-10,9	-77,7	-275,9
SALDO PER ANNO	94,1	-25,7	-295,3

FONTE: ELABORAZIONE SU DATI INPS E ASSOCIAZIONE CONSULENTI DEL LAVORO

Sono i diversi espedienti cui imprese e lavoratori cerca di occupazione arrangiano per conquistare quella flessibilità che è ostacolata dal livello abnorme degli oneri sociali e dal garantismo della legislazione sul lavoro.

In realtà, non solo tra le imprese ma anche nei settori meno conservatori delle confederazioni sindacali, sta emergendo la coscienza che è impossibile bendarsi gli occhi di fronte a questa «flessibilità di fatto», diffusa e spesso ai limiti della legge. Piuttosto è giunto il momento di sottoporla a regole sufficientemente realiste, estendendola, in modo più trasparente, più controllato, all'insieme delle aziende.

In questo contesto la comparsa delle prime società di lavoro temporaneo, che operano da alcuni mesi, sia pure con numerosi limiti, costituisce una piccola rivoluzione epocale, non tanto per l'impatto qualitativo che sono destinate ad avere, quanto per i tabù che possono contribuire ad abbattere.

Ad esempio la ricerca ossessiva ma anche il ricatto aziendale e psicologico del «posto fisso», monopolio pubblico del collocamento, le fluttuazioni imprevedibili inelIminabili dei mercati. Altrettanto significative sono le iniziative, in atto per flettere i vincoli più irrealistici prescritti dallo Statuto dei lavoratori: una conquista storica degli Anni Sessanta che ha come punto di riferimento modelli organizzativi e di produzione in gran parte superati nel dell'ultimo trentennio.

Sanzioni severe per combattere l'assenteismo

Alcune delle proposte di modifica allo Statuto dei Lavoratori

Sul contenuto delle proposte di modifica allo Statuto dei Lavoratori che sarà presentata domani a Torino, La Stampa ha intervistato Ida Vana, presidente dell'Api (Associazione delle Piccole Imprese).

I sindacati, ma anche molti dipendenti, temono che quando si parla di revisione dello Statuto dei Lavoratori si intenda una cosa sola: libertà di licenziare.

E' una visione errata. Per le Pmi il rapporto con il singolo dipendente una questione di vitale importanza. Sicuramente è un rapporto più diretto e più aperto di quello prevalente nelle grandi imprese anche sotto il profilo professionale. In cambio lavoratore si richiede una risposta adeguata in termini di correttezza dei comportamenti, di assiduità, di disponibilità a svolgere più mansioni.

Quando il rapporto è stato impostato in questi termini, l'imprenditore cerca tutti i modi di non ricorrere al licenziamento. Se lo fa, è proprio perché non può farne a meno. Ma quando questo avviene, alle imprese una certezza di tempi e di . La situazione attuale presenta invece molte lacune sotto questo profilo. Le nostre proposte di riforma affrontano quindi i temi dell'assenteismo, delle sanzioni disciplinari, delle mansioni del lavoratore e dei licenziamenti individuali. no tutti argomenti che trovano riferimento in articoli specifici dello Statuto dei Lavoratori.

Come proponete di riformare i controlli sull'assenteismo?

Il nostro obiettivo di garantire un sistema di controlli che sia equo, efficace.

In particolare concordiamo nel lasciare al medico fiscale il compito di accertare lo stato di malattia. Ma è evidente che quando si viene a sapere che un dipendente «assente» per malattia svolge in realtà un'altra attività presso terzi, il datore di lavoro deve essere almeno messo in grado di far effettuare accertamenti. Diverse sentenze hanno ammesso, di fatto, tale diritto ma è importante che questo sia sancito anche per legge, in modo inequivocabile.

E per quanto riguarda i provvedimenti disciplinari?

Occorre rendere più semplice ed efficace l'esercizio del potere disciplinare. Alcuni esempi: attualmente lo Statuto dei Lavoratori prevede che le norme disciplinari a cui si fa riferimento, quando si intende sanzionare un lavoratore, risultino affisse in luogo accessibile a tutti.

Questa condizione, almeno per i comportamenti più gravi (sanzionabili il licenziamento) non ha senso e deve essere abolita. L'ignoranza della legge, che è ammessa nei Tribunali, non può esserlo neppure in azienda.

Proponiamo inoltre che la sanzione possa essere emanata anche prima dei 5 giorni dalla contestazione, qualora il lavoratore abbia già presentato le proprie difese senza riservarsi di produrre ulteriori elementi. Deve essere stabilito infine un termine certo entro il quale vada esperito un tentativo di conciliazione presso la Direzione Provinciale del Lavoro. Chiediamo questo perché oggi, in certe località, si riscontra l'impossibilità pratica di applicare sanzioni disciplinari a comportamenti negligenti degli Uffici Lavoro.

Superato il termine prefissato, si dà luogo alla sanzione, fatta salva la facoltà del lavoratore di ricorrere all'autorità giudiziaria. Proponiamo infine che per la sanzione di comportamenti recidivi il periodo di riferimento sia esteso all'arco di tre anni.

quali misure vi riferite quando chiedete una maggiore flessibilità nell'attribuzione delle mansioni?

I contratti collettivi e quelli individuali più recenti (purché convalidati dalle Direzioni Provinciali del Lavoro) ammettono numerose deroghe all'attuale «inamovibilità professionale» del lavoratore.

Ma è già accaduto in diversi casi che i magistrati abbiano invalidato tali misure. Noi vogliamo invece che gli elementi di flessibilità introdotti siano salvaguardati quest'alea giudiziaria. Va poi chiarito che nelle mansioni di un lavoratore rientrano *tutti* i compiti necessari a perseguire gli obiettivi del suo lavoro, anche se una parte di questi sono di livello «inferiore» alla mansione principale. Dev'essere infine ammessa l'adibizione del lavoratore, per un periodo transitorio motivato da necessità aziendali, anche a mansio inferiori.

Un aspetto particolarmente rilevante della vostra proposta è la semplificazione delle procedure di licenziamento.

L'attuale normativa sui licenziamenti è particolarmente rigida. Prevede che si possa licenziare solo per giusta causa giustificato motivo, definiti dalla legge in modo generico. A decidere sull'esistenza o meno della giusta causa del giustificato motivo è chiamato giudice. Se questi decide in favore del lavoratore, ordina:

— per le aziende sotto i 16 dipendenti, scelta del datore di lavoro, la riassunzione il pagamento di un'indennità che va da un minimo di 2 mensilità ad un massimo di 6 mensilità di retribuzione;

— per le aziende sopra i 15 dipendenti, il pagamento di tutte le retribuzioni dal momento del licenziamento e, a scelta del dipendente, la reintegrazione azienda o il pagamento di un'indennità pari a 15 mensilità di retribuzione.

Questa normativa fa sì che vi sia l'incentivo a ricorrere al giudice anziché cercare un accordo economico.

I tempi di una causa di licenziamento in Pretura sono di almeno un anno. Il costo di un licenziamento «andato male», perciò, per una azienda con più di 15 dipendenti, è di almeno 12 mensilità, più 15 se non c'è la reintegrazione, più almeno 5 milioni di spese legali (che talvolta vengono accollate al datore di lavoro anche quando questi vince la causa).

Non c'è da stupirsi le imprese cerchino di crescere oltre la soglia dei 15 dipendenti e se evitano per quanto è possibile di assumere a tempo indeterminato, scegliendo invece contratti a termine o forme di «collaborazione».

Negli altri Paesi europei cosa accade?

Sia in Francia che in Germania le microimprese esentate dall'obbligo di motivare il licenziamento.

In tutta Europa, qualora il giudice accerti che non esistono motivazioni sufficienti, l'alternativa fra riassunzione in azienda ed il pagamento di un'indennità, a scelta del datore di lavoro; solo in Italia la scelta è del dipendente.

Vale la pena di ricordare che esiste, per i Paesi industrializzati, una forte correlazione statistica fra rigidità delle normative sul licenziamento e tasso di disoccupazione: assume meno nei Paesi in cui è più difficile licenziare.

La legge quindi, nata per proteggere i lavoratori, finisce per incidere in modo negativo sull'occupazione.

Noi proponiamo di abolire l'anomalia italiana della scelta del dipendente fra reintegrazione e indennità.

Qualora il giudice accerti che non sussistano giusta causa o giustificato motivo di licenziamento, l'azienda deve scegliere se riassumere il lavoratore o pagare un'indennità fissata dalla legge.

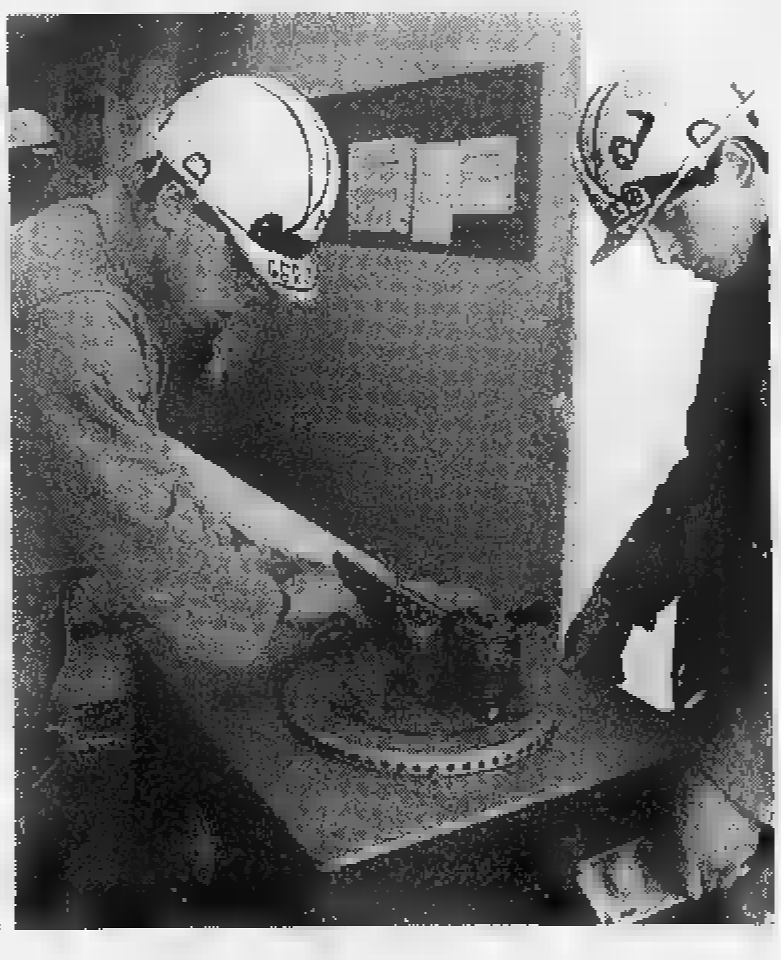
L'indennità, misurata in mensilità di retribuzione, varierà seconda dell'anzianità del dipendente e delle dimensioni dell'azienda. In questo modo si disincentiva il ricorso al giudice e si favorisce la conciliazione preventiva fra le parti.

Secondo la nostra proposta, lavoratore della microimpresa manterrà all'incirca il livello di tutela attuale, mentre si riduce la sperequazione fra lavoratori di piccole e grandi aziende.

Per la definizione delle classi di aziende si adottano le soglie (10, 50 e 250 dipendenti) suggerite dalla Commissione Europea per definire rispettivamente le micro, le piccole e le medie imprese.

In questo modo supera l'attuale situazione in cui la «frontiera della reintegrazione» spinge le aziende a fermarsi sotto la soglia dei 15 dipendenti.

In sostanza quello che chiediamo non è certo il Far West ma una tutela dei lavoratori ragionevole e livello «europeo». La nuova normativa inoltre faciliterebbe l'accordo fra le parti e disincentiverebbe il ricorso alla magistratura, dando alle imprese una certezza di tempi e di costi che ormai indispensabile, rimuovendo un importante ostacolo alla crescita delle aziende allo sviluppo dell'occupazione.



Sono undici le società per il lavoro temporaneo pronte al decollo

C'è posto per giovani e operai

Favorevoli le donne: «Non è un ripiego»



Undici società autorizzate al filo di partenza. Altre nove si stanno aggregando in questi giorni. Decine di migliaia di curricula ormai inseriti nelle memorie dei computer. Il decollo delle società di lavoro interinale (o temporaneo) dopo l'approvazione del cosiddetto «pacchetto Treu» che [illegible] autorizzava l'introduzione anche in Italia è stato rapido.

La metà di coloro che [illegible] propongono è generalmente composta da giovani con meno di 25 anni, per il 70 per cento sono laureati. Quasi tutti hanno [illegible] precedente esperienza [illegible] lavoro, sia pure limitata. Non tutti considerano questa soluzione come un ripiego: ad esempio il 75% delle donne si dichiara incondizionatamente favorevole a questo approccio.

Sul fronte delle richieste da parte delle aziende invece il mercato è partito meno rapidamente di quanto i primi sondaggi avessero fatto sperare, almeno per le attività impiegatizie. Sorprendente invece [illegible] volume di professionalità operaie ricercate: tornitori, addetti alle macchine, saldatori ecc. Una «sorpresa» in senso positivo proviene anche dalla Pubblica Amministrazione: decine di Enti locali richiedono personale per effettuare sostituzioni temporanee di personale in [illegible]ttia o maternità, ma anche giardinieri, geometri ecc. Altre aree, che potrebbero generare un grande potenziale [illegible] offerta restano un'incognita. Ad esempio il turi[illegible]. Hanno cominciato ad attivarsi alcuni grandi alberghi ma il settore resta caratterizzato prevalentemente da gestioni famigliari dove prevalgono i rapporti personali, la conoscenza diretta, l'abitudine a chiudere un occhio sulle modalità d'impiego.



Diversa [illegible] situazione per l'informatica. Questa è forse l'unica area [illegible] cui domanda e offerta di lavoro temporaneo trovano già modo di incontrarsi autonomamente: in questo caso sono le società di lavoro temporaneo [illegible] dover convincere le parti [illegible] avere qualcosa di più da offrire. Ad esempio l'attività di formazione e un'adeguata disponibilità di specialisti.

Che dimensioni potrà assumere a regime, in Italia, il mercato del lavoro temporaneo? Nel Paese dove il fenomeno è più diffuso, e cioè la Gran Bretagna, i cosiddetti «temps» sono 900 mila pari a oltre il 3 per cento degli occupati totali.

Ragionando per analogia si prevedeva che nel giro di un paio di anni (cioè entro il Duemila) anche in Italia il numero di lavoratori «ad interim» avrebbe raggiunto almeno 300 mila unità pari all'1,5% del mercato del lavoro. [illegible] fatto nessuno è ancora in grado di effettuare proiezioni affidabili. Forse la cifra finale sarà molto maggiore. Forse [illegible].

Spinge comunque all'ottimismo l'elevata percentuale di lavoro [illegible] sommerso che caratterizza il Sistema Paese. «Sarebbe sufficiente la volontà di imporre un rispetto più rigoroso della legge facendo emergere le numerose aree di illegalità», commenta Franco Villardi, uno dei membri fondatori dell'Assilt (Associazione italiana imprenditori lavoro temporaneo) [illegible] amministratore delegato di Tempor, una società che opera [illegible] numerose sedi sia al Nord che nel Mezzogiorno. Villardi aggiunge: «Su questo piano, abbiamo registrato segnali positivi».

Una prima campagna di ispezioni durata 10 giorni a Roma, Milano, Bologna e Venezia ha immediatamente identificato 13 aziende e finte «cooperative» che di fatto svolgevano illegalmente intermediazione di lavoro interinale. Invece delle garanzie rigorose di tutela dei lavoratori a cui sono tenute le società autorizzate (garanzie [illegible] pagamento, rispetto dei contratti di lavoro, attività di formazione ecc.) praticavano condizioni predatorie: una cooperativa di Piacenza, ad esempio, con 4000 finti [illegible] affittava lavoro trattenendo il 60% dei compensi.

L'ideale per chi ha lavori imprevisti

L'asso nella manica delle società è il monitoraggio

Il lavoro temporaneo [illegible] soddisfa tutte le esigenze di flessibilità delle imprese. Copre comunque una articolata fascia di bisogni.

Offre un'interessante opportunità per espletare attività che non fanno parte delle normali «routi[illegible]» aziendali. Consente, rispetto ai contratti a tempo determinato, una gestione più flessibile delle sostituzioni per malattia e maternità pur comportando maggiori costi: prevede ad esempio la possibilità, per i «temporanei» di operare [illegible] affiancamento ai dipendenti sostituiti e soprattutto elimina i rischi di contenzioso a fine rapporto.

Dovrebbe soprattutto fornire alle aziende una soluzione per far fronte a commesse straordinarie, carichi imprevisti di lavoro, oscillazioni stagionali. E questo sia in fabbrica che nelle attività commerciali, logistiche e di supporto.

Tale utilizzo finora è però limitato dalle ambiguità e dalle «prudenze» iscritte nella legge. In particolare l'impiego di personale temporaneo in attività previste dai «normali assetti aziendali» è consentito solo all'interno di limiti quantitativi che dovranno [illegible] stabiliti dai diversi [illegible] di categoria. Ma gli accordi di categoria [illegible] Italia sono ben 270! Per accelerare i tempi [illegible] stata quindi [illegible] all'opera una [illegible] confederale che dovrebbe tracciare delle «linee guida» valide in linea di principio, per tutti i settori. In particolare dovrebbe stabilire un «tetto» [illegible] [illegible] utilizzo sia per i contratti di lavoro temporaneo che [illegible] tempo determinato.

Nel frattempo il fattore [illegible] cui puntano le società di lavoro temporaneo è la «qualità» [illegible] servizio fornito. Inizialmente l'attività più intensa è rappresentata dalla raccolta dei «curricula» dei candidati. Dopodiché, quando pervengono [illegible] richieste da parte delle aziende, per ogni incarico specifico vengo[illegible] creati dei team di valutazione specifici: i candidati prescelti vengono valutati e sottoposti a eventuali test psicoattitudinali.

Ma l'elemento di innovazione più importante introdotta dalle società di lavoro temporaneo rispetto alla routine dei tradizionali Uffici di Collocamento [illegible] il monitoraggio dettagliato, sul territorio, delle esigenze delle aziende.

CONFAPI

ITALIANA DELLA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA

1948 1998 cinquantanni CONFAPI

UN LAVORO PIÙ FLESSIBILE FAVORISCE L'OCCUPAZIONE

dal 1949

api Torino

Aderente alla CONFAPI

l'orgoglio di essere imprenditori

convegno:

LA FLESSIBILITA' DEL LAVORO: PROPOSTE PER LE IMPRESE

Martedì 10 marzo 1998
ore 15.00 - 18.30

Centro Congressi Torino Incontra
Via Nino Costa, 8 Torino

L'incontro è gratuito

- **Saluto delle Autorità**
- Intervento introduttivo di API Torino
  Dott.ssa **Ida VANA**
  Presidente API Torino
- Profili normativi e giuridici
  Prof. Avv. **Francesco LISO**
  Ordinario Diritto del ... Università

Dott. **Sergio D'ANTONI**
Segretario Generale C.I.S.L.

Alessandro ...

Moderatore
Dott. Cesa ...

API Torino e CONFAPI sono da sempre impegnate a favore della flessibilità del lavoro, nella convinzione che questa rappresenti un'importante condizione di sviluppo e, quindi, di crescita dell'occupazione.

La flessibilità, specie nella gestione del rapporto di lavoro e in uscita dal rapporto stesso, è ostacolata da una legislazione del lavoro, che, nonostante significative innovazioni, resta inadeguata alle esigenze del mondo produttivo.

Un elemento portante del diritto del lavoro italiano è lo Statuto dei Lavoratori, che ha finito per diventare un simbolo e come molti simboli, è stato ritenuto, fino ad oggi, intoccabile.
Noi crediamo che non debbano esserci tabù. Crediamo che anche sullo Statuto si debba intervenire. Non per abrogarlo, ma per renderlo più adatto ad un mondo che, rispetto a trent'anni fa, è molto cambiato, e soprattutto alle piccole e medie imprese, per le quali è sempre stato un vestito troppo stretto.



con il patrocinio

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO e AGRICOLTURA di TORINO

in collaborazione con

PARADIGMA

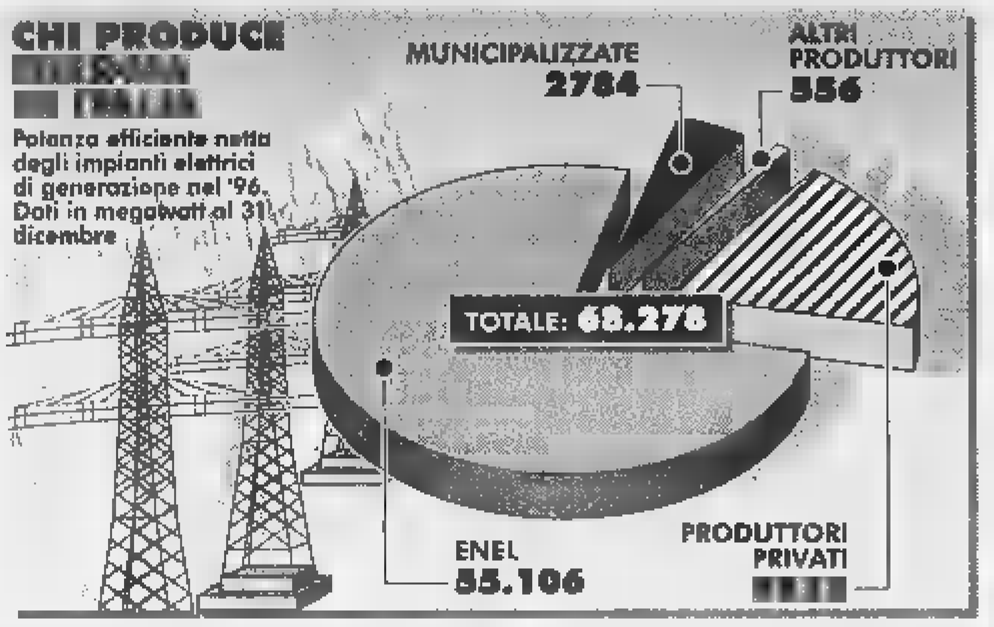
verso Europa

api Via Pianezza 123 10151 Torino tel. 011/4513111 fax 011/4552071

Torino e Milano scrivono a Bersani: «Niente golpe con la legge-delega»

I sindaci del Nord contro l'Enel

«Il monopolio strozza le Aem»



MILANO. «Onorevole ministro, non Le nascondo la mia preoccupazione per quanto [illegible] emergendo...». Così, con una lettera al ministro dell'Industria Pierluigi Bersani, anche Valentino Castellani, sindaco di Torino, è sceso in campo contro la prospettiva di un [illegible] Enel» che [illegible] va profilando con la legge-delega, ormai in dirittura d'arrivo in Parlamento. E, fatto non indifferente, poche settimane fa, [illegible] lo stesso tono, era intervenuto Gabriele Albertini, sindaco [illegible] Milano.

Ma perché le due capitali del Nord alzano gli scudi contro le modifiche della Camera alla legge-delega? «Il nuovo testo - scrive Castellani - corregge [illegible] proposta presentata dal governo e introduce modifiche a garanzia della valorizzazione dell'Enel».

L'accusa, quindi è che il provvedimento rischi di offrire nuove garanzie all'Enel, soprattutto sul fronte dello distribuzione, a scapito degli altri possibili competitori nel campo dell'energia condizionando fin dall'inizio una partita gigantesca, dato che il libero mercato elettrico europeo, dopo l'«apertura» dei monopoli nazionali europei prevista da Bruxelles, dovrebbe valere un giro d'affari di 150 mila miliardi già nel '99.

Ma tutto dipende, spiegano [illegible]cordi gli esperti, dalla profondità della liberalizzazione. Se, per ampliare la propria rete di distribuzione, le nuove società, municipalizzate comprese, dovranno passare dall'aggregazione con l'Enel, l'appeal delle nuove società rischia di ridursi non di poco....

«Viene soppresso - spiega Castellani nella sua lettera a Bersani - il richiamo alla concorrenza comparativa e all'unicità della concessione nello stesso Comune. Tale nuovo testo può esser interpretato come un vincolo al libero sviluppo delle Aem». E così il ministro «deve darci conferma sulla facoltà per le Aem di ampliare le proprie aree di distribuzione elettrica, sia sul territorio comunale che fuori, dove attualmente operano [illegible] all'Enel». «Questo schema di legge - commenta Giorgio Porta, assessore alle privatizzazioni di Milano - di fatto garantisce l'Enel, riducendo gli spazi degli altri e delle municipalizzate in particolare. Insomma, si crea un gigante e [illegible] topolini, [illegible] si dice loro di andare sul mercato...». Di fronte alla lobby pro-Enel, quindi, nasce un'inedita alleanza tra l'amministrazione milanese targata Polo e quella subalpina di marca Ulivo. E già si annuncia battaglia in Parlamento, questa settimana, con tre emendamenti pro-Aem: la richiesta di un unico operatore nelle aree urbane; la facoltà di estendere l'area di distribuzione oltre il territorio comunale; la possibilità di scegliere se e con chi allearsi in futuro, senza la scelta obbligata dell'Enel quale unico partner della distribuzione.

E non [illegible] tratta di richieste puramente formali, dato il gran lavoro che ferve attorno al settore elettricità, anche sul fronte delle municipalizzate. [illegible] Comune di Torino è l'azionista unico della Aem, azienda di [illegible] Castellani potrebbe cedere [illegible] 49% del capitale a un partner (nove le offerte pervenute) industriale e finanziario per impostare una strategia di sviluppo; a luglio, dopo il referendum consultivo, Albertini invece potrebbe dare il via all'asta per la privatizzazione della Aem milanese.

I destini delle due società, infine, potrebbero incrociarsi presto perché tra le offerte più accreditate per un'alleanza con l'Aem torinese c'è proprio la cordata costituita da Aem Milano e dall'elvetica Atel. All'orizzonte, insomma, potrebbe esserci un patto di ferro tra municipalizzate destinato a consolidarsi sull'asse padano, da Torino [illegible] Trieste passando per Rovereto. Fantasie? Mica tanto, se si considerano le potenzialità delle municipalizzate, in grado [illegible] primeggiare nei servizi all'utenza famigl[illegible]. Oppure, tema non meno importante, la forza finanziaria delle Fondazioni (Cariplo ma anche San Paolo o Crt) che potrebbero acquisire partecipazioni di rilievo in occasione del riassetto azionario.

Accanto ai privati, Edison-Sondel in testa, pronti a espandersi in molte direzioni (utenza industriale e nuovi servizi in testa) e al gigante Enel, quindi, potrebbe profilarsi [illegible] terzo competitore, specializzato nel rapporto [illegible] l'utente famiglia e pronto ad allargarsi in campi vecchi e nuovi, dall'acqua alle telecomunicazioni. Il fenomeno, del resto, non è italiano: la febbre dell'energia ha investito la Germania (privatizzazione delle reti di Monaco, Amburgo, Barlino), l'Olanda (fusione di quattro aziende), Portogallo e Spagna (privatizzazione dell'Enel locale. Per non parlare della Gran Bretagna, dove il settore fa scintille: Texas Utilities ha appena sferrato l'offensiva su Energy group, terza potenza elettrica britannica, dopo che ben 11 su 12 delle Regional Electricity Companies sono state oggetto di scalate per complessivi 16 miliardi di sterline (quasi 50 mila miliardi di lire).





I sindaci di Torino e Milano Valentino Castellani e Gabriele Albertini

Ugo Bertone

«Il Sud sarà il nostro Galles»

Visco convinto. E la Sicilia promette «sconti»

ROMA. Il Mezzogiorno come il Galles, cioè una zona ad alto sviluppo economico, capace [illegible] attrarre capitali e investimenti? Ad [illegible] convinto è il ministro delle Finanze Vincenzo Visco il quale, in una lettera all'Unità, riapre il tema dello sviluppo del Sud e degli strumenti capaci di avviarlo. Ma ne è anche convinto il presidente della Regione Siciliana, Giuseppe Drago, che chiederà a Romano Prodi l'appoggio del governo [illegible] Bruxelles affinché l'Unione Europea conceda alla Sicilia la fiscalità [illegible] vantaggio: la riduzione delle tasse al 10% per le aziende che vi investono, come accade già in Galles, Irlanda e Catalogna.

Partiamo da Visco. Il ministro, nella lettera, afferma che per il Mezzogiorno «esistono tutte le premesse normative e finanziarie idonee» ad uno sviluppo che possa fare del Sud d'Italia l'equivalente del Galles per il Regno Unito. Il problema, secondo Visco, non è quello di «stanziamenti ulteriori, ma di rendere operative le scelte compiute» con un coordinamento: buona parte delle polemiche su Iri 2 dei giorni scorsi hanno «sbagliato obiettivo».

Nella lettera Visco elenca tutta [illegible] serie di disposizioni vigenti che possono essere utilizzate per dare impulso all'economia. Il ministro cita tra l'altro «incentivi industriali che possono arrivare a coprire il 70% od oltre del costo di nuovi impianti», incentivi fiscali per le Pmi, politiche sindacali flessibili, ed «il mantenimento ancora per qualche tempo di una fiscalizzazione degli oneri sociali generalizzata». Si dà il caso però - scrive Visco - che pochi conoscano le opportunità di [illegible] investimento nel Mezzogiorno: «Non esiste un coordinamento a questo fine - dice - e [illegible] esistono agenzie che assistano le imprese per aiutarle a ottimizzare l'uso delle agevolazioni previste». Il ministro delle Finanze rileva infatti come, per la gestione di questi pacchetti, «ci [illegible] è affidati come sempre alla buona volontà di pochi o alle tradizionali prassi burocratiche mediate dal ministro del Bilancio, dal Cipe, etc...».

Visco ritorna quindi sul tema di uno strumento «ad hoc». «La questione dell'agenzia per il Mezzogiorno, di cui si è parlato - afferma - va quindi inserita esattamente in questo contesto. Naturalmente alle imprese bisognerà anche assicurare siti adeguati per la loro localizzazione, infrastrutture accettabili e soprattutto [illegible] situazione di ordine e sicurezza pubblica sufficiente. Ne deriva - conclude - che buona parte della discussione [illegible] delle polemiche che abbiamo sentito nei giorni scorsi non colgano il punto o sbaglino obiettivo».

E veniamo alla Sicilia. Il presidente Drago spiega di aver già esposto il progetto al sottosegretario agli Esteri, Fassino, e nei prossimi giorni avrà un incontro sull'argomento con il presidente Prodi. All'incontro parteciperà anche il sindaco di Catania, Enzo Bianco. «Ma certo [illegible] fiscalità di vantaggio da sola non basta a rilanciare l'economia in Sicilia - aggiunge Drago -; lo sviluppo nella nostra Isola è legato alle infastrutture, alla fruizione dei beni culturali e alla bonifica della fascia costiera».

APRILIA

Lo scooter sbarca in Usa

MILANO. L'azienda motociclistica Aprilia costituirà per la prima volta negli Stati Uniti una società di commercializzazione [illegible] di distribuzione dei propri prodotti [illegible], in un secondo momento, di marketing. [illegible] ha annunciato, ieri a Milano, [illegible] presidente, Ivano Beggio, durante l'illustrazione di un accordo che lega l'immagine della società italiana al gruppo musicale delle «Spice girls». Sarà anche realizzato un modello particolare dello scooter Sonic dedicato alle cantanti inglesi. La decisione di creare una struttura [illegible] Usa, che sarà operativa fra 4 [illegible] 5 mesi, dopo quella recentemente attivata in Gran Bretagna, risponde - ha spiegato Boggio - alla nuova filosofia di globalizzazione dei mercati da parte dell'Aprilia: una università californiana [illegible] alcuni aspetti di design e di grafica. «Vogliamo diventare - ha sottolineato - da azienda europea, azienda mondiale». L'accordo durerà più di un anno e terminerà nel maggio del '99.

OLTRE LA LIRA

La foresta bancaria scopre l'efficienza



SE mai il nostro sistema bancario riuscirà [illegible] mettersi al passo con quelli degli altri Paesi evoluti non sarà per il grande fervore di fusioni ed acquisizioni che anzi, per certi aspetti, sono motivati più dall'arroccamento sugli assetti attuali che non [illegible] predisporre un [illegible] e diverso futuro di imprenditorialità e di efficienza. Sarà piuttosto per l'accordo sui principi e sugli obiettivi raggiunto tra le banche e [illegible] organizzazioni sindacali e che [illegible] dovrà essere recepito dal [illegible] contratto di lavoro. L'accordo, infatti, ha una natura economi[illegible] espressa da limiti, rapporti, percentuali, tetti, aliquote, poiché tutto, per avere concretezza, deve essere ridotto alla oggettività dei numeri.

Ma quel che più conta è che cambia la filosofia del lavoro in banca; anche se siamo nel 1998, ed anche se ormai da anni il settore bancario esibisce la sua capacità di percepire il segno dei tempi declinando in tutti i modi possibili termini come globalizzazione, concorrenza, efficienza, redditività, solo con questo accordo sia le stesse banche che i rappresentanti dei dipendenti hanno stipulato un patto coerente col fatto che le aziende che gestiscono o nelle quali lavorano sono imprese il cui futuro dipende dall'esito del confronto con concorrenti tra i quali ha sempre minore senso distinguere i nazionali dagli stranieri.

Sembra poca cosa, ma è una svolta epocale [illegible] le banche impostino le relazioni sindacali come imprese piuttosto che come enti dal futuro in qualche modo assicurato. Ce n'è voluto, perché [illegible] almeno dieci anni che questa svolta è stata enunciata politicamente e recepita nell'ordinamento indotto dalle direttive comunitarie. Ciò nondimeno, cultura e contenuti del contratto ora scaduto, quello che risale a non più di quattro anni fa, sono ancora quelli coerenti con una banca, senza sostanziale distinzione tra proprietà pubblica o quella privata, considerata affrancata da vincoli di bilancio e di concorrenza.

Quel contratto, prevedendo un ulteriore aumento di un costo del lavoro già fuori linea, e senza alcun guadagno di produttività e di efficienza, [illegible] an[illegible] quello di [illegible] banca che non [illegible] sostanziali problemi nello scaricare i costi di ogni inefficienza sui prezzi praticati (essenzialmente i margini sull'intermediazione del denaro), così come [illegible] passato aveva potuto scaricarvi un qualsiasi [illegible] che derivasse dal trattamento [illegible] [illegible] normativo del personale.

La cultura della gente di banca si è formata in un regime che ha consentito, sul piano nazionale, di soddisfare ogni richiesta sindacale, mentre sul piano aziendale [illegible] formavano ampi margini per fare assunzioni [illegible] concedere miglioramenti dei quali potevano vantarsi i partiti politici in conto dei quali presidenti, amministratori e direttori [illegible] stati nominati. Il sistema aveva così un moltiplicatore implicito di inefficienza dovuto al fatto che i responsabili di una banca più inefficiente di un'altra non potevano certo rifiutare ciò che altri andavano concedendo, con la conseguenza, nei casi migliori, [illegible] ridurre o annullare del [illegible] l'autofinanziamento e provocando così, nel tempo, una sottocapitalizzazione dell'intero sistema, e nei [illegible]si peggiori, occultando dissesti patrimoniali che, non a caso, in questi ultimi anni hanno poi finito per esplodere.

Il contratto che il nuovo dovrà sostituire era ancora espressione di quella mentalità, di quel sistema, di quel modo di concepire la banca. «Entro in banca, e non ci penso più», diceva una nota canzone di neppure tanti anni fa, icasticamente esprimendo un diffusissimo sogno esistenziale.

Del resto, tra le fusioni di banche che si vanno realizzando, da tanti salutate come il segno di chissà quale progresso, non mancano tuttora quelle che nel [illegible] statuto prescrivono che le assunzioni debbano essere effettuate rispettando proporzionalmente le [illegible] di insediamento delle banche conferite nella fusione: la banca, insomma, [illegible] ancora vista in primo luogo come una fabbrica di posti!

Ora cambia tutto; una rivoluzione, appunto. Perché, al di là delle agevolazioni per lo sfoltimento del personale, l'accordo prevede semplicemente che l'inquadramento economico e normativo di ciascun dipenden[illegible] venga legato al [illegible] [illegible]dimento ed ai risultati economici che, col suo impegno e con quello degli altri, l'impresa riuscirà [illegible] conseguire. Senza certezze e [illegible] automatismi, il futuro di qualsiasi dirigente, impiegato o quadro sarà così legato alla capacità della banca di stare sul mercato. Ed infatti l'obiettivo sancito e riconosciuto - per la prima volta - è quello di raggiungere indici di produttività e di costo del lavoro non dissimili [illegible] quelli delle banche degli altri Paesi europei; dopo di che carriere e guadagni saranno correlati alla redditività della banca alla quale, conseguentemente, anche l'ultimo degli impiegati sarà direttamente interessato.

Ad onor del vero si deve dire che qualche banca, tra le medie e le piccole, ha già questa filosofia aziendale, ma si tratta di mosche bianche. Per [illegible] generalità del sistema è la fine di un'epoca e l'inizio di un'altra.

Alfredo Recanatesi

I NOMI **E GLI AFFARI**

Itainvest marcia su Ivrea, Piol punta sul venture capital

Il sette aprile, per l'assemblea annuale della Consob nella quale tirerà le somme del suo primo mandato, spezzando la tradizione romana il presidente **Tommaso Padoa Schioppa** ha scelto Milano. Il che, tra l'altro, ha comportato qualche problemuccio logistico. Quando si è scoperto che il luogo deputato, il grande salone centrale nel palazzone di Piazza Affari [illegible] pletamente rinnovato in anni recentissimi, proprietà della Camera di Commercio, non è in regola [illegible] [illegible] norme di sicurezza.

Niente paura. Il sindaco **Gabriele Albertini**, imprenditore sensibile al mercato, ha offerto la sala Alessi di Palazzo Marino per l'importante appuntamento al quale è atteso anche il ministro del Tesoro **Carlo Azeglio Ciampi**. Milano manda così a segno una piccola rivincita, e tenta di riappropriarsi del suo vecchio cliché di capitale del danaro [illegible] del business.



Tommaso Padoa Schioppa



Tronchetti Provera

Del resto, non sono forse corsi a Milano in visita pastorale il vicepresidente del Consiglio **Walter Veltroni**, e il suo capo di partito **Massimo D'Alema**? E non ha forse il secondo, dopo due giorni di slalom tra il rettore della Statale **Paolo Mantegazza**, il presidente della Pirelli **Marco Tronchetti Provera**, banchieri vari e il presidente di Assolombarda **Benito Benedini**, dichiarato che «Senza Milano [illegible] c'è Europa»?

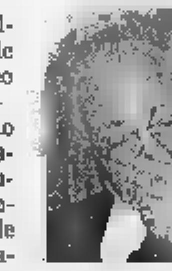
Ringalluzzita da tanta attenzione, l'assessore ai Servizi Sociali **Ombretta Colli**, moglie di **Giorgio Gaber**, già sogna di far suo un suggerimento del presidente della Caritas ambrosiana don **Virginio Colmegna**, e annuncia la nascita, a Milano, della «Authority nazionale per il volontariato». Dopo Mani pulite sarà la volta di un altro primato, quello del grande «cuore» [illegible]ghino?

Sempre a proposito di siti. In attesa che il sindaco **Antonio Bassolino** gli trovi [illegible] sede a Napoli, il presidente della Authority per le Telecomunicazioni **Enzo Cheli** ha trovato ospitalità provvisoria a Roma in via dei Crocefissi, presso gli uffici romani dell'Authority per l'Energia guidata da **Pippo Ranci**. Intanto il ministro delle Poste **Antonio Maccanico**, per ricompensare Torino della mancata assegnazione della Autorità delle Tlc, ha pro[illegible] alla città sabauda un grande centro di ricerche avanzate, sempre nelle telecomunicazioni.



Antonio Bassolino

Arrivato alla guida delle Poste, il neo amministratore [illegible] delegato **Corrado Passera** ha giustamente preteso tutte le deleghe operative, che gestirà con il direttore generale **Cesare Vaciago**. Lasciando al presidente **Enzo Cardi** (il quale comunque può rallegrarsi di aver salvato la poltrona grazie all'aiuto dell'amico **Franco Marini**) solo i «rapporti istituzionali».



Antonio Maccanico

Gran fermento nel settore dei voli, dove i tre soci fondatori di Air Europe, **Lupo Rattazzi**, **Antonello Isabella** e **Giuseppe Gentile** sono alle prese con le mire espansionistiche (nel capitale) [illegible] un socio recente, l'imprenditore romagnolo **Stefano Patacconi**, che vuole il controllo della piccola compagnia aerea. Anche in Alpi Eagles, dove **Giuseppe Stefanel** ha [illegible] 30%, il presidente **Ambrogio Delachi** è alla ricerca di capitali, mentre tenta di ricucire [illegible] rapporto con l'Alitalia di **Domenico Cempella**.

Grandi progetti di investimento nelle aree della distribuzione alimentare e della ristorazone. **Gilberto Benetton**, presidente di Autogrill, non ha fatto in tempo a completare un piano di investimenti di trecento miliardi, che già ne varà un secondo per 430 miliar[illegible]. Vuole conquistare i mercati dell'Est partendo dall'Ungheria, senza dimenticare il cuore d'Europa, la Germania.

A sua volta **Vincenzo Tassinari**, presidente della Coop, decide di rilanciare lo sviluppo interno delle cooperative rosse stanziando ben quattromila miliardi, metà dei quali destinati al Mezzogiorno.



Elserino Piol



Giuseppe Stefanel



Gilberto Benetton

Intanto, pure lui si guarda intorno alla ricerca di opportunità per crescere attraverso acquisizioni o partnership.

Sempre nell'alimentare, due finanziarie pubbliche (destinate [illegible] entare nel gruppone del futuro Iri 2): la Ribs presieduta da **Enrico Bussi** e la Itainvest (ex Gepi) guidata da **Aldo Palmeri**, si alleano per interventi di sostegno congiunti. E Palmeri corre anche in aiuto degli [illegible] computer Olivetti passati a **Edward Gottesmann**, la Piedmont International alla quale fornirà trenta miliardi di mezzi freschi.

Ritorna a una delle sue origini, il venture capital, **Elserino Piol**. L'uomo che è impegnato a far vincere la gara per il terzo gestore dei telefonini al gruppo che vede alleati Mediaset e Albacom, sta organizzando insieme a **Oliver Novick** (al quale [illegible] unisce un passato in Olivetti) il Kiwi Venture Partners, [illegible] fondo ad alto rischio/alto rendimento per finanziare in Italia aziende innovative nell'alta tecnologia.

L'Euro fa saltare [illegible] delle sacre vacanze britanniche, la «Bank Holiday» [illegible] [illegible]aggio. Il gran [illegible] del Liffe, [illegible]el Hodson, ha infatti annunciato che lunedì 4 sia il mercato dei Futures e delle Options sia la London Clearence House, resteranno aperti. Nel week-end che precede quel lunedì, i capi di Stato e di governo dei Paesi dell'Euro fisseranno i rapporti di cambio. Londra non vuole rinunciare al lunedì di passione.



Edward Gottesman

Valeria Sacchi

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

"Più competitività, più sviluppo, più lavoro"

Da un convegno degli industriali torinesi un'articolata proposta per la crescita del sistema produttivo italiano

CONVEGNO

Per ridare centralità alla questione industriale ed infondere slancio all'economia, affinché all'ingresso del Paese in Europa si accompagni una nuova fase [illegible] crescita economica ed occupazionale, gli imprenditori torinesi presentano un'articolata proposta di politica industriale alle autorità [illegible] Governo.

L'ingresso dell'Italia in Europa è un risultato di indubbio valore, anche se la marcia [illegible] avvicinamento, a tappe forzate, è costata molto cara ai cittadini ed al sistema delle imprese.

A livello economico, va constatato, inoltre, il venir [illegible] della possibilità di avvalersi delle tradizionali manovre di aggiustamento del ciclo congiunturale: segnatamente gli interventi sul livello dei cambi [illegible] dei tassi d'interesse.

Per il nostro Paese si tratta di non poca cosa, tenuto conto che in passato [illegible] ha fatto ricorso [illegible] certa frequenza.

Conseguiti gli obiettivi di convergenza monetaria, ciò che ancora differenzia le realtà economiche dei vari Paesi [illegible] la fiscalità, rimasta fuori dai parametri di Maastricht; le legislazioni nazionali che in-fluenzano i costi e l'utilizzo dei fattori produttivi; e, naturalmente, il livello delle infrastrutture e dei servizi.



Francesco Devalle

Il nostro [illegible] un sistema industriale eccellente, in grado di [illegible] la concorrenza internazionale e [illegible] cogliere le sfide imposte dal mercato globale; ciò che non è più in grado [illegible] sostenere è l'erosione di competitività che i prodotti subiscono al di fuori dei cancelli delle fabbriche.

Il sistema industriale italiano è già in Europa, da anni; ora è il momento di far [illegible] il resto del Paese, quello che viaggia a velocità ridotta: la Pubblica Amministrazione, le Banche, i Servizi Pubblici, la Ricerca, il mondo della Scuola, l'Università. Le [illegible] che, a ben pensare, hanno vissuto, sino ad oggi, in regime protetto, al riparo della concorrenza: una condizione di privilegio che appartiene al passato, e che è impensabile esista ancora in futuro.

Non solo necessita, quindi, riportare questi segmenti dell'economia entro canoni e livelli [illegible] efficienza continentali, [illegible] è anche urgente eliminare quei gravami e quegli elementi di rigidità che penalizzano la nostra industria rispetto [illegible] quella dei nostri concorrenti.

Se ciò non avverrà, sarà proprio l'industria a patirne maggiormente, con pesanti ricadute sulla produzione e sui livelli occupazionali.

Si tratta quindi [illegible] armonizzare la legislazione nazionale conformandola a quella dei nostri partner, soprattutto sui terreni della fiscalità [illegible] delle normative che disciplinano il rapporto di lavoro. Per quanto riguarda la fiscalità d'impresa, il livello d'imposizione è in Italia dal 50 al 100% superiore rispetto agli altri Paesi europei.

Va compreso che diminuendo la pressione fiscale, di fatto si estende la base imponibile, [illegible] incentiva l'iniziativa economica privata, [illegible] sottraggono ragioni all'evasione.

Nel campo del lavoro si tratta di rimuovere quell'ampia serie di vincoli che condizionano, sino a comprimere ai limiti dell'inutilità, le forme di flessibilità del lavoro in entrata attualmente esistenti: dal contratto [illegible] termine, al lavoro interinale, all'apprendistato, al part-time.

Per la flessibilità in uscita va risolta l'anomalia italiana dell'istituto della reintegra attraverso una forma adeguata di monetizzazione. Per [illegible] occupazione [illegible] però scelte coraggiose: ci vogliono regole e condizioni nuove, che favoriscano gli insediamenti industriali, in specie al Sud.

Bisogna quindi pensare a forme strutturali di decontribuzione per i nuovi assunti nel Mezzogiorno.

E va svecchiato [illegible] sistema di contrattazione, ancora strutturato in due livelli: un meccanismo anacronistico con gli attuali bassi tassi [illegible] inflazione.

Il salario deve smettere d'essere considerato una variabile indipendente e divenire sempre più [illegible] grandezza economica variabile legata alle performance aziendali, tale da accompagnare il ciclo economico, responsabilizzare il lavoratore e coinvolgerlo nei processi di qualificazione aziendale.

Si tratta insomma, più in generale, di creare condizioni nel complesso favorevoli all'agire imprenditoriale; passare dalla attuale condizione, nella quale il fare impresa è tollerato, al riconoscimento della centralità dell'industria come vero produttore di ricchezza e motore dello sviluppo.

Più competitività, più sviluppo, più lavoro
Le proposte degli imprenditori
Lunedì 16 [illegible] 1998, ore 15
Intervengono

Francesco [illegible]
Presidente Unione Industriale di Torino
Ferruccio DE BO[illegible]
Direttore del Corriere della Sera
Paolo [illegible]NTAR[illegible]
Amministratore Delegato Fiat S.p.A.
[illegible] DE FEO
Presidente Unione Industriali di Napoli
Paolo LAMBERTI
Presidente Unione Industriali di Varese
Intervento del *Ministro per l'Industria*
Pierluigi [illegible]
Giorgio [illegible]
Presidente Confindustria

[illegible] RISERVATO
FINO AD ESAURIMENTO POSTI
Centro Congressi Unione Industriale
Via Fanti, 17 - Torino
Tel. 011/5718.439-406

CONVEGNI E CORSI

Percorso verso la certificazione del sistema qualità per piccole e medie aziende
dal 9 marzo - ore 14,30/18,30
Corso PF3 (tel. 011/5718.426)

La leadership trasformazionale
10 marzo - [illegible] 9/17; 20, 27 marzo e 3 aprile - ore 9/13
Corso PF3 (tel. 011/5718.426)

Business english
Test 11 marzo - ore 17,30 - Corso dal 18 marzo - ore 17.30/19.30
AMMA (tel. 011/5718.372)

Trattamento fiscale dei rimborsi spese
12 marzo - ore 9/13
Corso AMMA (tel. 011/5718.372)

Come redigere il piano d'evacuazione [illegible] base al D.Lgs. 626/94
16, 19, 23 marzo e 2 aprile - ore 14/18
Corso AMMA (tel. 011/5718.372)

Corso base [illegible] approvvigionamenti e gestione materiali
17, 19, 23, 26 marzo - ore 14/17,30
ADACI (tel. 011/53.58.40)

La lettura e la comprensione della contabilità e dei bilanci aziendali da parte dei non addetti ai lavori
17, 24, 31 marzo - ore 15/19; 19, [illegible] e 2 aprile - ore 9/13
Corso PF3 (tel. 011/5718.426)

La dichiarazione annuale IVA
20 marzo - ore 9/17
Corso AMMA (tel. 011/5718.372)

Alla reception [illegible] efficacia: dal "cosa" dire al "come" dirlo
24-25 marzo - ore 9/13 e 8 aprile - ore 9/17
Corso AMMA (tel. 011/5718.372)

Controllo qualità [illegible] collaudo impianti elettrici utilizzatori
26 [illegible] - ore 9/17
Corso AMMA (tel. 011/5718.372)

STORIE DI IMPRESE

A+A [illegible] [illegible] e competenza [illegible] [illegible] [illegible] lavoro

Una giovane équipe di professionisti offre sicurezza sia alle piccole che alle grandi aziende

La A+A Monferrato S.p.a. è un'azienda di Grugliasco che opera nel settore della sicurezza sul Lavoro.

"Da 25 anni ci occupiamo della sicurezza e della salute di chi lavora", afferma [illegible] giovane e dinamico Amministratore Delegato dell'azienda, Fabio Catanese, che così prosegue: "Selezioniamo e promuoviamo strumenti e dispositivi antinfortunistici affidabili e garantiti, in modo da proporre ai nostri Clienti il meglio della produzione internazionale che risponda a tutti i requisiti richiesti dalle normative vigenti".

Nata [illegible] piccolo negozio di articoli per la sicurezza sul lavoro, la A+A Monferrato si è a mano a mano sviluppata nel tempo, fino [illegible] giungere, ad oggi, a rappresentare un'azienda leader sul mercato italiano.

Fabio Catanese, che nell'azienda ha percorso tutte le tappe, prima come agente, poi come ispettore alle vendite e successivamente come Direttore Commerciale, si è presentato al vertice della A+A Monferrato con ottime credenziali: fatturato 1994 pari a 6,4 miliardi, fatturato 1997 pari [illegible] 18,3 miliardi, previsione 1998 pari [illegible] 21 miliardi.

Un'équipe di lavoro la cui età media è sotto i quarant'anni e le cui punte di diamante sono rappresentate da Sandro Miari, Direttore Vendite e Lorella Luppi, Responsabile dei rapporti con i fornitori esteri.

Un'organizzazione acquisti che seleziona sui mercati nazionali e internazionali i migliori prodotti di antinfortunistica e antincendio e una rete capillare di rivenditori, che opera su tutto il territorio nazionale, fanno della A+A Monferrato un'azienda con una precisa strategia imprenditoriale volta al soddisfacimento totale della clientela che va dall'artigiano alla piccola, media e grande azienda.

"Investiamo molto sui cataloghi prodotto, [illegible] un'adeguata conoscenza del singolo cliente, su un costante aggiornamento, attraverso fiere e mercati, di ciò che i produttori internazionali propongono", prosegue Fabio Catanese "[illegible] attraverso le nostre due Divisioni: Eurosafe e Engineering reputiamo di essere un valido aiuto per coloro che, come noi, hanno l'importante compito di tutelare la sicurezza e prevenire gli infortuni sul lavoro".

A+A MONFERRATO

Unione Industriale di Torino
Associazione Nazionale Dirigenti Amministrativi e Finanziari
Associazione Nazionale Tributaristi Italiani
Club Dirigenti Amministrativi e Finanziari

CONVEGNO
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Martedì 17 marzo 1998
ore 10-13

Introduce e Modera:
Mario [illegible]
Presidente Nazionale A.N.T.I.

Relatori:
Ivo [illegible]
Università di Torino
Giuseppe [illegible]
Condirettore Assonime
Tommaso [illegible]
Consigliere del Ministro delle Finanze
Vincenzo [illegible]
ANDAF Piemonte
Partecipa alla riunione un Rappresentante del Ministero delle Finanze

Unione Industriale [illegible] Torino
Via Fanti 17 - Centro Congressi - Sala [illegible] Cinquecento
Per informazioni, tel. 011/5718.284

INCONTRI

ASSOCIAZIONE TORINO FINANZA

L'Associazione Torino Finanza organizza il convegno *"Il rating al tempo dell'Euro: [illegible] chiave per l'accesso al finanziamento delle imprese"* che si terrà *martedì 17 marzo 1998* alle [illegible] 14,30 presso [illegible] Centro Congressi Torino Incontra - Via Nino Costa 8 - Torino.

Per informazioni, telefonare [illegible] numero 011/53.20.72.

CEASCO Centro Studi Scuola-Impresa

Conferenze per gli studenti delle quarte [illegible] quinte classi delle Scuole [illegible] superiori per facilitarne le scelte formative [illegible] professionali dopo la maturità.

GIOVEDI' [illegible]
Facoltà [illegible] Lettere e Filosofia
Laurea in Filosofia
Laurea in Lettere
Laurea in Scienze della Comunicazione
Laurea in Storia
Diploma Universitario per traduttori e interpreti
Facoltà di Lingue [illegible] letterature straniere
Laurea in Lingue e letterature straniere
[illegible] 13 [illegible]
Facoltà [illegible] Scienze della Formazione
Laurea in Discipline delle arti, della musica [illegible] dello spettacolo
Laurea in Scienze dell'Educazione
Facoltà di Psicologia
Laurea in Psicologia

PROGETTO DIADI
COREP
Diffusione dell'Innovazione nelle Aree a Declino Industriale della Regione Piemonte

[illegible] [illegible] tecnologiche": [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 100% per ridurre [illegible] rischio [illegible] impresa nell'introduzione dell'innovazione

Ancora per qualche mese le PMI delle [illegible] piemontesi comprese nell'Obiettivo 2 possono usufruire delle opportunità offerte dal progetto DIADI, finanziato [illegible] fondi strutturali gestiti dalla Regione Piemonte [illegible] finalizzato a favorire l'introduzione dell'innovazione nelle aree a declino industriale. In questo ambito il COREP (Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente) organizza una serie di workshop con lo scopo di presentare nuove tecnologie o soluzioni disponibili nel sistema della ricerca pubblica [illegible] cui hanno partecipato più di 200 aziende.

Particolare interesse per le aziende riveste la possibilità di ricevere una valutazione gratuita sull'applicabilità al loro caso specifico delle tecnologie innovative presentate.

In tal modo le aziende possono giungere ad una stima attendibile dei costi che l'introduzione dell'innovazione comporta [illegible] dei vantaggi competitivi che può loro dare.

E' stata già programmata un'altra serie di incontri sui temi seguenti:

- Progetto [illegible] realizzazione di applicazioni multimediali per addestramento e formazione del personale (18 marzo);
- Metodi avanzati di progetto e realizzazione di sistemi di regolazione (2 aprile);
- Applicazioni della distribuzione di segnali in fibra ottica per impianti di TV digitale negli edifici [illegible] per applicazioni industriali (8 aprile);
- Insegnare in rete: strumenti interattivi per la creazione di percorsi formativi (29 aprile);
- Progettare per la compatibilità elettromagnetica senza perdere la compatibilità dei costi (data da definire);
- Comunicare [illegible] [illegible] mercato: migliorare il proprio prodotto attraverso la conoscenza del consumatore (data da definire).

Per informazioni rivolgersi a COREP - Segreteria DIADI - C[illegible] Duca degli Abruzzi, 24 - Torino, tel. 011/5645130. Internet: http://www.polito.it/diadi/

[illegible] Corep
Venerdì 13 marzo 1998
ore 16,00
presso la sala Giolitti di Torino Incontra, si terrà la cerimonia di consegna dei 127 diplomi relativi ai Master organizzati dal Corep nel corso dell'anno 1996-1997

SIRMEN MACCHINE UTENSILI — TRAGUARDI

[illegible] [illegible] aeronautica, [illegible] [illegible] [illegible] prosegue [illegible] nuovi [illegible]

Lo sviluppo tecnologico come strategia commerciale

Sirmen [illegible] un'azienda torinese, [illegible] oltre quarant'anni di attività, [illegible] commercializzazione di impianti e sistemi di lavorazione ad alto contenuto tecnologico, rivolta da sempre al mondo dell'aeronautica e, da oltre dieci anni, [illegible] specifica attività riferita all'automotive.

"Noi lavoriamo nell'ambito automotive in tre settori specifici" - ci dice Paolo Mombelli, Amministratore Delegato, che con il padre Enrico Mombelli, Presidente, condivide [illegible] vertice della Sirmen - e così prosegue "Questi tre settori comprendono: la lavorazione meccanica, l'automazione e [illegible] montaggio in automatico. Nel mondo aeronautico commercializziamo i macchinari per le lavorazioni strutturali [illegible] [illegible] in grado, tramite alcune società, di fornire dei pezzi di prima fornitura sui velivoli.

"A queste attività si affianca anche la vendita di impianti e macchinari alla subfornitura del mondo automotive in Piemonte e tramite subagenzie, sul territorio nazionale. Il nostro grande sforzo, negli ultimi dieci anni, è stato quello [illegible] offrire, a fronte delle esigenze prospettateci dal mondo dell'auto, con alcune rappresentanze leader mondiali, anche delle eventuali proposte di cicli completi di lavorazione, degli eventuali mezzi di misura, del trasporto interoperazionale e degli interfacciamenti fisici e logici".

Con risorse operative di qualità e competenza tecnica, servizio post vendita, Sirmen prosegue il suo cammino di importante cerniera tra cliente e fornitore, proiettata già sulle più avanzate esigenze del mercato out sourcing, global service e terziarizzazione.

RATING

Il rating al tempo dell'Euro:
una chiave per l'accesso al finanziamento [illegible] imprese.

Torino, 17 marzo [illegible]
ore 14,30
Centro Congressi Torino Incontra
Via Nino Costa, 8 - Torino

Interventi di:
UE - DG II,
Italrating,
Istituto Bancario San Paolo di Torino,
Standard & Poors,
Arthur Andersen,
Banca Mediocredito,
Consob,
Unione Industriale di Torino,
Mediocredito Centrale,
Gruppo Formula,
Banca Popolare di Milano,
OCSE.

Per informazioni:
Associazione Torino Finanza tel. 011/53.20.72

ASSOCIAZIONE TORINO FINANZA

[illegible] collaborazione [illegible] [illegible]



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

ANNO 132 NUMERO 67 17 — LA STAMPA — LUNEDI' 9 MARZO 1998



Decisi i finalisti del Premio Bancarella: McCourt, Farinetti, Zavoli, Cervi-Montanelli (foto), Taibo II, Camilleri. La proclamazione del vincitore avverrà domenica 19 luglio a Pontremoli.

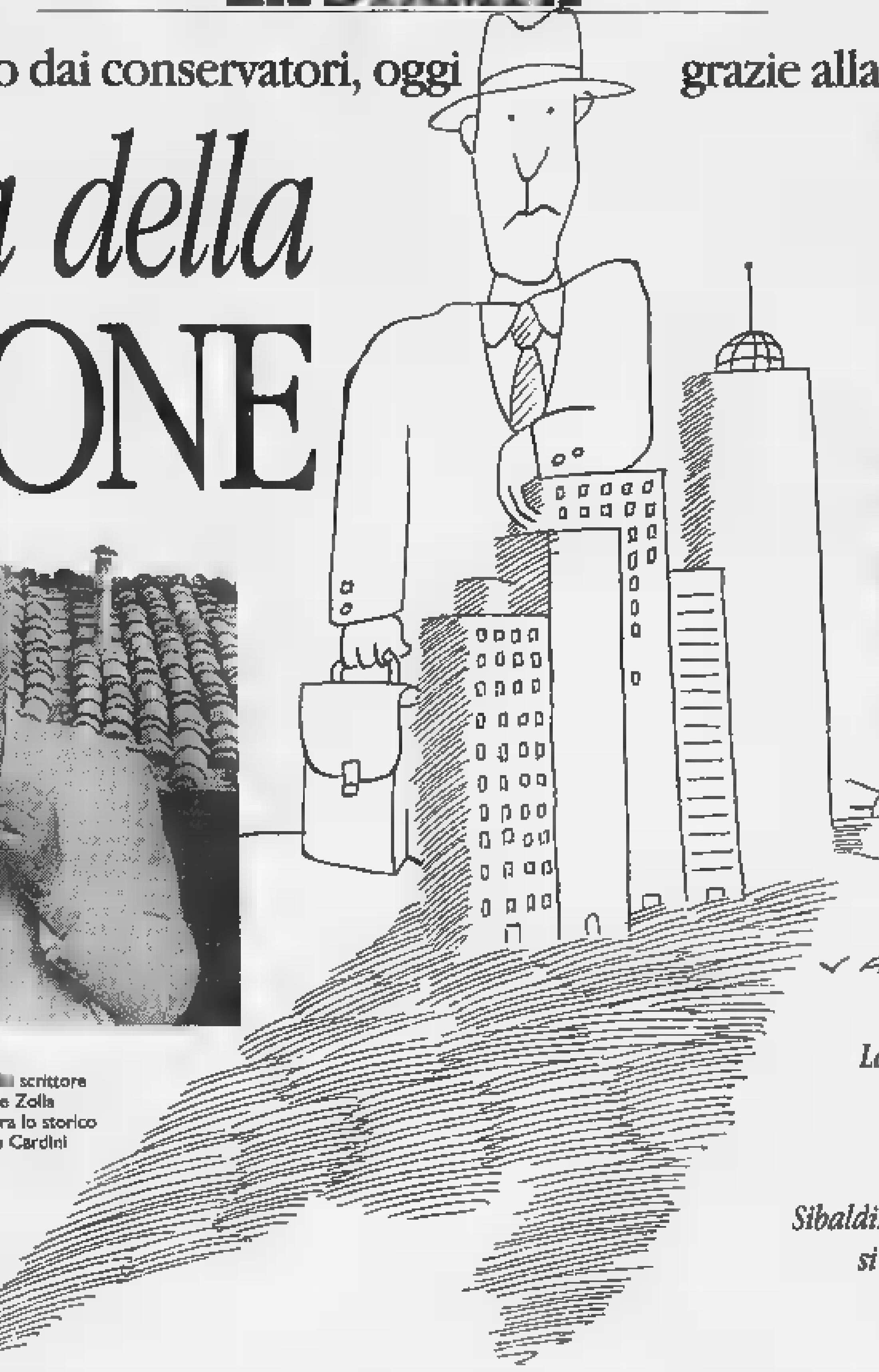


Il Sindacato dei registi americani ha assegnato a James Cameron il premio miglior autore dell'anno. Il regista di *Titanic* diventa così ancor più favorito nella corsa all'Oscar.

Finora era stata coltivata solo dai conservatori, oggi grazie alla New Age piace anche a sinistra

La riscoperta della TRADIZIONE

Elémire Zolla: «Oggi la sento in India, in Occidente c'è solo il "tradizionalismo" Da noi ha subito un ostracismo completo per l'uso politico di un'idea filosofica»



La polemica antimodernità non è più patrimonio della cultura di destra

Sibaldi: «Nella società industriale si va al supermercato anche per i prodotti spirituali»

MONTEPULCIANO

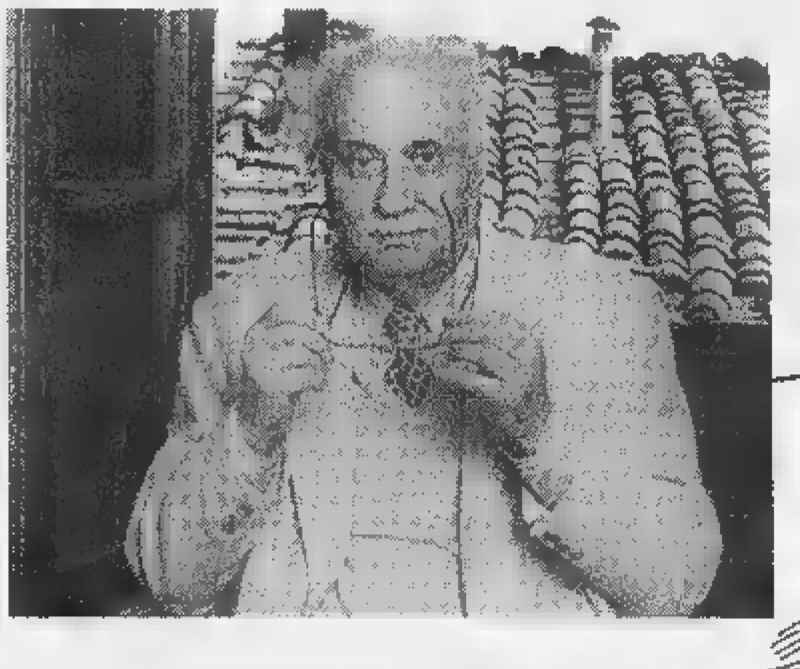
«PAGAI un prezzo, oggi me ne dispiace; l'errore fu maggiore della volontà di ignorare i dualismi. Scaturì questo libro». E nel suo stile inconfondibile Elémire Zolla chiude, con un suggello non troppo enigmatico, la prefazione alla ristampa d'uno delle opere considerate per lungo tempo «maledette», forse non esplicitamente attaccate ma tenacemente ignorate: *Che cos'è la tradizione*, ora di nuovo in libreria per Adelphi, a quasi trent'anni dalla sua prima uscita.

A dispetto del titolo, non era libro «descrittivo». A dispetto del titolo era un saggio che prendeva posizione in modo anche scandaloso: per De Maistre contro la rivoluzione francese, per la «civiltà commento» contro «civiltà della critica», per i mistici contro gli illuministi. Ma in un complesso gioco di specchi. In apparenza Zolla, dopo aver accuratamente smontato e rimontato i meccanismi che metteva in campo, sceglieva l'autorità del testo, coloro che vivono nella lettura e nell'interpretazione di un testo sacro, insomma la negazione (apparente) della libertà.

Certo, aggiungeva, «la civiltà del commento non medica la umana. Però fornisce certi canoni, fa un fine modello che l'altra ignora». intanto si faceva beffe Sessantotto trionfante, del progressismo, dell'egualitarismo. Metteva alla berlina i «dogmi» del mondo moderno: il divenire in luogo della durata, ovvero la storicità invece dell'immutevolezza, l'eguaglianza degli uomini, l'attivismo perenne e totalitario, il «che cosa dobbiamo fare». Puntava il dito contro dominio non tanto della scienza quanto della sua divulgazione, che considerava francamente inutile.

conclusione? Contro ogni apparenza, vera tirannia si genera quando non c'è tradizione, cioè senza ciò che si trasmette di generazione in generazione. Esistono tradizione scellerate, ma quella fondamentale, la tradizione per eccellenza, trasmissione dell'og massimo, la conoscenza dell'essere perfettissimo. E' quella che dà libertà, una libertà interiore, non «politica», che cerca neppure un agire sociale. Anzi, ne rifugge. Chi si rivolge alla tradizione è un anarchico oppure un mistico.

Per la maggioranza dei lettori di allora, il tradizionalista era reazionario. In odore di destra, talvolta estrema. forse continua ad esserlo anche per molti lettori di oggi, anche tra la prima e la seconda edizione del libro tutto è cambiato. Tanto che una casa editrice l'Einaudi per giugno *I Dionisiaci*, antologia di testi dedicati «al Dio dell'ebbrezza e l'Occidente» curati proprio da Zolla, che li fa precedere da un corposo saggio su Dioniso. Anzi, come spiega l'Einaudi nella presentazione del volume, da «un lungo affascinante saggio Dioniso», scritto da un «rifiutato per lungo tempo dalla cultura di sinistra». Ora non più. Che cosa è successo? Chiederlo al diretto interessato provoca risposte vagamente disarmate. «Sì, c'è stato un ostracismo completo. Come mai sia finito, non lo so spiegare». E come cominciò, invece? «Non credo che sia *Che cos'è la tradizione* il punto nodale della maledizione da cui fui colpito. Nacque prima, con l'antologia dei *Mistici d'Occidente* (anche questa rieditata da Adelphi, n.d.r.). Comunque l'errore primario era già nel definire politicamente un'idea filosofica».



Sopra lo scrittore Elémire Zolla
A destra lo storico Franco Cardini

Nel senso che lei, da tradizionalista, rifiuta un agire sociale in quanto tale? «Certo, anche se la parola "tradizionalista" è già politica, e quindi rifiuterei anche quella. Dove c'è aggregazione non c'è tradizione. Il "tradizionalista" vuole riunire gente a fini politici». Pensa ad esempio ai tradizionalisti cattolici, che in alcune occasioni hanno duramente attaccato sia lei sia l'Adelphi? «Beh, quello è tipo di tradizionalista che si accontenta di Sant'Agostino». E Maistre, il fiero avversario della rivoluzione? «Anche lui è un tradizionalista, però è un grande scrittore».

Nella quarta di copertina, non firmata ma attribuibile a Roberto Calasso, si cita René Guenon, come colui che solo è riuscito al restituire al termine il suo senso pieno di «conoscenza primordiale», e si sottolinea che i temi di questo libro oggi sono più vivi che mai. E' vero che la polemica contro la modernità, e le ispirazioni «tradizionali» o mistiche hanno cessato di considerate un patrimonio d'una destra sempre più alla ricerca di una ridefinizione «liberale» e «illuminista», basti pensare al congresso veronese di An. Così, mentre si spegne il ricordo di certe molto commentate dichiarazioni «tradizionaliste» dell'allora presidente della Camera Irene Pivetti (sul potere e sulla Vandea), la marcia inarrestabile della New Age scompagina i ruoli, esalta tutte le tradizioni, forse le «uccide» tutte.

E il libro di Zolla, solitario e segreto alla prima edizione, rischia di esserlo anche nel momento della ristampa, quando potrebbe invece consumare una sorta di rivincita sui tempi. All'autore, comunque, la faccenda sembra importare poco: «Io sento la tradizione se parlo in India con contadino. In Occidente è sempre guaio: sento semmai il tradizionalismo».

DA GUENON A EVOLA

Tra misticismi vecchi e nuovi la mappa dei best seller

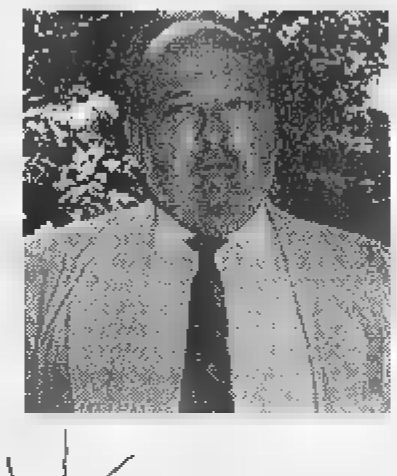
SUPERMARKET della spiritualità a buon mercato? Fritto misto simbolico-sapienziale? C'è chi guardando ai fenomeni di «nuova tradizione», dilagare dei «nuovi misticismi», insomma alla New Age non è affatto d'accordo con la tesi di Cardini. Igor Sibaldi, attento studioso del fenomeno (*I maestri invisibili*, da Mondadori, in pochi mesi è arrivato alla terza edizione) punta il dito contro lo «snobismo facile». «C'è qualcosa di importante e poco notato: che sta cambiando il rapporto con l'autorità. Negli Anni 80 esisteva ancora, oggi nelle varie tradizioni c'è una totale libertà di eresia. Che sposta il concetto stesso di tradizione, e ci permette, ad esempio, di vedere un Evola con gli occhi dell'au e non dei suoi commentatori». Insomma, «l'eresia è la libertà di scelta. Ovvero, nella società industriale, l'andare al supermercato. Anche per i prodotti spirituali». E che cosa trova l'eretico al supermarket? Soprattutto temi, più che autori. Ma è possibile tentare una mappa. A livello molto alto, per profondità e difficoltà, svettano come sempre due nomi: **René Guenon**, il pensatore francese morto al Cairo nel '51, convertitosi all'islamismo (in Italia è pubblicato da Adelphi) e implacabile smascheratore dell'occultismo primo novecentesco. E accanto a lui, naturalmente, **George Gurjieff**, filosofo e archeologo che fondò a Mosca nel 1910 l'Istituto per lo sviluppo armonioso dell'uomo, per poi continuare il suo insegnamento fra Istanbul, Berlino e infine Parigi. Influenzò Catherine Mansfield ma anche un regista come Peter Brook. In Italia è pubblicato anche lui da Adelphi.

Allargando il campo, un altro maestro indiscusso è **Rudolf Steiner** (morto nel '25), fondatore della «antroposofia» il cui nome legato alle scuole «steineriane» - per l'educazione dei bambini - molto attive e diffuse. Di una generazione successiva, più discutibile, e con un seguito infinitamente minore, **Julius Evola** (morto nel '74), scrittore cresciuto nel clima delle avanguardie storiche, soprattutto il Dadaismo, approdato a posizioni antimoderne ed esoteriche, ma anche antisemite. Ciò non gli impedì (Sibaldi lo ricorda come un merito) di far tradurre per la prima volta in italiano la *Kabbala* ebraica.

C'è poi un «maestro invisibile» che andrebbe riscoperto, ed è il grande germanista **Furio Jesi**, noto soprattutto per il suo libro sulla *Cultura di destra* (ripubblicato da Garzanti), che essendo scritto da uno studioso di sinistra creò scalpore e polemiche.

Infine, in questo irriverente assortimento, il nostro specialista raccomanda di non dimenticare **Osho**, e cioè il celebre guru Rajneesh (creatore degli «arancioni») morto in circostante poco chiare nel '90 a Puna. I suoi studi sui Vangeli o su Nietzsche, Sibaldi, sono davvero importanti.

[m. b.]



CARDINI

«I cattolici sbagliano a difendere i dogmi»

FRANCO Cardini ha appena pubblicato con Massimo Introvigne e Marina Montesano *Il Santo Graal* (per Giunti) e lo definisce «un bignamino». Il motivo è semplice: «Io mi so del reazionario, passato, per la mia attenzione a miti e leggende. Ora su un tema che mi è molto caro ritengo si debbano sdipanare gli elementi, fare ma della filologia, chiarire come è nato, da dove viene. Insomma, inviterei i razionalisti pentiti a guardarsi intorno con un po' di razionalità». E per lo storico in odore egli stesso di tradizionalismo è già una bella provocazione contro quella che definisce una montante «Disneyland della mitologia». Ma Cardini è in generale abbastanza freddo anche con i guru italiani di quella tradizione iniziatica, misticheggiante che va dalle simbologie massoniche ai seguaci di Julius Evola, il filosofo «maledetto» dell'estrema destra. «Era un filone più consueto in Francia poi riversato in Italia in una cultura che risentiva del fascismo, dando luogo a una "destra mistica" che lo stesso fascismo sopportava appena». Per Cardini la Tradizione, ovvero ciò che era intimamente legato al colloquio universale tra il sacro e l'uomo, si è «dissolta» in una sorta di «ermetismo di massa». Siamo «al paradosso di un mistero cui tutti diritto». Ma questo può volere per il clima New Age, vale anche per il tradizionalismo cattolico? «Il problema è che il tradizionalismo cattolico sta abbandonando ciò che è primordiale, il rapporto tra Dio e l'umanità, per condurre battaglia di retroguardia. E' la scelta più cretina: trincerarsi nel dogma, lanciare scomuniche, fondare associazioni per la difesa della cultura occidentale contro l'Islam, condurre battaglie noiosissime».

C'è stato un ribaltamento delle posizioni, insiste lo storico fiorentino: «Le faccio un esempio. Quando in Italia venne tradotto Tolkien, la sinistra si scatenò contro il mondo degli Hobbit lasciandolo di fatto alla destra. Proprio Zolla scrisse una prefazione definendo quelli di Tolkien libri di "evasione", ma nel senso della "sacra fuga del prigioniero". Allora per me la fantasia era di destra, visto che il realismo, magari socialista, era di sinistra». Ora non più? «Ora davanti a questa cultura del disimpegno mediatizzato mi preoccupo. Sono sogni su commissione, fritto misto di simboli. E mi chiedo: a che cosa porta?».

[m. b.]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, un libro rivela: così a 14 anni il futuro filosofo scatenò l'antisemitismo del compagno

Hitler e Wittgenstein, odio in classe

Adolf: «Ludwig fa la spia, è come se tradisse il suo Paese»



In una foto scattata alla Realschule di Linz si vedono in prima fila il giovane Wittgenstein e in seconda Adolf Hitler

Improvvisamente Ludwig Wittgenstein, il celebre filosofo viennese approdato all'università di Cambridge, si configura come uno dei maggiori protagonisti della storia di questo secolo: come elemento sca dell'antisemitismo di Hitler, anzitutto; e in seguito, proprio in agli orrori del nazismo, come reclutatore di spie al soldo di Mosca - Blunt, Philby, Burgess, Maclean - fra le spire universitarie. E' una tesi che farà discutere, ma i fatti esposti da Kimberley Cornish per un libro che l'editrice Century pubblicherà a giorni perlomeno intriganti.

Il libro s'intitola *L'ebreo di Linz*; perché fu in quella città austriaca, si scopre, che Hitler e Wittgenstein ebbero contatti più che casuali: nel 1904, quando entrambi 14 anni, nelle aule polverose della Realschule. Non nella stessa classe, il futuro filosofo un anno avanti e il dittatore un anno indietro; ma c'è una foto scolastica che li coglie allineati a un metro l'uno dall'altro. Entrambi infelici, ma per motivi così diametralmente opposti da giustificare forse profondi odi e rancori. Resta il fatto che lo stesso Hitler, pur tacendone il nome, addita i primi fremiti del suo antisemitismo in uno studente di Linz. Uno «di cui non ci fidavamo»: il seme, forse, del suo odio.

umili origini Hitler erano ben diverse da quelle di Wittgenstein, il padre Karl aveva una grande acciaieria che controllava con i Rothschild il 60 per cento ferro e dell'acciaio dell'impero. Una famiglia di ebrei, che fiutando l'aria aveva abbracciato il Cristianesimo: nella Vienna di Freud e Klimt, le cui opere erano con quelle di Kokoschka sulle pareti di casa, era anche una presenza culturale. Brahms e Mahler erano di casa, Schoenberg e Schnitzler frequenti ospiti.

Ma la ricchezza, si sa, non pera la felicità: dopo il suicidio di due suoi fratelli maggiori, Hans nel 1902 e Rudolf nel 1904, entrambi omosessuali ed entrambi disperati per la loro «perversa disposizione», anche il giovane Ludwig destava preoccupazioni su quel piano. Fu mandato alla scuola di Linz, dove non legò mai con nessuno; dove fece di Hitler, forse, un nemico eterno. I segni, quali emergono dal nuovo libro, sarebbero numerosi.

Il celebre aneddoto, per esempio, di un Hitler che fischiettava un'aria classica e quando segretario gli rimproverò un errore, rispose furente: «Non ho sbagliato io, ma il compositore». Ebbene, alla Realschule i due erano grandi fischiatori di temi musicali; ma Wittgenstein aveva il difetto di fare il precisino, di correggere tutti (probabilmente, anche Hitler). Sempre in tema musicale, un'altra intemperanza di Hitler: «Sono stati gli ebrei a portare Brahms al vertice». E chi più che gli abitanti di Palazzo Wittgenstein? E ancora: Hitler tentò di fare di Linz, in un confronto con Vienna, il centro culturale dell'Austria. Quando ci fu spaccatura artistica fra i Secessionisti, Hitler si schierò con la fazione avversa a Klimt (suo fra l'altro un celebre ritratto della sorella di Ludwig).

«Varie esperienze - si legge in *Mein Kampf* del personaggio misterioso - ci dubitare della sua discrezione». E c'è un lungo passo in cui si criticano delazioni scolastiche: «Un ragazzo che fa la spia sui compagni è che tradisce (...) esattamente se tradisse il proprio Paese». Guarda caso, era stato proprio il giovane Wittgenstein, alla Realschule, a predicare trasparenza fino al limite della confessione, come documenta un suo diario giovanile. Ancora *Mein Kampf* non lesina attacchi agli ebrei che diventano cristiani, che manipolano la Borsa, che controllano l'economia: come i Wittgenstein.

Certo è che qualcosa, fra i due, accadde; forse, non ultimo, potrebbe esserci stato il peso della nascente omosessualità del futuro filosofo. Kimberley Cornish si domanda se Hitler «abbia provato un senso di repulsione tale da attribuire i particolari difetti di Ludwig agli ebrei in generale». Anziché ignorarsi, è la tesi del libro, i due si confrontarono per tutta la vita. E così il filosofo, convinto che «solo il Comintern potesse fare barriera al nazismo», sposò il comunismo e fece proseliti a Cambridge. Vi era approdato come lettore di filosofia nel 1930. Nello stesso periodo arrivarono Philby, Burgess e Blunt. Tutti al Trinity College (e Maclean all'adiacente Trinity Hall). Fu un caso? O era proprio Wittgenstein il misterioso «apostolo omosessuale del Trinity» che reclutò tutte quelle spie?

Galvano

Napoli, due scrittori a confronto: uno ha conosciuto il gulag, l'altro ha raccontato l'America dei diseredati

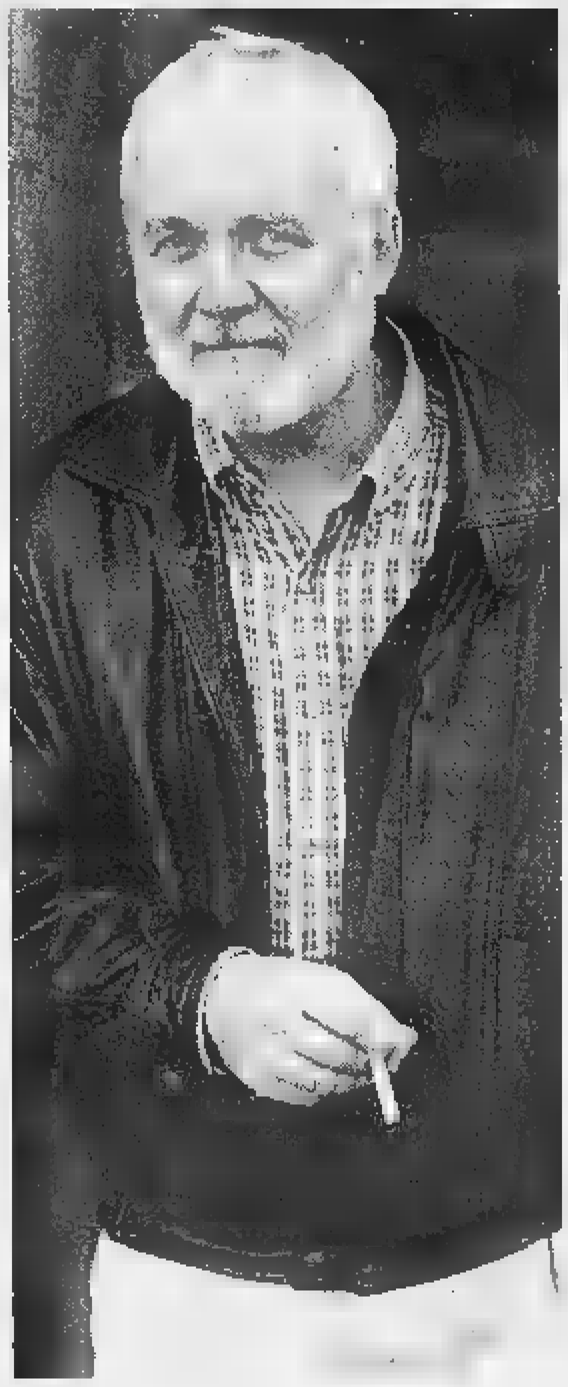


[illegible]

«Simone Weil ha scritto che il grande enigma della vita umana non è la sofferenza, ma il male. Tu sei riuscito [illegible] sviscerare questo mistero»

RUSSELL BANKS

«Negli Stati Uniti, da una ventina d'anni, qualcosa di terribile è accaduto ai nostri bambini Li abbiamo persi»



Dal comunismo al capitalismo il fondo infame dell'utopia

NAPOLI

E' [illegible] mattina presto. Uno, leggermente curvo su una canna, un soprabito sulle spalle, silhouette corpulenta [illegible] sguardo grave, aveva l'a[illegible] di un avvoltoio tranquillo. Sulla porta di casa, fissava i possibili visitatori. L'altro risaliva [illegible] via Crispi, nel frastuono orientale dei clacson e delle parole di una città in pieno risveglio. Viene da lontano. Russell Banks, romanziere americano, 57 anni, professore a Princeton e insegnante per i detenuti di una prigione, in Italia per parlare del suo libro *Il dolce domani* (tradotto nel '97 [illegible] Einaudi), adattato per il cinema da Atom Egoyan, è venuto dall'estremo Nord dello Stato di New York per incontrare Gustaw Herling, scrittore polacco, 78 anni, sopravvissuto [illegible] gulag, esule dal '55 a Palazzo Croce, la casa del filosofo di cui ha sposato una figlia.

Un mondo li separa. Uno ha lasciato la Polonia definitivamente. L'altro è rimasto nell'America natia di cui [illegible] cessa di raccontare le devastazioni. Li unisce un'esperienza dell'uomo e dell'inumano, dell'ineluttabilità del male legata alla volontà del bene, l'espressione di uno iato tra la costruzione [illegible] un ideale collettivo e la sofferenza che ne deriva. Ciò che li unisce potrebbe anche dirsi condensato in Simone Weil, cui Herling ha consacrato un saggio e che apre in esergo il ro[illegible] di Banks *Tormenta*: «Il grande enigma della vita umana non è la sofferenza, è il male».

Dall'utopia comunista dell'«avvenire radioso», di cui Herling è [illegible] vittima, al «dolce domani» della società liberale americana [illegible] cui Banks individua il fondo dell'infamia, qualcosa fa di questo appuntamento cosmico un incontro essenziale. Herling [illegible] uomo da perdersi in preamboli. Appena preso posto sotto la veranda, espone al suo ospite, in un inglese misto d'italiano dalle inflessioni polacche, la sua interpretazione di *Tormenta*. Banks, benché sia [illegible] dei più ammirati romanzieri americani contemporanei, prende subito l'aria di un bambino. Lui che conosce da vicino il rovescio della facciata [illegible]ricana, la povertà operaia, la violenza di un padre alcolizzato, la deriva dei mestierucci, lui, lo scritto[illegible] dei diseredati, dalle bidonville giamaicane ai villaggi disgraziati del New Hampshire, delle comunità perdute e di una umanità senza speranza, sembra considerare in maniera diversa il peso del proprio destino, di fronte all'uomo che tor[illegible] da ancora più lontano. Con la magnifica umiltà, ascolta.

«Lei è riuscito - comincia Herling -, a sviscerare l'enigma metafisico posto da Simone Weil. Come in Faulkner, James [illegible] Melville, il contesto del luogo e della realtà sociale è solo un pretesto. Sin dall'inizio, non si sa quello che [illegible] per accadere, ma si sa che è importante. E quello che sta per accadere, è il male». Nell'attesa di questo incontro, Banks aveva riflettuto in maniera diversa sui propri libri: su ciò che bizzarramente lo unisce al capola[illegible] Herling, quel libro [illegible] priori [illegible] lontano da lui che è *Un mondo [illegible] parte* (Feltrinelli), in cui l'ex resistente alla Germania nazista racconta [illegible] sua esperienza del gulag tra il 1940 e il '42.

«Negli Stati Uniti, da una ventina d'anni - risponde Banks -, qualcosa [illegible] terribile [illegible] accaduto ai nostri bambini. Li abbiamo persi». Attraverso [illegible] metafora di un villaggio annientato dall'incidente di un pullman scolastico, l'atomizzazione della comunità e la perdita dei bambini costituisce l'essenza del *Dolce domani*. Proseguendo la frase gettata là nel romanzo, «una comunità che perde i bambini perde l'anima», lo scrittore precisa: «L'A[illegible] è in uno stato di crisi profonda, antropologica, in cui le istituzioni di base (famiglia, scuola, chiesa, villaggio, comunità) sono crollate le une dopo le altre. Con [illegible] perdita [illegible] nostri bambini, l'avvenire passa dietro di noi, e ci lascia di fronte al dolce domani illusorio».

E, quasi chiedendone il permesso, sottopone a Herling la sua visione dell'America, quella di un uomo allarmato alla fine del XX secolo, che, in *La legge di Bone* (Einaudi), mette in scena un giovane «topo» dei centri commerciali [illegible] nuovo mondo: «La fine delle ideologie si è tradotta, negli Stati Uniti, con l'evoluzione insidiosa di una forma di totalitarismo: [illegible] processo anonimo, tecnologico più che burocratico, senza brutalità apparente, [illegible] base al quale i valori commerciali hanno preso il sopravvento sulle relazioni umane, in cui la rottura con il passato [illegible] il sistema del consumo immediato hanno assunto un aspetto totalitario». La domanda che segue, timida, non [illegible] sprovvista di umorismo: «Signor Herling, pensa che questo paragone possa essere fatto, o vede nella mia considerazione un sintomo della paranoia americana?».

Herling gli picchietta la spalla, prima di trascinarlo con [illegible] nella [illegible] risata en[illegible] «Non è solo paranoia, ma un po' [illegible] è!». Per esemplificare, ricorda un aneddoto volto [illegible] riportare a giusta misura il capitalismo e il fascismo italiano, confrontati ai due totalitarismi del XX secolo. Un giorno che aveva incontrato a Roma il suo amico scrittore antifascista Giorgio Bassani, gli annunciò la traduzione imminente, in Polonia, del *Giardino dei Finzi Contini*. «Era molto felice che il libro uscisse in Polonia, e [illegible] pure. Ma lo prevenni: quando i polacchi leggeranno che il fascismo in Italia consiste nell'essere privati di una partita di tennis, scoppieranno a ridere».

Qualche ora dopo l'incontro [illegible] Banks, [illegible] l'aiuto della vodka, Herling si confida: «Più passano gli anni, più constato che il dialogo [illegible] difficile con coloro che non hanno avuto l'esperienza reale del totalitarismo. Ho una grande stima di Banks. Ma mi fanno sorridere questi americani che si preoccupano della società dei consumi quando milioni di persone sono morte sognando di viverci. Non si tratta di trascurare l'aspetto da incubo del liberalismo, le sue vittime, gli esclusi che muoiono in strada di freddo e di fame. Ma, come dire, io lo capisco meglio di quelli che ne parlano».

Rimasto di sinistra per convinzione e per ostilità contro le destre, ma radicalmente intransigente nei confronti del comunismo in tutte le sue forme, Herling si è di recente allontanato dalla redazione di *Kultura*, la rivista dell'emigrazione polacca di cui è stato uno dei fondatori, e anche dal suo amico Adam Michnik, [illegible] prigioniero politico e direttore del principale quotidiano polacco, per via delle loro prese di posizione concilianti nei confronti dei postcomunisti in Polonia. Perdonare o condannare? Per Michnik, l'implicazione di tutti, in 50 anni di dittatura, rende impossibile la separazione dei buoni dai cattivi. Per Herling, sensibile all'atteggiamento di Havel, gli atti devono venir giudicati. Il terribile epilogo di *Un mondo a parte* illustra al meglio l'impossibilità per lui della riconciliazione.

Lasciando Palazzo Croce, Russell Banks ha lasciato [illegible] libro una dedica: «Con il mio profondo ringraziamento per uno degli avvenimenti più importanti della mia vita». Gustave Herling, come lui, s'interessa ormai del male che colpisce la società contemporanea. In un'intervista inedita con la scrittrice Edith de La Heronnière, Herling torna sul concetto di banalità del male creato da Hannah Arendt, [illegible] partire dalla constatazione di una progressione inaudita della sua normalizzazione: «In questo senso, noi siamo gli eredi della guerra. Ed è questo che mi spaventa».

Marion Van Renterghem
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»



Russell Banks e a sinistra una scena del film che Atom Egoyan ha tratto [illegible] suo libro «Il dolce domani». In alto Gustaw Herling

PAROLAIO

V[illegible] E VIZIACCI. Ognuno dice la [illegible] chi perora la causa della riapertura delle case chiuse, chi inneggia all'istituzione di quartieri a luci rosse, chi ha come vessillo le cooperative di prostitute, chi è seguace della teoria degli ipermercati del sesso, oppure chi non vuole far niente e lasciare le cose come stanno. Si sbizzarrisce la fantasia di «politici e intellettuali» della sinistra interpellati dall'*Espresso* sull'eventualità di superare la legge Merlin. Qualcuno però [illegible] riesce [illegible] nascondere la vena forcaiola e dà voce alla criminalizzazione del «cliente». Per esempio Luciana Castellina sostiene: «La misura più efficace [illegible] più equa sarebbe quella di colpire gli utenti, chi [illegible] con le prostitute. Magari con il carcere». Magari: prigioni zeppe, schiavettoni sotto le telecamere. E perché no la punizione corporale? [illegible] Claudio Petruccioli? Ecco [illegible] pensa Claudio Petruccioli: «I maschi dovrebbero avere il pudore di astenersi dal dibattito: invece cominciano con lo schedare i frequentatori [illegible] organizzino dei ritiri per curare i "puttanodipendenti"». Invece del carcere castelliniano un bel corso di rapida rieducazione, ed ecco spuntare l'uomo nuovo petrucciolano, tutto [illegible] e sezionedipendente. Accipicchia.



Luciana Castellina

INFLUENZA MILANESE. Era già accaduto qualche mese fa, quando, ricevuto l'ambitissimo premio Nobel, Dario Fo si era pronunciato con giudizi non precisamente lodevoli nei confronti della procura di Milano a proposito del caso Sofri, ovviamente suscitando la risentita protesta di Francesco Saverio Borrelli. Adesso, annunciando il [illegible] nuovo spettacolo sul processo Calabresi, Fo rilascia un'intervista a *Repubblica* in cui si denuncia una colossale montatura architettata dai carabinieri attraverso la manipolazione delle dichiarazioni di Leonardo Marino, accusatore di Sofri. Solo che nell'intervista Fo non [illegible] limita [illegible] accusare i carabinieri ma aggiunge parole durissime all'indirizzo delle mancate «verifiche giudiziarie» [illegible] cui si sarebbero resi responsabili gli uffici milanesi. Dice testualmente Fo: «La storia dei sette processi contro Sofri [illegible] piena [illegible] storture, di domande non fatte, di verità non cercate». Insomma, le autorità giudiziarie [illegible] hanno fatto il loro dovere avallando addirittura un «complotto» dei carabinieri. Accipicchia.



Dario Fo

LIBRETTO NERO. I giornali hanno dato ampio risalto alla minaccia di querela avanzata da Maria Antonietta Macciocchi nei confronti dei responsabili [illegible] *Libro nero del comunismo* che avevano incluso il suo nome tra gli «adulatori di Mao» per il libro *Dalla Cina* scritto dalla Macciocchi nel 1971. Irritata per essere stata catalogata come «adulatrice di Mao» non [illegible] è limitata a querelare gli autori del libro [illegible] sul *Corriere della Sera* annuncia: «Io sono stata perseguitata dal comunismo francese». A quando un aggiornamento del *Libro nero* con un capitolo dedicato alle terribili persecuzioni patite dalla Macciocchi per colpa del «comunismo francese»? Accipicchia.

LIBRACCIO NERO. Veneziani [illegible] per l'incontenibile entusiasmo del loro sindaco Massimo Cacciari. Per dire che del *Libro nero del comunismo* lui non sa che farsene, Cacciari straccia con fare euforico date, circostanze, collocazioni geografiche [illegible] attuali per dire: «Il comunismo come riferimento ad un sistema di potere reale non esiste più in alcuna parte del mondo almeno da decenni». Da «decenni» addirittura? Dunque, il muro [illegible] Berlino è caduto nel 1989, nove anni fa. Decenni? La bandiera rossa è stata ammainata dal Cremlino alla fine del '91, poco più di sei anni fa. Decenni? Cuba [illegible] Cina, con il loro allegro contorno di prigionieri politici, durano ancora (da decenni e decenni). Accipicchia.

[illegible] Urge [illegible] il [illegible] esatto delle copie del *Libro nero* mondadoriano regalate da Berlusconi ai delegati [illegible] An. «Cinquemila copie», scrivono i giornali avanzando una cifra forse con ogni probabilità sballata visto che i delegati di An non superavano i 2500. «Berlu[illegible] ha regalato il libro ai 5 mila delegati del congresso di An a Verona», scrive sull'*Espresso* Roberto Cotroneo che, [illegible] differenza del perfido Mamurio Lancillotto, adora i luoghi comuni. Ma Domenico Fisichella eccepisce sulla *Stampa*: «Sono molti anni che mi occupo di libri e sono abituato a fare una specie di "contabilità visiva" dei volumi. E quelli [illegible] erano più di qualche centinaio». Accipicchia.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL [illegible]' DI O.d.[illegible]**

E provare a ragionare con la propria testa?

Apro il pacco di lettere che il giornale mi fa pervenire da Torino, e mi tocca constatare che continua e si acuisce la tendenza alle lettere enormi. E' una tendenza, se mi permettete di dirlo, negativa. Riduce, infatti, lo spazio dedicato alla comunicazione a pochi testi. Se provo a tagliare le lettere, sfrondandole dai particolari che mi appaiono meno significativi, sono sicuro [illegible] incappare nelle reprimende di chi scrive e che [illegible] portato a considerare indispensabili anche le virgole annullate. Mi arrangio, dunque, il più possibile, ma oggi, domenica, la lettera più breve che trovo a mia disposizione è questa. **[o.d.b.]**

Qualche cifra

Egregio O.d.B., gradirei presentarle qualche cifra che permetta di valutare «dati alla mano» i costi che affronta un automobilista [illegible] Germania. la lettera del signor Soro su *La Stampa* mi pare contenga qualche forzatura sulla politica favorevole ai diesel, che secondo [illegible] lettore viene praticata in Germania.

Presento i valori in DM per fare un facile confronto con i valori italiani. Si considerino come se fossero espressi in lire «pesanti» (a proposito, dopo averne molto scritto e parlato...): gasolio per autotrazione 1,15, Eurosuper 95 ottani 1,65, gasolio riscaldamento 0,43-0,53 DM/litro.

La tassa auto si paga direttamente al fisco che spedisce a casa la richiesta dell'importo dovuto (ho sentito [illegible] per migliorare [illegible] situazione o evitare problemi si pensa in Italia di far pagare il bollo nelle tabaccherie o di cercare un «nuovo riscossore» al posto dell'Aci, ma un'ipotesi più semplice e sensata mi pare ancora lontana...).

La tassa (stesso discorso [illegible] l'assicurazione) si paga per il periodo durante il quale l'auto è risultata immatricolata (un possessore di cabrio o di una moto può facilmente de-marcolare e re-immatricolare il suo mezzo a piacimento spendendo intorno ai 40 DM per operazione oppure può optare per una targa «stagionale» valevole i mesi desiderati) e [illegible] in base alla classificazione data all'auto al momen[illegible] dell'immatricolazione che tiene conto in particolare del [illegible] delle emissioni; il coefficiente [illegible] relativo a 100 cm cubi di cilindrata del motore e quindi molto simile a quello da noi da poco abbandonato dei cosiddetti [illegible] valli fiscali; da cui sei diversi gruppi in base alle emissioni con netta distinzione tra benzina e diesel, ad esempio per un modello che soddisfi [illegible] normative Euro3/Euro4 (benz. 10,00, diesel 27,00 DM), Euro2 (benz. 12,00 DM, diesel 29,00), Euro1 (benz. 13,20 DM, diesel 37,10) [illegible].

L'auto [illegible] lettore con 13 anni pagherebbe qui molto probabilmente 57,10 DM (33,20 se fosse un benzina) e, comunque, da questi numeri [illegible] traspare una politica particolarmente favorevole al diesel, in un contesto (quello tedesco) che ha sempre favorito l'automobile che contribuisce [illegible] poco ai grandi numeri dell'economia di questo Paese. Un particolare interessante si riferisce al fatto che l'importo dei bolli risulta da tempo stabilito fino al 2005 [illegible] molto probabilmente non verrà modificato (forse permette di pianificare un po' più che da noi come conviene [illegible] sull'acquisto di un'automobile).

L'aggettivo «europeo» è oggi molto usato a sproposito dal millantatore di turno che [illegible] sa (e non vorrebbe comunque) presentare un quadro completo della questione, che dovrebbe invece essere sempre esposta [illegible] una valutazione il [illegible] possibile globale (sento parlare dei nostri medicinali che hanno un prezzo medio, ad esempio, [illegible] perché nessuno ci parla [illegible] degli stipendi medi europei?).

Esistono molte particolarità tutte italiane a cui [illegible] riesce a dare una risposta plausibile e che ci fanno da tempo affrontare costi spropositati e di cui sarebbe importante compilare qualche «eurotabella»... Come si giustificano ad esempio il prezzo del gasolio da riscaldamento (ricordo di avere assistito all'inter[illegible] [illegible] un rappresentante del governo che promise «qualcosa [illegible] nuovo» in risposta alle proteste sul prezzo «extracomunitario» che dobbiamo pagare), i costi di moltissimi articoli quasi indispensabili come molti prodotti per bambini (il latte in polvere, ad esempio, che ha un prezzo doppio [illegible] quello tedesco), lo stesso importo delle multe che ci vengono notificate per infrazioni al codice della strada (quello [illegible]..., europeo..., no, quello lo stiamo aspettando da cinque... [illegible] più anni!!!)?

Risulta comunque molto difficile capire come mai i nostri prezzi (anche quelli che non sono regolamentati [illegible] governo) siano a volte così distanti da quelli europei [illegible] rendere redditizie delle vere e proprie spedizioni per acquistare all'estero. Forse qualcuno se ne dovrebbe occupare, l'antitrust, magari, poiché nessun altro pare interessato [illegible] difendere il consumatore, le stesse associazioni dei consumatori non hanno mai suggerito [illegible] esempio di boicottare un prodotto che da noi venga venduto con un ingiustificabile sovrapprezzo.

Queste differenze si possono rilevare oggi a circa sei anni dalla svalutazione della lira che ha portato il cambio lira/marco dalle 750 del 1992 [illegible] circa 1000 dei nostri giorni... Prima quando si veniva qui [illegible] si riusciva proprio a trovare nulla che costasse di più che in Italia!!!

Stefano Bonaudo



Meglio prima

Questo messaggio è stato spedito, [illegible] almeno mi è arrivato all'inizio di questo [illegible] l'impressione, comunque, che varie cose siano cambiate in questi giorni o che p[illegible] cambiare presto. Quello che pare, tuttavia, destinato a non cambiare mai è lo stupore (se non il cruccio) che accompagna la vita pubblica del cittadino italiano a cui si direbbero concesse tutte le libertà tranne quella di [illegible] la ragione. Che male potrebbe comportare provare a ragionare con la propria testa? Con il senno non di poi ma di prima?

Il signor Bonaudo si propone di chiarire un'affermazione pubblicata [illegible] *La Stampa* circa una politica di favore che la Germania tributerebbe ai diesel. Mette [illegible]ù le [illegible] cifre, le [illegible] conclusioni con diligenza. Ma, essendo un cittadino italiano, [illegible] abitando o frequentando l'estero, e specialmente la Germania, non può evitare di mettere [illegible] confronto i due Paesi che conosce. E di farsi sempre più domande sul perché in Italia vada nel modo in cui va.

Alla fine il discorso si complica un p[illegible]. Forse [illegible] riprenderlo con più attenzione. Chissà che [illegible] se [illegible] tragga fuori qualcosa di interessante. Non oso augurarmi di utile. Ma perché poi non potrebbe [illegible] utile? **[o.d.b.]**

«Minimalia» a Roma

I traditori di Balla

ROMA

NON c'è dubbio che in alternativa a quella sorta di algido obitorio ticinese che è stata l'ultima Biennale, la mostra Minimalia, pur così elegante [illegible] ton-sur-ton, quasi una vetrina chic, vestita di bianco come una passeggiata romana del polemista Tom Wolf, avesse i suoi batù per vincere la battaglia. Ed ora che s'è trasferita a Roma in spazi ben più acconci e decontrattati (magari con annessioni un po' troppo generose e inesplicabili, tanto per non dispiacere agli amici... ma che ci fanno in questo contesto apparentemente minimali «pastrocchi» eruttivi di De Maria o le anforone lamellari di Salvadori?), ora che questa mostra, coordinata da Paolo Sprovieri e Valentina Bonomo, ma intensamente voluta da Achille Bonito Oliva (che la sponsorizza perfino al Costanzo Show e la personalizza con invio di un suo ritratto-stampa) si accinge a volare in America a dare immagine di un nostro mezzo secolo d'arte, c'è un minimo spazio per riflettere con più agio al significato ambiguo del titolo Minimalia.

Che in fondo si dà qu[illegible] per scontato: o meglio, vale forse la battuta di Tommaso Trini, in catalogo: «Non è una mostra minimalista, perché il minimo che un [illegible] italiano possa concedersi è la curva». [illegible]' in fondo la tesi ripetuta anche da Bonito Oliva, che sprecando l'etichetta ormai un po' lasca di «mediterraneità» ed individuando una linea «progettuale» che da Paolo Uccello sale fino al nostro boccheggiante Novecento, propone una connotazione tutta antiamericana di minimalismo, in una tipologia d'«artista italiano che ha invece fondato un uso diverso della geometria, come campo prolifico di una ragione regolare che ama sviluppare asimmetricamente i propri principi, adottando la sorpresa [illegible] l'emozione». Curve, campi magnetici, sorprese: esattamente l'opposto dello spirito minimalista, che parte da un'asta diligente di Agnes Martin o da un tubetto sporgente di Judd per tornate tautologicamente ed uggiosamente allo stesso tubetto di partenza, e guai a provare un'altra emozione o scantonare dal foglietto strappato. Ma allora perché adombrare ancora questo vano termine, orecchiando un titolo a metà tra Adorno e Battiato, quando di minimal rimane davvero poco?

Ambigua etichetta sponsorizzata da Bonito Oliva

E' un po' come quei partiti ex-totalitari, che a furia di rinnegare le proprie radici ideologiche, si trovano costretti a cancellare come scolaretti dal proprio simbolo ogni fiamma o martello. Certo, anche Rubens, quando metteva su tela il pennello, faceva dei trattini alla [illegible] Lewitt, soltanto un poco più in carne: ma [illegible] il risultato complessivo che conta, qualsiasi pittore è costretto a partire da tocchi e principi elementari. L'equivoco, forse, è di esser partiti da un padre storico come Balla che [illegible] si può ridurre soltanto alle sue Compenetrazioni iridescenti, esercizi di diteggiatura ottica, che del resto lui non avrebbe mai esposto. E che gli [illegible] come trampolini mistici per poi far esplodere l'energia cosmica, teosofica della sua luce raggiante, che addirittura si prefiggeva di Ricostruire l'Universo (fenomeno che qui si ignora completamente). L'inganno è di prendere [illegible] modello un testo di Boccioni su di lui, che si ferma al 1915, ma già sostiene che «egli applica ferreamente la teoria di far d'una macchina un paesaggio». Appunto: un Fuoco d'artificio che fa esplodere con l'ironia ogni pretenzione minimale: e sui quadernetti di Agnes, Balla ci avrebbe fatto pipì, come il suo cagnino di Guinzaglio in moto. E poi: Fontana, l'hidalgo celeste e Burri, il cerusico della materia, minimalisti? non offendiamo. Più logico allora scegliere come padri di questa geometria sognante Melotti o Atanasio Soldati. Non a caso i termini che [illegible] [illegible] più in catalogo sono «germinare» «barocco» «campo magnetico» «propellente» [illegible] «amplificarsi»: bella contraddizione.

Marco Vallora

Minimalia. Roma. Palazzo delle esposizioni. *Dalle 10 alle 21, tutti i giorni (tranne martedì) sino al 16/4*

Firenze ospita un'antologica di Antony de Witt, pittore, incisore e scrittore

Un dandy tra pecore e ruscelli

Naturalista, allievo di Pascoli, amico di De Pisis

FIRENZE

PERSONAGGIO straordinario questo Antonio Antony de Witt (1876-1967), livornese con [illegible] antenato olandese sbranato da affamati durante le guerre fra Filippo II e i protestanti dei Paesi Bassi [illegible] meteoropatico a [illegible] della madre uccisa da un fulmine, incisore fra i maggiori e conservatore per lunghi anni [illegible] stampe degli Uffizi, scopritore di affreschi [illegible] Filippo Lippi al Carmine di Firenze e valido critico di Gauguin [illegible] [illegible] Munch, raffinato ed eterodosso pittore e scrittore. Lo ritrae Raffaele Monti nel catalogo Artificio, [illegible] cura di Francesca Cagianelli, della mostra nella Sala da Ballo del Quartiere da Inverno di Pitti, luogo perfetto per il personaggio e le [illegible] sottili magie [illegible]ittoriche: «Europeo per lignaggio [illegible] vocazione, raffinatissimo intellettuale, naturalista laureato [illegible] Pisa, allievo e segretario del Pascoli, dandy di qualità superba».

L'artista stesso si presenta così a ventun anni, nel 1897, alla Biennale veneziana: «E' autodidatta, si giovò per altro degli amorevoli consigli di Adolfo Tommasi e di Giovanni Pascoli, il finissimo poeta. Espose per la prima volta [illegible] Torino, a quindici anni». Alla Promotrice; e il re comprò il quadro e lo destinò a Pitti. Nel 1930 de Witt approfittò della sua posizione ufficiale agli Uffizi per ridipingerlo. Oggi in apertura di mostra l'atmosfera sognata, bonnardiana [illegible] questo *Ruscello in primavera*, è tutt'altra cosa dai coevi paesaggini postmacchiaioli provenienti da Casa Pascoli a Castelvecchio di Barga. Del personaggio fanno parte anche questi giochi di mascheratura, queste squisite ambiguità di curioso vagabondo internazionale che attraverso il filtro e lo specchio di cristallo di paesaggi lunari sognati e surreali, intarsiati di pallori grigi, rosati, ocra, riesce [illegible] equiparare nei decenni le colline toscane della tradizione macchiaiola e degli affreschi tre [illegible] quattrocenteschi e la città degli scatoloni seriali, l'estancia della pampa argentina assembrata di cavalli [illegible] maiali - nello spirito di Chagall o di Campendonck, ma agli antipodi nella pittura - e il fiordo norvegese.



«Ricordo di Acquaseria», un olio dipinto da Antonio Antony de Witt nel 1950, nella mostra di Firenze, Palazzo Pitti, curata da Francesca Cagianelli

Sono gli stessi giochi per enigmi, fra minuzia grafica e illusione di antico encausto, che intridono di un'aura, in cui convivono l'Egitto romano del Fayum e Masaccio e una metafisica [illegible] novecentesca smascherata nei suoi limiti, i suoi *Autoritratti*, fino a quello ambiguamente *doppio* dipinto nel 1940 per gli Uffizi. Il punto centrale e decisivo delle [illegible] scelte [illegible] una cultura pittorica eterodossa mi sembra da collocare nella fase «lucchese» nella seconda metà degli Anni 10, esemplata in mostra fra *Piazza a Lucca* e la «grisaglia» *Tosatura delle pecore* del 1919, in cui de Witt presenta affinità con l'espressionismo fantastico di Viani e [illegible] Magri, ma frammisto con sottigliezze di ampio spettro culturale, dai primitivi toscani ai Nabis. Le forme dello spazio ribaltato nel fondamentale *Bagno delle educande* alludono agli sfondi di Simone Martini e dei Lorenzetti, mentre raffinatissima «ingenuità» grafica della *Tosatura delle pecore* sfiora l'esordio [illegible] «Valori Plastici» sul versante magico nordico [illegible] Edita Walterowna zur Muehlen Broglio.

Questa base di sensibilità e di cultura tiene lontana la pittura di de Witt fra le due guerre da ogni aura novecentesca, perché anche qualche apparenza strapaesana alla Maccari di figurazioni [illegible] giochi e tirassegni da strada o di interni di studio si lega in realtà, ma senza clangori cromatici, a riflessioni aristocratiche sul «fauvisme» o addirittura su Ensor o Redon.

Quest'aura del tutto eccezionale nel panorama italiano, non solo sul versante novecentesco ma anche [illegible] quello delle fronde giovanili, dà ulteriori frutti al momento dell'amicizia veneziana con De Pisis, esemplata dalle due splendide *Nature morte* del 1935, cataloghi in punta di pennellino, appunto alla Ensor, di minuscole «madeleines», un piccolissimo *San Sebastiano* di De Pisis montato in un portaritratto, un piatto patriottico ottocentesco, un cagnolino di Carpaccio diventato soprammobile, un mazzo di fiori alla Redon; e sullo sfondo [illegible] Venezia di San Trovaso ibrida fra Kokoschka e Utrillo: «pastiches» [illegible] altissima classe fra pittura e letteratura.

Seguono ancora trent'anni di raffinatissimi, magici intarsi pittorici, di trasparenze bianche, celesti, rosate, plumbee di paesaggi naturali e urbani, di accumuli fantastici di bagnanti e di cavalli che riscrivono in un linguaggio aristocraticamente disincantato e nel contempo incantevole del nostro secolo taccuini o arazzi gotici.

Marco Rosci

Antonio Antony de Witt
Galleria d'arte mo[illegible]rna
di Palazzo Pitti, Firenze
8,30-13,50 fino al 30 aprile
chiuso seconda, quarta domenica e primo, terzo, quinto lunedì del mese

Riapre a Londra la Serpentine Gallery, patrocinata da Lady Diana

Manzoni, da scandalo a classico

L'italiano anarchico che faceva i quadri bianchi



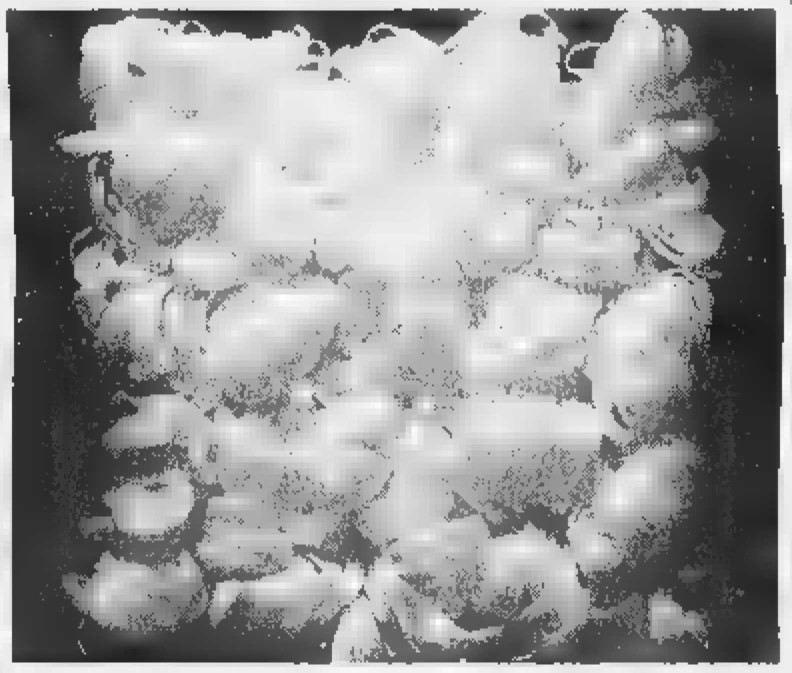
Qui sotto Piero Manzoni nel 1961; a destra [illegible] «Achrome» del 1962. In mostra a Londra 160 sue opere

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tocca allo «scandaloso» Piero Manzoni [illegible] a battesimo la nuova Serpentine Gallery, nel cuore dei Kensington Gardens [illegible] per questo fino a ieri sotto [illegible] patronato della principessa Diana che lì accanto abitava. Completamente ristrutturata dopo un anno [illegible] mezzo di lavori costati quasi 12 miliardi e in gran parte finanziati dal fondo artistico della Lotteria nazionale, ospita da sabato (e fino al 26 aprile) un campionario dei sei anni ruggenti di Manzoni (dal 1957 al 1963, quando morì ventinovenne): senza tralasciare, fra le 160 opere esposte, alcune fra le più provocatorie (le famose s[illegible] di «Merda d'artista», per esempio). Tocca a lui perché la Serpentine era ed è una delle più importanti palestre londinesi per l'arte contemporanea: che [illegible] poteva esimersi, quindi, dal celebrare colui che la nuova generazione di artisti inglesi considera ormai «il suo più saldo punto di riferimento» - [illegible] afferma Germano Celant - in tema di arte concettuale e multidimensionale.

Per Londra [illegible] una riscoperta, dopo la mostra del 1974 alla Tate Gallery. «Perché la percezione di Manzoni è cambiata molto», spiega Celant, curatore d'arte contemporanea al Salomon Guggenheim Museum di New York e curatore a Londra di questa rassegna: «A quei tempi Manzoni era l'artista che "faceva quadri bianchi" e come tale veniva contrapposto, nella stessa Tate, al blu [illegible] Yves Klein, mentre non veniva esaltata la [illegible] "parte anarchica". Oggi invece Manzoni diventa un elemento chiave per la nuova generazione di "Sensation" (il nome della recente mostra di contemporanei d'assal[illegible] alla Royal Academy, ndr). Per due motivi: [illegible] ritrovata fisicità del corpo, anche attraverso il recupe[illegible] di artisti come Bacon, Sutherland, Moore, e l'idea stessa dello scandalo [illegible] elemento dell'ope[illegible] d'arte. Ieri, insomma, [illegible] celebrava il pittore; oggi le sue idee».

Attraverso quella diversa percezione i lavori di Piero Manzoni - nato nel 1933, famiglia nobile milanese e quindi perfetto nel ruolo di aristocratico anarchico costretto a spurgare convenzioni e cattolicesimo - diventano opere classiche, con la raffinatezza [illegible] la tattilità [illegible] Burri e di Fontana che con lui figurano al Museo d'Arte Moderna di New York e dai quali raccolse messaggi che rilancia alla generazione odierna di artisti. «Una pittura che vive, che pulsa», osserva estasiato Celant: «L'arte di uno che viveva il suo tempo con fretta, capace di andare controcorrente sostituendo, a quella che era stata l'attrazione di Parigi per le generazioni che lo avevano preceduto, [illegible] asse Berlino-Olanda-Danimarca.



Nelle grandi sale bianche e luminose dell'edificio giorgiano si inseguono la lunga serie di «Achrome», cioè opere senza colore: tele arricciate come sudari dimenticati e rivestite di caolino, pagnottelle e composizioni di paglia sottoposte allo stesso trattamento, ghiaia incollata alla tela [illegible] con il solito manto di caolino, oppure fiocchi di cotone trattati [illegible] fosforo o cloruro di cobalto. Tutte cose che hanno ormai folli quotazioni di mercato: dai 500 milioni in su.

[illegible] poi le «Linee», di varia lunghezza, disegnate su carta e confezionate in cilindri. Le «Sculture viventi», che erano persone da lui firmate, come Umberto Eco e Mario Schifano, con distinzioni di colore per indicare, ad esempio, che con il timbro verde la persona è opera d'arte solo [illegible] certi momenti (se canta, [illegible] dorme) e [illegible] quello rosso lo è sempre. I «Corpi d'aria», anzi il «Fiato d'artista» - palloncini colorati e gonfiati da lui, ora afflosciati e marciti sul legno che li sostiene - [illegible] le «Basi magiche» che trasformano ogni persona o cosa in opera d'arte. Le opere, insomma, con cui Manzoni rimestò i tradizionali confini dell'arte [illegible] delle arti: la pittura con la scultura, l'artista con il pubblico, l'arte [illegible] la vita.

Fabio Galvano

Piero Manzoni, Londra
Serpentine Gallery, Kensington Gardens, fino al 26 aprile
tutti i giorni, dalle 10 alle 18
Ingresso gratuito
Catalogo sterline 39,95

Paesaggi e ritratti, le foto di Francesco Agosti

L'obiettivo resistente

Nella Torino di Casorati e Gualino

[illegible]

SONO nate in gran parte nella Torino Anni Venti le 140 stampe originali [illegible] Francesco Agosti, paesaggi naturali e, specialmente interessanti, paesaggi urbani, nature morte, ritratti familiari sinora inediti, in mostra, con il titolo squisitamente subalpino «Lo sguardo discreto di un fotografo piemontese del primo Novecento». Sono nate nella Torino dei «Sei» e di Casorati, dei Pagano e dei Persico, del futuri[illegible] e del razionalismo. La Torino delle avanguardie, partecipe della battaglia culturale europea, pronubo Gualino ma anche una vocazione interna, di sensibilità al nuovo. Quella che le fa adottare il cinema e la spinge alla fotografia.

Francesco Agosti (1883-1971), medico psichiatra, direttore dei manicomi piemontesi, famiglia alto borghese di solide convinzioni liberali democratiche [illegible] nipote prediletto, Giorgio, sarà uno dei protagonisti della Resistenza, primo questore di Torino dopo la Liberazione) di questa «rivoluzione» è profondamente partecipe dopo essere stato allievo di Felice Carena del quale, [illegible] la svolta modernista, conserverà a lungo l'impronta nell'appassionata «carriera», molto presto oggetto di attenzione critica e riconoscimenti.

Una carriera del tutto «privata», interrotta poco dopo [illegible] soglia dei Trenta nel rifiuto di qualsiasi compromissione con il fascismo (esemplare *Pausa*, la sua ultima foto: un sottile paio di occhiali abbandonati su un libro aperto) e che oggi non conosceremmo senza la tenacia di Paola Agosti, la giovane figlia di Giorgio tante volte ritratta dallo zio, fotografa, a sua volta, di livello internazionale, erede di quasi 7000 immagini. A cura di Marina Miraglia [illegible] mostra è «guidata» da un sostanzioso catalogo (PelitiAssociati), introdotto da Paola Agosti con un «racconto di famiglia», tanto più efficace quanto più affettuosamente [illegible] e severo **(m. app.)**



F. Agosti, una foto del nipote Giorgio

Francesco Agosti (1883 - 1971)
Fondazione italiana per la fotografia
Torino, via Avogadro 4
15 - 19 fino al 19 aprile

[illegible] TRA LE MOSTRE

I due volti di Afro, dai sogni ai concetti
Cinque secoli di raffinati merletti a Venezia

VICENZA

Confronto d'artista

Basilica Palladiana. «Afro. Opere 1946-51 e 1970-75: un confronto» (fino al 13 aprile). Si presenta un parallelo fra due momenti altissimi dell'opera dell'artista, [illegible] noti forse al grande pubblico. La mostra offre una trentina di dipinti di grande qualità che bene si accostano alla ricerca post-cubista degli Anni 50, ma di segno lirico, giocati sull'asse del sogno e del rigore espressivo e formale. Negli Anni 70 prevale invece un cromatismo vitale e concettuale: poesia.

PIETRASANTA

Donne a occhi aperti

Museo dei Bozzetti, chiostro di Sant'Agostino «L'autoritratto» (fino al 30 marzo). Anche questa edizione della rassegna «Ad occhi aperti» è dedicata alla donna, anzi a un'analisi della condizione della donna nella società contemporanea attraverso l'opera d'arte: sono state invitate artiste con lavori appositamente realizzati con qualsiasi tecnica, sul tema dell'autorappresentazione. Opere di Costa, Karella, Lazzarini, Mulas, Sah, Vari, Zamagni, Ziegler.

VENEZIA

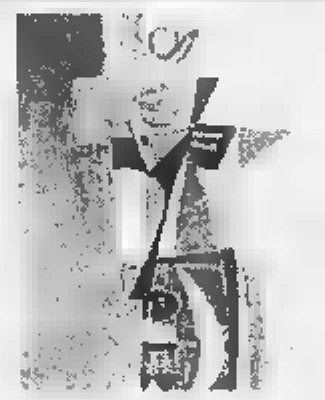
Non solo decorazione

Palazzo Mocenigo. «Dai merletti antichi all'arte contemporanea» (fino al [illegible] aprile). La rassegna documenta la produzione dei merletti nel corso dei secoli, a testimonianza delle ricchezze delle soluzioni esistenti per tecniche, e motivi decorativi, fino alle produzioni attuali, [illegible] alla sperimentazione di nuovi linguaggi espressivi (Wanda Casaril [illegible] Tessy Schonholzer) che si pongono ai confini del merletto, dalla seconda metà del '500 fino a oggi.

MILANO

Tra Arcadia e Lumi

Galleria Domenico Piva. «France[illegible] Londonio» (fino al 4 aprile). Questo pittore milanese (1723-1783) è stato esponente di spicco nell'età di passaggio dall'Arcadia all'Illuminismo. Il suo stile si rifà al realismo del Pitocchetto [illegible] a quello degli olandesi, ma l'intonazione dei suoi quadri di soggetto pastorale è da leggersi in chiave di intima aristocratica celebrazione della vita «in villa».



«Occhio di vetro», un'opera di Afro del 1948 in mostra a Vicenza

In breve

FIRENZE. Galleria il Ponte. «Hsiao Chin. Opere [illegible] carta» (fino al 15 aprile). Sono esposte 29 opere, esclusivamente [illegible] carta, in una retrospettiva dal 1979 a oggi del celebre artista cinese-italiano, il cui lavoro si specchia nella cultura occidentale tra l'Europa d'adozione e l'America dell'Espressionismo astratto.

MILANO. Claudia Gian Ferrari Arte Contempo[illegible]. «Marco Papa Caduta libera» (fino al 12 aprile). Papa, presenta un'installazione di [illegible] opere, sculture realizzate in sapone, liquerizia, alluminio, disegni su formica: un itinerario per immagini, ambientato fra [illegible] pareti della sua [illegible].

TORINO. Area Arte Contemporanea. «Forme e colore. Umberto Mastroianni». Omaggio all'artista recentemente scomparso: sculture di marmo, bronzo, la serie degli ori e argenti dagli Anni 60 al 1991, otto dipinti su Roma, del 1974.

ROMA. Galleria Mara Coccia. «Mauro Folci» (fino [illegible] 30 marzo). Folci presenta un lavoro imponente realizzato con frammenti di veicoli bellici, [illegible] si pone come barriera invalicabile [illegible] nega lo spazio stesso della galleria.

Marisa Vescovo

Da stasera [illegible] Raitre una nuova striscia, «Assolvenza Aldo Moro»

«Blob» degli anni di piombo

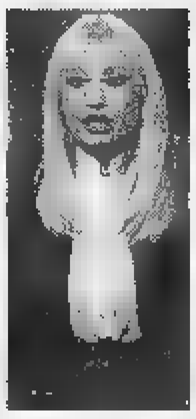
L'Italia ai tempi del sequestro

GLI anni di piombo italiani vengono rievocati dalla redazione di Blob in «Assolvenza Aldo Moro» a partire da stasera su Raitre, dieci-quindici minuti prima [illegible] «Blob» verso le otto e un quarto, cinque giorni la settimana: per ricordare attraverso i telegiornali e i programmi televisivi d'epoca com'era il Paese nei lunghi giorni del sequestro, della prigionia e dell'uccisione del presidente democristiano da parte delle Brigate Rosse, dal 16 marzo al 9 maggio 1978, vent'anni fa.

La rassegna comincia prima del rapimento di Moro: serpeggia una minaccia, l'atmosfera è tesa ma è ancora niente rispetto a quanto avverrà. Nelle puntate iniziali viste in anteprima, nei primi giorni di marzo tutti parevano magri, quasi tutti portavano i capelli lunghi. Ha i boccoli sino alle spalle Roberto Benigni, che strilla allegramente «merdaioli!» nel microfono a mano sul palcoscenico del festival della canzone d'autore [illegible] Sanremo, mentre Guccini [illegible] la chitarra canta «E un altro giorno è andato, quanto tempo ormai è passato». Berlinguer e Zaccagnini siedono sullo stesso divano a Montecitorio, accanto a loro siede Moro; tutti vestiti del terribile blu elettrico/blu pavone dei politici [illegible] primavera. Emmanuele Rocco parla della formazione del nuovo governo capeggiato da Andreotti e per la prima volta sostenuto dal partito comunista, Mario Pastore affronta pasticci al Tg2, Craxi pare quasi giovane, il maresciallo Tito ottantacinquenne visita a Washington il presidente Carter.



Si comincia prima del rapimento
Tutti sono diversi: Benigni, Moretti
Berlinguer, Zaccagnini [illegible] Craxi



Aldo Moro: la «striscia», che [illegible] in onda in testa a «Blob», comincia prima del rapimento. Raffaella Carrà allora cantava: «Com'è bello far l'amore da Trieste in giù»

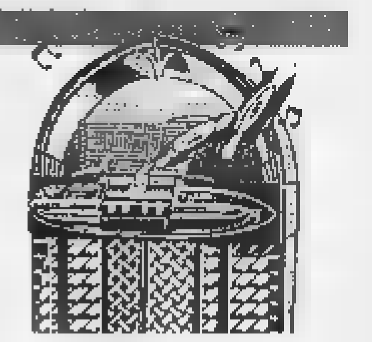
A Torino è il primo giorno del processo alle Br: dalla gabbia (Renato Curcio ha la barba e uno dei suoi prediletti maglioni coi cervi) gli imputati leggono [illegible] comunicato contro [illegible] partito comunista, contro i giudici popolari «linciatori di Stato». Beniamino Placido intervista Nanni Moretti, è appena uscito «Ecce Bombo»: con i capelli lunghi, gli occhiali e [illegible] bruttissimo golfino avana, Moretti dice che i registi italiani sono Fellini, Bellocchio, Ferreri, i Taviani e Antonioni, per il resto «tutti fanno un altro mestiere, molto ben pagato [illegible] diverso dal cinema». A Torino le Br uccidono il maresciallo Berardi e gli avvocati convocati per assumere la difesa d'ufficio dei brigatisti al processo declinano l'incarico. Si radunano vertici sull'ordine pubblico, al Delle Vittorie Raffaella Carrà in frac [illegible] paillettes canta brio[illegible]: «Com'è bello far l'amore da Trieste in giù».

Poi le [illegible] peggioreranno: il clima italiano si farà terribile nei giorni dell'episodio più cupo e mortifero che abbia inquinato e segnato il Paese, nella schizofrenia dell'emergenza politica [illegible] dell'indifferenza popolare oppure, come scrisse Leonardo Sciascia, in «quel melodramma di amore allo Stato che sulla scena italiana grandiosamente si recitò». In «Assolvenza Aldo Moro» niente accostamenti sardonici, nessuno straniamento comico alla Blob: magari, dice Enrico Ghezzi, «la replica e la riproposta producono in sé il senso di una parodia della Storia».

Lietta Tornabuoni

DISCHI

I Blues Brothers 2000 e Rota diretto da Muti



GRAZIE alla concentrazione dell'industria cinematografica e discografica e alle conseguenti sinergie, le musiche da film negli ultimi anni sono sempre più concepite come prodotto che vive al traino [illegible] autonomamente dal film. Questo può dar fastidio, ma [illegible] innegabile che almeno sul piano discografico [illegible] sono giunti ottimi, interessanti album.

Uno di questi è stato sicuramente «Blues Brothers». Sempre citato, ricordato, rimpianto. Oggi a diciotto anni dall'uscita, John Landis ritenta l'operazione mettendo a far coppia con l'«originale» Dan Aykroyd [illegible] nuovo «fratello» John Goodman, in sostituzione dello scomparso John Belushi. Sul piano cinematografico non ci poniamo il problema [illegible]ei paragoni, sul piano discografico sì. E qui non ci s[illegible] cambiamenti. Tra la colonna sonora del 1980 e **«Blues Brothers 2000»** (Universal, 1 Cd) c'è la stessa identità. Blues, ovvio. Addirittura qualche coincidenza, come quello scatenato «Respect» di Aretha Franklin. D'altronde Landis riprende la «missione per conto di Dio» dal punto in cui avevamo lasciato Jack e Elwood Blues.

Diciotto i brani della nuova antologia. Divertente, scatenata, curiosa, contagiosa. Fra i nuovi ingressi i Blues Travelers («Maybe i'm wrong»), un giovanissimo Jonny Lang insieme a Wilson Pickett [illegible] Eddie Floyd (in «634-5789»), The Louisiana Gator Boys («How blue can you get» e la bella «New Orleans» che chiude [illegible] disco), la The Paul Butterfield Blues Band che ha l'onore dell'apertura con [illegible] omaggio alla città teatro delle gesta («Born in Chicago»).

Un affascinante, voluttuoso abbraccio chitarristico è invece la colonna sonora creata da **Mark Knopfler** per **«Wag the dog»** (Vertigo, 1 Cd), film che vede protagonisti Dustin Hoffman e Robert De Niro. Neanche mezz'ora di musica, otto brani, [illegible] dove domina lo stile country, un po' sciacquato nel Tamigi, qualche tocco di Messico e, qua [illegible] là, interventi di tastiere stile Anni 70. Solo [illegible] un brano, quello d'esordio che prende il titolo dal film, sentiamo la voce di Knopfler giocare [illegible] un leggero blues. Su tutto poi dominano le chitarre, acustiche ed elettriche, voluttuose o grintose da rock. Un disco breve ma che fa innamorare.

Con altre atmosfere, quelle della fantascienza, si è dovuto misurare **Michael Nyman in «Gattaca»** (Virgin, 1 Cd), realizzando il primo lavoro hollywoodiano per la casa di produzione di Danny De Vito. La comunità di esseri costruiti geneticamente è avvolta in un turbinio di note che hanno i loro principali interpreti negli archi. Nyman resta un autore minimalista, che gioca a rimpiattino correndo in senso circolare con note ed accordi, creando un vortice strumentale. In questo viaggio nel futuro si stacca il pianoforte di Ryan Dorin e Michael Lang nell'«Improvviso in sol minore op. [illegible] n.3» di Schubert.

Restiamo nel classico per segnalare **«Music for film»** (Sony, 1 Cd) in [illegible] **Riccardo Muti** ripresenta le creazioni di **Nino Rota**. Non ritroviamo solo Fellini, ma anche Visconti, Francis Ford Coppola. Muti è [illegible] direttore [illegible] un musicista attento a rispettare le intenzioni originarie dei musicisti-autori che affronta. E anche in questo caso rilegge le partiture [illegible] intendeva Rota prima dei compromessi con i registi. E così si hanno dagli strumenti dell'Orchestra Filarmonica della Scala risultati sorprendenti. Rivivono pagine storiche del «Padrino» e del «Padrino parte II», «8 ½», «Il Gattopardo», «Prova d'orchestra», «Rocco e i suoi fratelli», «La dolce vita». Magie e vibrazioni.

Alessandro Rosa

Vince la Sinclair con «Flame», sull'ex Rhodesia

Cinema delle donne e delle guerrigliere

TORINO. «Flame», di Ingrid Sinclair, un film sulla guerra civile in Rhodesia nel 1975, ha vinto il quinto Festival Internazionale di Cinema delle donne, in programma [illegible] Torino. La cerimonia di premiazione si è svolta ieri al cinema Massimo in un clima particolarmente vivace, visto che nella stessa giornata [illegible] celebrava anche la giornata delle donne. Il film vincitore racconta le vicissitudini di due adolescenti, Florence e Nyasha, che decidono di lasciare il loro piccolo villaggio per arruolarsi nell'esercito dei rivoluzionari. Con i [illegible] di battaglia Flame e Liberty, partecipano attivamente alla guerriglia, imparando così sulla loro pelle quanto sia crudele e tragica la guerra. Ne passeranno di tutti i colori, verranno anche stuprate dai loro stessi compagni d'arme. Il film si conclude con un incontro tra le due donne che avviene 15 anni dopo la guerra, quando, entrambe cambiate, maturate, si accorgeranno che la loro battaglia per l'indipendenza dello Zimbabwe [illegible] stata solo l'inizio di una lotta più globale per l'indipendenza delle donne.

Nel settore dei cortometraggi, il primo premio è andato ex aequo ai film «Le ragazze della valle» e «Annegando». «Le ragazze della valle», dell'inglese Sara Sugarman, narra di due donne che vivono in un paesino del Galles e che vincono un viaggio a Hollywood partecipando ad un [illegible] promosso da un detersivo. «Annegando», dell'israeliano Noa Levi, percorre la vita interiore di una giovane attrice. Hanno partecipato al Festival trenta film provenienti da tutto il mondo.

La direttrice del Festival, Clara Rivalta, ha ricordato co[illegible] quest'anno il pubblico della manifestazione [illegible]ia stato particolarmente numeroso, molte proiezioni [illegible] avvenute davanti ad una sala completamente gremita. «Il bilancio è finalmente positivo, la rassegna comincia ad essere conosciuta, il pubblico questa volta è arrivato. Compresi gli studenti, milleseicento». [s. n.]

In scena due fratelli

«Don Giovanni» dramma d'amore per una famiglia

WASHINGTON. Don Giovanni, il seduttore, e Don Ottavio, il tradito, sono fratelli al Kennedy Center di Washington, in una insolita interpretazione dell'opera di Mozart. Fratelli nella vita: Dwayne e Richard Croft, rispettivamente baritono e tenore, hanno raggiunto separatamente il [illegible] e ora [illegible] riuniscono sulla scena. Parenti di sventura nella finzione teatrale: entrambi infatti sono vittime delle donne, le vere seduttrici.

«Il mio Don Giovanni - spiega Dwayne Croft - non è cattivo, è soltanto viziato. Non può fare [illegible] meno delle donne, e crede che sarebbe un peccato rimanere fedele a una negandosi a tutte le altre».

Negli altri ruoli: la russa Nina Raulio incarna Donna Anna, [illegible] bella soprano coreana Heiu-Kyung Hong è Zerlina, la [illegible] Alexandrina Pendatchanska [illegible] Donna Elvira, [illegible] basso messicano Rosendo Flores è Leporello. Dirige Heinz Fricke. Scenografie di Jean-Pierre Ponnelle.

Il ritiro è lontano

Pavarotti trionfa in Venezuela Dice: tornerò

CARACAS. Applaudito con fervore dal pubblico che non voleva accettare la fine dello spettacolo, Luciano Pavarotti ha lasciato il Venezuela dove l'altra sera ha tenuto un unico concerto a Valencia, con la promessa che tornerà l'anno prossimo [illegible] Josè Carreras e Placido Domingo. E' stato Francisco Cabrera, il sindaco della città ad annunciare che il pros[illegible] appuntamento sarà con «i tre tenori». Il concerto si svolgerà, come questo appena avvenuto, nella Plaza de toros di Valencia, esattamente tra un anno, a marzo del 1999.

Pavarotti non ha deluso le aspettative delle circa 50.000 persone che da tempo si erano assicurate un posto pagando i biglietti tra i 30 e i 500 dollari, cifre molto alte per il Paese, in costante crisi economica. Per critici e pubblico il supertenore è apparso in ottima forma nonostante i [illegible] problemi [illegible] salute [illegible] il momento del suo ritiro («Abbandonerò il palcoscenico quando [illegible] più bene», aveva detto ieri alla stampa) sembra lontano.

Protestano i peones del cinema: più salario e giornate di 14 ore



Uno studio di Hollywood in attività: naturalmente i problemi non riguardano le star, ma quell'esercito di 80 mila attori che vivono in precarietà. Nel '60 un altro sciopero fu organizzato da Ronald Reagan

Allarme a Hollywood Scioperano gli attori

LOS ANGELES. Lavorano per una settimana e poi per mesi, a volte anche per anni stanno a [illegible] ad aspettare [illegible] telefonata che non arriva. Quando infine il telefono squilla, devono dire grazie e stare zitti. Giornate di 14 ore di lavoro. Assistenza sanitaria e sistema pensionistico solo su base volontaria. E per chi non ha ottenuto [illegible] riconoscimento prima dei [illegible] - 40 se si [illegible] uomini - meglio farsi [illegible] parte e inventarsi un [illegible] mestiere.

Una categoria davvero sfruttata, questa degli attori di Hollywood. E che ade[illegible], p[illegible] riuscire ad avere ciò che gli altri lavoratori dei Paesi industrializzati hanno conquistato da decenni, [illegible] sul piede [illegible] guerra contro i produttori di cinema e di televisione. A partire [illegible] 2 aprile, gli attori sembrano [illegible] determinati a mettere in atto una forma di protesta che negli Stati Uniti ha assunto ormai [illegible] connotato quasi eversivo: sciopero, sciopero a oltranza.

Vedere gli attori di Hollywood come vittime sfruttate, abusate e incomprese suona un po' strano. Quando pensiamo a loro, tendiamo a immaginare piuttosto ville sontuose in cima alle colline circondate da boschi, piscine, campi da tennis, saune, palestre, salette di proiezione e ampli garage zeppi di Ferrari, di Rolls e di auto antiche. Uno [illegible] di vita che non [illegible] caso chiamie[illegible] hollywoodiano. Ma accanto ai Tom Hanks, ai John Travolta, ai Bruce Willis e agli Arnold Schwarzenegger che appartengono al rarefatto club dei venti milioni di dollari per film, accanto [illegible] un bel numero [illegible] interpreti che non ricevono questi assegni stratosferici ma che se la passano tutto sommato più che bene, ci sono gli altri, [illegible] mila attori il cui compenso me[illegible] viaggia attorno ai 10 mila dollari lordi l'anno.

Vivono nell'oscurità in mezzo alle stelle, relativamente poveri attorno a colleghi che hanno raccolto immense fortune, spesso respinti per far posto a amanti, bellocci di turno, nuove scoperte inventate dalle agenzie [illegible] pr. E adesso se [illegible] riescono a ottenere [illegible] che vogliono, sono pronti [illegible] entrare in sciopero, minacciando così di paralizzare [illegible] solo [illegible] produzione [illegible] film [illegible] serie televisive, ma l'intera economia di Los Angeles, dove il mondo dell'entertainment è diventato il primo datore di lavoro della città. «Tra Titanic, mercati esteri, video, Hollywood non è mai stata così florida», sostiene risentito Lowell Rogers, 43 anni metà dei quali passati appunto a fare anticamera negli uffici [illegible] agenti [illegible] direttori del casting. Aggiunge Richard Masur, uno dei protagonisti dello show «Picket Fences» e presidente dello Screen Actors Guild (Sag), [illegible] sindacato degli attori. «Speria[illegible] di non dovere arrivare a questo passo, ma se necessario siamo pronti a un lungo sciopero».

Le richieste degli attori di Hollywood, [illegible] forse bisognerebbe dire dell'altra Hollywood, sono piuttosto ragionevoli. Vogliono una percentuale più elevata sui diritti di quando show [illegible] film vengono riproposti [illegible] delle vendite all'estero. Vogliono un minimo sindacale più alto, voglio[illegible] che gli studios assorbano una quota maggiore dei costi per assicurazioni malattia [illegible] pensione. Vogliono poi che passi la «Brent law», che la giornata lavorativa nei set non possa superare le 14 ore. Non otto, quattordici. Brent, [illegible] Brent Hershman, un cameraman che dopo essersi fatto 70 ore di lavoro in cinque giorni e altre 20 al sesto, voleva tornare a casa per dare [illegible] bacio alla sua bambina. Ma a casa non ci è mai arrivato, perché [illegible] due del mattino, sulla via del ritorno, è andato a schiantarsi contro [illegible] albero per troppa stanchezza. «La nostra [illegible] mi pare una richiesta così radicale [illegible] così ostile», spiega Haskell Wexler, collega [illegible] amico del morto. «Gli [illegible] umani dovrebbero essere importanti almeno quanto i film che producono».

Studios [illegible] produttori hanno però fatto sapere che di queste richieste non [illegible] parla nemmeno. Anzi, vorebbero eliminare il compenso extra per le riprese notturne, ridurre ancora [illegible] più il loro contributo per pensione [illegible] assicurazione sanitaria. E propongono tagli della metà al compenso degli attori con meno di dieci parole, del venti per cento a quelli che recitano in film con [illegible] budget che arriva [illegible] 16 milioni. Vogliono anche che prima di distribuire le percentuali sui profitti, vengano conteggiate le spese di pubblicità. E [illegible] tutto questo non bastasse non si viaggia più in [illegible]rima o in business: tutti in turistica.

Il contratto degli attori scade il 30 giugno e le due parti si sono date sino ad aprile per arrivare a un'intesa. A [illegible] di un mese da quella data, le due parti sono però molto distanti. Potrebbe trattarsi di pretattica, [illegible] dichia[illegible] misurate apposta per innervosire l'avversario. Ma il sindacato degli attori ha [illegible] tradizione molto combattiva. L'ultimo sciopero, nell'estate del 1980, ha paralizzato Hollywood per tre mesi [illegible] ha offerto [illegible] piuttosto singolari: come Walter Matthau, Alan Alda, Burt Reynolds e Henry Winkler, quello di «Fonzie», [illegible] picchettare fuori [illegible]ai cancelli della Fox con centinaia di curiosi accorsi [illegible] in segno di solidarietà ma per chiedere i loro autografi.

Prima di quello, c'era stato un altro lungo sciopero nel 1960, quando presidente del Sag era un attore che poi ha scelto di mettersi [illegible] presiedere qualcos'altro: Ronald Reagan. Anche se tendono a minimizzarne il pericolo, networks televisivi, studios e case di produzione stanno dunque prendendo provvedimenti, accelerando progetti già in fase di lavorazione, rinviandone altri che avrebbero dovuto vedere il via con l'estate. La Mgm, per esempio ha spostato «Carrie 2» e «Toby's story» a settembre e ha accelerato la produzione di «Molly», con Elizabeth Shue. La Disney non [illegible] se far partire un film [illegible] Al Pacino nella parte di uno scienziato che espone le malefatte dei produttori di sigarette, mentre sia Sony che Paramount rinviano tutto all'autunno. L'unica Casa decisa ad andare avanti come [illegible] niente fosse è la DreamWorks, che in giugno [illegible] appresta a girare «Forces of Nature», con Sandra Bullock. Steven Spielberg, David Geffen e Jeffery Katzenberg sono molto liberal e progressisti, ma [illegible] tre adesso indossano un nuovo cappello. Posseggono uno studio e la produzione deve andare avanti.

Lorenzo [illegible]

Villaggio e Dorelli gay a teatro insieme nella «Cage aux folles»

Paolo Villaggio e (gradito ritorno) **Johnny Dorelli** mettono in [illegible] insieme nella prossima stagione teatrale «La cage aux folles», la commedia di Jean Poiret ambientata in un locale per travestiti condotto [illegible] una coppia gay, da cui sono stati tratti «Il vizietto» con i suoi due seguiti e «Piume di struzzo» con **Robin Williams** e **Nathan Lane**.

Sylvie Vartan sta per recuperare la propria nazionalità bulgara e il proprio vero cognome, **Vartanian**, perduti nel 1952 a otto [illegible] quando emigrò [illegible] Parigi coi genitori. La cantante è nata a Iskrets, vicino a Sofia; vive ora negli Stati Uniti con [illegible] secondo marito **Tony Scotti**, sposato nel 1984.



Sylvie Vartan

Ferruccio Soleri, classico interprete a teatro di «Arlecchino servitore di due padroni» di Carlo Goldoni con la regia di **Giorgio Strehler**, ha avuto grande successo e quindici minuti di applausi replicando lo spettacolo in [illegible] di Strehler a Parigi, al Théâtre de l'Odéon.

Benjamin Ford, [illegible] anni, figlio di **Harrison Ford** e della prima moglie del divo **Mary Becker**, lavora come cuoco a The Farm, uno dei ristoranti eleganti di Rodeo Drive a Hollywood. Il suo piatto forte è il pollo in salsa di mais.

Pierre Buffin, **Pitof**, **Eva Ramboz** e altri esperti francesi degli effetti speciali vengono sempre più spesso usati per i film americani: [illegible] esempio «Alien, la clonazione», «Mad City», «Contact», «Batman & Robin», «Goodbye, Lover». Oltre che dal[illegible] bravura degli specialisti, la scelta è originata dal superlavoro degli specialisti americani e/o dal desiderio di risparmiare (i francesi costano assai meno).

Mario Monicelli comincia tra poco a girare «Panni sporchi», storia di una famiglia di piccoli imprenditori della provincia centroitaliana in lotta al [illegible] interno per i soldi e la roba, analisi di segreti, pregiudizi, velleità, ipocrisie, battaglie dell'«economia al primo posto».

Liv Tyler è l'amata Tatiana accanto a **Ralph Fiennes** nella parte di Eugenio Onieghin nel film tratto dall'opera di **Puskin** girato a San Pietroburgo e diretto dalla sorella di Fiennes, **Martha**, che debutta come regista di cinema dopo aver lavorato nella pubblicità e nei video musicali.

Mick Jagger [illegible] **Jerry Hall** hanno battezzato il loro quarto figlio, pomposamente, **Gabriel Luke Beauregard**. **Sean Young** e **Robert Lujan** hanno battez[illegible] il loro secondo figlio, brevemente, **Quinn** (il primo [illegible] chiama Riol.

Alain Resnais ha trionfato co[illegible] previsto alla parigina Notte dei Césars, vincendo con «On connait la chanson» (La solita canzone) sette degli Oscar francesi. **Jean-Luc Godard**, premiato con un César alla carriera, ha baciato la [illegible] a **Johnny Hallyday** che gli consegnava il premio.

Sean Connery, [illegible] anni, è protagonista d'una commedia sentimentale di **Antoine Fuqua**, «Entrapment». [illegible] film Connery, che ha firmato con la Sony [illegible] contratto per produrre [illegible] interpretare quattro film, [illegible] pure produttore esecutivo.

Vincent Lindon e **Sandrine Kiberlain**, attori francesi, si sono sposati a Parigi; lui è l'ex innamorato di **Carolina di Monaco**. **Geena Davis**, 41 anni, da poco divorziata dal regista **Renny Harlin**, si consola col suo istruttore personale di ginnastica **Keith Cubba**, [illegible] anni.

Giacomo Campiotti («Come due coccodrilli», «Corsa di primavera»), dirige tra Italia, Marocco e Parigi «Nient'altro che l'amore», film amoroso corale e multinazionale musicato da **Lucio Dalla**.

Steven Seagal è produttore e interprete d'un film-biografia di **Gengis Khan**, il principe mongolo conquistatore con una guerra di sterminio della Cina, del Turkestan, della Persia [illegible] dell'Afghanistan, vissuto tra il 1155 e il 1227. Ha detto: «Gengis Khan commise crimini orrendi, ma fu anche uno dei più brillanti strateghi della Storia».

Elle MacPherson, modella e attrice, recupera forma fisica dopo la nascita di **Flynn**, primo figlio suo e di **Arpad F. Busson** da poco nato a New York, portando a spasso il bambino a Central Park con passo molto veloce.

A Milano conferenza stampa affollata di bambini

Accordo Aprilia-Spice Girls un business da 5 miliardi

MILANO. Conferenza stampa inusuale organizzata dall'Aprilia per [illegible] l'accordo f[illegible] Spice Girls e la casa motociclistica, siglato due giorni fa da Ivano Beggio (presidente dell'Aprilia) e il manager delle cinque cantanti più popolari del mondo. Le [illegible] dei «ben informati», non confermate dallo sponsor, parlano di una cifra vicina ai 5 miliardi di lire sborsati per mettere il marchio Aprilia su cartelloni, biglietti o pezzi di [illegible] abbinati al tour mondiale delle Spice. Qualcuno dice che la cifra è ben più alta ma questo non è un problema poiché in questo momento Mel C., Mel B., Geri, Victoria e Emma sono i veicoli pubblicitari più ambiti dalle aziende produttrici di articoli per teen-agers. Per la prima volta all'incontro sono stati ammessi i bambini. Così, giornalisti con prole, i figli degli impiegati dell'Hotel Principe di Savoia, dove le Spice alloggiano, e altri hanno riempito le ultime quattro file della platea. Quando le «ragazze speziate» si sono presentate, decine di teen-agers hanno preparato penne e diari per gli autografi di rito. [illegible] le Spice [illegible] attese alle prove per le quattro e molti bambini sono rimasti delusi. Comunque i piccoli fans hanno eletto Victoria [illegible] Mel B. (la Spice di colore) come le due più simpatiche.

Da quando il gruppo è esploso in ogni continente ormai, oltre alle ragazzine, ci sono anche ragazzini innamorati. Chiediamo a Geri di dirci [illegible] hanno intenzione di fare del loro motto «Girl power (potere alle ragazze)» che rischia di non soddisfare i maschietti. «Ha ragione - dice seria - effettivamente molti ragazzini ci scrivono delle lettere nelle quali si sentono un po' sminuiti. Noi Spice siamo vicine [illegible] ai maschietti sia alle femminucce e il discorso del "girl power" ovviamente vale solo per la parità di diritti fra uomini [illegible] donne». [l. d.]

RITROVI

CLUB 84: Oggi chiuso. Domani 15,30 Or[illegible] band 21,00 Rocky big band.
DU PARC 521.5275: Ore 15,15 Il si balla con Edo Puma.
GARDEN: Ore 15 gran ballo lunedì.
LA LUCCIOLA C. Taranto 206. [illegible]: 15 d.j.
PATIO+INVIDIA 861.4841: Ore 22.30.
TEATRO AMBRA: tutti i giorni spettacoli hard-core [illegible] vivo [illegible] le più famose [illegible] giovani pornostar. Per inf. telefonare: 011/210.986-290.071.

GALLERIE E MUSEI

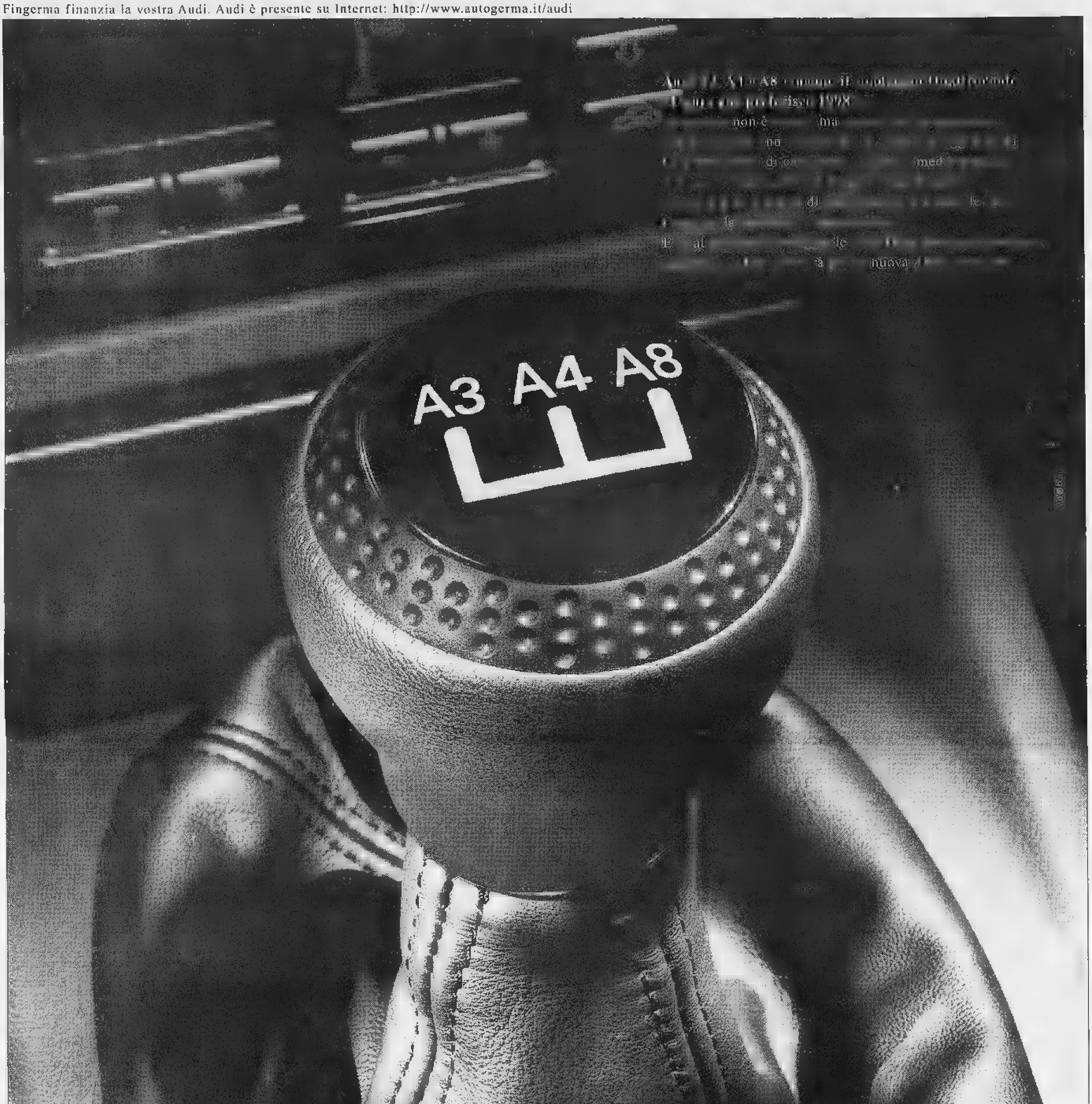
[illegible] **CLUB:** tel. 836.331 Carlo B[illegible].
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: S. Brunetto dipinti di una monografia ore 16/19.
MANINI ARTE: [illegible] della Rocca 26: G. Manzù (bronzi, disegni, incisioni).
PIRRA: Grandi Maestri post impressioni[illegible] Russi Leonid Valchkia.
SANTAGOSTINO: [illegible]io Da Milano.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BIASUTTI: Filippo De Pisis.
FOGLIATO: Ines Bertolino.
MICRO': Nina Maggi Vecchi.



Fingerma finanzia la vostra Audi. Audi è presente su Internet: http://www.autogerma.it/audi



Anche quest'anno,
le vostre auto preferite non sono cambiate.

Audi
All'avanguardia della tecnica

TIVU' & TIVU'

«Real tv», tra curiosità e drammi la vita torna a scorrere sul video

Lo studio è tappezzato di monitor; Marco Liorni, il conduttore, è come immerso nei piccoli schermi, [illegible] ne viene soltanto circondato. Look sobrio e impeccabile, grigio fumo vagamente manageriale anche se gli manca la cravatta, presenta [illegible] straniante [illegible] di contraddizione la prima delle tre puntate di «Real tv», il programma di Gregorio Paolini (l'uomo di «Target») in onda l'altra sera su Italia 1 e tutto realizzato con i video amatoriali. Questi video sono dedicati essenzialmente alla cronaca e all'attualità, [illegible] per sgombrare subito il campo [illegible] tentazioni «paperissime». Perché anche «Paperissima» deve il suo successo alla telemania diffusa in tutto il mondo, che consente di ammirare bambini, gatti, cani, sportivi, atleti, campeggiatori, ogni categoria umana e animale mentre si schiantano contro i muri, mancano la presa, cadono dalla sedia. Il principio della torta in faccia, la base ancestrale della comicità, che è fondata sulle disgrazie altrui. Scagli la famosa prima pietra chi non ha mai riso vedendo un amico scivolare. «Real tv», invece, non vuole confondersi [illegible] «Paperissima», ma ha un'ambizione maggiore: rappresentare un pezzo di mondo, senza i filtri della comunicazione ufficiale. Sempre più si parla della crisi dell'informazione e dei media, di cui si accusa la virtualità che va di pari passo con la globalizzazione. Più siamo informati, più abbiamo a nostra disposizione dati, meno crediamo alle informazioni e ai dati, ormai sospettiamo, ovunque, la manipolazione.

Dunque un programma come «Real tv» è particolarmente significativo, visto che sempre più persone al mondo girano [illegible] la loro brava telecamera, per fermare di persona la realtà che li circonda; e che, fatto inquietante, ognuno di noi viene ripreso più volte nella sua giornata, senza che neanche se ne accorga, pensiamo solo alle banche, ai supermercati, ai negozi con le telecamere a circuito chiuso. Un'ipotesi suggestiva, nei confronti di una tv generalista francamente in crisi (basta scorrere la programmazione di sabato e i relativi dati di ascolto per averne conferma, le solite [illegible] da vedere, un'audience globale bassa) è la tv di condominio. Una televisione, cioè, parcellizzata in modo paradossale, che riporti in primo piano il «particulare» di ognuno. Paolini è convinto: «Bisogna cercare nuovi linguaggi e nuove realtà, proprio quelle che di solito vengono tralasciate dall'informazione canonica dei tg. E dobbiamo cercare anche un nuovo modo di raccontare».

Questo modo di [illegible] potrebbe dunque essere quello «naïf» dei videomatori, [illegible] anche quello più ufficiale delle fonti istituzionali, (i Ros, la Marina Militare, i Vigili del fuoco), se però questo contributo non si traduce nelle immagini che vediamo nei tg, dei gruppi di poliziotti, o carabinieri, o Guardie di Finanza, compiaciuti intorno alla droga sequestrata e sciorinata a pacchetti sui tavoli dell'ufficio: a «Real tv» si vedeva l'irruzione dei [illegible] in [illegible] raffineria, con il trafficante che non può più reagire. C'era l'uomo che sciava sulle pietre, c'era il rapinatore che fuggiva disorientato dalla reazione dei rapinati, c'era la sub baciata dalla balena. Tra curiosità e drammi, in certi momenti pareva che tornasse a [illegible] la vita, in tv.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Odi familiari per Brad Pitt

VENTO DI PASSIONI
1994, Canale 5 alle 21; dur. 133'

L'ex ufficiale Anthony Hopkins, persa la moglie, si è ritirato nel Montana insieme ai tre figli. E in questa saga familiare scoppiano passioni e sentimenti che si incrociano fino ad arrivare ai giorni della prima guerra mondiale. Nel cast Brad Pitt non ancora divo, Aidan Quinn e Julia Ormond. La regia è di Edward Zwick.

SEGRETI SEGRETI
1984, Raiuno alle 2,05; dur. 93'

Lo sfondo degli anni di piombo per una vicenda tutta femminile, dai risvolti intimisti. Il film, di Giuseppe Bertolucci, con Lea Massari, Mariangela Melato, Lina Sastri, Stefania Sandrelli, Giulia Boschi, Rossana Podestà, Nicoletta Braschi, racconta di una terrorista militante, Laura (la Sastri), che dopo aver ucciso un giudice e un [illegible] compagno che esitava a sparare, si rifugia nella casa altoborghese della madre. Naturalmente viene braccata, inseguita e poi giudicata, sempre da una donna, la Melato.

L'UOMO OMBRA
1994, Italia 1 alle 20,45; dur. [illegible]'

L'annoiato miliardario Lamont è in realtà la reincarnazione di un tiranno tibetano convertito. Ma anche a New York l'uomo è costretto a ricorrere all'antica magia. La fantastoria densa di suggestioni orientalizzanti, [illegible] Alec Baldwin e John Lone, regista Russell Mulcahy, è ispirata al personaggio «pulp» degli Anni Quaranta.

I [illegible] DELLA GUERRA
1980, Tmc alle 23,15; dur. 102'

Il regista è John Irvin, protagonisti Tom Berenger e Christopher Walken, due [illegible] che organizzano un colpo di Stato in un Paese africano governato dal dittatore crudele. Dal romanzo di Frederick Forsyth, una visione disincantata della guerra e dei combattenti.

[illegible]
1979, Raitre alle 3,30; dur. 118'

Nino Manfredi interpreta qui un ruolo drammatico: è un portavalori che viene rapinato e ferito, e perde il posto. Decide, per vendicarsi, di imparare lui stesso a sparare.

COLPO VINCENTE
1986, Italia 1 alle 10,20; dur. 115'

Il regista David Anspaugh guida Gene Hackman e Dennis Hopper nella storia di un coach, che porta alla vittoria una squadra di basket, aiutando anche un giocatore alcolizzato a guarire.

ANTENNA

Alba Parietti contro tutti al *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, 23.30); Massimo Dapporto racconta del padre a *Ci vediamo in tv* (Raidue, 14); *Verdemattina* spiega come coltivare le margherite (Raiuno, 11,25), Claudio Martelli a *Vent'anni solo ieri* (Raitre, 22,55); Nicola Tognana, Claudio Sabbatini e Giorgio Lago parlano del lavoro a Nord-Est con Mario Giordano (*Dalle 20 alle 20*, Raitre, 20), Alan Friedman dibatte sulla concorrenza nell'Italia di Maastricht (*Maastricht-Italia*, Raitre, 20,40).

Gigi Marzullo si è laureato in Medicina all'università di Napoli. Titolo della tesi: «Il rischio d'infezione in chirurgia». Relatore: professor Rocco Docimo, presidente della società di chirurgia italiana. Voto: 106/110. La commissione di laurea si è congratulata con il neo-dottore e gli ha chiesto: «Ora che [illegible] farà, intende esercitare la professione?». Risposta di Marzullo: «No, no. E' solo un regalo ai miei genitori».

Marina Graziani e Alessia Mancini, le due veline di *Striscia la notizia*, [illegible] conduttori del programma; Ezio Greggio «ritardatario»; Claudio Lippi «molto simpatico e alla mano, burlone e puntiglioso»; Enzo Iacchetti «tenerone, ma s'arrabbia se facciamo confusione in studio»; Antonio Ricci «il preside che tutti vorrebbero avere»; il Gabibbo «buddista, mai sentito lamentarsi, nemmeno del caldo con quel pelliccione che indossa; un tipo strano che vive in un mondo a sé e arriva già vestito per la trasmissione»; Paolo Villaggio «in apparenza burbero, ma poi ci copriva di regali: [illegible]to Pasqua non faceva altro che portarci cioccolatini e ovetti, un disastro per chili e brufoli...».

Tullio Solenghi sulla conduzione di *Striscia*: «Spero di riuscire meglio dell'anno scorso: zoppicavo un po' in trasgressione e fui rimandato in scoop. Per questo andrò a lezione da Emilio Fede, che il preside Ricci conosce bene».

IACCHETTI
A Enzo Iacchetti il mezzo televisivo piace molto, [illegible] si sente un po' stressato e anche per questo ho deciso di sospendere la sua presenza a *Striscia*: «D'Altronde, non credo che si possa fare altro in questo periodo. A Costanzo ho proposto un progetto mio, un umorismo un po' inglese, ma aspetto ancora una risposta. Per il resto, c'è Piero Angela, che a me pare un po' New Age: uno [illegible] lì, ascolta la musica e viaggia. In televisione, dove la gente ci mette vent'anni per abbandonare Pippo Baudo e poi cade in mano a Corrado che fa una trasmissione di cent'anni fa, come si fa a vivere?».

Piero Chiambretti dice che la televisione di oggi non gli dà stimoli perché [illegible] i riferimenti artistici: «Se però l'idea fosse efficace...».

Michele Santoro pensa che il futuro dell'informazione televisiva sia molto difficile: «Ormai ce n'è troppa: da *Unomattina* a *Verissimo* è un continuo di cronaca rosa, nera e politica; davvero troppo. Sarebbe meglio coordinare il tutto e gestire meglio forze e investimenti».

Giorgio Dell'Arti

[illegible] OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (42015); 11,30 (543460); 13,30 (1148); [illegible] (2073); 20 (85880); 22,45 (4473); 0,15 (550);
6 — **Euronews**, attualità (6783)
6,45 **Unomattina**, attualità (8900151)
7,35 **TGR Economia**, attualità (8402267)
9,30 **TG1 Flash L.I.S. (9.30)**, attualità (2794267)
9,35 **In fondo al cuore (replica 1a puntata)**. Regia di Luigi Perelli, [illegible] Barbara De Rossi, C. Boisson, S. Kirchberger (5200538)
11,25 **Verdemattina**, attualità (9480248)
12,25 **Che tempo fa**, rubrica (1517719)
12,30 **TG1 Flash**, attualità (20915)
12,35 **La signora in giallo**, telefilm (3841731)
13,55 **TG1 Economia**, attualità (9501731)
14,05 **Cara Giovanna**, attualità (9532606)
15,20 **Giorni d'Europa**, attualità (3300286)
15,50 **Solletico - 1a parte**, varietà ragazzi (2214712)
17 — **TG Ragazzi**, rubrica (24977)
17,10 **Solletico - 2a parte**, varietà ragazzi (635847)
17,50 **Oggi al Parlamento**, attualità (3196064)
18,10 **Primaditutto**, attualità (125557)
[illegible],45 **Colorado**, gioco (9743254)
19,[illegible] **Che tempo fa**, rubrica (606)
20,35 **Rai Sport Notizie**, rubrica sportiva (1745731)
20,40 **Il Fatto**, attualità (3817170)
20,50 **In fondo al cuore - 2a e ultima puntata**, Regia di Luigi Perelli, con Barbara De Rossi, C. Boisson, S. Kirchberger (352354)
22,50 **Porta a porta**, attualità. Con Bruno Vespa. (342977)
0,40 **Agenda - Zodiaco - Che tempo fa**, rubrica (80792042)
0,45 **Rai Educational Tempo**, rubrica (7710403)
1,10 **Rai Educational Filosofia**, rubrica (80597565)
1,15 **Sottovoce: Enrichetta Cavallotti**, rubrica (7635788)
1,40 **Caro palinsesto notturno**, rubrica (51889768)
2,15 **Segreti Segreti**, film drammatico. Regia di G. Bertolucci, con L. Sastri, R. Podestà, G. Boschi (6908519)
3,45 **I Musei Vaticani - Il Museo Egizio**, documenti (55596867)
4,20 **Peppino Di Capri in concerto**, musicale (49233213)
4,55 **O [illegible] mio canta Napoli**, musicale (50142381)
5 — **Tenente Sheridan**, telefilm

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (5662373); 13 (585); 16,15 (888880); 17,15 (44118); 18,15 (8751557); 20,30 (5846); 23,35 (3407064);
6,[illegible] **Rassegna stampa sociale**, rubrica (2354)
7 — **Go Cart mattina**, varietà ragazzi (87731)
7,05 **Babar**, cartoni (9863731)
7,25 **Popeye**, cartoni (9288267)
7,35 **Tom e Jerry kids**, cartoni (3806373)
8 — **Pingu**, cartoni (42644)
8,15 **Tre gemelle e una strega**, cartoni (3683422)
8,45 **Lassie**, telefilm (7870847)
9,10 **Sorgente di vita**, rubrica (8606151)
9,40 **Quando si ama**, soap opera (3336842)
10 — **Santa Barbara**, soap opera (1355189)
10,45 **Racconti di vita**, rubrica (8957335)
11 — **TG2 Medicina 33**, attualità. Con Luciano Onder. (63186)
11,30 **Anteprima I fatti vostri**, attualità (2278)
12 — **I fatti vostri**, varietà (82064)
13,30 **TG2 Costume e Società**, rubrica (29185)
13,45 **TG2 Salute**, rubrica. Con Luciano Onder. (5843441)
14 — **Ci vediamo in Tv**, rubrica. Con Paolo Limiti. (8592002)
16,30 **La cronaca in diretta**, attualità (3861967)
18,10 **Meteo 2**, rubrica (6754844)
18,20 **Rai Sport Sportsera**, rubrica sportiva (6948288)
18,40 **In viaggio con Sereno Variabile**, documenti (7241083)
[illegible],05 **J.A.G. Avvocati in divisa**, telefilm - "Ombra" (1522575)
19,55 **Tom & Jerry**, cartoni (8816199)
20,50 **L'ispettore Derrick**, telefilm (23801288)
23 — **Disokkupati**, telefilm (72489)
0,10 **Oggi al Parlamento**, attualità (59862[illegible])
0,20 **Meteo 2**, rubrica (6068652)
0,25 **Rai Sport [illegible] Sport**, rubrica sportiva (1237652)
[illegible] **Appuntamento al cinema**, rubrica (90791212)
0,40 **Telecamere (R)**, attualità (9039331)
1 — **Io scrivo tu scrivi (R)**, rubrica (1223774)
1,30 **Ispettore Tibbs**, telefilm (9003010)
2,15 **Mi ritorni in mente**, musicale (51963774)
2,50 **Diplomi universitari a distanza fino alle ore 5,45 Lezione [illegible]** (91358316)

RAITRE

Telegiornale: [illegible] (7712); 6,15 (8101538); 12 (86426); 14,20 (571); [illegible] (87480); 22,30 (4581); 0,30 (553128);
6 — **TG3 Speciale**, attualità (18[illegible])
8,30 **Elisir**, varietà (464[illegible])
10,10 **Art'è**, rubrica (2[illegible])
10,30 **Rai Educational Epoca** ([illegible]6)
11 — **Rai Educational Tema** (66642)
12,15 **Rai Sport Notizie**, rubrica sportiva (1212907)
12,20 **Telesogni**, attualità (945248)
13 — **Rai Educational Il grillo**, attualità (7489)
13,30 **Rai Educational [illegible]**, attualità (7248)
14 — **TGR Telegiornali Regionali**, attualità (57267)
14,50 **TGR Leonardo**, attualità (8452793)
15 — **TGR Bell'Italia**, attualità - A cura della Testata Giornalistica Regionale. (7625)
15,30 **[illegible] Sport Pomeriggio Sportivo**, rubrica sportiva (15426)
15,40 **Calcio: A tutta B**, sport (2741880)
16,05 **Calcio: C siamo**, rubrica sportiva (591354)
16,20 **Il pallone di tutti**, rubrica sportiva (8826480)
16,40 **Lotta greco romana: Campionati Italiani assoluti**, sport (8844793)
17 — **Geo & Geo**, documenti (2675731)
18,25 **Meteo 3**, rubrica (1280880)
18,30 **Un posto al sole**, soap opera (8064)
19,35 **TGR Telegiornali regionali**, attualità (239063)
20 — **Dalle 20 alle 20**, rubrica (92009)
20,15 **Blob. Di tutto di più**, rubrica (887644)
20,40 **Maastricht - Italia**, attualità (838065)
22,45 **TGR Telegiornali regionali**, attualità (1225489)
22,55 **Vent'anni solo ieri**, attualità (4176170)
23,45 **Rai Sport Sportfolio**, rubrica sportiva (9331286)
1,10 **Fuori orario. Cose (mai) viste**, rubrica (5117687)
2,10 **Mestieri di vivere**, rubrica (2529720)
3,10 **Mestieri di vivere - Televisionando**, rubrica (1929300)
3,30 **Il giocattolo**, film drammatico (Italia, 1979). Regia di Giuliano Montaldo, con Nino Manfredi (5371855)
5,25 **Sanremo compilation**, musicale (2285652)

CANALE 5

Tg5: 6 (166077); 8 (54441); 13 (460); [illegible] (753); 1 (88100476); 2,45 (5016650); 5,30 (63414045);
8,45 **Vivere [illegible] benessere**, attualità. Con Maria Teresa Ruta. (7799441)
9,45 **Maurizio Costanzo Show (R)**, varietà. Con Maurizio Costanzo e la partecipazione di Franco Bracardi. [illegible] Paolo Pietrangeli. (1496880)
11,30 **Signore mie**, varietà. Con Rita Dalla Chiesa. (576248)
13,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità. Con Vittorio Sgarbi. (62248)
13,45 **Beautiful**, soap opera. Con Ron Moss. (996877)
14,15 **Uomini e Donne**, varietà. Con Maria De Filippi. ([illegible]4847)
15,40 **Vivere bene salute**, [illegible]lità. Con Maria Teresa Ruta. (253422)
16,15 **Ciao dottore!**, telefilm "Terapie alternative" (954731)
17,15 **Verissimo sul posto**, attualità. Con Marco Liorni. (72737)
17,45 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca**, attualità. Con Cristina Parodi. (1080815)
18,35 **Tira e molla**, varietà. Con Paolo Bonolis, Ela Weber, Luca Laurenti. (3837118)
20,30 **Striscia la notizia**, varietà. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi. - La voce dell'insorgenza. (2880)
21 — **Vento di passioni**, film drammatico (USA, 1994). Regia di Edward Zwick, con Brad Pitt, Anthony Hopkins, Aidan Quinn (3886731)
[illegible] **Maurizio Costanzo Show**, attualità. Con Maurizio Costanzo e la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli. (97557)
1,30 **Striscia la notizia (R)**, varietà. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi. - La voce dell'insorgenza. (9464251)
1,45 **Voci [illegible] notte**, telefilm - "Protezioni eccellenti" (5199855)
3,15 **Missione Impossibile**, telefilm - "Miracolo" (1058774)
4,15 **Belle e pericolose**, telefilm "Morire ridendo" (2413381)
5,15 **Bollicine**, varietà

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (6884644); 18,30 (7354); 0,40 (28547313);
6,10 **Il mio amico Ricky**, telefilm (0592002)
[illegible] **Ciao Ciao mattina e cartoni animati**, varietà ragazzi (15000267)
9,20 **Supercar**, telefilm (8780268)
10,20 **Colpo vincente**, film commedia (USA, 1986). Regia di David Anspaugh, con Gene Hackman (3506575)
12,20 **Studio sport**, rubrica sportiva (5040083)
12,50 **Fatti e misfatti**, attualità (9299606)
12,55 **Ciao Ciao e cartoni**, varietà ragazzi (9290977)
13 — **Willy il principe di Bel Air**, telefilm - "La sfida" (64083)
13,30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni (5538)
14 — **I Simpson**, cartoni (14064)
14,20 **Colpo di fulmine**, varietà (238335)
15 — **iFuego!**, varietà (5915)
15,30 **A scuola di filosofia**, telefilm (8002)
16 — **Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (31793)
16,05 **Un fiocco per [illegible] un fiocco per cambiare**, cartoni (979544)
16,25 **Sailor [illegible] e il cristallo del cuore**, cartoni (7640731)
17 — **Un incantesimo dischiuso tra i petali del tempo**, cartoni - "Si parte!". (41712)
17,30 **Xena principessa guerriera**, telefilm (3751996)
18,25 **Studio sport**, rubrica sportiva (2470625)
19 — **Otto sotto un tetto**, telefilm (2267)
19,30 **La tata**, telefilm (1538)
20 — **Sarabanda**, varietà (69354)
20,45 **L'uomo ombra**, film fantastico (USA, 1994). Regia di Russell Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone (501267)
22,50 **Scatafascio**, varietà. Con Paolo Rossi. (6909712)
0,10 **Goals, il grande calcio inglese**, rubrica sportiva (2899331)
0,45 **Fatti e misfatti**, attualità (6894128)
0,50 **Studio sport**, rubrica sportiva (8867132)
1,20 **Italia 1 Sport**, rubrica sportiva (8582497)
1,50 **Rassegna Stampa**, rubrica (4105584)
2 — **iFuego! (R)**, varietà (5895132)
2,30 **Forever Knight**, telefilm (7954590)
3,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm "Caduta libera" (1171671)
4,40 **I cinque del quinto piano**, telefilm (7048890)
5,10 **Robin Hood**, telefilm

RETE 4

Tg4: 11,30 (167315); 13,30 (8118); 18,55 (238422);
6 — **Piccolo [illegible]ra**, telenovela (5083644)
6,50 **I due volti dell'amore**, telenovela (2541793)
8,30 **TG4 Rassegna stampa**, attualità (4111163)
8,50 **Vendetta d'amore**, telenovela (7562828)
9,15 **Peste e corna - A tu per tu**, rubrica. Con Roberto Gervaso. (2003083)
9,20 **Amanti**, telenovela (1645422)
10,30 **Sei [illegible] papà**, telenovela (38267)
11,40 **Forum**, attualità. Con Paola Perego. (4832480)
13 — **La ruota della fortuna - 1a parte**, varietà. Con Mike Bongiorno. (6731)
14 — **La ruota della fortuna - 2a parte**, varietà. Con Mike Bongiorno. (5847)
14,30 **Sentieri**, soap opera (96625)
15,30 **Come salvare un matrimonio e ...**, film commedia (USA, 1968). Regia di Fielder Cook, con Eli Wallach, Dean Martin (602828)
17,45 **Ok il prezzo è giusto**, gioco. Con Iva Zanicchi. (5428373)
19,30 **Game Boat**, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi. (24606)
19,35 **I fantastici viaggi di Sinbad**, cartoni - "Le streghe delle tenebre". (207480)
20,05 **Nel covo dei pirati con Peter Pan**, cartoni - "L'eterna giovinezza". (8[illegible])
20,35 **Forum di sera**, varietà. Con Paola Perego. (8871170)
22,50 **Senza limiti 2**, film poliziesco (USA, 1990). Regia di Michael Schoeder, con Ray Sharkey, Meg Foster (8245915)
0,50 **TG4 Rassegna Stampa**, attualità (6976251)
1,10 **Deep trouble**, film drammatico (USA, 1992). Regia di Armand Mastroianni, [illegible] Robert Wagner, Ben Cross, Isabelle Pasco (6805861)
3 — **Peste e corna - A tu per tu (R)**, rubrica. Con Roberto Gervaso. (2038497)
3,10 **TG4 Rassegna stampa (R)**, attualità (1927942)
3,30 **Rubi**, telenovela (2119923)
4,20 **Antonella**, telenovela (1722229)
5,10 **Perla nera**, telenovela (3457049)
5,30 **Lasciati amare**, telenovela

TMC

Telegiornale: 8,30 (7064); 12,45 (016625); 19,25 (56335); 22,40 (788422); 1,15 (168565);
7 — **Bia la sfida [illegible] magia**, cartoni (5335)
7,30 **Quincy**, telefilm (21489)
9 — **Il suo angelo custode**, film commedia (Usa, 1[illegible]). Regia di Alexander Hall, con Lucille Ball, Desi Arnaz (1579625)
11 — **Ironside**, telefilm ([illegible]118)
[illegible] — **I ragazzi [illegible] prateria**, telefilm (81118)
13,05 **TMC Sport**, rubrica sportiva (7719354)
13,15 **Airwolf**, telefilm (4545070)
14 — **Appuntamento sotto il [illegible]**, film commedia (USA, 1968). Regia di Melville Shavelson, con Henry Fonda, Lucille Ball (4497557)
16,15 **La Posta del Tappeto Volante**, varietà. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo. (3329248)
18,05 **Zap Zap Tv**, varietà ragazzi. Con Maria Iacopini e Guido Cavalleri. [illegible]
19,55 **TMC Sport**, rubrica sportiva (710828)
20,10 **Quinto potere?**, attualità (5920083)
20,30 **Aspettando il... Processo di Biscardi**, rubrica sportiva (19002)
20,45 **Il Processo di Biscardi**, [illegible] sportiva. Con Aldo Biscardi. (521996)
23,10 **Dottor Spot**, rubrica. Con Lillo Perri. (3546267)
23,15 **I mastini della guerra**, film guerra (USA, 1980). Regia di John Irvin, con Christopher Walken, Tom Berenger (1811903)
1,30 **... E' moda (R)**, rubrica. Con Cinzia Malvini. [illegible]
2 — **CNN**, attualità - Collegamento con la [illegible] televisiva americana.

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 7; 8; 11,35; 12,10; 13; 19; 24; 5,30
7,20 [illegible] Regione; 7,33 [illegible] Questione di soldi; 7,45 L'oroscopo di Elios; 8,33 Lunedì sport; 9,08 Radio anch'io sport; 10,08 Italia no, Italia sì; 11,05 Radiouno Musica; 12 Come [illegible] affari; 12,32 La pagina scientifica; 13,28 Oggi al Parlamento; 13,30 Aspettando i mondiali; 14,08 Bolmare; 14,13 Lavori in corso; 16,05 I mercati; 16,32 Ottoemezzo; 16,44 Uomini e camion; 17,08 L'Italia in diretta; 17,35 GR1 Spettacolo; 17,40 Radiouno Campus; 18,08 Radiouno Musica; 19,37 Zapping; 20,40 Biblioteca universale di musica leggera; 20,50 Cinema alla radio; 22,03 Per noi; 22,49 Bolmare; 23,08 Panorama parlamentare.
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 18,02; 19,30; 22,30
7,10 Il risveglio di Enzo Biagi; 8,[illegible] Macheoraè?; [illegible] Blu Notte; 9,08 Il consiglio del grafologo; 9,30 Il ruggito del coniglio; 10,35 Chiamate Roma 3131; 11,54 Mezzogiorno con Giorgia; 12,10 GR2 Regione; 12,58 Mirabella e Garrani 2000 sciò; 14,02 Hit Parade; 15,02 Punto d'incontro; 16,46 Punto Due; 20 E vissero felici e contenti; 20,15 Masters; 21,30 Suoni e Ultrasuoni.
RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9,02 Mattinotre; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattinotre; 11 Pagina [illegible] "Giù la piazza non c'è nessuno"; 11,18 Mattinotre; 11,55 Il vizio di leggere; 12 Mattinotre; 12,30 La Barcaccia; 13,28 Indovina chi viene a pranzo?; 14,04 Lampi d'inverno; [illegible],01 Hollywood party; 20,12 [illegible]tre Suite; 20,30 Concerto sinfonico; 23,15 Ventitre e Quindici: Economia.

TMC 2

8,30 **Coloradio Giallo**, musicale (5194712)
12 — **Caffè Arcobaleno**, musicale (597511)
13 — **Arrivano i Nostri**, rubrica (280199)
13,30 **Clip to Clip**, rubrica (368877)
14,05 **Coloradio Rosso**, musicale (4314422)
16 — **Help**, musicale (140002)
18 — **Coloradio Rosso**, musicale (617083)
18,30 **Un uomo a domicilio**, telefilm (625002)
19 — **Seinfeld**, telefilm (262422)
19,30 **Coloradio Rosso**, musicale (261793)
20 — **The Lion Network**, musicale (527977)
20,35 **Il ragazzo selvaggio**, film (385422)
22,20 **Coloradio Viola**, musicale (4023151)
23 — **TMC2 Sport**, rubrica sportiva (410712)
23,10 **TMC2 Sport Magazine**, rubrica sportiva (5410441)
23,30 **Pianeta B**, rubrica sportiva (335083)
0,05 **Coloradio Viola**, musicale

TELE+ (nero)

11,35 **Ardena**, film commedia (2511606)
13,30 **Coming of age with elephants**, documenti (315248)
14,30 **ZAK**, rubrica sportiva (1421422)
15,05 **Frasier**, telefilm (1632335)
15,30 **Assassins**, film thriller (5862248)
18 — **La pillola della felicità**, film comico (579077)
19,30 **Com'è**, rubrica (275002)
20,15 **Frasier**, telefilm (899915)
20,40 **Com'è**, rubrica (7642996)
21 — **Il prigioniero del Caucaso**, film drammatico (1081793)
22,35 **+ Sport Week End**, rubrica sportiva (6823118)
22,45 **Zona**, rubrica sportiva (2233793)
23,45 **+F1 Lunedì: G.P. Australia**, rubrica sportiva (7834606)
0,15 **Michael**, film commedia

TELE+ (bianco)

11,05 **Ritrovarsi**, film drammatico (4862267)
12,40 **Piume di struzzo**, film commedia (5734609)
14,40 **Le garçu**, film drammatico (9071793)
16,25 **Directors on Directors: B. Bale[illegible] - R. Altman**, documenti (4337189)
16,45 **Apollo 13**, [illegible] fantascienza (3485[illegible])
19 — **Si gira a Manhattan**, film commedia (520118)
20,30 **Spiriti nelle tenebre**, film drammatico (625267)
22,15 **Santa Clause**, film fantastico ([illegible]47)
23,55 **Lo strano mondo di Ze' Do Cai[illegible]**, film orrore
1,15 **Le donne del pianeta preistorico**, film fantascienza

MTV - RETE A

6 — **Kickstart**, musicale
8 — **Shopping Club**, rubrica
10 — **MTV Mix**, musicale
12,30 **MTV Greatest Hits**, musicale
13,30 **Pop Up Videos**, musicale
14 — **Us Top 20**, musicale
15 — **Non stop hits**, musicale
17 — **Select MTV**, musicale
18 — **[illegible] Hot**, attualità
19 — **TGA: News e News**, attualità
19,30 **Pop Up Videos**, musicale
20 — **[illegible] Top 20**, musicale
21 — **MTV Live**, musicale
21,30 **MTV Live Metallica**, musicale
22 — **MTV Live'n' Direct Rage Against the Machine**, musicale
22,30 **MTV Hot**, attualità
23,30 **Hip Hop Italia Special**, musicale
0 — **Super Rock**, musicale

GUIDA ALLO [illegible]

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitale i Numeri **Show-View**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza
(02) 269.218.15.
Dicitura del Copyright

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Tmc2 8; Tele/Nero 13; Tele/Bianco 14; MTV-ReteA 15; Svizzera [illegible].

E oggi si teme per il corteo dei «Kollettivi»: al Politecnico c'è il ministro Berlinguer

Liberi gli squatter del raid in centro

Sono quelli delle vetrine rotte

Anarchici, la tensione resta. Mentre il gip ha subito rimesso in libertà (dopo averne convalidato l'arresto) [illegible] giovani bloccati durante la manifestazione di venerdì che aveva portato alla strage di vetrine, i carabinieri del comando provinciale hanno denunciato per apologia [illegible] reato i responsabili di El Paso Occupato, il centro sociale di via Passo Buole 47. Per oggi [illegible] attende la decisione [illegible] giudice per le indagini preliminare sui tre presunti bombaroli (Silvano Pelissero, Edoardo Massari e Maria Soledad Rosas) arrestati giovedì sera perché ritenuti autori di attentati in Val Susa.

Ma soprattutto c'è preoccupazione per [illegible] manifestazione in programma stamane, da tempo indetta per protestare contro l'operato del ministro dell'Istruzione, ma che i recenti arresti ripropongono adesso in veste ben diversa. I «Kollettivi» si ritroveranno alle 9 [illegible] piazza Arbarello, [illegible] il loro obiettivo sarà il Politecnico, dove dalle 10 il ministro Luigi Berlinguer incontra i rettori [illegible] tutte le Università [illegible] Nord-Ovest, e poi alle 13 con il professor Zich firmerà l'accordo sul raddoppio del Poli. I giovani autonomi dei centri sociali potrebbero utilizzare la manifestazione per dare vita [illegible] nuovi disordini.

La domenica [illegible] cominciata presto per una trentina di anarchici, che [illegible] sono dati convegno alle 9 in piazzetta della Visitazione, per «assistere» dall'esterno all'udienza preliminare a carico di Paolo Caruso, Antonio Dossetti, Andrea Geraldi, Fabio Virzi, Luca d'Ascanio e Fabiola De Costanzo. L'attesa è stata piuttosto lunga, sin verso mezzogiorno, quando è arrivata [illegible] notizia della [illegible] della scarcerazione. Un applauso ha accompagnato, subito dopo, l'uscita del pullman con [illegible] bordo i sei squatter.

Contestualmente, i carabinieri acquisivano copia del comunicato stampa diffuso sabato sera da El Paso Occupato. Due paginette, scritte col computer, [illegible] cui [illegible] ripercorrono le manifestazioni di questi due giorni, suggellate da una minaccia: «Agli occupanti la nostra [illegible]lidarietà, [illegible] potenti della città un monito: in gare di teppismo come queste potete esclusivamente essere di più, non certo i migliori». Poi, dopo un attacco al Reparto operativo speciale dei carabinieri, «responsabile» dell'operazione antiterrorismo, ecco le frasi che concretizzerebbero l'apologia [illegible] reato: «Noi siamo completamente solidali con tutti quelli che in Valle di Susa, dopo aver verificato l'inutilità di delegare alle forze istituzionali la propria opposizione al progetto dell'Alta Velocità, [illegible] passati all'azione diretta sabotando i lavori e colpendo [illegible] ditte appaltatrici di questo [illegible] progetto. Ravvisiamo nel metodo delle [illegible] - tutte [illegible]tro macchinari e strutture, tutte indirizzate contro le varie strutture di controllo sociale, dalla Telecom a Mediaset, alla Rai, tutte compiute con ordigni di costruzione casalinga - una totale identità con le nostre idee, [illegible] [illegible] nostre analisi, con la nostra pratica».

Il clima [illegible] dunque rovente. [illegible] Radio Black-Out, l'emittente degli anarchici, a fare [illegible] costante collegamento fra i gruppi di squatter [illegible] sparpagliati fra città e provincia. Ieri l'emittente, dopo aver soppresso la domenicale trasmissione «Caccia alla Sindone», ha ospitato un lungo dibattito sui recenti [illegible]tri e sulla validità strategica o [illegible] dello sfascio delle vetrine. Gli speaker hanno diffuso a più riprese, modello e targa della vettura che sabato pomeriggio ha accidentalmente investito uno squatter a Porta Palazzo: «Così, [illegible] qualcuno volesse ringraziare l'automobilista sa come trovarlo». Hanno inoltre riferito di [illegible] cena all'asilo di via Alessandria [illegible] ai componenti della troupe del filme di Amelio, che avrebbero poi dato vita ad una colletta a favore degli anarchici. Infine hanno analizzato le violenze di queste ultime ore: a chi esprimeva riserve sui gesti teppistici, qualcuno non ha trovato di meglio che descrivere «l'ebbrezza del cubetto di profido». Ebbrezza che, una volta provata, indurrebbe ad ingrossare le file della protesta.

Angelo Conti



Un momento degli scontri di venerdì in centro (a sinistra) e le bombe pronte ad essere [illegible] che i Ros hanno [illegible] nel [illegible] sociale di Collegno



Appello [illegible] pds [illegible] Napolitano

«Dia garanzie sull'ordine pubblico a Torino»

Gli atti vandalici degli autonomi, [illegible] violenza degli squatter, esplosa fra [illegible] 27 e il [illegible] febbraio e il [illegible] marzo [illegible] preoccupano il sottosegretario agli Esteri, Piero Fassino, e i deputati Chiara Acciarini, Sergio Chiamparino e Furio Colombo. Al punto da far loro prendere carta [illegible] penna per scrivere al ministro degli Interni, Napolitano e presentare un'interpellanza urgente al governo.

Atteggiamento che non piace a Rifondazione comunista. Dice Mariangela Rosolen, capogruppo di Rc, [illegible] Consiglio comunale: «Dovevano interpellare i ministri del Lavoro e dell'Industria, lo stesso Prodi, per sapere quando ridaranno fiato all'occupazione, per esempio con le 35 ore. Perché è la mancanza di impiego il vero malessere del Paese, [illegible] [illegible] solo di Torino».

Applaude il centro-destra. Anche se [illegible] capogruppo di Forza Italia, Daniele Cantore, osserva: «Ma che hanno fatto Acciarini [illegible] Chiamparino, quand'erano consiglieri in Sala Rossa? Perché non hanno consentito a far sgomberare gli edifici occupati dai centri sociali?».

Secondo i 4 parlamentari dell'Ulivo, comunque, quei muri imbrattati, quelle vetrine spaccate hanno determinato «improvvisamente [illegible] smagliatura grave nella garanzia di ordine pubblico che i torinesi [illegible] [illegible] il diritto di aspettarsi». La città, osservano, si è trovata di fronte a ripetuti episodi di guerriglia urbana.

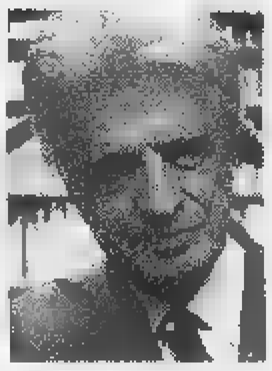
«Non siamo [illegible] grado di indicare con esattezza dove, come e fra chi [illegible] maturata questa nuova strategia di [illegible] improvvisa e violenta alla città». E, proprio per questo «domandiamo come sia possibile che gruppi non irrilevanti di giovani abbiano deciso di considerare "nemici", bersagli di aggressione, vandalismo, vendetta Torino [illegible] le persone che [illegible] vivono [illegible] e lavorano».

Ancora: «Dove [illegible] [illegible] rotto il filo della convivenza [illegible] della comunicazione fra centri sociali e città?».

Un interrogativo che assilla, che [illegible] ansia, che «non possiamo non condividere». Di qui la richiesta al ministro Napolitano: «Ti preghiamo di far sapere alla città (e a noi) le iniziative immediate a difesa delle persone [illegible] dei luoghi [illegible] lavoro (tali sono i negozi in centro o in periferia), in modo da dare alla città le rassicurazioni che attende [illegible] che merita».

La comunista Mariangela Roslen [illegible] appare, tuttavia, convinta dall'iniziative. «E' una presa di posizione sbagliata», afferma, [illegible] ricordando che nelle periferie parigine e a Strasburgo è accaduto anche [illegible] peggio», ribadisce: «Certi atteggiamenti sono il risvolto di un disagio profondo, quello di ragazzi e ragazze senza lavoro, che si sentono rifiutati da questa società. Hanno fatto bene questore e prefetto a non voler acuire le tensioni esistenti. Come ha fatto bene il sindaco Castellani quando in Sala Rossa ha invitato tutti [illegible] distinguere, a [illegible] fare di tutte le erbe un fascio, perché, prima di condannare (pur reprimendo i reati), bisogna approfondire».

Giuseppe Sangiorgio

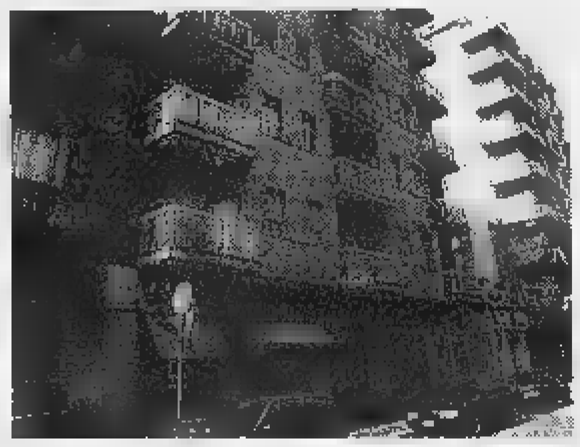


Applausi dal centro-destra, ma Rifondazione: «L'Ulivo pensi alla disoccupazione»



Hanno firmato la lettera al ministro dell'Interno Napolitano anche **Furio Colombo** (da sinistra) e il sottosegretario agli Esteri **Piero Fassino**

Base un palazzo di via Salbertrand



Il condominio [illegible] via Salbertrand dove, al terzo piano, è stata scoperta [illegible] [illegible] che ospitava casalinghe e studentesse per incontri a pagamento. Sotto, **Margherita Bossola** che la gestiva

La «casalinga» gestiva [illegible] [illegible] [illegible] appuntamenti

In un'agenda i nomi di ragazze e clienti
Le tariffe andavano da 100 a 300 mila

«Andava avanti così da cinque anni: tutti i giorni la stessa storia. Un andirivieni di uomini. E poi le donne: noi vicini avevamo chiaramente capito cosa andavano a fare in quell'alloggio...». Quell'alloggio è al terzo piano [illegible] un palazzo popolare, al numero 9 [illegible] via Salbertrand. Lì gli agenti della Buoncostume hanno scoperto l'ennesima casa di appuntamenti in città. E arrestato la proprietaria: Margherita Bossola, 60 anni. Per l'anagrafe era una casalinga, ma in passato aveva gestito [illegible] bar poco distante da via Stradella. Si [illegible] sposata, aveva avuto un figlio (che adesso vive da solo) e si [illegible] trasferita in quell'alloggio: due camere, cucina, [illegible] bagno. Una casa normale che [illegible] pomeriggio diventava alcova per incontri [illegible] sesso mercenario.



Ogni stanza era buona per consumare: [illegible] letto o il tavolo della cucina andava bene lo stesso. Bastava pagare: da 100 a 300 mila lire. E lei, la tenutaria, smistava la clientela. Suo marito, Marcello, adesso dice di non aver [illegible] sospettato nulla. «Di pomeriggio io lavoro, cosa volete che ne sapessi...». Poi cerca di giustificare la moglie: «Sapevo che faceva la cartomante, mi sembra tutto così strano...». I vicini, invece, sapevano tutto, e bene. Le loro proteste [illegible] [illegible] esposto all'amministratore del palazzo hanno fatto scattare l'indagine, andata avanti quasi quattro [illegible].

Il tempo di mettere insieme un fascicolo spesso così su quella casa, con i nomi dei clienti e quelli delle ragazze che «lavoravano» lì. Un mondo variegato ma non originale. I clienti innanzitutto. Un'agenda sequestrata dalla polizia contiene decine di numeri [illegible] telefono di operai, impiegati, rappresentanti e professionisti. Accanto quelli delle donne. Ci sono prostitute [illegible] mestiere. E donne dalla vita normale fatta di pranzi da preparare, figli da accompagnare a scuola [illegible] un lavoro rispettabile. Una, di mestiere, fa la fioraia. Un'altra la panettiera, [illegible] mancavano le studentesse. Si prostituivano per comperare [illegible] vestito nuovo o contribuire a pagare il mutuo di casa.

Chi varcava la soglia della ca[illegible] [illegible] via Stradella poteva scegliere: la ventenne avvenente, la trentenne di classe [illegible] o quella più anziana, che ha 69 anni. Nelle tre stanze gli agenti hanno trovato tutto l'armamentario che [illegible] in questi casi: falli di gomma, riviste porno, video hard. [illegible] naturalmente preservativi: «Perché la [illegible] viene prima [illegible] tutto». Soddisfatto anche chi [illegible] solo guardare: da uno spioncino sistemato sulla porta della sala da pranzo poteva vedere tutto ciò che accadeva lì dentro.

Quando l'hanno arrestata, Margherita Bossola non ha fatto resistenza: «Ma che vergogna, mi sento svenire...». L'hanno portata in questura, cercato negli archivi. Contro di lei [illegible] passato [illegible] c'è nulla, neanche una denuncia. L'hanno fermata mentre nell'alloggio due clienti si stavano appartando [illegible] le ragazze. Alla vista degli agenti c'è [illegible] un attimo [illegible] imbarazzo: gli uomini avevano già i pantaloni al ginocchio.

Lodovico Poletto

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 9 Marzo

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo in prevalenza poco nuvoloso salvo addensamenti sulle zone alpine. Temperature in lieve diminuzione. Visibilità buona. Venti deboli da Nord-Ovest.

[illegible]	
MASSIMA	18,1
MINIMA	7,1
UMIDITA' (ore 14)	26%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	63,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	19	[illegible]	4
PRESSIONE (ore 20)			1001 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

[illegible]

MASSIMA	17,9	[illegible]	1,9

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 53 [illegible], tramonta [illegible] 18 e 27 minuti.

LA LUNA: si leva alle [illegible] 15; cala domani alle ore 5 e 28 minuti.

- Primo quarto 5 marzo [illegible] [illegible]
- Luna piena 13 marzo ore [illegible]
- Ultimo quarto 21 marzo ore 9
- Luna nuova 28 marzo ore 4

MERCURIO: molto difficile da scorgere, alla sera a Sud-Ovest.

[illegible] ben osservabile a Sud-Est [illegible] stella del mattino o Lucifero.

MARTE: inosservabile per la notevole vic[illegible] angolare al Sole.

GIOVE: a 894 milioni [illegible] km dalla Terra, che si avvicina.

[illegible] è nella regione Sud-orientale della costellazione dei Pesci.

IL FENOMENO: a 2° a Nord-Est di Saturno, si può [illegible] la cometa Tempel-Tuttle, che ora è [illegible] più debole della stella Polare.

Specchio [illegible] tempi

«Punito in boutique chi paga [illegible] la carta [illegible] credito?» - «Con [illegible] suoi sacrifici mia moglie ci ha fatto entrare in Europa!» - «Da 15 mesi [illegible] lavoro e senza pensione» - «Il ricordo di uno dei padri della "Uno"»

Una lettrice ci scrive:

«All'ora dell'aperitivo mi re[illegible] in una boutique del centro storico moncalierese, per [illegible] sguardo agli ultimi arrivi primaverili.

«Vengo accolta dalla proprietaria, che con smagliante sorriso mi invita a considerare, tra le rimanenze dei saldi, un "vero affare", un paio [illegible] scarpe a 149.000 lire. Non certo sollecitata dal prezzo, ma dal bell'articolo, acquisto e mi avvio alla cassa per pagare con la mia *cartasi*. Ancora con smagliante sorriso la proprietaria mi invita ad utilizzare *bancomat* o meglio contanti (premetto di essere cliente del negozio e di avere sempre agevolato la [illegible]ciante in tal senso); sorrido dicendo che capisco le sue "difficoltà", e le ricordo che ad un cliente forse... La fermezza della proprietaria ("Noi commercianti ci rimettiamo con le carte [illegible] credito") mi induce [illegible] dirle che sarei tornata [illegible] ritirare la merce, pagandola con contante, ma prima che la mia frase termini la donna ha già ritirato la mia carta e digitato l'importo L. 155.000. "155.000?". "Sì, il ricarico per la carta di credito!".

«Il negozio è vuoto, la nuova commessa, in disparte, mi guarda timidamente. Guardo l'ora e la donna davanti [illegible] me, ricambiando il suo smagliante sorriso. Penso che forse ad un commerciante così affabile, sicuramente, oltre alla nuova merce scarseggino nuovi clienti, penso che forse le [illegible] lire servono per un aperitivo, che in fondo, visto il suo sorriso (che ora mi pare smagliante), posso permettermi [illegible] offrirle. Tutto ha un suo prezzo!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Per la mancata integrazione al minimo mia moglie dona allo Stato italiano ogni anno Lire 4.000.000. Così facendo essa si [illegible] orgogliosa perché [illegible] i suoi sacrifici avrebbe facilitato l'introduzione dell'Italia in Europa.

«Io mi sento invece beffato poiché miei conoscenti con mogli di un anno più anziane (nate nel 1938 anziché nel 1939) e possessori di redditi altissimi, hanno la possibilità di aggiungere la pensione del coniuge integrata al minimo (lire settecentomila all'anno).

«Grazie ancora per essere stato designato per una piccola questione anagrafica [illegible] contribuire al risanamento del debito pubblico e alla felicità del ministro Ciampi».

Ermanno Aimone

Un lettore ci scrive:

«Nel [illegible] faccio domanda d'invalidità per ipertensione, problemi respiratori e problemi cardiaci - respinta -, mi rassegno e continuo a lavorare non senza gravi difficoltà personali.

«Tornando indietro nel tempo dal 1957 al 1960, saltuariamente ho lavorato nel Principato di Monaco come frontaliero, facendo 10 [illegible] anche 14 ore al giorno. Dal '61 al '66 - sempre saltuariamente [illegible] Mentone (Francia), anche qua 10 e 12 ore al giorno come frontaliero - fin qua tutto bene. Io ho lavorato sempre nell'edilizia dal 1964 fino al 30-11-'96, data in [illegible] sono stato licenziato. Avevo [illegible] anni, nessuno mi ha dato più lavoro [illegible] causa dell'età.

«Il 12 dicembre '96 faccio domanda [illegible] pensione: dopo 8 me[illegible] mi dicono che non ci sono contributi sufficienti di cui loro sapevano ed io avevo presentato tutta la documentazione necessaria.

«I contributi erano: 1685 italiani, 104 francesi, 87 monegaschi. Non sono cumulabili tutti, così mi dicono loro! Non solo, i contributi esteri in data 12-12-'97 sono diminuiti passando dai 104 francesi a 75 e quelli monegaschi da 87 a 84.

«Tra qualche mese ho 61 anni e dopo 15 mesi senza lavoro e [illegible] stipendio sono stanco [illegible] [illegible] preso [illegible] giro da questa società.

«Se c'è qualcuno che può darmi qualche consiglio per far valere quelli che ritengo i miei diritti sacrosanti gli sarei grato. Grazie».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il 20 febbraio è morto l'ing. Ettore Cordiano, che per diversi anni fu direttore tecnico della Fiat Auto SpA, facendosi [illegible]prezzare da quanti hanno lavorato con lui.

«Sotto la sua direzione vennero progettate alcune autovetture di successo, fra le quali la "Uno", che ha avuto un grande successo sui mercati mondiali.

«I programmi predisposti dalla équipe guidata dall'ing. Cordiano vennero utilizzati dalla Fiat anche dopo il [illegible] pensionamento.

«Sono stupito dal fatto che, in occasione della sua morte, nessuno lo abbia ricordato per quanto ha fatto.

«Spero, con queste poche parole, di far rivivere nella memoria di molti un personaggio che ha dato a questa città più di quanto abbia ricevuto».

Gennaro Metitieri

Il Comune organizza un servizio di volontari «salva-drogati»

Arrivano i «City Angels»

Quindici persone batteranno i quartieri a rischio
Obiettivo: assistere e dissuadere i tossicodipendenti





Si ripetono da tempo i [illegible] di entrare nel mondo della droga per aiutare i giovani a uscire dalla dipendenza. L'ultimo è dell'assessore Stefano Lepri

Arrivano i «City Angels»: quindici angeli custodi al servizio degli schiavi dell'eroina. Presto batteranno le [illegible] a rischio della città con il difficile compito di contattare i drogati ed assisterli. E, una volta conquistata la loro fiducia, convincerli - una volta per sempre - a buttare via la siringa. A sguinzagliare per le strade torinesi questo gruppo di volontari, uniti a personale specializzato, sarà - fra poche settimane - il Comune, in accordo con l'assessorato alla Sanità della Regione e le Asl di riferimento.

«Sarà una risposta alternativa e a minor impatto sociale rispetto alla già meritoria iniziativa degli autobus con a bordo medici e siringhe (ideati dall'Asl 4 in accordo con prefetto, Regione e Comune ndr) - spiega l'assessore comunale all'Assistenza Stefano Lepri - un'operazione che in Italia è già stata sperimentata a Milano, nel quartiere della stazione centrale, e pare che già nei primi mesi abbia prodotto ottimi risultati».

Torino dunque, fra qualche giorno, diventerà la seconda città italiana a mettere in pista le sentinelle «salva-drogato». Già questa settimana, infatti, l'assessore Lepri incontrerà quello alla Sanità regionale Antonio d'Ambrosio per chiarire gli ultimi dettagli dell'iniziativa. A quel punto l'unità di strada contro la tossicodipendenza (composta da due autobus itineranti con a bordo un'équipe formata da medici, psicologi, infermieri ed educatori professionali) potrà arricchirsi di un esercito «mobile» che camminerà per la città alla ricerca di drogati bisognosi di aiuto. Lo scopo? Fornire loro una prima assistenza e poi, per quanto possibile, cercare di redimerli e contribuire in modo concreto al loro reinserimento nella società. Ma, soprattutto, evitare che cadano di nuovo nella trappola mortale dell'eroina.

«L'idea di affiancare all'unità di strada composta dalla coppia di autobus, questo personale "a piedi" ci è venuta per ben due ragioni - spiega ancora Lepri - prima di tutto eliminare l'ostilità dei cittadini verso una struttura fissa al servizio dei tossico-dipendenti perché ne temono gli "effetti collaterali". E poi perché queste "sentinelle" potranno [illegible] una percezione più puntuale di quanto accade sul territorio che esaminano: imparare a conoscere bene le abitudini dei soggetti bisognosi di aiuto e seguirli con un programma personalizzato». E siamo al punto. L'obiettivo di questo nuovo servizio sarà proprio quello di cominciare sì da [illegible] sorta di primo pronto soccorso (scandito dalla consegna gratuita di siringhe, profilattici, dosi di Narcan e manuali medici), [illegible] poi di arrivare a prendere sotto tutela il tossicodipendente, dandogli appuntamento ogni giorno nei luoghi a lui cari (magari alla stazione o ai giardini) per parlargli, ottenere la sua stima e convincerlo a scegliere la strada della comunità terapeutica o comunque altre [illegible] d'uscita.

«Ecco perché - continua l'assessore Lepri - questa iniziativa verrà curata sin dall'inizio da tutti gli organismi che si occupano di recupero dei tossicodipendenti. Dal rappresentante del Sert a quelli delle comunità terapeutiche: per avviare finalmente un discorso integrato e unitario sul problema del recupero e della reintegra[illegible] sociale del tossicodipendente».

IN [illegible]

■ [illegible] Offerte per la chiamata pubblica di domani al cinema Massaua. Si cercano: 2 diplom. sup. per lavori socialmente utili. A tempo indeterminato: 2 aus. serv. tec. econ. III° qf.; 2 aus. serv. socio sanit. III° qf.; 2 aus. serv. socio assist. III° qf.; 4 oper. tecn. cameriere IV° qf.; 6 coad. [illegible] IV° qf. A tempo determinato: 24 uscieri III° qf.; [illegible] aus. serv. assist.; 2 oper. cucina II° qf.; 1 aiutante tecnico IV° qf.; 1 esec. uff. IV° qf.; 13 coad. [illegible] IV° qf.; 1 oper. amm. V° qf.; 4 op. florovivaista; 20 istr. amm.vo VI° qf.; [illegible] dipl ragion VI° qf.; 6 ragionieri VI° qf.; 4 geometri VI° qf.; 1 p[illegible] ind. mecc. VI° qf.; 1 per. ind. elett. VI° qf.; 2 perito chimico VI° qf.; 1 per. ind. VI°; [illegible] tecn. labor. clinico VI° qf.; 1 educatore VI° qf.; [illegible] assistenti sociali VII° qf.; 3 infer. prof. VI° qf.; 1 terapista della riabilitazione VI° qf.

■ **LIBRO.** Alle 17, al Circolo della Stampa di corso Stati Uniti 27, il presidente della Camera Luciano Violante e i giornalisti Carlo Rossella e Paolo Mieli presentano il libro «Il re della Repubblica» di Massimo Franco, edizione Baldini&Castoldi. Modera Luigi La Spina, condirettore della Stampa.

■ **IMPRESA SIMBOLICA.** Alle 18, all'Isvor di corso Massimo d'Azeglio 25, presentazione del libro di Alberto Di Raco «L'impresa simbolica». Ne discutono [illegible] l'autore Francesco Bogliari, Maurizio Magnabosco, Giorgio Pellicelli, Giampiero Quaglino, Gaetano M. Santoro.

■ [illegible] «Pronto soccorso, quali urgenze?» è il titolo dell'incontro aperto al pubblico che si tiene alle 20,45, nell'aula Dogliotti, alle Molinette.

■ **MAGNETI** [illegible] «L'esito dello sciopero degli straordinari è stato al di sotto dell'andamento fisiologico delle assenze. Tuttavia, non ci interessa una disputa sui numeri. Ben più importante è sviluppare l'unità di tutti i lavoratori [illegible] un controllo degli orari e maggiori certezze occupazionali per i giovani assunti a termine. Per questo abbiamo firmato [illegible] accordo in tal senso con l'azienda». E' il comunicato Fim Cisl all'indomani delle agitazioni sindacali alla Mageti Marelli.

■ [illegible] «La formazione alla politica» è il tema della lettura che il presidente della Camera, Luciano Violante, svolgerà oggi, ore 21, centro incontri Crt, [illegible] Stati Uniti 23. E' per il primo ciclo della scuola di formazione civile e politica del Comitato per la costituzione.

■ **SCIENCE CENTRE.** Si discute degli Science Centre - istituzioni per la diffusione di una cultura scientifica e tecnologica - al convegno in programma oggi alla fondazione Agnelli, via Giacosa 38. I lavori saranno aperti da Marcello Pacini, direttore della fondazione.

■ [illegible] «La giustizia e il [illegible] Sofri» è il tema dell'incontro in programma alle 11 tra Guido Viale e gli studenti dell'istituto Vittorini di Grugliasco. Alle 20, alla Galleria d'arte moderna, incontro [illegible] «Perché un nuovo processo?», con Acciarini, Boato, Cappelletto, Olivero, Tranfaglia, Zancan.

E a Torino una donna di 82 anni è stata derubata di tutti i risparmi da un finto benefattore

Anziani nel mirino dei malviventi

Rapinatori scatenati, notte di paura nel Ciriacese

Anziani nel mirino. Raggirati, derubati, picchiati. Vittime - sempre più frequenti - di aggressioni e truffe. Fragili e facili bersagli di delinquenti [illegible] scrupoli. Soltanto sabato sera due vecchiette sono state malmenate e rapinate dalla stessa banda di albanesi o romeni: non [illegible] con loro troppo denaro. E hanno rimediato calci e pugni. E' di qualche giorno fa, invece, la storia triste di nonna Giuseppina: le hanno rubato una quindicina di milioni con la solita truffa da strada. Una coppia avvicina la vittima, la convince a fare un prelievo in banca per finanziare una causa nobile. Poi [illegible] dà a gambe con il bottino.

Ma torniamo alla sequenza di rapine organizzate sabato sera dalla banda di albanesi e romeni. In meno di due ore, hanno [illegible] a segno tre colpi in altrettante abitazioni di [illegible] Francesco al Campo, Mappano di Caselle e Druento. Il raid s'inizia intorno [illegible] 21 in via Costa 108 a San Francesco dove [illegible] Giuseppina Allamanno, pensionata di [illegible] anni. [illegible] tre con il volto coperto dal fazzoletto e coltello alla mano immobilizzano la nonnina: «Fuori i soldi o ti ammazziamo». La donna terrorizzata consegna circa un milione e 200 mila lire. Alle 21,30 il trio si infila nell'abitazione di Maria Cecilia Cerutti, [illegible] anni tra una decina di giorni, in via Parrocchia 27 a Mappano. La donna è sola in casa. «Mi hanno chiesto i soldi, ho risposto che non [illegible] avevo. Hanno cominciato a colpirmi, pugni in faccia, calci nella pancia, credevo mi uccidessero». La Cerutti verrà poi trasportata dai parenti al pronto soccorso del Giovanni Bosco da dove è stata dimessa solo ieri mattina dopo diversi controlli. L'ultimo colpo poco dopo le 22 in un palazzo di via San Pancrazio 35 a Druento. La banda di albanesi e romeni, secondo le testimonianze raccolte dai carabinieri, si arrampica fino a raggiungere il balcone dell'alloggio di Matteo Del Duca, 42 anni. Forzano le serrande, entrano in casa, [illegible] no i gioielli, che complessivamente hanno un valore di 3 milioni, e li arraffano. Intanto il vicino di [illegible] se ne accorge e minaccia di chiamare i carabinieri. Sono attimi drammatici e uno dei ladri, per coprire la fuga, lancia un sasso che colpisce in pieno volto Annamaria Boffa, 37 anni, la vicina di Del Duca. Anche lei dovrà ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale di Venaria.

[illegible] torniamo [illegible] alla storia di [illegible]na Giuseppina. L'hanno avvicinata qualche giorno fa in via Chiesa della Salute. Il solito metodo: «Mi perdoni. Sto cercando un medico che abita qui vicino. Uno famoso, mi deve dare [illegible] soldi da destinare all'associazione che si occupa dei bambini di strada...». Nonna Giuseppina, classe 1918, una vita pas[illegible] a lavorare, ha detto di non saperne nulla: «Sono vecchia. Non mi ricordo, non so...». Quell'uomo sui 35 anni, che l'aveva avvicinata, le ha fatto qualche complimento: «Ma no, è molto giovanile. E poi ho chiesto a lei perché dei giovani non c'è da fidarsi». Poi ha finto di farle [illegible] confidenza: «Sa, deve darmi [illegible] milioni, se [illegible] lo [illegible] [illegible] guai. Quei bambini moriranno di fa[illegible]». A quel punto è entrata in scena una donna, trent'anni o poco [illegible], vestita di nero, capelli lunghi e bruni: «Sono un medico anch'io. Ma il collega che cerca è morto due settimane fa. Non [illegible] proprio come fare ad aiutarla...». E nonna Giuseppina si è preoccupata: «Quei poveri bambini, come faranno, adesso?». Lui ha proposto una colletta: «Io metto tutto quello che ho. E anche la dottoressa mi aiuta. Se partecipa anche lei, facciamo tutto...». Erano le 9 e l'hanno convinta ad andare in banca, nonna Giuseppina. Ha prelevato tutti i suoi risparmi: 15 milioni in contanti e dieci in assegno. Poi l'hanno caricata in auto e hanno girato tutta la città alla [illegible] di un'agenzia che cambiasse l'assegno. A mezzogiorno, in una filiale della Crt, la [illegible] ha insospettito un'impiegata che ha allertato i vigili urbani: «Secondo me stanno raggirando una vecchietta, venite [illegible] bito...». Quando la pattuglia della [illegible] prima Centro è arrivata, nonna Giuseppina era [illegible] alla cassa con il [illegible] assegno in mano. I due truffatori, invece, hanno avuto il tempo di scappare con il resto dei soldi. Nella sede dei vigili la pensio[illegible] è scoppiata in lacrime: «Quei soldi erano tutto ciò che avevo. Mi hanno rovinata...». Dei truffatori non ci [illegible] tracce. C'è solo quella descrizione sommaria fatta da nonna Giuseppina: colore dei capelli, altezza, auto bianca e quei modi gentili: «Bravo persone, sembravano davvero brave persone...».

La schedina giocata al «Caffè Centro», ma i titolari non ricordano chi l'ha compilata

Il totogol regala oltre un miliardo

A Borgofranco d'Ivrea una delle sei giocate vincenti

Ricevitoria del «Caffè Centro», a Borgofranco d'Ivrea, all'angolo fra piazza Germanetti (la principale del paese) e la strada statale 26 per la Valle d'Aosta. E' lì che, nei giorni scorsi, un avventore ancora ignoto è diventato improvvisamente ricco, per aver giocato una delle sei schedine che ieri sono risultate vincenti al Totogol. Poco più di un miliardo, per la precisione un miliardo, 29 milioni e 41 mila lire; molto probabilmente con una giocata da 1600 lire, la preferita dagli appassionati.

La domenica al Caffè Centro è giorno di chiusura. Ma la voce si sparge in fretta in paese, e allora [illegible] arrivano le prime telefonate. Del vincitore, però, non si hanno notizie. «Non abbiamo nessuna idea di chi possa essere», ammette Marta Soffranio, 37 anni, che gestisce il bar insieme al marito Dario, 42 anni. «Ogni settimana facciamo tantissime giocate. E [illegible] solo al Totogol, ma anche agli altri giochi della nostra ricevitoria: Totocalcio, Enalotto, Tris, Totip. Impossibile dare [illegible] indicazioni, soprattutto [illegible] è uno dei tanti che gioca 1600 lire».

Nella [illegible]na, intanto, la caccia al neo miliardario è già iniziata. A Borgofranco, soprattutto, ma anche [illegible] paesi dei dintorni. «In questa ricevitoria - dice il sindaco, Fausto Francisca - vengono a giocare da Baio Dora, Quassolo, Nomaglio, Andrate, senza dimenticare la gente di passaggio sulla statale». E aggiunge: «Di solito gioco anch'io. Questa settimana, però, mi sono dimenticato: forse sarebbe [illegible] la volta buona...».

La vincita di ieri è l'unica registrata in Piemonte. Il giocatore ha azzeccato la giusta combinazione di 8 numeri (4, 5, 7, 11, 12, 23, 26 e 27), così come hanno fatto altri fortunati di Caserta, Venezia, Palermo e, in due, a Milano. Al Caffè Centro è la vincita più alta mai registrata. «Gestiamo questo bar dal 1984 - dice ancora Marta Soffranio -. Sì, ci sono stati premi considerevoli. Mai, però, si è superato il miliardo, e neppure ci siamo avvicinati a questa cifra». E conclude: «Spero almeno che questi soldi vadano a qualcuno che [illegible] ha veramente bisogno. Se non altro, avremo tutti motivo di essere contenti».

E' la seconda volta, dall'inizio dell'anno, che la dea bendata si ferma in questa zona del Canave[illegible]. A fine gennaio la fortuna [illegible] baciato la tabaccheria di Luigi Giordano, a Ivrea, per lasciare [illegible] miliardo tondo al gioco dello «Scarta e vinci». Un ignoto passante, forse un pensionato abitante in Valle d'Aosta, [illegible] acquistato un tagliando da 2600 lire, scoprendo sotto la polverina le magiche cinque A.

[illegible] Revello

CORSO TRAIANO



In 150 mila salutano Carnevale

Hercules, il Messico, il circo, l'Odissea, l'Aida di Verdi, Roger Rabbit. E poi damine, guerrieri, principi, pagliacci. Festa della fantasia, ieri, in [illegible] Traiano, per celebrare la decima edizione del Carnevale torinese. Nato nel 1987 per iniziativa della Circoscrizione, ieri è stato celebrato in grande: 24 carri, Gianduja e Giacometta in testa, numerosi gruppi a piedi e un corridoio di almeno 150 mila spettatori ad applaudire. Sul palco, Elia Tarantino e Dario Rosso hanno chiesto e ottenuto applausi.

TRAME

ALIEN - [illegible]. Fantascienza. Nel quarto episodio Ripley (Sigourney Weaver) ritorna in vita dopo un esperimento di clonazione. **[Vittoria]**

L'AVVOCATO DEL DIAVOLO. Drammatico. Keanu Reeves è un avvocato rampante che va a lavorare per un rinomato studio legale. **[Studio Ritz]**

[illegible]. Commedia. Il mondo della pornografia e il ritratto della gente che lo popola, nella Los Angeles degli Anni Settanta. **[Nazionale 1]**

IL COLLEZIONISTA. Thriller. Un criminologo di Washington [illegible] nella Carolina [illegible] per indagare sul rapimento della nipote. Lo aiuta una dottoressa scampata alla stessa sorte. **[Ambrosio 3, Arlecchino]**

CRIMINI [illegible]. Thriller d'autore. [illegible] film di Wenders: uno scienziato alle prese con un sistema elettronico per «diminuire il crimine»; un cinico produttore di film violenti [illegible] viene rapito, si libera, finisce in una famiglia ispanica e ritrova il senso della vita. **[Massimo]**

I DILETTANTI. Commedia drammatica. Appena uscito di prigione, Gil Hynes ha un debito [illegible] un boss [illegible] malavita. Questi lo sceglie per una missione all'apparenza semplice. **[Centrale]**

WILL [illegible] GENIO RIBELLE. Commedia drammatica. Will Hunting è un giovane povero che vive in un quartiere popolare di Boston. Un giorno, mentre pulisce i pavimenti dell'università di Harvard, risolve problemi matematici lasciati irrisolti sulla lavagna: [illegible] professore vede in lui [illegible] genio. **[Eliseo Grande, Valentino 1]**

GRAZIE, [illegible] THATCHER. Commedia drammatica. Le vicissitudini di una banda musicale formata da minatori in un villaggio dello Yorkshire. **[Nazionale 2]**

HARRY A PEZZI. Commedia. Allen descrive la crisi creativa ed esistenziale di un intellettuale egoista e nevrotico. **[Romano]**

IN [illegible] OUT. Commedia. La vita del docente Kevin Kline, prossimo sposo, viene sconvolta quando [illegible] suo ex allievo premiato con l'Oscar ne afferma in [illegible] tv l'omosessualità. **[Reposi 1]**

IL MACELLAIO. Erotico. Tratto dall'omonimo libro [illegible] Alina Reyes, il film descrive il rapporto tra una gallerista d'arte (Alba Parietti) e il suo macellaio. **[Ideal]**

[illegible] E [illegible] Sentimentale. L'atipico [illegible] fra una cassiera e il guardiano d'una fabbrica, in un quartiere proletario di Marsiglia. **[Kong]**

MEZZANOTTE NEL GIARDINO DEL BENE E DEL MALE. Thriller. Tratto dal best seller di John Berendt e ambientato in una cittadina della Georgia, il nuovo film di Clint Eastwood narra di un antiquario e collezionista d'arte (Kevin Spacey) accusato dell'omicidio di un giovane. **[Reposi 3]**

[illegible] Sentimentale. Versione moderna del libro [illegible] Charles Dickens, narra la storia d'amore tra un aspirante artista (Ethan Hawke) e [illegible] giovane Estelle (Gwyneth Paltrow). **[Doria]**

[illegible] E' CAMBIATO. Commedia. Uno scrittore scontroso ha tremendi rapporti con tutti. Ma un incontro gli cambia la vita. **[Adua 200, Ambrosio 2]**

SIMPATICI E ANTIPATICI. Commedia. Scritto [illegible] Vanzina, il film di De Sica descrive i frequentatori di un esclusivo circolo romano. **[Ciak]**

STARSHIP TROOPERS. Fantascienza. L'esercito [illegible] combatte, in un futuro lontano, contro una razza aliena: i giganteschi insetti Bugs. **[Capitol]**

IL TESTIMONE DELLO SPOSO. Drammatico. A fine Ottocento, Francesca [illegible] per sposarsi per convenienza ma quando conosce il suo testimone di nozze, Angelo, si innamora di lui. **[Chaplin 1, King]**

THE BOXER. Drammatico. Ispirato alla vita di un campione [illegible] pugilato, racconta di un ex militante dell'Ira che, messo in libertà dopo 14 anni [illegible] prigione, torna nel quartiere di Belfast dove è cresciuto e rivede la donna amata. **[Olimpia 1]**

THE JACKAL. Azione. Willis è un killer abile nei travestimenti assoldato dalla mafia [illegible] per uccidere una personalità del governo Usa. Per fermarlo, si ricorre a un ex militante dell'Ira (Gere). **[Fiamma, Reposi]**

[illegible] Drammatico. [illegible] kolossal [illegible] Cameron, il naufragio [illegible] Titanic e la [illegible] d'amore fra due giovani [illegible] classi sociali diverse **[Etoile, Faro, Lux]**

TRE UOMINI E UNA GAMBA. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo in viaggio dal Nord al Sud **[Ambra, Cristallo]**

L'ULTIMO CAPODANNO. Commedia grottesca. Le ultime ore dell'anno fra i condomini [illegible] palazzone [illegible] diventano una sorta di guerra metropolitana con litigi e risse. **[Empire, Charlie Chaplin 2]**

L'UOMO DELLA PIOGGIA. Giudiziario. Dal [illegible] seller di John Grisham, la storia [illegible] un giovane avvocato idealista che si oppone al potente e corrotto studio legale di una compagnia di assicurazioni. **[Olimpia 2]**

U-TURN INVERSIONE [illegible] MARCIA. Drammatico. Uno straniero [illegible] in una città [illegible] deserto messicano [illegible] «entra» nella vita di una coppia disposta a tutto pur di dividersi. E' il nuovo film di Oliver Stone, dal romanzo «Cani randagi». **[Ambrosio 1, Eliseo]**

[illegible] VITA E' [illegible]. Commedia drammatica. Benigni [illegible] vicissitudini dell'ingenuo Guido e affronta in chiave tragicomica il tema della prigionia in un campo di concentramento nazista. **[Erba 1, Eliseo [illegible]]**

GLI APPUNTAMENTI DELL'UNIONE MUSICALE E DELLA RAI

La Kreutzer di Janacek e il concerto di Amoyal con il violino ritrovato

Chiunque frequenti le sale da musica sa che Beethoven ha scritto una «Sonata [illegible] Kreutzer», dedicata (in seconda battuta) al violinista Rudolph Kreutzer, francese di Versailles ad onta del cognome. Ed è anche noto [illegible] molti che da quella sonata trasse spunto Tolstoj per il [illegible] celebre racconto, nel quale si narra di [illegible] adultera che alla fine viene [illegible] randamente uccisa dal marito. Meno conosciuta [illegible] invece la «Sonata [illegible] Kreutzer» del boemo Leos Janacek che [illegible] sua volta, in [illegible] sorta di catena alimentare artistica, si [illegible] «cibato» della drammatica vicenda. Si tratta in questo [illegible] un quartetto per archi, che Janacek compose alla moda [illegible] cioè fornendo agli strumenti un andamento melodico e ritmico che si richiama al comune eloquio del [illegible] Paese: anzi, ognuno dei quattro solisti rappresenta, in [illegible] certa misura, [illegible] personaggio, tanto che è possibile analizzare la partitura in questo senso. E', per essere precisi, il «Quartetto n. 1», che costituirà il brano di mezzo nel concerto [illegible] dopodomani alle 21, nell'Auditorium Rai, per l'**Unione Musicale**. Ne sarà interprete il Quartetto d'Archi di Torino (Giacomo Agazzini, Umberto Fantini, Andrea Repetto, Manuel Zigante), che completerà il programma [illegible] i più frequentati «Quartetto in re maggiore K 499» di Mozart [illegible] «Quartetto in la minore op. 51 [illegible]» di Johannes Brahms.

Non [illegible] bello appare il concerto che contrassegna questa settimana il cartellone dell'**Orchestra Sinfonica Nazionale Rai.** Con la direzione di James Judd, vi partecipa il violinista Pierre Amoyal con il suo prezioso Stradivari «Kochanski», recuperato avventurosamente qualche anno fa dopo [illegible] clamoroso furto a Saluzzo. Eseguirà il «Concerto n. 1 op. [illegible]» del polacco Karol Szymanowski. Prima saranno presentati i brevi ma monumentali (nello spiegamento orchestrale) «Tre pezzi op. 6» di Alban Berg. In chiusura, quello splendido monumento che è la «Sinfonia n. 4 in [illegible] minore» [illegible] Brahms. Tre gli appuntamenti previsti: giovedì 12 alle 20,30 e venerdì 13 alle [illegible] al Lingotto, sabato 14 alle 16,30 nell'Auditorium di piazza Rossaro.

Leonardo Osella

PRIME VISIONI

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa è cambiato...** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67, [illegible]. 856.521. Vedi teatri

AMBRA * v. [illegible] della Salute 77, tel. 210.865. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **U Turn - [illegible] di marcia**, di O. Stone, V. 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible] 7000, cinecard 5000, [illegible] 12.000, cinecard 10.000.

[illegible] 2 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Qualcosa è cambiato** di J. L. Brooks. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. [illegible] 7000, cinecard 5000, sera 12.000; [illegible]rd 10.000.

[illegible] 3 * c. V. Emanuele [illegible]. 547.007. **Il collezionista** di G. Fleder. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000, cinecard 10.000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il collezionista**, di [illegible]. Fleder [illegible] M. Freeman, A. Judd, [illegible] Goldwyn. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible].

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Starship Troopers - [illegible] dello spazio** regia P. Verhoeven, [illegible] C. Van Dien, M. Ironside. Or.: 16,15; 20; 22,35. Ingr. 7000.

CENTRALE * via C. Alberto 27, tel. 540.110. **I dilettanti (Criminali disorganizzati)**, di P. Breathnach con B. Gleeson. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E, [illegible]. 436.07.23. **Il testimone dello sposo**, regia P. Avati con D. Abatantuono, I. Sastre. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. 7000.

C. [illegible] 2 via Garibaldi 32/E, tel. 436.07.23. **L'ultimo Capodanno**, regia M. Risi con M. Bellucci, A. Finocchiaro. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

CIAK c. [illegible] Cesare [illegible], tel. 232.029. **Simpatici e antipatici**, [illegible] C. De Sica, con C. [illegible] Sica, [illegible] Funari, L. Gullotta, [illegible], A. Haber, M. Messeri. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo Giovanni e Giacomo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Paradiso perduto**, reg. A. Cuaron, E. Hawke, G. Paltrow, R. De Niro. [illegible]: 15,50; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible].

ELISEO GRANDE * p.za Sabotino, [illegible]. 447.5241. **Will Hunting - [illegible] ribelle**, di G. Van Sant, con R. Williams, M. Damon. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO BLU * p.za Sabotino, tel. 447.5241. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni, N. Braschi. Or.: 15; 17,30; [illegible]; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO ROSSO * p. Sabotino, [illegible]. 447.5241. **U Turn - Inversione di marcia**, di O. Stone, con S. Penn, J. Lopez, N. Nolte. V. 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

EMPIRE * p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **L'ultimo Capodanno**, di M. Risi con M. Bellucci, [illegible] Finocchiaro. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

ERBA 1 * c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. [illegible]. Or.: 20,20; 22,30. [illegible]. **Il matrimonio del mio migliore amico**. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] v. Buozzi ang. v. Roma, [illegible]. 530.353. [illegible] regia J. Cameron con L. DiCaprio, K. Winslet. Or.: 15,45 - 21. Ingr. 7000.

FARO via [illegible] 30, tel. 817.3323. **Titanic** regia di J. Cameron, [illegible] L. DiCaprio, K. Winslet. Ore 21. Ingr. [illegible].

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **The Jackal**, regia M. Caton-Jones, [illegible] Bruce Willis, [illegible] Gere. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30. Ingr. 7000.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Il macellaio**, reg. A. Grimaldi [illegible] A. Parietti, M. Manojlovic, Lorenzo Majnoni. V. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible].

KING via Po 21, tel. 812.5996. **Il testimone [illegible]** di P. Avati con D. Abatantuono, I. Sastre. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

KONG * via S. Teresa 5, [illegible]. 534.614. **[illegible]rius et Jeannette** di R. Guédiguian con Ariane Ascaride, Gerard Meyland, J. P. Darroussin. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. CHIUSO PER LAVORI.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **[illegible]nic**, regia J. Cameron con L. DiCaprio, K. Winslet. Or.: 14,20; 17,55; 21,30. Ingr. 7000.

[illegible] 1 * v. Montebello 8, tel. 817.1048. **[illegible] invisibili (The [illegible] of [illegible])**, [illegible] W. Wenders, con [illegible] Pullman, A. Mac Dowell. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible].

[illegible] * v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Boogie Nights**, di P. T. Anderson, [illegible] Wahlberg, [illegible] Reynolds. Or.: 15,45; 18,45; 21,45. V. M. 14. Ingr. 7000.

NAZIONALE 2 * via Pomba 7, tel. 812.41.73. **[illegible] Thatcher** di M. Herman. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, [illegible]. 532.448. **The boxer** di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Watson, B. Cox, K. Stott. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000.

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31, tel. 532.448. **L'uomo della pioggia**, di F. F. Coppola, con M. Rourke, D. De Vito. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **In & out**, di Frank Oz, con Kevin Kline, Joan Cusack, Matt Dillon; Debbie Reynolds. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000.

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. [illegible], regia [illegible] M. Caton-Jones, con B. Willis, R. Gere, S. Poitier, D. Venora. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

REPOSI 3 via [illegible] Settembre 15, [illegible]. 531.400. **Mezzanotte nel giardino [illegible] bene e del male**, regia C. Eastwood con Kevin Spacey, John Cusack. Or.: 16,30; 19,30; 22,30. Ingr. 7000.

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

[illegible] Gall. Subalpina, tel. [illegible]. **Harry a pezzi**, di e con W. Allen, con B. Crystal, D. Moore, R. Williams. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'avvocato del diavolo**, regia Taylor Hackford, con A. Pacino, Keanu Reeves, Charlize Theron. Or.: 16,50; 19,40; 22,30. Viet. min. 14. Ingr. 7000.

[illegible] 1 c.so M. D'Azeglio 17, tel. 650.0211. **[illegible] Hunting - Genio ribelle**, di G. V. Sant con R. Williams, M. Damon. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

VITTORIA via Roma 335, tel. 562.1789. **[illegible] - La clonazione**, regia Jean-Pierre Jeunet, [illegible] Sigourney Weaver, Winona Ryder. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

ALTRE VISIONI

[illegible] v. P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. Venerdì **Decalogo [illegible]** di Kieslowski. Ingr. 8000, Aiace e rid. 6000, ciclo completo 10 film L. [illegible].

[illegible] via Nizza 56, tel. 668.78.68. Riposo. Domani: **The goat and [illegible] darkness.**

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 433.74.74. Venerdì e sabato **Le ciel de Paris** di M. Bena. Cinecircolo Plaisir du film. Ingresso soci. Sabato e domenica **Ovosodo** di P. Virzì.

FREGOLI p.zza S. [illegible] 2 bis, telefono 812.2312. Riposo.

LANTERI c. G. Cesare 60, tel. 284.134. Riposo.

[illegible] MASSAIA via C. Massaia 104. Ore 21 **[illegible]** di W. Disney. Ingr. 7000; rid. [illegible].

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 284.028. Domenica 15 marzo, ore 15; 17,30; 21 **Sette anni in Tibet.** Intero 7000 rid. 5000 abb. 2 film a scelta 10.000.

[illegible] Salerno 12, 522.42.79. Oggi chiuso. Domani: XL Rassegna Sapore di Cinema: **V[illegible] all'[illegible] del mondo** di M. De Oliveira. Tessera 3 film L. 12.000 singolo L. 6000. Ore 21,15.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.33.13. Ore 16,30 Tv Cultura: **[illegible]lon [illegible] Culture** di Bernard Pivot.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. via Montebello 8, tel. 817.10.48. **Fanny e Alexander** di I. Bergman. Ore 17; 20,30. Ingr. 7000.

MASSIMO [illegible] via Montebello 8, tel. 817.10.48. [illegible] visione: **Isotta**. Or.: 16,30; 20,30. **Consigli [illegible] gli acqui[illegible]**. [illegible] 18,30; 22,30. Ingr. 7000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Telefono 562.1293. **[illegible] super [illegible] sulle sponde**, con Rocco Siffredi, [illegible] Caracciolo. Orario: ap. 14,30, ult. 22,30. Da lunedì a venerdì int. 8000, rid. 7000, anziani [illegible].

ARCO PUSSICAT [illegible] Principe Oddone 31. Telefono 484.621. **Tua... dappertutto - Top shoking 166** Or.: feriali apertura 10,30, ultimo 22,30; festivi apertura 14,30, ultimo 22,30.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106. Telefono 521.23.85. **Frenesia erotica di coppie in calore**, con Robert Malone, Rossana Doll. Orario: feriali no stop [illegible] 10,30, ultimo 24; festivi apertura 14,30, ultimo 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5. Telefono 655.334. **La moglie tuttofare** con Rocco Siffredi, Vanna Simoncini. Ap.: 10,30, ult. 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.5470. **Giochi di coppie continuano - Bizarre extreme 55**, con Jessica Rizzo. Or.: fer. ap. 10,30, ult. 22,30; fest. ap. 14,30, [illegible] 22,30.

[illegible] corso Regina Margherita 123. Telefono 436.2092. **[illegible]giali incestuose**, [illegible] Ginger Lynn, Traci Lords. Orario: apertura 15; ultimo 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40. Tel. 487.765. **[illegible] il sadico fuoco dell'inferno sessuale**, Or.: ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.36.17. **Vieni con due amici**, [illegible] Cristopher Clark, Vanessa. Orario: apertura 15; ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì ingresso [illegible] ridotti 7000; anziani [illegible].

[illegible] SEXY MOVIE via Cibrario 68. [illegible]. 749.2907. **Vostra fino in fondo**, con Jessica Gabriel e Sunt Thomas. Ap. 15; ult. 22.

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: [illegible]

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: Alien la clonazione

CARMAGNOLA
MARGHERITA [illegible] Il matrimonio del mio migliore amico

CASCINE VICA
DON BOSCO DIGITAL: Il [illegible]monio del mio migliore amico

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

[illegible]
SPLENDOR: Alien la clonazione
[illegible]

CHIVASSO
CINECITTA': Il viaggio della sposa
MODERNO: Il macellaio
POLITEAMA: Il collezionista

CIRIE'
[illegible]: Qualcosa è cam[illegible]

COLLEGNO
PRINCIPE: [illegible]
[illegible] Il macellaio
[illegible] DUE: Simpatici e antipatici
STAZIONE: Paradiso perduto
[illegible] Starship Troopers

[illegible]
[illegible] riposo

CUORGNE'
[illegible] Il macellaio
PERONA: Qualcosa è cambiato

GIAVENO
CINE T. S.[illegible]: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Titanic

IVREA
[illegible] riposo
POLITEAMA: Cineclub Ridicule

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: Titanic

NONE
EDEN: Titanic

PIANEZZA
LUMIERE: Alien 4 la clonazione

[illegible]
HOLLYWOOD: [illegible]
[illegible] Alien 4 [illegible] clonazione
MULTISALA ITALIA 200: U turn - Inversione [illegible] marcia
[illegible] ITALIA [illegible] bo[illegible]

[illegible]
GIOIELLO: The jackal

[illegible] D'OULX
SAYONARA: riposo

[illegible]
[illegible] riposo

SUSA
CENISIO: Titanic

TORRE PELLICE
TRENTO: In & out

VALPERGA
AMBRA: Il collezionista

VINOVO
AUDITORIUM: Titanic

TEATRI

TEATRO [illegible]. Il Regio itinerante. Ore 21 a Cumiana, chiesa di Santa Maria della Motta. Concerto Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio Ensemble di fiati, archi e pianoforte. Musiche Saens e Mozart. Ingresso libero. Inf.: Associazione musicale G. Pugnani. Tel. 905.8866.

PICCOLO REGIO «G. PU[illegible]». [illegible] 18 per il Secondo ciclo di lezioni politiche a cura di C. Melandrino, l'associazione Il Libro Ritrovato presenta: «Ambiente tavola rotonda» con la partecipazione di Mercedes Bresso e Tullio R[illegible]. Ingresso libero. Inf. Libreria La Città del Sole, via Po 57, tel. 817.1076.

[illegible]. Corso Giulio Cesare 67. Telefono 248.2276 - 248.78.71. Oggi riposo. Domani: Il Gruppo della Rocca: **Il Pellicano**, di A. Strindberg, regia di M. Missiroli. Ore 20,30 Caffè Baratti: **La più forte**, regia M. Navone. 17/22 [illegible] **Sguardo occidentale.** 17/26-3 S. Mariani: **Creditori** di S. Strindberg. Prenotazioni da lun. a sab. [illegible] 16-20, telefono 248.22.76 - 248.78.71.

ALFA TEATRO. Casalborgone 16/I. Riposo.

ALFIERI. P. Solferino 2, telefono 562.38.[illegible]. Oggi ore 15,30 ultima replica. Compagnia Torino Spettacoli & Compagnia Mario Chiocchio presentano Ernesto Calindri e Liliana Feldmann in **Il borghese ge[illegible]**, di Molière. Regia Filippo Crivelli, con M. Mesturino, L. Sandri, M. Lovol. Biglietteria tutti i giorni [illegible] continuato 9-19.

[illegible] v. Chiomonte 3. Oggi ore 21 **La chitarra [illegible] del '900.** Concerto a cura dell'Ass. Mythos. Apertura cassa ore 20,30. Per informazioni e prenotazioni telefonare 343.488.

[illegible] - LINGOTTO. Via Nizza 280. Riposo.

[illegible] RAI. Piazza Rossaro. Riposo.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6.

[illegible]O. Via Madama Cristina 71, tel. 669.80.34. Oggi ore 21 Enrico Ruggeri in concerto. Da domani ore 21 Broadway Musical Company New York in **Hair.** Inf. prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19. [illegible]. 669.80.34.

ERBA. Corso Moncalieri 241, t. 661.54.47. Stasera riposo, da martedì 10 a domenica 15 marzo Compagnia del Gentile pres.: **Il Campiello**, di C. Goldoni, reg. Tommaso Paolucci. Inf. feriali dalle 9 alle 19, fest. ore 15-19.

[illegible] TEATRO. Santa Teresa 5, telefono e fax 530.238. Riposo.

[illegible] «G. V[illegible]» Unione Musicale l'Altro Suono ore 21 precise: Orchestra Barocca Academia Montis Regalis. Barthold Kuijken direttore e flauto. Musiche: Lully, Corelli, Vivaldi, Purcell, Muffat. Biglietti per [illegible], poltr. platea e balcon. L. 25.000 ingressi L. 15.000. [illegible]. tel. 544.523 - 517.5168.

[illegible] Juvarra 15, telefono 532.087. 16/3 prove aperte Juvarra Multiteatro in [illegible] **Gutenberg** di e con Gianni Colosimo. Ingresso 5000. [illegible] giovedì 19 marzo. Inf. [illegible]. 532.087. Café Procope: ore 21. Accademia del lunedì letture a cura dell'Associazione GRM.

FREGOLI. p. S. Giulia 2 bis - T. 812.2312. Riposo.

[illegible] NUOVO. c. Massimo d'Azeglio 17, telefono 650.02.11. Ore 10 spettacolo per le scuole: **La via del cuore**, fiaba musicale sceneggiata in sei quadri. Mus. A. Lloy, cor. D. Chianini, M. P. Casorelli, M. E. Fernandez, R. Justino. Inter. Accademia Regionale di Danza. Liceo A. Coreutico.

[illegible] P. Paolo Sarpi 111, telefono 619.23.51. Dal 25 al 28 marzo ore 21 la compagnia Assemblea Teatro presenta in debutto nazionale: **Dopo aver dato l'assalto ai cieli** di E. De Luca. Valido per «Metti una sera a teatro». Ingresso L. 15.000 ridotto 10.000. Informazioni e prenotazioni telefonare 011-437.6230 ore ufficio.

[illegible]. Pomba 7, telefono 812.73.95. Non pervenuto.

[illegible] Palestro 9 (Moncalieri), tel. 645.740. Riposo.

TEATRO DI TO[illegible] Piazza Massaua 9. L'11/3 ore 21 la Sr. [illegible] pres. Dario Fo e Franca [illegible] in **[illegible] libero! Marino è innocente.** testo e regia [illegible] Fo. Concerti e Teatro: 12/3 Francesco Baccini; [illegible] Ron; 30/3 Pierangelo Bertoli; [illegible] 27/3 al 29/3 Il Tevere Spettacoli presenta **Aldo Giuffrè in Il medico dei pazzi.** Inf. e pren. ore 10-13 e 15-19, tel. 779.58.03.

[illegible]TRO CARD[illegible] MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 257.881. Riposo. Vedi cinema.

[illegible] Brandizzo 65, tel. 284.028. Sabato 14 marzo ore 21 il mago Sales presenta **Il giro del mondo in 80 minuti.**

GARYBALDITEATRO. Garibaldi 4, Settimo. Riposo. Divina 98. Sguardi. [illegible] e universi del contemporaneo femminile. Aprile/maggio. Inf. e pren. [illegible]. (011) 897.17.46 - 897.08.31.

[illegible] Matteotti 1, Moncalieri. Dal 12 al 15 marzo **Fiera di S. Patrizio**: teatro, musica, incontri letterari e caccia al tesoro, in teatro e oltre. A cura di TeatroNonTeatro. Venerdì e sabato: **[illegible] le to be dose.** Per informazioni e prenotazioni telefonare 640.3700.

[illegible] L. [illegible] Circ. cult. New Age. Via Ventimiglia 201, Palazzo [illegible] La[illegible]. Tel. 663.58.70.

[illegible] Don Orione 5, Torino.

I SERVIZI IN CITTA'

[illegible] DEPOSITO
Orario 7-19,30 atrio stazione Porta Nuova. [illegible]: 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): c. G. Cesare 24; c. Racconigi 186, c. Orbassano 249; v. Gorresio 37; c. Francia 35; v. Asiago 35; [illegible] Sempione 186/c; p. Galimberti 7; c. San Maurizio 87; v. [illegible] 2; c. Vitt. Emanuele 121; v. Michele Lessona 29; s. XX Settembre 87; v. Lanzo 96.

FARMACIE DI NOTTE (19,30-9)
V. Emanuele 66, Nizza 65; Massaua 1; Belgio 151/9.

FARMACIA (APERTA 24 ORE)
Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi

SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47; Croce rossa, [illegible] generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; Croce [illegible] Servizio [illegible] a pagamento 56.21.606-54.90.90; Centro antiveleni 663.76.37; Pronto soccorso dentistico [illegible], Molinette, (20-23); Guardia ostetrica S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria 43.93.111. Mauriziano 50.801.

[illegible]
[illegible] 118; C. [illegible] 244.5411; C. Verde 54.90.00; C. Bianca 317.71.27; C. Rosa 433.66.03; C. Gialla 783.425.

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115; Carabinieri 112, sede centrale 55.191; Polizia 113, Questura centrale 55.881; Prefettura 55.891; Vigili urbani 460.60.60, [illegible] 56.401; Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091; Poste e Telegrafi 160, Alfieri 10 dom./fest. 8,30-19

INFO[illegible]
Aaldo 54.04.69; Aair 957.64.48; Alpes 0337 22.94.80; Aidasare 63.01.56; Alpi 59.96.96; Aecora 568.33.44; Aaido 33.13.01; Aidel 50.23.96; [illegible] 771.29.80; [illegible] 0337.220.250; Casal 433.63.57; Spi 242.19.04; Croce bianca 663.19.02; Piccolo [illegible] 660.32.63; Stada 437.17.30.

[illegible]
Ass. Vol. Ospedalieri 319.89.19 / 318.76.34; Ass. G. Adelina centro [illegible] 0360 / 55.41.20; C. Cardiopatici, 43.64.873; [illegible] (epilessia), 533.496. Fed. Sportiva Disabili, 52.11.261; Tel. Azzurro (051) 48.10.48; Tel. Azzurro emer. bambini 19.696; Tel. amico 319.52.52; Stranieri [illegible] 53.39.62; [illegible] Tenda (stranieri) 56.22.165; [illegible] 53.48.54; Sereig [illegible]; Amnesty tel. 817.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agedo (Ass. genitori di omos.) 521.11.16; Aplce (epilessia) 31.80.623; Anapaca (cancro) 436.03.52; Telesoccorso 341.[illegible]. Lotta AIDS 43.61.043; Gruppo [illegible] 43.64.749, Città insieme 590.225; Salute donna 415.63.26. S.O.S. donna (abbandono neonati) 167-231.310; S.O.S. Vita 1678-13.000; Tel. Rosa [illegible]; Serv. emerg. anziani lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.60.13; Telecomer [illegible] 167-23.12.92; Filo d'Argento 1678-66.116. Fon. Osteoporosi Piemonte 663.83.52 ore 9,30-12,30. [illegible] (tossicod.) 898.00.63. Ass. La Patriarche (tossicod.) 167-012.729.

[illegible] 442.11.11
Certificati a domicilio: prenotazioni 436.01.66; informazioni documenti 442.51.04; Telefono Viola 436.77.00

[illegible]
Canile munic. 262.12.16; Lega dif. gatto 581.6733; [illegible] 812.28.94; [illegible] 262.03.97; Lega difesa cane 262.09.02; Usl, servizio veterinario 660.39.46.

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.55
[illegible] ATM 167.019152;
Battello sul Po 888.010
Metrotram 57641
Tram. Superga 898.0211

AEROPORTI
Caselle 56.76.361; Terminal 433.25.25; Milano 02.74.851.

[illegible] di sera:
Porta Nuova; Belgio 4; Giordano [illegible] 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193, Napione 31; Dema 236/c; G. Cesare 61; Ormea 15; Trapani 38; piazza Castello; Orbassano 92.

[illegible] Servizio notturno:
Agip, San Gabriele da Gorizia; Ip, [illegible] Cesare 220, Casale [illegible], largo Palermo, Alessano 160; Api, Vercelli-ponte Stura; Q8, Giulio Cesare [illegible]. Esso Vittorio Emanuele 125. Moncalieri, [illegible] Trieste.

EDICOLE NOTTURNE
Vittorio Emanuele angolo via Lagrange; Vittorio Emanuele angolo piazza Carlo Felice.

MUSEI E MOSTRE

(VS 167-329329 - Informazioni a cura della Regione. Orario. 9-13, 14-18)

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6, telefono 889.020). Orario 10-13; 15-19.

ARCHIVIO DI [illegible] (Castello 209, [illegible] 540.382): Orario: Lunedì-venerdì 9-18; sabato 9-14. Domenica chiuso.

ARMERIA REALE (tel. [illegible]). Chiusa per restauri fino al 15/4 compreso.

[illegible] DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (t. 898.0083). Or.: 9,30-12; 15-18. Ven. chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. Carlo Alberto 3, tel. 889.737). Mar., mer., gio. 9-13 e 15-18. Ven. e sab. 9-13. Domenica e lunedì chiuso.

BIBLIOTECA REALE (Castello 191, t. 543.855). Orario: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30

BORGO [illegible] (tel. 669.9372): tutti i giorni 9-20. La [illegible] da martedì a domenica 9-19. [illegible].

CASTELLO DI VENARIA (tel. 562.35.30). Visite guidate agli [illegible] Juvarriani». Mostra: «Le [illegible]». Sab., dom. e fest.: 9-11,30; 14,30-17. Sab. visite in notturna «Lumière» dalle 21 su prenotazioni. Inf. 459.36.75.

CASTELLO MONCALIERI (tel. 681.645.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. Prenotazioni per gruppi e scolaresche.

FONDAZIONE ITALIA PER LA [illegible] (Avogadro 4, 54.66.94). Da mar., a ven. 15-19; sab. e dom. 10-19. Lun. chiuso. Mostra: «Francesco Agosti». Dal 3/3 al 18/4. Mostra: «Senza presenza» di Savio Simoncelli. Fino al 10/3.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (Magenta 31, tel. 562.9911). Mostra: «Chagall e il suo ambiente. Gli anni russi». Fino al 1/3. Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate domenica 10-11,30.

GALLERIA SABAUDA (Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440). Martedì-domenica 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO DI ANTROPOLOGIA ED ETNOGRAFIA (v. Accademia Albertina 17, tel. 56.212.84. Or.: [illegible] 18, visita su appunt. Mostra: [illegible] su 6000 anni Uomo - Percorsi sotterranei». Fino al 26/7.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Mar-ven. 10-17; sab. dom. 10-19. 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Lunedì chiuso. Mostra: «Carla Accardi. Installazione per i bambini». Fino al 3/5. Mostra: «Martin Kippenberger. Respektive 1997-1976». Fino al 13/4.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI [illegible]» (Unità d'Italia 40, telefono 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lunedì. Mostra: «Andrea Pazienza, antologica». Fino al 29 marzo.

MUSEO DI ANTICHITA' (Regina Margherita 105, tel. 521.2251). Orario: [illegible] 9-19. [illegible]. Domenica ore 16, visita guidata.

MUSEO EGIZIO (Accademia delle Scienze 6, tel. 561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso.

MUSEO MARIONETTA T. Gianduja (Santa Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì 9-13, sabato e domenica 14-18 su prenotazioni.

MUSEO [illegible] MONTAGNA (Giardino 39 - M. Cappuccini, t. 66.04.104). Or.: sabato, domenica, lunedì, 9-12,30 e 14,45-19,15, martedì-venerdì 8,30-19,15. Mostra: «Fermare le emozioni. L'universo fotografico di Walter Bonatti». Fino al 10/5. Rassegna Videomontagna Dodici: [illegible] man's land. Sci alpinismo e telemark per un viaggio sulle montagne del Libano» (ed. italiana) fino all'8/3.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (G. Ferraris 0, tel. 561.28.37): Chiuso per restauri.

MUSEO NAZIONALE DEL [illegible] (Carignano, tel. 562.1147). [illegible] 9-18,30; domenica e festivi 9-12,30; lunedì chiuso.

[illegible] NUMISMATICA - [illegible] ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 541.557). Dal martedì alla domenica 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (f. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì a domenica ore 9-19. Lunedì chiuso

MUSEO STORIA NATURALE [illegible] BOSCO (Thovez 37, tel. 660.1066). Domenica ore 14,30-18,30. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione. Visita guidata (ore 15-16,30) tutte le 2ª domeniche del mese.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO [illegible] (Stupinigi, [illegible] 358.1220). Tutti i giorni dalle 9-11,50, e 14-16,20; lunedì chiuso. Mostra: «Le Capitali d'Italia. Torino Roma 1911-1946», tutti i giorni dalle 10-19, lunedì dalle 14-19. Fino al 22/3.

PALAZZO BAROLO (Orfane 7, tel. 436.03.11): Mostra: «Le stampe vestite del '700 nella collezioni Giulia di Barolo», dal 27/1 al 23/2. Or.: da lun. a sab 10-12; e 15-18; dom 10-13.

PALAZZO BRICHERASIO (Lagrange 20, telefono 517.1660). Tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19. Prenot. gruppi 562.96.04. Mostra: «Le Capitali d'Italia. Torino Roma 1911-1946». Fino al 22/3.

PALAZZO CISTERNA (M. [illegible] 12, telefono 575.62.05) aperto sabato, visita guidata 9-13.

PALAZZO REALE (p. Castello, tel. 436.1455). Da martedì a domenica dalle 9 alle 14. Lun. chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (A. Albertina 8, tel. 817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PROMOTRICE BELLE ARTI (Crivelli 11, telefono 669.25.45). Tutti i giorni 10-12 e 16-19. [illegible] chiuso. Mostra: «Personali soci».

SPAZIO ESPOSITIVO EDA (via P. Micca 18). Or.: 9,30-19,30 tutti i giorni. «Sculture iperrealiste in bronzo di Seward Johnson Junior». [illegible].


Specchio
DELLA STAMPA
Lambert
e Abatantuono.
Una coppia
con effetti
travolgenti.
NIRVANA
Da sabato 28 febbraio in edicola.
Natale 2005: neve fitta e costante, tecnologia nemica, figure polverizzate, incubi elettronici, colori impazziti, personaggi reali e virtuali. Christopher Lambert crea videogiochi, Diego Abatantuono è la sua ultima invenzione, in crisi di identità. Effetti speciali degni di Hollywood ■ attori eccezionali: Sergio Rubini, Stefania Rocca, Claudio Bisio. Per divertirsi e riflettere.
...Resiste per fortuna il Gabriele Salvatores che ha sempre saputo raccontare come nessuno... l'aspirazione a grandezza, bellezza e avventura.
(Lietta Tornabuoni-La Stampa)
Specchio + LA STAMPA
+ la videocassetta
■ sole 14.900 lire*.
*Acquisto facoltativo
Specchio PRESENTA
PRIMISSIME TV
NIRVANA
LA STAMPA
Specchio. Prima riflette, poi parla.


tanti giorni
di freschezza, di qualità e di risparmio
3x2
dì per dì
IL SUPERMERCATO
DiperDì ti consiglia MARCASI LA TUA SCELTA DI FIDUCIA
Per trovare il tuo Di'perDi' cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"
Dal 5 al 21 Marzo
Knorr Risotto al Tartufo
Knorr Risotto alla Parmigiana
4840
RISOTTI KNORR ASSORTITI 175 g
POMODORISSIMO S. ROSA PASSATA
3940
POMODORISSIMO S. ROSA 700 g
La Cremeria Motta Tiramisù
GELATO CREMERIA MOTTA GUSTI ASSORTITI 500 g
albadoro BUCATINI
albadoro FUSILLI
PASTA SEMOLA ALBADORO 1 Kg
Riso Scotti ROMA
3990
7980
RISO ROMA SCOTTI 1 Kg
Leggeri di Pollo Wüber
1190
2380
4 WURSTEL DI POLLO WUBER 100 g
invernizzi Mozary
4990
MOZARY INVERNIZZI 125 g
CIRIO PISELLI del Buongustaio
PISELLI BONTÀ CIRIO 400 g sgocc. 270 g
DANONE
DANONE VELLUTATO
YOGURT DANONE ALLA FRUTTA ASSORTITI
PESCHERECCIO AZZURRO Findus
Fiori di Naselli
13660
FIOR FILETTO DI NASELLO FINDUS 300 g
SPLÜGEN
5440
BIRRA SPLUGEN ORO
SOLE PIATTI
SOLE PIATTI ml 1,5
ANTICA ERBORISTERIA Shampoo all'estratto di ORTICA
SHAMPOO ANTICA ERBORISTERIA ORTICA
Scottex
ALICI
5780
LE PATATINE SAN CARLO
MARCASI ALBICOCCA
MARCASI PERA
Fonte VERA Oligominerale
1620
LURISIA
1560
1 PEZZO 3 PEZZI
BISCOSINI BISCONOVA 200 g al kg L. 9250 al kg L. 6167
MINESTRONE FINDUS TRADIZIONALE 450g al kg L. 5978 al kg L. 3985
AVA AMMORBIDENTE 1,5 litri al litro L. 1813 al litro L. 1209
FAZZOLETTI SCOTTEX 10x10 5180

SERIE B: I GRANATA ORA SONO QUARTI, ALLA PARI CON IL PERUGIA E LA REGGIANA

Il Toro ritorna in zona A

Batte il Verona, non ancora le sue paure

Serie B: il Torino riagguanta la quarta posizione in classifica, ma la lotta per salire in serie A [illegible] sempre più frenetica e incerta. Ora sono tre le squadre che siedono in parità sulla quarta poltrona a quota 37, assai lontane da Salernitana, Venezia e Cagliari: oltre ai granata, Reggiana [illegible] Perugia. A una sola lunghezza c'è il Genoa, [illegible] tre punti Lucchese [illegible] Treviso. In pratica, sei squadre per [illegible] posto, [illegible] contare che anche chi [illegible] leggermente più in basso non è teoricamente tagliato fuori. Il Torino non ha fallito l'occasione, ieri, contro il Verona. E' tornato a vincere al Delle Alpi dopo quasi due mesi, e soprattutto ha ritrovato un Lentini determinato, che ha segnato il primo gol della partita. [illegible] pur incamerando i tre punti contro [illegible] squadra che all'andata aveva umiliato i granata, segno quindi di una situazione ben diversa rispetto a qualche mese fa, non ci sono stati i progressi sperati sul piano mentale. Ancora timori, quasi la paura di vincere annebbiasse i giocatori.

La rete di Lentini [illegible] arrivata subito al 12', con un bel colpo di testa in tuffo. [illegible] c'è stato il raddoppio di Ferrante alle mezz'ora su rigore. Un rigore segnalato dal guardalinee per un fallo sullo stesso Ferrante che l'arbitro non aveva visto. Ma appunto sul 2-0 incominciavano [illegible] i timori, [illegible] l'autogol di Fattori, la squadra granata viveva in sofferenza fino al termine dell'incontro. Anche Reja, il tecnico, alla fine della partita ha messo il dito sulla piaga. Ha detto: «Se giocano contratti quando sono [illegible] vantaggio di due reti, che cosa succederà quando potranno trovarsi in svantaggio?».

L'aggancio del Torino al quarto posto è stato consentito dalla frenata del Perugia, un pareggio casalingo ottenuto però contro la capolista Salernitana. Ed è salita in questa posizione anche la Reggiana grazie al risultato più clamoroso della giornata: sonante vittoria (5-0) sul campo del Treviso. Anche [illegible] Genoa, staccato [illegible] di un punto dal terzetto, archivia la giornata positivamente, perché ha ottenuto il pari in extremis contro il Cagliari, una delle regine della B. Polemiche però da parte di 200 tifosi genoani, che non hanno potuto assistere all'incontro perché il traghetto per via del mare grosso e di un gusto ai motori ha attraccato a Cagliari a partita conclusa. **Affonsetti e Caroli** **A PAG. 34**



L'esultanza di Lentini, reduce da un periodo difficile: ha segnato il primo gol

NEL TOTOGOL

In un bar 2 «otto»

Ancora una volta le vincite al Totogol sono state decisamente più ricche di quelle del Totocalcio. Sono stati in [illegible] a realizzare gli [illegible] punti del «pieno», che ha arricchito i vincitori con un miliardo 29 milioni 41 mila lire a testa. Ma la curiosità grossa della domenica è derivata dal fatto che due delle sei schedine miliardarie sono state giocate nello [illegible] bar tabacchi di Concorezzo (Milano). Le due schede non [illegible] in successione, in quanto una porta il numero 20278 e l'altra il 20901. Potrebbero quindi appartenere a due persone che nemmeno [illegible] conoscono. Le altre 4 vincite sono state realizzate [illegible] Caserta, a Venezia, a Palermo e a Borgofranco d'Ivrea, nel bar gestito da Dario Sofranio in via Aosta.

PER COCAINA

Sei mesi a Pontoni



Pontoni è stato sospeso per doping ma [illegible] dichiara innocente: «Complotto»

Sei mesi di squalifica (forse limitati alle gare italiane) per cocaina: [illegible] la Disciplinare nei confronti di Daniele Pontoni, campione del ciclocross. «Sono innocente», dice Pontoni, che ricorrerà in appello. La sua tesi: gli hanno fatto ingerire a sua insaputa la droga per metterlo nei guai. E ha sporto denuncia contro ignoti. **Soranioni** **A PAG. 37**

lunedìsport

LA STAMPA 9 Marzo 1998 27

La capolista non molla (1-1 a Udine) ma scopre una nuova rivale

Juve, attenta alla Lazio

Cade l'Inter, volano Boksic & C.



Del Piero [illegible] nella classifica cannonieri (è secondo a quota 16) e dà un prezioso punto alla Juve con il gol segnato a Udine quasi allo scadere [FOTO LAPRESSE]

UDINE
DAL NOSTRO INVIATO

Al gol di Del Piero che ha riaggiustato la classifica della Juve quando mancavano 2' alla terza sconfitta in campionato, la reazione di Lippi ci ha ricordato Bob Beamon quando a Città del Messico battè il record mondiale di salto in lungo sfiorando i [illegible] metri: stesso zompo, alto e profondo, e poi la lunga corsa per arrivare sul campo ad abbracciare i suoi. Un grande gesto atletico per un cinquantenne. Una grandissima paura superata dalla Juve, che in quattro giorni ha salvato la pellaccia due volte nel finale. Per gli ottimisti questa è la dimostrazione d'un carattere inossidabile; per chi vuole vedere il bicchiere mezzo vuoto, il ripetersi dei salvataggi in extremis indica [illegible]ali e quanti [illegible] gli affanni dei bianconeri in una stagione che, comunque finisca, va rimeditata.

L'1-1 di Udine, più [illegible] quello di mercoledì contro la Dinamo Kiev, toglie la Juve da una trappola infernale. Può gestire ancora il vantaggio sull'Inter, cresciuto [illegible] [illegible] punto per l'autolesionismo dei nerazzurri a Parma. Ma deve guardarsi ora dalla spumeggiante Lazio che da ieri sera, paracadutata [illegible] derby a quattro punti [illegible] distanza, ha sostituito i nerazzurri nel ruolo di primi sfidanti dei bianconeri. Boksic (rispedito alla Lazio proprio [illegible] Juve...) ha aperto la via [illegible] rotondo successo (2-0). Si sono giocati quattro derby quest'anno all'Olimpico fra campionato e Coppa Italia, e il bilancio Eriksson-Zeman è molto pesante: 4-0 per lo svedese.

L'Inter ha sprecato un'occasione imperdibile. Dal vantaggio fallito sul rigore di Ronaldo alla rete di Crespo, Simoni s'è visto passare dal quasi riaggancio a una frustrazione profonda, in [illegible] clima [illegible] bene dal solito silenzio stampa: l'Inter che tace e l[illegible] Juve che urla [illegible] gioia sono due immagini emblematiche della giornata che poteva cambiare la storia della stagione e invece lascia quasi tutto come prima. La sconfitta di Udine avrebbe rimescolato le carte dello scudetto, allargando il gruppo delle candidate. Nell'insolita scompostezza di Lippi e nel balletto che è seguito al gol del Talentino (uno strano passo di danza di Del Piero [illegible] Tacchinardi) abbiamo riconosciuto un'esplosione [illegible] gioia rara e liberatoria; poche volte nei quattro anni della gestione post-bonipertiana i pugni si [illegible] levati al cielo e gli abbracci hanno avuto l'intensità provocata da questo golletto a Udine, a dieci giornate dalla fine.

Eppure ci sono state occasioni più importanti. Probabilmente la Juve attuale assapora i pareggi strategici più di quanto non accadesse in passato quando sentiva di possedere una grande forza, in Italia e in Europa, e passava sugli avversari come una colonna di panzer. Oggi la squadra è scesa ad un livello più normale e ogni punto che strappa, ogni trappola che evita, è un godimento. Il frutto di una grande fatica. La Juve non attraversa [illegible] buon momento per quanto Lippi provi a convincerci del contrario. Delle ultime cinque partite ha vinto soltanto quella in ca[illegible] con il Bari e con qualche ombra: [illegible] quasi fuori dalla Coppa Italia (tanto che mercoledì all'Olimpico giocherà una formazione di ripiego), s'è messa male [illegible] Champions League. C'è nei bianconeri la consapevolezza di avere il fiato corto [illegible] l'anima tirata con i denti. Ma c'è anche l'orgoglio di scoprire ogni volta le risorse necessarie per cavarsela: questo carattere straordinario per cui non c'è mai [illegible] partita che si possa dire chiusa e [illegible]sa. E' l'ultimo patrimonio degli anni lippiani, più grande dell'organizzazione di gioco, più sicuro del talento di Del Piero (che pure dovrebbe aver convinto tutti). E' una virtù che esalta chi la possiede e che gli avversari ammirano. Il Lippi olimpionico al Friuli si spiega così.

Marco Ansaldo

L'ALTA CLASSIFICA

JUVE	52
LAZIO	[illegible]
INTER	47
PARMA	44
UDINESE	43
ROMA	41

COPPA ITALIA IL RITORNO DELLE SEMIFINALI

[illegible]
Lazio-Juventus
(and. 1-0)
Ore 20,45 [illegible]

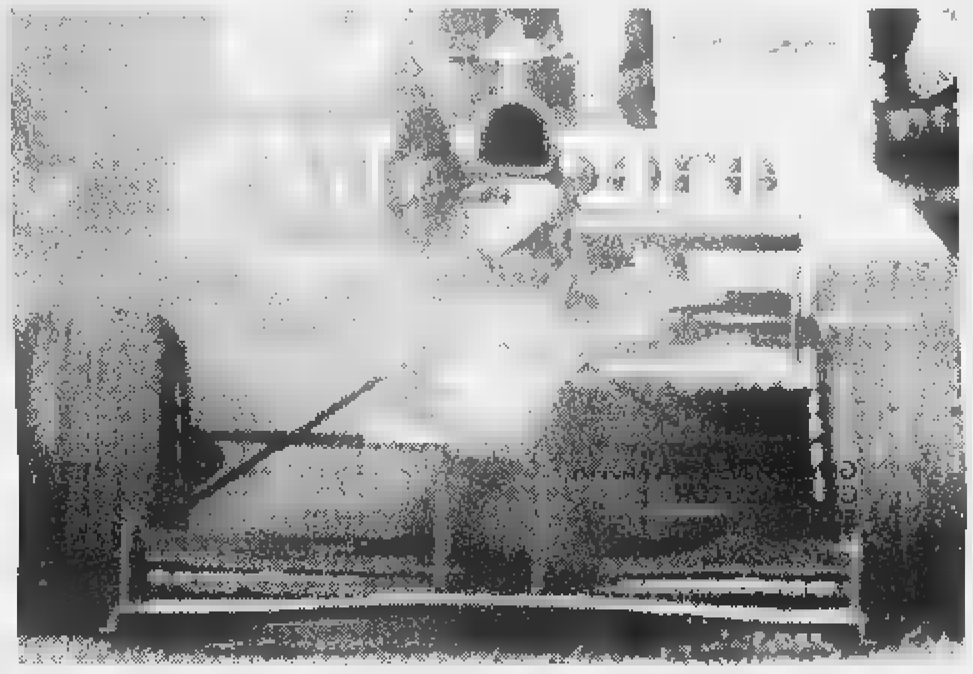
[illegible]
Parma-Milan
(and. 0-0)
Ore 20,45 ITALIA1

CAMPIONATO ANTICIPI

SABATO
Ore 15

Bologna-Vicenza
Inter-Atalanta
Juventus-Napoli
Sampdoria-Lazio

F1: Hakkinen 1° e Coulthard 2°, Schumi ko



La Ferrari si ferma in una nube di fumo con [illegible] motore ko e Schumi getta via il volante: il tedesco ha potuto percorrere solo 5 giri del Gran Premio d'Australia, primo [illegible] del Mondiale [illegible] Formula 1

Piglia in giro tutti il duo della McLaren

MELBOURNE
DAL NOSTRO INVIATO

Esagerata. E' l'unico aggettivo che [illegible] può applicare alla McLaren vista ieri al debutto del Mondiale di F1. Troppo veloce la vettura ingle[illegible] per tutti i rivali, Ferrari compresa. Successo di Hakkinen [illegible]vanti al compagno Coulthard e alla Williams di Frentzen. Maranello ha dovuto accontentarsi [illegible] 4° posto di Irvine che ha preceduto un Villeneuve in difficoltà [illegible] la Sauber di Herbert. Fuori dai giochi Benetton, Jordan e Prost.

Non è arrivato al traguardo, an[illegible] ha percorso solo 5 giri pieni, Schumacher. [illegible] cedimento del motore gli ha tolto la possibilità di un piazzamento (i primi due posti erano assicurati alla McLaren) e di poter lottare per il titolo.

Una gara, sulle 15 (ma saranno sicuramente 16) in calendario, non significa molto. [illegible] sono visti in F1 recuperi prodigiosi anche nel finale di stagione. Ma non è così che la Ferrari [illegible] i suoi tifosi immaginava[illegible] l'esordio in un campionato carico di speranze. Se la Williams è stata al di sotto delle aspettative, [illegible] spauracchio rappresentato alla vigilia dalla McLaren si [illegible] trasformato in una specie di incubo. La combinazione vincente formata da una vettura molto equilibrata, un motore potente (Mercedes), gomme competitive (le Bridgestone, alla loro prima affermazione) e due piloti molto veloci, ha stupito. Tutti doppiati e presi in giro.

Hakkinen e Coulthard si sono permessi nel finale un giochetto che farà discutere. Lo scozzese, passato in testa al 36° dei [illegible] giri in programma per un'incomprensione ai box tra [illegible] finlandese e i suoi tecnici, [illegible] pieno rettilineo si è fatto superare dal compagno regalandogli la vittoria. Mika [illegible] David hanno uno stipendio fisso da fame, se consideriamo gli ingaggi dei top-team in F1: tre miliarducci a testa. Ma il loro contratto prevede premi sostanziosi [illegible] [illegible] [illegible] vittoria: un milione [illegible] dollari (circa 1,8 miliardi). Ebbene Coulthard ha rinunciato [illegible] questo gruzzolo supplementare per rispettare un patto stretto con Hakkinen: chi fra i due è davanti alla prima curva ha il diritto di restarci sino alla fine.

Fatti loro, [illegible] dirà. Ma lo sport, l'agonismo, le belle lotte fra compagni di squadra (Prost e Senna insegnavano) dove [illegible] finito? E la F1 si può ridurre a una competizione vera solo per qualche [illegible]tinaio di metri, il resto è deciso [illegible] tavolino? Ci sarà da discutere. Resta, innegabile, la superiorità della McLaren. Ma anche qui, [illegible] parte tutto, [illegible]'è il discorso del famoso terzo pedale, che garantirebbe ai piloti delle vetture inglesi un ulteriore vantaggio, con un sistema frenante accettato dalla Federazione e quindi legale, ma, secondo [illegible] maggioranza delle altre squadre, fuori dallo spirito dei regolamenti.

Cristiano Chiavegato

UN ANNO DI PASSIONE

1997 era finito male, il '98 comincia in affanno. Con tanta delusione e una briciola di sconcerto. Ma come, la guerra non doveva essere [illegible] l'arcinemico Villeneuve e con la Williams? Sì, d'accordo, le McLaren avevano impressionato in prova, si parlava - anche [illegible] sospetto - di quel marchingegno che migliorava frenata e prestazioni [illegible] curva, ma non pareva che per Maranello si dovesse aprire un'altra dura pratica dopo un lungo inverno di lavoro.

E' il bello (o il brutto) delle corse, che esasperano tra lampi di spettacolo, di coraggio, di creatività e di furbizia le nostre competizioni di tutti i giorni. Ci pare che a Melbourne la Ferrari, come la Williams del resto, sia stata presa in contropiede. E alla forza del team spinto [illegible] sorretto dalla Mercedes si è aggiunto il ko del motore della vettura di Schumi (Irvine è arrivato quarto), [illegible] da rendere ancor più amara la gara: da un lato, due jet, dall'altro la rossa del pilota di punta ko in [illegible] amen.

A questo punto la Ferrari ha due problemi da affrontare. Portarsi, e rapidamente, al livello della McLaren (meglio, [illegible] un po' più avanti), stabilire il perché del cedimento del motore del campione tedesco. Nel primo caso, peraltro, va tenuto presente che spesso una vettura, per molte circostanze tecniche concomitanti, si «esalta» in un circuito [illegible] si ridimensiona o crolla in quello successivo. E' accaduto tante volte. Nel secondo, [illegible] vedere se il guasto risulta episodico (è sgradevole, specie alla [illegible]rima corsa dell'anno, ma fisiologi[illegible] che un propulsore possa rompersi) o spia di una malattia.

In effetti, ci pare troppo presto per dare giudizi definitivi. In Ferrari sono delusi, e ci mancherebbe, ma non in ansia. Schumacher proclama la sua serenità. E la squadra promette altro lavoro, ulteriore impegno, nuovi test. Fatti, insomma.

E allora? Aspettiamo [illegible] prossimo Gran Premio del Brasile. Gettare subito la spugna sarebbe stupido. Come esaltarsi, e capovolgere ogni commento, [illegible] Schumi vincesse in Brasile. [illegible] Mondiale è lungo (ci [illegible] ancora 14 corse): dopo i dolori, dovranno pur arrivare le gioie. Ma lo sport non è anche sofferenza?

Michele Fenu

Il tecnico rossoblù conquista un punto importante al S.Paolo, ma tace sul futuro

Ulivieri: Napoli? Ora salvo Bologna

Juliano: troppo tifo contro

NAPOLI. Il Bologna prende un punto prezioso per la [illegible] classifica, il Napoli prende atto che i giovani sanno farsi valere, che si può puntare su di loro per il prossimo campionato [illegible] serie B.

Finisce, dunque, in parità la gara attesa con particolare curiosità dai tifosi partenopei. Sulla panchina del Bologna, infatti, c'è l'allenatore che molti indicano quale futuro tecnico del Napoli. Ulivieri se la cava con una splendida battuta ad effetto. Sarebbe pronto [illegible] retrocedere in Serie [illegible] con il Napoli? La risposta è immediata: «L'importante sarà non retrocedere con il Bologna! Una cosa è retrocedere in campionato, altra, è scegliere di guidare una squadra di una categoria inferiore».

Chiuso il capitolo-futuro, del Napoli [illegible] di Ulivieri, [illegible] Napoli-Bologna, una partita che non entusiasma. Solo qualche spunto di Baggio, [illegible] da cineteca del calcio, un paio di eccezionali interventi di Taglialatela e la grinta e la generosità dei boys Malafronte e Panarelli, creano inte[illegible] in un incontro da sbadigli.

Queste le uniche azioni degne di essere menzionate: al 18' Roberto Baggio si beve Malafronte e lascia partire un diagonale a girare che [illegible] destinato a terminare la sua corsa nel sette, alla sinistra di Taglialatela. Ma «Batman» si inarca e con la mano devia in angolo. Applausi per entrambi i protagonisti. Al 31' è la volta di Sterchele a salire alla ribalta, [illegible] [illegible] insidioso tiro: si tuffa e salva in corner.

Nella ripresa, al 4' c'è un mani in area di Crasson. Reclamano invano i giocatori del Bologna, Branzoni lascia proseguire: Ulivieri, in sala stampa, darà ragione all'arbitro parlando di fallo involontario. Al 9', ancora una gran parata di Taglialatela su conclusione ravvicinata di Anderson. A colpo sicuro. Il portiere blocca in due tempi. Al 27' punizione di Stojak: si distende Sterchele che mette in angolo.

Tutta qui la cronaca [illegible] una gara che vede il predominio territoriale dei terzini, un predominio sterile, nonostante il Bologna schieri tre punte come Anderson, Kolivanov [illegible] Baggio ed il Napoli manchi di Ayala e Goretti squalificati.

[illegible] (1-3-4-2)		0
TAGLIALATELA	7	
CRASSON	[illegible]	
MALAFRONTE	6	
BALDINI F.	[illegible]	
FACCI	5.5	
PANARELLI	6.5	
TURRINI	6	
(39' s.t. PROTTI)	s.v.	
LONGO	6	
ALTOMARE	6.5	
BELLUCCI C.	5.5	
STOJAK	6	
(50' s.t. SCARLATO)	s.v.	
All.: MONTEFUSCO	6.5	

BOLOGNA (3-4-3)		0
STERCHELE	6.5	
PAGANIN	6	
TORRISI	6.5	
(17' s.t. NERVO)	5.5	
MANGONE	6	
PARAMATTI	6	
MAGONI	6	
CRISTALLINI	5.5	
(29' s.t. MARTINEZ J.)	s.v.	
TARANTINO	[illegible]	
KOLYVANOV	5.5	
(32' s.t. SHALIMOV)	s.v.	
ANDERSSON K.	5.5	
BAGGIO R.	6.5	
All.: ULIVIERI	6	

Arbitro: BRANZONI 5
Ammoniti: Torrisi, Cristallini, Altomare, Paramatti.
Spettatori: paganti 7.097, incasso 98.[illegible], abbonati 4.800, quota abbonati 414.000.000.



Robi Baggio, qui contrastato da Altomare, ha avuto spunti di gran classe FOTO AP

Giustamente critico negli spogliatoi, Ulivieri: «In altre occasioni la mia squadra mi è piaciuta di più. Non siamo stati brillanti come al solito. Forse abbiamo sofferto eccessivamente l'assenza di Marocchi. Il risultato è sostanzialmente giusto. Il Napoli? La squadra mi è parsa combattiva come nelle ultime domeniche quando ha fatto soffrire anche l'Inter».

Critico Ulivieri con la sua squadra, altrettanto critico Antonio Juliano [illegible] i tifosi. Il dg dopo aver lodato gli azzurri, chiede una tregua a chi, anche in occasione della gara con il Bologna, ha pensato più ad urlare la [illegible] rabbia (invettive contro Ferlaino e la squadra) che ad incitare: «Non sarà facile lavorare in questo clima. Non è mia abitudi[illegible] chiedere favori, ma ritengo che non sia possibile continuare in un ambiente così infuocato. Non tanto per me, quanto per i ragazzini. Se dobbiamo pensare a costruire il nostro futuro, bisognerà valutare quanto possono darci i ragazzi del vivaio. E non è pensabile pesarli se devono giocare sentendo la gente che urla: "Andate a lavorare"».

Vittorio Raio

I casi da moviola

[illegible] due rigori a [illegible] e [illegible]

Bari-Empoli. Mani di Biancotti [illegible] tiro di Masinga, rigore netto.
Brescia-Lecce. Sakic spinge Kozminski: [illegible] penalty.
Fiorentina-Piacenza. Piricano e Tarozzi [illegible] Dionigi, che cade: rigore generoso. Racalbuto [illegible] dà uno anche alla Fiorentina: Vierchowod su Serena, molto dubbio.
Milan-Sampdoria. Weah a contatto con Laigle, non c'è rigore. Entra Boban, cade Pesaresi: questo [illegible] rigore netto [illegible] non [illegible] Borriello. Segna Laigle, dopo il fallo di Boghossian: gioco già fermo.
Napoli-Bologna. Tira Paramatti, mani di Crasson in mischia: involontario, decide bene Branzoni.
Parma-Inter. Simeone [illegible] appoggiandosi a Stanic, annullamento dubbio. Ze Maria sbilancia Ronaldo, rigore generoso. Mani di Bergomi, Rodomonti sceglie l'involontarietà e non sbaglia. Poi segna Crespo, ma dopo aver controllato [illegible] la [illegible] sinistra.
Udinese-Juventus. Inzaghi in gol, annullato: le immagini non evidenziano fuorigioco. Gomitata impunita di Bachini a Birindelli.
Vicenza-Atalanta. Cross di Mirkovic, Dicara in scivolata tocca col gomito: involontario. Gomitata di Lucarelli a Dicara, espulsione giusta decretata da Bazzoli.

SERIE A

BARI 2 – **EMPOLI** 0: p.t.: 33' Masinga (B); s.t.: 44' Ingesson (B)
BRESCIA 3 – **LECCE** 2: p.t.: 10' Adani (B), 23' Palmieri (L), 32' Rossi Mau. (L), 36' Cyprien (L), aut.; s.t.: 18' Kozminski (B)
FIORENTINA 1 – **PIACENZA** 1: p.t.: 27' Dionigi (P), rig.; s.t.: 26' Morleo (F), rig.
LAZIO [illegible] – **ROMA** 0: s.t.: 6' Boksic (L), 19' Nedved (L)
MILAN 1 – **[illegible]ORIA** 0: p.t.: 37' Ziege [illegible]
[illegible] [illegible] – **[illegible]** [illegible]
PARM[illegible] [illegible] – **INTER** [illegible]: s.t.: 33' Crespo (P)
UDINESE 1 – **JUVENTUS** 1: s.t.: 30' Bachini (U), 43' [illegible] Piero (J)
VICENZA 1 – **[illegible]** [illegible]: s.t.: 38' Di Napoli (V)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	PUNTI	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Contro T	R
12	11	1	0	33	9	12	4	6	2	17	11	JUVENTUS	52	24	15	7	2	50	20	30	6	3	2	2
13	11	0	2	30	9	11	3	6	2	12	8	LAZIO	48	24	14	6	4	42	17	25	6	[illegible]	5	3
11	7	2	2	20	8	13	7	3	3	21	13	INTER	47	24	14	5	5	41	21	20	6	5	5	4
12	8	3	1	21	9	12	4	5	3	18	14	PARMA	44	24	12	8	4	39	23	16	6	5	2	1
12	7	4	1	28	14	12	5	3	4	16	15	UDINESE	43	24	12	7	5	44	29	15	7	4	5	4
11	6	3	2	27	16	13	5	5	3	16	13	ROMA	41	24	11	8	5	43	29	14	6	3	5	3
12	5	5	2	23	10	12	5	4	3	22	17	FIORENTINA	39	24	10	9	5	45	27	18	2	1	4	2
13	5	5	3	12	9	11	5	3	3	18	13	MILAN	38	24	10	8	6	30	22	8	2	1	4	3
12	7	3	2	24	17	12	2	4	6	15	23	SAMPDORIA	34	24	9	7	8	39	40	-1	8	5	5	4
12	5	3	4	16	21	12	3	2	7	10	23	VICENZA	29	24	8	5	11	26	44	-18	3	2	5	5
12	5	4	3	24	18	12	1	5	6	9	16	BOLOGNA	27	24	6	9	9	33	34	-1	7	7	3	2
12	5	4	3	22	19	12	2	1	9	10	19	BRESCIA	26	24	7	5	12	32	38	-6	6	5	4	2
13	3	5	5	9	16	11	4	0	7	13	18	BARI	26	24	7	5	12	22	34	-12	3	3	6	3
12	3	7	2	7	7	12	1	5	6	11	21	PIACENZA	24	24	4	12	8	18	28	-10	4	3	7	[illegible]
12	5	3	4	19	13	12	1	2	9	15	30	EMPOLI	23	24	6	5	13	34	43	-9	4	4	6	4
12	2	5	5	11	15	12	2	4	6	8	19	ATALANTA	21	24	4	9	11	19	34	-15	1	1	3	2
11	2	2	7	10	19	13	1	2	10	8	36	LECCE	13	24	3	4	17	18	55	-37	5	2	6	5
12	2	3	7	7	18	12	0	2	10	8	34	NAPOLI	11	24	2	5	17	15	52	-37	3	2	8	[illegible]

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata [illegible] base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero [illegible] gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

[illegible] TURNO

8ª DI RITORNO 15/3 - ORE 15

BOLOGNA	VICENZA	sab	(a. 2-3)
BRESCIA	MILAN		(1-2)
EMPOLI	PARMA		(0-2)
INTER	ATALANTA	[illegible]	(2-1)
JUVENTUS	NAPOLI	sab.	(2-1)
LECCE	FIORENTINA		(0-5)
PIACENZA	UDINESE	20.30	(0-2)
ROMA	[illegible]		(3-1)
SAMPDORIA	LAZIO	sab	(0-3)

[illegible] E [illegible]

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
BARI	EMPOLI	9.462	117.032.000	12.862
BRESCIA	LECCE	5.240	153.125.000	4.621
FIORENTINA	PIACENZA	2.677	119.045.000	28.012
LAZIO	ROMA	37.212	1.625.909.000	31.738
[illegible]	SAMPDORIA	11.829	330.556.000	44.233
NAPOLI	BOLOGNA	7.097	98.980.000	4.800
PARMA	INTER	9.310	578.725.000	18.614
UDINESE	JUVENTUS	23.749	1.824.480.000	14.964
VICENZA	ATALANTA	4.680	115.295.000	13.000
TOTALI		111.256	4.963.147.000	172.644
Totali '97-'98 dopo la 24ª		2.089.024	82.777.067.861	4.657.410
Totali '96-'97 dopo la 24ª		1.898.681	72.630.752.000	4.461.576

CLASSIFICA MARCATORI

17 reti: Bierhoff (Udinese, 1 rig.).
16 reti: Batistuta (Fiorentina); Del Piero (Juventus, [illegible] rig.).
15 reti: Ronaldo (Inter, 4 rig.).
14 reti: Montella (Sampdoria, 5 rig.).
13 reti: Baggio R. (Bologna, 7 rig.); Hubner (Brescia, 3 rig.); [illegible] (Roma, 3 rig.).
11 reti: Inzaghi F. (Juventus).
10 reti: Oliveira (Fiorentina); Boksic (Lazio).
9 reti: Esposito C. (Empoli, 2 rig.); Nedved (Lazio); Crespo (Parma, 1 rig.).
7 reti: Andersson K. (Bologna); Capp[illegible] (Empoli, 2 rig.); Djorkaeff (Inter, 1 rig.); Chiesa (Parma, 2 rig.); Totti (Roma); Poggi (Udinese, 1 rig.).
[illegible] reti: Kolyvanov (Bologna); Zidane (Juventus); Kluivert (Milan); Ganz (Milan); Bellucci C. (Napoli, 1 rig.); Paulo Sergio (Roma); [illegible] Napoli (Vicenza).

TOTOCALCIO

PARTITE DELL' 8-3-1998

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bari	Empoli	1
2	Brescia	Lecce	1
3	Fiorentina	Piacenza	X
4	Lazio	Roma (ore 20,30)	1
5	Milan	Sampdoria	1
6	Napoli	Bologna	X
7	Parma	Inter	1
8	Udinese	Juventus	X
9	Vicenza	Atalanta	1
10	Perugia	Salernitana	X
11	Treviso	Reggiana	2
12	Palermo	[illegible] Catania	1
[illegible]	Pro Vercelli	Pro Patria G.B.	[illegible]

Montepremi			L.	20.177.225.310
Ai	110	13	L.	91.714.000
Ai	3767	12	L.	2.675.000

[illegible]

PARTITE DEL 15-3-1998

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Brescia	Milan	
2	Empoli	Parma	
3	Lecce	Fiorentina	
4	Piacenza	Udinese (ore 20,30)	
5	Roma	Bari	
6	Ancona	F. Andria	
7	Foggia	Genoa	
8	Lucchese	Pescara	
9	Monza	Cagliari	
10	Ravenna	Treviso	
11	Venezia	Torino	
12	Giulianova	Avellino	
13	Catania	Benevento	

[illegible]

4 - 5 - 7 - 11 - 12 - 23 - 26 - 27

Montepremi			L.	15.435.626.010
Ai	6	8	L.	1.029.041.000
Ai	931	7	L.	4.973.000
Ai	38.248	6	L.	120.200

SERIE C1

GIRONE A - Alessandria - Siena 1-0, Alzano - Cremonese 3-1, Carpi - Cesena 1-1, Carrarese - Prato 0-1, Lecco - Fiorenzuola 1-1, Livorno - Brescello 1-0, Montevarchi - Modena 1-0, Pistoiese - Como 1-0, Saronno - Lumezzane 2-0.

Classifica - Livorno 50, Cesena 50, Lumezzane 44, Cremonese [illegible], Modena 41, Alzano 39, Lecco 32, Brescello 31, Como [illegible], Montevarchi 29, Alessandria 28, Pistoiese 28, Fiorenzuola 26, [illegible] 26, Prato 26, Siena 25, Carpi 25, Carrarese 19. (Livorno pen. di 4 punti).

Prossimo turno - 9ª di ritorno 15/3 - ore 15 Carrarese-Alzano, Cesena-Lecco, Como-Saronno, Cremonese-Brescello, Fiorenzuola-Carpi, Lumezzane-Pistoiese, Modena-Alessandria, Prato-Montevarchi, Siena-Livorno.

GIRONE B - Acireale - Giulianova 1-0, Avellino - Lodigiani 2-1, Fermana - Ascoli 0-2, JuveStabia - Ischia 0-0, Nocerina - Cosenza 1-1, Palermo - Atl.Catania 1-0, Savoia - Battipagliese 0-0, Ternana - Gualdo 0-0, Turris - Casarano 1-0.

Classifica - Cosenza 48, Ternana 47, Gualdo 47, Avellino 36, JuveStabia 35, Acireale 34, Nocerina 34, Savoia 33, Fermana 31, Ischia 31, Ascoli 30, Giulianova 30, Palermo 29, Lodigiani 28, Battipagliese 27, Atl.Catania 26, Turris 22, Casarano 19.

Prossimo turno - 9ª [illegible] ritorno 15/3 - ore 15 Acireale-Turris, Ascoli-Nocerina, Battipagliese-Ternana, Casarano-Atl.Catania, Cosenza-Fermana, Giulianova-Avellino, Gualdo-JuveStabia, Ischia-Palermo, Lodigiani-Savoia.

SERIE B

C. [illegible] 0 – **LUCCHESE** [illegible]: p.t.: 11' Paci (L); s.t.: 46' Colacone (L)
CAGLIARI 1 – **GENOA** 1: s.t.: 45' Muzzi (C), 47' Morello (G)
CHIEVO V. [illegible] – **RAVENNA** [illegible]: s.t.: 24' Marazzina (C), 48' Carbone (C)
FID. ANDRIA 1 – **MONZA** [illegible]: p.t.: 15' Campolonghi (M), 31' Biagioni (F), 35' Masolini (M); s.t.: 23' Masolini (M)
PADOVA 0 – **VENEZIA** 0
[illegible] 1 – **[illegible]** 1: s.t.: 23' Rapajc (P), 39' De Cesare (S)
PESCARA 1 – **FOGGIA** 0: s.t.: 12' Cammarata (P)
REGGINA 2 – **ANCONA** 1: p.t.: 29' Nocera (A), 41' Giacchetta (R); s.t.: 41' Aloisi (R)
TORINO 2 – **VERONA** 1: p.t.: 11' Lentini (T), 27' Ferrante (T), 32' Fattori (T), aut.
TREVISO 0 – **[illegible]** [illegible]: p.t.: 10' Galli (R), 20' Sullo (R), 25' Banchelli (R), 40' Susic (T), aut.; s.t.: 13' Banchelli (R)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	[illegible]	PUNTI	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff reti
13	10	2	1	30	8	12	4	7	1	19	13	SALERNITANA	51	25	14	9	2	49	21	28
13	9	3	1	25	9	12	4	4	4	14	13	VENEZIA	46	25	13	7	5	39	22	17
13	7	6	0	21	7	12	5	4	3	16	13	CAGLIARI	46	25	12	10	3	37	20	17
13	7	3	3	13	7	12	3	4	5	13	13	[illegible]	37	25	10	7	8	26	20	6
12	7	3	2	20	11	13	3	4	6	16	21	TORINO	37	25	10	7	8	36	32	4
13	7	5	1	22	14	12	2	5	5	5	12	PERUGIA	37	25	9	10	6	27	26	1
12	7	3	2	22	13	13	3	3	7	16	24	[illegible]	36	25	10	6	9	38	37	1
13	7	2	4	16	11	12	2	5	5	10	16	LUCCHESE	34	25	9	7	9	26	27	-1
13	8	3	2	20	11	12	0	7	5	6	18	TREVISO	34	25	8	10	7	26	29	-3
12	8	2	2	28	10	13	1	4	8	6	17	VERONA	33	25	9	6	10	34	27	7
12	5	5	2	12	7	13	3	4	6	10	19	REGGINA	33	25	8	9	8	22	26	-4
13	4	6	3	12	11	12	4	3	5	12	18	CHIEVO V.	33	25	8	9	8	24	29	-5
12	5	5	2	13	8	13	2	5	6	14	21	[illegible] ANDRIA	31	25	7	10	8	27	29	-2
12	7	3	2	21	11	13	1	4	8	[illegible]	22	PESCARA	31	25	8	7	10	27	33	-6
12	3	8	1	16	10	13	2	5	6	17	26	[illegible]	28	25	5	13	7	33	36	-3
12	5	5	2	16	11	13	1	3	9	8	18	RAVENNA	26	25	6	8	11	24	29	-5
12	3	4	5	18	21	13	2	5	6	11	18	ANCONA	24	25	5	9	11	29	39	-10
12	5	3	4	14	14	13	0	5	8	12	23	FOGGIA	23	25	5	8	12	26	37	-11
13	1	8	4	18	26	12	2	5	5	10	15	C. SANGRO	22	25	3	13	9	28	41	-13
13	3	8	2	10	7	12	1	1	10	[illegible]	27	PADOVA	21	25	4	9	12	16	34	-18

CLASSIFICA MARCATORI

[illegible] reti: Di Vaio (Salernitana).
13 reti: Paci (Lucchese); Ferrante (Torino).
12 reti: Schwoch (Venezia).
11 reti: Muzzi (Cagliari).
10 reti: Silva (Cagliari); Biagioni (Fid. Andria).
[illegible] reti: Chianese (Foggia); [illegible] Francioso (Monza).
[illegible] reti: Kallon (Genoa); Banchelli (Reggiana); Artistico (Salernitana); Aglietti (Verona); [illegible] Vitis (Verona).
7 reti: Longhi (C. Sangro); Giampaolo (Genoa); Masolini (Monza); Bernardini (Perugia); Lorenzini (Reggina); Cossato (Venezia).
[illegible] reti: Nappi (Genoa); Greco (Salernitana).

PROSSIMO [illegible]

7ª DI [illegible] [illegible] - ORE 15

ANCONA	FID. ANDRIA		(a. 1-1)
CHIEVO V.	VERONA	sa.	(0-4)
FOGGIA	GENOA		(2-3)
LUCCHESE	PESCARA		(1-2)
MONZA	CAGLIARI		(2-2)
PERUGIA	REGGINA		(1-0)
RAVENNA	TREVISO		(0-3)
REGGIANA	PADOVA		(0-0)
SALERNITANA	C. SANGRO		(5-3)
VENEZIA	[illegible]		(4-0)

SE[illegible]

GIRONE A - Cittadella - Ospitaletto 4-1, Cremapergo - Novara 0-0, Giorgione - Mestre 4-0, Leffe - Sandona' 0-1, Mantova - Varese 2-1, ProSesto - Voghera 1-1, ProVercelli - ProPatria 1-0, Solbiatese - Albinese 1-1, Triestina - Biellese 0-1.

Classifica - Varese 47, ProPatria 43, Cittadella 39, Triestina 38, Mantova 38, Biellese 37, Albinese 36, Voghera 35, Sandona' 31, Giorgione 29, Mestre 28, Leffe 27, ProSesto 26, ProVercelli 26, Novara 25, Cremapergo 22, Solbiatese 21, Ospitaletto 19.

Prossimo turno - 8ª di ritorno 15/3 - [illegible] 15 Albinese-ProSesto, Biellese-Cremapergo, Cittadella-Mantova, Novara-Solbiatese, Ospitaletto-Leffe, ProPatria-Giorgione, Sandona'-Mestre, Varese-Triestina, Voghera-ProVercelli.

GIRONE B - Arezzo - Pontedera 1-0, C.S.Pietro - Maceratese 0-0, Fano - Viterbese 1-1, Pisa - Tempio 2-0, Rimini - Viareggio 3-0, Spezia - Iperzola 0-0, Teramo - V.Pesaro 0-1, [illegible] - Baracca 1-1, Torres - Spal 0-0.

Classifica - Spal 47, Rimini [illegible], Teramo 40, Arezzo 37, Spezia 36, Viterbese 36, V.Pesaro 35, Pisa 3[illegible], Maceratese 33, Baracca 31, Pontedera 29, C.S.Pietro 29, Torres 25, Fano 25, Viareggio 24, Tolentino 22, Iperzola 22, Tempio 18.

Prossimo turno - 8ª di ritorno 15/3 - ore 15 Baracca-Fano, Iperzola-Arezzo, Maceratese-Teramo, Pontedera-C.S.Pietro, Spal-Pisa, Tempio-Tolentino, V.Pesaro-Rimini, Viareggio-Spezia, Viterbese-Torres.

GIRONE C - Astrea - Crotone 1-1, Benevento - Trapani 0-2, Bisceglie - Tricase 2-0, Castrovillari - Olbia 1-0, Catanzaro - Catania 1-0, Chieti - Avezzano 2-1, Frosinone - Albanova 1-0, Gela - Sora 3-0, Marsala - Cavese 2-1.

Classifica - Marsala 42, Trapani 41, Bene[illegible] [illegible], Sora 38, Catanzaro 37, Crotone 36, Castrovillari 35, Bisceglie 35, Tricase 32, Catania 29, Avezzano 29, Cavese 27, Gela 26, Astrea 26, Frosinone 25, Chieti 21, Olbia 21, Albanova 21. (Olbia pen. di [illegible] punti).

Prossimo turno - 8ª di ritorno 15/3 - ore 15 Albanova-Astrea, Avezzano-Frosinone, Catania-Benevento, Cavese-Gela, Crotone-Catanzaro, Olbia-Bisceglie, Sora-Castrovillari, Trapani-Marsala, Tricase-Chieti.

I campioni, in svantaggio, reagiscono e si salvano con un gol del fuoriclasse

Grinta-Juve e talento-Del Piero

L'Udinese passa con Bachini, poi deve difendersi



Lippi ha avuto un'esplosione di gioia al gol di Del Piero: «Una rete molto importante, una sferzata di fiducia sulla strada dello scudetto»

UDINE
DAL NOSTRO INVIATO

La madre di tutte le partite, come l'avevano battezzata in Friuli con iperbole giustificata soltanto dal fatto che da queste parti non [illegible]to un campionato del genere, fino alla mezz'ora del secondo tempo [illegible] generato soltanto due fenomeni iperbolici: l'incasso superiore ai due miliardi e l'indigeribile rimpianto di non avere scelto un pomeriggio al cinema, fosse pure per un polpettone alla Titanic. Brutto calcio, giocato sullo [illegible] fisico, sulle azioni che avevano come denominatore la casualità. Squadre chiu[illegible] [illegible] ribattere palloni: dunque un'esibizione di tutto quello che Lippi [illegible] Zaccheroni sostengono [illegible] sempre che [illegible] si deve fare.

C'è voluta la rete di Bachini, che Bierhoff ha provato ad attribuirsi [illegible] italica faccia tosta più che tedesca, per sbloccare la situazione e fare sì che almeno l'ultimo quarto d'ora pulsasse di emozioni. Regalate, questa volta, dalla Juventus. Frustati in faccia, i Lippanti hanno reagito con la rabbia che avevano mostrato nel finale contro la Dinamo Kiev, mercoledì, e ne hanno ripetuto il risultato: l'1-1 questa volta è as[illegible] più prezioso perché tiene la Juve in rotta verso lo scudetto, come le navi che perdono la potenza dei motori e fanno acqua in qualche parte dello scafo ma reggono, rappezzate, [illegible] al porto. L'Udinese non ha avuto la personalità per vibrare [illegible] colpo che avrebbe bloccato le macchine [illegible] avviato gli avversari [illegible]erso una probabile crisi, dopo la sconfitta di Firenze. Avrebbe potuto provarci, come in passato, sempre [illegible] viso aperto: persino all'andata, fino al gol fantasma di Bierhoff, l'Udinese aveva affrontato la Juve con gagliardia, e poi l'Inter, la Lazio, [illegible] altre grandi che i friulani hanno annientato. Ma questa volta il peso della responsabilità ha tenuto gli uomini di Zaccheroni sotto [illegible] proprio livello: neppure quando sono andati in vantaggio, con una rete casuale, si sono convinti di potercela fare. Hanno gestito [illegible] il vantaggio, non hanno avuto il mestiere per fermare l'azione del pareggio che si poteva bloccare sul nascere: subire il pari su una azione centrale, con la difesa sbilanciata, a 2' dalla fine è la colpa che ridimensiona le ambizioni di quest'Udinese, che è da zona Uefa e non da Champions League. La Juve ha preso [illegible] ringraziato. [illegible] ha rubato.

Dopo un primo tempo che Turci avrebbe potuto trascorrere al caffè, senza un solo tiro ad impegnarlo, gli juventini hanno avuto nel finale la capacità di arrivare al tiro, variando la formula con Fonseca al posto di Inzaghi, fulminato come una lampadina dalla notte di Coppa. I limiti ci sono e sono evidenti, però il carattere e Del Piero, hanno premiato lo sforzo della rimonta: diventa più difficile, al 16° gol in campionato, sostenere che il Talentino non è più decisivo per questa squadra.

Partita brutta, si diceva. Controllata dalla Juve in difesa, anche ricacciando palloni in tribuna, e gestita dal centrocampo friulano. Fuori tono sia Deschamps che Davids, decentrato Conte, gli juventini non riuscivano a costruire un'azione decente salvo un lancio di Del Piero a Inzaghi, al 31'. Del Piero e Zidane si tenevano molto larghi sulle fasce per dilatare la difesa friulana che, con tre uomini appena, avrebbe dovuto slabbrarsi come una maglia tirata troppo forte. Invece Zaccheroni ordinava a Helveg di ripiegare [illegible] più possibile nel controllo del fantasista francese e le buone intenzioni juventine svanivano. Non c'erano lampi. In attacco l'impreparazione di Poggi consegnava a Bierhoff una sponda friabile, insomma il tedesco doveva cavarsela da solo e in [illegible] [illegible] Iuliano e a Montero, dal ringhio sicuro dopo una stagione poco brillante, non gli era facile.

Ogni volta che Bierhoff provava ad acchiappare una palla alta, uno dei compari juventini gli piombava sulla schiena. Un po' più intraprendente l'Udinese nel primo tempo, più ritemprata la Juve nella ripresa, aperta da un'azione di Inzaghi fermato per fuorigioco. [illegible] arrivava alla mezz'ora e al tiraccio di Bachini, sul quale si proiettava Bierhoff senza toccare palla. Ma era quanto ba[illegible] per ingannare Peruzzi e proiettare la Juve verso [illegible] finale teso, in cui persino Fonseca, dopo errori marchiani, confezionava l'assist giusto per Del Piero, davanti a Turci per l'1-1.

[illegible]

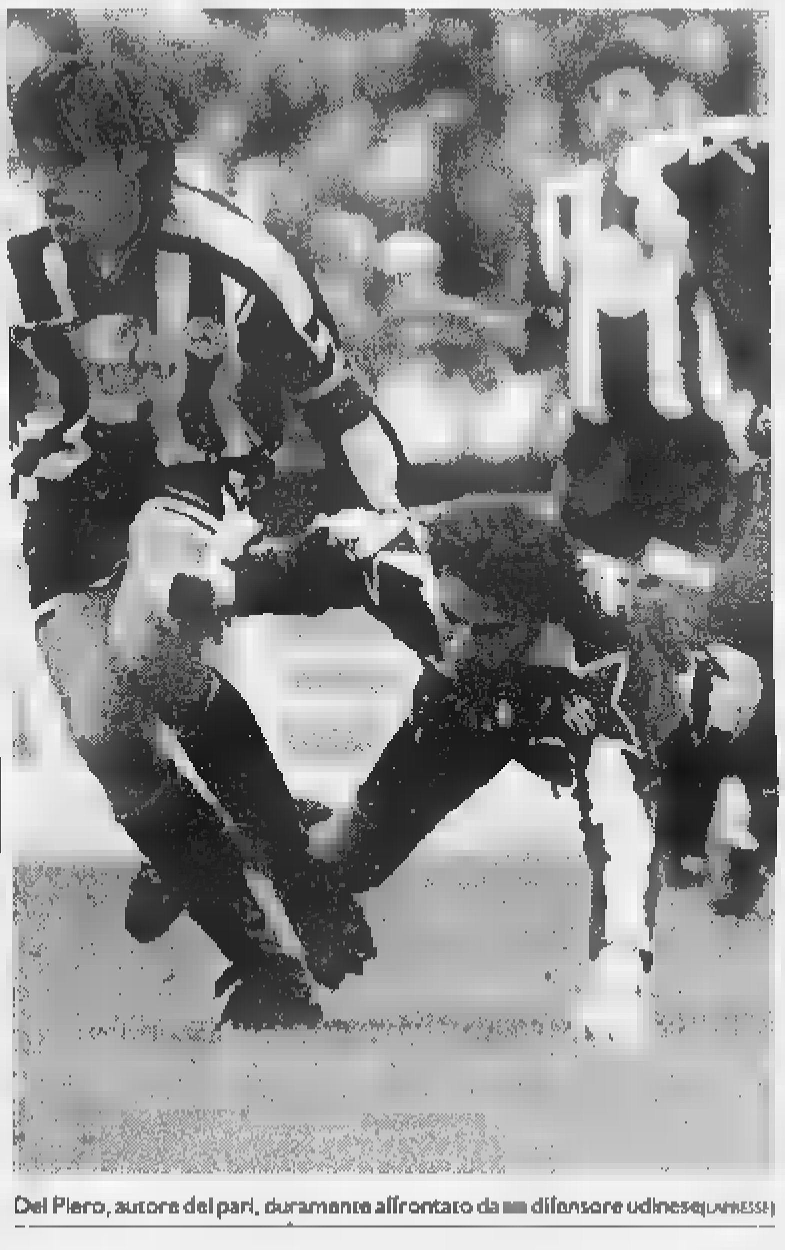
[illegible] (3-4-3)	1
TURCI	6.5
BERTOTTO	6
CALORI	6.5
PIERINI	6
HELVEG	6
GIANNICHEDDA	6.5
WALEM	6
(16' s.t. STATUTO)	6
BACHINI	6.5
POGGI	5.5
(29' s.t. LOCATELLI)	s.v.
BIERHOFF	6
JORGENSEN	5.5
(16' s.t. AMOROSO A.)	[illegible]
All.: ZACCHERONI	6.5

JUVENTUS (4-4-2)	1
PERUZZI	6
BIRINDELLI	6
(28' s.t. TORRICELLI)	s.v.
IULIANO	6
MONTERO	7
PESSOTTO	6.5
CONTE A.	6
DESCHAMPS	5.5
DAVIDS	5.5
(29' s.t. TACCHINARDI)	s.v.
ZIDANE	6
INZAGHI F.	5
(11' s.t. FON[illegible])	6.5
DEL PIERO	6.5
All.: LIPPI	6.5

Arbitro: CECCARINI 7
Reti: s.t.: 30' Bachini, 43' Del Piero.
Ammoniti: Iuliano, Conte A., Walem, Davids, Birindelli, Statuto. **Spettatori:** paganti 23.749, incasso 1.624.480.000, [illegible] 14.964, quota abbonati 351.637.771.

LA [illegible] DAL FRIULI

UDINE. Gli episodi principali:
2'. Cross dalla destra di Walem, testa di Bierhoff tra le braccia di Peruzzi.
29'. Traversone di Bachini che Bierhoff colpisce da posizione angolatissima. Facile parata di Peruzzi.
31'. Del Piero lancia Inzaghi sul filo [illegible] fuorigioco, fuga sulla destra e cross che Del Piero sfiora di testa.
39'. Tocco di Zidane che Bertotto devia pericolosamente.
46'. Del Piero cade in area sul contatto con Bertotto: non sembra rigore.
48'. Punizione di Walem che la barriera della Juve devia a fil di palo.
1' st. Lancio di Deschamps, «velo» di Zidane che smarca Inzaghi: quando il centravanti tira e segna l'azione è già ferma per fuorigioco.
19'. Da Zidane a Fonseca che serve Del Piero: girata [illegible] rete con il destro, troppo centrale per Turci che para.
30'. Lungo cross di Bachini dalla trequarti, a sinistra: Bierhoff [illegible] tuffa precedendo Montero, non devia la palla ma inganna Peruzzi: 1-0.
35'. Scambio Conte-Del Piero-Conte, con tiro che Turci devia.
43'. Palla persa dall'Udinese a centrocampo: Conte la porge a Fonseca che [illegible] Del Piero: è l'1-1. **[m. ans.]**



Del Piero, autore del pari, duramente affrontato da [illegible] difensore udinese (APRESSE)

PRIMATTORE

BOMBER E LEADER

«Una zampata che pesa»

Alex: non potevo accettare il ko

UDINE

Il made in Italy è ancora uno stile [illegible] cui la Juve fa bene [illegible] scommettere. Nella sfida [illegible] bomber è di Alessandro Del Pie[illegible] il gol che decreta un pareggio grosso così, un altro passo avanti, probabilmente decisivo, verso lo scudetto. A Oliver Bierhoff restano i ma, i forse, i se, di una rete (sua) apparsa inesistente anche se fa meno male di quella giudicata fantasma all'andata. E di una vittoria svanita, di un recupero sui torinesi che ormai appare sempre meno possibile. Forse a Oliver non resta che diventare della Juve anziché tentare [illegible] farle lo sgambetto.

L'obiettivo della sfida nella sfida tra i due attaccanti era quello [illegible] provare a superarsi. Non ci sono riusciti con le loro squadre. [illegible] sul piano individuale Del Piero stacca Bierhoff, non solo perché ha segnato il 22° gol stagionale lasciando a quota 21 il rivale. Alex è apparso più in palla, più reattivo di Oliver che nelle ultime settimane (e in parte anche ieri) ha dovuto logorarsi nel tentativo di fare reparto quasi da solo.

La «zampata pareggiante», così la definisce l'ex Talentino fattosi leader e bomber sopraffino, è [illegible] l'urlo [illegible] protesta [illegible] tutta la Juve, [illegible] segno che questa squadra [illegible] non arrendersi mai, neppure quando appare irrimediabilmente battuta. «Non meritavamo di perdere - ricorda Del Piero -. Avevamo preparato la partita in tutti i particolari, curando l'aspetto fisico e anche psicologico per dimenticare l'amarezza del pari in Champions League con la Dinamo Kiev. Abbiamo cercato a lungo la vittoria prima [illegible] dopo aver raggiunto il pari. Non discutiamo [illegible] primo tempo, infarcito di errori, ma nella ripresa siamo stati noi a condurre le danze».

Il gol è diventato q[illegible]i liberatorio. Con Del Piero hanno esultato i compagni, si è scatenata la panchina, persino Lippi è corso in campo. Scene di festa, [illegible] fosse stato il punto-scudetto. «Non sapevamo della sconfitta dell'Inter, l'abbiamo appreso nello spogliatoio. In quel momento la felicità derivava solo dal fatto di aver ottenuto quanto ci spettava. Il timore di perdere è aleggiato a lungo, l'Udinese ci ha spesso messi in difficoltà. Ma mai è affiorata la rassegnazione. Sapevamo [illegible] meritarci almeno un pari. Loro avevano segnato quando noi stavamo crescendo [illegible] vista d'occhio. Penso che l'euforia collettiva al mio gol sia nata da queste considerazioni: non volevamo assolutamente perdere, sentivamo di avere la lucidità necessaria a trovare il gol, per poco l'avevo mancato io stesso, l'aveva fallito Conte».

Poco lontano Oliver Bierhoff cerca di districarsi in un nodo intricato, un doppio nodo che lui stesso ha contribuito ad allacciare con frasi smozzicate: «Sì, ho sentito la palla toccarmi la testa. Ho l'impressione di aver dato la deviazione decisiva alla palla. Beh, se anche non l'avessi toccata l'importante [illegible] che qualcuno l'abbia indirizzata nel posto giusto». Insomma, un lago che [illegible] restringe fino a farsi pantano. Cosa non si farebbe per un gol. [illegible] tedesco però potrebbe fare a [illegible] di intavolare discussioni e di chiamare in causa le moviole: basterebbe dire che [illegible] gol è di Bachini, così semplice. Un gesto altruistico che gli andrebbe ad [illegible] «Sarebbe stato meglio [illegible] farsi raggiungere, eravamo partiti per ottenere i tre punti, l'obiettivo necessario a farci sperare in [illegible] posto per la Champions League. E invece questo obiettivo l'abbiamo visto svani[illegible] nel finale».

Dicono dallo spogliatoio friulano che Del Piero ha segnato aiutandosi con una piccola spinta ai danni di Calori. [illegible] parte il ridicolo della situazione (ma vi immaginate il gigantesco stopper spinto via come un fuscello dall'agile Alex?) il giocatore juventino non può commentare: «Niente dichiarazioni su episodi da moviola. La verità è che la Juve, seppure in svantaggio, ha saputo spingere tutta l'Udinese nella sua metà campo. Il mio gol qui al Friuli è significativo e importante. Questo so e questo conta per me. Neppure la classifica cannonieri mi interessa. Se segno significa solamente che sto continuando a far bene».

Mercoledì niente Lazio in Coppa Italia per Del Piero. Giocheranno Zalayeta e Fonseca di punta. Inzaghi, già sostituito ieri, non è felicissimo [illegible] abbozza. Anche Zidane, in campo [illegible] una caviglia dolorante, resterà a riposo. Birindelli rischia di perdere un dente a causa di una gomitata subita da Bachini.

Franco [illegible]



Deschamps, a terra in una fase calda [illegible] match [illegible] Friuli, ha commesso qualche errore di troppo all'inizio della partita ma alla fine ha espresso la propria soddisfazione: «Una prova di carattere, non abbiamo mai avuto paura di perdere» (APRESSE)

Deschamps confuso dai colori

«Non ricordavo che eravamo in blu Sarà un punto decisivo per il titolo»

U[illegible]E
DAL NOSTRO INVIATO

Le difficoltà della Juventus in avvio. Le speranze dell'Udinese. Poi la gioia finale di Marcello Lippi. E la rassegnazione di Alberto Zaccheroni. In mezzo battaglia senza esclusione [illegible] colpi. Errori quasi incomprensibili Sorride Didier Deschamps raccontando la più bella del pomeriggio: «Ho sbagliato tre passaggi consecutivi nei primi minuti perché non mi [illegible] reso conto che stavamo giocando [illegible] la maglia blu, continuavo a servire i bianconeri forse perché mi sembravano meglio smarcati».

Lippi parla di bel secondo tempo. Lo ribadisce più volte. «Ho visto una grande squadra recuperare su un'ottima avversaria dopo un primo tempo confusionario da parte nostra, ma anche loro, forse per la troppa voglia di emergere dei singoli. La Juve [illegible] ha fatto molti più tiri in porta dell'unico effettuato dall'Udinese, di certo ha creato più occasioni in area di rigore. A parte il colpo di testa iniziale di Bierhoff l'Udinese [illegible] ha fatto granché ed è passata nel nostro momento migliore. Quando la squadra dell'amico Zac ha segnato ho pensato che stavamo perdendo ingiustamente. Bierhoff è bravo ma il lavoro che Iuliano [illegible] Montero, con l'aiuto di Deschamps, hanno saputo fare mi è sembrato determinante».

Zaccheroni ammette che la grande occasioni andava sfruttata meglio: «A dieci minuti dalla fine ero convinto che [illegible] l'avremmo fatta [illegible] vincere. Non so se in occasione del gol Del Piero ha commesso fallo [illegible] Calori. Avrei voluto vedere da parte dei miei più [illegible] nell'affrontare una Juve che, almeno questa è l'impressione che ne ho ricavato, ci temeva. Nel finale, invece, non siamo riusciti ad arginarne la reazione. L'Udinese è una squadra [illegible] grandi valori individuali che spesso non vengono del tutto evidenziati. E' [illegible] pareggio buono, per la Juve».

Infatti Lippi conviene: «Il punto guadagnato sull'Inter, che fino alla rete del Parma (sì, [illegible] un certo punto me l'hanno detto che i nerazzurri perdevano) era considerata la nostra prima [illegible] unica antagonista, è un'iniezione di fiducia a una partita [illegible] meno dalla fine del campionato. Ma di domenica in domenica il panorama cambia, [illegible] ad esempio [illegible] stesso Parma spera di nuovo di poterci dare fastidio».

L'esultanza di Lippi, di tutta la squadra, all'ennesima prodezza di Del Piero, ha subito contagiato gli animi. Deschamps: «Mi auguro che questo sia uno dei punti decisivi per lo scudetto. Ce lo siamo guadagnato, lo sentiamo nostro. Tutti ci aspettavano al varco, sicuri che saremmo caduti a Udine. E invece abbiamo fornito un'altra prova di carattere. Non abbiamo mai avuto paura di perdere. Sul piano fisico, poi, ci fa piacere aver finito meglio degli avversari, con più energie in corpo. Del resto siamo preparati [illegible] questo tour de force, a questi impegni ravvicinati, a partite tutte importanti».

Nonostante alcune battute a vuoto, il rendimento della Juventus in campionato appare nettamente superiore a quello finora ottenuto in Champions League. Deschamps ha [illegible] spiegazione: «Forse vincere lo scudetto o lottare fino in fondo per farlo ci sembra più alla nostra portata perché da un po' di tempo in qua [illegible] siamo messi in una posizione privilegiata. Invece in Champions League continuiamo [illegible] incontrare dei problemi. Ma il campionato è ancora lungo anche se [illegible] di giornate ne mancano solo dieci. Ci aspettano ancora le trasferte [illegible] Parma, Milan [illegible] Lazio, tutte squadre che non vedono l'ora [illegible] farci lo sgambetto».

Gianluca Pessotto elogia il comportamento della squadra bianconera in blocco, ieri impeccabile soprattutto in Montero: «La Juve, al di là dei meriti [illegible] suoi attaccanti, Del Piero su tutti, ha meritato questo pareggio in virtù di [illegible] attenta partita difensiva. Non abbiamo risentito dello svantaggio riuscendo a spingere senza patire le fatiche del mercoledì europeo». **[f. bad.]**

LE PAGELLE

Montero, [illegible] piovra su Bierhoff

Fonseca, assist decisivo; due salvataggi di Turci

[illegible] 6,5. Poco impegnato, salva [illegible] paio di occasioni.
[illegible] 6. Qualche match (con Davids), si mostra solido.
CALORI 6,5. Ci mette forza [illegible] fisico. E' coinvolto nell'azione del pareggio juventino.
[illegible] 6. Si è adattato alla difesa [illegible] tre. Prestazione normale.
HELVEG 6. Lo ricordavamo più intraprendente, è frenato dalla paura di Zidane.
GIANNICHEDDA 6,5. Un primo tempo bello che lo conferma tra le rivelazioni a centrocampo.
WALEM 6. Piccolo e sodo, sceneggia le azioni senza avere la clas[illegible] di un Simenon, l'unico belga che abbia inventato trame sapienti. (16' st **Statuto 6**).
[illegible] 6,5. Per noi la rete è [illegible] e piuttosto casuale. Gli [illegible] il passo adatto, dopo la sosta: brutto il fallo [illegible] Birindelli.
[illegible] 5,5. Al rientro [illegible] muove poco (29' st **Locatelli sv**).
[illegible] 6. Mette l'unghia (non la testa) nel gol dei friulani, tuttavia si lascia schiantare dai polipi juventini che lo tengono a terra. Sbaglia una grossa occasione dopo [illegible] minuti.
[illegible] 5,5. Ha colpi interessanti nel primo tempo, però isolati (16' st **Amoroso 6**).
[illegible] 6. Il riflesso non è esplosivo su Bachini; il Cinghialone [illegible] ingannato dal tuffo di Bierhoff e coperto dai difensori juventini.
BIRINDELLI 6. Esegue con pulizia la copertura sulla destra, gli manca un po' di iniziativa. Poi si infortuna. (28' st **Torricelli** [illegible] subito in svantaggio, sorregge la pressione juventina).
IULIANO [illegible]. Spazza più di [illegible] scopino e non dispiace la sua determinazione su Bierhoff: nell'azione del gol friulano rimane fermo e la palla lo scavalca. L'ammonizione lo esclude dalla partita con il Napoli.
[illegible] 7. Una grande prova, tra le più decise dell'annata. S'avvinghia [illegible] Bierhoff sui palloni alti, usa braccia, mani, gomiti. Sparacchia [illegible] un libero antico i palloni in tribuna e a qualche esteta non piace: in quei momenti però è l'unica soluzione intelligente. Peccato che nel finale si lasci andare al solito fallo antipatico.
PESSOTTO 6,5. Buon rientro, blocca Poggi e chiunque dell'Udinese [illegible] lanci sulla sinistra della difesa juventina.
CONTE 6. Sottotono, quando deve giocare da mediano [illegible] rende quanto al centro: l'asse Deschamps-Davids lo sta stritolando; peccato dopo tutto quanto ha fatto per rimettersi dagli infortuni.
DESCHAMPS 5,5. Tre errori gravi e consecutivi nel primo tempo annunciano una sua partita sottotono.
DAVIDS 5,5. Lippi si decide a toglierlo perché lo vede avviato a un'espulsione. Troppo nervoso, non è certo il fenomenale pitbull dei primi due mesi nella Juve (29' st **Tacchinardi sv**).
ZIDANE 6. Come i medici che non ti fanno morire e non ti fanno star bene mai, lo definirebbe il presidente dell'Avellino, Sibilia. Fa buone cose nel primo tempo, però mai decisive [illegible] cala nel finale. Ha però l'alibi della caviglia [illegible] disordine.
INZAGHI 5. Fuori dalla partita, questa volta non gli si possono neppure rimproverare [illegible] gol sbagliati: non trova mai la palla giusta (11' st **Fonseca 6,5**: sbagli in serie finché non azzecca l'as[illegible] divino che vale il pari).
DEL PIERO 6,5. Griffa un pareggio preziosissimo: la palla non era difficile (a tu per tu con Turci) però in quei casi non si mantiene sempre la freddezza. Comincia a giocare dopo la rete dell'Udinese [illegible] gli effetti [illegible] evidenti per la Juve. **[m. ans.]**



Zidane ha fatto buone cose nel primo tempo [illegible] è calato nel finale della partita avendo però l'alibi [illegible] una caviglia in disordine

Zeman ancora stregato da Eriksson: la Roma s'inchina per la quarta volta nella stagione

Il solito derby della Lazio padrona

Boksic e Nedved firmano la conquista del secondo posto

ROMA. E quattro, con un secco 2-0. I tifosi romanisti odiano oggi il derby. Troppo forte la Lazio di Boksic per la Roma anche se Konsel fa miracoli. Il muro biancazzurro è invalicabile per tipi [illegible] Totti e Del Vecchio. Poi basta un piccolo errore a centrocampo e la trama giallorossa [illegible] sgretola sugli affondi laziali. Le idee romaniste sarebbero buone, scarseggiano piedi di altrettanto valore. Eriksson [illegible]gna, adesso la Juve non più così lontana e il 2° posto già una realtà. La Roma laziale vive in attesa del match scudetto all'Olimpico.

Niente gol nel primo tempo, ma sono 45' da infarto. La Roma va vicina alla rete due [illegible] tre volte, almeno altrettante cerca [illegible] suicidio. Poi c'è Boksic, lo ferma solo uno strepitoso Konsel. La Lazio schie[illegible] un bel 4-5-1, Mancini [illegible] sta a centrocampo, pronto a partire quando scatta il contropiede biancazzurro. La Roma è più prudente del solito, avanza con triangolazioni e sbaglia come negli altri derby. La differenza di «piede» tra le due squadre è abissale. Un esempio per tutti il duello Nedved-Tommasi. Che il laziale stravince. Spiovono cross nell'area di Marchegiani, Delvecchio tocca spesso di testa, senza creare pericoli. Cosa diversa è quando parte ciclone Boksic: un assaggio al 7', saltato Antonio Carlos, in ginocchio Tommasi [illegible] palla al centro che nessuno sfrutta. Al 12' Boggi salva Mancini. L'ex sampdoriano fermato dal guardalinee per un fuorigioco inesistente, corre [illegible] il «colpevole» con la grinta di chi vuol farsi giustizia. Boggi lo abbranca e calma in tempo. Un minuto dopo Di Biagio sbaglia e lancia Boksic, pallone al centro che Mancini, ancora infuriato, devia da dilettante sul fondo.

LAZIO	(4-5-1)
MARCHEGIANI	6.5
PANCARO	6.5
NEGRO	6
NESTA	7
FAVALLI	5.5
FUSER	6
VENTURIN	6
JUGOVIC	6.5
NEDVED	7
(28' s.t. GOTTARDI)	s.v.
MANCINI R.	6.5
(43' s.t. MARCOLIN)	s.v.
BOKSIC	8
([illegible]' s.t. CASIRAGHI)	s.v.
All.: ERIKSSON	7

2

ROMA	(4-3-3)
KONSEL	[illegible]
CAFU	7
ALDAIR	6.5
ZAGO C.	6.5
[illegible]	5.5
[illegible]	5
DI[illegible]	5
(25' s.t. HELGUERA)	s.v.
DI FRANCESCO	6
(33' s.t. SCAPOLO)	s.v.
PAULO SERGIO	6.5
DELVECCHIO	5.5
TOTTI	5
All.: ZEMAN	6

0

Arbitro: BOGGI 6

Reti: s.t.: 6' Boksic, 19' Nedved.
Ammoniti: Cafu, Nedved. **Spettatori:** paganti 37.212, incasso 1.625.909.000, abbonati 31.738, quota abbonati 957.039.369.

Partita interrotta per un paio [illegible] minuti. Dalla curva laziale piovono bengala, nebbia fitta e giocatori a rischio di essere colpiti. Marchegiani butta via il pallone, Boggi fa diradare il fumo. Al 24' Angolo di Paulo Sergio, testa di Totti e pallone che vola verso l'altro angolo alto. Venturin, che non è un gigante, [illegible] mette le molle e respinge di testa. La Roma dice ancora parolacce e la Lazio è già ripartita. Cross di Pancaro, velo di Mancini e Boksic mette fuori da due passi. Senza colpe: non è facile deviare di coscia. Candela cade da solo a centrocampo, Boksic è un falco che lancia Fuser: tiraccio inutile.

Rilancio laziale con Mancini che rientra dal fuorigioco, tutti fermi aspettando il fischio che non arriva. Scatta Boksic [illegible] Konsel lo affronta di piede a centrocampo. Cadono in due e il laziale riesce a indirizzare verso la porta vuota in rovesciata. Palla appena fuori. Si rivede Totti, su punizione. Bel tiro che Marchegiani d[illegible] con bravura. Il derby non fa bene al «pupone» e a Di Biagio. Tutti [illegible] due romani, sentono troppo la partita e giocano sottotono, peraltro imitati da Di Francesco. [illegible] Roma [illegible] solo sulla sua fascia destra dove il tandem Cafu-Paulo Sergio mette [illegible] crisi Favalli: terzino biancazzurro che picchia e arbitro che lo lascia fare. Proprio [illegible] 45' la grandissima [illegible] per Boksic. Il cross [illegible] solito Pancaro, sul rimbalzo si tuffa Boksic e trova sulla sua strada un colossale Konsel che para in tuffo.

Ripresa. La Roma ci prova, la Lazio lascia fare, aspetta il [illegible]tropiede. Il solito Nedved conquista una punizione, tira Pancaro: una saetta che Konsel non può trattenere e sul rimbalzo Boksic di destro trova l'angolo, vanamente ostacolato [illegible] Zago. Lazio in vantaggio. Eriksson si alza e plaude.

La Roma ci prova con lanci lunghi, Negro e Nesta ribattono tranquilli. Con [illegible] altrettanta serenità Zeman spiega [illegible] Boggi che sta sbagliando arbitraggio. La curva laziale canta felice. E arriva un incredibile raddoppio. Tommasi sbaglia il passaggio, la Lazio scatta come una vipera. Da Mancini [illegible] Boksic, Konsel ribatte. Arriva Fuser [illegible] tira, Antonio Carlos-Zago salva sulla linea, ma c'è Nedved che spara da posizione angolata e raddoppia. Zeman toglie Di Biagio per Helguera, sa di aver perso il [illegible] quarto derby su quattro.

Piero Serantoni



Per Alen Boksic decimo gol in campionato: è record per il croato

Eriksson

«Prestazione davvero super»

ROMA. Il compassato Eriksson stavolta sprizza gioia da tutti i pori. Ha vinto il quarto derby nella stagione, un autentico primato e distribuisce complimenti a tutto spiano. «I miei ragazzi [illegible] stati grandissimi. La Roma li ha fatti soffrire ma loro hanno dimostrato attenzione in tutte le circostanze e alla fine il successo li ha premiati. Come meritavano». In occasione delle precedenti «stracittadine» romane, Zeman - caustico - aveva osservato che il risultato [illegible] premiato la Lazio ma il miglior gioco era stato quello della Roma. «Mi limito a dire che la mia squadra è stata perfetta in ogni reparto». Mercoledì, nel ritorno delle semifinali [illegible] Coppa Italia, all'Olimpico scenderà la Juve, per una sfida ricca [illegible] significati anche per quanto riguarda il campionato ed Eriksson, sornione, commenta: «La Juve, lo dimostra la classifica, è la più forte. Noi, però, abbiamo espugnato il Delle Alpi quindi possiamo sperare...». [r. c.]

La squadra di Guidolin batte l'Atalanta e s'allontana dalla zona calda

Di Napoli affonda il Mondo

Frattura al setto nasale per Brivio

VICENZA. Giovedì in Olanda erano stati Luiso con una doppietta e Otero con il primo gol «europeo» [illegible] firmare la vittoria in Coppa delle Coppe contro il Roda: mancava all'appello la terza punta del tridente biancorosso, Arturo Di Napoli, nuovo capocannoniere della squadra in campionato con 6 gol, ha puntualmente risposto firmando una vittoria decisiva per [illegible] Vicenza con una prodezza personale [illegible] dieci minuti dal termine, recupero compreso, della sfida-salvezza con l'Atalanta. Alla squadra di Guidolin porta fortuna la Coppa: in novembre si era espressa al livello migliore fino alla pausa dell'impegno europeo: in quella settimana era riuscito a infilare [illegible] vittorie contro Atalanta, Donetsk [illegible] Bologna. Dopo, l'inizio di una crisi durata fino al nuovo orizzonte della Coppa delle Coppe. E in una settimana la crisi si [illegible] quasi dissolta: battuti Brescia, Roda [illegible] ora Atalanta, un altro tris [illegible] il Vicenza si allontana dalla zona calda [illegible] grandi falcate.

[illegible]	(4-4-2)
BRIVIO	s.v.
(14' p.t. FALCIONI)	6
MENDEZ	6
BELOTTI	6.5
DICARA	6.5
VIVIANI	6.5
(30' s.t. STOVINI)	s.v.
SCHENARDI	6.5
DI CARLO	6
AMBROSINI	6.5
AMBROSETTI	6.5
LUISO	6
OTERO	6
(11' s.t. DI NAPOLI)	7
All.: GUIDOLIN	6.5

1

ATALANTA	(5-4-1)
FONTANA	6
MIRKOVIC	5.5
RUSTICO	6.5
CARRERA	6.5
(29' s.t. BOSELLI)	s.v.
DUNDJERSKI	6.5
BONACINA	6
SGRO'	6
PIACENTINI	6.5
GALLO	6.5
CAPPIOLI	6
(6' s.t. MAGALLANES)	6.5
CACCIA	5
(6' s.t. LUCARELLI)	4.5
All.: MONDONICO	6

0

Arbitro: BAZZOLI 5.5

Reti: s.t.: 38' Di Napoli. **Ammoniti:** Dicara, Caccia, Mendez, Di Napoli, Bonacina, Gallo, Cappioli, Mirkovic, Ambrosetti. **Espulso:** s.t.: 42' Lucarelli. **Spettatori:** paganti 4.680, incasso 115.295.000, abbonati 13.000, quota abbonati 464.[illegible].

L'Atalanta, al contrario, si vede sospinta al fondo, anche se Mondonico valuta con serenità la nuova classifica: «L'unica cosa che cambia per noi è che il Vicen[illegible] dalla lotta per la salvezza, con questo successo è fuori tiro, le altre invece restano alla nostra portata. Se qualche episodio girerà finalmente a nostro favore, come è successo al Vicenza, potremo venirne fuori».

La partita s'è svolta in un costante equilibrio, malgrado una superiorità, ma solo a tratti, del Vicenza nelle azioni offensive. Sembrava una gara orientata [illegible] lo 0-0 fino al sinistro di Di Napoli che ha deciso la sfida al 38' del secondo tempo. Lungo rinvio centrale di Belotti, palla agganciata al limite dell'area da Di Napoli, che nel girarsi si allarga leggermente per poi sferrare un tiro rasoterra e angolatissimo che non lascia scampo a Fontana.

Fino al gol la partita non aveva impegnato i portieri e così Falcioni ha potuto fare il suo esordio con molta tranquillità tra i pali della porta vicentina, abbandonata da Brivio dopo 14' per la frattura del setto nasale in uno scontro fortuito con il compagno di squadra Mendez.

Un Vicenza che aveva nelle gambe la fatica della gara di Cop[illegible] e non voleva lasciar varchi ad un'Atalanta schierata con una sola punta, Caccia e disposta al contropiede. Luiso e Otero erano controllati con efficacia [illegible] talvolta anche [illegible] rudezza da Rustico e Dundjerski. Nove ammoniti e un espulso (Lucarelli a pochi minuti dal termine per una gomitata a Dicara) danno l'idea di una sfida alimentata più dall'agonismo e dalla tensione nervosa che dal gioco, anche [illegible] mai sconfinata nella cattiveria.

Mondonico, comunque, ha provato a vincere, con tenacia. Dentro Lucarelli, per Caccia, e anche Magallanes all'inizio della ripresa: Atalanta con maggiori velleità, rimaste però a livello di intenzioni. Così come la voglia di [illegible] Vicenza che nella prima frazione aveva pure segnato un gol con Luiso, ma in evidente posizione di fuorigioco. Anche Guidolin cambiava una punta ed era un cambio davvero azzeccato: fuori Otero, dentro Di Napoli, l'uomo chiave della partita. La [illegible] prodezza era stata annunciata poco prima da una punizione che aveva sfiorato l'incrocio dei pali.

«Prima della gara ho detto ai ragazzi che stavolta dovevano darmi una mano loro: avevo una gran paura - ha confessato Guidolin - della troppa euforia successiva alla vittoria [illegible] Coppa e della stanchezza della squadra, più che dell'avversario. I miei giocatori sono stati bravissimi, mi hanno fatto passare la paura e Di Napoli ha segnato un gol bellissimo».

Una sessantina di tifosi atalantini [illegible] hanno visto la partita, perché accompagnati in questura e identificati prima di entrare nello stadio: quattro sono stati denunciati a piede libero dalla polizia per atti contrari alla pubblica decenza, cinque dai carabinieri per detenzione di lime e altri oggetti contundenti.

Massimo [illegible]

CALCIO FLASH

Incidenti a Fermo polizia sotto accusa

Incidenti dopo Fermana-Ascoli (0-2). Al fischio finale, supporters dell'Ascoli hanno invaso [illegible] campo per festeggiare rivolgendo gesti di scherno verso le tribune dei tifosi di casa. Le forze dell'ordine hanno lanciato lacrimogeni e alcuni agenti avrebbero anche puntato [illegible] armi. Il presidente del consiglio comunale di Fermo, Alati, ha annunciato [illegible] protesta al Prefetto sul comportamento della polizia.

● A Mantova, incidenti prima della gara col Varese (C2/A). Tre ultras mantovani sono stati fermati dopo aver aggredito fans varesini.

● A Paliano (Frosinone), il presidente del Policassino ha dovuto farsi medicare all'ospedale [illegible] moglie e figlio dopo l'aggressione subita dai tifosi di casa al termine della partita (Promozione) vinta 2-1 dalla sua squadra.

A [illegible] partita sospesa per il forte libeccio

La partita Vada-Serrazzano, II Categoria girone F, è stata sospesa al 38' del 1t (sullo 0-0) per il vento di libeccio che sulla costa toscana [illegible] arrivato a folate di [illegible] km/h.

Ancora sconfitte per Trap [illegible]

Il Chelsea era-Vialli ha subito il terzo ko consecutivo in Premiership: 0-1 dall'Aston Villa; battuto anche il Bayern di Trap, 1-0 in casa dello Schalke: [illegible] sono 7 i punti di distacco dal Kaiserlautern.

A Parma i nerazzurri si sgonfiano nella ripresa e il distacco dalla Juve sale a cinque punti

Buffon spegne l'Inter, Crespo la mette ko

Parato un rigore di Ronaldo

PARMA (4-4-2)	1
BUFFON	8
ZE MARIA	6
THURAM	7
CANNAVARO	6.5
[illegible]	6
STANIC	[illegible]
(18' s.t. MUSSI R.)	[illegible]
BAGGIO D.	[illegible]
FIORE	[illegible]
BLOMQVIST	s.v.
(21' p.t. ORLANDINI)	6
(38' s.t. APOLLONI)	s.v.
CRESPO	6
CHIESA	6.5
All.: ANCELOTTI	6.5

INTER (1-3-4-2)	0
PAGLIUCA	7
BERGOMI	6
SARTOR	5.5
WEST	5.5
ZANETTI	6.5
MORIERO	6.5
(28' s.t. ZAMORANO)	s.v.
WINTER	7
(1' s.t. MILANESE)	5.5
PAULO SOUSA	[illegible]
SIMEONE	6.5
DJORKAEFF	5
(28' s.t. CAUET)	s.v.
RONALDO	[illegible]
All.: SIMONI	6

Arbitro: RODOMONTI 5

Reti: s.t.: 33' Crespo.
Ammoniti: West, Cannavaro, Stanic, Chiesa, Benarrivo. **Spettatori:** paganti 9.310, incasso 578.725.000, abbonati 18.514, quota abbonati 723.883.000.

[illegible] DAL TARDINI

PARMA. Le fasi salienti della partitissima del Tardini.
4'. Campanile di Blomqvist, difesa in bambola, stacco [illegible] Stanic, rasoiata di Chiesa: grande parata di Pagliuca.
17'. Stanic s'appisola, il pallone viaggia da Zanetti a Ronaldo, [illegible] Buffon è lì.
34'. Contropiede di Ronaldo, Moriero, mischia, pericolo.
35'. Cross di Moriero, colpo [illegible] testa [illegible] Simeone in anticipo su Stanic, gol: ma Rodomonti aveva già fischiato per fallo dell'interista nel «salire».
38'. Djorkaeff-Moriero-Djorkaeff: alto, da due passi.
45'. Winter [illegible] Djorkaeff, Buffon esce [illegible] sventa.
9' st. Benarrivo-Chiesa-Orlandini, tiro, Pagliuca si supera.
21'. Percussione di Ronaldo. Ze Maria è l'ultimo ostacolo: palla, gamba? Rigore. Buffon contro Ronaldo: stravince il portierone. Sulla respinta, Thuram affonda Simeone.
30'. Incornata di Thuram: dalla linea, spazza Zanetti.
33'. Il gol-partita. Su angolo di Orlandini, e sponda [illegible] Baggio, Crespo si gira e insacca [illegible] sinistro: 1-0. [ro. be.]



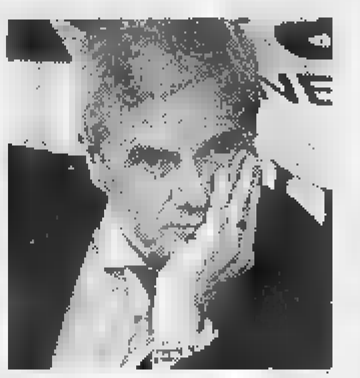
E' il 33' della ripresa, Crespo ha appena realizzato il gol che ha deciso la sfida [FOTO RICHIARDI]

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Parma raccoglie i tesori che l'Inter sperpera [illegible] forza un destino [illegible] in bilico fino all'ultimo. Scarabocchi e svolazzi, errori [illegible] prodigi. Squadre all'altezza delle emozioni offerte. In calce al risultato brilla la firma [illegible] Crespo, ma [illegible] stati i duelli Buffon-Djorkaeff [illegible] Buffon-Ronaldo [illegible] orientare la sfida. Non capita tutti i giorni che Ronaldo, scarpe nuove fiammanti, sbagli un rigore (molto dubbio, [illegible] essere sinceri). Era successo in Coppa Uefa, la sera dello Strasburgo. Buffon ne intuisce tutto, traiettoria, angolo, ansia, e ci vola sopra, regale. In precedenza, allo scadere del primo tempo, aveva sradicato dai piedi del francesino una non meno colossale palla-gol. Come a Bologna, [illegible] [illegible] di più: il valore aggiunto del portiere, [illegible] Parma, si conferma cruciale. E quando Simeone, di testa, lo buggera, ecco Rodomonti: carica su Stanic, una decisione fiscale, non scandalosa.

La partita si snoda [illegible] ritmi indiavolati, gonfia di ribaltoni, ricca [illegible] cose, appassionante, piacevole. Per [illegible] tempo, meglio l'Inter, più quadrata ed essenziale. Il Parma esce alla distanza. Ha il merito, non marginale, di reagire sempre [illegible] comunque ai graffi subiti. Simoni gli lascia la prima mossa, ma si prende la seconda e la terza. Bergomi libero, West su Crespo, Sartor su Chiesa, Zanetti largo a sinistra, nel [illegible] di Stanic. Winter [illegible] occupa di Blomqvist, Moriero spreme Benarrivo, Simeone e Paulo Sousa si dedicano a Fiore [illegible] Baggio. Djorkaeff tiene d'occhio Ze' Maria, Ronaldo impegna strenuamente Thuram [illegible] Cannavaro, il cui battesimo agonistico sfiora il codice penale. Il Parma domina nel gioco aereo. Chiesa cerca [illegible] portare a spasso Sartor. Le squadre fanno di tutto per rubarsi il contropiede. Subito un'occasione per Chiesa (bravo Pagliuca) [illegible] poi, piano piano, l'Inter conquista il centro del ring. Ancelotti ri[illegible] poco da Stanic, febbricitante, e perde Blomqvist, infortunato. Lo surroga Orlandini, la cui marmitta, ogni volta che il moto[illegible] [illegible] sollecitato, sprigiona un gran fumo. Il mordi e fuggi dell'Inter è ben sorretto dai tocchi lesti [illegible] Sousa, dalle geometrie di Winter, dalle rime, non sempre baciate [illegible] quasi, di Moriero. Il Parma pende troppo a sinistra e, così facendo, smarrisce la bussola. Al 35', l'episodio del gol di Simeone: Rodomonti fischia un attimo prima che l'argentino [illegible] arrampichi su Stanic. Fallo sul croato. Modiche proteste. Insiste, l'Inter, e proprio al 45' Winter colloca Djorkaeff a tu per tu con il portiere: il destro non sarà memorabile, ma il corpo di Buffon è una montagna.

Non c'è più Winter, alla ripresa. Contrattura. Per Simoni, è una perdita grave. Milanese si piazza a sinistra, Zanetti scivola sul centro-destra. Non sarà più la stessa Inter. Cala Sousa: e con lui, Simeone. Il Parma recupera slancio. Chiesa e Crespo garantiscono profondità alle manovre. Le squadre si allungano, Pagliuca si supera su Orlandini. Cresce Thuram. Mussi avvicenda Stanic, e va a far coppia, sulla destra, con Ze' Maria. La sfida vive di arrembanti capovolgimenti di fronte. L'unico guizzo che Ronaldo sfodera nel secondo tempo sfocia in [illegible] rigore di Ze' Maria che, dalla tribuna, nessuno coglie. Il piatto destro del brasiliano fornisce solidi argomenti per la beatificazione di Buffon. La reazione del Parma [illegible] isteria allo stato puro (Benarrivo, Chiesa): il tutto, per un braccio, involontario, [illegible] Bergomi [illegible] [illegible] [illegible] Orlandini. Nel frattempo, Zamorano [illegible] Cauet rimpiazzano Moriero e Djorkaeff.



Simoni deluso [FOTO RICHIARDI]

L'Inter sbanda molto più [illegible] Rodomonti. Zanetti, dalla linea, assorbe un'incornata di Thuram, salito non senza aiutarsi, alla Simeone. Si accendono mischie tumultuose. Baggio e Fiore pompano gioco. Da un pisolo di Sousa nasce un calcio d'angolo al culmine del quale si compie il destino della contesa. La parabola di Orlandini straccia la difesa non meno della sponda aerea di Baggio. Poi, tutti [illegible] guardare Crespo, che si gira e mira nell'angolo. Ancelotti richiama Orlandini e affianca Apolloni [illegible] Thuram [illegible] Cannavaro. Ci vorrebbe l'Inter del primo tempo. Non questa, spossata dall'Europa. Il sortilegio continua: al Tardini non si passa.

Roberto Beccantini

[illegible]

Oggi la società nerazzurra compie novant'anni: sarà una festa tra le polemiche

Moratti, [illegible] frecciate [illegible] Simoni

«Formazione giusta? Dopo l'infortunio a Winter, no»



Buffon, il protagonista [FOTO AP]

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Ronaldo? Macché il Fenomeno vero, [illegible] la «effe» maiuscola, [illegible] Buffon: strepitoso nel parare il rigore al brasiliano dopo aver salvato se stesso e la barca parmigiana nel primo tempo, con un'uscita kamikaze [illegible] Djorkaeff.

Adesso, dimentichi dei miracoli buffoniani, s'ironizzerà sulle scarpe di Ronaldo, nuove di zecca, calzate dal Dentone per la prima volta dopo due anni di studi ed esperimenti compiuti dalla Nike. Testate a lungo dal carneade Oldoni, centrocampista del Brescello che la mansione [illegible] «calzaturiero collaudatore del campionisssimo» ha illuminato di un piccolo raggio di notorietà traendolo fuori dall'anonimato della serie C1. Testate, dicevamo, dall'Oldoni le scarpe non hanno portato fortuna al campionissimo. Per la cronaca, non [illegible] aiutato neppure l'Oldoni e il suo Brescello che hanno beccato 1-0 a Livorno. Comunque, tornando a quelle di Ronaldo, [illegible] facciamole responsabili della quasi completa abdicazione nerazzurra circa lo scudetto. Il Fenomeno per antonomasia un penalty l'aveva già fallito, [illegible] novembre, in Coppa Uefa, contro lo Strasburgo.

Se meraviglia che Ronaldo non sia riuscito a battere [illegible] bravissimo Buffon, meraviglia ancor più che le nuove scarpe abbiano avuto un tempo [illegible] abnormemente lungo di fabbricazione e prove: roba da imprese spaziali, altroché pallonare. Al di là delle nuove calzature, resta [illegible] fatto che il brasiliano è stato un'ombra nel sole del Tardini: dopo aver fallito dagli undici metri l'ombra s'è totalmente dissolta, e l'uomo che doveva condurre al trionfo l'Inter è diventato invisibile. Per la verità, una volta sola s'è ancora fatto notare: quando, sullo scatto, l'ha umiliato persino Mussi, che uno sprinter non lo [illegible] mai stato.

Per la sua buona sorte, la sbrindellata Beneamata è da due settimane in silenzio stampa: così, i giocatori non sono costretti a giustificare lo sbaglio di Ronaldo e la grigia prestazione collettiva. Simoni ha la fortuna di non dover spiegare le ragioni che l'hanno indotto a mandare in campo il fantasma di Djorkaeff o quelle che gli hanno suggerito di affidarsi nella ripresa al corazziere Milanese.

Insomma, mai silenzio stampa cadde più opportunamente per l'Inter. Così, la sola voce resta quella di Moratti. Voce traboccante delusione: «Eh sì, una vera beffa sentire che l'Udinese è passata in vantaggio sulla Juventus e, pochi secondi dopo, assistere al gol di Crespo. Poi, alla fine è anche arrivata la notizia del pareggio di Del Piero... Davvero, oggi ci è andato tutto male».

Il patron è lo specchio della desolazione. Racconta la bugia «non sono depresso perché nel primo tempo abbiamo giocato bene», assolve Ronaldo «lui può anche sbagliare però Buffon è un grande portiere» e si lascia andare [illegible] un momento di sincerità che non farà felice Simoni: «Formazione azzeccata al principio. Dopo l'infortunio di Winter, no».

Dunque, anche [illegible] Moratti le sostituzioni non sono piaciute molto. L'unico presidenziale sorriso: «Il rigore c'era, per me. Ma io sono tifoso». E questo è [illegible] mesto congedo del gran capo della Beneamata che oggi compie 90 anni. Che brutto compleanno. Eppure, stamane festeggiare si dovrà, c'è il ricevimento con le autorità milanesi. Chissà che la festa senza gioia aiuti a dimenticare la giornataccia [illegible] Ronaldo [illegible] delle sue scarpe nuove.

Claudio Giacchino

«Che gioia, ho perso la testa»

Buffon in piedi sui cartelli pubblicitari

PARMA
[illegible] NOSTRO INVIATO

Subito la parola al vero Fenomeno della domenica [illegible] Gigi Buffon. In settimana aveva dichiarato: «Ronaldo batte i rigori sempre alla stessa maniera, tirando abbastanza centralmente, senza grande forza». Adesso, dice: «Visto che avevo ragione? Per carità, non prendete le mie parole per quelle di uno che vuole vantarsi, quando l'interista ha cominciato la rincorsa ero molto fiducioso di evitare il gol. Dopo aver respinto il pallone ho perduto la testa».

Infatti, mentre il gioco continuava, per alcuni istanti il portierissimo del Parma ha voltato le spalle a quanto avveniva in campo, [illegible] salito in piedi sui cartelloni pubblicitari regalando gesti d'esultanza alla curva in delirio. Poi, s'è ricordato che la palla poteva capitare di nuovo in area e precipitosamente è tornato [illegible] presidiare la porta pericolosamente sguarnita. Insomma, un comportamento singolare, rischiosissimo. «E' vero, ma lì per lì non ho capito più niente. Parare un gol quasi sicuro è come farne uno, [illegible] esulto come esultano gli attaccanti quando hanno segnato. Se devo [illegible] [illegible] sino in fondo, dopo la prodezza per un quarto d'ora ho pensato solo a me e poco alla partita: così, [illegible] ho nemmeno gustato appieno la rete di Crespo».

Grazie a Buffon [illegible] Parma corre di nuovo per il 2° posto. Il Fenomeno della partita ride: «Macché secondo posto. La Juve verrà qui tra due settimane, se la battiamo potremo fare sogni più ambiziosi. Lo scorso campionato, con una paratona su Djorkaeff, cominciò la nostra rimonta. Chissà che questa sul penalty di Ronaldo non [illegible] inauguri un'altra ugualmente favolosa».

Vi risparmiamo le banalità dispensate da Ancelotti con la sua solita verve che addormenterebbe pure un insonne cronico, e chiudiamo con la soddisfazone contenuta del patron del Parma, il cavalier Tanzi: «Bella vittoria, meritata. Ancelotti non è mai stato in dubbio, è automaticamente confermato. Lo scudetto? Per favore, è già un'impresa la conquista del secondo posto, sia[illegible] realisti».

Non lo [illegible] i tifosi che sognano [illegible] occhi aperti e all'inizio, ricordando la vittoria di 750 anni fa [illegible] Federico II, hanno srotolato uno striscione in latino per incitare Buffon e compagnia: «Gioisci [illegible] Parma portando il vessillo della vittoria: genti tutte, applaudite [illegible] gesti e suoni». [c. g.]

[illegible]

[illegible] Djorkaeff

Bravo Winter ma deve uscire

BUFFON 8. Decisivo, come a Bologna. Annulla due match-point sullo 0-0: il primo [illegible] Djorkaeff, [illegible] il secondo è addirittura un rigore di Ronaldo.
ZE [illegible] 6. Disturbato, a turno, da Djorkaeff e Simeone, assicu[illegible] una modica spinta.
[illegible] 7. Una brezza che diventa ciclone. Superbo nell'opporsi a Ronaldo e a chiunque gli capiti a tiro. Sfiora il gol di testa. Giù il cappello.
CANNAVARO 6,5. Subito un fallaccio su Ronaldo. Si ricompone in fretta.
[illegible] 6. Moriero è un cliente scomodo che, spesso, lo relega ai margini della sfida.
[illegible] 5. Aveva la febbre. Sempre [illegible] rimorchio di Zanetti e Milanese. (Dal 18' st **[illegible] 6.** Un impacco di malizia).
D. BAGGIO 6. Fra Sousa [illegible] Simeone, non lesina pressing. Troppo rude, [illegible] volte, ma [illegible] gol-partita nasce dalle sue ante.
FIORE 6. Procede [illegible] sprazzi, disturbato com'è da Sousa e da Simeone. Quando il Parma decolla, offre un concreto apporto.
BLOMQVIST sv. Si stira sul più bello. (Dal 21' pt **Orlandini 6.** Spalle robuste e contorte. Dal 38' st **Apolloni sv.**).
CRESPO 6. Quando sembra prigioniero di West, [illegible] l'acuto che risolve. Una rete pregevole, e pesante.
CHIESA 6,5. Ci prova in tutti i modi. Tortura Sartor, eccede in schiamazzi. Impari a governare [illegible] lingua.
[illegible] 7. Provvidenziale su Chiesa [illegible] Orlandini. Non altrettanto palla al piede...
BERGOMI 6. Scandisce il fuoco di sbarramento. Non molla [illegible].
SARTOR 5,5. Un brivido a ogni scatto di Chiesa. Gira in folle.
[illegible] 5,5. Un'amnesia a partita, non di più: ma sempre determinante. Questa volta, ne approfitta Crespo, il suo uomo.
[illegible] 6,5. Cancella Stanic, propone stimolanti servizi. E' in ripresa.
[illegible] 6,5. Il miglior periodo dell'Inter coincide con i suoi sprazzi più ispirati. (Dal 28' st **Zamorano sv.** Ci mette foga. Non basta).
[illegible] 7. Dà luce e respiro al centrocampo dell'Inter. Spalan[illegible] la porta [illegible] Djorkaeff. Abbandona per una contrattura. (Dal 1' st **[illegible] 5,5.** Ruvido [illegible] impreciso).
[illegible] 6. Due partite in una: gran regista per un tempo, poi banale comprimario.
[illegible] 6,5. Carattere, forza, e un gol che non tutti gli arbitri avrebbero annullato.
[illegible] 5. Per muoversi, si muove. Ma l'occasione che sciupa è clamorosa. (Dal 28' st **Cauet** [illegible] Fa legna).
RONALDO 5. Al di là del rigore fallito, un contributo ai minimi storici.
l'arbitro [illegible] 5. Non [illegible] convince. A parità di stacco, pizzica Simeone ma [illegible] Thuram. Il rigore di [illegible]' Maria su Ronaldo, almeno dalla tribuna, non sembra tale. Cannavaro affetta Ronaldo, Orlandini lo scalcia: come [illegible] detto. [ro. be.]

Nella grande confusione Piacenza in vantaggio, poi la rimonta viola

Dionigi e Morfeo, solo rigori

La Fiorentina soffre senza le stelle

FIRENZE. Il cuore, aveva chiesto Alberto Malesani, privo della coppia Batistuta-Oliveira, del nazionale Cois e del difensore Falcone. Il coraggio, aveva chiesto Guerini, con un Piacenza dimezzato e una classifica necessitante di bombole d'ossigeno. In fondo i due tecnici sono stati accontentati, anche se Malesani può recriminare di aver chiesto ai suoi anche equilibrio e un pizzico di cinismo. Una partita nella quale si è visto tutto: Michele Serena centravanti, per esempio. Mica una novità assoluta, sia chiaro, però Serena da attaccante centrale aveva giocato solo... dieci anni fa, ragazzino nel Venezia. Si è visto Rui Costa nel remake di Tardelli, correre in ogni dove e finire con i crampi. Si è visto Morfeo correre a prendere il pallone e bruciare Robbiati per battere il calcio di rigore. Per la verità si sono visti meno i due falli che hanno deciso la gara, belli e plastici, invece, i «voli» di Dionigi e Serena, affrontati rispettivamente dal duo Firicano-Tarozzi e dall'inossidabile Vierchowod.

Un calcio un po' scompaginato, emotivo e poco pensato quello delle due squadre, mutilate in uomini-cardine e costrette a fare di necessità virtù. Mica male il Piacenza che niente ha rubato, chiuso sì in difesa, ma che quasi mai si è affidato al liberatorio pallone in tribuna. Anzi, i ragazzi di Guerini recuperavano e provavano con coraggio il contropiede, prima con Stroppa e Dionigi, supportati da un positivo Piovani. Poi con gli svelti Rastelli e Valtolina. La parola d'ordine era: provarci. Con una Fiorentina così squinternata non si poteva limitarsi a sperare di portare a casa un punto.

La Fiorentina ha corso, sofferto, provato di più, però la squadra viola appariva una sorta di ibrido pauroso. Normalità in difesa (con Tarozzi al posto dello squalificato Falcone), a centrocampo Malesani ha provato una strana staffetta. Prima Bigica (regista arretrato), poi Amoroso (centrocampista capace di arrivare al tiro). Con loro, Rui Costa formato maratoneta (il portoghese ha giocato nonostante la notte prima sua moglie avesse perso il bimbo in arrivo), Schwarz decisamente appesantito (nel recupero del secondo tempo si è fatto espellere per un fallo di reazione su Mazzola), infine con Kanchelskis in pessime condizioni di forma. E che dire dell'attacco. Abituati alla potenza di Batistuta e alla fantasia di Oliveira, i viola si sono ritrovati con Serena costretto a replicare il formidabile argentino e con Robbiati e Morfeo a muoversi sulle fasce.

Partita d'immensa confusione e di qualche guizzo interessante. Inizio senza adrenalina e al 24' il calcio di rigore per il Piacenza. Dionigi a percussione, Firicano e Tarozzi a chiuderlo, un gran volo e il dischetto. Batte lo stesso ex viola e sigla lo 0-1. Ovvio l'assedio viola che nel primo tempo, però, produce una sola, netta, palla-gol: lancio di Rui Costa per Robbiati (solo) che mette a lato.

Ripresa più movimentata, occasioni per Morfeo, Firicano, per Serena che Sereni salva miracolosamente. Poi il secondo calcio di rigore: Robbiati di testa per Serena, contatto con Vierchowod e Morfeo dagli undici metri pareggia. Nel finale l'espulsione di Buso per doppia ammonizione e quella di Schwarz.

Alessandro Rialti

FIORENTINA (3-4-3)	1	PIACENZA (1-3-4-2)	1
TOLDO	6.5	SERENI	7
TAROZZI	6	MAZZOLA	6.5
FIRICANO	6	TAGLIAFERRI	6
PADALINO	5.5	VIERCHOWOD	7
KANCHELSKIS	4.5	TRAMEZZANI	6
BIGICA	5	BUSO	6
(1' s.t. AMOROSO C.)	6.5	BORDIN	6
(42 s.t. ATZERI)	s.v.	STROPPA	6.5
RUI COSTA	6	(32' s.t. VALTOLINA)	s.v.
SCHWARZ	5	PIOVANELLI	6.5
MORFEO	6	PIOVANI	6
SERENA	6	[illegible]	6
ROBBIATI	5.5	(20' s.t. RASTELLI)	6
All.: MALESANI	6	All.: GUERINI	6

Arbitro: RACALBUTO 6

Reti: p.t.: 27' Dionigi (rig.); s.t.: 26' Morfeo (rig.).

Ammoniti: Schwarz, Bordin. **Espulsi:** s.t.: 42' Buso, 48' Schwarz. **Spettatori:** paganti 2.677, incasso 119.045.000, abbonati 28.012, quota abbonati 1.031.950.819.

Malesani

«Bravo Serena a fare la punta»

FIRENZE. Malesani assolve tutti. Guerini non parla. Per il tecnico viola la squadra ha dato il cuore: «Non posso rimproverare niente ai miei ragazzi, anche tatticamente hanno fatto l'impossibile, bravo Serena che si è adattato a fare il centravanti. Non sono preoccupato per la classifica perché la squadra è in salute». Serena si stringe fra le spalle: «Il tecnico mi ha chiesto di giocare in punta; non lo facevo dai tempi, ormai lontani, di Venezia, però quando la squadra chiama bisogna rispondere». Mentre Tarozzi nega il calcio di rigore a Dionigi: «Non l'abbiamo toccato, aveva già perso la palla». Rui Costa ammonisce i compagni: «Quando entriamo in campo dobbiamo ricordarci che se a fine stagione non andremo in Uefa avremo fallito». Per Lecce torneranno Batistuta e Oliveira e Serena potrà riavere il suo ruolo di difensore-centrocampista. Fra i giocatori del Piacenza c'è una certa soddisfazione. Dionigi: «Raccogliere punti su un campo come questo è sempre un'impresa». Per Vierchowod è stato sfiorato il colpaccio: «Forse non siamo riusciti a gestire bene il vantaggio, però la Fiorentina ha sempre un grosso potenziale. Il rigore? Io sono rimasto fermo, Serena non l'ho neppure toccato». **[a. r.]**

A BARI

I gol di Masinga e Ingesson castigano i toscani che meritavano almeno il pareggio

Empoli punito dai panzer di Fascetti

Il tecnico ammette: «La nostra peggiore partita»

BARI. Due panzer per tre punti. Sblocca Masinga, con un'inzuccata delle sue, e chiude Ingesson di prepotenza. Fascetti muove le torri e mette in difficoltà un Empoli vivacissimo e sicuramente meritevole almeno di un punto. Ma i toscani ci hanno creduto troppo tardi e hanno tirato troppo poco in porta, consentendo al Bari di passare in vantaggio per primo. «Paradossi del calcio - ammette Fascetti -. Abbiamo giocato la più brutta partita dell'anno, ma abbiamo raccolto il massimo. Dimentichiamo alla svelta questa giornataccia e godiamoci i tre punti». Il tecnico toscano è molto accigliato, il Bari visto ieri lo preoccupa e non poco. Ma si gode la ritrovata vittoria dopo sei turni di carestia.

Incassa il colpo la banda toscana che anche al San Nicola ha dimostrato di avere il carattere per giocarsi la salvezza fino all'ultimo. Nonostante le tante assenze e lo schieramento rimaneggiatissimo, l'Empoli ha cercato il gol con insistenza e dominato senza problemi un Bari privo del piglio dei giorni migliori. E anche le occasioni da rete sono nettamente a favore dei ragazzi di Spalletti. Neqrouz e compagni, infatti, hanno sofferto in particolar modo la vivacità di Florijancic (tallonato da un Garzya non al meglio) e Martusciello (arginato da Sala). Anche il batti e ribatti di centrocampo vede spesso Pane in vantaggio su Volpi e Ingesson costantemente costretto agli straordinari. Al quarto d'ora è Masinga a raccogliere un invito di Sordo, ma, a tu per tu con Roccati, il sudafricano viene anticipato in angolo da Bianconi. Dieci minuti e l'Empoli trova gli sbocchi giusti. Florijancic ci prova da sinistra, arriva al limite dell'area e, con un diagonale maligno costringe Mancini a mettere in angolo. Tre minuti ed è Lucente ad imitare il compagno, ma debolmente. Poco dopo la mezz'ora, la svolta, con l'inzuccata puntuale di Masinga scaraventata in rete (32'). La reazione empolese si fa sentire subito con un guizzo del solito Florijancic (42'): gran tiro da dentro l'area e respinta di Mancini. Allo scadere una punizione tesa di Bettella costringe il portiere a deviare in angolo.

Nella ripresa l'Empoli ci prova con maggiore insistenza, ma è il Bari che potrebbe raddoppiare quasi subito con un'incursione di Zambrotta che pesca Giorgetti, ma il tiro al volo dell'esterno è fuori misura (7'). Poi Florijancic pesca Martusciello in area, che gira alto. Al 22' ancora Giorgetti imbecca Masinga, ma il tiro al volo è respinto da Bianconi con un braccio (inutili le proteste baresi). A un minuto dalla fine, Zambrotta detta l'assist vincente a Ingesson che di piatto mette nell'angolino con freddezza.

Gianluca [illegible]

BARI (1-3-4-2)	2	EMPOLI (4-4-2)	0
MANCINI F.	6.5	ROCCATI	5.5
NEQROUZ	6.5	FUSCO	6
MANIGHETTI	6.5	BETTELLA	6
SALA	6	BIANCONI	6
GARZYA	5.5	LUCENTI	6.5
ZAMBROTTA	6	PANE	6.5
VOLPI	5.5	BISOLI	6
(20' s.t. BRESSAN)	5.5	(23' s.t. LANGONE)	s.v.
INGESSON	6.5	BONOMI	6
SORDO	5.5	TONETTO	5.5
(28' p.t. GIORGETTI)	5.5	(20' s.t. MASTRONUNZIO)	6
MASINGA	6.5	FLORIJANCIC	5.5
GUERRERO	5.5	(42' s.t. GORI)	s.v.
(15' s.t. DE ROSA)	6	MARTUSCIELLO	5.5
All.: FASCETTI	6	All.: SPALLETTI	6

Arbitro: MESSINA 6

Reti: p.t.: 32' Masinga, s.t.: 44' Ingesson.

Ammoniti: Neqrouz, Bisoli, Ingesson, Langone, Pane, De Rosa. **Spettatori:** paganti 9.462, incasso 117.032.000, abbonati 12.852, quota abbonati 286.680.000.

Tra campionato e coppe ha segnato più di Ronaldo e Bierhoff

Del Piero, re del gol

Con la prodezza di Udine, Alex Del Piero ha raggiunto Batistuta (ieri assente) a quota 16 in classifica cannonieri: ora è al secondo posto, a un solo gol dal leader Bierhoff. Lo juventino, però, fra campionato e coppe ha già realizzato 22 reti, record stagionale. E' seguito da Ronaldo e dallo stesso Bierhoff, a quota 21.

SFORTUNATO. Contro la Juve, Bierhoff non ha fortuna. Al Delle Alpi, Cesari non si accorse che il suo pallonetto aveva superato la linea di mezzo metro. Ieri a negargli il gol sono state le telecamere che l'hanno smascherato: il traversone di Bachini non è stato deviato, anche se l'intenzione di Bierhoff di colpire di testa ha ingannato Peruzzi.

LAZIO DA [illegible] I giocatori di Eriksson, vincendo il 4° derby stagionale, allungano a 13 la striscia di gare utili. Brindisi doppio per Boksic e Marchegiani: il croato, con il 10° gol quest'anno, ha battuto il suo record personale in Italia (9 reti nel '94-95); il portiere è imbattuto da 415' ed ha migliorato il primato stagionale del barese Mancini (399').

TABU'. L'Inter a Parma non la spunta. Ieri, sullo 0-0, ha anche fallito un rigore con Ronaldo. Ha deciso Crespo che, dopo i due pareggi dei primi Anni Novanta, ha costretto i milanesi al sesto ko consecutivo a Parma. Secondo tradizione anche il risultato di San Siro, dove il Milan ha battuto la Samp: i blucerchiati, fra campionato e Coppa Italia, hanno affrontato nel corso della stagione i rossoneri per quattro volte e ne sono sempre usciti battuti. Curioso il caso di Ziege: con il Bayern andava a rete sovente, con il Milan ha segnato solo due volte e sempre ai danni della Samp.

POKER. Bari e Brescia, sfruttando al meglio il fattore campo, hanno colto la prima vittoria del girone di ritorno e hanno lasciato il quart'ultimo posto della classifica. L'unica squadra [illegible] successi nella seconda fase del campionato è il Lecce che, dopo due pareggi, è andato incontro al primo ko della gestione Sonetti. Si fa pesante la serie di sconfitte della Samp: sono salite a quattro, non accadeva dal campionato '88-'89 e anche allora era Boskov l'allenatore.

CYPRIEN RECORD. Il francese del Lecce ha battuto per la terza volta il suo compagno di squadra, Lorieri. Prima di firmare, ieri, la vittoria del Brescia, Cyprien aveva dato involontariamente una mano anche a Milan e Udinese. Tre autoreti in un solo campionato. Tra i sette predecessori di Cyprien (con la stessa frequenza di autogol) un altro leccese, Ceramicola (campionato '93-'94).

Bruno Colombero

A

I liguri in piena crisi: non segnano da 370' e contestano alcune decisioni dell'arbitro

Ziege spinge il Milan verso l'Europa

Samp, quarto ko consecutivo

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Un gol [illegible] Ziege ha consentito al Milan di fare l'en plein stagionale sulla Sampdoria. Quattro partite, due di campionato e due di Coppa Italia, quattro vittorie. E quarta sconfitta consecutiva per i blucerchiati che vedono allontanarsi l'Europa. [illegible] Boskov ha più di un motivo per lamentarsi di un arbitro che, nell'ultimo quarto d'ora, ha danneggiato la Samp.

[illegible] a quel momento, Borriello [illegible] diretto senza grosse difficoltà. Poi, in un minuto, ha sorvolato su un fallo [illegible] Maldini ai danni di Paco Soares, [illegible] un mani dello stesso Maldini ritenuto involontario [illegible] su un contrasto irregolare di Boban, in piena [illegible] di rigore, su Pesaresi. Tre episodi che hanno fatto sobbalzare zio Vujadin in panchina.

E al 47' [illegible] secondo tempo, in zona recupero, Borriello ha annullato una rete di Laigle per un discutibile fallo di Boghossian su Daino. Insomma, c'è di che recriminare anche se la Sampdoria deve recitare il mea culpa sia per il gol decisivo di Ziege - realizzato al 37' con la complicità di Ferron, che [illegible] sulla traiettoria del violento diagonale sferrato dal tedesco [illegible] non [illegible] riuscito ad intercettarlo con il braccio sinistro - che per la scarsa incisività dei [illegible] cannonieri Montella e Signori, decisamente sotto tono.

Solo in due occasioni si [illegible] resi pericolosi. All'8', grazie ad un avventuroso rinvio di Ba su Pesaresi, scattava il contropiede doriano ma il sinistro [illegible] mezz'altezza di Signori trovava Rossi piazzato. Poi, su corner di Signori deviato dalla difesa, Boghossian di controbalzo impegnava Rossi e sulla respinta s'avventava Montella ma si faceva precedere dalla coraggiosa uscita del portiere.

Sono saliti [illegible] ben 370 i minuti senza gol [illegible] Sampdoria, da quando Boghossian ha siglato il 2-0 sull'Atalanta, [illegible] Marassi, l'11 febbraio scorso. E questo la dice lunga sulla crisi di una squadra che, senza Mihajlovic, Veron [illegible] Mannini, sembra aver perso la propria identità.

Anche [illegible] ditta Weah & Kluivert ha le azioni in ribasso, ma il Milan ha saputo piazzare la zampata vincente [illegible] Ziege che pare avere [illegible] conto aperto con la Sampdoria: aveva già realizzato [illegible] primo e unico gol in campionato a Marassi, nell'andata. Su assist di Kluivert, Weah si era trovato in posizione favorevole p[illegible] raddoppiare ma veniva anticipato da Hugo (41'). E su felice combinazione tra Weah e Ziege, [illegible] poi toccato a Kluivert un buon pallone: il suo destro veniva sventato in angolo da Ferron. Con un pizzico di freddezza in più, l'olandese avrebbe potuto insaccare senza problemi.

In apertura di ripresa, su traversone di Weah, toccava a Leonardo, subentrato all'evanescente Ba, fallire una buona occasione. Poi era Weah ad incornare a lato un cross di Boban. Un'altra palla-gol era sciupata da Leonardo (46). E allo scadere del tempo, Donadoni si presentava [illegible] tu per tu con Ferron che gli negava il 2-0. Se avesse segnato, il trentaquattrenne Donadoni avrebbe coronato una presta[illegible] da applausi.

E' davvero straordinaria la vitalità [illegible] Donadoni. Quando un anno e mezzo fa affrontò l'avventura newyorkese, nei Metrostars, sembrava ormai al capolinea della sua lunga [illegible] brillante carriera. Invece, sta vivendo una seconda giovinezza. Il Milan ispirato dalla sua sapiente regia è apparso in leggero progresso rispetto a Lecce, più convinto anche se non ha ancora trovato il gioco ideale per sfruttare al meglio la potenza di Weah e Kluivert.

Anche Capello (che [illegible] ha festeggiato le 200 presenze in campionato sulla panchina rossonera) lamentava assenze importanti. Tuttavia, è lecito pretendere di più [illegible] un organico che dispone di molte alternative. Nonostante i chiaroscuri, con il successo sulla Sampdoria, il Milan è a un solo punto dalla zona Uefa. E, per [illegible] posto in Europa, c'è anche la via della Coppa Italia, sempre che giovedì a Parma i rossoneri [illegible] si facciano eliminare da un'avversaria in gran forma.

Bruno Bernardi

MILAN (4-4-2)	1
ROSSI S.	6
DAINO	6
COSTACURTA	6.5
DESAILLY	6
MALDINI	5
BA	5
(1' s.t. LEONARDO)	5.5
DONADONI	6.5
BOBAN	6
ZIEGE	6.5
WEAH	5
(22' s.t. GANZ)	s.v.
KLUIVERT	5.5
All.: CAPELLO	6

[illegible] (5-3-2)	0
FERRON	5.5
BALLERI	5.5
HUGO	6
DIENG	6
CASTELLINI	6
PESARESI	6
BOGHOSSIAN	6
FRANCESCHETTI	5.5
(21' s.t. SALSANO)	s.v.
LAIGLE	6
MONTELLA	5
SIGNORI	5
([illegible]' s.t. PACO)	s.v.
All.: BOSKOV	6

[illegible]itro: BORRIELLO 4.5
Reti: p.t.: 37' Ziege.
Ammoniti: Castellini, Daino, Costacurta, Ganz. **Spettatori:** paganti 11.829, [illegible] 330.556.000, abbonati 44.233, quota abbonati 1.197.691.800.



Festa rossonera dopo il gol vincente di Ziege: Maldini, Kluivert [illegible] Weah abbracciano il tedesco. La rete segnata dal difensore ha [illegible] al Milan di fare l'en plein stagionale contro la Sampdoria. I rossoneri hanno battuto quattro volte i liguri: due in campionato [illegible] due in Coppa [FOTO AP]

Berlusconi: così non basta

Boskov attacca Montella e Signori

MILANO. [illegible] Milan vince ma non convince Berlusconi che rimpiange lo spirito di un tempo. La Samp lamenta qualche ingiustizia arbitrale e Boskov le conferma fiducia nonostante abbia incassato la quarta sconfitta consecutiva.

«Il Milan ha ritrovato il mito Donadoni - dice il Dottore - e con lui lo spirito che ci ha fatto grandi. Ma non c'è più la squadra che eravamo abituati a vedere perché molti giocatori non hanno ancora capito cosa sia questo spirito. Il pubblico? Ho visto molta gente, segno che i prezzi scontati per le signore [illegible]no stati una buona iniziativa. Il mio sogno è che, grazie alla tv, il biglietto possa calare e non costare più di un film di prima visione: così avremo sempre San Siro pieno».

Capello aggiunge: «Questo Milan ha fatto tesoro di quanto avevo chiesto alla vigilia e ha giocato con cuore, umiltà e determinazione come ai bei tempi. Solo soffrendo e lottando si ottengono i risultati».

Poi [illegible] dedica speciale: «Sono molto contento per Donadoni e per tutti quelli che avevano detto che [illegible] venuto qui per fare solo spogliatoio. Lui è venuto qui per giocare e va rispettato. Sa fare tutto [illegible] un tempo, anche se non può giocare più sulla fascia perché logicamente gli manca [illegible] po' [illegible] velocità. Un esempio per molti altri che, appena hanno un dolorino, si tirano indietro; ieri Donadoni non stava bene per un disturbo [illegible] ginocchio, ma ha giocato e dato tutto. Come Maldini, che si è fatto fare un'iniezione antidolorifica alla caviglia. Uefa? Siamo di nuovo vicini. Purtroppo ci mancano i punti persi la scorsa settimana a Lecce».

Fronte Samp. Boskov fa il diplomatico e non attribuisce colpe all'arbitro: «Non è questo il nostro problema. Pesa di più il fatto che siamo alla quarta sconfitta consecutiva, senza segnare neppure una rete. Montella [illegible] Signori si devono svegliare. Da quest'ultimo, che stavolta ha sbagliato un facile gol all'inizio, mi aspetto una rete sabato contro la sua Lazio».

Molto festeggia[illegible] Christian Ziege alla sua seconda rete [illegible] campionato, entrambe contro la Samp: «Mi porta buono. Ma ho segnato perché stavolta ho giocato davanti [illegible] Maldini. Il mio ruolo preferito è quello in cui rendo di più è il quinto difensore: una posizione che al Milan purtropppo non c'è». Boban si difende dalle accuse di Pesaresi che ha chiesto un rigore per un fallo del croato su di lui: «L'ho investito è vero ma non c'erano gli estremi del penalty». E, d'accordo con Desailly, denuncia che «il Milan cala troppo nella ripresa perché ci manca la corsa. Gli altri ci attaccano in continuazione in quanto corrono più di noi». Intan[illegible] Laigle rinnova [illegible] accuse al direttore di gara: «C'è stato un mano di Maldini in area e la mia rete era valida perché Boghossian non ha fatto fallo [illegible] Daino». [illegible] aggiunge: «A parti invertite ci avrebbero dato almeno un rigore. Daino? Non l'ho neppure toccato».

Chiude Donadoni: «Speriamo che questo successo voglia significare un passo avanti rispetto a Lecce e che si possa costruire ancora qualcosa di buono. Se invece diventa un punto d'arrivo allora c'è da preoccuparsi».

Nino Sormani



Ziege, con un secco rasoterra sferrato dentro l'area, batte il portiere della Samp, Ferron. E' la seconda rete in campionato [illegible] tedesco: aveva realizzato la prima sempre [illegible] la squadra genovese [FOTO AP]

A [illegible]

Lombardi allo sprint nella partita della paura

Un siluro di Kozminski manda a picco il Lecce

BRESCIA. Quando spunta la paura, il calcio va in letargo. [illegible] Lecce, come è noto, ha varcato da tempo il punto [illegible] non ritorno, mentre [illegible] Brescia cerca di evitare di finire nel baratro. Per riuscirvi, ha bisogno dei tre punti. Poco importa il modo, purché si incameri un successo che manca da sei giornate. Missione compiuta. Ferrario conferma Savino e, inizialmente, tiene in panchina Diana. Non c'è nemmeno De Paola al centro dello schieramento di centrocampo; in compenso si rivede Doni non ancora in versione super, [illegible] già capace di dare ordi[illegible] [illegible] geometrie alla squadra.

Ma il Brescia ha soprattutto fame di gol. Lo accontenta Adani. Il fedelissimo delle «rondinelle» (non ha ancora saltato una partita, ieri è rimasto in campo nonostante dodici minuti nello spogliatoio per farsi suturare uno squarcio al sopracciglio sinistro) schiaccia alle spalle [illegible] Lorieri una palla spedita morbida a centroarea d[illegible] Antonio Filippini.

Potrebbe essere l'annuncio della disfatta, ma il Lecce non si arrende. Lo guida Giannini che viaggia lento, ma spedisce palloni precisi per lo scatenato Palmieri che al 23' supera Savino, elude anche l'intervento di Bia, ed infila Cervone.

Il Brescia soffre, sbanda e stenta a riprendersi. Al 32' [illegible] tocco [illegible] Bia regala a Rossi una palla che chiede solo di [illegible] accompagnata in [illegible] E' una questione fra liberi: quattro minuti dopo il passaggio di Bia, Cyprien [illegible] getta ad intercettare un fendente di Antonio Filippini, tocca la palla quel tanto che basta per beffare Lorieri. Autogol. Ma l'ira [illegible] Kozminski [illegible] abbatte sul Lecce. Il polacco pri[illegible] urla con quanto fiato ha in corpo per un rigore non concesso, poi (18') fa secco Lorieri con un siluro da distanza ravvicinata, dopo aver catturato una corta respinta della difesa.

Passano lenti i minuti, il Lecce prova a riacciuffare il pareggio ma rischia il quarto gol che potrebbe materializzarsi al 45' con Emanuele Filippini: il centrocampista da due passi spara forte, ma la conclusione finisce sopra la traversa.

Roberto Timpini

BRESCIA (5-3-2)	3
CERVONE	6
FILIPPINI A.	6
ADANI	6.5
BIA	5
(19' s.t. DIANA)	s.v.
SAVINO	[illegible]
(37' s.t. CORRADO)	[illegible]
KOZMINSKI	[illegible]
FILIPPINI E.	5.5
BANIN	6
DONI	6
(19' s.t. [illegible] PAOLA)	s.v.
[illegible]	5.5
BIZZARRI	6.5
All.: FERRARIO	6

[illegible] (5-3-2)	2
[illegible]	6
ROSSI MAU.	6
SAKIC	6
CYPRIEN	6.5
VIALI	5
ROSSINI	6
(18' s.t. CONTICCHIO)	5
GOVEDARICA	6
(19' s.t. COZZA)	s.v.
GIANNINI	[illegible]
CASALE	[illegible]
PALMIERI	6.5
IANNUZZI	6
(28' s.t. DE FRANCESCO)	s.v.
All.: SONETTI	6

Arbitro: DAGNELLO 6
Reti: p.t.: 1[illegible]' Adani, 23' Palmieri, 32' Rossi Mau., 36' Cyprien (autogol), s.t.: 18' Kozminski.
Ammoniti: Viali, Casale, Kozminski, Filippini A., De Paola. **Espulsi:** s.t.: 45' Sakic. **Spettatori:** paganti 5.240, incasso 153.125.000, abbonati 4.621, quota abbonati 101.[illegible].

SERIE C1

Contro il Siena una vittoria importante, che mancava dal 18 gennaio

Giraldi rilancia l'Alessandria

I grigi passano nella ripresa: playout più lontani

ALESSANDRIA. Contava soltanto il risultato e l'Alessandria ha centrato l'obiettivo (1-0), contro un Siena anch'esso in zona pericolo. Una vittoria che [illegible] ai grigi per allontanarsi dalla [illegible] playout. Un [illegible] che capitano Lizzani [illegible] compagni non assaporavano dalla prima giornata di ritorno (2-0 il 18 gennaio con il Montevarchi).

Primo tempo con un'Alessandria irriconoscibile [illegible] con i gialli toscani vicinissimi al gol in due occasioni. Al 9' Baiocco, in perfetta solitudine, scatta [illegible] conclude malamente fuori misura. Ed al 13' da un passaggio di Baiocco, Mobili, in area, di sinistro fallisce un'ottima [illegible] a pochi metri da Toccafondi.

Gasparini (17') impegna con un tiro centrale Mareggini. Ma è il Siena con un gioco semplice ed efficace ad insistere all'attacco. Al 35' Bresciani serve Puccinelli che centra: in tuffo arriva Mobili ma la palla si perde oltre il fondo. Prima dell'intervallo, scambio fra Mobili e Puccinelli che cros[illegible] Baiocco è bene appostato sul dischetto, ma Ferrarese rimedia in extremis.

Grigi trasformati nella ripresa. Già al 2' brividi per i toscani. Giraldi per Lerda che mette in azione sulla destra Fantini il cui bolide schizza contro la parte superiore della traversa. Due minuti dopo angolo di Vivani, Mareggini respinge di pugno fuori area e Giraldi, dal limite, al volo lascia partire una staffilata deviata in corner, fortuitamente, da un avversario.

Fantini (al 9') su assist di Lerda scatta verso l'area avversaria, ma calcia alle stelle. Il momento favorevole dei grigi è premiato al 18' dal gol. Giraldi approfitta di un rimpallo della sfera fra Masini e Melizza e scatta verso la porta toscana: dal limite [illegible] partire un gran sinistro e Mareggini vede la palla soltanto quando è ormai in rete. Sessanta secondi più tardi [illegible] giocatore della panchina del Siena, Voria, viene allontanato dall'arbitro per proteste. Ed al 23' Gasparini è colto da Castellani in comportamento non regolamentare raggiungendo anch'egli, anzitempo, gli spogliatoi.

Sebbene in dieci, l'Alessandria continua a tenere con sicurezza [illegible] campo. Rischia soltanto una volta quando Bresciani serve Mobili [illegible] cui rasoterra al volo è deviato da Toccafondi [illegible] tuffo. Infine al 31' Lanotte su punizione ha la possibilità di raddoppiare, ma Mareggini mette in angolo. Al 48' Tedesco prova la conclusione personale ma il portiere del Siena blocca.

Roberto Gelato

Alessandria: Toccafondi; Costi (11' st. Bellini), Ferrarese; Lizzani, Tedesco, Fornaciari; Fantini (34' st. De Martini), Gasparini, Lerda, Vivani (11' st. Lanotte), Giraldi.
Siena: Mareggini; Vezzosi, Logiudice; Masini, Ferraro, Mobili (33' st. Ghizzani); Puccinelli, Baiocco, Bresciani, Fioretti, Melizza (26' st. D'Ainzara).
Arbitro: Castellani.
Rete: 18' st. Giraldi.

B

I granata, pur frenati dall'ansia di far risultato, superano il Verona e tornano al 4° posto

Il Toro rivince in casa dopo due mesi

Lentini apre le marcature

TORINO. I granata battono il Verona, non allontanano tutti gli incubi mentali, però agganciano il treno che porta in A. Ma quanta sofferenza, sia in campo sia per altri punti di riferimento imposti dalla classifica. Il quarto vagone, agganciato alla Salernitana, al Venezia e al Cagliari, ospita infatti anche Perugia e Reggiana. Le porte della speranza si riaprono dunque per Reja, ma quanta ansia [illegible] costretti a ingurgitare i tifosi che frequentano la curva Maratona, mai scoraggiati, mai afflitti, mai stanchi di sostenere la squadra con un affetto incredibile. Il Toro non vinceva al delle Alpi dal 4 gennaio, 1-0 alla Reggiana.

L'ansia e le sofferenze sono figlie perfino di situazioni favorevoli, che il Toro non sa ancora gestire con la maturità necessaria per compiere il famoso salto di qualità e rilanciarsi nella categoria che più conta. In vantaggio dopo 12 minuti con uno stupendo colpo di testa di Lentini, finalmente deciso ad abbandonare mugugni e incomprensioni nello spogliatoio, la squadra di Reja ha la fortuna e il merito di raddoppiare su rigore al 29': Ferrante batte con sicurezza e porta a 13 lo score personale.

In questa circostanza si assiste ad una situazione poco abituale, perché quando il bomber viene atterrato da Baroni (che forse tocca perfino la palla con la mano mentre cade pure lui), l'arbitro non vede e fa proseguire, però subito dopo accetta la segnalazione del guardalinee, tanto che Ferrante può calciare dagli 11 metri. I granata salgono in paradiso e potrebbero vivere nelle condizioni ideali per respirare aria non inquinata dalla paura, visto che solo i risultati danno sicurezza. E invece sembrano zavorrati da pensieri angosciosi, da fantasmi costruiti sul nulla (il Verona è poca cosa), si lasciano aggredire da un avversario che conosce bene solo l'arte del movimento e del pressing. E chi ha il pallone fra i piedi di rado trova colleghi smarcati. Insomma, la paura genera anche staticità.

E quando 4 minuti dopo Fattori spedisce alle spalle di Bucci il pallone, nel tentativo di anticipare De Vitis, un'idea sembra contagiare il pubblico, quasi avvelenandogli la domenica: qui va a finire che ci agguantano per l'ennesima volta (sarebbe stata la decima) e allora gli indizi di una crisi sarebbero diventati prove preoccupanti davvero. Fortunatamente per Reja, il polverone sollevato dai veneti nel vento di un pomeriggio fastidioso trova sbocchi solo in un colpo di testa di De Vitis (27' pt) e in uno di Manetti sopra la traversa (46' st).

Fortunatamente, dicevamo, perché il centrocampo torinista più che una rassicurante cerniera di metallo somiglia ad un divisorio di pergamena, fragile e quasi impalpabile. Perché Brambilla va sull'altalena con svagata mollezza, Tricarico non fa mai sposare la volontà con la precisione e la misura tattica, mentre Dorigo, il meno responsabile, paga il rimescolamento di carte cui è costretto Reja dalle circostanze. Dorigo è versatile e utilissimo come esterno, in mezzo è alquanto frenato. Se questa è una soluzione ottimale lo dirà il tempo.

In simili condizioni, il ritmo lo scandiscono i centrocampisti [illegible]si. Il Toro vi si adatta, senza mai dare la sensazione di imporre personalità, che è tutta da costruire e che forse lieviterà dopo un filotto di risultati vitalizzanti. E in queste circostanze è anche logico che la difesa ogni tanto sbandi disorientata, vedasi disattenzioni talvolta di Bonomi, talaltra di Citterio e di Fattori. Ed è naturale che Ferrante, isolato lì davanti perché la seconda linea non lo segue con assistenze costanti e ravvicinate, lotti contro i mulini a vento.

Per sua buona sorte, Lentini è in giornata di vena, [illegible] solo aiuta Ferrante come può e sa, ma addirittura gli toglie l'intera responsabilità di salvatore della patria aprendo egli stesso la porta del match. Altro ragazzo interessante e in giornata è Sommese, autore di molte verticalizzazioni, di contrasti e di due assist, uno per il capitano e l'altro per Ferrante. Ma il Toro, come conti, non è tutto qui: colpisce un palo con Tricarico (32' st, lancio di Brambilla) e con Foglia infastidisce Battistini [illegible] un sinistro ravvicinato (49'). Toro più tranquillo, dunque, [illegible] non tranquillo. Se non spazzola via dalla pelle quella paura gelida che quasi lo strangola, vivrà altri pomeriggi così. Meglio evitare.

Angelo Caroli



Lentini, di testa, dopo appena 12 minuti ha portato in vantaggio la squadra granata (FOTO REPORTERS)

Reja: 3 punti per il morale

«Ma occorre giocare meno contratti»

LE [illegible]

[illegible] 6. Lo impegna solo De Vitis con un avvitamento di testa. Per il resto amministra gli interventi con assoluta tranquillità, quella che manca al resto della truppa.

[illegible] 6. Il gran pelato è l'unico a non perdere i duelli aerei. Talvolta va fuori misura e potrebbe gestire meglio i palloni bassi nel disimpegno per i reparti avanzati.

FATTORI 6. Autogol disgraziato il suo, e ingannato da un compagno che cicca la palla. Il problema è un altro: ha piedi buoni ma di rado si sgancia per appoggiare chi, davanti, aspetta sostegno più concreto.

[illegible] 6. Non è Maltagliati e fa ciò che può, non sempre è pulito negli interventi, comunque pure lui, [illegible] po' di mestiere, riesce a rendere innocua la punta che gli fa vedere dalle sue parti.

[illegible] 5. Se non fosse per quel palo colpito con un bel colpo di testa nel finale di partita, dovrebbe mettere agli archivi delle cose inguardabili la sua prestazione. E pensare che negli ultimi tempi è risultato uno degli elementi più utili dell'organico.

[illegible] 5. A che cosa servono qualità e fosforo se [illegible] messi al servizio del collettivo [illegible] il contagocce che, oltretutto, spesso si ottura? Un paio di aperture verso gli esterni, poi un trotterellare privo di incisività. Un regista del genere serve poco alla causa granata. (Dal 46' st **Nunziata sv**).

DORIGO 5,5. Reja lo prova in posizione più centrale perché sulla corsia sinistra ha già Pusceddu e Lentini. Il tentativo riesce a metà. Il giovanotto appare infatti spaesato: meglio il secondo tempo, comunque, che il primo.

[illegible] 6,5. Con grande dinamismo e molta attenzione, il sardo fa girare largo Binotto che non tocca quasi biglia. Non può invadere più di tanto la corsia occupata, peraltro molto bene, da Lentini.

SOMMESE 6,5. Dotato di straordinaria vitalità, è una rogna per Vanoli. Talvolta eccede in personalismi e va a ficcarsi in imbuti dai quali non è agevole venir fuori. Ma non riceve adeguato ausilio da Tricarico. (Dal 20' st **Asta** [illegible]. Senza infamia e senza lode).

FERRANTE 7. Ecco un tipo che non tradisce mai: oltre al rigore messo a segno con la consueta gelida precisione, si danna l'anima per addomesticare i palloni difficili che gli vengono lanciati da colleghi che non si assumono quasi mai la responsabilità di venire avanti e aiutare le punte con rapidi schemi. (Dal 30' [illegible] **Foglia** [illegible] Comunque riesce ad impegnare Battistini sul finire del match).

LENTINI 7. Trova subito la via del gol [illegible] un esemplare colpo di testa in tuffo. Poi si impegna allo spasimo anche in recuperi sfiancanti. Purtroppo, come capita a Ferrante, non riceve dalle retrovie il supporto di cui avrebbe invece tanto bisogno. [a. car.]

TORINO. Caro Toro, molla la fifa o farai poca strada. E' il messaggio neppur cifrato, che Edy Reja spedisce alla sua squadra dopo uno dei [illegible] più significativi conseguiti nel corso dell'annata. «Se giocano contratti quando sono in vantaggio di due reti - aggiunge l'allenatore granata - che cosa succederebbe se dovessero andare in svantaggio?».

L'analisi, lucida, fredda, obiettiva di Reja si ispira alle tante incertezze, alla mancanza di iniziativa, agli affanni immotivati che hanno talora contraddistinto il gioco del Torino e si inquadra - questo è ovvio - nella prospettiva della volata verso la promozione che la squadra si accinge a disputare.

«E' indubbio che stiamo attraversando un momento particolare: adesso spero che questi tre importantissimi punti contribuiscano a diradare le tensioni e a rafforzare il morale - dice ancora il tecnico - perché soltanto liberandoci da tante preoccupazioni, ammesse dagli stessi ragazzi, potremmo veder salire le nostre quotazioni in vista dello sprint conclusivo. Per riassumere, sono contento del risultato e per nulla soddisfatto di taluni atteggiamenti che ho visto in campo».

Lentini è tornato e si è fatto sentire: un gol e [illegible] discreta prestazione rappresentano il suo bilancio. «Tre punti pesanti - commenta - ma quanta sofferenza. Abbiamo vinto soltanto grazie al carattere e alla capacità di reazione manifestata. Ero giù di tono e adesso sto facendo progressi, proprio come la squadra. Mi auguro che stavolta i tifosi siano contenti. Il campionato per noi comincia soltanto ora e non possiamo farci illusioni, sarà una battaglia dopo l'altra».

Festeggiati i ragazzi della Primavera e il tecnico Sala per il successo ottenuto al torneo di Viareggio

Uno degli episodi più strani e contestati della partita è stato il rigore assegnato al Torino. Sui due versanti l'interpretazione è naturalmente controversa. Cominciamo da quella offerta da Cagni. «Francamente di questa storia non ho capito un granché: l'arbitro era vicino all'azione quando Ferrante è caduto a terra e la palla è schizzata su Baroni. Ha visto tutto però non ha fischiato subito ma ha atteso che il guardalinee intervenisse per segnalargli l'opportunità di assegnare il penalty. Io non discuto che ci sia stato il fallo o no ma proprio questa sovrapposizione di ruoli che non mi pare sia contemplata dal regolamento».

Mentre Reja preferisce non prendere posizione in merito, Ferrante parte in quarta nel sostenere la causa granata. «La collaborazione della terna arbitrale è stata ideale. L'arbitro non ha visto l'episodio e il guardalinee con grande tempestività gli ha fatto notare il fallo compiuto su di me e di conseguenza la necessità di fischiare il rigore».

Superfluo dire che la convinzione dell'altro protagonista del «caso», il veronese Baroni, è ben diversa: «Sono caduto a terra insieme a Ferrante [illegible] neppur rendermi conto se l'arbitro [illegible] fischiato o no. Certo, nella caduta la palla mi è finita addosso [illegible] io non avrei potuto fare proprio nulla per evitarla».

L'ultimo siparietto è riservato al presidente del Torino che ci tiene a esprimere gratitudine ai tifosi. «Sono stati generosi dall'inizio alla fine della partita. Davvero grandi - osserva Massimo Vidulich - si può ben dire che l'effetto-Delle Alpi abbia in qualche modo contribuito ad alleviare la fatica dei nostri ragazzi e a spingerli verso la vittoria».

Da ricordare, infine, il momento di gratificazione offerto prima della gara ai ragazzi della Primavera trionfatori nel torneo internazionale di Viareggio e al loro allenatore Claudio Sala: uno per uno sono stati chiamati alla ribalta e proposti agli applausi del pubblico entusiasta.

Piercarlo Alfonsetti

[illegible] DELLA SERIE B

Invariata la situazione al vertice. Pareggiano la capolista Salernitana (1-1 a Perugia) e le seconde: il Venezia (0-0 nell'anticipo di sabato contro il Padova) e il Cagliari (1-1 contro il Genoa di Burgnich). Alle loro spalle, a nove lunghezze: la Reggiana (che ha travolto il Treviso: 5-0), il Toro di Reja (2-1 contro il Verona) e il Perugia. Segue il Genoa. Dietro i rossoblù liguri, con il Treviso, c'è la Lucchese (2-0 in casa del Castel di Sangro). Sempre ultimo il Padova. Non sono mancati gli incidenti. A Perugia, dove ha giocato la Salernitana, alcune centinaia di tifosi campani, privi di biglietto, hanno cercato di forzare i cancelli. Polizia e carabinieri (otto contusi fra le forze dell'ordine) sono intervenuti facendo uso di lacrimogeni. Sono [illegible] medicati in ospedale quattro [illegible] ospiti e un bambino di 11 anni di Perugia, colpito accidentalmente al naso da un oggetto.

CAGLIARI-GENOA 1-1. CAGLIARI (3-5-2) Scarpi; Zanoncelli, Villa, Grassadonia; Berretta, Sanna, Loenstrup (25' st De Patre), Macellari, Vasari; O'Neil (9' st Muzzi), Carruezzo. All. Ventura. GENOA (4-4-2) Doardo; Nicola (1' st Marrocco), Giampietro, Lombardi, Torrente; Morello, Ruotolo, Bortolazzi, Mutarelli (22' st Romano); Kallon (34' st Luciani), Lopez. All. Burgnich. ARBITRO: Pairetto. RETI: st 45' Muzzi (C, rigore); st 47' Morello (G).

[illegible] 0-2. CASTEL DI SANGRO (4-3-3) Lotti; Rimedio, D'Angelo, Vanigli, Martino; Cangini (29' st Panzanaro), Alberti, Longhi; Bernardi, Spinesi, Baglieri (16' st Andreotti). All. Jaconi. LUCCHESE (4-4-2) Squizzi; Manzo (43' st Russo), Longo, Innocenti, Montanari; Fogli (32' st Caterino), Rossi, Favo, Paci; Vannucchi (8' st Guzzo), Colacone. All. De Canio. ARBITRO: Strazzera. RETI: pt 11' Paci (rigore); st 46' Colacone. ESPULSO: 10' pt Vanigli (C).

[illegible] 2-0. CHIEVO (3-4-3) Borghetto; Conteh, D' Angelo, D'Anna; Zanchetta (11' st Marazzina), Passoni (1' st Rinino), Melosi, Guerra (21' st Giusti); Cerbone, Cossato, Melis. All. Baldini. RAVENNA (4-3-3) Rubini; Sogliano, Rinaldi, Mero, Gabrieli; Bergamo, Dell' Anno, Agostini; Biliotti (13' st Solgia), Vecchiola, Buonocore (25' st Bertarelli). All. Santarini. ARBITRO: Sputore. RETI: st 24' Marazzina, 48' Cerbone. ESPULSO: 43' st Solgia (R).

[illegible] 1-3. FIDELIS ANDRIA (4-4-2) Pantanelli; Sarcinella, Franchini (17' st Porro), Scarponi, Doga; Sturba (1' st Nardi), Tudisco, Cappellacci, Frezza; Biagioni, Lemme (1' st Manca). All. Papadopulo. MONZA (4-4-2) Abbiati; Zappella, Galtier, Sadotti, Pedroni; Erba (43' st Crelaz), Crovari, Masolini, D' Aversa (26' st Modica); Campolonghi (12' st Cavallo), Francioso. All. Frosio. ARBITRO: Roselli. RETI: pt 15' Campolonghi (M), 31' Biagioni (FA, rigore), 35' Masolini (M, rigore); st 23' Masolini (M). ESPULSO: 33' st Cavallo (M).

[illegible] 0-0. PADOVA (4-4-2) Bacchin; Turato, Pergolizzi (1' st Falsini), Ferrigno, Bianchini; Rosa, Mazzeo, Fig. Iaquinta (12' st Saurini); Lantignotti (23' st Quinteros), Landonio. All. Colautti. VENEZIA (4-4-2) Bandieri; Del Canto, Marangon (43' st Polesel), Miceli, Luppi; Fipilini, Bresciani (21' st Brioschi), Pedone, Schwoch; Zironelli, Cossato (37' st Gioacchini). All. Novellino. ARBITRO: Tombolini.

[illegible] 1-1. PERUGIA (4-3-1-2) Pagotto; C[illegible]tini, Tangorra (32' st Esposito), Olive (21' st Rutzittu), [illegible]trecano; Grossi, Versavel (18' st Guidoni), Bernardini; Tovalieri; Cucciari, Rapajc. All. Perotti. SALERNITANA (4-3-3) Balli; Del Grosso, Tosto, Breda, Ferrara; Cudini, Rachini (26' st De Cesare), Tedesco Giovanni; Artistico (34' st Ricchetti), Tedesco Giacomo (45' st Galeoto), Di Vaio. All. Rossi. ARBITRO: Collina. RETI: st 23' Rapajc (P), 39' De Cesare (S).

[illegible] 1-0. PESCARA (4-4-2) Bordoni (1' st Cecere); Mezzanotti, Francesconi, Lamacchi, Zanutta; Palladini, Gelsi, Tisci, Moretti (26' st Di Già); Cammarata, Pisano (1' st Beghetto). All. Buffoni. FOGGIA (4-4-2) Roma; Cozzi, Bruni, Bianco, Oshadogan; De Feudis (18' st Perrone), Colucci, Bettoni, Protano; Di Michele, Vukoja. All. Can[illegible]. ARBITRO: Pin. RETI: st 12' Cammarata. ESPULSO: 30' st Bianco (F).

[illegible] 2-1. REGGINA (4-4-2) Micillo; Diliso, Giacchetta, Aloisi, Di Sole; Morabito, Pinciarelli (26' st La Canna), Poli, Pasino (32' st Campo); Monticciolo, Marino. All. Colomba. ANCONA (4-4-2) Cesaretti; Campione (25' st Luceri), Altobelli, Ricci, Ripa; Tentoni, Nocera (19' st Monza), Coppola, Lucidi (25' st Fiachi); Campolo, Petrachi. All. Giorgini. ARBITRO: Cardella. RETI: pt 29' Nocera (A), 41' Giacchetta (R); st 41' Aloisi (R, rigore).

[illegible] 2-1. TORINO (3-4-3) Bucci; Bonomi, Fattori, Citterio; Tricarico, Brambilla (46' st Nunziata), Dorigo, Pusceddu; Sommese (18' st Asta), Ferrante (30' st Foglia), Lentini. All. Reja. VERONA (1-3-3-3) Battistini; Lucci; Serao (23' st Ferrarese), Baroni (8' st Manetti), Vanoli; Giunta, Colucci, Giandebiaggi; Binotto, De Vitis (34' st Iacopino), Ghirardello. All. Cagni. ARBITRO: Bonfrisco. RETI: pt 11' Lentini (T), 27' Ferrante (T, calcio di rigore), 32' Fattori (T, autorete).

[illegible] TREVISO (4-4-2) Mondini; [illegible] Bari, Ardenghi, Susic, Rossi (15' st Margiotta); Bonavina, Pasa, [illegible] Poli, [illegible] (39' st Soncin); Fiorio, Ambrosini (14' st Clementi). All. Bellotto. REGGIANA (4-5-1) Abate; Cevoli, Galli, Caruso, Caini; Sullo (26' st Margheriti), Zanetti (27' st Della Morte), Marasco, Ponzo, Banchelli (31' st Silenzi); Pirri. ARBITRO: Lana. RETI: pt 10' Galli, 20' Sullo, 25' Banchelli, 40' Susic (autorete); st 13' Banchelli.

Sardi in gol al '90, ma Morello pareggia; traghetto di tifosi arriva a gara conclusa

Il Genoa rimedia in extremis

Arbitro assediato a Castelsangro per rigore non dato

CAGLIARI. Sbadigli fino al 90', quando Pairetto decretava un rigore per il Cagliari e dava inizio al botta e risposta che sanciva l'1-1 finale. Risultato giusto: poteva [illegible] uno 0-0, sono arrivati due gol flash che hanno abbellito una sfida tanto attesa quanto brutta. Il Cagliari, 2° e con 9 punti sul terzetto delle quarte (Perugia, Torino e Reggiana), ha amministrato la gara senza patemi, cercando la vittoria solo nella ripresa. Il Genoa, invece, ha atteso l'avversario nella propria metà campo, senza mai tentare un'azione di rimessa.

Ventura, già privo dello squalificato Silva, in partenza lascia in panchina Muzzi e De Patre, entrambi non al meglio della condizione. Anche O'Neill non è al cento per cento e si vede. Burgnich, invece, deve fare a meno di Nappi e Giampaolo. In attacco, a fianco a Kallon, c'è Lopez. Due fantasmi. Il primo tiro in porta dopo mezz'ora: sinistro di O'Neill che Doardo respinge coi pugni. Al 42' è la volta di Carruezzo, il sostituto di Silva, che il sinistro gira a lato.

Nella ripresa Burgnich sostituisce Nicola, in difficoltà su Vasari, [illegible] Marrocco, ma il piccolo tornante da solo tiene in apprensione l'intera retroguardia ligure. Fino all'ingresso di Muzzi che, seppure acciaccato, cambia volto alla partita. Al 45', proprio Muzzi viene spinto in area da Marrocco: rig[illegible] che l'attaccante rossoblù realizza alla sinistra di Doardo.

Immediato il pareggio del Genoa. Bortolazzi batte [illegible] angolo verso l'area cagliaritana affollata da tutti i compagni alla ricerca del pari. Scarpi para il colpo di testa di Marrocco, [illegible] sulla respinta Morello ribatte in rete. A fine gara, entrambi gli allenatori si dicono contenti: la classifica cambia poco, il campionato è ancora lungo.

Meno soddisfatti i circa 200 tifosi genoani che, partiti sabato sera per Porto Torres sul traghetto «Aurelia», a causa di un guasto ai motori e del mare mosso sono riusciti ad attraccare solo alle 17 allo scalo industriale, privo di servizi e punto di ristoro. Con loro una cinquantina di fans della Spal impegnata a Sassari contro la Torres (C2 girone B). Ad attenderli, la polizia: la rabbia per l'inutile trasferta (il match di Cagliari è stato seguito via radio con tifo da gradinata Nord), infatti, avrebbero provocato atti di vandalismo sulla nave. Solo al termine del sopralluogo sull'«Aurelia» (dopo le 18), i supporters hanno potuto raggiungere la stazione marittima da dove in serata [illegible] ripartiti per Genova. I danni sarebbero limitati a qualche poltrona e un videogioco: la compagnia di navigazione «Tirrenia» non sporgerà denuncia.

Per «liberare» l'arbitro dall'assedio dei tifosi di casa (scatenati da due presunti falli in area della Lucchese), invece, sono dovuti intervenire polizia e carabinieri a Castel di Sangro.

Vincenzo Frigo

FORMULA 1

Australia: Coulthard regala la vittoria ad Hakkinen, in ombra la Ferrari e la Williams

Volano i jet McLaren, Schumacher ko

Un guasto al motore blocca il tedesco

DAL NOSTRO INVIATO

Il Mondiale di Formula 1 si è iniziato esattamente era finito quello dello scorso Vittoria della McLaren e amara delusione della Ferrari. Nella replica troviaanche, un certo senso, stessa conclusione con il successo di Hakkinen maturato negli ultimi giri ai danni del compagno di squadra Coulthard. A Jerez in ottobre la storia era stata po' di per rigraziare la McLaren non averlo disturbato, Villeneuve era stato costretto dalla Williams a lasciare passare gli avversari all'ultimo giro. E la squadra di Ron Dennis imposto allo scozzesi di lasciare il primo posto al finlandese.

Come una specie di premio alla carriera, visto che Mika dopo tanti anni e con la reputazione di essere uno dei piloti più veloci non ancora gustato la gioia di salire sul gradino più alto del podio.

Ieri l'episodio si è ripetuto, al per ciò che riguarda i due corridori della McLaren. E' stato Coulthard stavolta, se stiamo alle dichiarazioni ufficiali, decidere di lasciare il passo. Poiché Hakkinen si dimostrato il più veloce in gara avrebbe dovuto accontentarsi del secondo posto causa di a incompresione con i box per il suo pit-stop, il magnanimo David ha voluto inchinarsi al migliore e rispettare i patti che i due stabilito da qualche . Un accordo secondo il quale chi arriva davanti alla prima curva ha il diritto di tenere la posizione per tutta la gara. Decisione opinabile se vogliamo, ma nei pieni diritti di un gioco di squadra.

In ogni caso la McLaren, con trambi i piloti, ha mostrato una superiorità impressionante, raramente vista negli ultimi due decenni. In una pista dove parità di mezzi non si supera quasi mai, Hakkinen Coulthard hanno doppiato tutti gli altri concorrenti. A giochi fatti hanno inflitto, globalmente, al terzo classificato, il tedesco Frentzen alla sua Williams, un distacco medio circa due secondi al giro.

Le MP4/13 sono apparse jet a reazione nei confronti di aeroplani a elica. La Ferrari ha tenuto il terzo posto con Schumacher sino al quinto giro, ma quando tedesco è ritirato per il cedimento motore aveva già distacco di una decina di secondi circa. Più lontano Villeneuve che poi si è barcamenato per tutta la gara conquistando un quinto posto alle spalle della seconda Ferrari di Irvine, ottenuto lottando i denti e anche non sempre con una difesa molto corretta.

Brutto risveglio anche per gli altri pretendenti alla lotta per il titolo. La Benetton è finita fuori dai punti (settimo Wurz). Strepitosa prestazione di Giancarlo Fisichella, ma l'italiano è stato costretto all'abbandono per la rottura del montante dell'alettone posteriore. Un inconveniente sospetto questo (si verificato anche sulla Williams di Villeneuve nelle prove di sabato) che fa pensare surriscaldamento dei materiali causato dai gas di .

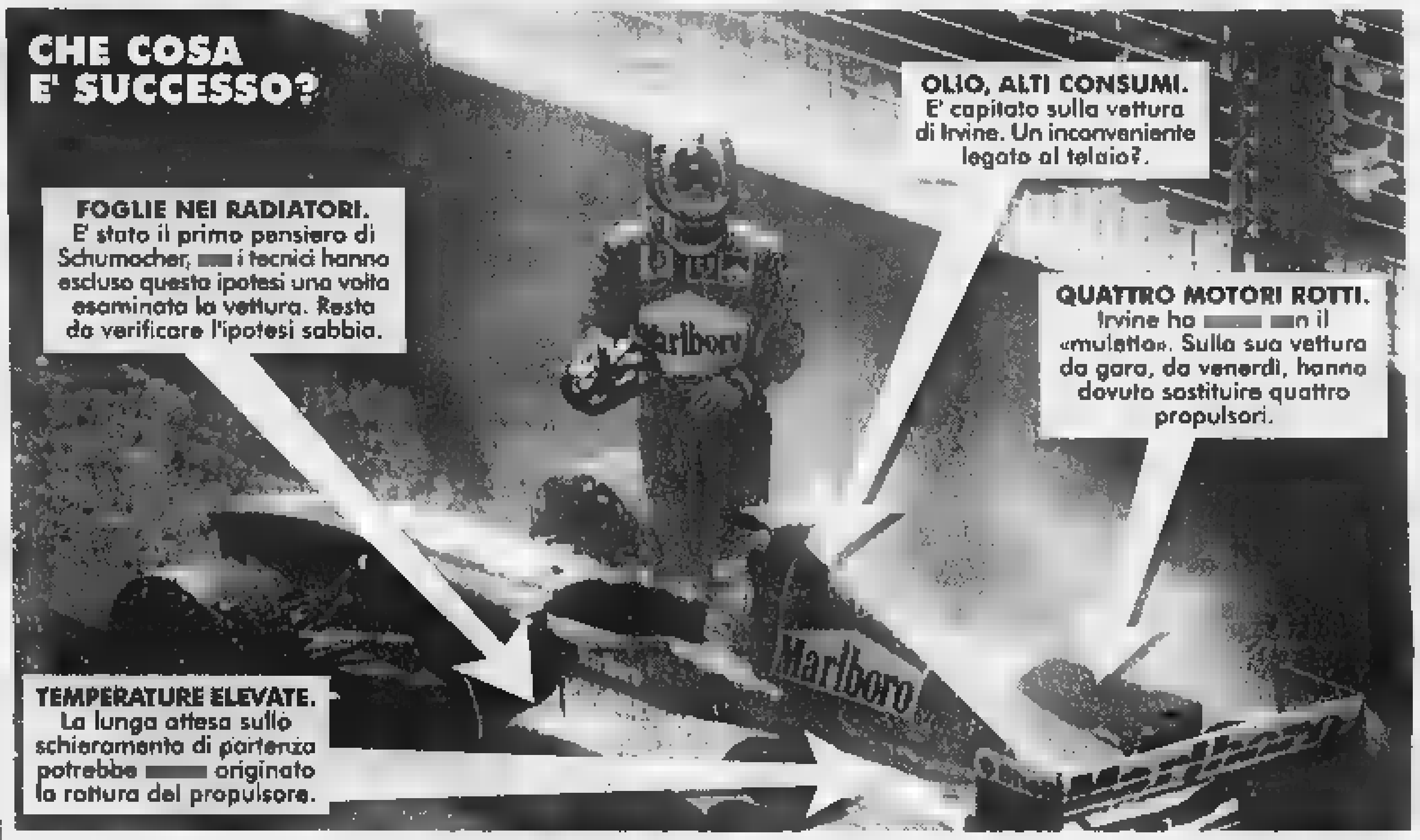
Bellissima, ma soddisfazioni materiali, anche la prestazione di Jarno Trulli. L'abruzzese, scattato dal quindicesimo posto la sua Prost, ha recuperato tre posizioni via poi è risalito sino al settimo, quando ha dovuto ritirarsi con il comando del cambio che non funzionava più. Piccolo premio, invece per la Sauber con motore Petronas Johnny Herbert, piazzatosi sesto, al termine di una gara condotta fra i protagonisti della seconda categoria, cioè dei piloti senza McLaren. Sfortunato come al solito Alesi, che invece è stato tradito proprio dal propulsore della sua ama- Maranello.

prima gara del Mondiale ha fornito indicazioni troppo brillanti per la Jordan Damon Hill autore soltanto di qualche giro abbastanza veloce nel finale. Velo- anche Ralf Schumacher, soprattutto nell'uscire pista, trascinandosi insieme Magnussen e il giapponese Takagi, che non poi così «fermo» come qualcuno pensava. Molte vetture prive di affidabilità e fra queste le Minardi. Alla scuderia faentina resta un piccolo merito: quello di avere portato in F1 l'argentino Esteban Tuero. Ha solo 18 anni, di esperienza, ma promette bene. Tutti da rivedere, Ferrari compresa, fra tre settimane in Brasile.

Cristiano Chiavegato



La gioia di Hakkinen (centro) sul podio con Coulthard (sin.) e Frentzen [ANSA]



IL CAVALLINO

MELBOURNE

ANCHE Jean Todt, che an- alla vigilia aveva indicato la Williams l'avversaria più pericolosa, ha dovuto abbassare bandiera. Le prestazioni della McLaren hanno impressionato, responsabile della Gestione Sportiva Ferrari è stato il primo riconoscerlo: «Dopo questa gara devo ammettere che la nostra concorrente principale più squadra di Villeneuve e Frentzen. Non ci aspettavamo di vedere un divario così importante. Tuttavia al dominio della McLaren hanno contribuito alcuni fattori che, mi auguro, difficilmente si ripeteranno in maniera così pesante».

Secondo il manager francese, la repentina uscita di scena di Michael Schumacher ha dato al trionfo delle vetture di Ron Dennis una dimensione ancora maggiore. «Se Michael fosse rimasto gara - ha spiegato Todt - avrebbe preso una media di secondo e mezzo di distacco al giro Hakkinen e Coulthard, quindi non sarebbe sta- doppiato avrebbe anche recuperato qualcosa facendo solo pit-stop come da programma. Un terzo posto era praticamente sicuro, visto come andavano le cose».

Ma successo esattamente? «Dobbiamo smontare il motore e analizzare in profondità il problema. Ci eravamo accorti subito dopo la partenza, attraverso telemetria, che le temperature erano troppo elevate. Probabilmente l'attesa un po' fuori sullo schieramento prima del non ha fatto bene al propulsore. In ogni caso non siamo molto preoccupati per questo inconveniente che non crediamo sia strutturale».

In ogni la superiorità McLaren dovrebbe mettere paura. «Certo non fa piacere. Ma non staremo con mani in mano. Già per la prossima gara in Brasile, fra tre settimane, dovremmo presentare sulle F300 diverse novità di sviluppo che miglioreranno le prestazioni. In questo momento, anche Frentzen è arrivato davanti Irvine, posso sostenere che andiamo più forte della Williams che dopo il team vincente ci siamo noi. Eddie ha fatto una bella gara, si dimostrato affidabile dall'inizio alla fine. corso con la vettura di riserva perché sulla sua per tutto il weekend ci sono stati problemi di consumo eccessivo d'olio del . Ma noi siamo convinti, anche se è difficile da spiegare, che si tratti di un inconveniente legato al telaio, cioè all'abbinamento fra scocca e propulsore».

Fra le novità Ferrari ci sarà anche un sistema frenante analogo a quello che, si dice, dia vantaggi alla McLaren? «La Federazione - ha concluso Todt - si è espressa in modo negativo nei confronti delle squadre che chiedevano chiarimenti a proposito. In sostanza ha fatto sapere che tutto regolare, aprendo una porta. A questo punto non resta che percorrere la stessa strada. Anche noi proveremo un dispositivo di questo g nel più breve tempo possibile, anche se restiamo dell'idea che non sia nello spirito dei regolamenti».

La parola è poi passata ai piloti. Poche frasi da parte di Schumi. «Sono dispiaciuto - ha affermato il tedesco - non mi aspettavo un epilogo del genere. Abbiamo percorso migliaia di chilometri problemi e in gara mi sono fermato subito. Fra l'altro è stata una cosa improvvisa, nel giro in cui mi sono fermato. Ho pensato che il guasto fosse stato provocato dal fatto di avere raccolto delle foglie sui radiatori. Ma i tecnici, dopo un controllo, hanno escluso questa ipotesi (Qualcuno ha ipotizzato però che fosse stata la sabbia, piuttosto che le foglie, ad aver intasato i radiatori, ndr). A freddo, tuttavia, posso dire che il gap che ci divide dalla McLaren non è croscopico come sembra. Hanno inciso la strategia dei pit-stop altri fattori. Non c'è motivo per es- troppo pessimisti per il futuro. Adesso me ne vado a casa per trovare mia figlia Gina Maria, poi torniamo pista per prove importanti. Ci tiriamo le maniche».

Irvine ha parlato della gara: «Avevo la vettura di riserva, che andata bene, in quanto sulla mia da g ci stati da venerdì problemi di funzionamento dei motori ne abbiamo cambiati quattro. Dopo il via avrei potuto superare Frentzen e mi avreb- più preso se non fossi stato costretto a frenare per evitare una collisione nella chicane con il tedesco e Fisichella. Purtroppo con nuove vetture i sorpassi ancora più delicati. Adesso prepariamo qualche modifica alla F300 vedrete che ci rifaremo subito».

Il programma della Ferrari prevede stesso una serie di test a Fiorano con il debutto di Badoer sulla vecchia F310B laboratorio. Poi il pilota veneto sarà mercoledì a Monza dove giovedì arriverà anche Irvine. Dal 13 al 19 marzo sei giorni di prove al Mugello con Schumi e l'irlandese. [c. ch.]

La Ferrari si interroga sui motivi dello stop di Michael, ma è decisa a reagire allo strapotere McLaren

Todt: brutto colpo, ma non resteremo a guardare

Schumi sereno: «Non c'è motivo di essere pessimisti sul futuro»

Irvine ha concluso in quarta posizione «Con qualche ritocco ci rifaremo subito»



Una fumata (sopra) e per la Ferrari di Schumacher il GP finisce al 6° giro; al tedesco (a fianco) non resta che l'amarezza del ritiro [ANSA e AP]

FILM DELLA CORSA

Solo in 9 al traguardo

MELBOURNE. Soltanto nove vetture al traguardo tra le quali due McLaren e due Williams. E' stata una gara dominata dall'inizio alla fine dalla coppia Hakkinen-Coulthard, nella quale non si è visto un sorpasso, salvo quelli, facilissimi, del duo di testa. Prima del via Diniz ha rotto il motore della sua Arrows ed è salito sulla vettura di riserva, installandosi però in ultima posizione

Nel giro di ricognizione Alesi e Panis hanno avuto un problema. Il pilota della Sauber è poi riuscito a riprendere il posto giusto nello schieramento mentre quello della Prost è stato costretto a mettersi in coda.

IL VIA. Passa troppo tempo fra la formazione della griglia e lo spegnimento dei semafori rossi che segnala la partenza. Hakkinen mantiene la posizione, davanti a Coulthard e Schumacher: Fisichella salta bravamente Frentzen e Herbert. Parte bene anche Irvine dall'ottava posizione ma alla prima curva l'irlandese per non urtarsi proprio con Frentzen e Fisichella è costretto a rallentare e a accodarsi al tedesco che in pratica lo precederà per tutta la corsa. Si ritira subito Barrichello per il cedimento del cambio.

2° GIRO. Ralf Schumacher viene toccato dalla Stewart di Magnussen, coinvolgendo nella collisione anche l'ignaro Takagi. Tutti e tre ritirati.

° GIRO. Mentre le McLaren fuggono guadagnando in media tre secondi per ogni passaggio, Michael Schumacher in terza posizione, staccato sino a quel momento di poco più di 10 secondi, ma già saldamente davanti a Villeneuve, fa appena in tempo a passare il traguardo per mettersi a lato il motore in fumo.

12-14° GIRO. Show dell'esordiente Tuero con la Minardi. Prima viene penalizzato di 10" per partenza anticipata. Poi subisce una analoga punizione per aver superato i limiti di velocità ai box, quindi si ritira il motore rotto. Ma il diciottenne argentino fa capire, in ogni caso, di avere non soltanto carattere, ma anche del talento.

22° GIRO. Comincia con Fisichella il carosello dei pit stop per gomme e benzina. La Benetton sbaglia programmandone due perché l'italiano rimane intruppato dietro vetture più lente, poi (44° giro) è costretto al ritiro per il cedimento del supporto dell'alettone posteriore. Hakkinen dirige la danza a parte momento della prima sosta, ma perde la testa della corsa quando, per un malinteso con il team, rientra ai box al 36° passaggio quando la squadra non lo aspetta. Esce immediatamente ma Coulthard è davanti.

GIRO. Lo della McLaren perde terreno e in rettifilo fa graziosamente passare il compagno squadra. Hakkinen va a vincere con Coulthard quasi appaiato in parata. Frentzen resiste agli attacchi di Irvine per il terzo posto e Villeneuve rintuzza quelli di Herbert per il quinto. [c. ch.]

Patto di ferro, fin troppo

Mika: grazie Coulthard, amico leale

DAL NOSTRO INVIATO

Il glaciale Hakkinen ha pianto sul podio. Non è riuscito a trattenere le lacrime, fregandosi gli occhi più volte. Forse al finlandese è tornato in mente ricordo dell'incidente che il 12 novembre del 1995, proprio in Australia, Adelaide, gli fece correre pericolo rimanere menomato per tutta la vita.

«Devo ringraziare Coulthard - ha poi detto Hakkinen -. David è un ragazzo molto leale. Non lo dico solo perché ho vinto, la nostra relazione professionale umana è molto speciale. Nella carriera, già abbastanza lunga, non ho visto tanti piloti fare quello che lui ha fatto per Siamo così forti, McLaren, proprio per questo motivo, perché tutte le lavoriamo insieme, siamo squadra».

E' stato chiesto a Mika cosa s successo al secondo pit-stop, quando è entrato inutilmente ai box ed è subito tornato in pista, perdendo il comando della gara. «C'è stata confusione - ha risposto -; non ci siamo capiti per radio. Mi riesce persino difficile spiegare ho provato quando sono arrivato allo stand e non ho visto pronto per il cambio gomme per il rifornimento. quel momento mi crollato il mondo addosso».

E quando Villeneuve ha resistito oltre al tentativo doppiaggio? «Il comportamento di Jacques mi ha sorpreso, molto negativamente». Altri problemi durante la gara? «No, soltanto un po' preoccupato per la temperatura alta».

Domanda cattiva: due vittorie, entrambe regalate. Nell'ambiente c'è irritazione perché avete in un certo truccato l'ordine d'arrivo. «Se la gente non conosce la situazione di un Gran Premio dalla partenza al traguardo - ha replicato con imbarazzo - può capire. Non accetto di parlare vittoria regalata. Farò una festa, perché in questo momento siamo i più forti, in ogni settore: auto, motore, gomme, squadra».

La discussione ha fatto intervenire Frentzen. «Questi discorsi - ha quasi urlato tedesco - sono spazzatura. E' sbagliato mettere sotto accusa Mika e David. E per Villeneuve e la sua resistenza posso dare una spiegazione. Dopo il warm-up detto a Jacques che la McLaren ci avrebbero doppiato. Lui aveva risposto: no way, impossibile. Probabilmente non voleva crederes».

Ed ecco Coulthard: «Per me la situazione era chiarissima. Dopo Jerez ci eravamo parlati abbiamo fatto un accordo. Chi di noi due alla prima curva è davanti, in condizioni normali, viene rispettato protetto compagno di squadra. Io alla partenza ho tentato di superare Mika, ma lui è andato più forte. Poi è rimasto in testa e ci sarebbe rimasto senza il problema del box. La squadra mi ha ordinato rallentare. Sono stato a decidere, ho pensato che era giusto fare così».

Ma a molta gente, ai tifosi, agli spettatori della tivù, risultato concordato dai piloti potrebbe non piacere... «Chi è fuori non può sapere cosa succede dentro corsa. Non può sapere ho dei problemi di motore, ai freni o qualche altro guaio». Come dire: fatti nostri, gli altri capiscono. E capiscono devono accettare. Sarà giusto? [c. ch.]

TUTTI DOPPIATI, VILLENEUVE QUINTO

Classifiche del G. P. d'Australia, prima prova del Mondiale di F1.

Così al traguardo. 1. Hakkinen (McLaren) 58 giri, pari a km 307,574 in 1 ora 31'45"996, media 201,101 kmh; . Coulthard (McLaren) 702/1000; 3. Frentzen (Williams) a 1 giro; 4. Irvine (Ferrari) a 1 giro; 5. Villeneuve (Williams) a 1 giro; 6. Herbert (Sauber) 1 giro; 7. Wurz (Benetton) a 1 giro; . Hill (Jordan) a 1 giro; 9. Panis (Prost) a 1 giro.

Giro più veloce: il 39° di Hakkinen (McLaren) in 1'31"649, media 208,303 chilometri orari.

Ritiri e cause. 1° giro: Barrichello (Stewart) cambio; 2° giro: Takagi (Tyrrell), Magnussen (Stewart) R. Schumacher (Jordan) collisione; 3° giro: Diniz (Arrows) cambio; 6° giro: M. Schumacher (Ferrari) motore; 9° giro: Nakano (Minardi) trasmissione; 23° giro: Tuero (Minardi) motore; 24° giro: Salo (Arrows) problema elettrico; 26° giro: Rosset (Tyrrell) cambio; 27° giro: Trulli (Prost) cambio; 42° giro: Alesi (Sauber) motore; 44° giro: Fisichella (Benetton) supporto alettone.

Mondiale piloti (dopo una gara): 1. Hakkinen (Fin) punti 10; 2. Coulthard (GB) 6; 3. Frentzen (Ger) 4; 4. Irvine (Irl) 3; 5. Villeneuve (Can) 2; 6. Herbert (GB) 1.

Mondiale costruttori: 1. McLaren-Mercedes punti 16; . Williams-Mecachrome 6; . Ferrari 3; 4. Sauber-Petronas 1.

Prossima gara: Gran Premio del Brasile a San Paolo il 29 marzo.

Niente warm up. Il warm up del Gran Premio d'Australia non è stato trasmesso in diretta (e neanche in differita) dalla Rai, che pure aveva la possibilità di farlo. Pare che in questo caso, per via del fuso tra Italia e Australia, l'orario sarebbe stato «scomodo» per i tecnici.

Max Biaggi. Ospite della Ferrari, Max Biaggi ha assistito alla gara dai box. «Non avevo mai visto uan cosa così - ha detto il campione di moto, riferendosi allo scambio di cortesie fra Hakkinen e Coulthard -. Nelle due ruote non esiste quasi il gioco di squadra, anche per come sono fatti i nostri mezzi. Ma l'idea di rinunciare volontariamente a una vittoria mi lascia perplesso. In genere si proprio per il piacere di arrivare primi, di battere i rivali, che siano amici o nemici. Non mi piace questo tipo di altruismo, sa di combine ed poco sportivo. Io l'avrei fatto, anche per rispetto ai tifosi che si attendono sempre da un pilota che dia il massimo».

Compagnoni & Tomba gareggeranno sabato e domenica

Riecco Deborah e Alberto

A Knauss il superG di Kvitfjell

KVITFJELL. Nel penultimo superG [illegible] Coppa prima delle finali di Crans Montana la vittoria è andata all'austriaco Hans Knauss. E un altro austriaco, Hermann Maier, pur guardandosi la gara in tv a casa sua, ha conquistato la coppa di specialità dopo aver già vinto quella generale. Dominatore [illegible] tutti e quattro i precedenti superG, Maier poteva infatti solo teme[illegible] un recupero del suo connazionale Stephan Eberharter che invece ieri, preso dalla foga, [illegible] uscito dopo meno di [illegible] minuto. Così l'austriaco, sofferente alla schiena per i postumi della caduta nella discesa di Nagano, dove ha conquistatto due ori, ha vinto matematicamente anche la coppa di superG, la sua disciplina preferita.

Per gli azzurri è stata una giornata tutto sommato positiva, con il quinto e sesto posto dir Runggaldier e Perathoner, i più tecnici tra [illegible] velocisti italiani. La gara si è disputata sul difficile tracciato della pista [illegible] libera Olympia Bakken, con porte sistemate da Mauro Cornaz, ex allenatore azzurro passato a guidare i francesi. [illegible] problemi li ha posti soprattutto la visibilità non buona. Aghi d'abete sulla neve hanno aiutato gli atleti a tenere la linea.

«Mi aspettavo qualcosa di più. [illegible] va bene così visto che ho ritrovato la concentrazione giusta almeno nel finale di stagione», ha commentato Runggaldier. Un po' deluso [illegible] invece Perathoner che sperava di bissare [illegible] successo ottenuto sulla stessa pista [illegible] superG nel 1995. «Ma già il secondo posto di sabato in libera mi ha ridato la carica», si [illegible] consolato il garde[illegible]. Incredulo è invece Ghedina, finito 16°. «Ho fatto solo piccoli errori, mi pareva di essere andato bene», ha detto il campione [illegible] Cortina non riuscendo a spiegarsi il pesante ritardo.



Il vincitore Knauss (a destra) con Jaerbyn, 2°: Runggaldier è arrivato 5° [FOTO ANSA]

La Coppa si sposta ora in Svizzera, a Crans Montana, per le finali in programma da mercoledì [illegible] domenica con il seguente programma: giovedì, di[illegible] uomini e donne; venerdì, superG uomini e donne; sabato, gigante uomini e slalom donne; domenica, slalom uomini e gigante donne. Quasi tutte le coppe sono già state assegnate, comprese quelle generali [illegible] Hermann Maier e Katja Seizinger. Dunque l'interesse per queste ultime gare di stagione è alquanto limitato. L'attesa, per quanto riguarda gli azzurri, [illegible] legata soprattutto al duello fra Deborah Compagnoni e Marti[illegible] Ertl, divise da 6 punti nella coppetta di gigante, e al ritorno in pista [illegible] Alberto Tomba dopo le disavventure olimpiche e le incertezze sul suo futuro. [r. sc.]

SuperG: 1. Knauss (Aut) 1'30"80; 2. Jaerbyn (Sve) a 40 centesimi; [illegible]. Cuche (Svi) [illegible] 45; 4. J. Strobl (Aut) a 59; 5. Runggaldier (Ita) a 68; 6. Perathoner (Ita) a 77; 16. Ghedina, [illegible] 1"17; 20. Fattori a 1"4[illegible].

Coppa di superG: 1. Maier (Aut) [illegible]. 400; [illegible]. Knauss 256; 3. Eberharter (Aut) 220; 4. Jaerbyn 195; 5. Schifferer (Aut) 185; 6. Cattaneo (Ita) 148.

Coppa del Mondo: 1. Maier p. 1625; 2. Schifferer 1054; [illegible]. Eberharter 908; 4. Aamodt (Nor) 790; [illegible]. Knauss 758.

Pallavolo: Modena è nei guai, Giani rischia un lungo stop

Treviso rompe il digiuno

Dopo due anni, 1ª in Coppa Cev

Treviso non vinceva più nulla dal 23 marzo del '96. Era il giorno dello scudetto strappato alla bella a Cuneo, ultimo atto della gestione-Montali. Poi, in panchina [illegible] è seduto Kim [illegible] Chul, e la Sisley per due anni ha digiunato. Davvero troppo per una squadra piena di stelle, costruita senza badare [illegible] spese per vincere tutto. E così, due settimane fa, il coreano ha pagato per tutti. Al suo posto è arrivato Daniele Bagnoli, fino alla [illegible] stagione alla guida di Modena [illegible] grande nemico dei veneti. Quattro partite sono bastate al tecnico mantovano per riportare il sorriso nella sezione-volley di casa Benetton: la quarta vittoria consecutiva, ieri, ha finalmente consentito a capitan Gardini di tornare ad alzare un trofeo, un'eurocoppa, anche se la Cev è la [illegible] qualificata delle competizioni continentali ed era l'obietti[illegible] più scontato della stagione della Sisley.

Nell'atto finale della Uefa della pallavolo, Treviso ha disposto [illegible] piacimento dei belgi del Roeselare pur rinunciando all'infortunato Gravina. Il match (interessante soltanto nel 2° set, quando Blangé e soci hanno sonnecchiato fino al 7-12) ha sottolineato il gap abissale esistente a livello di club tra l'Italia e il resto d'Europa. Non a caso, quello di ieri è stato l'ottavo successo consecutivo conquistato dalle nostre squadre nella Cev. E a Mulhouse, la Cev delle donne [illegible] è conclusa con una sfida tutta tricolore: Reggio Emilia ha strabattuto Reggio Calabria.

Due [illegible] due, dunque, nel primo weekend dedicato alle eurofinali. Il secondo, ben più impegnativo, andrà in scena sabato e domenica prossimi. Casa Modena giocherà [illegible] Novi Sad per vincere [illegible] terza Coppa Campioni di fila, Cuneo cercherà in casa il bis in Coppa Coppe, mentre in campo femminile si batteranno per analoghe conferme Foppapedretti Bergamo (Campioni) e Omnitel Modena (Coppe). Ripetere l'en plein dell'anno scorso sarà difficile, [illegible] non impossibile. La situazione più [illegible] rischio sembra oggi quella di Casa Modena, reduce da [illegible] doppio 0-3 in campionato e quasi sicuramente costretta [illegible] rinunciare a Giani. In effetti, soltanto oggi si conoscerà l'entità del guaio al ginocchio [illegible] riportato sabato dal Giangio nazionale. Per evitare un lungo stop in vista dei playoff, però, Modena potrebbe comunque tenere prudenzialmente a riposo il [illegible] centrale, che almeno da venti giorni accusava fastidi all'arto gonfiatosi a Cuneo.

Ieri, intanto, la A1 ha completato il terzultimo turno con due sorprese: il terzo successo stagionale del già spacciato Napoli, che complica il cammino di Bologna verso i playoff, e soprattutto il 3-1 del derby dell'Emilia-Romagna che salva Ravenna e toglie [illegible] Ferrara la possibilità di insidiare il terzo posto a Modena. Domani si torna subito [illegible] campo: anticipano le squadre impegnate in Europa. Da Cu[illegible] [illegible] attende l'ufficializzazione di due sentenze ormai scontate: il primato dell'Alpitour Traco [illegible] la [illegible] Forlì. A Ferrara, invece, Casa Modena fa le prove generali in vista della Coppa Campioni. E l'assenza di Giani potrebbe quantomeno indurre Dall'Olio a collaudare in prima linea lo scalpitante Bracci, operato al gomito destro quattro mesi fa.

Roberto Condio

[illegible] A1 — 20° GIORNATA

Cosmogas Fo-Lube Mc 1-3 (3-15, 15-8, 7-15, 7-15) gioc. martedì 3; Sisley Tv-Gabeca Montichiari 3-0 (2, 9, 10) gioc. mercoledì 4; Alpitour Traco Cn-Casa Modena 3-0 (12, 13, 9) gioc. sabato 7; Com Cavi Na-Hatù Bo 3-1 (12-15, 16-13, 15-11, 15-7); Jucker Pd-Piaggio Roma 3-1 (13-15, 16-14, 15-11, 15-4); Mirabilandia Ra-Conad Fe 3-1 (15-5, 15-6, 6-15, 15-12). *Classifica:* Alpitour p. 36; Sisley 32; Casa Modena 30; Conad, Lube 26; Gabeca 20; Jucker 16; Hatù, Piaggio 14; Mirabilandia 12; Cosmogas 8; Com Cavi 6. *Prossimo turno* (dom. 15/3): Conad-Casa Modena (domani h. 20,30), Alpitour-Cosmogas (domani h. 20,30), Sisley-Lube, Hatù-Mirabilandia, Com Cavi-Piaggio, Gabeca-Jucker (sab. 14, h. 15,30).

Serie A2 (25ª giornata): Ninfole Ta-Cariparma 3-0 (12, 12, 9); Porto Li-Itas Mezzolombardo 1-3 (14-16, 3-15, 17-15, 16-17); Everap Pd-Wüber Schio 3-2 (15-11, 12-15, 12-15, 15-11, 16-14); Fos Ss-Dhl Ct 1-3 (16-14, 9-15, 16-17, 7-15); Via Montenapoleone Cutrofiano-Carilo Loreto 3-1 (15-12, 17-16, 5-15, 15-12); Sira Falconara-Corponove Gioia 3-1 (15-12, 12-15, 16-14, 15-9); Videx Grottazzolina-Carifano 2-3 (11-15, 15-9, 17-16, 11-15, 13-15); Italkero Mo-Motta [illegible] 3-1 (15-13, 15-5, 12-15, 15-12). *Classifica:* Carifano p. [illegible]8; Sira 34; Cariparma 32; Videx, Itas [illegible]; Porto, Carilo 26; Motta, Ninfole, Italkero 24; Corponove 22; Dhl 20; Everap 18; Wüber 16; Montenapoleone 14; Fos 10.

Coppe europee. *Cev maschile* (a Rieti): 1° posto, Sisley Tv-Knack Roeselare (Bel) 3-0 (4, 12, 5); 3° posto, Lubo Mc-Budejovice (Cec) 3-1 (12-15, 15-9, 15-10, 15-7). *Cev femminile* (a Mulhouse): 1° posto, Carmagica Re-Medinex Rc 3-0 (2, 13, 4).

Cross, 5 Mulini

Tergat [illegible] il traguardo

[illegible]

[illegible] VITTORE [illegible] Paul Tergat [illegible] stato di parola. Chiamato all'ultimo momento dagli organizzatori della campestre più suggestiva del mondo, la Cinque Mulini alle porte di Milano, ha onorato al meglio il suo blasone di tricampione iridato della specialità [illegible] ha dominato la 66ª edizione della corsa. Il keniano ha vinto dall'alto della sua superiorità, facendo le prove generali per il Mondiale in programma tra 15 giorni [illegible] Marocco.

Poco c'è mancato, però, che il suo trionfo sfumasse per una distrazione nel contare i giri, visto [illegible] al penultimo passaggio sul traguardo, nonostante il suono della campana, Tergat si era fermato convinto di aver già vinto. Un attimo di incertezza, e poi via di corsa a completare la gara e [illegible] cogliere [illegible] secondo successo nella manifestazione. Ventottenne, sposato con due figli, Paul da quasi sei anni vi[illegible] tra Nairobi [illegible] Brescia, dov'è nato atleticamente. Ieri ha messo in fila tutti, a cominciare dal sudafricano Ramaala, rivelazione finita a soli 5". Terzo, [illegible] 8", si [illegible] piazzato l'altro keniano Bett.

Per gli italiani, come al solito, poca gloria. La povertà attuale del settore [illegible] emersa subito. Di Napoli, osservato speciale, ha molto delu[illegible] abbandonando [illegible] metà gara senza spiegazioni, quando era ormai staccato. Il primo azzurro, il 33enne Angelo Carosi, [illegible] finito decimo a 1'. Delusione totale anche nella prova femminile, dove Varrone e Rea sono finite rispettivamente al 9° e 11° posto in [illegible] gara dominata dalle etiopi Demboba [illegible] Adere, che hanno preceduto la keniana Kiplagat.

Insomma, se ancora ce ne fosse stato bisogno, l'Africa ha sottolineato il suo strapotere, mentre l'Italia conferma [illegible] sua crisi che fa riflettere e lascia perplessi alla vigilia della rassegna iridata.

[illegible]llo [illegible]

Basket: stasera si disputa il match tra Kinder e Scavolini

Fucka lancia la Teamsystem

Con 33 punti doma Reggio Calabria



Gregor Fucka è stato il migliore della Teamsystem, segnando 23 punti nel 1° tempo del match vinto dai bolognesi a Reggio Calabria

In attesa che scenda in campo anche la capolista Kinder (il match di Casalecchio con la Scavolini è stato rinviato a stasera, [illegible] 20,30), nella 22ª giornata di A1 l'altra bolognese Teamsystem ha temporaneamente avvicinato i «cugini» andando ad espugnare il Palapentimele di Reggio Calabria.

Si temeva che la Fortitudo [illegible] accumulato qualche tossina di troppo nel doppio impegno settimanale di Eurolega [illegible] che [illegible] già pensando alla «bella» di giovedì prossimo a Casalecchio contro il Maccabi Tel Aviv, match decisivo per il futuro dei bolognesi [illegible] Bianchini in coppa. A Reggio Calabria la Teamsystem ha invece ingranato subito le marce alte, sospinta da un impeccabile Gregor Fucka che ha fatto anche la parte dell'opaco Nique Wilkins. L'azzurro di origini slovene ha dominato [illegible] primi 20' dell'incontro, andando al riposo con 23 punti di bottino personale (sarebbero poi stati 33 alla fine, più 13 rimbalzi) e respingendo, con l'aiuto [illegible] Myers, i tentativi dei padroni di casa, sorretti soprattutto da Santoro. Nella ripresa la Viola ha recuperato qualcosa, anche per il comprensibile rilassamento degli ospiti, [illegible] pur arrivando fino al -6 finale non è [illegible] riuscita nell'aggancio, pagando la pessima vena dei suoi tiratori.

Alle spalle delle due bolognesi non ha avuto problemi la Benetton, che a Treviso ha potuto fare a meno senza problemi anche dei suoi due lunghi Rusconi e Rebraca, trovando ottime alternative in Marconato (16 rimbalzi) e nel rinato Sekunda (24 punti, il miglio[illegible] fra i padroni [illegible] casa).

Hanno invece perso terreno tutte e tre le formazioni in lotta per il quarto posto. La Mash Ve[illegible] [illegible] è [illegible] infatti a Roma contro una Pompea che pare aver inserito al meglio il suo ultimo acquisto Mario Boni, proveniente dalla serie A greca [illegible] in passato già bomber del nostro campionato prima di essere squalificato per doping. Battuta d'arresto anche per Varese, sconfitta sul campo della Mabo Pistoia che a sua volta ha rilanciato Enzino Esposito (38 punti), reduce da una negativa esperienza a Pesaro dopo essere stato [illegible] primo giocatore italiano [illegible] segnare un canestro nella Nba. L'avventura fra i professionisti americani è durata poco anche per un altro protagonista della giornata di ieri, lo sloveno (come Fucka...) Boris Gorenc, ultimo [illegible] quisto della Pepsi Rimini. Con i suoi 22 punti contro la Stefanel Milano (che ha patito molto l'assenza del suo play Gentile), l'ex compagno [illegible] squadra [illegible] Michael Jordan nei Chicago Bulls ha dato alla squadra romagnola una vittoria importantissima nella lotta per la [illegible]. In fondo alla graduatoria ci [illegible] ora Reggio Emilia e più giù ancora Pesaro, fanalino di coda. Considerato che retrocederanno le ultime due, pare disperata la situazione della Scavolini, chiamata stasera sul campo della capolista e alle prese poi con un calendario difficilissimo. Il destino dei marchigiani sembra segnato, [illegible] meno che non intervenga a salvarli la tanto ventilata rivoluzione della serie A, invocata strenuamente dalla Lega e in prima persona dal [illegible] presidente Angelo Rovati.

[g. vib.]

[illegible] A1 — 22° GIORNATA

[illegible] 75-81. *Viola Rc* (tl 22/30): Santoro 23, Famà, Larranaga 15, Tolotti 6, Brown 13, Avenia, Willoughby 10, Giuliani 6, Rassiov 2, Fajardo. *Teamsystem Bo* (tl 22/27): Gay 2, Attruia 2, Moretti, Fucka 33, Myers 19, Galanda 2, Wilkins 10, Chiacig 4, Rivers 9. *Note:* pt 32-43; 5f: Fucka 40', Santoro 40'.

PEPSI-STEFANEL 65-59. *Pepsi Rn* (tl 17/27): Scarone 14, Romboli, [illegible] 2, Agostini, Righetti 11, Fetissov 8, Callahan 8, Gorenc 22. *Stefanel Mi* (tl 13/23): Portaluppi 12, Jovanovic 6, Sigales 10, Ruggeri 3, Kidd 3, Sambugaro, Cantarello, Bailey 26. *Note:* pt 35-23; 5f: Sambugaro 35', Callahan 38', Kidd 39', Monti 39', Jovanovic 40'.

[illegible] 92-69. *Benetton Tv* (tl 16/20): Gracis, Sekunda 24, Pittis 8, Marconato 10, Stazic 2, Bonora 16, Sciarra 4, Niccolai 8, Williams 20. *Polti Cantù* (tl 15/23): Binotto 3, Pecarski, Pilutti 5, Rossini 14, Buratti 16, Zorzolo 1, [illegible] Giuliomaria 2, Berry 28. *Note:* pt 45-26.

[illegible] 78-79. *Cfm Re* (tl 14/14): Mitchell 17, Ragazzi 3, Montecchi 4, Basile 17, Jent 14, Davolio 5, Pastori 4, Damiao 14. *Fontanafredda Si* (tl 16/20): Galtoni 2, Cessel, Dell'Agnello 8, Middleton 14, King 21, Reynolds 8, Londero 26. *Note:* pt 35-32.

POMPEA-MASH 87-74. *Pompea Rm* (tl 25/36): Busca 6, Magnifi[illegible] 10, Tonolli 8, Boni 20, Obradovic 13, Ambrassa, Edwards 21, Pessina 2, Carera 7, Calbini. *Mash Vr* (tl 14/24): Bullara 5, Boni, Iuzzolino 13, Dalla Vecchia 11, Jerichow 2, Soave, Gnad 8, Savio, Brown 23, Keys 12. *Note:* pt 47-33; [illegible]: Keys 32', Gnad 39', Jerichow 40'; esp. Edwards 40'.

MABO-VARESE [illegible] *Mabo Pt* (tl 25/38): Esposito 38, Gamba 4, Camata 2, Causin 7, Vescovi 2, Minto 10, [illegible] 12, Lockhart 5, Stokes 7. *Varese* (tl 27/35): Casoli 6, Pozzecco 20, Tapantzis, De Pol 6, Petruska 8, Meneghin 16, Giadini 3, Komazec 23, Cazzaniga. *Note:* pt 45-36; 5f: Petruska 24', Biasi 39', Meneghin 40'.

KINDER-SCAVOLINI rinviata a stasera (ore 20,30).

CLASSIFICA. Kinder 40; Teamsystem 36; Benetton 32; Varese, Mash e [illegible] 28; Fontanafredda 24; Mabo e Pompea 16; Polti, Pepsi e Viola 14; Cfm 12; Scavolini 10. Kinder [illegible] Scavolini una partita in meno. *Prossimo turno* (domenica 15, alle ore 18): Fontanafredda-Benetton, Teamsystem-Kinder, Scavolini-Pompea, Polti-Varese, Mash-Mabo, Stefanel-Viola, Pepsi-Cfm.

SERIE A2. 25ª *giornata:* Bancosardegna Ss-Genertel Ts 68-78, [illegible] Fabriano-Montana Fo 99-106 d1ts, Serapide Pozzuoli-Snai Montecatini 78-90, Dinamica Go-Bini Li 87-61, Cirio Av-Baronia [illegible] 89-75, Caselli Imola-Sicc Jesi 97-82, ha riposato Caserta. *Classifica:* Bini 38; Genertel 36; Dinamica e Caselli 32; Snai e Montana 24; Faber, Sicc, Cirio e Bancosardegna 18; Baronia 16; Caserta 14; Serapide 12. *Prossimo turno* (domenica 15, alle ore 18): Sicc-Dinamica, Baronia-Caselli, Genertel-Serapide, Snai-Faber, Caserta-Bancosardegna, Montana-Cirio, riposa Bini.

[illegible] A1 [illegible] *Quarti di finale* (gara-due): Delverde Ch-Co[illegible] 62-72 (qual. Comense), Sive Vittuone Pv-Cariparma 63-60 (qual. Sive), Famila Schio-Barbera Me 73-57 (situazio[illegible] 1-1), Isab Priolo-Secmaplast Re 64-70 (situazine 1-1).

SPORT FLASH

■ **RUGBY, ROMA CAPOLISTA.** Terza giornata della poule-titolo: Fly Flot Calvisano-Milan 16-24; Rds Roma-Simac Pd 35-18; Femi Ro-Benetton Tv 21-52. Classifica: Rds 6; Simac, Benetton 4; Femi, Milan 2; Fly Flot [illegible].

■ **ATLETICA, DOPPIO MONDIALE INDOOR.** Sale ancora la quota del mondiale dell'asta femminile: dopo il 4,47 di sabato della George, ieri a Sindelfingen la statunitense Dragila ha saltato 4,48. Nella riunione tedesca, record anche per la romena Szabo: 5'30"53 nei 2000.

■ **CORRE ANCHE [illegible]** L'azzurra Maura Viceconte ha vinto la «Maratonina delle 4 porte» a Pieve di Cento, stabilendo con 1h 11'24" il nuovo record [illegible] gara. Tra gli uomini, successo keniano con Cheromei. In gara anche Gianni Morandi: il cantante ha chiuso in un'ora [illegible] 54'.

■ **FONDO, VINCE SMIRNOV.** Il kazako Smirnov si è imposto a Lahti nella [illegible] km tc di Coppa precedendo il norvegese Alsgaard, leader della classifica. Quinto, [illegible] 2'01"3, l'italiano Fabio Maj; [illegible] Valbusa; 16° Fauner.

■ **NUOTO, ROSOLINO DUE VOLTE SUL PODIO.** Massimiliano Rosolino ha vinto due medaglie nell'ultima giornata della 4ª prova di Coppa del Mondo a Rio: argento negli 800 sl (8'08"72) e bronzo nei 200 (1'50"26).

■ **TRIS POPOLARE.** Trotto a Milano: combinazione 14-19-18. Ai 27.795 vincitori vanno 145.400 lire.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
12,15	Rai Sport Notizie	Raitre
[illegible]	Studio sport	Italia 1
13,05	Tmc sport	Tmc
14,30	Zak, Magazine sport trendy	Tele+
[illegible]	Pomeriggio sportivo	Raitre
15,40	Calcio, A tutta B	Raitre
16,20	Il pallone di tutti	Raitre
16,40	Lotta greco-romana. Da Bari: Italiani assoluti	Raitre
[illegible],20	Sportsera	Raidue
[illegible],25	Studio sport	Italia 1
19,55	Tmc sport	Tmc
20,35	Rai Sport Notizie	Raiuno
20,40	Il processo di Biscardi	Tmc
22,35	Sport weekend	Tele+
22,45	Zona, Magazine di calcio	Tele+
23,00	Tmc 2 Sport	Tmc2
23,10	Tmc 2 Sport Magazine	Tmc2
23,45	F1 lunedì (GP d'Australia)	Tele+
23,45	Sportlotto	Raitre
0,10	Il grande calcio inglese	Italia 1
0,20	Notte sport	Raidue
0,50	Studio sport	Italia 1
1,20	Italia 1 Sport, rotocalco sportivo della notte	Italia 1

TOTIP CONCORSO N. 10

Corsa	Cavalli	Segni
1ª	Sec Mo / Ruth [illegible]	1 / X
2ª	Storm Cr / Teneralady	1 / 2
3ª	Taormina Trio / Oxford Cast	2 / 2
4ª	The Untouchable / Topp D'Orio	[illegible] / X
5ª	Trust / Riscone	1 / X
[illegible]	No Chief / Liende	2 / [illegible]
CORSA PIU'	Fuoco stellare (14) / [illegible] (2)	[illegible] / 14

Montepremi L. 1.436.157.688
P. 14 Nessuno
Jackpot: L. 359.039.422

P. 12 n. 2	L. 179.519.000
P. 11 n. 179	L. 2.005.000
P. 10 n. 2.295	L. 156.000

Sentenza per l'ex iridato del ciclocross

Pontoni condannato per la cocaina: 6 mesi

«Qualcuno mi ha voluto incastrare» Ma la squalifica varrà solo in Italia

ROMA. Sei mesi di squalifica (forse solo limitata alle gare italiane) per [illegible]: Daniele Pontoni incassa con rabbia, anche se la Disciplinare ha avuto la mano leggera, infliggendogli la condanna minima grazie al regolamento internazionale. Altrimenti, avrebbe «pagato» con due anni. «Cerco di restare tranquillo, anche se - protesta l'ex campione del mondo dall'aeroporto di Fiumicino - mi [illegible] stancato di ripetere le stessa cosa: [illegible] innocente. Speravo che l'esame del capello servisse [illegible] qualcosa, [illegible] invece... Ma allora perché [illegible] lo hanno fatto fare?».

La decisione della Commissione [illegible] andata per le lunghe, solo [illegible] le tredici [illegible] presidente Tomellini è uscito dall'aula del Coni. Pontoni, dopo aver atteso un paio d'ore, [illegible] già in strada per prendere l'aereo. L'esame del capello ha ribadito la presenza di cocaina, provando anche che l'atleta non è tossicodipendente. La quantità era minima, [illegible] c'era. Inevitabile, quindi, la condanna. [illegible] l'esame, dice Tomellini, è stato fatto fare per dare la massima libertà di azione alla difesa.

Pontoni assicura che «l'assunzione è stata inconsapevole e involontaria». Guarda [illegible] sospetto alle trentasei ore che hanno preceduto la gara di Parabiago, l'8 gennaio. «Ho dubbi forti, molto forti. [illegible] [illegible] ho potuto dire nulla alla Disciplinare. Ho presentato una denuncia contro ignoti alla magistratura e dirò molto di più alla procura distrettuale di Milano». Insomma, l'ipotesi su cui lavora Pontoni è che qualcuno abbia voluto farlo squalifica[illegible] mettendogli un po' di cocaina nel cibo [illegible] nelle bevande, magari in un incontro al ristorante alla vigilia della gara.

Il suo difensore, l'avvocato Rossini, ha insistito sul fatto che il controllo antidoping era previsto, che la cocaina non ha inciso sul rendimento in gara e che era scontato che Pontoni vincesse quella [illegible] Quindi, chi sarebbe stato tanto stupido da drogarsi? E, visto che la procura [illegible] aveva potuto provare che Pontoni si era drogato, [illegible] che quindi altri erano i colpevoli, [illegible] restava che assolverlo. Ragionamento lineare, che però si andava a [illegible] trare con la presenza di cocaina. La Commissione Disciplinare ha ribadito che in questi casi tocca all'accusato dimostrare la sua innocenza. Inevitabile la condanna. Amareggiato l'avvocato Rossini, che già prima della decisione non nascondeva il pessimismo, prevedendo di non riuscire [illegible] spuntarla. Lo infastidiva un'atmosfera che dava per scontata la squalifica.

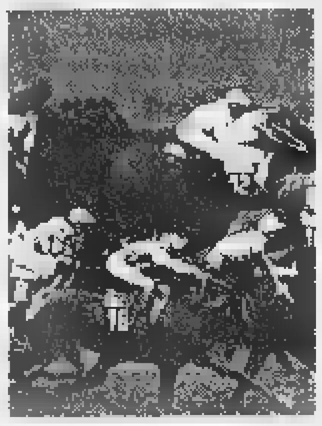
E adesso? «Adesso perderò un po' di [illegible] - commenta Pontoni -. Tanto dicevano che correvo troppo. Nel peggiore dei casi mi riposerò nei prossimi sei mesi. Ma [illegible] è finita qui, andremo in appello». [illegible] dieci giorni di tempo, Pontoni, che comunque [illegible] se la prende troppo. Quasi certamente potrà prendere parte alle gare all'estero: [illegible] una deci[illegible] della Federazione internazionale, [illegible] sembra scontata. Il danno è soprattutto d'immagine, ma non per questo fa meno male.

Piero Serantoni

In Spagna

En plein di Elli Pantani cresce

MURCIA. Tappa [illegible] Giro: Alberto Elli ieri ha fatto doppietta sulle strade spagnole. Il lombardo ha vinto la cronometro conclusiva della 18ª Vuelta [illegible] Murcia e si [illegible] imposto nella classifica finale precedendo il Vinokourov [illegible] Marco Pantani. Nei 13 chilometri corsi contro l'orologio, lo scalatore romagnolo ha accusato un ritardo di 41" da Elli [illegible] ha perso il secondo posto in graduatoria. Per Pantani, comunque, buone indicazioni per il resto della stagione. Il belga Vanderbroucke ha invece vinto la cronotappa d'apertura della Parigi-Nizza staccando di 7" Jalabert e di 20" lo svizzero Boscardin.



Vinovo, Bac al terzo successo

VINOVO. Il peso non può fermare la qualità: l'ha testimoniato ieri anche Bac, buon vincitore del Premio Ornella Prosperi, prova clou della giornata inaugurale del galoppo torinese. Bac, [illegible] sauro della scuderia Gabriella, ha centrato il terzo successo, in una carriera breve [illegible] già molto brillante.

L'allievo di Maggi ha preceduto il sorprendente Guardnazar, la regolare Jera's Dream ed il gravato Kingsinger. Il totalizzatore ha pagato 42 per il vincente, 17, [illegible] e 18 per i piazzati, 955 l'accoppiata [illegible] quasi 10 milioni per un quartè tutt'altro che impossibile.

Il primo vincitore dell'annata di galoppo era stato l'irlandese Stonehaven (28) seguito da Brass Taxie (79), Diodoro (55), Back To Front (23), Thieffry (34), Mar Caspio (33) e Country's Flower (64).

La prossima giornata di [illegible] a Vinovo è in programma per venerdì 13 marzo.



Hockey, l'exploit del Vercelli

Vercelli e Novara che dominano il massi[illegible] campionato [illegible] hockey a rotelle, sabato sono state protagoniste anche in Europa nella prima semifinale di Champions League. I gialloverdi protagonisti di un exploit sono andati [illegible] vincere 3-2 in Spagna, [illegible] La Coruña, sulla pista [illegible] Liceo con reti di Mirko Bernardini, Gonella [illegible] Crudeli. Il Novara ha superato in [illegible] per 5-3 i portoghesi del Barcelos dopo aver chiuso il primo tempo sull'1-1. Il difensore Rigo ha messo a segno una doppietta poi hanno completato il bottino Bernardini, Ale Michielon e Orlandi, il migliore in pista.

Le due grandi rivali martedì scorso avevano vinto anche gli anticipi di campionato. Il Vercelli s'era imposto 5-3 a Salerno e il Novara aveva superato 8-1 il Trissino. In classifica generale i gialloverdi sono avanti di tre lunghezze dopo che il giudice ha tolto 4 punti al Novara per irregolarità nel tesseramento dell'argentino Roldan.

I piemontesi ritornano al successo (1-0) con merito

La Biellese gela Trieste

Vince con un'autorete di Benetti

TRIESTE. Biellese corsara. Talmente arrembante da riuscire ad espugnare [illegible] «Nereo Rocco» sinora da [illegible] mai violato. E la squadra di Bacchin la vittoria finale l'ha in tutto e per tutto meritata. Così come gli applausi dei tifosi triestini che hanno accompagnato l'uscita dei bianconeri.

La Biellese arrivava a Trieste alquanto «incerottata», la Triestina, per contro, fresca fresca di una innovazione tattica che trasformava la solita difesa [illegible] tre in una ottima retroguardia [illegible] uomo.

E proprio le evoluzioni dei tre attaccanti biellesi (Comi, Guidetti e Giannini) hanno finito con il creare scompiglio e disorientamento tra i difensori triestini. A tal punto che, [illegible] di un innocuo traversone nel mezzo, Benetti ha inopportunamente messo la tibia, procurando l'autorete che ha finito [illegible] il decidere la gara. Prima e dopo il gol ci ha pensato l'estremo Gazzoli - veramente in gran giornata - a frenare le ambizioni elabardate. Di occasioni gol, in effetti, i padroni [illegible] casa ne hanno create parecchie, sprecandole male o facendosele contrarre.

Malgrado i due rischi corsi all'inizio la Biellese prende coraggio ed inizia [illegible] tessere gioco per le sue punte in continuo movimento. Un'incursione in area di Greco viene fermata da Benetti in maniera poco ortodossa e la Biellese reclama il sacrosanto rigore. [illegible] il signor Silvestrini dice no.

Sono soltanto i primi fuochi bianconeri. Che ad inizio ripresa si trasformano [illegible] falò.

Già al 5', un cross di Giannini viene deviato da Guidetti a due passi dalla porta, l'estremo Vinti si allunga allontanando la prima minaccia. Nulla può fare invece, due minuti dopo, il portiere triestino [illegible] deviazione arretrata del compagno Benetti: [illegible] potente pallone scagliato in area da Benetti incoccia la tibia del capitano alabardato [illegible] rotola in rete per il vantaggio biellese. Un gol che raggela i padroni di casa, che hanno perso il controllo del gioco per alcuni minuti.

Tutta la Biellese si è dimostrata eroica, meritandosi i tre punti e gli applausi degli astanti. Per i rossoalabardati, invece, alla fine soltanto fischi. Più che meritati. [ale. rav.]

Triestina: Vinti; Manni, Birtig; Modesti (84' Montoneri), Benetti, Bambini (72' Hervatin); Coti, Catelli, Riccardo, Gubellini (60' Canella), Zampagna. **Biellese**: Gazzoli; Mandelli, Passariello; Ferretti, Lampugnani, Mascheroni; Giannini, Greco (84' Lanza), Comi, Guidetti (65' Laganà), Garegani (71' Vallone). **Arbitro**: Silvestrini. **Rete**: 52' Benetti (aut.)

Settima di ritorno: 19 gol

Mantova sgambetta il Varese Sandonà mette nei guai il Leffe

Cittadella-Ospitaletto 4-1

Cittadella: Zancopè; Sarracino, Ottofaro; Migliorini, Zanon, Filippi; Scarpa (54' Colitti), Rimondini, Zirafa, Caverzan (69' Giacomin), Grassi (80' Bressi). **Ospitaletto:** Gamberini; Borra, Pedroni; Beltrame (23' Oliverio), Pedrotti, Torchio; Bartoni, Maffeis (52' Stevanato), Piovanelli, Centi, Preti. [illegible] Porretta. **Reti:** 7' Piovanelli, [illegible]' Filippi, 32' Grassi, 50' Caverzan, 52' Zirafa.

Giorgione-Mestre [illegible]

Giorgione: Forlin; Ossari, Movilli; Marchetto (39' Favaro), Conte, Carlini; Dalle Nogare, Campioli (81' Zanotto), Baggio, Mantovani, Tollardo (75' Zalla). **[illegible]e:** Cima; Lauretti, Molinari (60' F. Vianello); Mariniello, Siviero, Vecchiato (46' Panucci); Montalbano, Spinale, Marino, Scozzi, Rizzioli (46' M. Vianello). **Arbitro:** Ciulli di Roma. **Reti:** 15' Movilli, 40' Baggio su rigore, 45' [illegible] Nogare, 55' Campioli. Spettatori [illegible] circa.

[illegible] 0-1

Leffe: Cortinovi; Gruttadauria, Civero; Gorrini, Lucarelli, Mignani; Schiavi (46' Rocchi), Bellotta, Cortesi, Bottazzi (76' Biancolino), Di Sabato (76' Garofalo). **Sandonà:** Furlan; Graziano, Pennacchioni; Andreotti, Russo, Zocchi; Polmonari, Smanio, Barban (64' Carbone), Antonello, Pallanch. **Arbitro:** Rossomando. **Rete:** 72' Carbone.

[illegible]

Mantova: Bellodi; Cavagnini, Martini; Lilio, Liberati, Consoli; Laurari, Frutti, Della Giovanna, Avanzi (95' Lampugnani), Soave (90' Rossi). **Varese:** Brancaccio; Tulone, Citterio; Gheller, Tolotti, Dondo; Ferronato (51' Porro), Gori[illegible] (61' Nichetti), Sala, Cavicchio (51' Angeloni), Possanzini. **Arbitro:** Verrucci di Fermo. **[illegible]ti:** 31' Martini su rigore, 48' Soave, 97' Possanzini [illegible] rigore. Spettatori 3500 circa, ammoniti Consoli, Frutti, Bellodi. Espulsi Tolotti al 30' per fallo di mano e Sala all'87 (doppia ammonizione). Grande impresa del Mantova contro la capolista. Prima [illegible] gara ci sono stati incidenti e tre [illegible]tras del Mantova, fermati dalla polizia, sono stati denunciati e rilasciati in [illegible]rata.

Pro [illegible] 1-1

Pro Sesto: Malatesta; Beltrame, Lambrughi; Merenda, Campi, Maiolo (58' [illegible]. Brambilla), Meda (14' Rossetti), Ambrosoni, Beretta (73' Marzini), Callari, Nino. **Voghera:** Fontana; Scipioni (31' Mozzoni), Ricci; Dozio, Sensibile, Preite; Riccadonna, Misso (79' Arienti), Russo, Sciaccaluga, Gay (69' A. Brambilla). **Arbitro:** Ferrari di Roma. **[illegible]i:** 22' Maiolo, 67' Sciaccaluga.

[illegible] 1-1

Solbiatese: Colombo; Arno, Lucarini; Gardini, Bianchini, Puleo; Sacchini, Vanoli (49' Danesi), Bogdanov, Lorenzi (55' Quaresimini), Morgandi (63' Piro). **Albinese:** Redaelli; Biava, Pelali; Imberti, Mosa, Meneghel; Morlacchi, Bolis, Rastelli (67' Poloni), [illegible] Prato, Bonavita (85' Temelin). **Arbitro:** Racciochini di Voghera. **[illegible]ti:** 24' Morgandi, 27' Bonavita [illegible] rigore. Spettatori 350 circa.

La squadra di Vallongo sfiora l'en plein nel finale

Per il Novara a Crema un punto che vale oro

CREMA. [illegible] Novara trova a Crema quel punto che cercava per tenere a distanza i rivali lombardi e per accorciare le distanze dalla zona salvezza. Un pareggio ottenuto senza faticare dagli uomini di Luigino Vallongo che avrebbero anche potuto assicurarsi l'intera posta in palio se proprio allo scadere Giordano non avesse fallito la più ghiotta delle palle-gol.

Nelle file dei padroni di casa, mister Vannini teneva in panchina Pepe e Pedron e gettava nella mischia il neoacquisto Malafronte. Per contro, il Novara doveva rinunciare alla coppia centrale Del Monte-Consonni, squalificati; ripresentava Galli dopo alcune settimane di assenza p[illegible] infortunio e schierava qualche giocatore [illegible] al meglio.

Nel primo tempo Malafronte [illegible] faceva notare al 24' per un destro a fil di palo dalla lunga distanza. Del Novara, rintanato [illegible] difesa del nulla [illegible] fatto, nessuna notizia sul fronte offensivo, cosicché erano sempre i cremaschi a rendersi artefici di azioni degne di nota. Nel finale di tempo, Oliva, lanciato a rete due volte, prima da Malafronte e poi da Fommei, si f[illegible] anticipare in entrambi i casi dal portiere in uscita.

La ripresa si apriva con un affondo di Giordano il cui servizio a ritroso era addomesticato da Fommei. Lento [illegible] prevedibile in ogni sua manovra, [illegible] un centrocampo privo di ritmo e di iniziativa, l'undici gialloblù provava [illegible] servire i propri attaccanti con lanci lunghi dalle retrovie, facile preda, però, degli attenti difensori novaresi. Al 70' una punizione del neoentrato Pepe veniva deviata di testa da un uomo in barriera [illegible] la sfera terminava [illegible] una spanna sopra la traversa. Tre minuti più tardi Parente superava in slalom tre difensori, ma una volta giunto in piena area si allungava troppo la palla consentendo il recupero di un difensore.

Con la partita che andava via via spegnendosi, il Novara [illegible] approfittava nel finale per mettere i brividi a Limonta. Prima Pensalfini, [illegible] uno spiovente dal limite, sfiorava il gol [illegible] poi, proprio in chiusura, il solitario Giordano aveva tutto il tempo per sistemarsi la sfera e prendere la mira, ma calciava incredibilmente sull'esterno della rete.

Al tirar delle somme, un punto che serve più agli ospiti che al Cremapergo. Nonostante una prestazione tutt'altro che [illegible]zionale (come, del resto, ha riconosciuto con grande onestà anche Luigino Vallongo), la «cura» del nuovo tecnico sembra stia dando i suoi frutti e, un passo alla volta, gli azzurri si stanno avvicinando alla zona-salvezza.

Dario Dolci

Cremapergo: Limonta; Prandelli, Sanfratello; Fommei, Ragnoli, Aresi; Oliva, Dolcetti (83' Bianchessi), Malafronte (69' Gentili), Federici (65' Pepe), Parente. **Novara**: Gandini; Lagati, Pravatà; Paratici, Morotti, Corti; Nicolini (86' Pensalfini), Seviozzi, Giordano, Pani, Galli (69' Bonetto). **Arbitro**: Cruciani.

Bella gara dei bianchi che superano (1-0) la forte Pro Patria

Pro Vercelli, bottino pieno

Decide un autogol su tiro di Argentesi

VERCELLI. La partita del cuore finisce con la vittoria del cuore [illegible] la Pro di Vercelli battendo 1-0 la Pro di Busto Arsizio aggancia in classifica la Pro di S[illegible] San Giovanni al quint'ultimo posto (e sale sul treno che può portare alla salvezza).

Grande partita quella dei Dalessiani, la migliore dell'intera stagione. Solo con la Triestina i bianchi avevano offerto una prestazione tanto esaltante. Ma allora, con i giuliani, la squadra si era espressa su alti livelli nel primo tempo, mentre con i tigrotti di Busto capitan Col [illegible] compagni hanno corso, giocato [illegible] combattuto a mille [illegible] uno all'ora dal primo all'ultimo minuto.

Tanto che il risultato striminzito (1-0) giunto per lo più su una deviazione di Provenzano, l'ex bomber ancora nel cuore del popolo vercellese, non rispecchia l'andamento del match. Ma rende pieno merito questo sì: la «sassata» di Argentesi a metà ripresa, toccata in barriera da Provenzano, assegna un successo che i bianchi hanno meritato con una condotta [illegible] gara impeccabile.

«Paron» D'Alessi ha messo in campo una Pro tanto accorta quanto efficace. Le basi sono state poste da una difesa ottima nel complesso: Argentesi è stato il libero giusto per la partita giusta, mentre Ragagnin [illegible] Bertolone [illegible] marcatura hanno sovrastato Provenzano e Lunini.

Poi a sinistra ha agito lo stantuffo Rindone, autore di una partita da incorniciare mentre nell'unica occasione in cui è stato chiamato veramente in causa (44' girata perfida di Lunini), Trombini ha annullato l'unica palla gol della Pro Patria.

Poi a centrocampo Motta, correndo a destra e a manca, ha spezzato un gran numero di trame bustocche mentre Col, il miglior Col dell'annata, è tornato [illegible] il geometra del centrocampo vercellese. E dato che in avanti Bagnoli e Righi (come Fabbrini nell'ultima mezzora) hanno fatto sentire il loro peso mentre Cavaliere pur sbagliando qualche pallone [illegible] troppo si è inserito in attacco al momento opportuno, il lavoro per il portiere Righi non [illegible] mancato.

Subito al 13' Cavaliere ha avuto infatti sui pie[illegible] la palla del vantaggio ma l'estremo biancoblù ha salvato in uscita col corpo, poi [illegible] 20' Col non ha trovato l'attimo per il tiro, mentre al 35' e al 40' ancora il Righi di Busto si [illegible] reso protagonista di due interventi su Argentesi e Cavaliere.

La musica non [illegible] cambiata nella ripresa. 10': Bagnoli spara addosso [illegible] Righi; 20': la Pro ha una triplice palla-gol che partorisce la miseria [illegible] un angolo.

Ma il gol è nell'aria e lo è ancora di più dopo l'espulsione di Toniolo al 22' per doppia ammonizione: è [illegible] 25' quando Argentesi colpisce Provenzano e regala ai bianchi tre punti d'oro.

Roberto Eynard

Pro Vercelli: Trombini; Ragagnin, Bertolone; Motta, Argentesi, Rindone; Testa (71' Barbiero), Col, Bagnoli (75' Valentino), Cavaliere (62' Fabbrini), Righi. **Pro Patria**: Righi; Toniolo, Dato; Ricci, Bandirali, Bonomi; Olivari (75' Tortora), Rusconi, Lunini (61' Tubaldo), Giani (82' Armentano), Provenzano. **Arbitro**: Alvino di Salerno. **Rete**: 70' autorete di Provenzano.

[illegible]

SQU[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARESE	47	13	8	3	31	15
PRO PATRIA	43	12	7	5	24	16
CITTADELLA	39	11	6	7	32	21
TRIESTINA	38	9	11	4	30	20
MANTOVA	38	11	5	8	27	19
BIELLESE	37	10	7	7	24	23
[illegible]	[illegible]	9	9	6	24	19
VOGHERA	35	8	11	5	27	20
SANDONA'	31	7	10	7	18	20
GIORGIONE	29	6	11	7	25	23
MESTRE	28	7	7	10	18	29
LEFFE	27	6	9	9	18	22
PRO SESTO	26	4	14	6	22	25
[illegible] VERCELLI	26	6	[illegible]	10	21	25
NOVARA	25	5	10	9	18	24
CREMAPERGO	22	4	10	10	14	23
SOLBIATESE	21	4	9	11	14	27
OSPITALETTO	19	3	10	11	16	32

[illegible]

[illegible] reti: Baggio (Giorgione).

9 reti: Bonavita (Albinese); Zirafa (Cittadella); Dellagiovanna (Mantova).

8 reti: Grassi (Cittadella); Tiberi (Triestina); Sala (Varese).

7 reti: Comi (Biellese); Martin (Mantova); Provenzano (Pro Patria); Zampagna (Triestina); Russo (Voghera).

6 reti: Marino (Mestre); Giordano (Novara); Bertoni (Ospitaletto); Lunini (Pro Patria); Baretta (Pro Sesto); Cavaliere (Pro Vercelli); Possanzini (Varese).

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 15/3 - ORE 15

[illegible]	PRO SESTO	(a. 0-2)
BIELLESE	CREMAPERGO	(0-0)
CITTADELLA	[illegible]	(1-0)
NOVARA	SOLBIATESE	(4-1)
OSPITALETTO	LEFFE	(0-0)
PRO [illegible]	[illegible]	(2-1)
SANDONA'	MESTRE	(2-0)
VARESE	TRIESTINA	(2-2)
VOGHERA	PRO VERCELLI	(1-1)

[illegible]

I lacuali vincono (1-0) in casa della capolista che riduce a sette i punti di vantaggio sul Legnano

Il Verbania rifila al Borgo un altro ko: 1-0

Lo Sparta scivola col Cantalupo e si ritrova in zona retrocessione

BORGOSESIA. In otto giorni il «tesoro» del Borgosesia si è dimezzato. Con la seconda sconfitta consecutiva sono scesi a sette i punti di vantaggio della squadra di Domenicali sul Legnano, unica formazione ancora [illegible] in grado di impensierire i valsesiani nella corsa alla C2.

Il sentitissimo derby [illegible] il Verbania è stato giocato di fronte a [illegible] buon pubblico che al termine si è portato [illegible] le 700 bottiglie offerte da Ettore Andenna (il vino sarebbe andato ai giocatori solo in caso di vittoria).

La partita [illegible] volata via in una condizione di sostanziale equilibrio, ma [illegible] dato atto [illegible] Verbania di [illegible] saputo difendere be[illegible] [illegible] risultato nonostante l'inferiorità numerica nell'ultima mezz'ora per l'espulsione di Severi.

Le emozioni [illegible] iniziate subito con un gol annullato al Verbania dopo pochi secondi. Poi al 19' il Borgo colpisce con Siazzu la prima traversa e pochi minuti dopo finisce [illegible] lato una punizione di Capacchione. Prima dell'intervallo ottima azione corale del Borgo mentre il gol partita arriva al 57' per un fallo di mano in area [illegible] segnalazione del guardalinee. E Saverino infila Aliotta.

Il Borgo [illegible] una reazione furiosa, ma non è fortunato: Siazzu colpisce un'altra traversa, poi Dotti salva sulla linea e Trischetti si supera in almeno tre occasioni. Adesso in [illegible] granata è allarme. [i. fo.]

Borgosesia: Aliotta; Paganini, Panella; Galeazzi, Fagnoni, Paladin; Sassone (58' Papaccio), Ranoia, Caruso (58' Scienza), Pelice (78' Guidetti). **Verbania**: Trischetti; Dotti, Pedotti; Capacchione, Severi, Castiglioni; Ceci (86' Biaseotto), Mascheroni (86' Ceretti), Vitalone, Saverino, Baldo. **Arbitro**: Scatinia. **Rete**: 57' Saverino su rigore.

SPARTA-CANTALUPO 1-3

NOVARA. La Sparta ve[illegible] il baratro. La terza sconfitta consecutiva, incassata ieri al Silvio Piola dal Cantalupo (1-3), spinge verso l'Eccellenza i ragazzi del duo Villa-Vicenzi.

Il Cantalupo ha sbloccato il risultato al 10' grazie all'incornata, su corner, di Sironi. Al 57' Catalano raddoppiava [illegible] dieci minuti dopo arrivava [illegible] 3-0 firmato da Bollini. Il gol per la Sparta lo realizzava Ononuju [illegible] rigore (72'). [m. p.]

Sparta: Capelletti; Schirato (72' Natoli), Oliva; Padula, Renaldini, Turtura; Campese, Monti (60' Veneruz), Ononuju, Andorno, Clemente (60' Bottonel). **Cantalupo**: Zani (70' Bettinelli); Maderi, Bollini (68' Ferrari); Capecchi, Sironi, Giacomini; Casella, Mussolin, Catalano, Zagati, Vitali (46' Schingo). **Arbitro**: Liberti. **Reti**: Sironi 10'; Catalano 57'; Bollini 67'; Ononuju (r.) 72'.

RISULTATI

BORGOSESIA	VERBANIA	0-1
CORBETTA	FANFULLA	2-1
LEGNANO	ATL. SIRIO	4-0
MARIANO	[illegible]	2-0
MEDA	CASTELSARDO	0-1
P. S. PIETRO	S. PAOLO	1-0
SELARGIUS	PAVIA	2-1
SPARTA	CANTALUPO	1-3
TREVIGLIESE	S. T. GALLURA	0-1

[illegible]

11ª DI RITORNO 15/3 - ORE [illegible]

[illegible]	BORGOSESIA	(a. 0-4)
CANTALUPO	[illegible]. SIRIO	(0-0)
[illegible]	SELARGIUS	(1-2)
FANFULLA	SPARTA	(0-1)
MEDA	[illegible]	(0-0)
PAVIA	P. S. PIETRO	(1-0)
S[illegible]	MARIANO	(0-1)
S. T. GALLURA	CORBETTA	(0-0)
VERBANIA	[illegible]	(1-1)

GIRONE B

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BORGOSESIA	58	17	7	3	51	18
LEGNANO	51	14	9	4	36	13
MARIANO	45	13	[illegible]	8	43	32
VERBANIA	44	11	11	5	28	19
MEDA	42	11	[illegible]	7	33	20
[illegible]	41	12	5	10	41	32
[illegible]	41	10	11	6	29	25
FANFULLA	41	11	[illegible]	8	27	25
S. T. GALLURA	[illegible]	8	12	7	28	28
CORBETTA	[illegible]	8	11	8	25	28
[illegible]. S. PIETRO	[illegible]	[illegible]	9	10	29	30
TREVIGLIESE	[illegible]	7	10	10	23	26
[illegible]	29	[illegible]	11	10	22	29
ATL. SIRIO	26	[illegible]	8	13	19	35
S. PAOLO	24	4	12	11	23	33
SPARTA	24	5	9	13	25	48
[illegible]	24	6	6	15	16	42
PAVIA	23	5	8	14	15	30

DILETTANTI

Girone A: il portiere biancorosso Campana è il migliore in campo, traversa di Mazzeo

Cuneo-Ivrea, è mancato soltanto il gol

Pareggio (0-0) al termine di 90' molto ben giocati

CUNEO. Bella partita al «Paschiero» tra i padroni [illegible] e l'Ivrea, due tra [illegible] squadre più in forma del momento. E' finita a reti inviolate una gara sempre in bilico tutti i 90 minuti giocata a buon ritmo. Non sono mancate le occasioni da rete, da una parte [illegible] dall'altra.

Formazioni della vigilia confermate, con il Cuneo che rinuncia allo squalificato Becchio e agli acciaccati Zocco e Rovera - entrambi i[illegible] panchina -; al posto dello squalificato mister Eberini, in panchina siede per la prima volta il [illegible] vice Vincenzo Corongiu. Ivrea al completo, con l'allenatore Gianni Della Casa che schiera in avanti il tandem De Paola-Bonomo, con il «cobra» Falzone in panchina.

Cronaca. Prima emozione al 4', con un gran numero [illegible] De Paola per Bonomo che però sbaglia il cross. Al 7' rispondono i locali con Lenzi che colpisce di testa a lato da buona posizione sugli sviluppi di un calcio piazzato battuto da Moschetti. Al 13' ancora padroni di casa in avanti con [illegible] cross di Lenzi, smanacciato da Pozzati. Pronta la conclusione di Magliano, ma sulla linea respinge Alberto. Al 16' prima impresa [illegible] Campana, di gran lunga il miglior uomo [illegible] campo, che salva su De Paola lanciato ottimamente da Maccini. Al 21' [illegible] di Moschetti, ma Pozzati anticipa l'accorrente Mazzeo.

E' il 26', ed ecco sugli scudi Campana che devia i[illegible] calcio d'angolo un improvviso tiro di Zucco dai venti metri. Al 34', ancora Ivrea vicina al vantaggio. Un pallone di Bonomo va a De Paola che lancia immediatamente la sfera, che [illegible] viene agganciata da Zucco a tu per tu [illegible] l'estremo difensore biancorosso. Il tempo si chiude con l'ammonizione di Marchisio per proteste in seguito a un presunto fallo di Alberto, non rilevato dall'ottimo direttore di gara Luprano di Viareggio.

La ripresa è decisamente più equilibrata anche per gli accorgimenti tattici di Eberini, che al 51' fa uscire Lenzi inserendo Serra. Al 55' bella azione personale proprio di Serra che però calcia debolmente. Al 60' nel Cuneo esce Giovine, al suo posto entra il giovane Saetti, che va [illegible] fare la punta accanto all'isolato e ben controllato Mazzeo. Nell'Ivrea, tre minuti più tardi, i[illegible] campo Falzone per De Paola. Al 66' ottima occasione per la Cuneo sportiva. Lancio di Moschetti per Marchisio, che da buona occasione «spara» però sull'esterno della rete.

Al 71' la più nitida palla-gol per i biancorossi, ieri per l'occasione in completo blu. Appoggio dalle retrovie [illegible] Marrazza che «pesca» benissimo Mazzeo. La girata dell'esperto «bomber» è perfetta, ma la sfe[illegible] termina la corsa sulla traversa e torna in campo non controllata da alcun cuneese.

Scampato il pericolo, l'Ivrea costruisce l'ultima nitida opportunità di una gara sempre in bilico. Splendida verticalizzazione di Zucco per capitan Cervato che aggira i difensori cuneesi partendo da dietro [illegible] presenta a tu per tu con Campana, che è ancora bravissimo. Il Cuneo crea ancora un'occasione [illegible] Mazzeo [illegible] cui colpo di testa all'85' viene deviato in angolo da Pozzati. [g. p. c.]

CON IL [illegible]

Scivolone del Derthona: 0-2

TORTONA. Irrimediabilmente condizionata dalle decisioni di una terna arbitrale fra le peggiori mai viste al «Coppi», [illegible] gara fra Derthona e Ponsacco si è risolta a favore degli ospiti lasciando i bianconeri un'altra volta al palo nella difficile lotta per evitare la retrocessione. Molte le recriminazioni, a cominciare dall'espulsione di Cucca, avvenuta alla mezz'ora: il difensore aveva subito un duro fallo da Lenzoni e l'arbitro, che era a due passi, glielo aveva concesso, ma il segnalinee [illegible] ravvisato forse un fallo di reazione e su sua segnalazione il direttore di gara estraeva il cartellino rosso. Il Derthona, ridotto inopinatamente in dieci, [illegible] comunque bene il campo, anzi nel finale del tempo sfiorava anche il vantaggio con due splendidi tiri di Agazzone e di Merlo, entrambi sventati da grandi parate di Costagli e con un tentativo di autorete di Macelloni che mandava il pallone a far la barba alla traversa. Nella prima parte della ripresa i bianconeri parevano in grado di tener saldo quantomeno il pareggio, ma al 66', su lungo lancio dalle retrovie, Mazzei si involava in fuorigioco più che sospetto (e questa volta il segnalinee si guardava bene dall'intervenire), entrava in area e batteva l'incolpevole Perrone. A questo punto il Derthona si slanciava confusamente in avanti per recuperare e rischiava grosso in più occasioni, sfiorando però anche la rete con tiri ancora di Agazzone (75') e di Merlo (85'). Sugli sviluppi di quest'ultima azione era ancora Mazzei a scattare in contropiede e a siglare il raddoppio. Incomprensibile nel finale l'espulsione di Angeretti, che aveva protestato per un fallo subito: il direttore di gara coronava così la sua pessima prestazione e per il Derthona oltre ai danni c'erano pure le beffe. [e. pir.]

Samaritani salva il Casale a Camaiore

A cinque minuti dalla fine l'azione del pareggio
Il giocatore esce subito dopo, infortunato: 1-1

CAMAIORE. E' finita 1-1 tra Camaiore [illegible] Casale anche [illegible] i padroni di casa hanno sfiorato dopo [illegible] gol del vantaggio con Sora l raddoppio in più di una circostanza. Alla fine poi come accade spesso nel calcio l'avversario puntualmente ha trovato la rete del pareggio con un classico jolly della domenica. Il pari per i piemontesi è stata opera di Samaritani a 5' dalla conclusione che ha lasciato tanto amaro in bocca [illegible] camaioresi. Il giocatore del Casale s'è anche probabilmente infortunato visto che dopo è stato sostituito lasciando il terreno zoppicando. Il Camaiore ha finito la partita in 10 perché Di Mauro è stato espulso per doppia ammonizione a 3' dal termine. Stessa sorte è toccata all'allenatore Massimo Benedetti, reo di avere protestato nei confronti del direttore di gara. Al termine della partita il tecnico locale ha dichiarato che l'arbitro ha avuto nei suoi confronti un comportamento scorretto, perché lui aveva solo suggerito una cosa ad un proprio giocatore senza insultare nessuno. Non solo [illegible] tecnico camaiorese ha avuto da dire sulla terna, anche gli altri dirigenti che comunque sono delusi dalla poca presenza di gente sulle tribune dello stadio ormai da settimane. Hanno addirittura minacciato di voler cedere il titolo sportivo e iscrivere la squadra per il prossimo campionato in Terza Categoria.

Al 32' il gol del vantaggio. Calcio d'angolo di Di Mauro e Sora salta più alto di tutti e di testa batte imparabilmente Castagnone.

Il pari arriva all'85' è Samaritani che con un pallonetto da oltre [illegible] metri batte Mazzoni che era leggermente fuori dai pali. Izzo su punizione ha ancora l'occasione per [illegible] gol partita ma mette a lato e finisce con un pari che farà discutere per tutta la settimana.

Roy Lepore

[illegible], il [illegible] di [illegible]

CHIVASSO. Si è disputata a La Tola la fase conclusiva [illegible] campionato boccistico di società di serie B, due semifinali e una finale. Ha prevalso la Rivolese, che ha conquistato la promozione in A2. Sono frattanto cominciati i playoff del campionati di società A1-A2. Ecco i risultati dell'andata della poule scudetto: Ai Tre Tigli-Amici Chiavazzesi 6-14; Auxilium-Quadrifoglio 11-9; Granata Portogruaro-Rapallese 9-11; Val Merula Andora-Nitri Auto Aosta 9-11. Sabato prossimo gli incontri di ritorno. Al Bellaria di Vercelli si è svolta [illegible] gara nazionale a coppie di categoria A con 38 formazioni. In semifinale la Tubosider Asti (Mandola-Novara) ha battuto (13-8) la Taggese (Ardo-Amòti) e l'Ucci Pianezza (Mosconi-Garrone) ha sconfitto l'Autonomi Fossano (Baldo-Priotto) per 13-11. [illegible] finale ha visto prevalere il giovane Mandola con Novara per 13-10.

I toscani sciupano un penalty con Bedin, che calcia a lato, e nella ripresa non riescono a passare

Con Girelli il Valle d'Aosta espugna Massa

Già nel primo tempo il centravanti chiude la partita: 0-2

[illegible] La Valle d'Aosta rivitalizza la sua classifica espugnando con merito il terreno della terza forza (da ieri quarta, visto che la Pavullese ha vinto) del campionato, la Massese di Bosco, in crisi d'identità nell'ultimo mese.

Finisce 2-0 in favore dei valligiani, vera bestia [illegible] della formazione bianconera. Alla Valle d'Aosta è [illegible] tutto bene, chiudendo il primo tempo in vantaggio di due reti e controllando nella ripresa la sterile reazione di locali.

Tutto storto, invece, per [illegible] Massese che, subito dopo aver subito il primo gol ospite, ha mancato di un soffio la rete che avrebbe potuto dare [illegible] diversa connotazione allo stesso incontro.

Nemmeno il tempo di disporsi in campo e di assestare le marcature, che la Valle d'Aosta passa in vantaggio. Bosco, scoordinato, rinvia male, il pallone finisce sui piedi [illegible] Girelli che, in mezza rovesciata, mette nel sacco.

Passa soltanto un minuto e un colpo di testa [illegible] Bedin, quasi sulla linea di porta, finisce incredibilmente a lato. Chi sbaglia paga e puntuale, al 30', arriva [illegible] raddoppio della Valle d'Aosta: scambio veloce fra Calamita, Ceccato e Girelli, con quest'ultimo che supera Bonati in uscita. Il portiere, infortunatosi, esce dal campo e lascia il posto all'esordiente Martini.

Al 39' la Massese fallisce la seconda occasione per rientrare nella contesa: Bedin è atterrato nell'area di rigore ospite. Sul pallone si porta lo stesso Bedin che, dagli undici metri, calcia abbondantemente a lato.

Nella ripresa la Valle d'Aosta controlla la reazione inesistente di una Massese con la testa chissà dove.

Per i valdostani una buona prestazione e soprattutto una proficua trasferta. Tornano a casa rilanciati in classifica. Hanno realizzato, per di più, una doppietta del centravanti Girelli, che con queste due reti sale a quota 9 tra i marcatori.

Gianni Di Ferdinando

Fossanese beffata all'89' su punizione

A Pavullo (1-0) la reazione dei ragazzi di Cavallo costa l'allontamento dal campo di Bianco: 1-0

PAVULLO. Come già era capitato due domeniche fa al Derthona, anche [illegible] Fossanese viene beffata proprio sul filo di lana sul terreno della Pavullese. Autore del «delitto» sempre il solito Sacchetti, che oggi ha punito i ragazzi di Cavallo [illegible] una splendida punizione all'89'. La beffa finale ha fatto saltare i [illegible]ervi allo staff della Fossanese, che ha inveito a lungo contro i colleghi modenesi. Al 1' subito una opportunità per i locali: cro[illegible] di De Martino, difesa ferma e tocco di Marino controllato in due tempi da Mulato. La Fossanese con il passare dei minuti si assesta e si rende a [illegible] volta pericolosa. Prima, al 14' una buona azione corale di De Marco e Dominici è conclusa con gran tiro da Labrozzo, che impegna il portiere Stanco in una difficile respinta. Un minuto dopo lo stesso Labrozzo semina il panico in area, ma un difensore salva in angolo. Con il trascorrere dei minuti la partita si spegne e i piemontesi sembrano controllare bene le offensive avversarie, che non trovando sbocchi, sono spesso concluse con tiri da lontano che non impensieriscono troppo l'attento Mulato. Lo stesso Mulato, al 14' della ripresa, [illegible] infortuna ad una caviglia, tentando di contrastare De Marti[illegible] e al suo posto entra il baby Valdagno, che comunque si disimpegnerà con sufficiente abilità. La partita si trascinava abbastanza stancamente verso quello che pareva un equo pareggio, quando all'89' l'arbitro fischiava [illegible] punizione dal limite per la Pavullese. Sul pallone andava Scacchetti, fino [illegible] quel momento alquanto in ombra, che scaricava un destro micidiale nel sette alla dell'incolpevole Valdagno. La beffa sul traguardo provocava una reazione di nervosismo ai fossanesi, che costava l'espulsione a Bianco e innescava una serie di polemiche a fine partita.

Giancarlo Cappellini

Troppo nervosismo, due espulsioni: 0-2

Il Pinerolo affonda Entella lo scavalca

PINEROLO. Si arrende il Pinerolo di Bortolas sconfitto per 2-0 e scavalcato in classifica dall'Entella di Chiavari: lo schiaffo è di quelli che ti mettono al tappeto e ormai solo un miracolo può salvare i biancoblù dalla retrocessione. Una doppietta per parte: due gol per i liguri entrambi firmati da Scelfo e due espulsioni sul finire di gara per i locali. Brutto epilogo di un incontro interessante per quasi un'ora, molte le emozioni a partire dal 2' quando Rosa salva proprio sulla linea una deviazione di testa di De Marchi sugli sviluppi di un calcio d'angolo. I biancazzurri meritatamente in vantaggio al 20': retropassaggio disastroso di Benecchio [illegible] Graziani troppo distante, Scelfo è prontissimo ad approfittarne [illegible] realizzare da due passi. Quasi raddoppio al 27' ma stavolta l'estremo pinerolese è bravissimo a mettere in angolo un bel tiro di Baldi su calcio di punizione. Il Pinerolo risponde con Lazzaro al 34', precisa l'esecuzione dalla lunga distanza con il portiere appena fuori dai pali, Speranza recupera e devia la traiettoria destinata al sette. Un minuto più tardi un'incursione di Rombi fa tremare tutta la difesa ma non Graziani che rimedia respingendo il tiro dell'attaccante ligure. Mollica colpisce la traversa al 40' imbeccato da Lazzaro ma su capovolgimento di fronte Selfo si ritrova a tu per tu [illegible] Graziani che para a terra la debole conclusione.

La gara si spegne al 9' della ripresa col raddoppio chiavarese: ripartenza [illegible] Tuminia sulla destra. Salvai lo bracca ma non gli toglie la sfera, centro preciso nell'area piccola e anticipo netto di Scelfo [illegible] Graziani. [illegible] sgonfia il palloncino biancoblù e affiora il nervosismo grazie a dubbie decisioni arbitrali, [illegible] si giustifica però la violenta protesta del neo entrato Muratori che rimedia due cartellini gialli consecutivi e la conseguente espulsione; più tardi Barison scalcia un paio di avversari e, nonostante gli avvertimenti arbitrali, pensa bene di colpire Alessio a gioco fermo. Espulsione sacrosanta.

Massimo Oporti

DILETTANTI GIRONE A, [illegible]: SI SONO SEGNATE 15 RETI

Pinerolo-Entella 0-2

Pinerolo: Graziani; Benecchio, Salvai; Malabaila (71' Muratori), Giorsa, Nastasi; De Dominici (66' Labella), Rosa, Barison, Mollica, Lazzaro (66' Schievello). **Entella:** Speranza; De Marchi, Ghiorzo; Cella, Alessio, Fasano; Tumminia (83' Palermo), Leon (78' Terenzoni), Scelfo, Balbi, Rombi (66' Puppo). **Arbitro:** Petrucci; [illegible] 20' e 54' Scelfo. [illegible]: espulsi Muratori e Barison.

[illegible] 1-1

Valenzana: Merlone, Paolini, Peretto; Biasotti, Briata (61' Bruno), Tomero; Freguglia, Conti (75' Salerno), Battistini, Bellatorre, Bello (68' Perziano). **Pietrasanta:** Vignale, Fiacchi, Carletti; Merolla (5' Rebucchini, 60' Triglia), Adamoli, Ulivi; Conti, Cusini, Laneri, Cianci, Farina. **Arbitro:** Padovan. **Reti:** 45' Battistini; 53' autorete Biasotti.

Derthona-Ponsacco 0-2

Derthona: Perrone, Agazzone, Cucca; Piccaredda, Bidone, Castellazzi; Bellinato (55' Munch), Branca, Angeretti, Merlo, Buzzetti. **Ponsacco:** Costagli; Spina, Saventi; Franzoni, Macelloni, Spalla (86' Galluzzi); Lenzoni (86' Citi), Titone, Mazzei (89' Leotta), Cafferata, Scudieri. **Arbitro:** Fontana. **Reti:** 66' e 86' Mazzei.

Camaiore-Casale 1-1

Camaiore: Mazzoni, Di Mauro, Rombi, Sora, Pelliccia, Vannoni, Ferroukh, Dini, Baratta, Bresciani (90' D'Andrea), Bianchi. **Casale:** Castagnone, Commisso, Izzo (46' Milano), Isoldi, Primizio, Rotolo, Bedino, Cini, Cimadom, Capurro, Samaritani (88' Spartera). **Arbitro.** Carboni. **Reti:** 32' Sora, 85' Samaritani.

Imperia-Castelnu[illegible] 3-0

Imperia: Viviani; Giuntoli, Sardo; Trasetti, Bocchi, Sbravati; Brancatisano (28' Bianchi), Peluffo, Sansonetti (74' Celella), Iannolo (76' Desideri), Bongiorni. **Castelnuovo:** Franchi; Zaccagna, Lezoli; Benedetti, Macelloni, Giusti (70' Fiori); Ferretti, Di Somma (83' Di Stefano), Simonetta, Barsotti, Piercecchi. **Arbitro:** Germini. **Reti:** 64' e 67' Bongiorni, 69' Sansonetti.

Savona-Sanremese 0-1

Savona: Siracusa; D'Asaro, Cremonesi (75' Gori); Di Pasquale, Dosiato, Cappanera; Correale, Scaletta, Scartazzini (68' Bottinelli), Della Costa, Oppedisano (60' Malafronte). **Sanreme[illegible]** Nici; Balsamo, Grillo; Tibaldo, Baldisseri, Lerda (89' Lamberti); Brignoli, Di Loreto, Spatari (60' Notari), Codice (90' Riolo), Bifini. **[illegible]:** Avallone. **Rete:** 65' Bifini.

Cuneo-Ivrea 0-0

Cuneo sportiva: Campana; Varano, Bertino; Caridi, Marrazza, Marchisio; Magliano, Giovine (60' Saetti), Mazzeo, Moschetti, Lenzi (51' Serra). **Ivrea:** Pozzati; Azzalin, Marsan; Cervato, Alberto, Bonadio; Ferrari, Maccini (83' Tirassa), De Paola (73' Falzone), Zucco, Bonomo. **Arbitro.** Luprano.

Massese-Val[illegible] 0-2

[illegible]: Bonati (31' Martini(, Lazzarotti, Zana; Perrella, Bosco, Benassi; Moriani (53' Pasquetti), Rubinacci, Mazzei, Bedin, Galassi (48' Vitaloni). **Valle d'Aosta:** Buda; Volpone, D'Andrea (78' Sinato); Bufardeci (73' Celano), Arcese, Ferina; Caridi (23' Ceccato), Masella, Girelli, Calamita, De Tommaso. **Arbitro:** Scela. **Reti:** 3' e 30' Girelli.

[illegible] 1-0

Pavullese: Stanco; Grandi, Benassi; Antonelli, Monelli, Scarabelli (16' Guerri); Cantoni (66' Barbolini), Baccarani, De Martino (90' Venturelli), Scacchetti, Marino. **Fossanese:** Mulato (60' Valdagno); Gianoglio, De Santis; Bianco, De Marco, Cristino; Bocchicchio, Dal Mazzo, Pieri, Labrozzo (75' D'Errico), Dominici (68' Ferri). **Arbitro:** Fabbiano. **Reti:** 89' Sacchetti. **Note:** espulso Bianco.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANREMESE	57	16	9	2	35	14
[illegible]	44	11	11	5	31	22
CAMAIORE	[illegible]	11	11	5	29	24
[illegible]	41	[illegible]	14	4	21	20
IVREA	40	11	7	9	34	25
[illegible]	39	10	[illegible]	8	35	33
IMPERIA	38	10	8	9	36	31
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	27	23
V. D'AOSTA	[illegible]	8	12	7	27	24
CASTELNUOVO	36	[illegible]	12	7	27	27
PONSACCO	[illegible]	9	9	[illegible]	29	30
VALENZANA	35	8	11	8	29	26
FOSSANESE	34	[illegible]	7	11	27	29
DERTHONA	28	7	7	13	27	35
SAVONA	26	5	8	13	21	43
[illegible]	25	5	10	12	20	26
PINEROLO	24	[illegible]	[illegible]	13	25	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	12	18	30

I [illegible]

12 reti: Calabria (Sanremese); Battistini (Valenzana).

11 reti: Buzzetti (Derthona); Scacchetti (Pavullese).

10 reti: Moschetti (Cuneo).

9 reti: Scelfo (Entella); Bonomo (Ivrea); Girelli (V. d'Aosta).

[illegible] reti: Angeretti (Derthona); Ferri (Fossanese); Iannolo (Imperia); Bongiorni (Imperia); De Paola (Ivrea); Marino (Pavullese); Mollica (Pinerolo).

7 reti: Cini (Casale); Falzone (Ivrea); Lazzaro (Pinerolo).

6 reti: Bianchi (Camaiore); Rovera (Cuneo); Mazzeo (Cuneo); D'Errico (Fossanese); De Martini (Pavullese); Mazzei (Ponsacco); Spatari (Sanremese).

[illegible]

11° DI RITORNO 15/3 - ORE 15

CASALE	VALENZANA	(a. 0-1)
CASTELNUOVO	DERTHONA	(3-3)
CUNEO	PAVULLESE	(1-3)
ENTELLA	[illegible]	(1-2)
[illegible]	SAVONA	(4-0)
[illegible]	PINEROLO	(1-1)
PONSACCO	FOSSANESE	(1-3)
SANREMESE	MASSESE	[illegible]
V. D'AOSTA	CAMAIORE	(1-0)

Si fa raggiungere: 1-1

[illegible] il [illegible]rasanta

VALENZA. Affrontato con sufficienza, il Pietrasanta, fanalino di coda del campionato, non si arrende e strappa il pari alla Valenzana (1-1). Mister Gianni Bui [illegible] contrariato: «Non abbiamo amministrato il vantaggio e loro ne hanno approfittato».

Valenzana in avanti e Pietrasanta chiuso nella sua area. Alla mezz'ora il risultato potrebbe sbloccarsi, quando l'arbitro concede il penalty per l'atterramento di Battistini da parte di Carletti. Il centravanti cede il compito di rigorista allo specialista Conti, che colpisce [illegible] palo. Al 45' la Valenzana passa in vantaggio. Fallo su Bello sulla tre quarti sinistra, punizione a spiovere di Conti e Battistini, seppure trattenuto, riesce a mettere di testa in rete. E' il suo dodicesimo centro stagionale. All [illegible]' l'arbitro inventao una punizione a due in area: la palla, calciata con forza da Adamoli, carambola sulla gamba di Biasotti e spiazza completamente Merlone.

[illegible] solo la Sangiustese non cede terreno

S'allontana la Cannobiese

Alle sue spalle cedono punti l'Oleggio (2-3 a Sarre) e l'Omegna che sbaglia (1-2) il derby col Borgomanero

Classifica mozzafiato dopo la sesta di ritorno. Cedono di schianto due big, Omegna ed Oleggio. Torna al successo la Sangiustese dopo cinque pareggi consecutivi che avevano fatto temere la fine. Guadagna terreno la Cannobiese regolando con una doppietta di Lorenzo Rubini il Lascaris re di Coppa. Cannobiese più che mai prima della classe ed ora insidiata dalla sola Sangiustese, dice grazie al Borgomanero e all'imprevedibile Sarre che hanno battute le due più scorbutiche rivali. I verbanesi di Adelmo Paris hanno dovuto lottare fino all'ultimo contro [illegible] Lascaris [illegible] gran forma per l'impresa di giovedì scorso: la squadra di Francesco Trabucco e Marcello Crivellari, battendo la Novese [illegible] un gol di Fabio Broccanello, [illegible] è infatti aggiudicata la Coppa Piemonte ed ora accede alla fase nazionale.

Per la serie «idee poche ma confuse», salta l'Omegna nel derby col Borgomanero. Favorita sulla carta, la squadra di Ottina subisce subito una rete da Andreolli, pareggia con Nicolini e ricade a un quarto d'ora dal termine con Rota. Tre espulsi, molto pubblico. Incasso e punti ai padroni [illegible] casa, che [illegible] rifanno alla grande della batosta subita la domenica precedente contro il Sarre. Vedi la squadra di Ferroglio e poi muori. Ieri è toccato anche all'Oleggio di Boldini: sempre sotto, un paio [illegible] volte è tornato a galla, alla terza si è arreso. Gran brutta gita, pure con la pioggia. Giornata favorevole alla Sangiustese, invece, che passa a Suno, campo ormai ridotto a terra di conquista, anche se il primo gol dei torinesi lo sigla l'illustre Michele Pisasale. Si ha l'impressione che i «lupi» bianconeri siano allo sbando, mentre il presidente Carlo Rossi avrebbe ricevuto pressanti inviti per incontro di lavoro in direzione Valsesia. Ma non c'entra la Dufour, ieri attenta a raccogliere con Quartaroli i tre punti appesi sull'albero della cuccagna di Caltignaga.

Dopo [illegible] gol di Meggio, il trainer gravellonese Piraccini ha temuto il peggio: 4 calci rigore, due per parte, ad Alpignano, e allora diciamo che è stato Bosco a fare la differenza a favore dei padroni di casa. C'erano poi due scontri incrociati molto importanti per la classifica a Castellamonte [illegible] Castelletto. La squadra di Bordetto dopo 4 vittorie consecutive si è presa un turno di riposo a favore del Rivoli, mentre sul Ticino il prode Re Sartù è riuscito a far quadrare la tavola rotonda mandando in crisi la Rivarolese [illegible] Koetting.

Eccellenza trash. Anche ieri mezza dozzina di espulsi, ma nessuno per le parti alte della speciale classifica. Aggiornamento dopo 21 giornate: 10 cartellini rossi per Castellamonte e Dufour Varallo, [illegible] per Rivoli, [illegible] per Alpignano e Sunese. Per il titolo saranno decisive le ultime giornate.

Sandro [illegible]

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CANNOBIESE	[illegible]	13	7	1	32	10
SANGIUSTESE	[illegible]	11	10	0	[illegible]	13
OLEGGIO	[illegible]2	12	6	3	39	18
OMEGNA	40	12	4	5	36	18
BORGOMANERO	40	11	7	3	38	22
SUNESE	[illegible]1	8	7	[illegible]	27	19
LASCARIS	[illegible]	6	[illegible]	7	31	31
D. VARALLO	[illegible]	7	5	[illegible]	20	28
RIVOLI	25	7	4	10	19	23
CASTELLAM.	25	7	4	10	33	41
ALPIGNANO	25	6	7	8	30	40
SARRE	22	6	4	11	24	28
GRAVELLONA	22	5	7	9	21	32
RIVAROLESE	21	5	6	10	21	25
CASTELLETT.	19	4	7	10	17	35
CALTIGNAGA	4	1	1	19	9	47

[illegible]

7ª DI RITORNO 15/3 - ORE 15

CASTELLETT	[illegible]	(a. 0-4)
[illegible] VARALLO	BORGOMANERO	(0-0)
GRAVELLONA	[illegible]	(0-1)
LASCARIS	[illegible]	(1-2)
[illegible]	CASTELLAM.	(1-0)
RIVAROLESE	[illegible]	(1-3)
RIVOLI	ALPIGNANO	(1-2)
SANGIUSTESE	CALTIGNAGA	(2-1)

[illegible] la capolista (1-0 [illegible] Moncalieri) balza a più quattro

Chieri vola, Acqui in crisi

Gli acquesi sono bloccati in casa (1-1) dal Libarna Novese (4-0 contro il Piobesi) li affianca al 2° posto

Il Chieri chiama, la Novese risponde. Si inceppa, di nuovo l'Acqui, che continua nel ritorno con la media di un punto a partita: sei gare, sei punti, e intanto la vetta si allontana. La squadra di Comi conferma la politica dei piccoli passi e mantiene solitaria la vetta della classifica incrementando addirittura il vantaggio sulle seconde che ora [illegible] di quattro lunghezze. E anche quando [illegible] tutto sembra girare per il meglio, come contro il Moncalieri, i torinesi trovano sempre il modo [illegible] uscire dal campo con i tre punti in tasca, magari in zona Cesarini. Vittima di turno la squadra di Milani che, dopo aver tenuto bene il campo per quasi novanta minuti si deve arrendere all'ex Caputo, il più lesto a spingere la palla in rete dopo il calcio di rigore che Armellino aveva intercettato a Pia. Tutto capita nell'ultimo quarto d'ora quando prima Marrese potrebbe riaprire il campionato, ma calcia debolmente solo davanti [illegible] Canova e poi Caputo approfitta della dormita della difesa di casa sul calcio di rigore respinto. Gli dei del calcio sembrano proprio essere con il Chieri, visto che l'Acqui non sfrutta l'apparente agevole turno casalingo con il Libarna e ottiene un sudato pareggio solo [illegible] quattro miniti dal termine, quando Benzi pareggia la rete nel primo tempo di Morando. Impressionante il crollo degli acquesi negli ultimi sei turni, in cui hanno perso tre punti sull'Asti, sei sulla Novese e ben dieci sul Chieri passando dal primo posto solitario con quattro punti di vantaggio al secondo [illegible] coabitazione [illegible] quattro lunghezze da recuperare. Oltre al Chieri, [illegible] squadra del momento è la Novese che, dopo la rocambolesca sconfitta in settimana contro il Lascaris nella finale di Coppa Italia, si rifà sul lanciato Piobesi sommergendo la squadra di Mosso con quattro reti. E proprio la Novese sembra [illegible] la più seria sfidante al Chieri. Cresce anche l'Asti che supera con un goal per tempo il la Chivasso sempre più invischiato nelle zone basse, mentre l'Albese perde il definitivo treno per la promo[illegible] andando a perdere sul campo del Volpiano che, dopo aver mandato in rete Capobianco per due volte nei dieci minuti [illegible] cavallo della mezz'ora, si permet[illegible] anche il lusso di sbagliare un rigore con Pallitto. Con [illegible] sconfitte di Bra, Piobesi e Villafranca la graduatoria è ormai spezzata in due venendo [illegible] mancare quella zona di centroclassifica in cui è possibile dormire sonni relativamente tranquilli. A nove giornate dal termine, Giaveno Coazze e La Chivasso si trovano a un passo dal baratro, ma dal Nizza Millefonti in sù ci sono sette squadre in [illegible] fazzoletto di sei punti. I rossoverdi torinesi vincono in trasferta a Villafranca, il Settimo si impone di misura a Bra e il Moncalieri, ormai quintultimo, chiede aiuto al suo pubblico.

Paolo Accossato

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CHIERI	45	14	3	4	44	18
NOVESE	41	13	2	6	38	14
[illegible]QUI	41	12	5	4	33	18
[illegible]	38	11	[illegible]	5	32	14
[illegible]	36	10	[illegible]	5	28	20
[illegible]	33	9	6	6	32	22
BRA	28	7	7	7	19	23
[illegible]	26	7	4	10	21	[illegible]
[illegible]	25	6	7	8	26	39
[illegible]	24	6	6	9	26	32
[illegible]	24	5	9	7	26	32
MONCALIERI	23	6	5	[illegible]	19	27
[illegible]	22	4	10	7	20	27
[illegible] MILL.	18	4	7	10	20	36
LA [illegible]	18	4	6	11	11	24
GIAVENO C.	15	3	6	12	15	38

PR[illegible]

7ª DI RITORNO 15/3 - ORE 15

[illegible]	NOVESE	(a. 2-0)
BRA	VOLPIANO	(2-1)
CHIERI	VILLAFRANCA	(4-0)
LA [illegible]	[illegible]	(0-2)
LIBARNA	ASTI	(1-2)
NIZZA MILL	[illegible]	(1-1)
SALUZZO	ACQUI	(1-2)
[illegible]	GIAVENO C.	(2-2)

Alpignano-Gravellona 3-2

Alpignano: Giardino; Guardini, Bosco; Verонese, Gliozzi, Bochicchio; Chianchia, Rizzieri, Riccetti (86' Gulmini), Citoli (54' Pinsoglio), Meggio (71' Ruzzo). **Gravellona**: Ragazzoni; Carrea, Zaninetta ([illegible]' Scarbia); Morea (82' Calafiore), Arrieta, Grieco; Lunardi, Pinarel, Patelli, Puzzello, Bosellini (80' Vismara). **Arbitro**: Pelizzari. **Reti**: 10' Meggio (rig.), 25' Bosellini (rig.), 79' Bosco, 85' Riccetti (rig.), 93' Patelli (rig.). **Note**: espulso Ragazzoni all'85'.

Borgomanero-Omegna [illegible]-1

Borgomanero: Lucca; Licht, Chiarpotto; Maffei, Cotti (87' Pozzato), Agostino; Rota, Calmi, Andreolli, Cestari, Morello. **Omegna**: Crippa; Venturini, Agostini; Riva, Gherardini, Fracon; Nicolini, Masoero, Tummolo, Martinelli (91' Trivelli), Solimeno (57' Massara). **Arbitro**: Rochi. **Reti**: 13' Andreolli, 29' Nicolini, 76' Rota.

Caltignaga-Dufour Varallo [illegible]-1

Caltignaga: Anzani; Naggi, Orlando (74' Oliva); Pasquino, Udovicich, Tessarin; Fugirai (74' Sebastiani), Franzoso, De Valli, Iaiani (60' Pavanati), Zanin. **Dufour Varallo**: Pagani; Francona, Romei (31' Formentini); Gavinelli, Borgato, Boschetti; Dialeria, Santomauro, Quartaroli, Masieri (63' Tacca), Marzano (85' Pizzetta). **Arbitro**: De Benedictis. **Rete**: 58' Quartaroli. **Note**: espulso Franzoso al 66'.

Cannobiese-Lascaris 2-1

Cannobiese: Mazzini; Martorio, Sena; Abbate, Palmieri, Galeazzi; Roveda (92' Bertolazzi), Rubini, Vicenzino, Sacchi, Curioni (50' Briganti). **Lascaris**: Trabucco; Danzè, Perri; Zarra, Orlando, Alessio; D'Agostino, Bedino, Broccanello, Piacenza (8' Boreggio, 73' Mandes), Macaluso. **Arbitro**: Viarti. **Reti**: 4' e 12' Rubini, [illegible]' Broccanello su rigore.

[illegible]-[illegible]oli 0-1

Castellamonte: Boscolo; Travella, La Vecchia; Bruno-Mattiet (37' Pomatto, [illegible] Piotto), Cavaglieri, Pasqualo; Reolfi, Bargelli, Rizzo, Bellino, Facchini (88' Marrone). **Rivoli**: De Robertis; Zippari, Di Marzo; Centola, Renzi, Longo; Procacci, Giusti (82' Ciminelli), Moretti (85' Cusenza), Grassitelli, Pignataro (80' Fadda). **Arbitro**: Mazzaferro. [illegible]: 70' Moretti. **Note**: 200 spettatori.

Castellettese-Rivarolese 1-0

Castellettese: Piccoli; Besozzi, Cherubini; Montoli, Zorzetto, Verrini; Re Sartù, Piantanida, Pegoraro, Brusati (70' Palazzi), Berrini (46' Morrocchi). **Rivarolese**: Stoppa; Manavello Massimo, Ronco; Gaudino, Frumento, Vallomy; Manavello Marco (46' Berla), Fantini, Aime (83' Bona), Surace, Girardi (58' Gnorra). **Arbitro**: Coppola. **Rete**: 65' Re Sartù. **Note**: 150 spettatori.

Sarre-Oleggio 3-2

Sarre: Casagrande; Lessio, Sorrenti; D'Herin, Bidese, Costanzo; Montrosset (77' Di Vincenzo), Pivot, Miriello, Lenta (90' Zoppo), Delfine (55' Vigna-Ton). **Oleggio**: Peron; Frattini, Majerna; Molinaro, Grigatti (46' Dighera), Moschetta; Oldani, Poli, Cotti, [illegible] (70' Rossi), Alessio (65' Piebani). **Arbitro**: Lelli. [illegible]: 32' Lenta, [illegible] Moschetta, [illegible] Lessio, [illegible] Rossi, 81' Di Vincenzo. [illegible]: espulso Oldani al 66', pioggia, 100 spettatori.

Sunese-Sangiustese [illegible]

Sunese: Passaretta; Milanesio, Valentino; Sala, Carettoni, Ramon; Bobice (64' Rossi), Biscaro, Russo, Livorno, Costa. **Sangiustese**: Rizzi; Prete, Massimo (55' Bittolo); Capozzielli, Storgato, La Rivera; Arnetoli, Romei, Welfort (57' Giovine), Wellmann (63' Parisi), Pisasale. **Arbitro**: Semeraro. [illegible]: 17' Pisasale, 91' Giovine. **Note**: 200 spettatori.

Volpiano-Albese 2-[illegible]

Volpiano: Saccullo, Sarra, Boetto (90' Revello), Varone, Lucca, Pallitto, Mulazzi, Capobianco, Larocca (75' Manca), Forte, Parisi. **Albese:** Fadda, Gallipoli, Guerrini, Ballauri, Calandra, Gregorio, Aimasso, Tosto (42' Casciano), Gillio, Schiavone, Mariani (76' Alessandria). [illegible]: 25' e 35' Capobianco. **Arbitro:** Foresti. **Note:** Pallitto ha [illegible] calcio di rigore al 75'.

Moncalieri-Chieri 0-1

Moncalieri: Armellino, Fumero, Sapia (87' Papalia), Milani, Barcelos (41' Marenco), Billia, Aghemo (60' Rondi), Cugusi, De Riggi, Marrese, Pilato. **Chieri:** Canova, Valoti, Vago, Gagliardi, Benedetti, Caputo, Fogliato (73' Mazzoni, 81' Luison), Spugna (60' Camè), Pia, Migliore, Tinozzi. **Rete:** [illegible] Caputo. **Arbitro:** Furia. **Note:** Pia ha fallito un calcio di rigore all'86.

[illegible] Coazze-Saluzzo [illegible]

Giaveno Coazze: Pischiutta, Guglielmo, Caputo (80' Pau), Calato, Bolzan, Bonacina, Sperandeo, Carbone, Mameli, Pierluigi (60' Rosa Brusin), Amadu (70' Cellerino). **Saluzzo:** Ambrosio, Novello, Salvai (81' Cianci), Camisassa, Blandizzi, Cirla, Ciancaglini, Bian[illegible] Chetti (79' Culrupi), Barale, Vagliano. **Arbitro:** Marchetti.

[illegible] 1-[illegible]

Villafranca: Russalia, Gili, Canapè, Terulli (46' Martelli), Baron, Martini, Bellino, Capra (45' Martire), Bargiano (76' Tuninetto), Ceddia, Corsaro. [illegible] **Millefonti:** Mirolli, Vincenzo Lusitano, Martelli, Saccotelli, Fioratti, Vallese, Massimiliano Andretta, Bessone, Montalto (58' Domenico Lusitano), Leonardi (90' Pusceddu), Riccardi (60' Fabio Andretta). [illegible] 32' Saccotelli, 36' Montalto, 57' Riccardi, 68' Martire. **Arbitro:** Castagneri. **Note:** Ceddia ha fallito un calcio di rigore all'84'.

[illegible] 0

Asti: Biasi, Bucciol, Bergo (93' Restivo), Porrino, Valpreda, Pavese, [illegible] (72' Pieroni), Scalzi, Di Bartolo, Daidola, Sangilles. **La Chivasso:** Zamuner, Muzio, Arduino, Susenna, Plutino, Baracco (56' Fassiano), Davide Valentini, Zannino, Masotina, Ceccarallo (72' Furfaro, [illegible] Ghezzi), Enrico Valentini. **Reti:** 29' Sangilles, 47' [illegible] Bartolo. **Arbitro:** Bianchi.

Acqui-Libarna 1-1

Acqui: Garzero, Ricci, Casassa (30' Mori), Carrea, Bobbio, Carozzi, Grimaudo (46' Papalia), Benzi, Barletto, Vercellino, Petrini. **Libarna:** Cravera, Gastaldi, Ferrari, Parodi, Coco, Macchiavello, Malaspina (70' Zanotti), Calcagno, Morando (46' Ponassi), Gavazzi, [illegible] (78' Calopristi). **Reti:** 23' Morando, 86' Benzi. **Arbitro:** Stella.

[illegible] 4-[illegible]

Novese: Cabella, Spinetta, Quattrini, Odino, Mometti, Ravera, Boella (78' Calderone), Trebbi, Calzati (70' Russo), Ubertelli, Pastorino (78' Lanati). **Piobesi:** Miglino (79' Piumetti), Giaramidaro (38' Sposato), Castano, Fenoglietti, Bonansea, Vittone, Rizzo (60' Pastore), Cattin, Tiengo, Formato, Lanza. [illegible] 18' Mometti, 27' Calzati, 49' Quattrini, 77' Pastorino. [illegible] Zuccaro.

[illegible] 0-1

Bra: Dal Seno (46' Bonura), Antona, Davin, Loponte, Fava, Milicia (66' E. Bellario), Dellagaren, M. Bellario, Maghenzani (56' Masu), Moncada, Ceccarelli. **Settimo:** Fadin, Amorese, Boccardo, Mingoni, De Letteris, Sartori, Lapomarda (54' Polidoro), Massaro (46' Giorgino), Ferrante (77' Massa), Vallarella, Realmuto. [illegible]: 74' Vallarella. **Arbitro:** Zanchin. **Note:** espulso al 76' Polidoro per doppia ammonizione.

PROMOZIONE, [illegible]

[illegible] A

[illegible]

BARENGO	ROMENTINESE	3-0
CERANO	VARALPOMB	0-1
GALLIATE	GATTINARA	2-0
MOMO	TRECATE	0-1
ROMAGNANO	CREVOLAMAS.	0-4
VAL MOS	CUREGGIO	0-3
VIGNALEBIAND.	CRISTINESE	5-0
VILLADOSS.	VALSESSERA	1-1

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible].	40	13	[illegible]	1	48	15
CREVOLAMAS.	[illegible]	13	4	4	42	21
VILLADOSS.	37	10	7	4	30	22
GATTINARA	[illegible]	11	3	7	32	24
BARENGO	35	[illegible]	5	6	[illegible]	23
CERANO	34	10	4	7	33	21
[illegible]	30	[illegible]	3	9	31	26
VAL MOS	28	7	7	7	23	24
ROMENTINESE	[illegible]	7	7	7	31	[illegible]
GALLIATE	26	[illegible]	8	7	22	[illegible]2
TRECATE	26	5	11	5	26	28
ROMAGNANO	22	5	7	9	26	35
CUREGGIO	19	5	4	12	25	40
VALSESSERA	17	3	8	10	19	35
CRISTINESE	14	3	5	13	21	48
[illegible]	13	2	7	12	14	33

[illegible]

7ª DI RITORNO 15/3 - ORE 15

CREVOLAMAS.	MOMO	(a. 3-0)
CRISTINESE	GALLIATE	(0-2)
CUREGGIO	VARALPOMB	(1-6)
GATTINARA	BARENGO	(0-0)
ROMENTINESE	VILLADOSS	(2-1)
TRECATE	CERANO	(1-0)
VALSESSERA	[illegible]	(0-0)
VIGNALEBIAND	VAL MOS	(1-0)

La 6ª di ritorno ha segnato per molte squadre la fine del letargo invernale. A cominciare dal Vignalebiandrate: l'undici di De Santis non otteneva i tre punti dal 14 dicembre. Gli artefici dell'impresa sono stati: Rizzotti (5' [illegible] 12'), Piccolo (30'), Borruto (85') [illegible] Protti (90') mentre la Cristinese ha sbagliato un rigore con Manai al 67'. Anche per il Cureggio che si è imposto sul Val Mos si può parlare di risveglio sul campo biellese con Zucchi (20'), Pella (40') e Rominello (85' su rigore). Stesse considerazioni per [illegible] Trecate uscito dalla lunga serie di pareggi grazie alla realizzazione di Iannuli (3') ai danni del Momo. La capolista Veralpombiese è tornata al successo a Cerano con rete di Monzani (41'). Nulla di cambiato quindi nelle posizioni di vetta: il Crevolamasera resta [illegible] cinque lunghezze pur avendo sotterrato il Romagnano con Gaido (6'), Forzani (57' e 70') e Rossetti (87'). Il Gattinara, ospite del Galliate, si [illegible] piegato ai padroni di casa incassando la prodezza di Anversa (15') e [illegible] gol di Venegoni (30'). Il Barengo ha giocato per tutta la ripresa in dieci ma è riuscito [illegible] vincere ugualmente contro la Romentinese. Ancora imbattuta la Virtus Villa. **[rob. lod.]**

[illegible] B

RISULTATI

CASTELLAZZO	FULVIUS	0-0
PONTECURONE	MONFERRATO	1-1
S. CARLO	D. BOSCO	1-1
SANDAMIANF.	CRESCENTIN.	2-1
SAREZZANO	V. LAMARMORA	0-1
TRINO	CANELLI	2-1
TRONZANESE	COSSATESE	2-0
VIVERONE	PECETTO	1-2

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
V. LAMARMORA	46	14	4	3	46	[illegible]1
CASTELLAZZO	39	12	3	6	27	20
SAREZZANO	34	9	7	5	25	16
S. CARLO	33	9	6	6	23	16
MONFERRATO	32	7	11	3	22	17
[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	6	21	[illegible]
CRESCENTIN.	29	7	8	6	18	16
TRONZANESE	28	6	10	5	17	17
SANDAMIANF.	28	7	7	7	19	21
PONTECURONE	25	7	4	10	21	25
COSSATESE	24	6	6	9	19	22
PECETTO	23	5	8	8	16	22
CANELLI	22	4	10	7	17	19
FULVIUS	22	5	7	9	16	26
TRINO	20	5	5	11	14	31
D. BOSCO	14	3	5	13	10	21

PROSSIMO [illegible]

7ª DI RITORNO 15/3 - ORE 15

CANELLI	CASTELLAZZO	(a. 2-1)
COSSATESE	PECETTO	(1-0)
[illegible]	VIVERONE	(0-0)
D. [illegible]	TRONZANESE	(0-1)
[illegible]	S. CARLO	(0-2)
MONFERRATO	SAREZZANO	(1-0)
PONTECURONE	SANDAMIANF	(1-0)
V. LAMARMORA	TRINO	(5-2)

Il Villaggio Lamarmora ritorna «padrone» del campionato. Dopo due battute d'arresto la capolista espugna il terreno del Sarezzano. Una vittoria giunta all'88', grazie [illegible] Melelli, che consente al team [illegible] Maruzzo d'allungare il passo. Il Castellazzo, infatti, non [illegible] oltre lo 0-0 interno con la Fulvius e scende a «meno sette». E nei quartieri alti non sono molti ad avere centrato l'intero bottino.

Il Viverone si è lasciato sorprendere tra le mura amiche dal Pecetto. Nella ripresa le reti: i torinesi si portano sul 2-0 con le reti di Rao (52') e Razzetto (65'). Nel finale i lacuali si rianimano, ma il rigore di Gianotti (80') addolcisce la pillola della sconfitta.

Sorpresa a Borgo San Martino dove il San Carlo si lascia imporre l'1-1 dal fanalino di coda Don Bosco. Alessandrini in rete con Colombo (30') raggiunti al 67' da Pavani.

In coda exploit del Trino che supera il Canelli. Azzurri già in vantaggio al 1' con Rosso, pronta replica di Mondo (15'). Gol vincente di Petrone al 36. Il Sandamianferrere rimonta la Crescentin[illegible] (passata in vantaggio con Spione) e vince (reti [illegible] Franco e, al 90' Sorbo). La Tronzanese (Lanza e Pastore) regola la Cossatese. **[p. m. f.]**

[illegible] C

RISULTATI

BRUZOLO	M. CASELLE	1-1
[illegible]. CAMPAGNA	VANCHIGLIA	1-0
MATHI	AOSTA	2-0
PRO SETTIMO	LUCENTO	1-1
PIANEZZA	TONENGHESE	1-2
RIVARA	[illegible] MAURO	1-0
VAUDESE	CIRIE'	1-0
VENARIA	BORGARO [illegible]	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LUCENTO	44	13	5	3	37	20
MATHI	43	11	10	0	37	15
AOSTA	40	12	4	5	45	19
PRO SETTIMO	37	11	4	6	30	25
M. CASELLE	36	10	6	5	37	25
VAUDESE	36	10	6	5	29	21
BRUZOLO	34	10	4	7	33	22
S. MAURO	29	7	8	6	17	25
BORGARO 65	26	7	5	9	24	29
TONENGHESE	24	6	6	9	29	30
CIRIE'	22	6	4	11	31	38
RIVARA	20	4	8	9	20	32
VENARIA	19	5	4	12	24	32
VANCHIGLIA	19	4	7	10	22	38
PIANEZZA	15	3	6	12	18	42
M. CAMPAGNA	14	3	5	13	12	32

[illegible]

7ª DI RITORNO 15/3 - [illegible]

AOSTA	VAUDESE	(a. 0-3)
BORGARO 65	MATHI	(1-2)
CIRIE'	PIANEZZA	(4-1)
M.[illegible]	[illegible]	(2-2)
[illegible]. CASELLE	[illegible]	(2-1)
S. MAURO	LUCENTO	(0-3)
TONENGHESE	PRO SETTIMO	(1-2)
VANCHIGLIA	[illegible]	(1-4)

Il Lucento segna il passo pareggiando in casa del Pro Settimo. Pasqua porta in vantaggio i padroni di casa, ma proprio allo scadere Cattalano agguanta il pareggio.

Si fa più vicino il Mathi, capace di regolare l'Aosta con due reti (ad opera Massimino e Osella).

E' una domenica [illegible] di reti. Difende il terreno amico il Rivara, in rete con Panizzo contro il San Mauro. Identico risultato tra Vaudese e Ciriè: i padroni [illegible] casa passano con un gol di De Masi.

Vittoria casalinga anche per il redivivo Madonna di Campagna, capace di imporsi con la Vaudese grazie a Salafia.

Pareggio, con una rete per parte, fra Bruzolo e Caselle. Antelmi porta in vantaggio la squadra di casa, mentre il Caselle pareggia affidandosi ad un'autorete di Rista.

Mettono in caldo una rete per parte anche Venaria e Borgaro: VBstapane sigla per i padroni di casa, Esposito per gli ospiti.

L'unica sconfitta casalinga della giornata è del Pianezza, superato di misura dalla Tonenghese. Passano in vantaggio gli ospiti con Rindone, pareggiano i padroni di casa [illegible] Bovolenta e chiude l'incontro una rete da manuale di Milanese. **[ger. lon.]**

[illegible] D

RISULTATI

BUSCA	SOMMARIVESE	[illegible]-2
CAMBIANO	[illegible] VALLI	0-0
CENTALLO	CHERASCHESE	0-2
DON BOSCO N.	CAVALLERM.	0-0
MONDOVI'	PEDONA	0-0
NARZOLESE	AIRASCHESE	1-1
SAVIGLIAN.	CUMIANA	1-3
SOMMARIVA P.	P. DRONERO	0-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	[illegible]
CUMIANA	48	14	6	1	41	15
PEDONA	45	13	6	2	33	9
SOMMARIVA P.	[illegible]	12	3	6	39	27
CHERASCHESE	[illegible]	10	6	5	32	17
[illegible]	[illegible]	9	1	5	[illegible]	24
DON BOSCO N.	28	7	7	7	17	20
[illegible]	27	7	[illegible]	8	34	32
SAVIGL[illegible]	27	7	6	8	29	[illegible]
BUSCA	27	7	6	8	21	23
[illegible]	25	6	7	8	18	22
AIRASCHESE	24	5	[illegible]	9	20	31
[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	8	21	22
[illegible]	23	[illegible]	8	[illegible]	21	29
[illegible]	22	6	4	11	26	49
[illegible]	[illegible]	2	9	10	14	31
TRE VALLI	11	[illegible]	5	14	19	41

PROSSIMO [illegible]

7ª DI RITORNO 15/3 - ORE 15

AIRASCHESE	SAVIGLIAN.	(a. 2-1)
CAVALLERM.	CENTALLO	(1-0)
CUMIANA	CAMBIANO	(0-1)
NARZOLESE	DON BOSCO N.	(0-2)
P. DRONERO	BUSCA	(1-0)
PEDONA	[illegible]	(1-1)
[illegible]MMARIVESE	MONDOVI'	(3-2)
TRE VALLI	SOMMARIVA P.	(1-2)

Il Cumiana, con reti [illegible] Dragone, Avossa e Amatulli, «liquida» il Savigliano, in gol con Tardivo, e consolida la prima posizione, mentre il Pedona - fermato 0-0 a Mondovì (con i padroni di casa che falliscono anche un rigore con Comino) - perde leggermente contatto. Anche il Sommariva Perno, bloccato sul nulla [illegible] fatto dalla Pro Dronero, non tiene il passo della capolista.

Si rifà sotto il Cherasco, che nei minuti finali mette in cassaforte tre punti importanti a Centallo: 2-0, reti di Garelli e Condito. Il Busca continua la serie positiva e supera [illegible] misura in casa la Sommarivese, raggiungendola in classifica. Le reti, tutte nel primo tempo, sono di Grosso e Mellano per gli ospiti e di Tappero e Aguirre (2) a vantaggio dei padroni di casa.

Nella giornata dei pareggi (cinque su otto incontri) completano il tabellino l'1-1 tra Narzole (Montone) e Airasca (Trainito) e gli 0-0 di Cambiano-Tre Valli [illegible] Nichelino-Cavallermaggiore.

In fondo alla classifica altro risultato utile per il Tre Valli che continua a rosicchiare punti al Centallo. Una curiosità: dalla sesta alla quattordicesima posizione nove squadre sono racchiuse in sei punti.

[a. c.]



I biellesi, che puntano alla promozione in serie A2, passano sul campo di Bergamo

Ing Fila, grande partenza nei playoff

Due punti preziosi per la Cimberio e la Sanfilippo

TORINO. Iniziano nel migliore dei modi i playoff dell'Ing Fila. I biellesi passano a Bergamo grazie alla difesa 2/3 dettata da coach Danna nel corso della ripresa. Il break decisivo arrivava al 34' con due triple consecutive di Piazza e Raggi (59-70).

BERGAMO-ING FILA BIELLA 73-81 (41-40). Ing Fila: Minessi 19, Muzio 15, Piazza 9, Zamberlan 7, Raggi 4, Martinetti 9, Compagni 14, Filon ne, Ogliaro ne, Losavio 4.

Playout. Non riesce alla Kappa il colpaccio sul campo di Padova contro quella che, almeno sulla carta, appariva come l'avversaria più abbordabile del girone. La gara è sempre stata equilibrata con i torinesi che recriminano per un arbitraggio che li ha mandati in lunetta la miseria di sei volte. Nella Kappa il migliore è stato il solito Brignoli, che ha però sbagliato due liberi fondamentali sul 61-59. La prossima settimana Torino ospita Vicenza: una sconfitta potrebbe trasformare in calvario il resto del cammino.

PADOVA-KAPPA TO 70-63 (35-29). Padova: Arredi 8, Piccoli 2, Marconato, Alba 16, Pizzolato 4, Vanuzzo 8, Zanovello, Calabrese 5, Guerrasio 10, Marisi 17. **Kappa:** Cucinelli, Calamia 11, Bottiroli ne, Pastori, Brignoli 26, Algerini 2, Carchia 16, Borgna, Blanda ne, Muyango 8.

Serie B2. Inizia nel migliore dei modi l'avventura della Cimberio nei playoff di B2. I borgomanerini passano a Montichiari al termine di una gran battaglia.

MONTICHIARI-CIMBERIO 60-67. Cimberio: Miserocchi 7, Ferrarese 9, Leva 1, Cucco 4, Romeo 17, Gianolla 14, Falcomer 7, Agnesi, Gabba 8.

Playout. La Sanfilippo passa a Sesto San Giovanni e conquista due punti che possono segnare la svolta della stagione collegnese. Contro i lombardi è stata fondamentale la prova strepitosa di Magliano: il giovane pivot non ha fatto rimpiangere il titolare Lanzavecchia, che ha ripreso ad allenarsi venerdì, giocando con grande autorevolezza. Splendido anche Marco Bogliatto, top scorer dell'incontro.

POSAL SESTO-SANFILIPPO 71-85 (35-42). Posal: Laricchiuta 13, Bordoni, Girardin 2, Guzzi, Riccioni 2, Mantegazza 7, Frasisti 16, Molteni 11, Chiapparini 20, Mangherini. **Sanfilippo:** Berta ne, Ceron 10, Dho 4, Brizzi ne, Racca 2, Novara 13, M. Bogliatto 22, Magliano 18, Nicola 16, Di Gifico ne.

Serie A2 femminile. Non basta il cambio in panchina alla Palmar che subisce a Lodi la sconfitta che vuol virtualmente dire retrocessione. Il passivo di -18 punisce però troppo pesantemente le torinesi a lungo in partita (14-18 al 10', 67-60 al 35').

LODI-PALMAR 81-63 (38-35). Palmar: Martini 7, Gimmati ne, Pasino 14, Delle Stelle 2, Germanetti 1, Alfonso 8, Antonione 11, Canepa 20, Posadino, Avataneo ne.

Poco più di una formalità per la Coates che infligge una dura lezione al Treviso e conquista l'ottava vittoria consecutiva. Da segnalare la grande precisione nelle "bombe" delle amandrogne (6/6 da tre nel primo tempo).

COATES-TREVISO 84-52 (51-21). Coates: Gruppi 10, Fantoni 6, Quattrocchio 16, Zanierato 13, Cencetti 4, Grazioli 1, Cignoli 3, Conciatori 10, Martiradonna 16, Milanta 5.

Serie B femminile. Playoff. Una Syntax deconcentrata subisce nel primo tempo la velocità e l'aggressività del Lissone.

LISSONE-SYNTAX 69-49 (39-15). Syntax: Palieri 9, Ranza 14, Passiu 5, Salamano 4, Favre 6, Cristiano 5, Gesiot 6, Seccia, Duò, Mino.

Fabrizio Turco

RISULTATI E CLASSIFICHE

Coates, dura lezione al Treviso

A d'Eccellenza maschile (1ª andata). Playoff: Bergamo-Ing Fila Bi 73-81; Modena-Campli 85-74; Ragusa-Imola 94-70. **Classifica:** Ing, Modena e Ragusa 2; Bergamo, Campli e Imola 0. **Playout:** Padova-Kappa To 70-63; Vicenza-Latina 70-65; Viterbo-Mestre 93-71. **Classifica:** Padova, Vicenza e Viterbo 2; Kappa, Latina e Mestre 0.

B2 maschile (1ª andata). Playoff: Montichiari-Cimberio 60-67; Cento-Oderzo 94-79; Castelmaggiore-Montegranaro 57-49. **Classifica:** Cimberio, Castelmaggiore e Cento 2; Montichiari, Montegranaro e Oderzo 0. **Playout:** Sesto-Sanfilippo 71-85; P.Sacco-Lucca 64-73; Sassari-Monza 66-65. **Classifica:** Sanfilippo, Lucca e Sassari 2; Monza, P.Sacco e Sesto 0.

A2 femminile (7ª ritorno): Brescia-Thiene 40-70; Valmadrera-Osio 44-84; Bolzano-Triestina 45-57; Lodi-Palmar To 81-63; San Bonifacio-Venezia 57-64; Muggia-Livorno 72-63; Coates Al-Treviso 84-52; Concordia-Albino 55-67. **Classifica:** Albino 42; Muggia e Thiene 34; Lodi e San Bonifacio 28; Coates e Triestina 26; Livorno e Osio 24; Bolzano 22; Brescia e Venezia 16; Palmar 14; Concordia 10; Treviso 8; Valmadrera 0.

B femminile, playoff (6ª andata): Conad-Robbiano 64-76; Albino-Ipsa 59-44; Lissone-Syntax 69-49; Biassono-Cantello 62-62; Biassono-Robbiano 76-64 (rec.). **Classifica:** Biassono, Lissone e Robbiano 10; Albino 8; Ipsa e Syntax 4; Conad 2; Cantello 0.

C1 maschile (8ª ritorno): Casalpusterlengo-Saronno 77-79; Oikos-Extratour 88-70; Pavia-Castellanza 71-95; Olimpia-Giornalino 82-111; Lecco-Como 54-59; Derthona-Vigevano 88-76; Gavirate-Merlett 69-66; Abet-Rho 97-91. **Classifica:** Oikos 38; Abet 36; Giornalino e Casalpust. 34; Derthona 30; Extratour, Castellanza, Como e Saronno 26; Gavirate 24; Lecco 18; Merlett 16; Olimpia 12; Rho 10; Pavia 6; Vigevano 4.

C2 maschile (10ª ritorno). Girone A: Abacoop-Galvagno To 60-69; Traco-Polaris 70-81; Valenza-Alpina 84-91; Cr Saluzzo-Dogliani 74-82; Cs Alessandria-Candiotto 71-84; Eurovita At-Fibrac 95-75. **Classifica:** Eurovita 36; Polaris 32; Fibrac 26; Cr e Valenza 24; Alpina e Candiotto 22; Dogliani 18; Abacoop e Galvagno 14; Cs e Traco 10. **Girone B:** Eporlux-Nobili 60-62; Verbania-Asit To 95-80; Crocetta To-Sicas 70-66; Agnelli To-Cus To 76-63; Hydro Plast No-Aosta 72-74; Grw De Santo-Oleggio 77-57. **Classifica:** Aosta 38; Hydro Plast e Verbania 34; Sicas 30; Oleggio 22; Crocetta 18; Agnelli, Asit, Grw e Nobili 14; Eporlux 12; Cus 8.

Con un turno d'anticipo Aosta conquista il girone B

Della Valle [illegible] di Bra L'Oikos vince il derby

Della Valle continua a dettare legge. Contro il Rho l'ex azzurro ha realizzato 41 punti trascinando i compagni alla quinta vittoria consecutiva.

ABET-RHO 97-91 (54-46). Abet: Di Croce 8, Marengo 16, Della Valle 41, Sanino 10, Patria 12, Berrino 8, Sardo 2, Paschetta, Schivazappa, Borri.

L'Oikos di Bertelà conduce dall'inizio alla fine contro l'Extratour.

OIKOS-EXTRATOUR 88-70 (44-29). Oikos: Rona 8, Bertelà 33, Montanari 12, Golbiati 3, Sartore 2, Viale 4, Marcello 16, Masnata 2, Caneva 2, Torcello 4. **Extratour:** Longo 5, Cibrario 3, Paglieri 10, Robotti 30, Gaddo 9, Gili 3, Rovera 4, Randazzo 6, Bellegotti, Deiola ne.

OLIMPIA LEGNANO-IL GIORNALINO 82-111 (40-47). Il Giornalino: Burdese 8, Guidoni 4, Cesco 23, Porcella 23, A. Bogliatto 14, Dellapiana 5, Bassan 13, Vinetti 6, Agnese 5, Simoni 10.

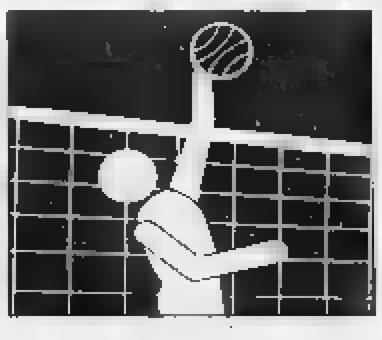
In serie C2 l'Aosta conquista il primo posto del girone B espugnando Novara; intanto un Galvagno in crescita conquista la terza vittoria nelle ultime quattro partite.

HYDRO PLAST-AOSTA 74-76. Hydro Plast: Mamoli 19, Meier 12, Cardinali 19, Gallina 6, Spadoni 10, Raugi 8. **Aosta:** Colombini 2, Padovani 21, Gyppaz 28, Ferrari 4, Polin 16, Grattacaso 2, Ferraro 3.

ABACOOP-GALVAGNO 60-69. Abacoop: Schinca 11, Pescarmona 7, Briola 11, Torchio 3, Pavese 11, Barberis 13, Chionetti 6. **Galvagno:** Negro 6, Rulent 8, Macchi 1, Germak 3, M.Milano 16, Ballottari 9, C.Milano 2, Amendolagine 26, Pini 3.

TRACO-POLARIS 70-81. Traco: [illegible] Fiorentin 10, Dal Molin 7, Beruto 3, Porello 14, Saccone 25, Zanotti 8, Milone 2. **Polaris:** Valsesia 8, Mozzi 11, M.Ogliaro 2, Robutti 9, Luciani 25, Bottero 9, Scarfò 3, Stecchi 13, Bosco 1.

CROCETTA-SICAS 80-76. Crocetta: An.Calvo 8, Audano 14, Am.Calvo [illegible], Rinaldi 2, Castagno ne, Passera 6, Scali 2, Sevino 13, Marcaccioli 1, Bochicchio ne. **Sicas:** Remonti 12, Nericcio 8, Setola 11, Besnati 4, Taverna 10, Zuccolini ne, Schizzarotto 4, Mio 7, Corti 20, Cerchi ne. **[f. t.]**



Intanto, in campo femminile la capolista Agil Trecate è sconfitta a Pisa dal Biancoforno: si riapre la lotta per salire in A2

Biemmedue, continua il braccio di ferro con la Samgas

Nel torneo di B1 gli astigiani s'impongono in casa con la Sav Bergamo

TORINO. Prosegue il braccio di ferro in vetta al torneo di B1 maschile, fra gli astigiani della Biemmedue e la Samgas Crema. In questo 17° turno gli astigiani erano impegnati in casa contro la Sav Bergamo terza forza del campionato, e guidati da un Angesia strepitoso sia in fase di costruzione che in battuta gli uomini di Anghelov hanno piegato 3-1 gli orobici con buone prestazioni anche di Glinac e Becchio. Al tie break invece la Samgas ha espugnato il difficile terreno di Santa Croce e così i punti di distacco con la Biemmedue sono rimasti due. Fra due settimane saranno proprio gli astigiani a far visita al Santa Croce anche se la partita contro la Sav ha mostrato una squadra che sembra aver superato la crisi.

Importante passo avanti in classifica anche per la Voluntas Asti che nella sfida salvezza di Busca ha espugnato al tie break il terreno della Lcl. Gli astigiani hanno recuperato in maniera incredibile una gara che sembrava già persa con i cuneesi avanti 2-0 e 13-10. Chiuso il terzo set con un parziale di 5-0 la Voluntas si è poi aggiudicata una quarta frazione da brivido (17-15) mentre nel set decisivo la Lcl è poi crollata. Successo anche per la Kappa Cus Torino che ha inflitto un netto 3-0 alla Sestese soprattutto grazie ad un grande Mantoan ed alla battuta in salto dell'alzatore Simeon.

In B2 la gara più avvincente della giornata era sicuramente il drammatico scontro salvezza Sant'Anna S. Mauro-Guardini Alpignano, vinto in quattro set dai padroni di casa. Con Sangiorgio in precarie condizioni fisiche i verdeblù di Rizzoli hanno retto fino a metà della terza frazione, lasciando poi via libera ai sanmauresi che si sono aggiudicati 15-9 il terzo parziale e 15-4 il quarto. Nelle zone alte della classifica tutto immutato con Bre Cuneo, Voltri e Mokaor Vercelli tutti a segno. Ma se i successi per le prime due sono venuti in tre soli set, la Mokaor ha espugnato 3-1 il campo di una Body Cisco Pinerolo che ha lottato per lunghi tratti ad armi pari con i quotati avversari.

In campo femminile si riapre in B1 la lotta per salire in A2 dopo la sconfitta della capolista Agil Trecate sul campo del Biancoforno Pisa, cui ha risposto il successo al tie break del Pink Volley Biella sul campo di Pistoia. Perso 15-4 un primo set da dimenticare, le biellesi sono entrate in partita e si sono portate avanti 2-1, ma nel quarto set non sono riuscite a contenere la reazione delle toscane la cui rimonta si è però esaurita in un tie break che il Pink Volley ha gestito senza troppi problemi. Proprio le ragazze di Gazzotti si sono così riportate a -2 (peraltro con un quoziente-set nettamente inferiore) dall'Agil che con il ko di Pisa ha interrotto una serie positiva che durava ormai da undici turni. Non ancora fuori dalla lotta per la promozione è comunque anche l'Eme Omegna che ha inflitto una dura lezione al Pisa ed è risalita a quattro lunghezze dal primo posto. Oramai comunque la promozione di una piemontese in A2 sembra solo più questione di tempo, dato che la prima compagine da fuori regione, il Mantova, è stato fermato sul terreno del Bongioanni Cafasse ed è dunque rimasto molto distante dal trio di testa. Le cafassesi, sulla cui panchina è tornato Massimo Moglio che peraltro sabato era squalificato, si sono aggiudicate una partita strana, in cui in tutti e quattro i set avevano conquistato notevoli vantaggi, grazie ad un'ottima difesa ed ai numerosi errori delle ospiti, ma nonostante questo hanno rischiato di farsi trascinare al tie break. La quarta giornata di ritorno è stata favorevole anche al Magic Traco Pinerolo vittoriosa 3-1 al termine di un'autentica battaglia (16-14, 15-13, 7-15, 16-14 i parziali) sul campo dell'Ipercoop Crema che divideva con le ragazze di Mina una scomoda, ultima poltrona. In B2 torna al successo la Ferrero Chivasso contro la Cenerentola Ccs Cogne, ma l'elemento più significativo della giornata è la prova di forza delle prime due della classe, con la Giletti Gattinara che a Pinerolo ha concesso appena 17 punti al Cerutti, e con la Bieffe Cuneo che con grandissima sicurezza ha piegato il temibile Arlunno Romagnano.

Paolo Forneris

LA SITUAZIONE IL NOVARA (B2) S'ARRENDE AL PIACENZA

Il Novara non riesce a contrastare la capolista del campionato di B2 maschile Piacenza che vendica 3-0 il ko subito nel girone di andata sul campo degli uomini di Mosca. I piemontesi non sono riusciti a mettere in difficoltà la ricezione del Piacenza che ha potuto costruire tranquillamente il suo gioco finalizzato soprattutto da un Vaccari inarrestabile in attacco.

Successo in 4 set per il Cavanna Romagnano che, a parte una distrazione del terzo parziale, ha dominato la partita contro una Cremonese che nelle tre frazioni perse ha totalizzato appena 13 punti ed ha abbandonato gli ultimi sogni di rimanere in B2.

B1 maschile (17ª giornata): Kappa Cus To-Sestese 3-0; Lcl Busca-Voluntas At 2-3; Biemmedue At-Sav Bg 3-1; Prato-Lavagna 3-0; Cantù-Caronno 1-3; Concorezzo-Firenze 3-0; S.Croce-Samgas Crema 2-3. **Classifica:** Biemmedue 32; Samgas 30; Sav 26; S.Croce 24; Kappa 22; Prato, Sestese, Caronno 18; Voluntas 14; Lcl 12; Cantù 10; Lavagna 7; Concorezzo 6; Firenze 0.

B2 maschile, girone A: Pallavolo Massa-Belvedere Al 3-0; Bre Cn-Arno [illegible] 3-0; Pisa-Mondovì 3-1; Mangini Novi-Olympia Massa 3-0; Lido-Voltri 0-3; Sant'Anna S.Mauro-Guardini Alpignano 3-1; Body Cisco Pinerolo-Mokaor Vc 1-3. **Classifica:** Bre 30; Voltri 28; Mokaor 26; Pisa 22; Mangini 20; Mondovì e Olympia Massa 18; Body Cisco 16; Lido, Sant'Anna, Arno, Guardini 14; Pallavolo Massa 4; Belvedere 0.

B2 maschile, girone B: Piacenza-Novara 3-0; Boccaleone Bg-Gonzaga Mi 0-3; Gorgonzola-Scanzorosciate 2-3; Cavanna Romagnano-Cremonese 3-1; Viadana-Abc Merate 3-0; Villanuova-S.Giuliano 0-3; Monza-Mura Asola 0-3. **Classifica:** Piacenza, Gonzaga 28; S.Giuliano 26; Cavanna 22; Abc, Viadana 20; Mura, Novara 18; Gorgonzola, Villanuova 16; Cremonese 10; Scanzorosciate 8; Boccaleone, Monza 4.

B1 femminile (17° turno): Rapallo-Prato 2-3; Eme Omegna-Pisa 3-0; Biancoforno Pi-Agil Trecate 3-0; Pistoia-Pink Volley Bi 2-3; CAstronno-Cantù 3-1; Ipercoop Crema-Magic Traco Pinerolo 1-3; Bongioanni Cafasse-Mantova 3-1. Classifica: Agil 28; Pink Volley 26; Eme 24; Mantova 20; Biancoforno, Castronno, Prato, Pisa 16; Pistoia, Cantù, Bongioanni 14; Rapallo, Magic Traco 12; Ipercoop 10.

B2 femminile: Bieffe Cn-Arlunno Romagnano 3-0; Sanmarco Valenza-Olceana 3-1; Amatori Ge-Spendibene CAsale 3-1; Sanmartinese No-Xelon Racconigi 1-3; Missaglia-Grizzly Bg 3-0; Ccs Cogne-Ferrero Chivasso 0-3; Cerutti Pinerolo-Giletti Gattinara 0-3. **Classifica:** Giletti 30; Bieffe 28; Ferrero 24; Sanmarco, Amatori 22; Arlunno 20; Sanmartinese 18; Cerutti 16; Spendibene, Xelon 14; Missaglia 12; Grizzly, Orceana 8; Ccs 2.

CALCIO DILETTANTI

Risultati e classifiche dei gironi di Piemonte e Valle d'Aosta: il Vaprio (B) dilaga a Casaleggio, sorprende la sconfitta del Recetto

Il Cavour si sbarazza anche del Pool Giovancalcio: 2-1

Il Pino 73 (F) senza problemi col S. Maria, il Montegioco (H) frenato a Rocchetta Tanaro

GIRONE A (sesta giornata di ritorno). Intra-Bavenese 1-2; Feriolo-Gattico 1-2; Agrano-Gozzano 0-4; Briga-HM Arona 1-0; Varzese-Juve Domo 0-1; Pombiese-Ornavassese 2-1; Cusiana-Stresa 1-0. **Classifica:** Gozzano 39; Briga 38; Varzese, Juve Domo 28; Stresa 25; Feriolo, Cusiana 24; Ornavassese, Pombiese, Gattico 23; Agrano 22; Intra, HM Arona 21; Bavenese 18. La Bavenese dopo il cambio di allenatore ritrova la vittoria. Il derby dell'Ossola lo ha vinto la Juve Domo.

GIRONE B. Pratese-Bellinzago 2-2, Borgovercelli-Caresanese 4-1, Serravallese-Frassineto 0-1, Grignasco-Cavaglio 0-0, Vespolate-Ghemmese 6-0, Recetto-Sizzano 1-3, Casaleggio-Vaprio 1-8. **Classifica.** Vaprio 46; Vespolate 41; Borgovercelli 37; Recetto 32; Cavaglio 29; Pratese 26; Frassineto 24; Bellinzago 23; Casaleggio, Sizzano 21; Caresanese 20; Serravallese 19; Grignasco 16; Ghemmese 4. Nessuno scossone in vetta. Unica sorpresa il ko interno del Recetto con il Sizzano.

GIRONE C. Tavagnasco-Atletico Albiano 2-0; Verres-Cavaglià 0-0; Spolina-Lacervo 2-1; Charvensod-Quincinettese 2-0; Strambinese-San Biagio 0-3; Aymavilles-Tollegno 0-1; Saint Christophe-Vallorco 1-0. **Classifica:** Verres, Vallorco 37; Cavaglià 36; Spolina 35; Charvensod 33; Tavagnasco 31; San Biagio, Tollegno 29; Saint Christophe 24; Quincinettese 23; Aymavilles 16; Strambinese 14; Atletico Albiano 12; Lacervo 1.

GIRONE D. Aviglianese Buttigliera-Borgo S. Remo 2-1; Rivalta Valsangone-Borgonese 0-1; Fiano-Cafasse Lanzese 1-2; La Sportiva Nolese-Gioventù Giavenese 1-1; Meroni C. Vica-Olympic Fulminea Dynamo 1-2; Ferriera Condove-Paradiso Leumann Regina 2-1; Grugliasco S. Paolo-Rosta 2000 0-1. **Classifica:** Rosta 2000 36; Ferriera Condove 35; Borgonese 32; Olympic Fulminea Dynamo 31; Meroni C. Vica 29; Grugliasco S. Paolo, Paradiso Leumann Regina, Rivalta Valsangone 26; Fiano 23; La Sportiva Nolese 21; Aviglianese Buttigliera 20; Borgo S. Remo 18; Cafasse Lanzese 14; Gioventù Giavenese 12.

GIRONE E. Gassino-Caluso 2-1; Beppe Viola Autopitagora-Carrara 90 1-2; Verolengo-Livorno Ferraris 4-4; Pozzomaina-Rondissone 0-0; Borgotorre-S. Giorgio 1-1; Villareggese-Savonera Maroso 3-1; Real S. Benigno-Sporting Torino 3-0. **Classifica:** Real S. Benigno 41; S. Giorgio 38; Gassino 37; Rondissone 32; Savonera Maroso 26; Carrara 90, Verolengo 23; Beppe Viola Autopitagora 22; Borgotorre 21; Sporting Torino 20; Caluso, Pozzomaina 19; Villareggese 18; Livorno Ferraris 16.

GIRONE F. Atletico Mirafiori-Beinasco 0-1, Castagnole-Poirinese 1-2, La Loggia-Trofarello 3-2, Mirafiori-Nonesenone 0-1, Nuova Villanova-Nichelino 0-2, Pino 73-Santa Maria 2-0, Vinovo-Bacigalupo 4-0. **Classifica:** Pino 42; Vinovo 36; La Loggia 32; Castagnole 29; Nonesenone e Nuova Villanova 28; Nichelino 27; Trofarello 26; Santa Maria 22; Atletico Mirafiori, Beinasco e Mirafiori 21; Poirinese 20; Bacigalupo 7. Giornata di grande movimento nelle zone basse della classifica: la Poirinese vince a Castagnole, il Beinasco batte l'Atletico Mirafiori ed entrambe rientrano in ballo per la salvezza che riguarda adesso cinque squadre. In vetta nessun problema per il Pino e il Vinovo, terza nuova forza del girone, e il La Loggia che supera il Trofarello (gol di Bollati, Crepaldi e Costantino).

GIRONE G. Doglianese-Barge 1-0; Beinette-Carrù 2-1; Luserna-Olmo Donatello 1-2; Cavour-Pool Giovancalcio 2-1; Corneliano-San Secondo 0-0; Carmagnolese-Salsasio 1-0; Racconigi-Stella Azzurra 0-0. **Classifica:** Cavour 38; Olmo Donatello 35; Doglianese 31; Racconigi 29; Carmagnolese 28; Corneliano 26; Barge, Pool Giovancalcio, Carrù 24; Stella Azzurra 22; Luserna 21; San Secondo 19; Beinette 18; Salsasio 17.

GIRONE H. Piovera-Arquatese 2-2; R2 Nizza-Cassano 1-1; Sporting Fubine-Cassine 2-1; Viguzzolo-Comollo Novi 3-0; Felizzano-Fresonara 2-0; Rocchetta Tanaro-Montegioco 1-1; Carrosio-Ovada 2-2. **Classifica:** Montegioco 39; Fresonara 37; Piovera 36; Sporting Fubine, Viguzzolese 30; R2 Nizza 29; Comollo 27; Arquatese, Cassano 23; Cassine, Felizzano, Ovada 20; Carrosio 13; Rocchetta Tanaro 11.

SPORT FLASH REGIONE

Rugby, stop della Kappa Market

TORINO. Un altro brutto stop in serie B per la Kappa Market Torino che sta lottando per salvarsi. Il Lyons l'ha battuta nettamente per 41-6. In serie C1 un calcio piazzato ha condannato (6-9) il Mondoffice Biella in casa con il Varese. Nel primo turno della poule promozione di C2 cominciano bene le piemontesi. Netto successo del Cus Torino Saumò sul Genova per 32-0. Vincono di misura il Novara a Recco (27-25) ed il Verbania nel derby con il Dlf Alessandria (19-16).

Mountain bike, vince la Pezzo

CUNEO. La campionessa olimpica e mondiale Paola Pezzo ha vinto ieri a Borgo San Dalmazzo il Circuito del Monserrato, terza prova del Campionato italiano di mountain-bike d'inverno. Accolta da un folto gruppo di appassionati, Paola Pezzo ha preceduto Veronica Sala e Lucia Grassi. Nelle altre categorie, successi di Claudio Vandelli (Open), Pierluigi Bettelli (Sportsmen unica), Gionata Amorini (Juniores), Lorenzo Conter (Allievi) e Walter Manzoni (Master 1A).

Over 35, Toro in campo a Milano

MILANO. Giunto ormai in dirittura d'arrivo, il Master Over 35 di calcio a 5 propone stasera nella terz'ultima d'andata Inter-Torino. Al Palalido di Milano i granata possono solo fare qualche scherzetto ai nerazzurri, che aspirano ad un posto playoff riservato alle prime due della classe.

Fondo, argento alla Richard

COGNE. Agli Italiani Allievi di sci di fondo che si sono tenuti a Cogne (Aosta), Valentina Richard (83, Pragelato), ha conquistato una splendida medaglia d'argento nella 5 km a tecnica classica.

NUMERI UTILI

[illegible]

Emergenza sanitaria	118
[illegible]	58201030
Croce Rossa Italiana	
Ambulanze	5510
Assistenza al cittadino	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible] Antiveleni	490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili)	[illegible]
[illegible] anziani	6636620
Droga [illegible]	[illegible]
Ambulatorio veterinario	5800340

PUBBLICA SICUREZZA

Soccorso pubblico d'emergenza	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	55441
Vigili [illegible] (Pronto intervento)	67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
[illegible] di finanza (Pronto intervento)	117

[illegible]

Telefono Azzurro (Abuso minori)	58320602
Telefono Rosa (Violenza alle donne)	37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

La Repubblica romana in casa Picena

E' DOMANI l'inaugurazione della mostra "La Repubblica Romana - 1849" allestita presso il complesso monumentale di San Salvatore in Lauro, nell'omonima piazza. Curata dal Pio Sodalizio dei Piceni, la più antica istituzione marchigiana che svolge la [illegible] attività a Roma dal 1600, l'esposizione ripercorre la storia dei 142 giorni (9 febbraio - 1 luglio) che nel 1849 videro nascere e morire la Repubblica [illegible]. Nelle sale del convento [illegible] alla chiesa sono in mostra 80 pezzi tra documenti, lettere di Pio IX e Luciano Manara, manifesti, armi e divise garibaldine che ricordano il tentativo, fallito, di instaurare la Repubblica a Roma, ma che fu una delle tappe verso l'unificazione d'Italia e verso la fine del potere temporale del papa. Domani e sabato 14 ci saranno due conferenze dedicate ai rapporti tra Mazzini, Garibaldi e Pio IX: la mostra resterà aperta sino al 17 marzo dalle 16 alle 18.30 nei giorni feriali. Visitarla sarà occasione anche di ammirare San Salvatore in Lauro che in questi ultimi anni è stato restaurato, come tutti gli altri beni immobiliari dell'antica istituzione picena, e che sarà una delle tappe dell'itinerario del grande Giubileo del 2000, concordato tra il Vaticano e il Comune. E proprio il sindaco Rutelli incontrerà, presso il Pio Sodalizio, i sindaci del Piceno che [illegible] ranno a Roma il [illegible] a presentare i tesori d'arte, e non solo, della loro terra.

(Rossella Fabiani)

[illegible]

COMUNE DI ROMA

Centralino	67101
Ama (Pulizia della città)	167 867035

GUASTI

Acea (Pronto intervento elettrico)	167 228833
Acea (Pronto intervento acqua)	167 229988
[illegible] soccorso stradale	116
Enel	15441
Italgas	[illegible]
Pronto intervento idraulico	5295969
Telecom	182

TRASPORTI

Atac	46954444
Metrobus	167 431784
Ferrovie dello Stato	
FS Informazioni	147.888088
Biglietti Eurostar a domicilio	4881726
Informazioni andamento treni	4884466
Aeroporti	
Leonardo da Vinci	65951
Ciampino	794941
Taxi	3570-4994 88177-6645-4157

Specchio
al sabato in edicola a L. 2500 con La Stampa

TEATRI

[illegible] via della Penitenza, 33 tel. [illegible]7. Domani alle ore 21.15 **Il fu Mattia Pascal** di Tullio Kezich [illegible] romanzo di Luigi Pirandello; regia di Marcello Amici. Compagnia "La Bottega delle Maschere"

ANFITRIONE via S. Saba, 24 tel. 5750827. Domani alle ore 21.00 **Tre cazzuni fortunati** di Eduardo Scarpetta, con F. Gravina, L. Dell'Aquila, P. Perinelli, M. Eletto, I. Falco, N. Lalla, G. Pompeo, E. Ariuso, R. Pecoraro, L. Murra, K. Tordiglione; regia F. Gravina

ARCILIUTO piazza di Montevecchio 5 tel. 6879419 Salotto musicale: tutti i [illegible] (domenica riposo) ore 22.00 "Poesia e musica con E. Samaritani"

ARGENTINA-TEATRO DI ROMA largo di Torre Argentina, 52 tel. 68804601-5635269. Mercoledì 11 alle ore 21.00 (prima) Teatro di Genova: **La Dame de Chez Maxim** di G. Feydeau; regia Alfredo Arias; con Mariangela Melato, Eros Pagni, Ugo Maria Morosi, Donatella Ceccarello, Carlo Reali, Camillo Milli

[illegible] DEL [illegible] PRIMA via [illegible] simo 1/7 (Sala Massimo) tel. 54396290 Domani alle ore 20.45 **Quando il marito va a caccia** di G. Feydeau, [illegible] G. Tedeschi, M. [illegible]

BELLI piazza Sant'Apollonia, 11/A tel. [illegible] Domani ore 20.45 (prima) La Compagnia del Teatro Carcano presenta **Disperato il violino** scritto e diretto da Nini Ferrara, con Sebastiano Tringali, Luciano Melchionna, musiche di Daniele Silvestri.

[illegible] PIETRA LATA via di Pietralata 159/A tel. 4506480 Giovedì 12 alle ore 21.30 (prima) **Court: un poster del Cosmos** di Lambert Wilson, con Valter Malosti, regia V. Malosti, M. Rotella

COLOSSEO Sala [illegible] via Capo d'Africa, 5/A tel. 7004932 Domani ore 20.1[illegible] 1ª **puntata, [illegible]** testo e regia di E. Facco
Domani ore 22.10 **La verità si prega sull'amore** di F. Apolloni, con E. Alvigini, B. Fazi, Y. Guglucci, V. Logan
Tutte le domeniche e lunedì ore 21.30 **"E [illegible]** [illegible] Novelle, poesie, canzoni di S. Di Giacomo

[illegible] via Capo d'Africa, 5/A tel. 7004932 Domani ore 20.30 **Ué caldo ed freddo solo, Ospidal** di e con C. Poggiani.
Domani ore 21.30 **Concert comique** con Dosio e Yevsky.
Domani ore 23.00 **Il viaggio** con L. Aristodemo, L. Della Valle, G. Caruso, C. Casaglia, [illegible] Falco. Regia W. Manfrè
Tutti i lunedì ore 21.00 spettacolo in lingua inglese. **Moments [illegible] Madness-American Allegories part II** by G. Ford

DAFNE via Mar Rosso, 331-Ostia Lido tel. 5667824. Domani ore 21.00 **Harry ti presento Sally** di N. Epron, con C. Faraco, [illegible] Zapelloni. Regia G. Paternesi
Domenica [illegible] ore 16.00 **La bella addormentata nel bosco** regia di Antonia Di Fran[illegible]

DE' SERVI via del Mortaro, 22 (largo Chigi) tel. 6795130 Domani ore 21 **[illegible] no, Tesoro!** di R. Cooney & J. Chapman. Gruppo "Diritto d'all'fissione" [illegible] A. Oliva, M. Michelli, L. Carali, R. Zuccari. Regia di Franco Tuba

DEI COCCI via Galvani, 69 tel. 5783502. Domani ore 21.15 (prima) **Romeo e Giulietta possono essere** di Strati-Alaimo, con A. Bognanni, F. Gambarotta, [illegible] Spedalieri, S. Simonetti, P. Bondoli, R. Rocchi; regia [illegible] M. Strati

[illegible] CONTRARI via Taro, 33/A tel. 6845953. Alle ore 21.00 "La [illegible] [illegible] morire" [illegible] Ariuso, con M. Di Salvia, regia di Evita F. Garcia

DEI SATIRI [illegible] via di Grottapinta, 18 [illegible] 6871639 Domani ore 21.00 **Il cielo [illegible] letto** con L. Lante Della Rovere, L. Barbareschi, R. Salerno. Regia di Luca Barbareschi.

DEI SATIRI Sala B via di Grottapinta, 18 tel. 6871639. Domani alle ore 21.15 Lucio Caizzi in [illegible]. Regia [illegible] Olivviero [illegible]

[illegible] Gianni Agus via di Grottapinta, 18 tel. [illegible] Domani ore 15.00 **[illegible]** [illegible] Alberta Verga

DELLA COMETA via Rosa Raimondi Garibaldi, 40 tel. 5130026. Mercoledì ore 21.00 "Magazzini di fine millennio" presenta **Grado di essere il sesso debole** scritto e diretto da Giulio Gargia: [illegible] Susy [illegible] Giudice, [illegible] Prota.

DELLA [illegible] via del Teatro Marcello, 4 tel. 6784380 Domani ore 21.00 [illegible] **di [illegible]** [illegible] P.O. Scotto, con F. Valeri, U. Barberini. Regia P. Rossi Gastaldi

[illegible] Sala Grande [illegible] Filippini, 17/A tel. 6830[illegible]35. Domani ore 21 [illegible] **Che [illegible]** il musical di M. Moretti, musiche M. Pace, con L. Amato. Regia C. Boccaccini

DELL'OROLOGIO Sala [illegible] via dei Filippini, 17/A tel. [illegible] Domani ore 22.15 **Scherzi da prete** di P. Engleberth e R. Pileri.

DELL'OROLOGIO Sala Caffè via dei Filippini, 17/A tel. 68308735 Domani ore 22.00 [illegible] **a due** di E. Ionesco, con C. Giordana, S. Sivori.

DELLE MUSE via Forlì, 43 tel. 44231300 Domani ore 21.00 Giovanna Ralli e Antonio Casagrande in **È stata una festa bellissima** di Nino Marino. Regia Geppi Di Stasio

[illegible] vicolo Due Macelli, 37 tel. [illegible]. Domani ore 21.00 **Iglù (Granita di uomo con pinguino)** di F. Clemente, E. Pariante, E. Loriga; con M. Scaltini, regia di F. Clemente

ELISEO via Nazionale, 183 tel. 4882114 Domani ore 20.45 (prima - Abb. A) Glauco Mauri in **Enrico IV** di L. Pirandello; regia Maurizio Scaparro

[illegible] ELISEO via Nazionale, 183 tel. [illegible] Domani ore 20.45 (abb. [illegible]) **Spettri** di Ibsen; con R. Falk, F. Graziosi, R. Sturno; [illegible] G. [illegible] Monticelli

E.T.I. TEATRO [illegible] via [illegible] Minghetti, 1 tel. [illegible]. Domani alle ore 21.00 (prima) Ente Teatro di Messina presenta **Giulio Cesare** di Shakespeare, regia N. Bruschetta

E.T.I. TEATRO VALLE via del Teatro Valle, 23/A tel. 68803794. Domani ore 21.00 Teatro delle Albe - Teatro Kismet Opera presenta **All'inferno!** affresco multietnico da Aristofane, con R. Contini, L. Cadira, M. Ligo. Regia Marco Martinelli

FLAIANO via S. Stefano del Cacco, 15 tel. 6796496. Domani ore 21.00 **[illegible]** tratto da Yvy Compton Burnett: con L. Poli, S. Luzzi, R. Carlocci. Regia di Lucia Poli

[illegible] via Camilla, 44 tel. 78347348. Alle ore 21.00 **Il verso [illegible] una locanda** scritto e diretto da Gianluca Bondi

GALLERIA D'ARTE DE' SERPENTI via de' Serpenti [illegible] tel. 4872212 Giovedì 12 ore 21.00 (prima) [illegible] comp. Yaaled di Roma presenta **[illegible] caso Lemercier - Omaggio a Genet** di A. Mengali.

GHIONE via delle Fornaci, 37 tel. 6372294 Venerdì 13 ore 21.00 (prima) la comp. Giovani [illegible] Teatro Ghione con O.M. Guerrini **Serata Feydeau** (Un fidanzamento e due divorzi) con M. Ferri, [illegible] Poluzy Carbonelli. Regia L. Chiavarelli

GRECO via R. Leoncavallo, 10/16 tel. 8607513. Alle ore 21.00 (unica rappresentazione) Giorgio Tirabassi in **[illegible] unico**

IL PUFF via Giggi Zanazzo, 4 tel. 5810721-[illegible]. Domani alle ore 22.30 Lando Fiorini in **Siamo tutti Euroviani** di Natoli, Longo, Scaletta e Fiorini; con O. Di Nardo, T. Zevola, M. Catto. Regia [illegible] Lando Fiorini

IL [illegible] via Giacinto Carini, 72/78 tel. 5881021. Alle ore 21.00 (prima) **Alberto [illegible]** di R. Lerici e G. Nanni, regia G. Nanni, coreog. G. Pomardi

INSTABILE DELL'[illegible] via Taro, 14 tel. 8416057-8548950. Alle ore 21.00 (lunedì riposo) **La coppia che scoppia...** [illegible] con B. Granata, M. Bacheca. Regia B. Toscani

IVELISE via Capo d'Africa, 9 tel. [illegible]. Domani alle ore 21.00 **Ascensore** di e con Ivelise Ghione; [illegible] M. Giampietro, R. Giannini, M. Pucci

LA[illegible] largo Brancaccio, [illegible] 4873164 Domani ore 21.30 **Professione Napoletano** di Dino Verde, con L. Cassini, [illegible] Gagliarde, "Favete Linguis", balletto "Le Chansonettes"; regia Don Lurio, musiche U. Sanacore

LE SALETTE vicolo del Campanile, 14 tel. 6833867 Domani ore 21.30 Auroville presenta **Anima** di U. Marti, regia e coreog. P. Maffioletti, con A. Fontana, musiche di G. Terranova

MANZONI via Monte Zebio, 14 tel. 3223634. Domani ore 21.00 (prima) la compagnia Bis Biden Spettacoli presenta **Teregia d'urto** di V. Lupo, N. Salazar; con Francesca Reggiani, Marioletta Bideri, Nini Salerno, Valter Lupo; regia Valter Lupo. Botteghino ore 11.00-13.00 e 15.00-20.00

[illegible] via del Viminale, 51 tel. [illegible]-4870630. Alle ore [illegible] 30 (abb. 2° turno diurno) **Sempre con papà** di G. Imparato; con P. Barra, E. Cannavale, C. Sylos Labini; regia E. M. La Manna.

OLIMPICO piazza G. da Fabriano, 17 tel. [illegible] 3234936 [illegible] ore 21.00 nuovo spettacolo della Compagnia di danza Momix diretta di Moses Pendleton

PALAZZO DELLE [illegible] - [illegible] TRE via Nazionale, [illegible] tel. 4745903. Alle ore 20.30 **Accademia [illegible]** di M. D'Angelo; [illegible] Antonello Fassari, C. Silvestrelli, S. Corsi, [illegible] Pazzaglia; regia Antonello Fassari

[illegible] via G. Borsi 20 tel. 8068299 Domani [illegible] ore 21.30 (turno E1) **[illegible]** di Serra-Albanese-Santin, con Antonio Albanese. Regia [illegible] Giampiero Solari

POLITECNICO via G.B. Tiepolo, 13/A tel. 3219891 Domani ore 21.00 **La donna di Samo** di Menandro; con M. Prosperi, R. Montelli, [illegible] Casti, P. Lorenzoni, S. Sanzò, C. Gentile, T. Spagnuolo. Regia M. Prosperi

ROSSINI piazza S. Chiara, 14 tel. 68802770 Giovedì 12 ore 21.00 (prima) **Sisimna Potacchio ogni botta ... na tacchia** di A. Retti nella riduzione di A. Altieri, con A. Altieri, R. Merlino, M. Paliani, L. Greco, regia A. Altieri

SALA [illegible] via Rubattino, 5 tel. 5757488. Avviso ai soci. Domani alle ore 21.30 **Solfi ca' suna** di e con Tonino Tosto. Compagnia Gruppo Teatro Essere

[illegible] TESTACCIO via R. Gessi, 8 tel. 5755482 Domani ore 20.45 (prima) **Il fantasma di Canterville** di F. Gariglio, [illegible] di O. Wilde, regia R. Bencivenga, con F. Gariglio, F. Fantozzi, R. M. Iannone, F. Scrimieri, L. [illegible]

SALA UNO TEATRO piazza di Porta S. Giovanni, 10, tel. 5812060. Alle ore 21.00 "Il contrabbasso come orchestra" concerto con E. Weber

SALONE [illegible] via Due Macelli, 75 tel. 6798269-6791439. Domani alle ore 21.30 Oreste Lionello, Martufello, Nathalie Caldonazzo in **Bertoldo, Bertoldino e Bertinotti** di Castellacci e Pingitore

SAN GENESIO via Podgora, 1 tel. 3223432. Domani alle ore 21.00 **C'è un fantasma [illegible] mio letto!** di Ayckbourn con B. Terrinoni, P.L. Misasi. Regia C. Insegno.

SISTINA via Sistina, 129 tel. 4826841. Alle ore 21.00 concerto di **Paolo Conte**

SPAZIO UNO vicolo dei Panieri, 3 tel. 5896765-5896974 Domani ore 21.15 **Zio Vania** di A. Cechov; regia di Gianni Leonetti

[illegible] via Cassia, 871/C [illegible] 30311078-30311335. Domani ore 21.30 **Gli insopportabili** di A. Shaffer, regia G. Sisti; con P. Lombardi, E. Vezzoli, F. Casagrande, V. Manuelli, scene Conte-Pancone, musiche A. [illegible] Poli

TEATRO DELLA VILLA Villa Lazzaroni - via Appia Nuova 522 tel. 7825483. Alle ore 21 [illegible] Massimo Popolizio legge alcune pagine di Amleto

TEATRO DEGLI APP[illegible] via Scialoia, [illegible] - Tel. 3210241. Giovedì 12 alle ore 21.00 **La stanza di Faust** di S. Benedetto e O. Macaluso. Regia di Silvio Benedetto

TEATRO SETTE via Benevento, 23 tel. 44236382 Domani alle ore 21.00 **Se una notte d'estate... [illegible] calciatore** di M. Bruno; regia di G. [illegible]

[illegible] via degli Acquasparta, 16 tel. 68805890. Domani ore 21.00 la Compagnia "Enrico Maria Salerno" presenta **L'isola dei fratelli** di G. Sapienza, A. Pellegrino; regia Fabio Cavalli

[illegible] piazza S. M. Liberatrice, 6-11 tel. 5740170-5740598 Giovedì 12 ore 21.00 (prima) compagnia "Attori e Tecnici" e Adriana Chiesa Enterprises in **I Newyorkesi** di W. Allen, D. Mamet, E. May, con V. Tonlolo, A. Di Nola, S. Oppedisano, A. Corsini; regia A. Corsini

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 48160255/4817003. Riposo

ACCADEMIA NAZIONALE DI S. CECILIA via della Conciliazione, 4 tel. 68801044. Alle ore 21.00 (turno B) concerto diretto da Neeme Järvi. Musiche di Ponchielli, Franchetti, Respighi. Biglietteria tutti i giorni (mercoledì riposo) alle ore 10.30-13.30 e 15.00-18.00.

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA via Flaminia, 118 tel. 3201752. Domani ore 21.00 presso il Teatro Olimpico (piazza Gentile da Fabriano 17) il "Momix Dance Theatre" diretto da [illegible] Pendleton presenta **Supermomix**. Biglietti presso il Teatro Olimpico dalle ore 11.00 alle ore 19.00

ALLA CATTOLICA [illegible] largo Francesco Vito, 1 tel. [illegible] Giovedì 12 alle ore 20.45 "Magica Ungheria. I mitici zingari tzigani" orchestra Tzigana di Budapest. Musiche di Brahms, Liszt, Farkas, Serasate, Kaciaturian [illegible]

A.R.C.E.M. via Homs, 39 tel. 86217162. Giovedì 12 ore 17.30 presso lo Show Room della ditta Ciampi (via S. Tommaso d'Aquino, 8C) prima lezione-concerto [illegible] M° F. Maestosi, pianista [illegible] Gemmi. Concerto op. [illegible] di Chopin. Ingresso libero.

ARTS ACADEMY c/o Conservatorio di Sant'Eufemia - via Gualtieri, 17 tel. 44252208-44265226 Venerdì 13 alle ore 20.30 concerto di Francesca Salvemini (flauto), Silvana Libardi (pianoforte). Musiche di Bach, Donizetti, Enesco, Martinu, Barna

[illegible], AMICI DEL [illegible] via M. Colonna, 21/A tel. 3216264 fax 3216271. Riposo

ASS. IL TEMPIETTO piazza Campitelli, 9. Prenotazioni tel. 4814800. Sabato 14 ore 21.00 concerto di Mario Coppola (pianoforte). Musiche di Chopin

ASS. IL TEMPIETTO - PALAZZO CHIGI DI ARICCIA piazza [illegible] Repubblica (Ariccia) tel. 4814800 Domenica [illegible] ore 17.45 concerto di Laura Guatti (flauto), Loris Orlando (pianoforte). Musiche di [illegible]

ASS. INSIEME VOCALE CHIAROSCURO via Valsolda, 67 tel. 8176465. Riposo

ASS. [illegible] AMICI [illegible] MUSICA SACRA via Paolo IV, 29 tel. 68805816. Dalle ore 10.00 alle 18.30 al Palazzo della Cancelleria (piazza della Cancelleria, 1) competizione corale per il **V Festival corale internazionale "Orlando Di Lasso"**

ASS. LA STRAVAGANZA piazza del Collegio Romano, 2 (Galleria Doria Pamphili) tel. 77072842. Riposo

ASS. MUS. AMADÈ via Gaspare Spontini, 24 tel. 8552149. Riposo

ASS. MUS. ANNAMARIA COTOGNI c/o Teatro dell'Orologio - Sala Grande via dei Filippini, 17/A tel. 68308735. Riposo

ASS. [illegible]. EUTERPE [illegible] di Vigna Murata, 1 tel. 5923034/5922221/5912627 Giovedì [illegible] ore 20.45 presso l'Auditorio del Seraphicum (via del Serafico, 1) concerto del violinista Bruno Giuranna con l'Ensemble Anthemos. R. Giuranna (pf), D. Giuranna e D. Masini (violini), V. Schembri (viola), L. Piovano (violoncello). Musiche di Mendelssohn, Brahms, Schumann

ASS. MUS. LA MENDELFLOR MUSIC Sabato 14 ore 21.00 presso la Chiesa S. Paolo Entro le Mura (via Nazionale) **Tosca** musica di Giacomo Puccini. Dirige il M° R. Galli. Prenotazioni tel. 65795117-21707618.

ASS. MUS. MUSA Auditorium "E. Fusello" piazza Minucciano. [illegible] 88640399/ 8121243 Sabato 14 ore 21.00 concerto lirico con Gezim Xhaxhaj (baritono), Nicoletta Porzano (pf)

ASS. ORGANISTICA DEL LAZIO via L. Leonardi, 120 tel. 7213093. Riposo

AULA MAGNA I.U.C. lungotevere Flaminio, [illegible] tel. 3610051. Domani alle ore 20.30 presso [illegible] Magna dell'Università La Sapienza (p.le A. Moro) concerto di Andrea Padova (pianoforte). Musiche di Bach

CENTRO ATTIVITÀ MUSICALI AURELIANO via Bravetta [illegible] tel. 58203397 - via [illegible] Pisana, 355. Riposo

CENTRO ITALIANO DI MUSICA ANTICA [illegible] Aldo Moro, 1 - Capena tel. 9032331. Riposo

CLUB ORPHEUS tel. 47818485. Sabato 14 alle ore 21.00 (fuori abbonamento) presso il teatro Ghione (via delle Fornaci, 37) concerto del [illegible] nista Friedrick Gulda. Musiche di Bach, Beethoven, Mozart, Schubert.

FORMAMUSICA c/o Teatro Le Salette - vicolo del Campanile, 14 tel. 6833867 [illegible] 14 ore 17.00 concerto "Tre - Musica [illegible] uno. Musica in canto. Musica in [illegible] poesia" con A. Pio (chitarra), M.A. Cignitti (voce), [illegible] Lattanzio (voce recitante)

GHIONE via delle Fornaci, 37 tel. 6372294. Lunedì 16 alle ore 21.00 "Euromusica Masters series" concerto del pianista Peter Frankl. Musiche di Mozart, Schumann

GONFALONE via del Gonfalone, 32/A tel. 6875952 Giovedì 12 alle ore 21.00 concerto del **Trio Italiano** con Franco Petracchi (contrabbasso) e Francesco Fiore (viola). In programma musiche di Schubert

PONTIFICIO ISTITUTO DI MUSICA SACRA via di Torre Rossa, 21 tel. 6638792. Riposo

SALA BALDINI piazza Campitelli, 9. Venerdì 13 alle ore 21.00 concerto del **Trio Berkeley**. Musiche di von Hessen, Jenner

SCUOLA POPOLARE DI MUSICA DI TESTACCIO via Monte Testaccio, 91 tel. 5750376. Lunedì 16 ore 20.00 per la rassegna "Radici" la Spmt presenta **Il flamenco di Jerez** accompagnamento al canto e alla danza nella tradizione andalusa dell'area di Jerez.

TEATRO BRANCACCIO via Merulana, 244 tel. 4874563. Domani ore 11.00 (prima) Trittico di balletti: **Canteras** di Ravel, **L'après - midi d'un faune** di Debussy, **Il Carnevale degli animali** di Saint-Saëns. Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera. Biglietteria teatro Brancaccio ore [illegible] 13.00 e 15.00-18.00, domenica 11.00-13.00, lunedì riposo. Info: tel. 86200267-8600151

TEATRO DI DOCUMENTI via Zabaglia, 42 tel. 5744034. Riposo

TEATRO "LA SORGENTE" via Monthedoria, 3 tel. 2156193-8345788-3226986. Riposo

[illegible]

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3 tel. 5895431-5894293-5806090. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 9-13/16-19, sabato 9-12

ORBIS p.zza Esquilino, 37 tel. 4744776-4827403. Chiuso domenica. Orario 9.30-13/16-19.30

PLANETARIO via Volo, 24 tel. 70450122. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì [illegible] 13/16-19.30, sabato 10-13

PRENUS via S. Martino, 3-8 tel. 9066585. Orario (solo feriali) 9-13/15-19

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica, pagamento tramite carta di credito e vaglia postale, consegna a domicilio tel. 520721

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara, 74/D tel. 5214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario 9-13/16-19.30

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA DI [illegible] VILLA MEDICI via Trinità dei Monti, 1 (Centro storico) tel. 67611. Orario martedì-domenica ore 10-13 e 15-19. £ 12.000. "Il manierismo di Francesco Salviati (1510-1563)". Fino al 29 marzo

ACCADEMIA D[illegible] piazza San Pietro in Montorio, 3 tel. 5817377. Orario martedì-venerdì ore 16-20 e [illegible]-domenica ore [illegible]-13. "La arquitectura [illegible]". Ingresso libero. Fino al 12 aprile

ACCADEMIA DI [illegible] via Giulia, 1 (Centro storico) tel. 68896721. Orario lunedì-sabato ore 10-13 e 16-19.30. "Interactus 6 - Ivan Kafka, Nunzio Trombitas, Wakolbinger". Dal 10 marzo fino al 10 aprile

ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO piazzale degli Archivi, 27 tel. [illegible]0. Orario lunedì-venerdì ore 9.30-18, sabato ore 9.30-12.30. "L'Italia in corpo [illegible] 1848 [illegible]. Stampa e informazione dallo Statuto Albertino alla Costituzione". Fino al 30 giugno.

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 tel. 8548577. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica con giorno e fascia oraria al 328101. Orario martedì-sabato ore 9.30-17, domenica ore 9-13. £ 12.000. Visite guidate £ 6.000. Accesso disabili

GALLERIA COMUNALE DI ARTE [illegible] E CONTEMPORANEA via Francesco Crispi, 24 tel. 4742848. Orario: martedì-venerdì ore 9-19 e domenica ore 9-13.30. £ 10.000. Ultima domenica del mese ingresso gratuito

GALLERIA DORIA PAMPHILI piazza del Collegio Romano, 2 (Centro storico) tel. [illegible] Orario: tutti i giorni (chiuso il giovedì) ore 10-17. £ 12.000

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE [illegible] viale delle Belle Arti, 131 tel. 322981. Orario martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-17. £ 8.000. Accesso disabili

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA (Galleria Corsini) via della Lungara, 10 tel. 68802323. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13. £ 8.000. Accesso disabili

GOETHE INSTITUT via Savoia, 15 tel. 8440051. Orario: martedì-venerdì ore 10-19. "Anime" [illegible] Bernd e Hilla Becher. Fino al 13 marzo

ISTITUTO ITALO LATINO-AMERICANO vicolo dei Catinari, 3 tel. 684[illegible]21. Orario lunedì-sabato ore 11-19. "Tendenze contemporanee dell'arte plastica cubana - Collettiva". Fino al 31 marzo. Ingresso libero

LA SERRA - VISITORS [illegible] DELL'AUDITORIUM [illegible] Pietro de Coubertin (corso Francia) tel. 8076255. Orario: lunedì-venerdì ore 10-13 e 15-17, sabato ore 10-13. "Plastici, progetti e schizzi [illegible] nuovo Auditorium di Renzo Piano"

[illegible] BARRACCO piazza dei Baullari, 1 (Centro storico) tel. [illegible]. Orario martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13.30. £ 10.000. "Storia di uno sventramento. Corso Vittorio Emanuele II tra urbanistica e archeologia". Fino al 29 [illegible]zo

[illegible] CAPITOLINI piazza del Campidoglio (Centro storico) tel. 67103069. Orario: martedì-domenica ore 9-[illegible]. £ 10.000. Ultima domenica [illegible] ingresso gratuito

[illegible] E [illegible] DEL VATICANO viale Vaticano [illegible] 69883333. Orario: lunedì-[illegible] 8.45-16, domenica ore 9-14. £ 15.000. L'ultima domenica del mese ingresso gratuito. [illegible] disabili

MUSEO DELLA CIVILTÀ ROMANA piazza Agnelli, 10 tel. 5926135. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 5.000. Acc. disabili

MUSEO DELLA COMUNITÀ [illegible] lungotevere Cenci (Tempio) tel. 68400661. Orario: lunedì-giovedì ore 9-17, venerdì 9-14, domenica 9-12.30. £ 8.000

MUSEO DELL'ALTO MEDIOEVO via Lincoln, 3 (Eur) tel. 5915656. Orario: martedì-sabato ore 9-14 e domenica ore 9-13. £ 4.000. Acc. disabili

MUSEO DELLE CERE piazza SS. Apostoli, 67 tel. [illegible]. Aperto tutti i giorni. £ 6.000

MUSEO DELLE NAVI ROMANE via Alessandro Guidoni (Fiumicino) tel. [illegible]. Orario: martedì-venerdì ore 9-14, il martedì e giovedì anche 14.30-17. £ 4.000. Accesso disabili

MUSEO DEL RISORGIMENTO via di San Pietro in Carcere tel. 6793598. Orario [illegible]-venerdì ore 9.30-18.30, sabato domenica ore 9.30-20.30. £ 12.000. "Il Novecento nudo" mostra collettiva. Fino al 22 marzo.

MUSEO DI CRIMINOLOGIA via del Gonfalone, [illegible] tel. 6868849. Orario martedì-mercoledì-venerdì-sabato ore 9-13, giovedì ore 14.30-18.30, martedì anche ore 14.30-18.30. £ 4.000. Ultima domenica del mese ingresso gratuito

MUSEO DI PALAZZO VENEZIA via del Plebiscito, 118 tel. 69994221. Orario martedì-venerdì ore 9-13.30, domenica ore 9-13. £ 8.000

MUSEO ETRUSCO piazza di Villa Giulia, 9 tel. 3201951. Orario martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 8.000

MUSEO FRANCESCANO DEI PADRI CAPPUCCINI (Chiesa di S. Maria della Concezione) via Vittorio Veneto, 27 tel. 4871185. Orario tutti i giorni, tranne il giovedì, ore 9-12 e 15-18

MUSEO LABORATORIO DI ARTE [illegible]RANEA piazzale Aldo Moro, 5 tel. 49910365. Orario lunedì-giovedì ore [illegible]-18 e venerdì ore 10-13. "Brecce - Mostra collettiva". Fino al 26 marzo

MUSEO NAPOLEONICO piazza di Ponte Umberto I tel. [illegible]. Orario martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13. £ 3.750. Ultima domenica del mese ingresso gratuito

MUSEO NAZIONALE DEGLI STRUMENTI MUSICALI piazza S. Croce in Gerusalemme, 9/a tel. 7014796. Orario martedì-sabato ore 9-13.30, domenica ore 9-12.30. £ 4.000. Accesso disabili

MUSEO NAZIONALE [illegible] E TRADIZIONI POPOLARI piazza Marconi, 10 tel. 5910709. Orario lunedì-venerdì ore 9-13.30, domenica 9-12.30. £ 4.000. "La bottega di Pietro Farani". Fino al 18 marzo. Accesso disabili

MUSEO NAZIONALE DELLE PASTE ALIMENTARI piazza Scanderbeg, 117 tel. 6991120. Orario lunedì-domenica ore 9.30-17.30. £ 12.000

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO lungotevere Castello [illegible] 6875036. Orario: tutti i giorni ore 9-20. Chiuso il 2° e 4° martedì [illegible] mese. £ 8.000. Accesso disabili

[illegible] NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO LUIGI PIGORINI piazza Guglielmo Marconi, 14 (Eur) tel. 549521. Orario martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13. [illegible] Accesso disabili

MUSEO NUMISMATICO DELLA ZECCA (Ministero del Tesoro) via [illegible] Settembre, 94 tel. 47613317. Orario martedì-venerdì ore [illegible]-12.30. Ingresso libero

MUSEO STORICO DELLA LIBERAZIONE via Tasso, 145 tel. [illegible]. Orario [illegible] ore 16-19, sabato e domenica ore 9.30-12.30. Ingresso libero

PALAZZO ALTEMPS piazza S. Apollinare, 44 tel. 3724171. Orario martedì-sabato ore 9-17, domenica ore 9-14. Riaperto al pubblico l'edificio ospita importanti collezioni di scultura [illegible] [illegible]

PALAZZO BARBERINI (Galleria Nazionale d'Arte Antica) via Quattro Fontane, 13 tel. 42814059. Orario martedì-sabato ore 10-18, sabato-domenica ore 10-19. £ [illegible]. "Trasparenze [illegible]: vetri romani della Croazia". Fino al 31 marzo

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale, 194 [illegible] ore 10-21 (chiuso martedì) £ 12.[illegible] "Minimalia. Da Giacomo Balla a [illegible]". Fino al 6 aprile. "Opera. Percorsi nel [illegible]". Fino al 8 marzo.

PALAZZO RUSPOLI via del Corso, 418 tel. 68307344-6874704. Orario lunedì-venerdì ore 9.30-19.30, sabato ore 9.30-20.30. £ [illegible]. "Fayum: misteriosi volti d'Egitto". Fino al 30 aprile

SALA DEL BRAMANTE - CHIESA DI S. MARIA DEL POPOLO piazza del Popolo, 1 tel. [illegible]. Orario tutti i giorni ore 10-13. £ 10.000. "Da [illegible]rario a Roma nel mondo". Fino al 15 marzo.

TERME DI DIOCLEZIANO (Museo Nazionale Romano) viale E. De Nicola, 79 tel. 4880530. Orario: martedì-sabato ore 10-14, domenica ore 9-13. £ 12.000

VITTORIANO piazza Venezia tel. 6780664. Orario martedì-venerdì ore 9.30-18.30. "Mostra storica del Tricolore dal 1797 [illegible]". Fino al 30 aprile

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

[illegible]: via dello Statuto 35/a; via [illegible] 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza [illegible] Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49.
[illegible]: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/t in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Ca[illegible] [illegible].
[illegible] [illegible]: viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 13; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/a; via Collatina 112.
[illegible]: viale Marconi [illegible]; via Portuense 425; via Pietro Carloni 163; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; [illegible] Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10.
[illegible] [illegible]: largo Cervinia 16; via Monti di Primavalle 187; via Pasaccani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza [illegible] XI [illegible] via [illegible] Revo 213

LIBRERIE DI NOTTE

[illegible] - via dei Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante e sala da tè.

[illegible] 481 - piazza Campo de' Fiori, 44 tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00 [illegible] martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 16.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. [illegible]. Orario: Tutti i giorni ore 9.00-23.00.

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 [illegible] Orario [illegible] martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, [illegible] tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00.

LIBRERIA NEWTON - via del Corso, 26/27 tel. 3204942. Orario: lunedì-giovedì ore 10-20.20, venerdì e sabato ore 10.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 15.30-21.00.

LIBRERIA VIA DI [illegible] - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 24.00 (escluso il lunedì), la domenica fino alle ore 21.00

LIBRERIE LE [illegible] - via [illegible] Giubbonari, 76/77 tel. 68804192; via Nazionale, 71 tel. 4826965; via [illegible] Governo Vecchio, 46 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1 [illegible]. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con internet café, sala conferenze con maxischermo per proiezioni.

[illegible] - piazza Montecitorio, [illegible] tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00, il [illegible] fino alle ore 24.00

LA[illegible] - via Veneto, 38 tel. 4824151. Orario dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

[illegible] - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00.

I LOCALI

[illegible] PORTE JAZZ CLUB via Ostia, [illegible] 39742171. Alle 22.15 concerto jazz con la Lino Patruno Jazz Show.

ALIEN via Velletri, 13/19 tel. 8412212. Domani dalle 23 alle 4 consueto appuntamento del martedì con la New Age, in consolle Tagashi Kurosawa

ALPHEUS via del Commercio, 36 tel. 5747826. Domani alle 22.30. Sala [illegible] "C.I.A.C. Tuesday in concert" concerto jazz con Zen Bel Jazz

BABYLON CAFÈ via Anagnina, 468 tel. 79848343. Domani alle 22 disco bar con selezioni di musica black, funky e dance.

BIG MAMA vicolo S. Francesco Ripa, 18 tel. 5812551 Domani alle 22 concerto jazz-fusion con Scott Henderson & Gary Willis Tribal Tech

DISTRICT LES'[illegible] via M. Mentecchi, 6 tel. 5814308. Domani alle 22 concerto di Andrea Pietrangeli.

BLUES RIVER via F. Compagna, 35 tel. 4070111 Domani alle 22 blues con i Jam Session.

CAFFÈ LATINO via di Monte Testaccio, 96 tel. 57288384. Alle 22.30 concerto di latin jazz con il gruppo Aires Tango.

CAMBIO via di Monte Testaccio, 35, tel. 5745019. Mercoledì alle 22 concerto funky-hip hop con Blanka e The Fire Funky.

I CHERUBINI via Amula, 38 tel. 77203962. Domani alle 22 jazz con il gruppo Giorgio Cuscito Jazz [illegible]

[illegible] DEGLI [illegible] via Lamarmora, 28 tel. 4464968/4454279. Mercoledì alle 21.30 "God's Black-Hip hop" curato da 69 Family con le selezioni dei dj Musa 69, Teddy e Ozee Kid. Ingresso libero

BABAHOPA [illegible] via Massaciuccoli, 64 tel. [illegible] Domani alle 22 concerto di musica pop con gli A.A. Vendesi.

[illegible] via dei Marsi, 17 tel. 4456270. Domani alle 22 cabaret con Gianluca Beradi, Gabriele Cirilli e Scodinmo alla cassa.

FONCLEA via Crescenzo, 82/a tel. 6896302. Alle 21.30 concerto di swing con il trio di Cristina Buozzi

FOUR GREEN FIELDS via [illegible] Morin, 42 tel. 3725091. Domani alle [illegible] concerto [illegible] musica irlandese con Marco Fabbri

FOUR XXXX PUB via Galvani, 29 tel. [illegible] Domani alle 21.30 voce, armonica e chitarra blues [illegible] Marcello Convertini

[illegible] via Aurelia, 1051-altezza G.R.A. [illegible] 6692878. Alle 21.30 "Emergenza Rock" rassegna di nuove band emergenti.

I MAGGIORI DI ABOUT via dei Reti, 38/[illegible]. 4454382. Domani alle ore 21.30 le cover (Beatles, Vasco Rossi, Formula 3, Litfiba, Liffiba) degli Electro Shock.

GILDA via Mario de' Fiori, 97 tel. 6784838. Domani alle 21.30 sfilata di costumi etnici tradizionali e antichi dello stilista israeliano Yaron Muzva per un happening-moda. Si prosegue alle 22.30 con "La notte è donna" con la presenza di tutte le associazioni, federazioni e club femminili

[illegible] via Ostiense, 131/h tel. 5783146. Domani alle 22 la musica funky e [illegible] dei 18 Karati. Seguono le selezioni black a cura del dj Jaddy

JACK [illegible] via G.C. Odino, 45 - Isola Sacra, Fiumicino tel. 6583566. Alle 22 concerto di musica rock con Tomaino e Casagrande

[illegible] SESSION MUSIC via del Cardello, 13/a tel. 4745076. Alle 22 una jam session "Afro-Caraibica" sul palco numerosi artisti per una serata organizzata da Cairo. Ingresso libero.

JIVE via Libetta, 7 tel. 5745989. Domani alle 22 "C'era una volta in America" serata dedicata agli indiani d'America. Musica country con gli Accuri [illegible] e il gruppo di ballo Go West Line Dance. Partecipano scrittori, giornalisti e il responsabile del Lazio di Amnesty International.

IL LOCALE vicolo del Fico, 3 tel. 6879075. Domani alle 22.30 concerto pop jazz con Lucio Morelli.

LILLANT piazza San Giovanni, 8 (Marino) tel. [illegible] Domani alle 22 jam session

OPEN GATE - TERRITORIO LATINO AMERICA via S. Nicola da Tolentino, 4 tel. [illegible] Alle 22 concerto di [illegible] brasiliana con Angelo Area. Animazione con Claudinha. Salsa con il dj Tady

PALACISALFA viale Oceano Atlantico, 271 (Eur) [illegible] alle 21 [illegible] di Irene Grandi

PICASSO via di Monte Testaccio, 69 tel. 5742975. Domani alle [illegible]30 discoteca black con le selezioni [illegible] dj Robertino

PIPER via Tagliamento [illegible] 8414459. Domani dalle 23 alle 4 musica house, underground [illegible] e disco anni '70

SALA UNO piazza Porta San Giovanni, 10 tel. 7008691. Alle 21 il jazz contemporaneo di Eberhard Weber, [illegible] dei più [illegible] bassisti europei che presenta "Il contrabbasso [illegible] orchestra?"

SISTINA via Sistina, 129 tel. 4826841. Alle 21 (fino al 15 marzo) concerto di Paolo Conte

SPEEDY GONZALES via Libetta, 13 tel. 57287330. Domani dalle 20.30 le [illegible] black acid-jazz curate dal dj Massimiliano Trodini. A seguire discoteca con Enzo El Chamo.

TEATRO GRECO via R. Leoncavallo, 10 tel. 8607513. Domani alle 21 "Borderline Blues" con Dodi Conti e l'accompagnamento musicale del duo Two Peces in Alto Mare. A metà tra cabaret e rock

TRAME

ALIEN - LA CLONAZIONE. Fantascienza. [illegible] quarto episodio [illegible] celeberrima serie cinematografica Ripley (Sigourney Weaver) ritorna in vita dopo un esperimento di clonazione
(Adriano, America, Atlantic 1, Lux 5, Odeon 3, Royal 1)

IL COLLEZIONISTA. Giallo psicologico. Un famoso criminologo [illegible] Washington (Morgan Freeman) indaga sul rapimento della nipote che vive nel Nord Carolina. Lo aiuta una giovane dottoressa (Ashley Judd) scampata alla stessa sorte
(Alhambra 3, Eurcine 1, Jolly 1, Giulio Cesare 1, Maestoso 4)

[illegible] INVISIBILI. Thriller. Nel film [illegible] Wenders [illegible] scienziato alle prese [illegible] un sistema elettronico per «diminuire il crimine», un cinico produttore di film violenti che viene rapito, si libera, finisce in una famiglia ispanica e ritrova il senso della vita, la moglie ne eredita il potere professionale e diventa spietata.
(Atlantic 4, Augustus 2, Etoile, Lux 4)

GENIO RIBELLE. Commedia drammatica. Will Hunting (Matt Damon) è un giovane povero che vive in un quartiere popolare di Boston. Un giorno, mentre pulisce i pavimenti dell'università di Harvard, risolve problemi matematici lasciati irrisolti sulla lavagna: un professore vede in lui un genio e comincia ad aiutarlo.
(Ambassade, Ariston, Atlantic 6, Ciak 2, Excelsior 1, Paris, Quirinetta, Reale 2, Universal)

[illegible], SIGNORA THATCHER. Commedia. Ambientato nello Yorkshire, il film narra con passione civile la resistenza di un gruppo di minatori di un villaggio [illegible] i 250 mila rimasti senza lavoro dopo le «cure» della Thatcher
(Greenwich 2, Mignon 2, Quattro Fontane 4)

IL [illegible] Erotico. Tratto dall'omonimo libro di Alina Reyes, il film descrive il rapporto che s'instaura tra una gallerista d'arte e il suo macellaio. Lei è Alba Parietti
(Alhambra 1, Jolly 4, Maestoso 1, Metropolitan)

MARIUS E JEA[illegible]TE. Sentimentale. Guediguian narra con allegria e leggerezza l'atipico amore fra una cassiera e il guardiano d'una fabbrica, in un quartiere proletario di Marsiglia dove si vive di poco ma con passione e altruismo
(Nuovo Sacher)

[illegible] NEL GIARDINO DE[illegible] E DEL MALE. Thriller. Tratto [illegible] best seller di John Berendt e ambientato in una cittadina della Georgia, il [illegible] film di Clint Eastwood narra di un antiquario e collezionista d'arte (Kevin Spacey) accusato dell'omicidio di un giovane
(Eurcine 3, Giulio Cesare 2, Rivoli)

QUALCOSA È CAMBIATO. Commedia. Jack Nicholson è uno scrittore scontroso e maniacale. I suoi rapporti con il prossimo sono tremendi, finché non avviene un incontro che gli cambia la vita, con un cane.
(Barberini 1, Cinema Blu, Greenwich 1, King)

SPAWN. Fantasy. Arriva sullo schermo il fumetto dell'americano Todd McFarlane. Spawn è un ex agente della Cia che, ucciso, torna sulla Terra per vendicarsi
(Academy Hall, Atlantic 3, Broadway 2, New York, Reale 1, Ritz, Rouge et Noir, Royal 2)

STARSHIP TROOPERS. Fantascienza. Tratto dal romanzo «Fanteria dello spazio» di Robert Heinlein, il nuovo [illegible] di Paul Verhoeven («Basic instinct») racconta dell'esercito americano che, in un futuro lontano, combatte contro una razza aliena, i giganteschi insetti Bugs
(Apollo, Broadway 3, Doria 3, Garden, Lux 3, Madison 1, Missouri 3, Odeon 4, Savoy 3, Trianon 2)

IL TESTIMONE DELLO SPOSO. Drammatico. A cavallo tra Otto e Novecento Francesca sta per sposarsi con il [illegible] Edgardo per convenienza. Ma quando [illegible] sce il suo testimone [illegible] Angelo tornato al paese dopo 15 anni in America [illegible] innamora [illegible] lui
(Antares 2, Doria 2, Lux 6, Madison 4, Savoy 2, Trianon 4)

THE BOXER. Drammatico. Ispirato [illegible] vita [illegible] campione di pugilato, il [illegible] film della [illegible] formata da Jim Sheridan e Daniel Day Lewis (dopo «Il mio piede sinistro» e «Nel nome del padre») racconta di un ex militante dell'Ira che, messo in libertà dopo 14 anni di prigione, torna nel quartiere di Belfast dove è cresciuto e rivede la donna amata
(Embassy, Jolly 2)

THE JACKAL. Azione. Bruce Willis è lo Sciacallo, un killer abile nei travestimenti assoldato dalla mafia russa per uccidere una personalità [illegible] governo americano. [illegible] fermarlo si ricorre a un ex militante dell'Ira (Richard Gere)
(Giulio Cesare 3, Quattro Fontane 3)

TITANIC. Drammatico. Il kolossal di Cameron ricostruisce il naufragio [illegible] berrimo Titanic e narra la storia d'amore tra due giovani [illegible] classi sociali diverse, il pittore squattrinato Jack (Leonardo Di Caprio) e la [illegible] borghese Rose (Kate Winslet)
(Antares 1, Atlantic 2, Broadway 1, Ciak 1, Doria 1, Empire 2, Europa, Excelsior 3, Lux 1, Madison 2, Missouri 1, [illegible] 1, Quirinale 1, Sala Troisi, Sisto, Trianon 1)

L'ULTIMO CAPODANNO. Commedia grottesca. Da un racconto «pulp» di Nicolò Ammaniti [illegible] nuovo film di Marco Risi [illegible] ultime [illegible] dell'anno tra i condomini [illegible] due palazzine romane diventano una sorta di guerra metropolitana [illegible] litigi e risse
(Lux 2, Madison 3, Missouri 2, Nuovo Olimpia A, Savoy 1, Trianon 3)

U-TURN [illegible] MARCIA. Drammatico. Uno straniero arriva in una città del deserto messicano ed «entra» nella vita di una coppia disposta a tutto pur [illegible] dividersi. [illegible] il nuovo film [illegible] Oliver Stone, dal romanzo [illegible] John Ridley «Cani randagi»
(Archimede, Quattro Fontane 1)

PRIME VISIONI

S/G/M/P DIMENSIONI DELLO SCHERMO [illegible] M = Medio P = Piccolo — 0000 POSTI A SEDERE — [illegible] ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ACADEMY HALL G 1140 — [illegible] Stamira 5 tel. 44237778. **Spawn** di Mark Dippé, [illegible] Michael Jai White, Martin Sheen. Orario 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

ADMIRAL G 375 — [illegible] Verbano 5 tel. 8541195. **Paradiso perduto** di Alfonso Cuarón, [illegible] Ethan Hawke, Gwyneth Paltrow. Orario 16.00-18.10 L. 8.000; 20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO S 1343 — piazza Cavour 22 tel. 3211896. **Alien-La clonazione** di Jean-Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver. Orario [illegible] 17.50 L. [illegible] 20.10-22.30 L. 12.000

ALCAZAR G 210 — via Merry del Val 14 tel. 5880099. **In & Out** V.O. [illegible] sottotitoli in [illegible] di Frank Oz [illegible]. Orario 15.30-17.15 L. 8.000; 19.00-20.50-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 1 S 240 — via Pier delle Vigne 4 tel. 66012154. **Il macellaio** di Aurelio Grimaldi, con Alba Parietti, Miki Manojlovic (VM18). Orario 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 2 S 220 — via Pier delle Vigne 4 tel. 66012154. **Simpatici & antipatici** di e con Christian De Sica, con Leo Gullotta. Orario 16.00-18.05 L. 8.000; 20.15-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 3 G [illegible] — via Pier delle Vigne 4 tel. 66012154. **Il collezionista** di Gary Felder, con Morgan Freeman, Ashley Judd (VM 14). Orario 15.15-17.35 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

AMBASSADE S [illegible] — via Accademia Agiati 57 tel. 5408901. **Will Hunting-Genio ribelle** di Gus Van Sant, con Matt Damon, Robin Williams. Orario 15.00-17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

AMERICA S 750 — via Natale del Grande 6 tel. 5816168. **Alien-La clonazione** di Jean-Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver. Orario [illegible] L. 8.000; 20.20-22.30 L. 10.000

ANTARES Sala 1 S 400 — viale Adriatico 15-21 tel. 8184388. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario 15.00 L. 8.000; 18.30-22.00 L. 12.000

ANTARES Sala 2 [illegible] — viale Adriatico 15-21 tel. 8184388. **Il testimone dello sposo** di Pupi Avati, con Diego Abatantuono. Orario 16.15-18.20 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

APOLLO S 740 — via dei Galla e Sidama 20 tel. 86208806. **Starship troopers-Fanteria dello spazio** di Paul Verhoeven. Orario 15.00-17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

ARCHIMEDE G 250 — via Archimede 71 tel. 3242508. **U-Turn Inversione di marcia** di Oliver Stone, con Sean Penn (VM18). Orario 15.45-18.00 L. 8.000; 20.15-22.30 L. 12.000

ARISTON G 563 — via Cicerone 19 tel. 3212597. **Will Hunting-Genio ribelle** di Gus Van Sant, con Matt Damon, Robin Williams. Orario 15.00-17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 1 S 544 — via Tuscolana 745 tel. 7610656. **Alien-La clonazione** di Jean-Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver. Orario 15.30-17.50 L. 8.000; 20.10-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 2 G 505 — via Tuscolana 745 tel. 7610656. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario 15.00 L. 8.000; 18.30-22.00 L. 12.000

ATLANTIC Sala 3 G 140 — via Tuscolana 745 tel. 7610656. **Spawn** di Mark Dippé, con Michael Jai White, Martin Sheen. Orario 16.15-18.20 L. 8.000; 20.25-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 4 G 140 — via Tuscolana 745 tel. 7610656. **Crimini invisibili** di Wim Wenders, con Andie MacDowell. Orario 15.00-17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 5 [illegible] 140 — via Tuscolana 745 tel. 7610656. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.00-17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 6 G 230 — via Tuscolana 745 tel. 7610656. **Will Hunting-Genio ribelle** di Gus Van Sant, con Matt Damon, Robin Williams. Orario 15.00-17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS Sala 1 [illegible] — corso Vittorio Emanuele 203 tel. 687545. **Boogie nights** di Paul Thomas Anderson, con Burt Reynolds (VM 18). Orario [illegible] L. 12.000

AUGUSTUS Sala 2 G 100 — corso Vittorio Emanuele 203 tel. 6875455. **Crimini invisibili** di Wim Wenders, con Andie MacDowell. Orario 15.30-17.50 L. 8.000; [illegible] L. 12.000

BARBERINI Sala 1 S 500 — piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707. **Qualcosa è cambiato** di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario 15.40 L. 8.000; 19.55-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 2 S 350 — piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707. **Simpatici & antipatici** di e con Christian De Sica, con Leo Gullotta. Orario 16.15 L. 8.000; 18.20-20.30-22.30 L. [illegible]

BARBERINI Sala 3 [illegible] 160 — piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707. **Tre uomini e una gamba** di e con Aldo Giovanni Giacomo e M. Venier. Orario 16.00-18.15 L. 8.000; 20.30-22.30 L. [illegible]

[illegible] Sala 1 G 174 — via dei Narcisi [illegible] tel. [illegible]. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario 15.00-18.30-22.00 L. 8.000

BROADWAY Sala 2 G 200 — via dei Narcisi 36 tel. 2303408. **Spawn** di Mark Dippé, con Michael Jai White, Martin Sheen. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

BROADWAY Sala 3 G 100 — via dei Narcisi 36 tel. 2303408. **Starship troopers-Fanteria dello spazio** di Paul Verhoeven. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

CAPITOL S 873 — via G. Sacconi 39 tel. 3236619. **Boogie nights** di Paul Thomas Anderson, con Burt Reynolds (VM 18). Orario 16.15 L. 8.000; 19.15-22.30 L. 12.000

CAPRANICA S 846 — piazza Capranica 101 tel. 6792465. **[illegible] perduto** di Alfonso Cuarón, con Ethan Hawke, Gwyneth Paltrow. Orario 16.00-18.10 L. 8.000; 20.20-22.30 L. 12.000

CAPRANICHETTA P 121 — piazza Montecitorio 125 tel. 6796957. **Harry a pezzi** di e con Woody Allen, con Billy Crystal, Demi Moore. Orario [illegible] 18.10 L. 8.000; 20.20-22.30 L. 12.000

CIAK Sala 1 S [illegible] — via Cassia 692 tel. 33251607. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario 15.00 L. [illegible]; 18.30-22.00 L. 12.000

CIAK Sala 2 M 86 — via Cassia 692 tel. 33251607. **Will Hunting-Genio ribelle** di Gus Van Sant, con Matt Damon, Robin Williams. Orario 15.00-17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

[illegible] G 331 — Borgo Santo Spirito 75 tel. 6832724. **Qualcosa è cambiato** di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario 14.45-17.15 L. 8.000; 19.50-22.30 L. 12.000

COLA DI RIENZO S [illegible] — piazza Cola di Rienzo [illegible]. **Simpatici & antipatici** di e con Christian De Sica, con Leo Gullotta. Orario 16.15-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

DEI PICCOLI [illegible] 63 — viale della Pineta 15, Villa Borghese tel. 8553485. **Le [illegible] avventure di Charlie** Orario 17.00-18.30 L. 7.000. **Big fish** Orario 20.30-22.30 L. 10.000

DORIA Sala 1 G 120 — via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario 15.00 L. 8.000; 18.30-22.00 L. [illegible]

DORIA Sala 2 S [illegible] — via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446. **Il testimone dello sposo** di Pupi Avati, con Diego Abatantuono. Orario [illegible] 18.10 L. 8.000; 20.20-22.30 L. 12.000

DORIA Sala 3 [illegible] 110 — via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446. **Starship troopers-Fanteria dello spazio** di Paul Verhoeven. Orario 15.00-17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

EDEN G 420 — piazza Cola di Rienzo 74 tel. 3612449. **In & Out** di Frank Oz, con Kevin [illegible] Cusack. Orario 16.15-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

EMBASSY G 760 — via Stoppani 7 tel. 8070245. **[illegible] boxer** di Jim [illegible], con Daniel Day Lewis. Orario 15.15-17.50 L. 8.000; 20.10-22.30 L. 12.000

EMPIRE S 864 — viale Regina Margherita 29 tel. 8417719. **Sala riservata**

EMPIRE 2 S [illegible] — viale Esercito 44 (Decima) tel. 5010652. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario 15.00-18.30-22.00 L. 8.000

ETOILE S 787 — piazza in Lucina 41 tel. 6876125. **Crimini invisibili** di Wim Wenders, con Andie MacDowell. Orario 15.20-17.40 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

EURCINE Sala 1 S 420 — via Liszt 32 tel. 5910986. **Il collezionista** di Gary Felder, con Morgan Freeman, Ashley Judd (VM 14). Orario 15.00-17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

EURCINE Sala 2 M 220 — via Liszt 32 tel. 5910986. **Simpatici & antipatici** di e con Christian De Sica, con Leo Gullotta. Orario 16.00-18.10 L. 8.000; 20.20-22.30 L. [illegible]

EURCINE Sala 3 M 120 — via Liszt [illegible] tel. 5910986. **Mezzanotte nel giardino del bene e del male** di Clint Eastwood. Orario 16.30 L. 8.000; 19.30-22.30 L. 12.000

EUROPA S 710 — [illegible] Italia 107 tel. 44249760. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario 15.00 L. [illegible]; 18.30-22.00 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 1 G 400 — via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296. **Will Hunting-Genio ribelle** di Gus Van Sant, con Matt Damon, Robin Williams. Orario 15.00-17.30 L. [illegible] 30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 G 130 — via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296. **[illegible] perduto** di Alfonso Cuarón, con Ethan [illegible], Gwyneth Paltrow. Orario 15.30-17.50 L. 8.000; 20.10-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 3 G 130 — via Beata V. Carmelo 2 tel. [illegible]. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario 15.00 L. 8.000; 18.30-22.00 L. 12.000

FARNESE G 290 — Campo de' Fiori 56 tel. 6864395. **L'ospite d'inverno** di Alan Rickman, con Emma Thompson, Phyllida Law. Orario 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. [illegible]

FIAMMA Sala 1 G 600 — via Bissolati 47 tel. 4827100. **L'uomo della pioggia** di Francis Ford Coppola, con Matt Damon, Danny De Vito. [illegible] 17.00 L. 8.000; 19.55-22.30 L. 12.000

FIAMMA Sala 2 M 177 — via Bissolati 47 tel. 4827100. **L.A. Confidential** di Curtis Hanson, con Kevin Spacey, Kim Basinger. Orario 17.00 L. 8.000; 19.55-22.30 L. 12.000

[illegible] S 150 — viale Trastevere 246 tel. 5812848. **Starship troopers-Fanteria dello spazio** di Paul Verhoeven. Orario 15.00-17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

GIOIELLO P 217 — via Nomentana 43 tel. 44250299. **Fuochi d'artificio** di e con Leonardo Pieraccioni, con Vanessa Lorenzo. Orario 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 10.000

GIULIO CESARE 1 S 404 — viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795. **Il collezionista** di Gary Felder, con Morgan Freeman, Ashley Judd (VM 14). Orario 15.00-17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

GIULIO [illegible] M 237 — viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795. **Mezzanotte nel giardino del bene e del male** di Clint Eastwood. Orario 16.00 L. 8.000; 19.15-22.30 L. [illegible]

GIULIO CESARE 3 M 231 — viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795. **The Jackal** di Michael Caton Jones, con Richard Gere, Bruce Willis. Orario 14.45-17.20 L. 8.000; 19.55-22.30 L. 12.000

[illegible] S 640 — viale Taranto 36 tel. 70496[illegible]. **Paradiso perduto** di Alfonso Cuarón, con Ethan Hawke, Gwyneth Paltrow. Orario 15.45-18.00 L. 8.000; 20.15-22.30 L. 10.000

GREENWICH Sala 1 G 226 — via G. [illegible] 59 tel. 5745[illegible]. **Qualcosa è cambiato** di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario 17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

GREENWICH Sala 2 M 140 — via G. Bodoni 59 tel. 5745825. **Grazie signora Thatcher** di Mark Herman, con Ewan McGregor. Orario 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

GREENWICH Sala 3 M [illegible] — via G. Bodoni 59 tel. 5745825. **Tre uomini e una gamba** di e con Aldo Giovanni Giacomo - M. Venier. Orario 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

GREGORY G [illegible] — via Gregorio VII [illegible] tel. 6380600. **Harry a pezzi** di e con Woody Allen, con Billy Crystal, Demi Moore. Orario 16.00-18.10 L. 8.000; 20.20-22.30 L. 12.000

HOLIDAY G 374 — largo Benedetto Marcello 1 tel. [illegible]8326. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.00-17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE 1 G 210 — vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. [illegible]. **Keep cool** di Zhang Yimou, con Li Baotian, J. Wen. Orario 17.00-18.45 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

[illegible] 2 M 120 — vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. [illegible]. **L'avvocato del diavolo** di Taylor Hackford, con Al Pacino, Keanu Reeves (VM 14). Orario 17.30 L. 8.000; 20.00-22.[illegible]

INTRASTEVERE 3 P 35 — vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. [illegible]. **Wilde** di Brian Gilbert, con Stephen Fry, Jude Law. Orario 16.00-18.15 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 1 G 337 — via Giano Della Bella 4/6 tel. 44232190. **Il collezionista** di Gary Felder, con Morgan Freeman, Ashley Judd (VM 14). Orario 15.30-17.50 L. 8.000; 20.10-22.30 L. [illegible]

[illegible] M 100 — via Giano Della Bella 4/6 tel. 44232190. **The Boxer** di Jim [illegible], con Daniel Day-Lewis. Orario 15.30-17.50 L. 8.000; 20.10-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 3 M 125 — via Giano Della Bella 4/6 tel. 44232190. **In & Out** di Frank Oz, con Kevin Kline, Joan Cusack. Orario 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

[illegible] Sala 4 M 140 — via Giano Della Bella 4/6 tel. 44232190. **Il macellaio** di Aurelio Grimaldi, con Alba Parietti, Miki Manojlovic (VM18). Orario 14.50-16.45 L. 8.000; 18.40-20.35-22.30 L. 12.000

KING G [illegible] — via Fogliano 37 tel. 86206732. **Qualcosa è cambiato** di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario 17.00 L. 8.000; 19.55-22.30 L. 12.000

LUX 1 [illegible] 330 — via Massaciuccoli 39 tel. 86204960. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario 15.30 L. [illegible]; 19.00-22.30 L. 12.000

LUX 2 M [illegible] — via Massaciuccoli 39 tel. 86204960. **L'ultimo Capodanno** di Marco Risi, con Monica Bellucci. Orario 15.00-17.00 L. 8.000; 19.00-21.00-22.55 L. 12.000

LUX 3 G 115 — via Massaciuccoli 39 tel. 86204960. **Starship troopers-Fanteria dello spazio** di Paul Verhoeven. Orario 15.15-17.45 L. 8.000; 20.20-22.45 L. 12.000

LUX 4 M 82 — via Massaciuccoli 39 tel. 86204960. **Crimini invisibili** di Wim Wenders, con Andie MacDowell. Orario 15.45-18.10 L. [illegible]; 20.25-22.35 L. [illegible]

LUX 5 G 175 — via Massaciuccoli 39 tel. 86204960. **Alien-La clonazione** di Jean-Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver. Orario 14.30-16.30 L. 8.000; 18.30-20.45-22.50 L. 12.000

LUX 6 M 86 — via Massaciuccoli 39 tel. 86204960. **Il testimone dello sposo** di Pupi Avati, con Diego Abatantuono. Orario 15.00-17.00 L. 8.000; 19.00-21.00-22.55 L. 12.000

MADISON Sala 1 G 300 — via Chiabrera 121 tel. 5417926. **Starship troopers-Fanteria dello spazio** di Paul Verhoeven. Orario 14.55-17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

MADISON Sala 2 G 300 — via Chiabrera 121 tel. 5417926. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario 14.45 L. 8.000; 18.30-22.00 L. 12.000

MADISON Sala 3 M 100 — via Chiabrera 121 tel. 5417926. **L'ultimo Capodanno** di Marco Risi, con Monica Bellucci. Orario 15.30-17.50 L. 8.000; 20.10-22.30 L. 12.000

MADISON Sala 4 G 100 — via Chiabrera 121 tel. [illegible]. **La sirenetta** Orario 14.55-16.45 L. 8.[illegible] 18.30 L. [illegible] **Il testimone dello sposo** Orario 20.15-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Sala 1 S 634 — via Appia Nuova 416 tel. 786086. **Il macellaio** di Aurelio Grimaldi, con Alba Parietti, Miki Manojlovic (VM18). Orario 14.40-16.45 L. 8.000; 18.40-20.35-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Sala 2 M 130 — via Appia Nuova 416 tel. 786086. **In & Out** di Frank Oz, con Kevin Kline, Joan Cusack. Orario 16.00-18.00 L. 8.000; 20.20-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Sala 3 M 140 — via Appia Nuova 416 tel. 786086. **Simpatici & antipatici** di e con Christian De Sica, con Leo Gullotta. Orario 15.30-17.50 L. 8.000; 20.10-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Sala 4 M 130 — via Appia Nuova 416 tel. [illegible]. **Il collezionista** di Gary Felder, con Morgan Freeman, Ashley Judd (VM 14). Orario 15.00-17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

MAJESTIC G 402 — via [illegible] Apostoli 20 tel. 6794908. **[illegible] anni in [illegible]** di Jean-Jacques Annaud, con Brad [illegible], David Thewlis. Orario 15.00-17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 10.000

METROPOLITAN G 592 — via del Corso 7 tel. 3200933. **Il macellaio** di Aurelio Grimaldi, con Alba Parietti, Miki Manojlovic (VM18). Orario 14.30-16.45 L. 8.000; 18.40-20.35-22.30 L. 12.000

MIGNON Sala 1 G 325 — via Viterbo 11 tel. 8559493. **Keep cool** di Zhang Yimou, con Li Baotian, J. Wen. Orario 17.00-18.50 L. 8.000; 20.40-22.30 L. 12.000

MIGNON Sala 2 M 100 — via Viterbo 11 tel. [illegible]. **Grazie signora Thatcher** di Mark Herman, con Ewan McGregor. Orario 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 1 S 400 — via E. Bombelli 25 tel. 55383193. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario 14.45 L. 8.000; 18.05-21.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 2 G 210 — via E. Bombelli 25 tel. 55383193. **L'ultimo Capodanno** di Marco Risi, con Monica Bellucci, Marco Giallini. Orario 16.00-18.10 L. 8.000; 20.20-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 3 M 172 — via E. Bombelli 25 tel. [illegible]. **La sirenetta** Orario 15.00-16.45 L. 8.000; 18.30 L. [illegible] **Starship troopers** Orario 20.30-22.30 L. [illegible]

NEW YORK S 1100 — via Cave 36 tel. 7810271. **Spawn** di Mark Dippé, con Michael Jai White, Martin Sheen. Orario 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 10.000

NUOVO OLIMPIA A S 200 — [illegible] in Lucina 16/G tel. [illegible]. **L'ultimo Capodanno** di Marco Risi, con Monica Bellucci, Marco Giallini. Orario 16.00-18.10 L. 8.000; 20.20-22.30 L. 12.000

NUOVO OLIMPIA B G [illegible] — via in Lucina 16/G tel. [illegible]. **Keep cool** di Zhang Yimou, con Li Baotian, J. Wen. Orario 15.45-17.25 L. [illegible]; 19.05-20.50-22.30 L. 12.000

NUOVO SACHER G 300 — largo Ascianghi 1 tel. 5818116. **Marius e Jeannette** V.O. con sottotitoli, di Robert Guediguian, con Ariane Ascaride. Orario 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

ODEON 1 S 200 — piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario 15.15 L. 8.000; 18.45-22.15 L. 12.000

ODEON 2 M 120 — piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171. **Paradiso perduto** di Alfonso Cuarón, con Ethan Hawke, Gwyneth Paltrow. Orario 14.45-16.45 L. 8.000; 18.40-20.50-22.55 L. 12.000

ODEON 3 M 80 — piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171. **Alien-La clonazione** di Jean-Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver. Orario 14.30-16.30 L. 8.000; 18.30-20.40-22.50 L. 12.000

ODEON 4 G 100 — piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171. **Starship troopers-Fanteria dello spazio** di Paul Verhoeven. Orario 15.30-18.00 L. 8.000; 20.30-22.55 L. 12.000

PARIS S 1100 — via Magna Grecia 112 tel. 70496568. **Will Hunting-Genio ribelle** di Gus Van Sant, con Matt Damon, Robin Williams. Orario 15.00-17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. [illegible]

[illegible] M 160 — vicolo del Piede 19 [illegible]. **L'uomo della pioggia** V.O. di Francis Ford Coppola, con Matt Damon. Orario 15.30-18.00 L. 8.000; 20.20-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 1 S 546 — via Quattro Fontane 23 tel. 4741515. **U-Turn Inversione di marcia** di Oliver Stone, con Sean Penn (VM18). Orario 15.45-18.00 L. 8.000; 20.15-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 2 S 200 — via Quattro Fontane 23 tel. 4741515. **L'avvocato del diavolo** di Taylor Hackford, con Al Pacino, Keanu Reeves. Orario 17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 3 G 140 — via Quattro Fontane 23 tel. 4741515. **The Jackal** di Michael Caton-Jones, con Richard Gere, Bruce Willis. Orario 15.30-17.50 L. 8.000; 20.10-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 4 M 70 — via Quattro Fontane 23 tel. 4741515. **Grazie signora Thatcher** di Mark Herman, con Ewan McGregor. Orario 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. [illegible]

QUIRINALE Sala 1 G 330 — via Nazionale 190 tel. 4882653. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario 15.00 L. 8.000; 18.30-22.00 L. 12.000

QUIRINALE Sala 2 G 150 — via Nazionale [illegible] tel. [illegible]. **Naja** di Angelo Longoni, con Enrico Lo Verso, Stefano Accorsi. Orario 16.00-18.10 L. 8.000; 20.20-22.30 L. 12.000

QUIRINETTA G [illegible] — via Minghetti 4 tel. 6790012. **Will Hunting-Genio ribelle** V.O. di Gus Van Sant. Orario 15.10-17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

REALE Sala 1 S 725 — piazza Sonnino 7 tel. 5810234. **Spawn** di Mark Dippé, con Michael Jai White, Martin Sheen. Orario 15.10-17.00 L. [illegible]; 18.50-20.40-22.30 L. [illegible]

REALE Sala 2 G 300 — piazza Sonnino 7 tel. 5810234. **Will Hunting-Genio ribelle** di Gus Van Sant, con Matt Damon, Robin Williams. Orario 15.00-17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

RIALTO M [illegible] — via IV Novembre 156 tel. 6790763. **Il matrimonio del mio migliore amico** di P.J. Hogan. Orario 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. [illegible]

RITZ [illegible] — viale Somalia [illegible] tel. 86205683. **Spawn** di Mark Dippé, con Michael Jai White, Martin Sheen. Orario 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

RIVOLI S 370 — via Lombardia 23 tel. 4880883. **Mezzanotte nel giardino del bene e del male** di Clint Eastwood. Orario 16.30 L. 8.000; 19.30-22.30 L. [illegible]

ROMA G 274 — piazza Sonnino 37 tel. 5812884. **Harry a pezzi** di e con Woody Allen, con Billy Crystal, Demi Moore. Orario 16.00-18.10 L. 8.000; 20.20-22.30 L. 12.000

ROUGE ET NOIR S 796 — via Salaria 31 tel. 8554305. **Spawn** di [illegible] Dippé, con Michael Jai White, Martin Sheen. Orario 16.30-18.30 L. 8.000. Alle ore 21.00 anteprima ad inviti

ROYAL Sala 1 S 790 — via E. Filiberto 175 tel. 70474549. **Alien-La clonazione** di Jean-Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver. Orario 15.30-17.50 L. 8.000; 20.10-22.30 L. 12.000

ROYAL Sala 2 G 200 — via E. Filiberto 175 tel. 70474549. **Spawn** di Mark Dippé, con Michael Jai White, Martin Sheen. Orario 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. [illegible]

SALA TROISI S 372 — via Girolamo Induno 1 tel. 5812495. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario 15.00 L. 8.000; 18.40-22.15 L. 12.000

SALA [illegible]TO G 400 — via Mercede 50 tel. 6794753. **In & Out** di Frank Oz, con Kevin Kline, Joan Cusack. Orario 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 1 S 400 — via Bergamo 25 tel. 85300948. **L'ultimo Capodanno** di Marco Risi, con Monica Bellucci, Marco Giallini. Orario 15.30-17.40 L. [illegible]; 20.00-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 2 S 320 — via Bergamo 25 tel. 85300948. **Il testimone dello sposo** di Pupi Avati, con Diego Abatantuono. Orario 16.00-18.10 L. 8.000; 20.20-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 3 M 130 — via Bergamo [illegible] tel. [illegible]. **Starship troopers-Fanteria dello spazio** di Paul Verhoeven. Orario 15.00-17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 4 M 100 — via Bergamo 25 tel. 85300948. **Paradiso perduto** di Alfonso Cuarón, con Ethan Hawke, Gwyneth Paltrow. Orario 15.30-17.40 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

SISTO G 606 — via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. 5610750. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario 15.00 L. 8.000; 18.30-22.00 L. 12.000

SUPERGA G [illegible] — viale della Marina 44 (Ostia) tel. 5672528. **Paradiso perduto** di Alfonso Cuarón, con Ethan Hawke, Gwyneth Paltrow. Orario 16.00-18.10 L. 8.000; 20.15-22.30 L. [illegible]

TRIANON Sala 1 S 400 — via Muzio Scevola 99 tel. 7858158. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario 15.00 L. 8.000; 18.30-22.00 L. 12.000

TRIANON Sala 2 G 200 — via Muzio Scevola 99 tel. 7858158. **Starship troopers-Fanteria dello spazio** di Paul Verhoeven. Orario 15.00-17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 3 G 200 — via Muzio Scevola 99 [illegible] 7858158. **L'ultimo Capodanno** di Marco Risi, con Monica Bellucci, Marco Giallini. Orario 16.00-18.20 L. 8.000; 20.30-22.30 L. [illegible]

TRIANON Sala 4 G 150 — via Muzio Scevola 99 tel. 7858158. **Il testimone dello sposo** di Pupi Avati, con Diego Abatantuono. Orario 16.15-18.20 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

TRIANON [illegible] G 140 — via Muzio Scevola 99 tel. [illegible]58. **Paradiso perduto** di Alfonso Cuarón, con Ethan Hawke, Gwyneth Paltrow. Orario 15.30-18.00 L. 8.000; 20.20-22.30 L. 12.000

[illegible] G 700 — via Tiburtina 374 tel. 43533744. **Simpatici & antipatici** di e con Christian De Sica, con Leo Gullotta. Orario 16.30-18.30 L. 8.000; 20.30-22.30 L. 12.000

UNIVERSAL [illegible] — via Bari 18 tel. 44231216. **Will Hunting-Genio ribelle** di Gus Van Sant, con Matt Damon, Robin Williams. Orario 15.00-17.30 L. 8.000; 20.00-22.30 L. 12.000

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Il professore Kevin Kline è omosessuale?

Ha qualcosa di persino misterioso, il gran successo di questa commedia per cui Joan Cusack è candidata all'Oscar come migliore attrice non protagonista: di veramente irresistibile c'è soltanto lo stupendo numero [illegible] danza di Kevin Kline agli ordini dell'audiocassetta didattica «Accrescete la vostra virilità». Durante la cerimonia degli Oscar Matt Dillon, che ha avuto il premio per l'interpretazione d'un soldato gay, parla con affetto del suo ex professore Kline come di un gay che ha sempre celato la propria natura. In pochi secondi, la vita tranquilla di Kline nella cittadina di Greenleaf nell'Indiana viene sconvolta: collaborano al caos la sua fidanzata (sono alla vigilia del matrimonio), [illegible] madre Debbie Reynolds e l'aggressivo telegiornalista Tom Selleck (senza baffi) che vuole estorcere al professore una dichiarazione pubblica di omosessualità, [illegible] che baciandolo lo rivela a se stesso. Lieto fine: dopo lo scatenarsi dei pregiudizi [illegible] dei rifiuti, la massa degli studenti e tutta la città si schierano con calore dalla parte del professore.

IN & OUT
di Franz Oz, con Kevin Kline, Joan Cusack, Tom Selleck, Debbie Reynolds. Usa, 1997
(Alcazar, Eden, Jolly 3, Maestoso 2, [illegible]a Umberto)

[illegible]

[illegible] via F. [illegible] 1/A [illegible] 4402719. L.7.000 **Riposo**

ASS. LABIRINTO Sala A via Pompeo Magno, 27 tel. 3216283. L. 10.000. **Carne tremula** Orario: 20.30-22.30.

ASS. LABIRINTO Sala B via Pompeo Magno, 27 tel. 3216283. L. 10.000. **Storie d'amore** Orario: 20.30-22.30

ASS. LABIRINTO Sala C via Pompeo Magno, 27 tel. 3216283. L. 10.000 **[illegible] 90°** Orario 20.30-22.30

AZZURRO SCIPIONI Sala Lumière via degli Scipioni, 82 tel. 39737161. Ingresso con [illegible] **La macchina cinema** 2ª parte Orario 18.00 **Shorinkid** V.O. Orario 18.30 **Matti da slegare** Orario 20.30 **[illegible] il vivo** Orario 22.30

AZZURRO SCIPIONI [illegible] Chaplin via degli Scipioni 82 tel. 39737161. Ingresso con tessera **Uova di garofano** [illegible] 18.30 **L'anima prelotti[illegible]** Orario 20.30 **Quartiere** Orario: 22.30.

BRANCALEONE via Levanna 11 tel. 82000959. Ingresso a sottoscrizione. **Il dottor Stranamore** Orario: 20.40-22.30

[illegible] via Paisiello, 24 tel. [illegible]. L.7.000 **Riposo**

CIRCOLO DEL CINEMA via Diego Angeli, 143 tel. [illegible] L.7.000 **Riposo**

CULT [illegible] via T. Vipera, 5 tel. 58209550. L. [illegible] **In nome della legge** Orario 19.00 **Ultimo tango a Parigi** Orario: 21.00

DELLE [illegible] [illegible] delle Provincie, [illegible] 44236021 L.7.000 **Riposo**

DON BOSCO [illegible] Publio Valerio, 63 tel. 71588058. L.5.000. **Riposo**

GRAUCO via Perugia, 34 tel. [illegible]. **Un posto nel mondo** Orario 19.00. **Fatma, un gran amor** V.O. [illegible]

[illegible] via Cattaro. [illegible] 5124656-5130273. L.5.000 [illegible]

NUOVO CINEMA [illegible] PALOCCO Parr. S. Timoteo-via Apelle, 1 tel. 50916710 L.8.000 **Sette anni in Tibet** Orario 15.45-18.30-21.15.

PALAZZO DELLE [illegible] via Nazionale, 194 tel. [illegible] L.12.000 Rassegna Robert Mitchum: **The [illegible] country ([illegible] meraviglioso paese)** V.O. Orario: 16.30. **The story of G.I. Joe** V.O. Orario: 18.30. **River of no return ([illegible] magnifica preda)** V.O. Orario: 20.30

POLITECNICO [illegible] G. B. Tiepolo, 13/A [illegible] 3227559 L.10.000. Rassegna "Los lune cine" **Es [illegible] que [illegible] lleva** V.O. spagnola. Orario 20.00-22.30

RAFFAELLO [illegible] via Terni, 94 tel. [illegible] L.5.000. **Riposo**.

TIBUR via degli Etruschi, 40 tel. 4957762 [illegible] **Riposo**

[illegible] via G. Reni, 2 tel. 3236588 L.7.000 **L'uomo [illegible] diavolo** Orario 20.00-22.30

Protestano i peones del cinema: più salario e giornate di 14 ore

Uno studio [illegible] Hollywood in attività: naturalmente i problemi non riguardano le star, ma quell'esercito di 80 mila attori che vivono in precarietà. Nel '60 [illegible] altro sciopero fu organizzato da Ronald Reagan



Allarme a Hollywood Scioperano gli attori

LOS ANGELES. Lavorano per una settimana e poi per mesi, a volte anche per anni stanno [illegible] casa ad aspettare una telefonata che non arriva. Quando infine il telefono squilla, devono dire grazie e [illegible] zitti. Giornate di 14 ore di lavoro. Assistenza sanitaria [illegible] sistema pensionistico solo [illegible] base volontaria. E per chi non ha ottenuto successo e riconoscimento prima dei 30 - 40 [illegible] si è uomini - meglio farsi [illegible] parte [illegible] [illegible]rsi un [illegible] mestiere.

Una categoria davvero sfruttata, questa degli attori di Hollywood. E che adesso, per riuscire ad avere ciò che gli altri lavoratori dei Paesi industrializzati hanno conquistato da decenni, è sul piede di guerra contro i produttori di cinema e di televisione. A partire dal 2 aprile, gli attori sembrano [illegible] determinati a mettere in atto una forma [illegible] protesta che negli Stati Uniti ha assunto ormai un connotato quasi eversivo: sciopero, sciopero a oltranza.

Vedere gli attori di Hollywood come vittime sfruttate, abusate e incomprese suona un po' strano. Quando pensiamo a loro, tendiamo a immaginare piuttosto ville sontuose in cima alle colline circondate da boschi, piscine, campi da tennis, saune, palestre, salette di proiezione e ampli garage zeppi di Ferrari, di Rolls e di auto antiche. Uno stile di vita che [illegible] a caso chiamiamo hollywoodiano. Ma accanto ai Tom Hanks, ai John Travolta, ai Bruce Willis [illegible] agli Arnold Schwarzenegger che appartengono al rarefatto club dei venti milioni di dollari per film, accanto a un bel [illegible] di interpreti che non ricevono questi assegni stratosferici ma che se la passano tutto sommato più che bene, ci sono gli altri, circa [illegible] mila attori il cui [illegible]penso medio viaggia attorno ai 10 mila dollari lordi l'anno.

Vivono nell'oscurità in mezzo alle stelle, relativamente poveri attorno a colleghi che hanno raccolto immense fortune, spesso respinti per far posto a amanti, bellocci di turno, nuove scoperte inventate dalle agenzie di pr. E adesso se non riescono [illegible] ottenere ciò che vogliono, sono pronti a entrare in sciopero, minacciando così di paralizzare non solo la produzione di film e serie televisive, ma l'intera economia [illegible] Los Angeles, dove il mondo dell'entertainment è diventato il primo datore di lavoro della città. «Tra Titanic, mercati esteri, video, Hollywood non è mai stata così florida», sostiene risentito Lowell Rogers, 43 anni metà dei quali passati appunto a fare anticamera negli uffici di agenti e direttori del casting. Aggiunge Richard Masur, uno dei protagonisti dello show «Picket Fences» e presidente dello Screen Actors Guild (Sag), del sindacato degli attori. «Speriamo di non dovere arrivare a questo passo, ma se necessario [illegible] pronti a un lungo sciopero».

Le richieste degli attori di Hollywood, o forse bisognerebbe dire dell'altra Hollywood, sono piuttosto ragionevoli. Vogliono [illegible] percentuale più elevata [illegible] diritti di quando show [illegible] film vengono riproposti e delle vendite all'estero. Vogliono un minimo sindacale più alto, vogliono che gli studios assorbano una quota maggiore dei costi per assicurazioni malattia e pensione. Vogliono poi che passi la «Brent law», che la giornata lavorativa nei set non possa superare le 14 [illegible]. Non otto, quattordici. Brent, [illegible] Brent Hershman, un cameraman che dopo essersi fatto 70 [illegible] di lavoro in cinque giorni e altre 20 al sesto, voleva tornare a casa per dare un bacio alla [illegible] bambina. Ma a [illegible] non ci è mai arrivato, perché alle due del mattino, sulla via del ritorno, è andato a schiantarsi contro [illegible] albero per troppa stanchezza. «La nostra non mi pare [illegible] richiesta così radicale e così ostile», spiega Haskell Wexler, collega e amico del morto. «Gli esseri umani dovrebbero essere importanti almeno quanto i film che producono».

Studios [illegible] produttori hanno però fatto sapere che [illegible] queste richieste non se ne parla [illegible] meno. Anzi, vorebbero eliminare [illegible] compenso extra per le riprese notturne, ridurre [illegible] di più il loro contributo per pensione e assicurazione sanitaria. E propongono tagli della metà al compenso degli attori con meno [illegible] dieci parole, dal venti per cento a quelli che recitano in film con un budget che arriva sino a 15 milioni. Vogliono anche che prima di distribuire le percentuali sui profitti, vengano conteggiate le spese di pubblicità. E come [illegible] tutto questo non bastasse non si viaggia più in prima o in business: tutti in turistica.

[illegible] contratto degli attori scade il 30 giugno e le due parti si [illegible] date sino ad aprile per arrivare a un'intesa. A meno [illegible] un mese da quella data, le due parti sono però molto distanti. Potrebbe trattarsi di pretattica, di dichiarazioni misurate apposta per innervosire l'avversario. Ma il sindacato degli attori ha una tradizione molto combattiva. L'ultimo sciopero, nell'estate del 1980, ha paralizzato Hollywood per tre mesi e ha offerto scene piuttosto singolari: [illegible] Walter Matthau, Alan Aldo, Burt Reynolds [illegible] Henry Winkler, quello [illegible] «Fonzie», [illegible] picchettare fuori dai cancelli della Fox con centinaia di curiosi accorsi non in segno di solidarietà ma per chiedere i loro autografi.

Prima di quello, c'era stato un altro lungo sciopero nel 1960, quando presidente del Sag era un attore che poi ha scelto di mettersi [illegible] presiedere qualcos'altro: Ronald Reagan. Anche se tendono a minimizzarne il pericolo, networks televisivi, studios e case di produzione stanno dunque prendendo provvedimenti, accelerando progetti già [illegible] fase di lavorazione, rinviandone altri che avrebbero dovuto vedere il via con l'estate. La Mgm, per esempio ha spostato «Carrie 2» e «Toby's story» a settembre e ha accelerato la produzione di «Molly», con Elizabeth Shue. La Disney non sa se far partire un film con Al Pacino nella parte di uno scienziato che espone le malefatte dei produttori di sigarette, mentre sia Sony che Paramount rinviano tutto all'autunno. L'unica Casa decisa ad andare avanti come se niente fosse è la DreamWorks, che [illegible] giugno di appresta a girare «Forces of Nature», con Sandra Bullock. Steven Spielberg, David Geffen e Jeffery Katzenberg sono molto liberal [illegible] progressisti, [illegible] i tre adesso indossano un nuovo cappello. Posseggono uno studio e la produzione deve andare avanti.

Lorenzo Soria

Villaggio e Dorelli gay a teatro insieme nella «Cage aux folles»

Paolo Villaggio [illegible] (gradito ritorno) **Johnny Dorelli** mettono [illegible] scena insieme nella prossima stagione teatrale «La cage aux folles», la commedia di Jean Poirat ambientata in un locale per travestiti condotto [illegible] una coppia gay, da cui sono stati tratti «Il vizietto» [illegible] i suoi due seguiti e «Piume di struzzo» con **Robin Williams** [illegible] **Nathan Lane**.

Sylvie Vartan sta per recuperare la propria nazionalità bulgara e [illegible] proprio vero cognome, **Vartanian**, perduti nel 1952 a otto anni quando emigrò a Parigi coi genitori. La cantante è nata a Iskrets, vicino a Sofia; vive [illegible] negli [illegible]ti Uniti [illegible] il secondo marito **Tony Scotti**, sposato nel 1984.



Sylvie Vartan

Ferruccio Soleri, classico interprete a teatro di «Arlecchino servitore di due padroni» di Carlo Goldoni con la regia di **Giorgio Strehler**, ha avuto grande successo e quindici minuti di applausi replicando lo spettacolo in memoria di Strehler a Parigi, al Théâtre de l'Odéon.

Benjamin Ford, 30 anni, figlio di **Harrison Ford** e della prima moglie del divo **Mary Becker**, lavora come cuoco a The Farm, uno dei ristoranti eleganti di Rodeo Drive a Hollywood. Il suo piatto forte è il pollo in salsa di mais.

Pierre Buffin, **Pitof**, **Eva Ramboz** e altri esperti francesi degli effetti speciali vengono sempre più spesso usati per i film americani: a esempio «Alien, la clonazione», «Mad City», «Contact», «Batman & Robin», «Goodbye, Lover». Oltre che dalla bravura degli specialisti, la scelta è originata dal superlavoro degli specialisti americani e/o dal desiderio di risparmiare (i francesi costano [illegible] meno).

Mario Monicelli comincia tra poco a girare «Panni sporchi», storia di una famiglia di piccoli imprenditori della provincia centroitaliana in lotta al suo interno per i soldi e la roba, analisi di segreti, pregiudizi, velleità, ipocrisie, battaglie dell'«economia al primo posto».

Liv Tyler è l'amata Tatiana accanto a **Ralph Fiennes** nella parte di Eugenio Onieghin nel film tratto dall'opera di **Puskin** girato a San Pietroburgo e diretto dalla sorella di Fiennes, **Martha**, che debutta come regista di cinema dopo aver lavorato nella pubblicità e nei video musicali.

Mick Jagger e **Jerry Hall** hanno battezzato il loro quarto figlio, pomposamente, **Gabriel Luke Beauregard**. **Sean Young** e **Robert Lujan** hanno battezzato il loro secondo figlio, brevemente, **Quinn** (il primo si chiama Rio).

Alain Resnais ha trionfato come previsto alla parigina Notte dei Césars, vincendo con «On connait la chanson» (La solita canzone) sette degli Oscar francesi. **Jean-Luc Godard**, premiato con un César alla carriera, ha baciato la mano [illegible] **Johnny Hallyday** che gli consegnava il premio.

Sean Connery, 68 anni, è protagonista d'una commedia sentimentale [illegible] **Antoine Fuqua**, «Entrapment». Del film Connery, che ha firmato con la Sony un contratto per produrre e interpretare quattro film, è pure produttore esecutivo.

Vincent Lindon e **Sandrine Kiberlain**, attori francesi, si sono sposati a Parigi; lui [illegible] l'ex innamorato di **Carolina di Monaco**. **Geena Davis**, 41 anni, da poco divorziata dal regista **Renny Harlin**, [illegible] consola col [illegible] istruttore personale di ginnastica **Keith Cubba**, 38 anni.

Giacomo Campiotti («Come due coccodrilli», «Corsa di primavera»), dirige tra Italia, Marocco e Parigi «Nient'altro che l'amore», film [illegible] corale e multinazionale musicato da **Lucio Dalla**.

Steven Seagal è produttore e interprete d'un film-biografia di Gengis Khan, il principe mongolo conquistatore con una guerra [illegible] sterminio della Cina, del Turkestan, della Persia e dell'Afghanistan, vissuto tra il 1155 e il 1227. Ha detto: «Gengis Khan commise crimini orrendi, ma fu anche uno dei più brillanti strateghi della Storia».

Elle MacPherson, modella e attrice, recupera forma fisica dopo la nascita di Flynn, primo figlio suo e di **Arpad F. Busson** da poco nato [illegible] New York, portando a spasso il bambino a Central Park con passo molto veloce.

A Milano conferenza stampa affollata di bambini

Accordo Aprilia-Spice Girls un business da 5 miliardi

MILANO. Conferenza stampa inusuale organizzata dall'Aprilia per comunicare l'accordo fra le Spice Girls e la casa motociclistica, siglato due giorni fa da Ivano Beggio (presidente dell'Aprilia) e il manager delle cinque cantanti più popolari del mondo. Le voci [illegible] «ben informati», [illegible] confermate dallo sponsor, parlano di una cifra [illegible] ai 5 miliardi di lire sborsati per mettere il marchio Aprilia [illegible] cartelloni, biglietti o pezzi di carta abbinati al tour mondiale delle Spice. Qualcuno dice che la cifra è ben più alta ma questo non è un problema poiché in questo momento Mel C., Mel B., Geri, Victoria [illegible] Emma [illegible] i veicoli pubblicitari più ambiti dalle aziende produttrici [illegible] articoli per teen-agers. Per la prima volta all'incontro sono stati ammessi i bambini. Così, giornalisti [illegible] prole, i figli degli impiegati dell'Hotel Principe di Savoia, dove le Spice alloggiano, e altri hanno riempito le ultime quattro file della platea. Quando le «ragazze speziate» [illegible] sono presentate, decine di teen-agers hanno preparato penne e diari per gli autografi di rito. Ma le Spice erano attese alle prove per le quattro [illegible] molti bambini [illegible] rimasti delusi. Comunque i piccoli fans hanno eletto Victoria e Mel B. (la Spice di colore) come le due più simpatiche.

Da quando il gruppo è esploso in ogni continente ormai, oltre alle ragazzine, ci sono anche ragazzini innamorati. Chiediamo a Geri di dirci cosa hanno intenzione [illegible] fare [illegible] loro motto «Girl power (potere alle ragazze)» che rischia [illegible] non soddisfare i [illegible]schietti. «Ha ragione - dice seria - effettivamente molti ragazzini ci scrivono delle lettere nelle quali si sentono un po' sminuiti. Noi Spice siamo vicine sia ai maschietti sia alle femminucce [illegible] il discorso del "girl power" ovviamente vale solo per la parità di diritti fra uomini e donne». [l. d.]

Sindaco di centro-sinistra per 28 voti. Due ricorsi al Tar

Si ricontano le schede delle comunali a Domo

VERBANIA. Domodossola guarda a Verbania per sapere se la guida amministrativa della città resta al centrosinistra oppure ci sarà un «ribaltone» [illegible] favore del Polo. Da domani in Prefettura [illegible] ricontrollano le schede del voto di ballottaggio a Domodossola che aveva visto il sindaco Mariano Cattrini, sostenuto dall'Ulivo e Rifondazione, prevalere per soli [illegible] voti sul candidato del Polo Pierangelo Bianconi. Così aveva disposto il Tar del Piemonte dopo il ricorso presentato dallo schieramento sconfitto e il controricorso dell'Ulivo, rinviando al 13 maggio l'udienza in cui si valuteranno i risultati della verifica, indispesabile per poter pronunciare la sentenza definitiva. In pratica, da domani pomeriggio alle 16,30 si rifanno i conteggi: per [illegible] dei due candidati verranno controllate, una per una, solo le schede dei seggi indicati nei rispettivi ricorsi. La cifra è comunque ragguardevole: una ventina [illegible] sezioni su 33, pari [illegible] circa 9 mila voti.

Alle operazioni, che dureranno [illegible] necessariamente qualche giorno, potranno assistere anche le parti. Al termine della verifica la prefettura del Vco dovrà depositare alla segreteria del Tar, come le è [illegible] richiesto, [illegible] relazione «dalla quale risulti quanti voti validi sono da attribuirsi al candidato Pierangelo Bianconi [illegible] quanti a Mariano Cattrini». Chiarisce il



Da sinistra il sindaco Mariano Cattrini appoggiato da Ulivo e Rifondazione. A fianco Pierangelo Bianconi candidato del Polo

prefetto Vittorio Balestra, pur senza entrare nel merito delle modalità del controllo: «Ci sarà un parere tecnico, formulato sulle base delle vigenti disposizioni elettorali».

All'esito dello scrutinio-bis gli ambienti politici del Vco guardano [illegible] trepidante atte[illegible]. Dagli interessati arrivano ancora commenti improntati alla cautela. «Dell'avvio dei controlli non ho avuto alcuna comunicazione diretta, tuttavia non ho cambiato parere - ripete l'architetto Pierangelo Bianconi - ritengo che soprattutto i cittadini abbiano diritto di sapere. La decisione del Tar consentirà [illegible] eliminare dubbi [illegible] perplessità sullo scrutinio e sull'esito del voto. E [illegible] attesa del controllo resto comunque con i piedi per terra. Grazie al nostro ricorso, ci sarà la certezza del risultato per tutti, vincitori e vinti. Chi amministra, al pari di chi siede all'opposizione, non può operare [illegible]amente se esiste anche il minimo sospetto di irregolarità che abbiano in qualche modo condizionato i rispettivi incarichi».

Si sente tranquillo il sindaco Mariano Cattrini, preside alla scuola media Bagnolini di Villadossola. «Domani non scenderò a Villa Taranto - annuncia - al controllo delle schede saranno presenti i nostri avvocati. Il Tar non [illegible] ancora entrato nel merito dei ricorsi. La verifica [illegible] ci spaventa perchè era già stata fatta per arrivare alla proclamazione ufficiale dei risultati e non erano emerse anomalie. Tanto che anche i rappresentanti di lista del Polo avevano firmato regolarmente i verba[illegible].

Pietro [illegible]

C'è preoccupazione fra gli operatori valdostani per le vacanze pasquali

Stagione sciistica quasi chiusa

L'innevamento artificiale «ko» per il caldo

AOSTA. Sono i turisti stranieri, soprattutto anglosassoni, a [illegible] alto il morale degli operatori turistici valdostani [illegible] questi ultimi giorni d'inverno. La stagione dello sci sembra avviarsi a una veloce conclusione, anticipata a causa del caldo primaverile. Le previsioni, per il tradizionale «ponte» pasquale, [illegible] pessimistiche. Se non ci saranno ulteriori precipitazioni, gli impianti aperti [illegible] solo quelli delle stazioni che dispongono di piste alle quote più alte: Breuil-Cervinia, Ayas, Gressoney-La-Trinité, Courmayeur, La Thuile e Pila, con la possibile eccezione di Champorcher, dove le nevicate sono state più abbondanti rispetto al resto della Valle.

Ma è il caldo, soprattutto, a togliere il buonumore [illegible] gestori degli impianti: impedisce ormai da molti giorni l'utilizzo dei «cannoni» per l'innevamento artificiale [illegible] i battipista sono costretti ogni notte a [illegible] duro lavoro di «rattoppo» del manto nevoso. L'unico motivo [illegible] soddisfazione per gli operatori resta quindi l'invasione di turisti stranieri, che in qualche località raggiungono ormai, nel periodo primaverile, quasi il 50 per cento dell'intero afflusso. Gli italiani sembrano disertare, rispetto al passato, le piste valdostane. Nel comprensorio del «Monterosa ski», che collega Ayas, Gressoney [illegible] Alagna, spiegano: «La stagione è [illegible] positiva, anche se con un calo di presenze degli italiani. Tra le [illegible] potrebbe esserci anche il fatto che la clientela che l'anno scorso disertò Sestrière per i Mondiali sia ritornata alle località abituali».



A Limone, nel Cuneese, molti hanno preferito l'abbronzatura alle discese in pista

Ieri non c'è stata la solita calca attorno [illegible] funivie e seggiovie, complice il maltempo che ha attraversato fin dalle prime ore del mattino l'intera regione. Pioggia, nevischio e vento hanno scoraggiato anche i più appassionati. Negli alberghi ci sono ancora «settimane bianche», ma alle biglietterie i giornalieri venduti ieri [illegible] stati di gran lunga inferiori alle aspettative.

Nel Cuneese l'innevamento delle piste consente ancora di sciare bene nelle ore più fredde. Ieri, ugualmente, molti turisti si [illegible]no riversati nelle località turistiche, in particolare [illegible] Limone, spinti dal bel tempo alla tintarella, in anticipo sulla primavera. [s. ser.]

Macugnaga

Si allenano le azzurre

MACUGNAGA. Lara Magoni, Sabina Panzanini e le altre az[illegible] della nazionale di sci alpino da domani si alleneranno sulle piste di Macugnaga, prima di affrontare le finali [illegible] Coppa del Mondo [illegible] Crans Montana.

E il feeling [illegible] la «perla» del Monte Rosa, nato l[illegible] scorsa estate durante la preparazione, è destinato a continuare. Macugnaga è entrata a far parte dei fornitori ufficiali della Fisi. L'accordo tra l'Associazione Monterosa Est e la Federazione Italiana Sport Invernali, raggiunto dopo [illegible] sopralluogo del coordinatore tecnico Giorgio D'Urbano, prevede la possibilità di ospitare nei prossimi tre anni le squadre azzurre. Con Magoni e Panzanini da domani saliranno alla pista del Belvedere anche Morena Gallizio, Elisabetta Biavaschi [illegible] Tiziana [illegible] [illegible]rtin. «Riteniamo che questa iniziativa - dicono in paese - possa contribuire al rilancio turistico di una delle zone più belle [illegible] suggestive delle Alpi». [p. ben.]

NOTIZIE FLASH

Borgosesia

Trova dieci milioni e li ridà al proprietario

Ha trovato una mazzetta di denaro, quasi 10 milioni, e l'ha restituita. Protagonista una giovane di Serravalle, Cinzia Astolfi, che lavora a Borgosesia. Ed è qui, lungo viale Fassò, che la ragazza ha trovato le banconote legate da un elastico: sen[illegible] esitare, [illegible] è messa alla ricerca del proprietario del denaro, trovandolo in pochi minuti.

Peveragno

Esce di strada [illegible] auto Grave donna (58 anni)

Liliana Marazzi, 58 anni, frazione Trucchi di Morozzo, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Cuneo, dopo che ieri alle 13,20, [illegible] uscita di strada con la sua «Renault 5» alle porte [illegible] San Lorenzo [illegible] Peveragno.

Dronero

Oggi l'ultimo saluto al fondatore delle «Falci»

Si svolgeranno oggi i funerali di Luigi Simondi, 88 anni, fra i fondatori delle «Fabbriche Riunite Falci» e della «Sild legna[illegible]». Il corteo funebre partirà alle 16 dalla casa dell'industriale (via Cuneo), che attualmente era presidente onorario «Falci». La [illegible] sarà celebra[illegible] nella parrocchiale alle 16,30.

Bianzè

Scoppia una [illegible] Quattro denunciati

Quattro persone sono state denunciate per una rissa vicino ad un ristorante. Sono un marocchino (28 anni), un santhiatese (21), un sedicenne del pae[illegible] e un trentaduenne di Bianzè. L'extracomunitario è stato medicato per una ferita alla testa: prognosi di sette giorni.

Oropa

«Periplo del Monte Rosso» Mazzocchi fa [illegible] tris

Fulvio Mazzocchi si è aggiudicato per la terza volta consecutiva la vittoria al «Periplo del Monte Rosso», classica gara di alpinismo individuale [illegible] si è svolta ieri [illegible] Oropa. Il portacolori della Forestale, impiegando un'ora [illegible] 34 minuti, ha preceduto il compagno [illegible] squadra Leonardo Follis; terzo Nicola Invernizzi dell'Esercito. Il percorso di gara innevato, era di [illegible] km e dislivello di 1650 metri.

Aosta

Anziana suicida sotto un treno

Un'anziana si è tolta la vita sabato sera, gettandosi sotto un [illegible] nel quartiere Cogne, vicino alla stazione.

Alessandria: la corte «trasloca» dal palazzo di giustizia alla sala dell'Unione Artigiani

Oggi il processo per i sassi di Tortona

Sono sette gli accusati dell'omicidio dal cavalcavia

ALESSANDRIA. Prima udienza stamattina alle 9 del processo «dei sassi». Quasi un processo spettacolo, che ha bisogno di un'aula giudiziaria che possa contenere pubblico e [illegible] media: è stata scelta quella dell'Unione Artigiani alla zona D3. At[illegible] le telecamere di Raitre per «Un giorno [illegible] pretura».

Sette gli imputati per l'omicidio di Maria Letizia Berdini: i fratelli Furlan, Paolo, Sandro, Gabriele [illegible] Franco, il cugino Paolo Bertocco, Loredana Vezzaro [illegible] Roberto Siringa. Sono accusati del lancio dei sassi dal ponte della Cavallosa [illegible] Tortona, una pietra colpì [illegible] uccise la Berdini il 27 dicembre '96.

Oltre un centinaio i testimoni - alcuni chiamati contemporaneamente da accusa difesa e parte civile - 84 per la parte civile, e 74 per il pubblico ministero Maurizio Laudi. Intanto l'altro ieri la procura milanese ha concluso l'inchiesta sull'ex procuratore di Tortona Aldo Cuva, rinviato a giudizio per minacce, violenza, falso ideologico, falso per occultamento e per soppressione.



La [illegible] [illegible] [illegible] Berdini

Tutte le tappe dell'inchiesta sono sempre state seguite dalle sorelle della Berdini, Maria Grazia e Maria Rosa, e dal marito Lorenzo Bossini: saranno anche al processo. Le sorelle Berdini verranno accompagnate dal loro legale Ferruccio Gattafoni di Civitanova Marche, per Bossini l'avvocato Vittorini di Brescia. Mancheranno i genitori, Vincenzo e Mara, già provati dalla cerimonia di commemorazione di Maria Letizia, lo scorso dicembre.

«Partiamo con quei sassi nel [illegible] - spiega Maria Grazia -; speriamo solo che tutto sia fatto in tempi brevi. Non ci facciamo illusioni, ma cercheremo di partecipare [illegible] tutte le udienze». Il pubblico, la stampa e i parenti degli imputati: quale sarà l'atmosfera nella sala? «Non so che effetto farà - dice ancora -. Speriamo che [illegible] fatta luce per poter pensare soltanto al nostro dolore».

Antonella [illegible]

[illegible]

Preso su una vettura rubata

ASTI. La segnalazione era appena arrivata alla centrale operativa dei carabinieri: «C'è un uomo in fuga su una "Uno" grigia, rubata [illegible] Motta di Costigliole. Fate attenzione». Pochi secondi dopo, una radiomobile del comando astigiano ha intercettato la vettura sul ponte [illegible] corso Savona, a poche centinaia [illegible] metri dall'imbocco della tangenziale per Alba. Erano le quattro di ieri mattina, quando è incominciato [illegible] inseguimento a tutta velocità, concluso qualche chilometro dopo tra le vie del Villaggio San Fedele. Il fuggitivo è stato bloccato. L'arrestato è Pietro Origlia, 33 anni, abitante ad Asti in via XX Settembre 82. L'uomo [illegible] con sé anche un passamontagna blu, un taglierino e un cacciavite. Si sospetta che stesse preparando qualche colpo nell'Astigiano. Dopo l'interrogatorio nella caserma dei carabinieri è stato trasferito in [illegible] a Quarto. [r. s. a.]

Di notte a Cavallerleone

[illegible] tiglio [illegible] [illegible]

RACCONIGI. Due ragazze ricoverate in fin di vita nel reparto Rianimazione dell'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano. E' il bilancio dell'incidente di ieri notte al km 33,500 della statale 20, località Pedaggera, di Cavallerleone. Nadia Bori, impiegata [illegible] 21 anni residente in frazione Oja (Racconigi), a bordo di un'«Y10», forse a causa di un malore, si è schiantata contro un tiglio alla destra della carreggiata. Con lei viaggiava anche Cinzia Agostino, anche lei [illegible] 21 anni, residente in [illegible] Gamna 12 a Carignano.

Le due giovani stavano tornando a Racconigi dopo [illegible] serata al «Boowling 300» [illegible] Savigliano. L'incidente è avvenuto dieci minuti dopo la mezzanotte. Sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri di Racconigi che hanno prestato i primi soccorsi. Alle due ragazze sono stati riscontrati politrauma [illegible] fratture multiple. [m. b.]

Nella periferia di Asti

[illegible] dopo [illegible] [illegible] prostituta



Pasquale Marmo (30 anni) di Costigliole d'Asti

ASTI. Armato di una pistola «scacciacani» ha rapinato una prostituta albanese, alla periferia di Asti. Poi, dopo il colpo, si [illegible] allontanato sulla [illegible] «Fiesta», andando a concludere la serata in una vicina discoteca. Ed [illegible] lì che lo hanno sorpreso i carabinieri del radiomobile, subito intervenuti su segnalazione della donna. Pasquale Marmo, 30 anni compiuti proprio ieri, operaio incensurato di Costigliole, è stato arrestato. [r. s. a.]

Incidente stradale

Nordafricano [illegible] [illegible] [illegible]

TOLLEGNO. Un nordafricano di [illegible] anni ha perso la vita schiantandosi con l'auto contro un palo di cemento dell'Enel. L'incidente [illegible] avvenuto l'altra notte, poco prima dell'una, in via Martiri. La vittima [illegible] Jgounni Abdelilah, era residente [illegible] Candelo.

L'extracomunitario era alla guida di una «Panda». Per cause ancora in corso [illegible] accertamento, ha perso il controllo della guida in un tratto in curva. La vettura ha cominciato a sbandare senza che il nordafricano riuscisse a controllarla. Dopo pochi istanti, con uno schianto tremendo, l'auto ha finito la sua corsa contro un palo dell'Enel.

E' stato necessario l'inter[illegible] dei vig[illegible] del fuoco per liberare Jgounni Abdelilah dall'abitacolo accartocciato: il nordafricano [illegible] morto poco dopo il ricovero in ospedale per le gravi lesioni. [f. p.]

Urto fuoristrada-auto

[illegible] [illegible] [illegible] Mongrando

MASSERANO. Scontro [illegible] due auto sulla Biella-Laghi, all'altezza del Bar del Toro: [illegible] donna è gravissima nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Vercelli. La ferita è Piera Carta, 47 anni, [illegible] Mongrando, molto conosciuta anche a Biella. L'incidente [illegible] avvenuto l'altra notte, verso l'una.

La donna era sull'auto condotta da Umberto Signorelli, 48 anni, di Cossato, che aveva appena cominciato la manovra per uscire dal parcheggio del locale ed immettersi sulla Biella-Laghi, in direzione di Cossato. In quel momento da Gattinara, è arrivata la Toyota di Marco Albano, 23 anni, [illegible] Mottalciata. L'impatto tra le due auto [illegible] stato inevitabile.

Il tremendo urto ha scagliato Piera Carta fuori dall'abitacolo. Sono intervenuti i carabinieri di Masserano che hanno dovuto bloccare la strada per oltre un'ora. [f. p.]

Domani alla Corte il debutto di «Le false confidenze»

Andrea, la «regina»

Genova: la Jonasson e Marivaux

GENOVA. «Prima» nazionale domani al Teatro della Corte. Va in scena, prodotto dallo Stabile genovese, «Le false confidenze» di Marivaux. E' il secondo appuntamento dello Stabile con il suo pubblico di questa stagione. Nel primo caso, in ottobre, l'attenzione era stata tutta per la primadonna, Mariangela Melato, protagonista de «La dame de chez Maxim» di Georges Feydeau. Anche domani i riflettori ideali saranno puntati su un'altra primadonna, non meno brava e affascinante, Andrea Jonasson, che sarà ancora diretta da Marco Sciaccaluga, il regista genovese che è molto amato dal pubblico locale, avendo seguito tutti i suoi passi artistici, sin dal debutto, quando aveva solo vent'anni.

Andrea Jonasson è davvero quello che non è retorico definire una «signora della scena». E' un'attriche che «riempie», in termini teatrali, il palcoscenico. La sua recitazione tiene conto di sottili e sapienti esperienze. Era già una brava attrice, quando Giorgio Strehler (che poi sarebbe diventato suo marito) la scoprì. Nella Jonasson confluiscono gli stilemi della scuola espressionistica tedesca, ma non è quello che noi oggi riteniamo il calco di una attrice brechtiana. Ci sono in lei elementi di sottile psicologia, ci sono abbandoni di intimismo, di recitazione che va molto al di là della cifra del più moderno naturalismo. La Jonasson ha un segno rarefatto, ha un tono soft. Paradossalmente si potrebbe dire che «sussurra» anche i monologhi più aspri, che non sforza mai neppure nei momenti più vibranti d'un dramma, ma al tempo stesso «rende» la complessità del dramma all'intera platea.

C'è nella Jonasson qualche cosa di solare: la bellezza, l'alta statura, la purezza quasi di perla della pelle, la trasparenza nello sguardo. Ma al tempo stesso appare un personaggio sempre legato a singolari e peculiari zone d'ombra, a impuntature che emergono in caparbi silenzi e smarrimento dello sguardo alla perdita id contrazione dei lineamenti.

Un'attrice estremamente moderna ed estremamente classica al tempo stesso? Varrebbe la pena di rispondere di sì; per questo dev'essere tanto piaciuta Strehler che, in teatro come nella vita, cercava, come una sorta di Faust, sempre la perfezione. La Jonasson ha una presenza scenica che sempre si materializza: il corpo non può essere trascurato; occupa altri volumi e li sottopone al suo movimento sempre lieve, ma deciso come se fosse in una marcia di avvicinamento agli altri oggetti o agli altri attori che la circondano sul palcoscenico. Eppure il corpo della Jonasson, cone il suo sguardo, appare misterioso, come una statua avvolta in una sottile veste a pieghe, che svela e disvela lasciando sospese tutte le curiosità. Ma il corpo della Jonasson appare sospeso nel tempo e fuori del tempo, nello spazio e fuori dello spazio. In questo sta la sua straordinaria realtà. In questo sta il suo fascino.

Adesso Andrea, reduce dal dramma della morte del Maestro, addolorata dalle vicende poco gradevoli che sono seguite alla morte di Strehler, appare - almeno così la si è percepita durante le prove e nelle manifestazioni di presentazione del testo - un poco più segnata, un poco più dolente. Il volto chiaro appare percorso da fitte zone d'ombra. Saranno dei nuovi «scuri» interpretativi quelli che restituiranno in una nuova e diversa sfaccettatura alla vita teatrale una delle ultime «regine» della prosa europea? E' una delle domande sottili che vien voglia di porsi in questa febbrile vigilia (lo spettacolo ha subito cinque giorni di rinvio) del repêchage d'un autore difficilissimo come Marivaux. Deve averci pensato a lungo quel vecchio «mago» (minuscolo, perché lui preferisce, per prudenza) di Ivo Chiesa, «faber» della scommessa.

Paolo Lingua



Andrea Jonasson, «regina»

La gara canora torna ad Albenga

«Zucchino d'oro» per ugole baby

ALBENGA. Vent'anni di «Zucchino d'oro». La tradizionale gara canora dedicata ai più giovani, nata nel 1978 per abbinare la promozione di uno dei prodotti tipici della Piana a quello che è il concorso per giovanissimi artisti più famoso d'Italia si svolgerà a San Giorgio, nel salone delle opere parrocchiali, il 12, 13 e 14 marzo. Una tre giorni dedicata alla reinterpretazione delle canzoni edite dagli Anni 50 agli Anni 70 con la voce dei più giovani.

«Un modo per non far dimenticare alle ultime generazioni un patrimonio musicale importante, uno spartiacque tra la canzone melodica della tradizione italiana e quella dei cantautori e dei gruppi», spiegano gli organizzatori del concorso canoro.

La gara di San Giorgio si divide in diverse categorie a seconda dell'anno di nascita. Nella categoria A partecipano i nati dopo il 1993 mentre nella categoria B quelli dal 1986 al 1992. La categoria C, che gareggia per la «Margherita d'argento», prevede l'esibizione dei nati dal al 1985 mentre il «Trofeo Picatto» è riservato ai nati dal 1973 al 1979.

Le eliminatorie si svolgeranno il 12 e il 13 marzo, con inizio alle 20,30, nel salone delle opere parrocchiali. La finalissima delle varie categorie, invece, si svolgerà sabato 14, sempre nel salone di San Giorgio.

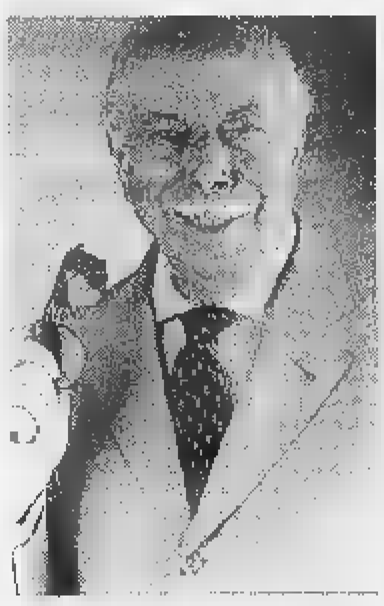
Il pubblico che segue il concorso canoro è, da sempre, molto numeroso. Ci sono, ovviamente, genitori, nonni e amici dei cantanti in gara (molti arrivano anche dalle province confinanti) ma anche semplici curiosi attirati dallo spirito di competizione che anima il concorso. Sembra, e non è un paradosso, una sorta di festival di Sanremo in miniatura, una sorta di Nashville dedicato ai più giovani. Tra i tanti partecipanti ci sono i talenti di domani. Nel corso degli anni, infatti, lo «Zucchino d'oro» ha laureato diversi giovanissimi che hanno poi fatto una certa strada nel mondo delle sette note. E' il caso di Barbara Cibelli e Laura Lazzara, «rivali» storiche della manifestazione.

Entrambe, dopo le vittorie di San Giorgio, hanno dominato la scena canora provinciale in diversi concorsi.

Lo «Zucchino d'oro», però, è soprattutto un'occasione di festa. Per chi è sopra e sotto il palco. [s. p.]

Teatro a Sanremo

C'è Brachetti e Calindri fa Molière



Ernesto Calindri interpreta Molière

IMPERIA. E' un viaggio nella storia del cinema, quello che proporrà giovedì sera all'Ariston di Sanremo il trasformista Arturo Brachetti: il suo spettacolo «Brachetti in technicolor» aprirà la rassegna Nuovo Teatro Comico, giunta felicemente alla sesta edizione. E' una galleria di personaggi «mitici» del cinema, che offre ancora una volta all'attore l'occasione di scatenarsi nei suoi fulminei travestimenti. Un omaggio affettuoso al mondo dei film e che ha una scena di grande effetto e poesia: quella in cui appare il «Rex», come nel celebre «Amarcord» di Fellini.

Brachetti è il primo dei grandi nomi del teatro che approdano questa settimana sui palcoscenici della Riviera dei Fiori. Al Casinò di Sanremo, da venerdì a domenica, ritorna Ernesto Calindri: insieme a Liliana Feldman e alla collaudata compagnie con cui ha appena finito le repliche di «Mercadet», l'ottantanovenne, arzillissimo attore riprende «Il borghese gentiluomo» di Molière nella rutilante versione che aveva inaugurato la scorsa estate il Festival di Borgio Verezzi. Una commedia ben interpretata, con la divertente regia di Filippo Crivelli, le fantasiose scenografie di Lele Luzzati e i ricchi, coloratissimi costumi di Santuzza. E Calindri è spumeggiante nel ruolo di monsieur Jourdain (canta e balla, anche): uno spettacolo da non perdere.

E infine, sabato e domenica, il Cavour di Imperia continua la stagione di prosa con una surreale commedia di Armando Curcio, interpretata da Tato Russo e Leopoldo Mastelloni (toh, chi si rivede): «A che servono questi quattrini?».

Stefano Delfino

SAVONA

SAVONA

CHIABRERA. **da un matrimonio.** Spettacolo della stagione di prosa con Lavia e Guerritore. Ore 21. L. 48.000.

ASTOR. Tel. 854.527. Or.: 16; 21. Lire 12.000; 8000; 7000.

1. Tel. 825.714. Il collezionista. V. M. 14 anni. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000;

2. Tel 825.714. **Harry a pezzi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000;

DIANA 3. Tel. 825.714. **Il testimone dello sposo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Tel. 820.563. **Il macellaio.** V. M. 18 anni. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA. Telefono 850.570. **Film a luci rosse.** Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000;

Tel. 838.63.22. **nove e mezzo?** Or.: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 7000; 5000.

OGGI RIPOSO.

FINALE LIGURE

Tel. 692.200 - 692.765. RIPOSO.

LOANO

Tel. 669.961. **Starship troopers.** Or.: 20,30; 22,40. (nei fest. e pref. anche spett. alle 16,30). Lire 10.000;

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

VARAZZE

1. Tel. 97.249. OGGI RIPOSO.

VERDI 2. Tel. 97.249. OGGI RIPOSO.

ALASSIO

0. Tel. 640.263. **Paradiso perduto.** Or.: 20,30; 22,30. Fest. e pref. anche alle 16,30; 18,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

Tel. 640.427. V. 18. Or.: 20,30; 22,30. Fest. e pref. anche alle 16,30; 18,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ALBENGA

AMBRA. Tel. 51.419. **Il testimone dello sposo.** Or.: 20,30; 22,30 (nei fest. anche spettacoli 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000;

ASTOR. Tel. 50.997. **In & Out.** Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16,30; 18,30). 10.000; 6000; 5000.

ALBISOLA SUPERIORE

TEATRO OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

RIPOSO.

IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 61.978. Prenotazioni aperte per lo spettacolo **A che servono questi quattrini**, in programma il 14 e 15 marzo.

CENTRALE. Tel. 63.871. Cineforum: Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Lire 10.000/7000.

Tel. OGGI RIPOSO.

IMPERIA. Tel. 292.745. OGGI RIPOSO.

BORDIGHERA

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440.

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel. 261.955. Cineforum **Il sapore della ciliegia.** Or.: 14,30; 22,30.

VALLECROSIA

BOSCO. Tel. 254.898. OGGI RIPOSO.

DIANO MARINA

Tel. 206.049. Lire 8000; 6000. Spettacolo unico 21,15.

Tel. **4 di ci...** Or.: 20,20; 22,30. Lire 5000.

SANREMO

Tel. 506.060. **Paradiso perduto.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; rid. 7000

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000;

1. Tel. 506.060. **Il collezionista.** Or.: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; rid.

ARISTON ROOF - 2. 506.060. **Titanic.** Or.: 15; 18,15; 21,45. Lire 12.000; rid. 7000.

ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **Harry a pezzi.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. rid.

CENTRALE. Tel. 507.070. Or.: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 7000.

TABARIN. Tel. 507.070. **The Boxer.** Or.: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 7000.

SANREMESE. Tel. 507.070. **L'ultimo capodanno.** Or.: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 7000.

Telefono 562.333. **Film a luci rosse.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 7000.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO A GENOVA

AMERICA - Sala A. Telefono 595.9146. **Mezzanotte nel giardino del bene e del male.** Regia C. Eastwood con K. Spacey, J. Cusack. Or.: 15; 18; 21,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146. **In & Out,** regia F. Oz, con Kelvin Kline, D. Reynolds. Or.: 15; 17; 19; 21; 23.

ARISTON 1. Tel. 208.549. **U-Turn inversione di marcia,** regia O. Stone, con S. Penn, J. Lopez, N. Nolte. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,40.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **The Jackal,** regia M. Caton-Jones, con R. Gere, B. Willis. Or.: 15,35; 17,50; 20,30; 22,50.

Tel. 566.810. **Titanic,** con L. DiCaprio, M. Winslet. Or.: 15,30; Sabato-domenica 14,15; 18; 21,45.

ANTICO - Sala 1. Tel. 25.41.820. **U Turn inversione di marcia.** regia O. Stone con S. Penn, J. Lopez, N. Nolte. 15; 17,30; 20; 22,30.

PORTO - 2. Tel. 25.41.820. **Il collezionista,** regia G. Felder con M. Freeman, A. Judd. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Tel. 25.41.820. **Mezzanotte nel giardino del bene e del male.** Regia C. Eastwood con K. Spacey, J. Cusack. Or.: 15,30; 18,30; 21,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - 4. Tel. 25.41.820. **Starship troopers fanteria dello spazio.** Regia P. Verhoeven con C. Van Dien, D. Meyer. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 5. Tel. 25.41.820. **Alien - La clonazione,** regia J. P. Jeunet con S. Weaver, W. Ryder. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

- Sala 6. Tel. 25.41.820. **Titanic.** Regia J. Cameron con L. Di Caprio, W. Winslet. Or.: 14,15; 18; 21,15.

CINEPLEX PORTO - Sala Tel. 25.41.820. **L'ultimo capodanno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX - Sala Grecale. Tel. 275.6930. 4-5-6-7-8 CHIUSO PER CONGRESSO.

CORALLO 1. Tel. 586.419. **L'ultimo capodanno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORALLO 2. Tel 586 419. **Harry a pezzi.** regia di W. Allen, con M. Hemingway, W. Allen. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.9535. **Marius e Jeannette.** Or.: 20,45; 22,40; sab. e dom. 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

LUX. Tel. 561.691. **Spawn,** regia di Mark A.Z. Dippe, fantastico. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

Tel. 362.82.98. **Il collezionista,** regia G. Felder, con M. Freeman, A. Judd. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA. Tel. 581.415. **Will Hunting genio ribelle,** regia G.V. Sant con R. Williams, M. Damon. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ORFEO. Tel. 564.849. **Boogie night.** Or.: 16,30; 18,30; 21,30.

RITZ D'ESSAI. Tel. 314.141. **The Boxer,** con J. Sheridan, D. Day Lewis. Or.: 15,30; 17,45; 20,30; 22,40.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. **Alien - La clonazione.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - LO - Sala 2. **Il macellaio,** regia A. Grimaldi con A. Parietti, M. Manojlovic. Or.: 15; 16,45; 18,50; 20,45; 22,40.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. **Paradiso perduto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VERDI. Tel. 562.137. regia J. L. Brooks, con J. son, H. Hunt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ABC tel. 413.838; tel. 814.965; CENTRALE 1 e 2 580.380; tel. 281.566; tel. 299.967; tel. 645.7943; SMERALDO tel. 201.919.

CINECLUB

DEL CINEMA. Tel. 413.838. **L'ospite d'inverno.** Or.: 20,30; 22,30.

Tel. 505.936. **Due famiglie per Leon.** Regia V. Jean e G. Synor con Frankel, J. Suzman.

Tel. 698.12.00. **L'avvocato del diavolo,** regia T. Hackford con Al Pacino, K. Reeves. Or.: 15,40; 18,20; 21.

S. SIRO. Tel. 320.2564. Regia J. Cameron con L. Di Caprio, W. Winslet. Or.: 21. Sab e dom. 15; 18,30; 22.

VOLTRI

Tel. 613.61.38. **Titanic,** regia J. Cameron, con L. Di Caprio, W. Winslet. Or.: Sab. 14,45; 18,15;

Tel. **In & Out,** regia F. Oz con Kelvin Kline, D. Reynolds. Ore 18,05; 20,10; 22.20.

AUGUSTUS. Tel. 61.951. **Starship troopers - Fanteria dello spazio.** Regia P. Verhoeven. Or.: 20; 22,20. Sab-Dom. 15,30; 17,45; 22,30.

GRIFONE. Tel. 50.781. **Harry a pezzi.** Or. 16; 17,35; 19,10; 20.45; 22,20.

CHIAVARI

T. 363.274. **L'avvocato del diavolo,** regia T. Hackford con Al Pacino. Or.: 19,50; 22,30.

Tel. 694. **Il testimone dello sposo.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

SESTRI LEVANTE

41.505. **Tre uomini e una gamba** M. con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20,20; 22,20. Sab./dom.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,20.

TEATRI

CARLO FELICE. Tel. 589.329 - 591.697. RIPOSO.

TEATRO STABILE - Teatro della Corte. Tel. 534.22.00. **Uomini** Ore 20,30.

TEATRO - Sala Duse. Tel. 534.22.00. Riposo. Pren. **Le false confidenze,** di Marivaux. Regia M. Sciaccaluga in scena il 10 marzo. L. 43.000; 30.000.

POLIT. GENOVESE. T. 839.589. **Fiorella Mannoia in concerto.** Ore 21,30. L. 56.000; 55.000; 44.000.

TEATRO MODERA (Sampierdarena). Tel. 247.41.68. 11 di **Tran Quang Hai e En (Vietnam).** Ore 21. L. 30.000; 25.000.

LE TRAME DEI FILM

ALIEN - LA CLONAZIONE. Fantascienza. Il quarto episodio Ripley (Sigourney Weaver) ritorna in vita dopo un esperimento di clonazione.

L'AVVOCATO DEL DIAVOLO. Drammatico. Keanu Reeves è un avvocato rampante che va a lavorare per un rinomato studio legale.

BOOGIE NIGHTS. Commedia. Il mondo della pornografia e il ritratto della gente che lo popola, nella Los Angeles degli Anni Settanta.

IL COLLEZIONISTA. Thriller. Un criminologo Washington va nella Carolina del Nord per indagare sul rapimento della nipote. Lo aiuta una dottoressa scampata allo stesso

CRIMINI INVISIBILI. Thriller d'autore. Nel film di Wenders: uno scienziato alle prese con un sistema elettronico per «diminuire il crimine»; un cinico produttore di film violenti che viene rapito, si libera, finisce in una famiglia ispanica e ritrova il senso della vita.

I DILETTANTI. Commedia drammatica. Appena uscito di prigione, Gil Hynes ha un debito con un boss della malavita. Questi lo sceglie per una missione all'apparenza semplice.

WILL HUNTING GENIO RIBELLE. Commedia drammatica. Will Hunting è un giovane povero che vive in un quartiere popolare di Boston. Un giorno, mentre pulisce i pavimenti dell'università di Harvard, risolve problemi matematici lasciati irrisolti sulla lavagna: un professore

GRAZIE, Commedia drammatica. Le vicissitudini di una banda musicale formata da minatori in un villaggio dello Yorkshire.

HARRY A PEZZI. Commedia. Allen descrive la crisi creativa ed esistenziale di un intellettuale egoista e nevrotico.

IN & OUT. Commedia. La vita del docente Kevin Kline, prossimo sposo, viene sconvolta quando un suo ex allievo premiato con l'Oscar in diretta tv l'omosessualità.

IL MACELLAIO. Erotico. Tratto dall'omonimo di Reyes, il film descrive il rapporto tra una gallerista d'arte (Alba Parietti) e il suo macellaio.

MARIUS E JEANNETTE. Sentimentale. L'atipico amore tra una cassiera e il guardiano d'una fabbrica, in un quartiere proletario di Marsiglia.

MEZZANOTTE NEL GIARDINO DEL BENE E DEL MALE. Thriller. Tratto dal best seller di John Berendt e ambientato in una cittadina della Georgia, il nuovo film di Clint Eastwood un antiquario e collezionista d'arte (Kevin Spacey) accusato dell'omicidio di un giovane.

PARADISO PERDUTO. Sentimentale. Versione moderna del libro di Charles Dickens, narra la storia d'amore tra un aspirante artista (Ethan Hawke) e la giovane Estelle (Gwyneth Paltrow).

QUALCOSA E' CAMBIATO. Commedia. Uno scrittore scontroso ha tremendi rapporti con Ma un incontro gli cambia la vita.

SIMPATICI E ANTIPATICI. Commedia. Scritto dai Vanzina, il film di De Sica descrive i frequentatori di un esclusivo circolo romano.

STARSHIP TROOPERS. Fantascienza. L'a... combatte, in un futuro contro una razza aliena: i giganteschi insetti Bugs.

IL TESTIMONE DELLO SPOSO. Drammatico. A fine Ottocento, Francesca per sposarsi per convenienza ma quando conosce il testimone di nozze, Angelo, si innamora di

THE BOXER. Drammatico. Ispirato alla vita di un campione di pugilato, racconta di un ex militante dell'Ira che, messo in libertà dopo 14 anni di prigione, torna nel quartiere di Belfast dove è cresciuto e rivede la donna

THE JACKAL. Azione. Willis è un killer abile nei travestimenti assoldato dalla mafia russa per uccidere una personalità del governo Usa. Per fermarlo, si ricorre a un ex militante dell'Ira (Gere).

TITANIC. Drammatico. Nel kolossal di Cameron, il naufragio del Titanic e la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse.

TRE UOMINI E UNA GAMBA. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo in viaggio dal Nord al Sud.

L'ULTIMO CAPODANNO. Commedia grottesca. Le ultime ore dell'anno tra i condomini di due palazzine diventano una sorta di guerra metropolitana con litigi e risse.

L'UOMO DELLA PIOGGIA. Giudiziario. Dal best seller di John Grisham, la storia di un giovane avvocato idealista che si oppone al potente e corrotto studio legale di una compagnia di assicurazioni.

U TURN INVERSIONE DI MARCIA. Drammatico. Uno straniero arriva in una città del deserto messicano ed «entra» nella vita di una coppia disposta a tutto pur di dividersi. E' il nuovo film di Oliver Stone, dal romanzo «Cani randagi».

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Benigni narra le vicissitudini dell'ingenuo Guido e affronta in chiave tragicomica il tema della prigionia in un campo di concentramento nazista.

Sindaco di centro-sinistra per 28 voti. Due ricorsi al Tar

Si ricontano le schede delle comunali a Domo

VERBANIA. Domodossola guarda a Verbania per sapere [illegible] la guida amministrativa della città resta [illegible] centrosinistra oppure ci sarà un «ribaltone» a favore del Polo. Da domani in Prefettura si ricontrollano le schede del voto di ballottaggio [illegible] Domodossola che aveva visto il sindaco Mariano Cattrini, sostenuto dall'Ulivo e Rifondazione, prevalere per soli 28 voti sul candidato del Polo Pierangelo Bianconi. Così aveva disposto il Tar del Piemonte dopo il ricorso presentato dallo schieramento sconfitto [illegible] controricorso dell'Ulivo, rinviando al 13 maggio l'udienza in cui si valuteranno i risultati della verifica, indispesabile per poter pronunciare la sentenza definitiva. In pratica, da domani pomeriggio alle 16,30 si rifanno i conteggi: per ciascuno dei due candidati verranno controllate, una per una, solo le schede dei seggi indicati nei rispettivi ricorsi. La cifra è comunque ragguardevole: una ventina di sezioni su 33, pari a circa [illegible] mila voti.

Alle operazioni, che dureranno necessariamente qualche giorno, potranno assistere anche le parti. Al termine della verifica la prefettura del Vco dovrà depositare alla segreteria del Tar, [illegible] le è stato richiesto, una relazione «dalla quale risulti quanti voti validi [illegible] da attribuirsi al candidato Pierangelo Bianconi e quanti a Mariano Cattrini». Chiarisce il





Da sinistra il sindaco **Mariano Cattrini** appoggiato da Ulivo e Rifondazione. A fianco **Pierangelo Bianconi** candidato del Polo

prefetto Vittorio Balestra, pur senza entrare nel merito delle modalità del controllo: «Ci sarà un parere tecnico, formulato sulle base delle vigenti disposizioni elettorali».

All'esito dello scrutinio-bis gli ambienti politici del Vco guardano con trepidante attesa. Dagli interessati arrivano ancora commenti improntati alla cautela. «Dell'avvio dei controlli non ho avuto alcuna comunicazione diretta, tuttavia non ho cambiato parere - ripete l'architetto Pierangelo Bianconi - ritengo che soprattutto i cittadini abbiano diritto [illegible] sapere. La decisione del Tar consentirà di eliminare dubbi e perplessità sullo scrutinio e sull'esito del voto. E in attesa del controllo resto comunque con i piedi per terra. Grazie al nostro ricorso, ci sarà la certezza del risultato per tutti, vincitori e vinti. Chi amministra, al pari [illegible] chi siede all'opposizione, non può operare [illegible]mente se esista anche il minimo sospetto [illegible] irregolarità che abbiano in qualche modo condizionato i rispettivi incarichi».

Si sente tranquillo il sindaco Mariano Cattrini, preside alla scuola media Bagnolini di Villadossola. «Domani non scenderò [illegible] Villa Taranto - annuncia - al controllo delle schede saranno presenti i nostri avvocati. Il Tar non [illegible] ancora entrato nel merito dei ricorsi. La verifica non ci spaventa perchè era già stata fatta per arrivare alla proclamazione ufficiale dei risultati e non erano emerse anomalie. Tanto che anche i rappresentanti di lista del Polo avevano firmato regolarmente i verbali».

[illegible] Benecchio

C'è preoccupazione fra gli operatori valdostani per le vacanze pasquali

Stagione sciistica quasi chiusa

L'innevamento artificiale «ko» per il caldo

AOSTA. Sono i turisti stranieri, soprattutto anglosassoni, [illegible] tenere alto [illegible] morale degli operatori turistici valdostani in questi ultimi giorni d'inverno. La stagione dello sci sembra avviarsi [illegible] veloce conclusione, anticipata a causa del caldo primaverile. Le previsioni, per il tradizionale «ponte» pasquale, sono pessimistiche. Se non ci saranno ulteriori precipitazioni, gli impianti aperti saranno solo quelli delle stazioni che dispongono di piste alle quote più alte: Breuil-Cervinia, Ayas, Gressoney-La-Trinité, Courmayeur, La Thuile e Pila, con la possibile [illegible] di Champorcher, dove le nevicate sono state più abbondanti rispetto al resto della Valle.

Ma [illegible] il caldo, soprattutto, [illegible] togliere il buonumore ai gestori degli impianti: impedisce ormai da molti giorni l'utilizzo dei «cannoni» per l'innevamen[illegible] artificiale [illegible] i battipista sono costretti ogni notte a un duro lavoro [illegible] «rattoppo» del manto nevoso. L'unico motivo [illegible] soddisfazione per gli operatori resta quindi l'invasione di turisti stranieri, che in qualche località raggiungono ormai, nel periodo primaverile, quasi il [illegible] per cento dell'intero afflusso. Gli italiani sembrano disertare, rispetto al passato, le piste valdostane. Nel comprensorio del «Monterosa ski», che collega Ayas, Gressoney e Alagna, spiegano: «La stagione è stata positiva, anche se con [illegible] calo di presenze degli italiani. Tra le [illegible] potrebbe esserci anche il fatto che la clientela che l'anno scorso disertò Sestrière per i Mondiali sia ritornata alle località abituali».

Ieri [illegible] c'è stata la solita calca attorno a funivie e seggiovie, complice il maltempo che ha attraversato fin dalle prime ore del mattino l'intera regione. Pioggia, nevischio e vento hanno scoraggiato anche i più appassionati. Negli alberghi ci sono ancora «settimane bianche», ma alle biglietterie i giornalieri venduti ieri sono stati di gran lunga inferiori alle aspettative.

Nel Cuneese l'innevamento delle piste consente [illegible] di sciare bene nelle ore più fredde. Ieri, ugualmente, molti turisti si sono riversati nelle località turistiche, in particola[illegible] [illegible] Limone, spinti dal bel tempo alla tintarella, in anticipo sulla primavera. **[s. ser.]**



A Limone, nel Cuneese, molti hanno preferito l'abbronzatura alle discese in pista

Macugnaga

Si allenano le azzurre

MACUGNAGA. Lara Magoni, Sabina Panzanini e le altre az[illegible] della nazionale di sci alpino da domani si alleneranno sulle piste [illegible] Macugnaga, prima di affrontare le finali di Coppa del Mondo a Crans Montana.

E il feeling con la «perla» del Monte Rosa, nato la scorsa estate durante la preparazione, è destinato a continuare. Macugnaga è entrata a far parte dei fornitori ufficiali della Fisi. L'accordo tra l'Associazione Monterosa Est e la Federazione Italiana Sport Invernali, raggiunto dopo il sopralluogo del coordinatore tecnico Giorgio D'Urbano, prevede la possibilità di ospitare nei prossimi tre anni le squadre azzurre. Con Magoni e Panzanini da domani saliranno alla pista del Belvedere anche Morena Gallizio, Elisabetta Biavaschi [illegible] Tiziana De Martin. «Riteniamo che questa iniziativa - dicono in paese - possa contribuire al rilancio turistico di una delle zone più belle e suggestive delle Alpi». **[p. bon.]**

NOTIZIE FLASH

Borgosesia

Trova dieci milioni e [illegible] ridà al proprietario

Ha trovato una mazzetta di denaro, quasi 10 milioni, e l'ha restituita. Protagonista una giovane di Serravalle, Cinzia Astolfi, che lavora a Borgosesia. Ed è qui, lungo viale Fassò, che la ragazza ha trovato le banconote legate da un elastico: senza esitare, si è messa alla ricerca del proprietario del denaro, trovandolo in pochi minuti.

Peveragno

Esce di strada in auto Grave donna (58 anni)

Liliana Marazzi, 58 anni, frazione Trucchi di Morozzo, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Cuneo, dopo che ieri alle 13,20, è uscita di strada con la [illegible] «Renault 5» alle porte [illegible] San Lorenzo di Peveragno.

Dronero

Oggi l'ultimo saluto al fondatore delle «Falci»

Si svolgeranno oggi i funerali di Luigi Simondi, 88 anni, fra i fondatori delle «Fabbriche Riunite Falci» [illegible] della «Sild legnami». Il corteo funebre partirà alle 16 dalla casa dell'industriale (via Cuneo), che attualmente era presidente onorario «Falci». La [illegible] sarà celebrata nella parrocchiale alle 16,30.

[illegible]

Scoppia una rissa Quattro denunciati

Quattro persone sono state denunciate per una rissa vicino ad un ristorante. Sono un marocchino (28 anni), un santhiatese (21), un sedicenne del paese e un trentaduenne di Bianzè. L'extracomunitario è stato medicato per una ferita alla testa: prognosi di sette giorni.

Oropa

«Periplo del Monte Rosso» Mazzocchi fa il tris

Fulvio Mazzocchi si [illegible] aggiudicato per la terza volta [illegible]tiva la vittoria [illegible] «Periplo del Monte Rosso», classica gara di alpinismo individuale che si è svolta ieri a Oropa. Il portacolori della Forestale, impiegando un'ora [illegible] [illegible] minuti, ha preceduto il compagno di squadra Leonardo Follis; terzo Nicola Invernizzi dell'Esercito. Il percorso di gara innevato, era di 20 km e dislivello di 1650 metri.

[illegible]

Anziana suicida sotto un treno

Un'anziana si è tolta la vita sabato sera, gettandosi [illegible] [illegible] treno nel quartiere Cogne, vicino alla stazione.

Alessandria: la corte «trasloca» dal palazzo di giustizia alla sala dell'Unione Artigiani

Oggi il processo per i sassi di Tortona

Sono sette gli accusati dell'omicidio dal cavalcavia

[illegible] Prima udienza stamattina alle [illegible] del processo «dei [illegible]». Quasi un processo spettacolo, che ha bisogno di un'aula giudiziaria che possa contenere pubblico [illegible] [illegible] media: è stata scelta quella dell'Unione Artigiani alla zona D3. Attese le telecamere di Raitre per «Un giorno in pretura».

Sette gli imputati per l'omicidio di Maria Letizia Berdini: i fratelli Furlan, Paolo, Sandro, Gabriele e Franco, il cugino Paolo Bertocco, Loredana Vezzaro e Roberto Siringa. Sono accusati del lancio dei [illegible] dal ponte della Cavallosa a Tortona, una pietra colpì [illegible] uccise la Berdini [illegible] 27 dicembre '96.

Oltre un centinaio i testimoni - alcuni chiamati contemporaneamente da accusa difesa e parte civile - 84 per la parte civile, [illegible] 74 per il pubblico ministero Maurizio Laudi. Intanto l'altro ieri la procura milanese ha concluso l'inchiesta sull'ex procuratore di Tortona Aldo Cuva, rinviato a giudizio per minacce, violenza, falso ideologico, falso per occultamento e per soppressione.



La vittima Maria [illegible] Berdini

Tutte le tappe dell'inchiesta sono sempre state seguite dalle sorelle della Berdini, Maria Grazia e Maria Rosa, [illegible] dal marito Lorenzo Bossini: saranno anche al processo. Le sorelle Berdini [illegible] accompagnate dal loro legale Ferruccio Gattafoni di Civitanova Marche, per Bossini l'avvocato Vittorini di Brescia. Mancheranno i genitori, Vincenzo [illegible] Mara, già provati dalla cerimonia di commemorazione [illegible] Maria Letizia, lo scorso dicembre.

«Partiamo con quei sassi nel [illegible] - spiega Maria Grazia -; speriamo solo che tutto sia fatto in tempi brevi. Non ci faccia[illegible] illusioni, ma cercheremo di partecipare [illegible] tutte le udienze». Il pubblico, la stampa e i parenti degli imputati: quale sarà l'atmosfera nella sala? «Non so che effetto farà - dice ancora -. Speriamo che sia fatta luce per poter pensare soltanto al nostro dolore».

[illegible]

[illegible]

Preso su una vettura rubata

ASTI. La segnalazione era appena arrivata alla centrale operativa dei carabinieri: «C'è un uomo [illegible] fuga su una "Uno" grigia, rubata [illegible] Motta di Costigliole. Fate attenzione». Pochi secondi dopo, una radiomobile del comando astigiano ha intercettato la vettura sul ponte di corso Savona, a poche centinaia di metri dall'imbocco della tangenziale per Alba. Erano le quattro [illegible] ieri mattina, quando è incominciato [illegible] inseguimento a tutta velocità, concluso qualche chilometro dopo tra [illegible] vie [illegible] Villaggio San Fedele. Il fuggitivo è stato bloccato. L'arrestato è Pietro Origlia, 33 anni, abitante ad Asti in via XX Settembre 82. L'uomo aveva con sé anche un passamontagna blu, un taglierino e un cacciavite. Si sospetta che stesse preparando qualche colpo nell'Astigiano. Dopo l'interrogatorio nella caserma dei carabinieri [illegible] stato trasferito in carcere [illegible] Quarto. **[r. s. a.]**

Di notte a Cavallerleone

[illegible] tiglio [illegible]

RACCONIGI. Due ragazze ricoverate in fin di vita nel reparto Rianimazione dell'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano. E' il bilancio dell'incidente di ieri notte al km 33,500 della statale 20, località Pedaggera, di Cavallerleone. Nadia Bori, impiegata di 21 [illegible] residente in frazione Oja (Racconigi), [illegible] bordo [illegible] un'«Y10», forse a [illegible] di un malore, si [illegible] schiantata contro un tiglio alla destra della carreggiata. Con lei viaggiava anche Cinzia Agostino, anche lei di 21 anni, residente in via Gamna 12 [illegible] Carignano.

Le due giovani stavano tornando a Racconigi dopo una serata al «Boowling 300» di [illegible]vigliano. L'incidente è avvenuto dieci minuti dopo la mezzanotte. Sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri di Racconigi che hanno prestato i primi soccorsi. Alle due ragazze [illegible] stati riscontrati politrauma [illegible] fratture multiple. **[m. b.]**

Nella periferia di Asti

Arrestato dopo rapina [illegible] prostituta



Pasquale Marmo (30 anni) [illegible] Costigliole d'Asti

ASTI. Armato di [illegible] pistola «scacciacani» ha rapinato una prostituta albanese, alla periferia di Asti. Poi, dopo il colpo, si [illegible] allontanato sulla sua «Fiesta», andando a concludere la [illegible] in una vicina discoteca. Ed è lì che lo hanno sorpreso i carabinieri del radiomobile, subito intervenuti su segnalazione della donna. Pasquale Marmo, 30 anni compiuti proprio ieri, operaio incensurato di Costigliole, è stato arrestato. **[r. s. a.]**

Incidente stradale

Nordafricano [illegible]

TOLLEGNO. Un nordafricano [illegible] [illegible] anni ha perso la vita schiantandosi con l'auto contro un palo di cemento dell'Enel. L'incidente è avvenuto l'altra notte, poco prima dell'una, in via Martiri. La vittima è Jgounni Abdelilah, [illegible] residente a Candelo.

L'extracomunitario era alla guida di una «Panda». Per [illegible] [illegible] in corso [illegible] accertamento, ha perso il controllo della guida in un tratto in curva. La vettura ha cominciato a sbandare [illegible] che [illegible] nordafricano riuscisse [illegible] controllarla. Dopo pochi istanti, con [illegible] schianto tremendo, l'auto ha finito la sua [illegible] contro un palo dell'Enel.

E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per liberare Jgounni Abdelilah dall'abitacolo accartocciato: il nordafricano è morto poco dopo il ricovero in ospedale per le gravi lesioni. **[f. p.]**

Urto fuoristrada-auto

[illegible] ferita donna [illegible] Mongrando

MASSERANO. Scontro tra due auto sulla Biella-Laghi, all'altezza del Bar del Toro: una donna è gravissima nel reparto [illegible] Rianimazione dell'ospedale di Vercelli. La ferita è Piera Carta, 47 anni, di Mongrando, molto conosciuta anche [illegible] Biel[illegible]. L'incidente è avvenuto l'altra notte, verso l'una.

La donna [illegible] sull'auto condotta da Umberto Signorelli, 48 anni, di Cossato, che aveva appena cominciato la manovra per uscire dal parcheggio del locale ed immettersi sulla Biella-Laghi, in direzione di Cossato. In quel momento da Gattinara, è arrivata la Toyota [illegible] Marco Albano, 23 anni, di Mottalciata. L'impatto tra le due auto è stato inevitabile.

Il tremendo urto ha scagliato Piera Carta fuori dall'abitacolo. Sono intervenuti i carabinieri di Masserano che hanno dovuto bloccare la strada per oltre un'ora. **[f. p.]**



Domani Borgomanero propone il cabaret di Aldo, Giovanni e Giacomo

Il «Marino libero!» con Dario Fo

Torino, il Nobel dedica lo show ad Adriano Sofri



Dario Fo, Mario Zucca e Liliana Cosi (che venerdì sarà al Civico di Tortona)

Il panorama degli spettacoli in Piemonte è dominato, questa settimana, dalla figura di Dario Fo. Il premio Nobel presenta, in «prova aperta», mercoledì, alle 21, al Teatro di piazza Massaua a **Torino**, il suo spettacolo, dedicato ad Adriano Sofri. Titolo «Marino libero! Marino è innocente». Biglietto 15 mila lire. Giovedì, alle 17, replica (ingresso gratis) nell'Aula Magna di Palazzo Nuovo. Venerdì, Fo e Franca Rame saranno ospiti lo spettacolo del «Festival della satira» al «Palazzetto dello sport» di **Saint-Vincent** (ore 20,45). Sabato consegna dei premi «Aristofane» ai big della comicità nazionale, al centro Congressi del Grand Hotel Billia.

Un musical famoso degli anni '60 «Hair» nell'allestimento della Broadway Musical Company di New York, fa tappa stasera (ore 21,15) al «Comunale» di **Alessandria** (0131/234240), prima di proseguire da domani a domenica al «Colosseo» di Torino (011/6698034). Cabaret domani (ore 21) al Nuovo di **Borgomanero** con Aldo, Giovanni e Giacomo nel «I corti», che venerdì (ore 21,15) sarà al Municipale di Casale (0142/444314).

Al «Coccia» di **Novara** sabato (ore 21) con replica domenica (ore 15,30) compagnia di Corrado Abbati presenta l'operetta «Sissi, la giovane imperatrice». Sempre sabato (ore 21) all'auditorium Sant'Anna di Pallanza a **Verbania**, Sergio Bini, in arte «Bustric» in «Atterraggio di fortuna» (0323/502097).

Il Civico di **Tortona** ospita venerdì (ore 21) Liliana Cosi e Marinel Stefanescu con la Compagnia Balletto Classico in «Sinfonie in balletto» (0131/820195). Cabaret domani al Politeama di **Asti** (ore 21) col duo «Zumpa & Lallero» (0141/31383) e al Milanollo di **Savigliano** dove venerdì, alle 21, il comico Mario Zucca porta il monologo «Per amore sì» (0172/710236). Contemporanea al «Sociale» di **Alba** Ottavia Fusco e Andrea Liberovici sono protagonisti di «Rap» di Edoardo Sanguineti (0173/35189). Letteratura e teatro anche al «Barbieri» di **Vercelli** venerdì (ore 21,15) con «Novecento» di Baricco. Al «Babylonia» di **Ponderano** mercoledì (ore 21,30) il chitarrista blues Popa Chubby e sabato i «Modena City Ramblers» (015/541225). [v. p.]

VALLE D'AOSTA

AOSTA

Tel. (0165) 35.666. Or.: 20; 22,30. L. 12.000.

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. Ore 21: Saison culturelle (trio). **Concerto di Vee-Tie Jackson Band.** L. 15.000.

CERVINIA

DES GUIDES. (0166) 949.473. CHIUSO.

COURMAYEUR

M. BIANCO. Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

CHAMPOLUC

SANT'ANNA. Tel. (0125) 307.463. CHIUSO.

SAINT-VINCENT

Tel. (0338) 536.51.31. Ven. sab. e dom. **Qualcosa** Pren. posti (ore 15-18) n. 0166 / 512.386. L. 6000.

IVREA

POLITEAMA. Tel. (0125) 641.571. Or.: 17,10; 19,20; 21,30. L. 10.000.

ABCINEMA. Tel. (0125) 425.084. CHIUSO.

ASTI

ASTI

LUX. Tel. 594.147. **Il macellaio**, di Aurelio Grimaldi con Alba e Miki Manojlovic. Or.: 20,20; 22,30. Lire 10.000 (8.000).

POLITEAMA. Tel. 530.085. **Il collezionista**, di G. Fleder, con M. Freeman, A. Judd, Goldwin. Or.: 20; 22,30. Lire (8.000).

Tel. 530.086. **Inversione di marcia.** Or.: 19,50; 22,30. L. 10.000 (8.000).

NUOVO SPLENDOR. Tel. 595.040. **Titanic.** Or.: 15; 18,30; 22. L. 7.000.

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. **Alien. La clonazione**, con Sigourney Weaver e Winona Ryder. Or.: 20,20; 22,30. Lire 10.000 (8.000).

BOSCO. Tel. 410.858. **L'ospite d'inverno.** Ore 20,30; 22,30. L. 7.000.

CANELLI

BALBO. Tel. 824.889. Ore 21: Teatro: **Blue Tango.** Lire 28.000 (18.000).

COSTIGLIOLE

COMUNALE. Tel. 966.376. RIPOSO.

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel. 701. RIPOSO.

LUX. 702.788.

SOCIALE. T. 701.495. RIPOSO.

VERDI. Tel. 701.459. **Il macellaio**, di A. Grimaldi con A. Parietti e M. Manojlovic. Ore 20,30; 22,30. L. 7000.

SAN DAMIANO

CRISTALLO. Tel. 975.124. RIPOSO.

LUX. Tel. 975.016.

Tel. 982.288. RIPOSO.

ACQUI TERME

Tel. (0144) 322.885. **Il macellaio**, di A. Grimaldi con A. Parietti e M. Manojlovic. Ore 20,30; 22,30. L.

LLO. T. (0144) 322.400. Ore 20; 22,30 **Il testimone dello sposo**, di P. Avati, con D. Abatantuono. L.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. (0142) 452.081. **Il macellaio**, di Aurelio Grimaldi con Alba Parietti e Miki Manojlovic. Or.: 20,30; 22,25; Lire 7000.

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Alien. La clonazione.** 20,15; 22,20. L. 7000.

Tel. (0142) 452.816. Ore 20,20; 22,30: **Harry a pezzi** con Woody Allen. L. 7000.

E TRAME DEI FILM

- CLONAZIONE. Fantascienza. quarto episodio Ripley (Sigourney Weaver) ritorna in vita dopo un esperimento di clonazione.

L'AVVOCATO DIAVOLO. Drammatico. Keanu Reeves avvocato rampante che va a lavorare per un rinomato studio legale.

BOOGIE NIGHTS. Commedia. Il mondo della pornografia e il ritratto della gente che lo popola, nella Los Angeles degli Anni Settanta.

IL COLLEZIONISTA. Thriller. Un criminologo Washington nella Carolina del per indagare sul rapimento della nipote. Lo dottoressa scampata stessa sorte.

CRIMINI . Thriller d'autore. Nel film di Wenders: uno scienziato alle prese con un sistema elettronico per «diminuire il crimine»; un cinico produttore film violenti che viene rapito, si libera, finisce in famiglia ispanica e ritrova il della vita.

I DILETTANTI. Commedia drammatica. Appena uscito prigione, Gil Hynes ha un debito un boss della malavita. Questi lo sceglie per una missione all'apparenza semplice.

WILL HUNTING GENIO RIBELLE. Commedia drammatica. Hunting è giovane povero che in un quartiere popolare Boston. Un giorno, mentre pulisce i pavimenti dell'università di Harvard, risolve problemi matematici lasciati irrisolti sulla lavagna: professore vede in un genio.

GRAZIE, SIGNORA THATCHER. Commedia drammatica. Le vicissitudini banda musicale formata da minatori in un villaggio dello Yorkshire.

HARRY A Commedia. Allen descrive crisi creativa esistenziale di egoista e nevrotico.

IN & OUT. Commedia. La vita docente Kevin Kline, prossimo sposo, sconvolta quando suo allievo premiato con l'Oscar ne afferma in diretta tv l'omosessualità.

IL MACELLAIO. Erotico. Tratto dall'omonimo libro Alina Reyes, il film descrive il rapporto una gallerista d'arte (Alba Parietti) e il suo macellaio.

E Sentimentale. L'atipico fra una cassiera e il guardiano d'una fabbrica, in un quartiere proletario di Marsiglia.

NEL DEL DEL MALE. Thriller. Tratto dal best seller di John e ambientato in una cittadina della Georgia, il nuovo film di Clint Eastwood narra antiquario e collezionista d'arte (Kevin Spacey) accusato dell'omicidio di giovane.

PARADISO Sentimentale. Versione moderna libro di Charles Dickens, narra storia d'amore tra un aspirante artista (Ethan Hawke) e giovane Estella (Gwyneth Paltrow).

QUALCOSA E' CAMBIATO. Commedia. Uno scrittore scontroso ha tremendi rapporti tutti. Ma un incontro cambia la vita.

SIMPATICI E ANTIPATICI. Commedia. Scritto dai Vanzina, il film di De Sica descrive i frequentatori di un esclusivo circolo romano.

STARSHIP TROOPERS. Fantascienza. L'esercito americano combatte, in futuro lontano, contro una razza aliena: i giganteschi insetti Bugs.

IL SPOSO. Drammatico. A fine Ottocento, Francesca per sposarsi per convenienza ma quando conosce il suo testimone di nozze, Angelo, si

THE BOXER. Drammatico. Ispirato alla vita un campione di pugilato, racconta di militante dell'Ira che, messo in libertà dopo 14 anni di prigione, nel quartiere Belfast dove è cresciuto e rivede la donna amata.

THE JACKAL. Azione. Willis è un killer abile nei travestimenti assoldato dalla mafia russa per uccidere una personalità del governo Usa. Per fermarlo, si ricorre a un ex militante dell'Ira (Gere).

TITANIC. Drammatico. Nel kolossal di Cameron, il naufragio del Titanic e la d'amore tra due giovani classi sociali diverse.

TRE E GAMBA. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo in viaggio Nord al Sud.

L'ULTIMO CAPODANNO. Commedia grottesca. Le ultime ore dell'anno tra i condomini di due palazzine romane diventano una sorta di guerra metropolitana con litigi e risse.

L'UOMO PIOGGIA. Giudiziario. Dal best seller di John Grisham, la storia di un giovane avvocato idealista che si oppone al potente e corrotto studio legale di una compagnia di assicurazioni.

VERSIONE DI MARCIA. Drammatico. Uno straniero arriva in città del deserto messicano ed «entra» nella vita di una coppia disposta a tutto pur di dividersi. E' il nuovo film di Oliver Stone, dal romanzo «Cani randagi».

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Benigni narra vicissitudini dell'ingenuo Guido e affronta in chiave tragicomica il della prigionia in campo concentramento nazista.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. (0131) 252.544. **ship Troopers - Fanteria spazio** di P. Verhoeven. Or.: 22,30. Lire 7.000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 252 079. **Alien - La clonazione** di J-P. Jeunet, con S. Weaver, Ryder. Or.: 22,20. Lire 7000.

COMUNALE - Sala Grande. Tel. (0131) 234.240. **Hair** musical in lingua originale. 21,15. L. 43.000/28/22.

- Ferrero. Tel. 234.240. **Paradiso perduto** di A. Cuaron, con R. De, G. Paltrow, E. Hawke, A. Bancroft. Or.: 20; 22,20. Lire 7000.

CORSO. Tel. **The boxer**, con D. Day-Lewis, E. Watson. Or.: 20; 22,15. Lire (posto unico).

Tel. 341.272. **Film vietato minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **Il macellaio** di A. Grimaldi, con A., M. Manojlovic. Or.: 20; 22,15. Lire 7.000 (posto unico).

Tel. 252.707. **A mezzanotte nel giardino bene e del male** di C. Eastwood, con K. Spacey, J. Cusack. Or.: 19,30; 22,15. Lire 7.000 (posto unico).

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. **Il macellaio**, di A. Grimaldi, con A. Parietti, M. Manojlovic. Or.: 20,30; 22,30. L.

CRISTALLO. Tel. (0144) 322.400. **Il testimone dello sposo** di P. Avati, con D. Abatantuono, I. Sastre. Or.: 20; 22,30. Lire 7000.

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. (0143) 667.516 **Crimini invisibili**, di W. Wenders, con B. Pullman, G. Byrne. Or.: 20,30; 22,30. Lire 9000;

CANELLI

BALBO. Tel. (0141) **Tango** spettacolo teatrale. Or. 21. L. 28.000; 18.000.

CASALE

Tel. (0142) 452.291. **Il macellaio** di A. Grimaldi, A. Parietti, M. Manojlovic. Or.: 20,20; 22,25. Lire 7.000.

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Alien - La clonazione** di J-P. Jeunet, con S. Weaver, Ryder. Or.: 20,15; 22,20. Lire 7.000 (posto unico).

MODERNO. (0142) 452.816. **Harry a pezzi.** 20,20; 22,30. Lire 7000.

COSTIGLIOLE

COMUNALE. (0141) 966.376. OGGI CHIUSO

NIZZA MONFERRATO

Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. 702.788. OGGI CHIUSO.

701.495. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. **Il macellaio**, di A. Grimaldi, con A. Parietti, M. Manojlovic. Or.: 20,30; Lire 7000.

NOVI LIGURE

Tel. (0143) 321.472. **Il collezionista**, di G. Felder, con M. Freeman, A. Judd. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

Tel. (0143) 78.290. **U-Turn (Inversione di marcia)** di O. Stone. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000; 6000.

OVADA

COMUNALE OVS. Tel. (0143) 81.411. **In & Out** di F. Oz, K. Kline, J. Cusack, T. Selleck, D. Reynolds. Or.: 20,15; 22,15. Lire

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. (0143) 62.895. **Il**, di A. Grimaldi, con A. Parietti, M. Manojlovic. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000; 5000.

VOGHERA

Tel. (0383) 646.124. **Il macellaio** di A. Grimaldi, con A. Parietti, M. Manojlovic. Or.: 20,20; 22,30. Lire 7.000 (posto unico).

CUNEO

CUNEO

FIAMMA. Tel. 693.554. **Titanic.** Or.: feriale e sabato 18; 21,30; festivi 14,30; 21,30.

CORSO. Tel. 692.936. **Il testimone dello sposo.** Or.: 18; 20; 22; sabato e domenica 16; 18; 20; 22.

Tel. 692.951. **Il** Or.: feriale e festivo 17; 19,30; 22.

Tel. 631.771. OGGI

BOSCO. OGGI RIPOSO.

ALBA

EDEN. 363.021. OGGI RIPOSO.

MONETTA. 440.340. OGGI RIPOSO.

BARGE

COMUNALE. Tel. 346.901. **Viola bacia tutti.** Or.: feriale 21. Fest.: 15; 17; 19; 21.

BORGO S.

Tel. 262.211. RIPOSO.

BRA

IMPERO. Tel. 412.317. **Il testimone dello sposo.** Or.: feriale 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

VITTORIA. Tel. 412.771. **Il macellaio.** Viet. Or.: feriale 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

BUSCA

LUX. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

CANALE

NUOVO. OGGI RIPOSO.

CARAGLIO

FERRINI. Tel. 619.131. OGGI RIPOSO.

DRONERO

NUOVO LUX. Tel. 211.726. OGGI RIPOSO.

CHERASCO

GALATERI. Tel. 488.324. OGGI RIPOSO.

DOGLIANI

IRIS. 916.393. OGGI RIPOSO.

FOSSANO

62.407. Or.: feriale 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22; mercoledì 21.

GARESSIO

EXCELSIOR. OGGI

LIMONE

LUX. Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

MONDOVI'

BERTOLA SALA 1. Tel. 47.898. OGGI

SALA 2. OGGI RIPOSO.

OMEGNA

Tel. 391.31. OGGI RIPOSO.

PIASCO

OGGI RIPOSO.

ROBILANTE

OGGI

SALUZZO

CIVICO. Tel. 43.756. OGGI RIPOSO.

ITALIA. T. **Il macellaio.** Ore 20; Fest. 16; 18; 20; 22.

S. GIACOMO DI R.

OGGI

SAVIGLIANO

AURORA. Tel. 712.957. OGGI RIPOSO.

Tel. 712.477. OGGI

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

Tel. 625.688. **Il testimone dello sposo.** Or.: 20,20; 22,30. Fest. L. 12.000; merc. fer. 8000/5000; pom. 7000/5000.

Tel. 474 625. **Paradiso perduto**, con Robert De Niro. 20,15; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; lun. fer. 8000/5000.

FARAGGIANA. Tel. 627.675. **L'uomo della pioggia**, con Danny Vito. Or.: 19,50; 22,30. e prefest. 12.000; fer. 10.000, mart. fer. 8000/5000; sab. 7000/5000

624.158. **Titanic**, con L. Di Caprio. 21,30. Fest. e prefest. 12.000; fer. ; sab. pom. 7000/5000.

VITTORIA. Tel. 623.396. **Starship Troopers - Fanteria dello spazio**, Casper Van Dien. Or.: 19,55; 22,30.

S. CUORE. Tel. 465.484. RIPOSO.

S. ANDREA. RIPOSO.

ARONA

SAN CARLO. Inf. orari su segr. tel. 24.05.66. Ore 21 **Jackal**, con Richard Gere. 10.000/6000; lun. 8000/6000.

BORGOMANERO

RIPOSO.

MODERNO. Tel. 82.151. **Il** Diego Abatantuono. Or.: 20,15; 22,15. Lire 10.000, 7000; merc. fer. 7000, 5000.

NUOVO. Tel. 817.41. **Il macellaio.** Or.: 20,15; 22,15. Lire 10.000; merc. Lire

PICCOLO. Tel. 81.741. **Il collezionista.** Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000/7000; L. 7000.

Tel. (0348) 510.88.29. OGGI RI-

DOMODOSSOLA

CORSO - Sala Corso. Inf. su segr. telef. al n. 240.853. **Paradiso perduto**, con Robert De Niro. 20,15; 22,30. L. 10.000;

CORSO - Sala Corsino. Inf. segr. telef. al n. 240.853. **The boxer** Or.: 20,10; 22,30. L. 10.000; 5000.

CINE 1 - Sala 1. Tel. 242.046. Inf. su segr. tel. **Il macellaio.** Or.: 20,30; 22,30. Viet.

CINE 1 - Sala 2. Tel. 242.046. Inf. su segr. telef. **Simpatici e antipatici**, con Cristian De Sica. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

GHEMME

Tel. (0163) 840.201. **Titanic.** Or.: 21,30. L. 9000; 6000.

OLEGGIO

CINE TEATRO. Tel. 91.183. , con Leonardo DiCaprio. Or.: 21. L. 10.000; 6000.

OMEGNA

CINEMA SOCIALE. Tel. 61.459. RIPOSO.

ORATORIO. OGGI RIPOSO.

TRECATE

S. PELLICO. Inf. prezzi 777.122. **Titanic.** Ore 21.

Inf. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 401.940. OGGI

VIP. Inf. e prezzi: 401.940. OGGI RIPOSO.

(INTRA). Inf./prezzi: 401.940. **Inversione marcia.** Or.: 20,15; 22,30. Viet.

SOCIALE (PALLANZA). Tel. 501.964. Informazioni segr. telef. Cineforum.

VERCELLI E BIELLA

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. RIPOSO.

CANDELO

Inf. tel. (015) 253.89.27. **La freccia azzurra** (It. '96) di E. D'Alò (cart. an.) G. Rodan, con D. Fo, P. Conte. Ore 21,30 (spett. un.). L. 9000; 7000.

CIGLIANO

CHIUSO.

COSSATO

Inf. tel. (015) 925.620. RIPOSO.

COSTANZANA

RIPOSO.

GATTINARA

Inf. tel. (0163) 833.105. CHIUSO.

PRAY

Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO

CHIUSO.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO

ORSA. Inf. tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI

Tel. 255.045. Informaspettacolo 69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. **Il** con Alba Parietti. Viet. min. 18. Orario apertura 21,30. Lire 10.000; 8000.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. **Starship Troopers - Spazio** di P. Verhoeven con C. Van Dien. apertura 21,30. Lire 10.000; 8000.

DOLBY. Inf. 215.018. OGGI

LUX. Inf. tel. 213.375. RIPOSO.

Via Parini 1. CHIUSO.

Inf. tel. 255.544. OGGI RIPOSO.

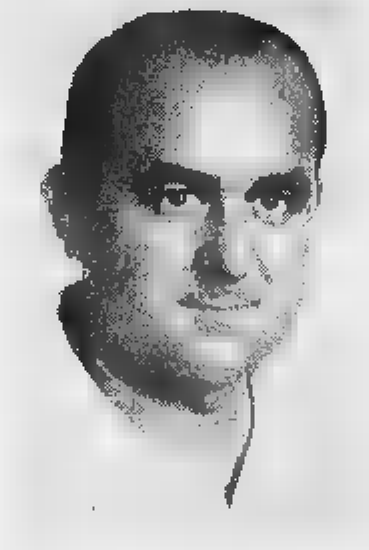
Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

A rischio piccole e medie aziende

Caldo e siccità minacciano i fiori

SANREMO. Il termometro si è trasformato in un incubo per l'economia floricola della Riviera. La colonnina [illegible] mercurio da troppo tempo segna infatti livelli primaverili che pur assicurando le prime tintarelle rischiano però di penalizzare pesantemente centinaia di piccole e medie aziende. La richiesta di proclamazione dello [illegible] di calamità naturale presentata alla Regione Liguria dalla Coldiretti è la prova concreta della drammaticità della situazione. E [illegible] da una parte i prezzi dei fiori continuano [illegible] scendere per la troppa merce disponibile e le fioriture anticipate, dall'altra aumenta con il passare dei giorni l'emergenza siccità. A febbraio in provincia di Imperia [illegible] nemmeno una goccia di pioggia [illegible] anche [illegible] non si parla [illegible] di razionamenti la paura è palpabile. In questo quadro, si profila all'orizzonte l'insidia frane [illegible] allagamenti qualora dovesse arrivare un'ondata [illegible] maltempo.

Emilio Fugazzi, direttore della Federazione provinciale coltivatori diretti di Imperia, [illegible] attende che la Regione si pronunci in merito alla «calamità naturale»: «Il crollo dei prezzi - spiegano alla Coldiretti - ha portato a mancati incassi per svariati miliardi. Aziende che lo scorso anno avevano guadagnato 30/40 milioni con la vendita della mimosa oggi ne hanno raggranellato poco meno di 10/15. I produttori



Emilio Fugazzi, direttore «Coldiretti»

hanno perso [illegible] degli appuntamenti più importanti della stagione».

Ma oltre ai fiori, l'inverno straordinariamente mite sta incidendo anche sull'agricoltura e sul settore ortofrutticolo. A rischio, soprattutto, il mercato di quelle che venivano considerate fino a ieri «primizie», come le fave e i carciofi, e che oggi si trovano in abbondanza. Le prime ripercussioni, sempre lega[illegible] ai prezzi, si [illegible] già sentite anche tra gli operatori della Piana di Albenga.

Giulio Gavino

Ricostruito il delitto di Andora dopo la confessione del camionista di Diano

L'omicida tradito dal Telepass

Due passaggi in autostrada, 45' per uccidere

SAVONA. Non è stato facile, tra le migliaia di telefonate segnate nei tabulati Telecom dei tre cellulari di Anna Giunti, prostituta [illegible] Firenze uccisa ad Andora, risalire a Ivo Giordano, 32 anni, assassino reo confesso; un lavoro paziente, [illegible] cer[illegible] un ago nel pagliaio.

Tra le centinaia di clienti, bisognava [illegible] l'ultimo, quello che è andato nel residence con il coltello a serramico nella tasca del giubbotto. Per proteggersi, [illegible] per colpire secondo un piano già lungamente meditato? Storie strane di vizi ordinari: tra loro, [illegible] le persone che hanno telefonato, c'è [illegible] un politico imperiese e il sindaco di un paesino dell'entroterra savonese. E poi professionisti, impiegati, funzionari pubblici.

Infine lui, autotrasportare in proprio, titolare di una ditta con il fratello Giorgio, la «Ponente Espresso». Sposato con un'impiegata comunale di Diano, padre di una bimba di [illegible] anni. Tutto normale, così rassicurante: Ivo Giordano si lascia alle spalle il ritratto di marito [illegible] padre modello, gran lavoratore. Solo le ultime perquisizioni ne hanno rivelato il lato oscuro, attraverso le pagine di giornale e settimanali con gli annunci delle prostitute. Molti i numeri sottolineati, compresi i tre di Anna Giunti. Tradito dall'elettronica, e dal Telepass che ha segnato l'ora di arrivo al casello



Ivo Giordano, l'omicida

di Andora, il 12 dicembre, e la partenza: 45 minuti dopo. Giusto il tempo per uccidere [illegible] fuggire.

La sua telefonata era [illegible] tra le ultime ricevute da Anna Giunti, e Ivo Giordano [illegible] era ritrovato di fronte ai carabinieri del nucleo operativo di Savona: «Dovevo andare da lei - [illegible] detto - ma poi ho lasciato perdere. C'è stato [illegible] improvviso impegno di lavoro...».

Si [illegible] mostrato curioso, lui di solito così riservato, di sapere se avevano già individuato l'assassino. Alla fine, gli inquirenti avevano selezionato un ristretto gruppo di uomini. [illegible] particolare ha spinto i carabinieri [illegible] riconvocare in caserma Ivo Giordano. Aveva detto che, quel giorno, non era passato da Andora. Ma [illegible] Telepass lo aveva smentito. Venerdì, riconvocato in caserma, è crollato dopo tre ore di interrogatorio. [illegible] iniziato il colloquio sicuro di sé, ha negato sino a quando non [illegible] è ritrovato di fronte la scheda del Telepass e quell'inspiegabile vuoto di tre quarti d'ora.

Pochi minuti per raggiungere il residence, all'ora concordata [illegible] Anna Giunti per l'appuntamento. Poi la lite per il prezzo della prestazione. Duecentocinquantamila, secondo l'autotrasportatore; trecento per Anna Giunti. Tre banconote da centomila che passano [illegible] mano. La donna che non ha il resto e si avvicina alla porta per accompagnarlo fuori di casa. Bruscamente, con male parole. «Mi ha sgridato, proprio come fa mia moglie - ha detto Ivo Giordano al procuratore Francesco Greco, che ha coordinato le indagini -, [illegible] perso la testa [illegible] l'ho uccisa». Una confessione lineare, in apparenza senza contraddizioni. E il coltello a serramanico, nascosto nell'abitacolo del camion subito dopo. Sarà il pm, ora, ad occuparsi dell'ultimo tassello: chiarire se il delitto [illegible] stato [illegible] no premeditato.

Massimo Numa

La prima notte in carcere

L'avvocato: «Solo ora ha capito tutta la gravità del suo gesto»

[illegible] MARINA. La prima notte in carcere [illegible] Imperia l'ha trascorsa abbastanza serenamente, come chi si è tolto un gran brutto peso dallo stomaco. Ma ieri Ivo Giordano era più preoccupato: «Soltanto [illegible] inizia a rendersi conto di quel che è successo», osserva l'avvocato Giorgio Saguato, che lo difende. Mite, tranquillo, inoffensivo: così descrive Giordano chi lo conosce. Eppure, adesso, affiorano particolari inquietanti: l'autotrasportatore era in cura da [illegible] medico psichiatra, il rapporto con la consorte era venato da qualche dissidio.

E lo stesso omicida ha dichiarato ai carabinieri che è stato l'urlo fatto dalla vittima durante il litigio (per il prezzo della prestazione, pare) [illegible] scatenare la sua reazione: «Ha gridato come fa mia moglie. E allora l'ho colpita». Poi è tornato a [illegible], si [illegible] fatto la doccia [illegible] ha gettato nella spazzatura gli abiti macchiati di sangue. Indifferente, [illegible] se nulla fosse accaduto.

Ma [illegible] due occasioni ha tremato.

La prima. E' stato quando il padre Sergio e il fratello Giorgio gli hanno chiesto ragione di alcuni ammanchi in ditta: «Sono stato vittima di un'estorsione», ha spiegato lui. E i congiunti lo hanno trascinato in questura, perché denunciasse il fatto. Era [illegible] 19 dicembre, [illegible] giorni dopo il delitto. Ma alla polizia Ivo ha raccontato una storia nebulosa, poco credibile. E, tornato a casa, ha confessato al padre e alla moglie. «Con quel denaro ho pagato le prostitute».

La seconda. Dopo Capodanno, quando il delitto è stato scoperto e sui giornali è apparsa la notizia che gli inquirenti avrebbero interrogato tutti coloro che avevano chiamato al telefono la Giunti. Era allarmato, [illegible] ricorda chi lo ha frequentato. Sapeva di essere tra i clienti della «squillo» [illegible] lusso. E sapeva anche che l'ultima telefonata alla Giunti l'aveva fatta lui. Il cerchio si stava stringendo. Ma non è fuggito. [s. d.]

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Code e disagi nel pomeriggio per il maxi arrivo [illegible] turisti

Rientro affollato quello di ieri. Approfittando della giornata di sole i turisti hanno deciso [illegible] trascorrere la giornata in Riviera [illegible] il ritorno [illegible] casa è stato all'insegna delle code. I disagi maggiori a Albenga e Pietra. [s. p.]

[illegible] S.

Due auto distrutte [illegible] in frazione Luceto

Due auto, l'altra notte, sono andate completamente distrutte da un incendio adesso al centro [illegible] un'inchiesta dei carabinieri. Le fiamme [illegible] divampate in una zona isolata e i Vigili del fuoco hanno dovuto lavorare due ore per spegnere il focolaio. [m. nu.]

CAIRO M.

Fiamme in Valbormida e [illegible] foci [illegible] Nervia

Incendio di bosco ieri pomeriggio [illegible] Cairo, domato dai Vigili del fuoco dopo due ore [illegible] lavoro. Allarme, inoltre, ieri pomeriggio a Ventimiglia per un incendio che si è sviluppato alla foce del torrente Nervia. Le fiamme sono state spente da un'autobotte dei Vigili del fuoco. [g. ga.]

INCIDENTE

Sant'Ilario, cade da cavallo E' soccorsa in elicottero

Un passo falso del cavallo ha concluso in modo imprevisto l'escursione di un gruppo di appassionati di trekking che ieri pomeriggio si erano avventurati nei boschi di Sant'Ilario: [illegible] ragazza di 23 anni, Benedetta Gianelli, abitante in via Costa di Cantalupo, è finita pesantemente a terra riportando alcune fratture. Via telefonino, gli amici hanno chiamato il «118»: [illegible] l'elicottero dei Vigili del fuoco la ragazza è [illegible] trasferita in ospedale. [illegible] avrà per trenta giorni. [m. r.]

AGRICOLTURA

«Latte in piazza»: mungitura davanti [illegible] Palazzo Ducale

Scene «agresti» ieri in piazza Matteotti, davanti a Palazzo Ducale: [illegible] iniziativa della «Tavola del Doge», davanti ai passanti meravigliati alcuni allevatori hanno eseguito le operazioni di mungitura delle loro vacche. Nessuna protesta agricola, ma anzi un modo per riavvicinare la gente a gesti [illegible] sapori d'altri tempi. Agli «spettatori» sono stati offerti assaggi del latte appena munto. [m. r.]

Marocchini contro ecuadoregni, alcol e rivalità, ma questa volta fuori dai vicoli

Genova: rissa tra immigrati, 4 arresti

Botte in piazza della Vittoria, feriti due agenti

GENOVA. Piazza della Vittoria come Caricamento, gli archi piacentiniani [illegible] gli anfratti della città vecchia: nella notte tra sabato e domenica, poco dopo le 3, la più «moderna» delle piazze storiche genovesi si è trasformata in terreno di scontro tra due fazioni [illegible] immigrati: nordafricani da [illegible] parte e sudamericani dall'altra.

Venti persone, non di più, ma rese scatenate da rivalità vecchie e nuove, il tutto aggravato dai fumi dell'alcol: una maxirissa in piena regola. Anche se [illegible] una zona i residenti [illegible] pochi, vista l'altra concentrazione di uffici, le urla e gli schiamazzi della «caccia all'uomo» che si [illegible] scatenata attorno all'Arco della Vittoria hanno portato all'intervento di tre «volanti» dalla vicina sede della questura. La furia degli immigrati si è improvvisamente rivolta [illegible] gli agenti che comunque, sono riusciti in breve tempo a controllare la situazione. Il bilancio: due poliziotti medicati al San Martino (cinque giorni di prognosi) [illegible] quattro marocchini arrestati per rissa, resistenza a pubblico ufficiale [illegible] lesioni.

A fronteggiare i nordafricani c'e[illegible] un nutrito gruppo di immigrati ecuadoregni: difficile se non impossibile stabilire le cause [illegible] rissa: forse una parola di troppo, uno «sfottò» tra gruppi etnici che non sembra abbiano [illegible] «legato» tra loro. Non risultano, almeno per ora, collegamenti con attività delinquenziali tipo spaccio di droga o altro: ma non [illegible] la prima volta che [illegible] Genova scoppiano vere [illegible] proprie guerriglie tra bande di immigrati. Di solito - ma è così anche in altre zone d'Italia - le maggiori rivalità si accendono tra senegalesi [illegible] nigeriani da una parte, marocchini [illegible] tunisini dall'altra. Gruppi divisi da lingue, culture, religioni [illegible] «attività» illecite diverse.

A rendere anomala la maxirissa dell'altra notte è soprattutto la collocazione geografica: lo scenario «metafisico» di piazza della Vittoria, che specie di notte ricorda certe visioni alla De Chirico, non «appartiene» alla tradizione dei gruppi [illegible] immigrati che invadono il centro storico, arrivando a occupare la stessa piazza De Ferrari, sia attorno alla fontana che davanti al pronao del Carlo Felice, attorno al monumento a Garibaldi.

Perchè, allora, [illegible] «campo neutro»? «Forse - azzarda un ispettore di polizia - è perchè sia i vicoli, sia De Ferrari, so[illegible] da tempo sotto stretta sorveglianza da parte nostra e dei carabinieri». Possibile, ma perchè allora scegliere uno spazio che [illegible] trova [illegible] poche centinaia [illegible] metri dalla questura, ovvero da uno dei presidi delle forze dell'ordine aperto giorno e notte? [m. r.]

SESTRI LEVANTE

Con il parapendio sul tetto

Disavventura ieri pomeriggio per un lavagnese di trent'anni, Andrea Raffo, abitante in via Sivori. L'uomo si [illegible] lanciato con il paracadute ascensionale da una collina che sovrasta la frazione di [illegible]. Bartolomeo della Ginestra a Sestri Levante, ma dopo alcuni minuti di volo il parapendio si è «avvitato», finendo sul tetto di una villetta [illegible] due piani in via Monsignor Vattuone [illegible] impigliandosi nei comignoli. L'uomo [illegible] andato a sbattere contro il [illegible] esterno della casa riportando un trauma toracico e alla spina dorsale, oltre a leggere ferite al volto. I primi a prestargli soccorso sono stati gli abitanti della villetta: quando in via Vattuone sono arrivate l'automedica del «118», i vigili del fuoco e l'ambulanza della Cri di Ri[illegible] Trigoso, Raffo era già stato liberato dall'imbracatura, calato dalla parete e adagiato [illegible] terra. E' stato poi trasferito in ospedale a Lavagna: le sue condizioni non [illegible] preoccupanti. [m. r.]

Mattinata di disagi

[illegible] corso Europa oggi arriva l'ulti[illegible]

GENOVA. Corso Europa «off limits», oggi, per buona parte della mattinata. Con la posa in opera, all'altezza di via Isonzo, dell'ultima pensilina prefabbri[illegible] per la fermata dei bus, si conclude [illegible] prima fase [illegible] nuovo assetto di corso Europa. Le operazioni, con l'impiego [illegible] una gru, [illegible] qualche problema alla circolazione [illegible] l'assessore Merella ha consigliato gli automobilisti che dal Levante si recano [illegible] centro di limitare per quanto possibile l'uso del mezzo privato.

In [illegible] Europa si attende ora la seconda fase dei lavori: la corsia centrale riservata ai bus oggi è meno larga degli spazi delimitati dalle pensiline, che corrispondono ad altrettante «strozzature». In realtà, sarà proprio questa la larghezza di corso Europa quando la [illegible] sarà «a regime». Unica differenza: spariranno i parcheggi a bordo strada. [m. r.]

Ancora nessuna segnalazione sul moncone di prua trovato dalla polizia

Relitto in mare, giallo [illegible] Imperia

E' un natante affondato a Diano l'estate scorsa?



Una parte della prua del relitto ritrovato dalla Polmare al largo di Imperia

IMPERIA. Il mistero è sempre più fitto. A che imbarcazione appartiene il relitto, il moncone [illegible] uno yacth di circa 14 metri, ritrovato dalla motovedetta della Polmare a un miglio di distan[illegible] dalla costa di Imperia? E che fine hanno fatto i suoi occupanti? Dai controlli fatti sinora da polizia e Capitaneria, [illegible] risultano segnalazioni di naufragi in questa zona. E, fino al tardo pomeriggio di ieri, nessuno si è presentato per denunciare la scomparsa di una barca, magari strappata dagli ormeggi.

Le indagini continuano. Per adesso, due le ipotesi possibili, ma tutte da verificare: potrebbe [illegible] un natante, affondato [illegible] Diano Marina la [illegible] estate, il giorno in cui anche il «Pellicano», la barca scopamare, e[illegible] colato [illegible] picco (ma poi era stato recuperato). Oppure, e sembra più verosimile, si tratta di un relitto che le correnti hanno portato dalla Francia. [s. d.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il tenore Edoardo Guarnera dal «Bagaglino» alla Franco Costruzioni s.r.l.



Edoardo Guarnera, tenore [illegible] momento con tutte le carte [illegible] regola per offuscare forse in futuro il seppur grande Pavarotti, si è recato, per la seconda volta in sei mesi a Torino per cantare in [illegible] di amici. Se a giugno era venuto per partecipare ad un matrimonio regale, ora è tornato [illegible] fare da testimonial ad un colosso delle costruzioni: la Franco Costruzioni s.r.l.
Edoardo Guarnera ha rilanciato [illegible] nuova colonna sonora che farà da sottofondo ai nuovi spot della già conosciuta ed affermata Franco Costruzioni s.r.l.
Tornerà sicuramente a Torino per delle se[illegible] itineranti [illegible] che il suo nome è più di spessore e il feeling [illegible] il pubblico è da coltivare in ogni [illegible].
E' attualmente impegnato al Bagaglino nella trasmissione in onda al sabato sera «Gran Caffè» con Natalie Caldonazzo, condotto da Pippo Franco. Dopo le 8 pun[illegible] (+uno special) di «Gran Caffè» e la presenza al «Tappeto Volante» ricomincerà con le [illegible] [illegible] attesa [illegible] applaudirlo [illegible] vivo, [illegible] nei negozi a comprare il suo primo CD «Tu nei miei sogni».

Domani alla Corte il debutto di «Le false confidenze»

Andrea, la «regina»

Genova: la Jonasson e Marivaux

GENOVA. «Prima» nazionale domani sera al Teatro della Corte. Va in scena, prodotto dallo Stabile genovese, «Le false confidenze» di Marivaux. E' [illegible] secondo appuntamento dello Stabile con il suo pubblico di questa stagione. Nel primo caso, in ottobre, l'attenzione era stata tutta per la primadonna, Mariangela Melato, protagonista de «La dame de chez Maxim» di Georges Feydeau. Anche domani i riflettori ideali saranno puntati su un'altra primadonna, non meno brava e affascinante, Andrea Jonasson, che sarà ancora diretta da Marco Sciaccaluga, il regista genovese che è molto amato dal pubblico locale, avendo seguito tutti i suoi passi artistici, sin dal debutto, quando aveva solo vent'anni.

Andrea Jonasson è davvero quello che non è retorico definire una «signora della scena». E' un'attrice che «riempie», in termini teatrali, il palcoscenico. La sua recitazione tiene conto di sottili e sapienti esperienze. Era già una brava attri[illegible], quando Giorgio Strehler (che poi sarebbe diventato suo marito) la scoprì. Nella Jonas[illegible] confluiscono gli stilemi della scuola espressionistica tede[illegible], ma non è quello che noi oggi riteniamo il calco di una attrice brechtiana. Ci [illegible] in lei elementi di sottile psicologia, ci [illegible] abbandoni di intimismo, di recitazione che va molto al di là della cifra del più moderno naturalismo. La Jonasson ha un segno rarefatto, ha un tono soft. Paradossalmente si potrebbe dire che «sussurra» anche i monologhi più aspri, che non sforza mai neppure nei momenti più vibranti d'un dramma, ma al tempo stesso «rende» la complessità del dramma all'intera platea.

C'è nella Jonasson qualche cosa [illegible] solare: [illegible] bellezza, l'alta statura, la purezza quasi di perla della pelle, la trasparenza nello sguardo. Ma al tempo stesso appare un personaggio sempre legato [illegible] singolari e peculiari zone d'ombra, a impuntature che emergono in caparbi silenzi e smarrimento dello sguardo alla perdita id contrazione dei lineamenti.

Un'attrice estremamente moderna ed estremamente cla[illegible] al tempo stesso? Varrebbe la pena di rispondere di sì: per questo dev'essere tanto piaciuta Strehler che, [illegible] teatro come nella vita, cercava, come una sorta di Faust, sempre la perfezione. La Jonasson ha una presenza scenica che sempre si materializza: il corpo non può essere trascurato; occupa altri volumi e li sottopone al suo movimento sempre lieve, ma deciso come [illegible] fosse in una marcia [illegible] avvicinamento agli altri oggetti o agli altri attori che la circondano sul palcoscenico. Eppure il corpo della Jonasson, cone [illegible] suo sguardo, appare misterioso, come una statua avvolta in una sottile veste a pieghe, che svela e disvela lasciando sospese tutte le curiosità. Ma [illegible] corpo della Jonasson appare sospeso nel tempo [illegible] fuori del tempo, nello spazio e fuori dello spazio. In questo sta la [illegible] straordinaria realtà. In questo sta il suo fascino.

Adesso Andrea, reduce dal dramma della morte del Maestro, addolorata dalle vicende poco gradevoli che [illegible] seguite alla morte di Strehler, appare - almeno così la [illegible] percepita durante le prove e nelle manifestazioni di presentazione del testo - un poco più segnata, un poco più dolente. Il volto chiaro appare percorso da fitte zone d'ombra. Saranno dei nuovi «scuri» interpretativi quelli che restituiranno in una nuova [illegible] diversa sfaccettatura alla vita teatrale una delle ultime «regine» della prosa europea? E' una delle domande sottili che vien voglia [illegible] porsi in questa febbrile vigilia (lo spettacolo ha subito cinque giorni di rinvio) del repêchage d'un autore difficilissimo [illegible] Marivaux. Deve averci pensato a lungo quel vecchio «mago» (minuscolo, perché lui preferisce, per prudenza) di Ivo Chiesa, «faber» della scommessa.

[illegible] Lingua



Andrea Jonasson, «regina» del teatro

La gara canora torna ad Albenga

«Zucchino d'oro» per ugole baby

ALBENGA. Vent'anni di «Zucchino d'oro». La tradizionale gara canora dedicata ai più giovani, nata nel 1978 per abbina[illegible] la promozione di uno dei prodotti tipici della Piana [illegible] quello che è il concorso per giovanissimi artisti più famoso d'Italia si svolgerà [illegible] San Giorgio, nel salone delle opere parrocchiali, il 12, 13 e 14 marzo. Una tre giorni dedicata alla reinterpretazione delle canzoni edite dagli Anni 50 agli Anni 70 con la voce dei più giovani.

«Un modo per non far dimenticare alle ultime generazioni un patrimonio musicale importante, uno spartiacque tra la canzone melodica della tradizione italiana [illegible] quella dei cantautori [illegible] dei gruppi», spiegano gli organizzatori del concorso canoro.

La gara di San Giorgio si divide in diverse categorie a seconda dell'anno di nascita. Nella categoria A partecipano i nati dopo il 1993 mentre nella categoria B quelli dal 1986 al 1992. La categoria C, che gareggia per la «Margherita d'argento», prevede l'esibizione d[illegible] nati dal 1980 al 1985 mentre il «Trofeo Picatto» è riservato ai nati dal 1973 al 1979.

Le eliminatorie [illegible] svolgeranno il 12 [illegible] il 13 marzo, con inizio alle 20,30, nel salone delle opere parrocchiali. La finalissima delle varie categorie, invece, si svolgerà sabato 14, sempre nel salone di San Giorgio.

Il pubblico che segue il concorso canoro è, da sempre, molto numeroso. Ci sono, ovviamente, genitori, nonni e amici dei cantanti in gara (molti arrivano anche dalle province confinanti) ma anche semplici curiosi attirati dallo spirito di competizione che anima il concorso. Sembra, e non [illegible] un paradosso, una sorta di festival di Sanremo in miniatura, una sorta di Nashville dedicato ai più giovani. Tra i tanti partecipanti ci sono i talenti di domani. Nel corso degli anni, infatti, lo «Zucchino d'oro» ha laureato diversi giovanissimi che hanno poi fatto una certa strada nel mondo delle sette note. E' il caso di Barbara Cibelli e Laura Lazzara, «rivali» storiche della manifestazione.

Entrambe, dopo le vittorie di San Giorgio, hanno dominato la [illegible] canora provinciale in diversi concorsi.

Lo «Zucchino d'oro», però, è soprattutto un'occasione di festa. Per chi [illegible] sopra e sotto il palco. [s. p.]

[illegible] DEI FILM

ALIEN - [illegible] Fantascienza. Nel quarto episodio Ripley (Sigourney Weaver) ritorna in vita dopo un esperimento [illegible] clonazione.

L'AVVOCATO DEL DIAVOLO. Drammatico. Keanu Reeves è un avvocato rampante che va a lavorare per un rinomato studio legale.

BOOGIE NIGHTS. Commedia. Il mondo della pornografia e il ritratto della gente che lo popola, nella Los Angeles degli Anni Settanta.

IL COLLEZIONISTA. Thriller. Un criminologo di Washington va nella Carolina del Nord per indagare sul rapimento [illegible] nipote. Lo aiuta [illegible] dottoressa scampata alla stessa sorte.

CRIMINI INVISIBILI. Thriller d'autore. [illegible] film di Wenders: uno scienziato [illegible] prese con un sistema elettronico per «diminuire il crimine»; un cinico produttore di film violenti che viene rapito, si libera, finisce in una famiglia ispanica e ritrova il senso della vita.

I [illegible] Commedia drammatica. Appena uscito di prigione, Git Hynes ha un debito con un boss della malavita. Questi lo sceglie per una missione all'apparenza semplice.

WILL [illegible] Commedia drammatica. Will Hunting [illegible] giovane povero [illegible] vive in un quartiere popolare di Boston. Un giorno, mentre pulisce i pavimenti dell'università di Harvard, risolve problemi matematici lasciati irrisolti sulla lavagna: un professore vede in lui un genio.

GRAZIE, SIGNORA THATCHER. Commedia drammatica. Le vicissitudini [illegible] banda musicale formata da minatori in un villaggio dello Yorkshire. [illegible]

[illegible] PEZZI. Commedia. Allen descrive la crisi creativa ed esistenziale di un intellettuale egoista e nevrotico.

IN [illegible] OUT. Commedia. La vita [illegible] docente Kevin Kline, prossimo sposo, viene [illegible]volta quando [illegible] suo ex allievo premiato con l'Oscar ne afferma in diretta tv l'omosessualità.

IL [illegible] Erotico. Tratto dall'omoni[illegible] libro di Alina Reyes, il film descrive il rapporto [illegible] gallerista d'arte (Alba Parietti) e il suo macellaio.

MARIUS E JEANNETTE. Sentimentale. L'atipico amore tra [illegible] cassiera e il guardiano d'una fabbrica, [illegible] un quartiere proletario [illegible] Marsiglia.

MEZZANOTTE NEL GIARDINO DEL BENE E DEL MALE. Thriller. Tratto dal best seller di John Berendt e ambientato in una cittadina [illegible] Georgia, il nuovo film [illegible] Clint Eastwood narra [illegible] un antiquario e collezionista d'arte (Kevin Spacey) accusato dell'omicidio di [illegible] giovane.

PARADISO PERDUTO. Sentimentale. Versione moderna del libro di Charles Dickens, [illegible] la storia d'amore tra un aspirante arti[illegible] (Ethan Hawke) e la giovane Estelle (Gwyneth Paltrow).

QUALCOSA E' [illegible] Commedia. Uno scrittore scontroso ha tremendi rapporti con tutti. Ma un incontro gli cambia la vita.

[illegible] Commedia. Scritto dai Vanzina, il film di De Sica descrive i frequentatori di un esclusivo circolo romano.

STARSHIP [illegible] Fantascienza. L'esercito americano combatte, [illegible] un futuro lontano, contro una razza aliena: i giganteschi insetti Bugs.

IL TESTIMONE DELLO SPOSO. Drammatico. A fine Ottocento, Francesca sta per sposarsi per convenienza ma quando [illegible]nosce il suo testimone di nozze, Angelo, si innamora di lui.

THE BOXER. Drammatico. Ispirato alla vita di un campione [illegible] pugilato, racconta di un [illegible] militante dell'Ira che, messo in libertà dopo 14 anni di prigione, torna nel quartiere di Belfast dove è cresciuto e rivede la donna amata.

THE JACKAL. Azione. Willis è un killer abile [illegible] travestimenti assoldato [illegible] mafia russa per uccidere una personalità del governo Usa. Per fermarlo, si ricorre a un ex militante dell'Ira (Gere).

[illegible] Drammatico. Nel kolossal di Cameron, il naufragio [illegible] Titanic e la storia d'amore tra due giovani di classi sociali di[illegible].

TRE UOMINI [illegible] Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo in viaggio dal Nord al Sud.

L'ULTIMO CAPODANNO. Commedia grottesca. Le ultime ore dell'anno tra i condomini di due palazzine [illegible] diventano [illegible] sorta di guerra metropolitana con litigi e risse.

[illegible] PIOGGIA. Giudiziario. Dal best seller di John Grisham, la storia di un giovane avvocato idealista che si oppone al potente e corrotto studio legale [illegible] una compagnia di assicurazioni.

U-TURN INVERSIONE [illegible] MARCIA. Drammatico. Uno straniero arriva [illegible] una città [illegible] deserto messicano ed «entra» nella vita di [illegible] coppia disposta a tutto pur di dividersi. E' il nuovo film [illegible] Oliver Stone, dal romanzo «Cani randagi».

LA [illegible] E' [illegible] Commedia drammatica. Benigni narra [illegible] vicissitudini dell'ingenuo Guido e affronta in chiave tragicomica il tema della prigionia in un campo [illegible] concentramento nazista.

Teatro a Sanremo

C'è Brachetti e Calindri fa Molière



Ernesto Calindri interpreta Molière

IMPERIA. E' un viaggio nella storia del cinema, quello che proporrà giovedì sera all'Ariston di Sanremo il trasformista Arturo Brachetti: il suo spettacolo «Brachetti in technicolor» aprirà la rassegna Nuovo Teatro Comico, giunta felicemente alla sesta edizione. E' una galleria di personaggi «mitici» del cinema, che offre ancora una volta all'attore l'occasione di scatenarsi nei [illegible] fulminei travestimenti. Un omaggio affettuoso al mondo dei film e che ha una scena di grande effetto e poesia: quella in cui appare il «Rex», come nel celebre «Amarcord» di Fellini.

Brachetti è il primo dei grandi nomi del teatro che approdano questa settimana sui palco[illegible] della Riviera dei Fiori. Al Casinò di Sanremo, da venerdì a domenica, ritorna Ernesto Calindri, insieme a Liliana Feldman e alla collaudata compagnia con cui ha appena finito le repliche di «Mercadet», l'ottantanovenne, ma arzillissimo attore riprende «Il borghese gentiluomo» di Molière nella rutilante versione che aveva inaugurato la scorsa estate il Festival di Borgio Verezzi. Una commedia ben interpretata, [illegible] la divertente regia di Filippo Crivelli, le fantasiose scenografie di Lele Luzzati [illegible] i ricchi, coloratissimi costumi di Santuzza. E Calindri è spumeggiante nel ruolo di monsieur Jourdain (canta e balla, anche): uno spettacolo da non perdere.

E infine, sabato e domenica, il Cavour di Imperia continua la stagione di prosa con [illegible] surreale commedia di Armando Curcio, interpretata da Tato Russo [illegible] Leopoldo Mastelloni (toh, chi si rivede): «A che servono questi quattrini?».

Stefano Delfino

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

SAVONA

SAVONA

[illegible] **Scene da un matrimonio.** Spettacolo della stagione di prosa con Lavia e Guerritore. Ore 21. L. [illegible]

ASTOR. Tel. 854.627. **Titanic.** Or.: 16; 21. Lire 12.000; [illegible]

[illegible] 1. Tel. 825.714. **Il [illegible]** V. M. 14 anni. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[illegible] 2. Tel. 825.714. **Harry a pezzi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[illegible] Tel. 825.714. **Il [illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; [illegible]; 7000.

ELDORADO. Tel. 820.563. **Il [illegible]** V. M. 18 anni. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[illegible] Telefono 850.570. **Film a luci rosse.** Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; [illegible]

[illegible] Tel. 838.63.22. **[illegible] sarà [illegible]?** Or.: 15,30; 20,30; 22,30. Lire [illegible]; 5000.

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

ALASSIO

[illegible] Tel. 640.263. **Paradiso perduto.** Or.: 20,30; 22,30. Fest. e pref. anche alle 16,30; 18,30. Lire 10.000; 6000; [illegible]

[illegible] Tel. 640.427. **Il macellaio.** V. 18. Or.: 20,30; 22,30. Fest. e pref. anche alle 16,30; 18,30. Lire 10.000; 6000; [illegible]

[illegible] 51.419. **Il testimone dello sposo.** Or.: 20,30; 22,30 (nei fest. anche spettacoli 16,30; 18,30). Lire 10.000; [illegible] 5000.

[illegible] Tel. 50.997. **In & Out.** Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; [illegible] 5000.

ALBISOLA SUPERIORE

[illegible] OGGI RIPOSO.

[illegible] MONTENOTTE

[illegible] OGGI [illegible]

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel. 692.200 - 692.765. OGGI RIPOSO.

LOANO

LOANESE. Tel. 669.961. **Starship troopers.** Or.: 20,30; 22,40. (nei fest. e pref. anche spett. alle 16,30). Lire 10.000; 8000;

MILLESIMO

LUX. OGGI [illegible]

SASSELLO

[illegible] OGGI RIPOSO.

VARAZZE

VERDI 1. Tel. 97.249. [illegible] RIPOSO.

[illegible] 2. [illegible] 97.249. OGGI RIPOSO.

IMPERIA

IMPERIA

[illegible] 61.978. Prenotazioni aperte per lo spettacolo **[illegible] che servono questi quattrini**, in programma il 14 e 15 marzo.

CENTRALE. Tel. 63.871. Cineforum: **Le [illegible]**. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Lire 10.000/7000.

[illegible] Tel. 293.620. [illegible] RIPOSO.

[illegible] Tel. 292.745. OGGI RIPOSO.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. OGGI RIPOSO.

[illegible] Tel. 261.955. Cineforum **Il sapore della ciliegia.** Or.: 14,30; 22,30.

[illegible] Tel. 254.898. OGGI RIPOSO.

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Tel. 206.049. **Titanic.** Lire [illegible] 6000. Spettacolo unico 21,15.

DIANO MARINA

DIANESE. Tel. 495.930. **[illegible] 4 la clonazione.** Or.: 20,20; 22,30. Lire 6000.

SANREMO

[illegible]. Tel. 506.060. **[illegible]duto.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

[illegible] RITZ. Tel. 506.060. **U-Turn - Inversione di marcia.** Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 7000.

[illegible] ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **Il collezionista.** Or.: [illegible] 15,30; [illegible] 22,30. Lire 12.000; rid. [illegible].

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Titanic.** Or.: 15; 18,15; 21,45. Lire 12.000; rid. 7000.

[illegible] ROOF - [illegible] 3. Tel. 506.060. **Harry a pezzi.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

CENTRALE. Tel. 507.070. **Il macellaio.** Or.: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; [illegible].

[illegible]. Tel. 507.070. **The [illegible].** Or.: [illegible] 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

[illegible]. Tel. 507.070. **L'ultimo capodanno.** Or.: inizio 15,30; ultimo 22,30. [illegible] 12.000; 7000.

ORFEO. Telefono 662.333. **[illegible] a luci [illegible].** Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 7000.

A GENOVA

AMERICA - [illegible] A. Telefono 595.9146. **Mezzanotte nel giardino del bene e del male.** Regia C. Eastwood con [illegible]. Spacey, J. Cusack. Or.: 15; 18; 21,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146. **In [illegible] Out,** regia F. Oz, [illegible] Kelvin Kline, [illegible]. Rey[illegible]. Or.: 15; 17; 19; 21; 23.

ARISTON 1. [illegible]. 208.549. **U-Turn inver[illegible] di marcia,** regia O. Stone, con S. Penn, J. Lopez, N. [illegible]. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,40.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **The Jackal,** regia M. Caton-Jones, con R. Gere, B. Willis. Or.: 15,35; 17,50; 20,30; 22,50.

AUGUSTUS. Tel. 566.810. **Titanic,** con L. DiCaprio, M. Winslet. Or.: 15,30; 21. Sabato-domenica 14,15; 18; 21,45.

CINEPLEX [illegible] ANTICO - [illegible]. Tel. 25.41.820. **U Turn Inversione [illegible] marcia,** regia O. Stone con S. Penn, [illegible]. Lopez, N. Nolte. 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] PORTO [illegible] - [illegible]. Tel. 25.41.820. **Il collezionista,** regia [illegible]. Felder con M. Freeman, A. [illegible]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 3. Tel. 25.41.820. **Mezzanotte. Nel giardino del bene e del male.** Regia C. Eastwood con K. Spacey, J. Cusack. Or.: 15,30; 18,30; 21,30.

[illegible] PORTO ANTICO - [illegible]. Tel. 25.41.820. **Starship troopers fanteria dello spazio.** Regia P. Verhoeven con C. Van Dien, [illegible]. Meyer. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX [illegible] - Sala 5. Tel. 25.41.820. **Alien - [illegible] clonazione,** regia J. P. Jeunet con S. Weaver, [illegible]. Ryder. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - [illegible]. Tel. 25.41.820. [illegible], Regia J. Cameron con L. Di Caprio, W. Winslet. Or.: 14,15; 18; 21,15.

CINEPLEX PORTO ANTICO - [illegible] 7. Tel. 25.41.820. **L'ultimo capodanno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[illegible] ANTICO - [illegible] Grecale. [illegible]. 275.6930. 4-5-6-7-8 CHIUSO [illegible] CONGRESSO.

CORALLO 1. Tel. 586.419. **L'ul[illegible]podanno.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORALLO 2. Tel. 586.419. **Harry a pezzi,** regia di W. Allen, con M. Hemingway, W. Allen. Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.9535. **Marius e Jeannette.** Or.: 20,45; 22,40; sab. e dom. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

LUX. Tel. 561.691. **Spawn,** regia di Mark A.Z. Dippe, fantastico. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

ODEON. Tel. 362.62.98. **Il collezionista,** regia G. Felder, con M. Freeman, A. Judd. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] Tel. 581.415. **Will Hunting genio [illegible],** regia G.V. Sant [illegible] R. Williams, M. Damon. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ORFEO. Tel. 564.849. **Boogie night.** Or.: 16,30; 18,30; 21,30.

RITZ [illegible]. 314.141. **[illegible] Boxer,** con J. Sheridan, con D. Day Lewis. Or.: 15,30; 17,45; 20,30; 22,40.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 582.461. **Alien - La clonazione.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] - [illegible] DELLO [illegible]LO - [illegible]. **Il macellaio,** regia A. Grimaldi con [illegible] Parietti, M. Manojlovic. Or.: 15; 16,45; 18,50; 20,45; 22,40.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. **Paradiso perduto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VERDI. Tel. 562.137. **Qualcosa è [illegible]biato,** regia J. L. Brooks, [illegible] J. Nicholson, H. Hunt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

LUCI ROSSE. ABC tel. 413.838; ALCIONE tel. 814.965; CENTRALE 1 e 2 [illegible]. 580.380; CHIABRERA tel. 261.586; CRISTALLO tel. 299.967; ELDORADO [illegible]. 645.7943; [illegible]RALDO tel. 201.919.

CINECLUB

[illegible] DEL CINEMA. Tel. 413.838. **L'ospite d'inverno.** Or.: 20,30; 22,30.

LUMIERE. Tel. 505.935. **[illegible] famiglia per Leon.** Regia V. Jean e G. Synor con [illegible]. Frankel, J. Suzman.

[illegible]OLI

[illegible]. 698.12.00. **L'avvocato del diavolo,** regia T. Hackford con Al Pacino, K. Reeves. Or.: 15,40; 18,20; 21.

NERVI

S. SIRO. Tel. 320.2564. [illegible]. Regia J. Cameron con L. Di Caprio, W. Winslet. [illegible]: 21. Sab e dom. 15; 18,30; 22.

VOLTRI

AMBROSIANO. Tel. 613.61.38. **Titanic,** regia J. Cameron, [illegible] L. Di Caprio, W. Winslet. Or.: 21. Sab. e dom. 14,45; 18,15; 22.

S. MARGHERITA

[illegible]. Tel. 286.033. **In & Out,** regia F. Oz [illegible] Kelvin Kline, D. Reynolds. Ore 16; 18,05; 20,10; 22,20.

RAPALLO

AUGUSTUS. Tel. 61.951. **Starship troopers - Fanteria dello spazio.** Regia P. Verhoeven. Or.: 20; 22,20. Sab-Dom. 15,30; 17,45; 20; 22,30.

GRIFONE. Tel. 50.761. **Harry a pezzi.** [illegible]. 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,20.

CHIAVARI

[illegible]. T. 363.274. **L'avvocato d[illegible] di[illegible],** regia T. Hackford con Al Pacino. Or.: 19,50; 22,30.

MIGNON. Tel. 309.694. **Il testimone del[illegible].** [illegible]: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

SESTRI LEVANTE

ARISTON. Tel. 41.505. **[illegible] uomini a gamba** regia M. Venier con [illegible]. Giovanni e Giacomo. Or.: 20,20; 22,20. Sab./dom.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,20.

TEATRI

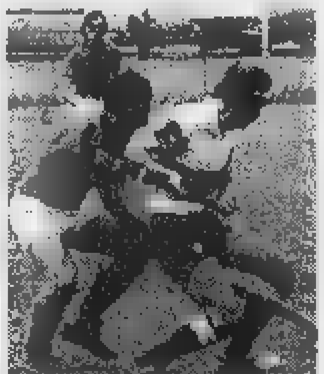
CARLO FELICE. Tel. 589.329 - 591.697. RIPOSO.

TEATRO STABILE - Teatro [illegible] Corte. Tel. [illegible]. **Uomini in guerra.** Ore 20,30.

[illegible] - [illegible]. Tel. 534.22.00. Riposo. Pren. **Le false confidenze,** di Marivaux. Regia M. Sciaccaluga in scena il 10 marzo. L. 43.000; 30.000.

[illegible]. T. 839.589. **Fiorella Mannoia in concerto.** Ore 21,30. L. 66.000; 55.000; 44.000.

TEATRO [illegible] (Sampierdarena). Tel. 247.41.68. Mercoledì 11 **[illegible] Quang [illegible] e [illegible] (Vietnam).** Ore 21. L. 30.000; 25.000.



Hockey: il Liguria pareggia

Il Liguria di Carlo Colla pareggia in casa con la Moncalvese (0-0), ma rimane in vetta nel campionato cadetto di hockey prato. I biancoblù hanno giocato in formazione largamente rimaneggiata viste le assenze [illegible] alcuni titolari tra cui Conti [illegible] Di Mantua. Colla ha fatto esordire due giovani [illegible] Juniores, Scheltini e D'Acuti, che hanno dimostrato grinta e carattere. La partita ha visto il Liguria sprecare tre occasioni nel finale con Orlando, Rossi e Acerbi. Afferma Carlo Colla: «Il pareggio sostanzialmente è giusto, anche perchè la Moncalvese è una tra le favorite alla vittoria finale». Nelle altre sfide [illegible] giornata da segnalare la vittoria per 4-0 del Sestri Ponente di Bonanni contro l'Asti e il pareggio con lo stesso punteggio (1-1) del Savona di Pinna con il Novara e dell'Hc Genova contro i cugini del Cus. La classifica delle prime posizioni vede al comando il Liguria con 7 punti seguito dall'Hc Genova con 6. Domenica alle 9,30 al Lagaccio derbissimo, per il primato, tra Cus Genova [illegible] Liguria. [r. p.]



Pallamano: ok Entella e Torino

Successo di Entella e Città Giardino Torino nella prima partita dei play-off di serie C di palla[illegible]. Vittoria dei chiavaresi [illegible] Imperia sulla San Camillo 27 [illegible] 25, maturata nella ripresa. Infatti nella prima frazione di gioco la compagine dell'Entella [illegible] di tre reti ed [illegible] andata al riposo sul 15-12. Nel secondo tempo il riscatto, con un finale in ascesa che ha lasciato [illegible] meno 2 la compagine imperiese. Nulla da fare, invece, per [illegible] Winterthur Savona. La formazione allenata da Federico Magliocca è stata battuta per 26-17 dal Città Giardino Torino, al termine di una partita che i savonesi avrebbero anche potuto vincere. Infatti la Winterthur Savona nel secondo tempo sul risultato di 21-17 hanno fallito cinque rigori consecutivi, che alla fine han[illegible] pesato sul risultato. I torinesi [illegible] ancora imbattuti da inizio stagione. Sabato prossimo in campo Città Giardino Torino-San Camillo Imperia e il derby Entella Chiavari-Winterthur Savona. Quest'ultima partita si giocherà al Palasport di Chiavari alle [illegible]. [r. p.]

LA STAMPA
LIGURIA SPORT

Lunedì 9 Marzo 1998 [illegible] 38



Il biancoleste Bifini (di spalle) autore del gol affrontato dal savonese Dalla Costa

Per i biancoblù un palo di Correale, poi al 65' Bifini «inventa» il gol-partita

La Sanremese [illegible] concede sconti

E' derby vero e il Savona cade in piedi: 1-0

SAVONA. Il derby infuocato del «Bacigalupo» [illegible] alla capolista Sanremese per merito di un'invenzione di Bifini, ma il Savona, affamato di punti, ha saputo contendere ogni palla e se alla fine avesse diviso la posta non sarebbe stato uno scandalo.

Oltre 1200 spettatori a far da corona ad un derby che molti credevano all'acqua di rose. Invece è stato derby vero, con tre ammoniti ed un espulso nel Savona (Scaletta, Malafronte [illegible] Di Paquale poi espulso) e Baldisserri nella Sanremese. La diversità dei cartellini indica i due modi di interpretare la partita. Per i biancocelesti tutto facile, con apprensioni soltanto nel finale quando il Savona in dieci si è gettato in avanti allo sbaraglio, rischiando però di farsi infilare dai contropiedi della capolista.

Si parte in perfetto orario e subito si notano le mosse degli allenatori. Codice è affidato [illegible] Di Pasquale [illegible] Bifini a D'Asaro, il giovane Scartezzini viene messo [illegible] mezzo da Tibaldo e Baldisserri mentre Oppedisano è affidato alle cure di Balsamo. In mezzo al campo i vari Lerda, Di Loreto [illegible] Brignoli se la vedono con Scaletta, Della Costa (grande partita la sua) e Correale.

Le squadre si studiano a lungo e si capisce subito che sarà partita vera, basta osservare come ogni palla è contesa. Tra il 15' e il 20' sono gli ospiti a farsi vivi davanti a Siracusa, poi c'è un fallo di mano di Baldisserri (ammonito).

Il conseguente tiro di punizione di Correale anticipa quello che mettera gli ospiti sull'avviso. Al 30' grande progressione di Cremonesi sulla sinistra fermata fallosamente: il tiro piazzato [illegible] di Correale, una bordata che sfiorata dalla barriera si stampa sul palo alla sinistra di Nioi.

Il Savona tenta rabbiosamente di stringere [illegible] Sanremese in area, ma senza apprezzabili risultati. Quella biancoleste di Cichero appare una sorta [illegible] corazzata.

Dopo il riposo ci si attende qualche cambio tattico, [illegible] i mister lasciano tutto come nel primo tempo. Si riparte con i biancoblù che hanno in Dalla Costa un regista impeccabile, e in Cappanera [illegible] Desiato due pilastri.

La Sanremese controlla senza affanno, la sensazione è quella che sia sempre pronta a colpire. Al 55' c'è uno scontro a metà campo fra Grillo e Scaletta che rimangono a terra, si teme il peggio poi tutto si risolve con un taglio al torace per la mezz'ala savonese che rimane tuttavia al suo posto. Al 60' lancio illuminante per Oppedisano che giunge in area e... si strappa.

L'attaccante è costretto ad abbandonare il terreno di gioco e viene sostituito da Malafronte. Al 65' e del tutto improvvisamente la Sanremese va in gol: l'azione si sviluppa sulla destra e dopo un batti [illegible] ribatti, in acrobazia Bifini anticipa D'Asaro e spedisce la palla nel sette di Siracusa. Un gran gol e [illegible] altrettanto grande la delusione per i savonesi.

Ci sono accenni di battibecchi e in una mischia in area Malafronte va a terra. Niente rigore, ma cartellino giallo per l'attaccante biancoblù. La Sanre[illegible] fa valere i diritti della classe e va ancora all'attacco.

Il più che si impegna è l'ex Codice che al 76' in mischia realizza, ma in netto fuorigioco. Il finale è tutto savonese anche se veloci contropiedi di Codice e Bifini mettono i brividi ai savonesi. In un ennesimo assalto c'è rissa in area e Di Pasquale rimedia il cartellino rosso.

C'è ancora una grande mischia su spiovente di Bottinelli ma il portiere Nioi è abile e precede tutti. I tifosi del Savona sfogano la loro amarezza lanciano strali irosi sull'ex Codice, colpevole ai loro occhi di eccessivo ardore agonistico. La rabbia si spiega anche col fatto che il punto sfuggito nel derby sarebbe servito ai biancoblù per compiere [illegible] ulteriore balzo di avvicinamento al Derthona, sconfitto in casa dal Ponsacco.

Nanni De Marco

«La differenza si è vista»

Cichero mette i puntini sulle «i» E Caneo «assolve» la sua truppa

SAVONA. Grande euforia dei matuziani e cori inneggianti al successo e al primato. Al Bacigalupo sono arrivati un centinaio di ultras, con tamburi e striscioni. Sul treno erano scortati da agenti della Polfer. Un pullman, invece, è arrivato scortato dalla Polstrada. Non vi sono stati incidenti. Mister Cichero: «La differenza in classifica si è vista nei comportamenti in campo, noi eravamo più sereni e tranquilli. Il Savona aveva necessità assoluta di punti e quindi era nervoso, Per loro un palo a portiere battuto [illegible] per [illegible] un'invenzione di Bifini. Il pareggio forse era [illegible] risultato più giusto, ma nel calcio ci sta anche questo, noi siamo contenti». Ovviamente l'ambiente savonese non è così sereno: «La partita l'hanno vista tutti - dice l'allenatore Caneo - la differenza sta tutta in due episodi. Nel primo tempo Correale ha preso il palo su un tiro da rete sicura, nella ripresa una sforbiciata di Bifini ci ha condannato. Assolvo i ragazzi, si sono battuti come leoni». [n.d.m.]



La gioia di Cichero, vincitore del derby

L'Entella scavalca il Pinerolo e [illegible]

Alla bella doppietta di Scelfo i padroni di casa rispondono con troppo nervosismo: due espulsi

PINEROLO. Si arrende il Pinerolo di Bortolas sconfitto per 2-0 e scavalcato in classifica dall'Entella di Chiavari: lo schiaffo è di quelli che ti mettono al tappeto [illegible] ormai solo un miracolo può salvare i biancoblù dalla retrocessione. Una doppietta per parte: due gol per i liguri entrambi firmati da Scelfo e due espulsioni sul finire di gara per i locali.

Brutto epilogo di un incontro interessante per quasi un'ora, molte le emozioni a partire dal 2' quando Rosa salva proprio sulla linea una deviazione di testa di De Marchi sugli sviluppi di un calcio d'angolo. I biancazzurri meritatamente in vantaggio al 20': retropassaggio disastroso di Benecchio con Graziani troppo distante, Scelfo è prontissimo ad approfittarne e a realizzare da due passi. Quasi raddoppio al 27' ma stavolta l'estremo pinerolese [illegible] bravissimo a mettere in angolo un bel tiro di Baldi su calcio di punizione.

Il Pinerolo risponde con Lazzaro al 34', precisa l'esecuzione dalla lunga distanza con il portiere appena fuori dai pali, Speranza recupera e devia la traiettoria destinata al sette. Un minuto più tardi un'incursione di Rombi fa tremare tutta la difesa ma non Graziani che rimedia respingendo il tiro dell'attaccante ligure.

Si vede anche Mollica che colpisce la traversa al 40' imbeccato da Lazzaro ma su capovolgimento [illegible] fronte Selfo si ritrova a tu per tu con Graziani che para a terra la debole conclusione.

La gara si spegne al 9' del secondo tempo col raddoppio chiavarese: ripartenza di Tuminia sulla fascia destra, Salvai lo bracca [illegible] non riesce a strappargli la sfera, centro preciso nell'area piccola e anticipo netto di Scelfo su Graziani. Si sgonfia il palloncino biancoblù e affiora il nervosismo grazie anche a qualche dubbia decisione arbitrale, non si giustifica però la violenta protesta del neo entrato Muratori che rimedia due cartellini gialli consecutivi e la conseguente espulsione; poco più tardi Barison scalcia [illegible] paio di avversari e, nonostante gli avvertimenti arbitrali, pensa bene di colpire Alessio a gioco fermo. Espulsione sacrosanta.

Massimo Oporti

Imperia [illegible] dei playoff

A farne le spese il Castelnuovo messo a tacere con [illegible] secco 3-0

IMPERIA. Riprende la [illegible] dell'Imperia verso i playoff. Dopo lo scivolone con il Ponsacco, i nerazzurri hanno travolto il Castelnuovo, avversario diretta per i primi sei posti [illegible] scavalcano in classifica proprio al formazione toscana.

Una giornata iniziata all'insegna della Festa della donna, con l'ingresso gratuito allo stadio per le signore e un match promozionale del settore femminile dell'Imperia, che ha preceduto l'incontro.

Non c'è tempo per festeggia[illegible], invece, per Imperia e Castelnuovo, impegnate in una lunga rincorsa alla zona playoff. Ferraro cambia modulo in difesa, come già annunciato in settimana, e dà respiro a Di Capita e Ramoino, mentre nel reparto offensivo l'assenza forzata di Rotella offre una nuova opportunità a Sansonetti.

Ritmo vivace tra due squadre corte, pronte subito a pressare l'avversario. All'8' ci prova l'Imperia: punizione di Iannolo e conclusione in girata [illegible] Sansonetti, respinta in corner. Il centravanti imperiese ci riprova senza successo al 10' in rovesciata, mentre il Castelnuovo risponde al 18' con [illegible] punizione di Simonetta neutralizzata da Viviani.

Gli ospiti si rendono pericolosi anche al 27', ma il diagonale di Piercecchi termina a lato. L'Imperia fatica [illegible] insidiare la porta avversaria, mentre i toscani si affidano alle incursioni dello scatenato Di Somma. Sansonetti, generoso e sfortunato, dà spettacolo al 42' e va a terra in area, ma l'arbitro lo ammonisce per simulazione.

Il primo tempo si conclude con un'incursione di Piercecchi nell'area nerazzurra, fermata da Giuntoli.

Nella ripresa, che inizia [illegible] toni [illegible] vivaci, l'Imperia [illegible] di concretizzare la propria supremazia territoriale e aumenta la velocità della manovra.

Al 64' un'improvvisa accelerazione sfrutta il primo gol dei nerazzurri: il centrocampo verticalizza per Sansonetti che serve Bongiorni e l'attaccante trafigge Franchi. Il Castelnuovo non ha neppure il tempo di riordinare le idee e l'Imperia colpisce di nuovo: al 69', infatti, Bongiorni restituisce [illegible] favore a Sansonetti e lo imbecca nell'area avversaria. Il centravanti nerazzurro scarica in fondo al sacco tutta la sua rabbia per una stagione sinora non eccezionale.

La terza rete dell'Imperia arriva a tre minuti dal termine, quando Bongiorni parte in un rapido contropiede e sigla la propria doppietta personale.

Luca Amoretti

[illegible] A, [illegible] DI [illegible]: SI SONO SEGNATE 15 RETI

Pinerolo-[illegible] [illegible]2

Pinerolo: Graziani; Benecchio, Salvai; Malabaila (71' Muratori), Giorsa, Nastasi; De Dominici (66' Labella), Rosa, Barison, Mollica, Lazzaro (66' Schiavello). **Entella:** Speranza; De Marchi, Ghiorzo; Cella, Alessio, Fasano; Tumminia (83' Palermo), Leon (76' Terenzoni), Scelfo, Balbi, Rombi (66' Puppo). [illegible]: Petrucci: **Reti:** 20' e 54' Scelfo. [illegible] espulsi Muratori e Barison.

Valenzana-Pietrasanta 1-1

Valenzana: Merlone, Paolini, Peretto; Biasotti, Briata (61' Bruno), Tomero; Freguglia, Conti (75' Salierno), Battistini, Bellatorre, [illegible] (68' Parziano). **Pietrasanta:** Vignale, Fiacchi, Carletti; Merolla (5' Rebucchini, [illegible] Triglia). Adamoli, Ulivi; Conti, Cusini, Lanari, Cianci, Farina. **Arbitro:** Padovan. **Reti:** 45' Battistini; 53' autorete Biasotti.

[illegible] 0-2

Derthona: Perrone, Agazzone, Cucca; Piccaredda, Bidone, Castellazzi; Bellinato (55' Munch), Branca, Angeretti, Merlo, Buzzetti. **Ponsacco:** Costagli; Spina, Saventi; Franzoni, Macelloni, Spella (86' Galluzzi); Lenzoni (86' Cki), Tilone, Mazzei (89' Leotta), Cafferata, Scudieri. **Arbitro:** Fontana. **Reti:** 66' e [illegible] Mazzei.

Camaiore-Casale 1-1

Camaiore: Mazzoni, Di Mauro, Rombi, Sora, Pelliccia, Vannoni, Ferroukh, Dini, Baratta, Bresciani (90' D'Andrea), Bianchi. **Casale:** Castagnone, Commisso, Izzo (46' Milano), Isoldi, Primizio, Rotolo, Bedino, Cini, Cimadom, Capurro, Samaritani (88' Spartera). **Arbitro.** Carboni. [illegible] 32' Sora, 85' Samaritani.

Imperia-Castelnuovo 3-0

Imperia: Viviani; Giuntoli, Sardo; Trasatti, Bocchi, Sbravati; Brancatisano (28' Bianchi), Pelutio, Sansonetti (74' Celella), Iannolo (78' Desideri), Bongiorni. **Castelnuovo:** Franchi; Zaccagna, Lezoli; Benedetti, Macelloni, Giusti (70' Fiori); Ferretti, Di Somma (83' Di Stefano), Simonetta, Barsotti, Piercecchi. [illegible]: Germini. **[illegible]:** 64' e 87' Bongiorni, 69' Sansonetti.

[illegible] 0-1

Savona: Siracusa; D'Asaro, Cremonesi (75' Gori); [illegible] Pasquale, Desiato, Cappanera; Correale, Scaletta, Scartezzini (66' Bottinelli), Della Costa, Oppedisano (60' Malafronte). **Sanremese:** Nioi; Balsamo, Grillo; Tibaldo, Baldisserri, Lerda (89' Lamberti); Brignoli, Di Loreto, Spatari (80' Nolari), Codice (90' Riollo), Bifini. **Arbitro:** Avallone. **Rete:** 65' Bifini.

Cuneo-Ivrea 0-0

Cuneo sportiva: Campana; Varano, Bertino; Caridi, Marrazza, Marchisio; Magliano, Giovine (60' Saetti), Mazzeo, Moschetti, Lenzi (51' Serra). **Ivrea:** Pozzali; Azzalin, Marsan; Cervelo, Alberto, Bonadio; Ferrari, Maccini (83' Tirassa), De Paola (73' Falzone), Zucco, Bonomo. **Arbitro.** Luprano.

Massese-Valle d'Aosta 0-[illegible]

Massese: Bonali (31' Martini(, Lazzarotti, Zana; Perrella, Bosco, Benassi; Moriani (53' Pasquetti), Rubinacci, Mazzei, Bedin, Galassi (46' Vitaloni). **Val[illegible] d'Aosta:** Buda; Volpone, D'Andrea (78' Sinato); Bufardeci (73' Celano), Arcese, Farina; Caridi (23' Ceccato), Masellis, Girelli, Calamita, [illegible] Tomma[illegible]. **Arbitro:** Scala. **Reti:** 3' e 30' Girelli.

Pavullese-Fossanese 1-0

Pavullese: Stanco; Grandi, Benassi; Antonelli, Monelli, Scarabelli (16' Guerri); Cantoni (66' Barbolini), Baccarani, De Martino (90' Venturelli), Scacchetti, Mari[illegible] **Fossanese:** Mulato (60' Valdagno); Gianoglio, [illegible] Santis; Bianco, De Marco, Cristino; Bocchicchio, [illegible] Mazzo, Pieri, Labrozzo (75' D'Errico), Dominici (66' Ferri). [illegible] Fabbiano. [illegible] Sacchetti. **Note:** espulso Bianco.

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	57	16	9	2	35	14
[illegible]	44	11	11	5	31	22
CAMAIORE	44	11	[illegible]	5	29	24
MASSESE	41	[illegible]	14	4	21	20
IVREA	[illegible]	11	7	[illegible]	34	25
CUNEO	39	10	9	8	35	33
IMPERIA	38	10	8	9	36	31
CASALE	36	9	9	9	27	23
V. [illegible]	36	8	12	7	27	24
C[illegible]	36	8	12	7	27	27
PONSACCO	36	9	9	9	29	30
[illegible]	35	8	11	8	29	26
FOSSANESE	34	9	7	11	27	29
DERTHONA	28	7	7	13	27	36
SAVONA	26	6	8	13	21	43
ENTELLA	25	5	10	12	20	28
PINEROLO	24	5	9	13	25	33
PIETRASANTA	23	[illegible]	11	12	18	30

I MARCATORI

12 reti: Calabria (Sanremese); Battistini (Valenzana).

11 reti: Buzzelli (Derthona); Scacchetti (Pavullese).

[illegible] reti: Moschetti (Cuneo).

9 reti: Scelfo (Entella); Bonomo (Ivrea); Girelli (V. d'Aosta).

[illegible] reti: Angeretti (Derthona); Ferri Fo. (Fossanese); Iannolo (Imperia); Bongiorni (Imperia); De Paola (Ivrea); Marino (Pavullese); Mollica (Pinerolo).

7 reti: Cini (Casale); Falzone (Ivrea); Lazzaro (Pinerolo).

6 reti: Bianchi (Camaiore); Rovera (Cuneo); Mazzeo (Cuneo); D'Errico (Fossanese); De Martini (Pavullese); Mazzei (Ponsacco); Spatari (Sanremese).

[illegible] TURNO

11ª DI RITORNO 15/3 - ORE 15

CASALE	VALENZANA	(a. 0-1)
CASTELNUOVO	DERTHONA	(3-3)
CUNEO	PAVULLESE	(1-3)
ENTELLA	IMPERIA	(1-2)
IVREA	SAVONA	(4-0)
PIETRASANTA	PINEROLO	(1-1)
PONSACCO	FOSSANESE	(1-3)
SANREMESE	MASSESE	(0-0)
V. D'AOSTA	CAMAIORE	(1-0)

Tripletta di Giribone e al «Borel» è trionfo per i gialloblù

Cairese, una raffica di gol e per il Finale è notte: 5 a 3

FINALE L. Otto gol, tante emozioni e buon gioco da entrambi i fronti. Ecco la sintesi del derbissimo di Eccellenza giocato al «Felice Borel». Il [illegible] è andato alla Cairese di Massimo Caracciolo (5-3) che ha avuto nel portiere Stefano Bologna il vero protagonista dell'incontro e in Matteo Giribone [illegible] bomber di razza.

Il Finale dal canto [illegible] ha disputato un'onesta gara, ma nulla ha potuto fare contro alle continue insidie dei giocatori della Val Bormida. Nella prima frazione di gioco gli ospiti hanno preso in mano le redini del gioco andando vicini al gol già [illegible] 5' con Minio che da distanza ravvicinata «sparava» in porta ma il portiere Marini respingeva d'istinto.

La Cairese ha pigiato ancora sull'acceleratore e al 9' [illegible] andata in vantaggio. Angolo dalla destra [illegible] Cristino, saltava più in alto di tutti Giribone che di testa insaccava. Cinque minuti più tardi la fotocopia del primo gol. Angolo, questa volta dalla sinistra [illegible] Ceppi con Giribone lesto ad insaccare, ancora di testa.

Nella ripresa al 52' il Finale, sotto choc per le due reti incassate, avrebbe potuto accorciare le distanze con Bolesan, ma la [illegible] botta su punizione è stata deviata magistralmente in angolo da Bologna. Il portiere cairese, che ha sostituito lo squalificato Binello, non ha potuto fare nulla al 74' sulla conclusione di Cassata. La Cairese però ha allungato di nuovo il passo al 78' con Cristino, abile a deviare in rete un perfetto lancio [illegible] Chiarlone. Il quinto gol della sfida è stato siglato da Giribone, tripletta personale, che ha realizzato un rigore concesso ai gialloblù portando così la Cai[illegible] [illegible] [illegible] esaltante 4-1.

[illegible] Finale, con un'impennata d'orgoglio, ha accorciato le distanze all'87' con Bolesan. Ma un attimo dopo Chiarlone ha ribadito la superiorità della Cairese (5-2). L'altalena [illegible] gol è stata chiusa al 90' da Vona.

Al termine della gara un feli[illegible] Massimo Caracciolo commenta: «Una vittoria importantissima che ci permette [illegible] sperare nella seconda poltrona. La squadra ha dimostrato [illegible] [illegible] la grinta necessaria».

Roberto Pizzorno

LA [illegible] 1-0

Un gol di Balboni schianta la Pegliese

La Sestrese ha restituito lo sgarbo dell'andata alla Pegliese e ha incamerato i 3 punti probabilmente decisivi per la promozione.

La sconfitta del Finale porta a [illegible] i punti di vantaggio sulle inseguitrici, [illegible] bottino che i verdestellati potranno gestire nelle restanti 7 giornate. Ancora una volta la squadra di Maisano [illegible] ha incantato e ha dimostrato di soffrire i campi angusti (come quello di Cogoleto) e le squadre poco tecniche ma aggressive (come la Pegliese).

Il derby di sabato è stato deciso da un gol di Balboni al secondo minuti di recupero del primo tempo. In avvio la capolista aveva preso d'assalto la porta di Ghirardelli che si era disimpegnato [illegible] grandi parate. Ferraris aveva provato a batterlo un po' da tutte le posizioni ma il portiere dei biancoblù non si [illegible] mai fatto trovare impreparato.

Nulla poteva fare al 47' quando Anselmi scappava sulla destra [illegible] con tutta la difesa dei «marinai» impreparata pescava Balboni solissimo sul secondo palo. Per il «principe» era un gioco da ragazzi segnare. Magnetto aveva provato a fare il guastafeste [illegible] all'andata ma al 22' aveva trovato sulla sua strada un Gagliardi in vena di prodezze. [d. s.]



Anche Minio, ma senza fortuna, ha cercato di inserirsi nella goleada della Cairese

Gatti super: 4-1

L'Argentina a valanga sul Baiardo

ARMA DI TAGGIA. Abbondante goleada dell'Argentina Arma contro i genovesi dell'Angelo Baiardo: un 4-1 che non ammette repliche in un match che ha visto i rossoneri armesi implacabili [illegible] zona-gol dove hanno sfruttato, magistralmente, tutte le occasioni capitate. Un'Argentina Arma apparsa [illegible] gran salute, pronta allo sprint finale della stagione nel quale tenterà l'aggancio almeno a quel secondo posto che aprirebbe le porte agli spareggi-promozione con le migliori seconde di Piemonte e Lombardia [illegible] che sarebbe un grosso traguardo per una matricola.

All'Argentina sono bastati undici minuti per passare in vantaggio: proprio all'11' Gatti, lanciato da Moroni, ha imbeccato stupendamente Caruso che, con un bellissimo pallonetto, ha superato il portiere Ro[illegible]. Un gol che ha aperto il bunker dei genovesi, apparsi [illegible] ineccepibili in difesa, offrendo varchi insperati ai rossoneri che, al 26', hanno raddoppiato: punizione da destra di Caruso, salta di testa sul secondo palo Drago [illegible] infila. Insaziabile l'Argentina ha continuato a premere sull'acceleratore ed al 36' ha, addirittura, triplicato: fuga dello scatenato Caruso sulla sinistra, salta due avversari, [illegible] rasoterra in [illegible] dove Gatti, ben appostato sul secondo palo, devia in rete.

Ma il rullo compressore dell'Argentina è continuato anche nel secondo tempo. Grande azione al 70': il solito Caruso se ne [illegible] sulla sinistra, supera due avversari, crossa al centro per Gatti che tira prontamente [illegible] rete ma un difensore genovese ha respinto. Dentro [illegible] fuori la linea? Il dubbio [illegible] grosso anche se, ormai, ininfluente sul risultato. Anche perchè l'Argentina Arma si [illegible] rifatta subito al 75' quando Gatti ha portato a quattro le reti dei padroni di casa trasformando in rete un rigore concesso per un suo stesso atterramento in area. Solo [illegible] tempo scaduto, al 91', il Baiardo [illegible] riuscito a segnare il gol della bandiera: merito [illegible] Cioce che, in mischia, è riuscito a battere Minori.

Nell'Argentina Arma, negli ultimi tredici minuti, ha giocato anche Biolzi, [illegible] Savona, assente da mesi per [illegible] grave infortunio ai legamenti che ne ha condizionato tutta la stagione. [b. m.]

Sotto di due gol, rimonta il Sestri al 91'

Per il Ventimiglia non è mai finita

SESTRI LEVANTE. Solo i giocatori del Ventimiglia al 90' credevano ancora nel pareggio: la squadra di Raffa lo ha agguantato 60 secondi dopo grazie [illegible] un macroscopico errore della difesa. Il Sestri Levante pareva aver chiuso [illegible] discorso nel primo tempo, quando senza forzare e giocando discretamente si era trovato sul 2-0. La squadra frontaliera assisteva incapace di reagire alle manovre avversarie con molti uomini in approssimativa condizione fisica e senza idee [illegible] [illegible] eccettua l'isolato Bacigaluppi.

La partita si è iniziata con un gesto gentile: il capitano del Sestri Levante Andrea Conte regalava un mazzo di fiori al collega ventimigliese Sergio Soncin per ringraziare la società giallorossa dell'aiuto prestato a lui [illegible] ai compagni in occasione dello spaventoso incidente stradale subito all'andata.

Il Sestri partiva al piccolo trotto. Al 7' [illegible] cross di Beretta imbeccava Schiappacasse che vedeva il suo tiro al volo smorzarsi sul corpo [illegible] Luca Soncin. Sul corner teso dello stesso Schiappacasse, il pallone attraversava lo specchio della porta senza che Giribaldi e Conte riuscissano [illegible] deviarlo. Al 35' la prima rete rossoblù: punizione del solito Di Vincenzo, [illegible] palla ribattuta dalla barriera arriva [illegible] Cuccu che dalla lunetta la infila tra palo e portiere. Al 45' il raddoppio: corner di Di Vincenzo, mezza rovesciata di Schiappa[illegible] che deviata da Barone finisce in fondo al sacco.

Il Ventimiglia prova a forzare i tempi ma non riesce ad arrivare al tiro. Al 53' inatteso il gol degli uomini [illegible] Raffa: [illegible] Principato, la difesa del Sestri non riesce [illegible] mettere in fuorigioco Ventura, salito a fare la prima punta, che di testa beffa lo spiazzato portiere Fossa.

Poi ci si riaddormenta sino all'84' quando l'arbitro Accame di Albenga (molto bravo) annulla un gol di Biancardi su [illegible] di Bacigaluppi per [illegible] fallo in mischia. Sembrerebbe la fine [illegible] al 91' Conte e Fossa con una incredibile incomprensione non regalassero palla a Ventura che, nonostante il numero uno rossoblù attaccato ai fianchi, riesce [illegible] deviare nella porta incustodita. [d. s.]

Altalena di gol e rigori, i genovesi però vincono per 4-3

Passo falso della Loanesi

Perde a Pontedecimo la sfida salvezza

GENOVA. Emozioni a getto continuo al Grondona fra Pontedecimo e Loanesi, in una sfida importante in chiave salvez[illegible] vincono i granata [illegible] Armienti per 4-3. Nel computo finale anche due autoreti, due rigori ed un espulso.

La cronaca deve necessariamente [illegible] limitata alle sette segnature, con il Pontedecimo che non andava a bersaglio da quattro turni, [illegible] che in novanta minuti si è sbloccato ben quattro volte. Al 12' conclusione dal limite di Rigato che non lascia scampo a Pinazzi; 27' pareggio del «Ponte» grazie ad una punizione di Di Marco e deviazione di Buttiglieri [illegible] superare il proprio portiere Durando; azione simile al 40', con altra punizione di Di Marco, Belvedere e Durando non si capiscono ed in questo [illegible] non sussiste deviazione, ma è ugualmente gol, il 2-1 per i padroni di [illegible].

Ripresa con il Pontedecimo che al 53' si porta sul 3-1 con [illegible] forte rasoterra di Fotia scagliato da fuori area. Poi l'undici di Piovano sale in cattedra, mentre gli uomini di Armienti faticano [illegible] difendere il risultato. 58', mischia in [illegible] granata ed [illegible] Pedretti a deviare la sfera alle spalle del compagno Pinazzi; 65' e Buttiglieri viene atterrato in area, rigore che Belvedere trasforma per il rocambolesco 3-3.

Ma non è [illegible] finita, poichè due minuti dopo il Pontedecimo usufruisce di un penalty per sospetto mani in area di Rigato, che Fotia trasforma.

La Loanesi ha [illegible] a disposizione un quarto d'ora per cercare di riportarsi sul 4-4, [illegible] ga[illegible] forcing offensivo [illegible] produce però effetti.

Anzi, i savonesi a pochi minuti dallo scadere rimangono addirittura in inferiorità numerica per l'espulsione di Monge. Con questo risultato il Pontedecimo raggiunge la Loanesi a quota 28. [g. s.]

[illegible]

Sarzanese implacabile: 2-0

Il derby spezzino si conclude con la vittoria della squadra favorita: 2-0 della Sarzanese sulla Migliarinese. I rossoneri non concedono sconti [illegible] cugini, ed [illegible] questo punto solo [illegible] miracolo potrà salvare la Migliarinese. Gli ospiti devono anche recitare il «mea culpa», poiché nel primo tempo hanno sprecato tantissimo, compreso un rigore calciato dallo specialista Biloni. [illegible] prima sorpresa arriva appunto dalle formazioni, con mister Benedetti che al posto dello squalificato Romano inserisce il giovane De Giorgis: l'emozione passa subito, perché dopo un quarto d'ora [illegible] bravo ad intuire e respingere il tiro dagli undici [illegible] [illegible] Biloni. La Sarzanese [illegible] già passata in vantaggio, dopo appena 11 minuti, con Grassoperoni, abile nel deviare alle spalle di Montaldi un perfetto assist di Braida. A metà ripresa, con la Migliarinese in inferiorità numerica per l'espulsione di Niccolai, il raddoppio di Musetti. [g. s.]



Crivelli portiere della Sammargheritese

Tra Grassorutese e Samm 1-1 come all'andata

Nel buio due bagliori derby bloccato sul pari

RAPALLO. Finisce [illegible] all'andata, 1-1, e fatto curioso a [illegible]g[illegible] non sono le punte, ma d[illegible] classici stopper: Lenzi per la Sammargheritese dopo dieci minuti, Ruvo per la Grassorutese al 23' (a bissare la rete del derby d'andata). Il derby non ha riservato particolari emo[illegible]ni, con due squadre contrat[illegible] e solo a inizio ripresa una delle due [illegible] rapallesi) a prendere il comando delle operazioni. [illegible] solo per una decina di minuti: poi l'incontro tornava all'equilibrio e i tiri verso i due portieri Renon e Crivelli al termine si contavano proprio sulle dita di una mano. La Sammargheritese parte in avanti e alla prima azione offensiva passa a condurre: calcio d'angolo, perfetto «ponte» di Ruocco per Lenzi che con una rovesciata acrobatica manda la sfera alle spalle [illegible] Renon. Gol veramente bello per esecuzione, [illegible] chicca. La risposta della Grassorutese coincide con il pareggio: 23', punizione laterale di Lertora [illegible] perentoria incornata di Ruvo che piega le dita a Crivelli. Altra rete di pregevole fattura tecnica, due bagliori in [illegible] match altrimenti poco luminoso. Nel primo tempo la partita non riserva altre emozioni; ad inizio ripresa la Grassorutese chiude gli avversari nella loro metà campo, l'azi[illegible] più pericolosa con Lertora che [illegible] Doga, passaggio di prima per Manzoni che crossa sul secondo palo dove Dagnino arriva all'impatto [illegible] la sfera, ma conclude sull'esterno della rete.

Poco dopo Manzoni aggancia [illegible] millimetrico lancio di Dagnino, ma scivola al [illegible] di concludere; poi [illegible] 76' è Carbone, con un colpo di testa dal limite, [illegible] costringere Renon all'acrobatico intervento sotto la traversa. Il pareggio è ormai scritto, al 91' Lenzi ci prova su punizione, la barriera respinge e Salvaneschi dal limite alza troppo la mira. [g. s.]

Un rigore che vale tre punti

Il Busalla agguanta la vittoria Nel recupero ha piegato il Vado

Oramai tutte le partite durano più di 90 minuti: lo ha imparato a [illegible] spese il Vado che ha incassato il gol (su rigore) decisivo al 94 e rotti, [illegible] una manciata di secondi dal termine del recupero decretato dal signor Coppola di Chiavari. L'arbitro [illegible] stato il protagonista assoluto del match tra Busalla e Vado. Nel primo tempo non cede alle proteste [illegible] giocatori [illegible] pubblico che reclama due rigori per due azioni dubbie: al 10' una spinta da dietro a Mulonia e al 33' un fallo di mano [illegible] [illegible] difensore rossoblù su cross ravvicinato di Rozzi. Al 37' invece decreta una espulsione a dir poco incredibile: Figus ferma palla col petto [illegible] [illegible] di rinviarla, si scontra [illegible] il compagno di squadra Mignacco che retrocedendo non lo aveva visto. I due finiscono a [illegible], poi Mignacco si rialza e rinvia. Figus in preda [illegible] un raptus gli tira un calcio e una manata. L'arbitro non può esimersi dall'espellere il busallese.

In superiorità numerica per quasi un'ora il Vado ha il torto di non osare. L'unica occasione da gol la crea Prestia che si fa largo in area, viene contrato da Caprile, è il più lesto ad arriva[illegible] sulla palla ma calcia a lato con la porta sguarnita. Al 81' Rozzi segna [illegible] calcio di punizione dai 25 metri: tutti si abbracciano ma l'arbitro su segnalazione del guardialinee annulla per fuorigioco [illegible] Glioti. Al 94' l'area del Vado ribolle: rovesciata di Badino che picchia su [illegible] mano [illegible] Lucchetta, mentre [illegible] Busalla invoca il rigore, la palla arriva a Balbi che viene [illegible] da Fregatti. Per l'arbitro questa volta ci sono gli estremi del calcio di rigore e dal dischetto Rozzi non fallisce il tiro che vale tre punti. [d. s.]

[illegible]: COSI' LE SQUADRE SI SONO SCHIERATE IN CAMPO

Finale-Cairese 3-5

Finale: Marini; Breme, Buzzurro; Lovo, Diomedi, Gaiero; Novaro, Tonelli (28' Bolesan), Cassata, Vona, Bortolini (25' Carobbi). **Cairese:** Bologna; Pacifico, Bagnasco; Cristino (75' Laoretti), Mazzone, Gamberucci; Abbaldo, Minio, Giribone, Ceppi, Pensiero (43' Chiarlone).
Arbitro: Tettamanti.
Reti: 9', 14' e 73' Giribone, 25' Cassata, 42' Bolesan, 73' Cristino 87' Chiarlone, 90' Vona.

Argentina [illegible] 4-1

Argentina Arma: Minori (81' Caggiula); Tirone, Drago; Sessa, Nocera, Massabò (46' Frontero); Ansaldi, Moroni, Gatti, Caruso, Luongo (77' Biolzi). **Baiardo:** Romeo; Molinaro, Biggi; Staiti, Bonino, Moriconi (46' Aragaone); Scuzzarello, Mangano (72' Cangini), Montemagno (46' Cioce), Cocuzza, Pieralisi.
Arbitro: Viti.
Reti: 11' Caruso, 26' Drago, 36' e 75' Gatti (rig.), 91' Cioce. **Note:** spettatori 300 circa, campo in buone condizioni

Sarzanese-Migliarinese [illegible]

Sarzanese: De Giorgis; Francini, Della Bianchina; Mazzoni, Grassoperoni (88' Carlesi), Giannoni; Braida (91' Bertelloni), Guerrieri (76' Musetti), Panichi, Alberti, Tarabella. **Migliarinese:** Montaldi; Pallavera, Gianardi; Bertacchini (45' Crestini), Pagliuca, Niccolai; Trastevere, Biloni, Pecoraro (76' Scibelli), Russo (59' Levi), Bellè. **Arbitro:** Parodi. **Reti:** 11' Grassoperoni, 77' Musetti. **Note:** al 14' De Giorgis (Sarzanese) para [illegible] rigore di Biloni; al 52' espulso Niccolai (Migliarinese).

Pontedecimo-Loanesi 4-3

Pontedecimo: Pinazzi; Vitali, Navone; Pedretti, Proto, Grasso; Delucchi, Farcinto, Silvestri, Di Marco (78' Dalmonte), Fotia. **Loanesi:** Durando; Zanchi (82' Mazzieri), Grossi (46' Messina); M. Piccinini, Vernice, De Pedrini; Buttiglieri (68' S. Piccinini), Rigato, Belvedere, Monge, Infante.
Arbitro: Acri.
Reti: 12' Rigato, 27' Belvedere (aut.), 40' Di Marco, 53' Fotia, 58' Pedretti (aut.), 65' Belvedere (rig.), 67' Fotia (rig.). **Note:** all'86' espulso Monge (Loanesi) per doppia ammonizione.

Grassorutese-Sammargheritese 1-1

Grassorutese: Renon; Maschio, Ruvo; Lertora, Da Silva (23' Vernengo), Piropi (65' De Marchi); Bottaro, Dagnino, Manzoni, Alfarone, Doga (71' Dellapina). **Sammargheritese:** Crivelli; Podestà, Gualco (63' Carbone); Salvaneschi, Lenzi, Costa; Rinzivillo (87' Massa), Damiani, Romano, Ruocco (70' Tirella), Pertusi. **Arbitro:** Rosato. **Reti:** 10' Lenzi, 23' Ruvo.

[illegible] 1-[illegible]

Busalla: Caprile; Figus, Badino; Pelligra, Mignacco, Mulonia (95' Gangi); Aloi (58' Bertero), Romeo, Rozzi, Cannistrà (52' Balbi), Glioti. **Vado:** Cancellara; Lucchetta, Fregatti; Donato, Bonadies, Marenco; Dagnino (52' Veneziano), Bonomo, Prestia, Moiso, Schipani. **Arbitro:** Coppola. **Rete:** 94' Rozzi (rig.).

Pegliese-Sestrese 0-1

Pegliese: Ghirardelli; Stalfieri (66' Rapetti), Mantero (80' Cossu); Ravecca, Ogliari, Ferraro; Cavaliere, Recchia, Caricari, Magnetto, Fibrini. **Sestrese:** Gagliardi; D'Assisi, Noris; Sisinni (39' Cavanna), Minetto, Turrone; Damonte, Anselmi (77' Cugnasco), Ferraris, Balboni, Perata (46' Tortarolo). **Arbitro:** Cicchelli. **Rete:** 47' Balboni.

[illegible]-Ventimiglia [illegible]

Sestri Levante: Fossa; Dondero, Muzio; Conte, Paglia (56' Costa), Agen; Giribaldi, Di Vincenzo (85' Chiappara), Cuccu, Schiappacasse, Beretta (70' Giacomelli). **Ventimiglia:** L. Soncin; Vendemmiale, Barone; Ventura, Biancardi, Comi; Marchese (46' Principato), Bacigaluppi, Gozzi (60' Polistena), S. Soncin ([illegible]0' Lorieri), Priano. **Arbitro:** Accame. **Reti:** 35' Cuccu, 45' Barone (autog.), 63' [illegible] 91' Ventura.

ECCELLENZA

RISULTATI

ARGENTINA	BAIARDO	4-1
BUSALLA	VADO	1-0
FINALE L.	CAIRESE	3-5
GRASSORUTESE	SAMMARGH.	1-1
PEGLIESE	SESTRESE	0-1
PONTEDECIMO	LOANESI	4-3
SARZANESE	MIGLIARIN.	2-0
SESTRI L.	VENTIMIGLIA	2-2

[illegible]

9ª DI RITORNO 15/3 - ORE 15

BAIARDO	GRASSORUTESE	(a. 0-0)
LOANESI	CAIRESE	(2-2)
MIGLIARIN.	ARGENTINA	(0-2)
[illegible]	SESTRI L.	(0-2)
SAMMARGH.	BUSALLA	(0-1)
SESTRESE	PONTEDECIMO	(1-0)
[illegible]	SARZANESE	(0-1)
[illegible]	FINALE L.	(2-2)

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
SESTRESE	45	12	9	2	33	14
[illegible]	37	10	7	6	33	21
FINALE L.	37	10	7	6	38	32
CAIRESE	36	8	12	3	27	18
SESTRI L.	35	9	8	6	32	27
SARZANESE	35	10	5	8	26	24
GRASSORUTESE	32	7	11	5	16	19
BAIARDO	29	7	8	8	16	19
PONTEDECIMO	28	7	7	9	24	20
LOANESI	28	6	10	7	25	26
VADO	27	6	9	8	23	21
[illegible]	26	6	8	9	22	22
SAMMARGH.	25	6	7	10	19	27
PEGLIESE	24	6	6	11	17	25
VENTIMIGLIA	23	4	11	8	24	29
[illegible]	10	[illegible]	7	12	15	44

Girone A di Promozione: il tandem al vertice non accusa battute a vuoto

Lassù c'è una coppia di ferro

Albenga e Bolzanetese sempre a braccetto

Sempre [illegible] braccetto, Albenga [illegible] Bolzanetese, nel girone A di Promozione. Ieri il compito più diffici[illegible] era quello della compagine ingauna, impegnata contro il Cisano in un derby che presentava più di un rischio. Ma i ragazzi di Lorenzo Barlassina hanno superato a pieni voti, l'esame imponendosi [illegible] 4-1 e dando un saggio sulla forza del proprio organico.

Eppure, davanti ad un buon pubblico (non eccezionale, visto che quasi tutti i bar della città offrono in diretta le partite della s[illegible] A), il Cisano ha retto, nonostante il gol in avvio, l'onda d'urto, dando dimostrazione di un organico che [illegible] a caso ha occupato anche i vertici della classifica. La rete che ha aperto il confronto è stata di Gaglioti, che ha infilato Novellino con un precisissimo rasoterra.

Poi si prosegue con azioni alterne fino al 34', quando i locali raddoppiano con Alfano. Poi nella ripresa al 64' il gol che riapre la gara: è segnato da Piazza, pronto a sfruttare gli sviluppi di un calcio di punizione. Ma l'illusione degli ospiti di cogliere un punto al «Riva» si vanifica pochi minuti dopo, quando Cattardico mette a segno la rete del 3-1. E' la definitiva resa del Cisano, che a cinque minuti dalla fine subisce anche il secondo [illegible]l personale di Alfano.

Una doppietta di Formoso ha invece consentito alla Bolzana[illegible] di superare (2-0) la Voltre[illegible] in una partita dominata, fin dal primo minuto, dalla compagine di Pirovano. La partita si è sbloccata al 18' con una rete appunto di Formoso, che ha dimostrato ancora [illegible] volta di esse[illegible] uno dei personaggi-chiave del team genovese. La Voltrese ha cercato di reagire, ma le poche iniziative offensive sono state neutralizzate dalla difesa avversaria. Poi alla mezz'ora la rete che ha chiuso il confronto, ancora ad opera di Formoso.

Nella ripresa la Bolzanetese ha avuto la possibilità [illegible] segnare ancora, [illegible] il risultato [illegible] si è sbloccato più. A fine partita commento affidato all'allenatore Pirovano: «Una lotta fino all'ultima giornata favorita, nelle settimane scorse, anche da un inaspettato calo degli ingauni, che rimangono sempre i favoriti. Ma ovviamente ci proveremo fino alla conclusione».

Guglielmo Olivero



Anche Cattardico [illegible] gol per l'Albenga

Lo scettro è del Bogliasco

E dopo sette giorni, nel girone B un nuovo cambio della guardia

C'è in testa l'ennesimo cambio della guardia: il Bogliasco si riprende lo scettro che aveva ceduto al Ligorna solo sette giorni fa. Intanto tornano a farsi minacciose Fezzanese [illegible] Folbas. Invece nella parte bassa della classifica purtroppo [illegible] cambia la posizione del Rapallo e soprattutto quella della Lavagnese che sabato ha fallito l'ennesimo tentativo di aggancio al gruppetto che la precede.

Il derby del Riboli tra la squadra di Della Bianchina [illegible] il RivaSamba si è chiuso sullo 0-0 [illegible] volevano gli ospiti. La Lavagnese si è complicata la vita con Lupo che [illegible] è fatto espellere nel primo tempo per falli evitabili. Lo stesso per il rivano Ghio che lo ha seguito poco dopo. Nel finale altri due della Lavagnese perdono la testa: prima Malmusi e poi Nucera si meritano il cartellino rosso.

Meno violenza e più gol nell'altro derby tra Corte [illegible] Rapallo. Nel primo tempo un Rapallo in versione juniores segna [illegible] l'unico giocatore sopra i vent'anni, Marchesini. Nella ripresa soffrendo molto la Corte rie[illegible] a ribaltare il risultato: a bersaglio prima Argento e poi Cacciapuoti. [d. s.]



Narizzano gioca nella Caperanese

Prima A: battuta anche la Taggese

Zinola leader e senza rivali

Ormai lo Zinola ha preso il volo. La compagine di Bagnasco ottiene la tredicesima vittoria stagionale, regolando (1-0) una grintosa Taggese che [illegible] merita di stare in bassa classifica. Il team savonese è ancora imbattuto e questo la dice lunga sulla forza di [illegible] compagine che, una ad una, è riuscita a eliminare tutte le avversarie. La compagine savonese ha sbloccato il risultato al 9', con una splendida punizione [illegible] Gonella. Poi nella ripresa [illegible] gli ospiti che effettuano un forcing che però non produce risultati. Romeri sfiora il palo al 64', poi [illegible] un quarto d'ora dalla conclusione Fichera colpisce la traversa. Il diesse Claudio Maren[illegible]: «Che dobbiamo dire? Che i giochi sono fatti? Quando ci si trova al comando di un campionato bisogna non farsi "coccolare" dalla classifica. Meglio concentrarsi [illegible]ugli impegni».

Altri i pensieri della Spotornese alla quale, dopo un periodo di splendore, [illegible] da tempo spenta la luce. La compagine di Belvedere accusa la dodicesima preoccupante sconfitta che potrebbe essere un colpo mortale nelle speranze di salvezza. Il Legino le impartisce infatti una dura lezione superandolo per 3-1. Certo la Spotornese deve rinunciare a giocatori del calibro [illegible] Bosconi, Balbo, Maniscalco e Sibio e certe [illegible] non si possono regalare. E così al 10' sblocca il risultato Panigo, poi quattro minuto dopo è Saltarelli a raddoppiare. Ancora Panigo al 24' per il 3-0. Nella ripresa arriva l'inutile rete della bandiera ben realizzata da Sirito.

Tornando alla vetta solo la Carlin's sembra ancora sperare: i matuziani [illegible] sono imposti (5-0) contro la S.Cecilia, grazie [illegible] una bella prova di Pistone, autore [illegible] doppietta e i gol di Prioli, Gagliano [illegible] Gatti. Da registrare anche la vittoria dell'Altarese (2-1) sul Camporosso con i valbormidesi che [illegible] andati in gol con Odella e Urbinati (ospiti in rete con Sacca) e la limpida vittoria del Borgio Verezzi (3-1) sul S.Ampelio con i gol di Dell'Isola, Di Masi e Mamone e per gli ospiti di Pampararo. Rotella ha invece permesso al Vallecrosia di superare (1-0) il S.Stefano. Infine il Quiliano fa 2 a 2 con il Laigueglia [illegible] reti di Beluffi e Gallo per gli ospiti [illegible] Vittori [illegible] Gandolfo per i savonesi che si lamentano per alcune decisioni arbitrali. [g. o.]

Nel Levante

Sorride solo il Valle Sturla

Giornata dai risultati pesanti per alcune levantine di Prima: [illegible] Casarza subisce 6 reti, il Carasco 5, il Pro Recco 4.

Perdono pure Calvarese in uno scontro diretto per la salvezza (girone C), Camogli sempre più in situazione pericolosa (girone B) [illegible] Riviera Fazzini che [illegible] è ancora tranquillo (girone C). Unico sorriso, grazie alla vittoria in trasferta, per il Valle Sturla (girone D). Poco, troppo poco per le sette levantine di categoria.

I risultati della 7a di ritorno. Girone A: Borzoli-Don Bosco 0-0; Culmv-Castagna 3-0; Cogoleto-Cosmos 0-1; Genoa Club Mignanego-Prato 0-0; Little Club-Anni 50 2-1; Goliardica-Camogli 2-1; San Fruttuoso-Sant'Olcese 2-1; Varazze-Praese 2-1. Classifica: Mignanego p. 48; Borzoli 37; Anni 50 36; Culmv e Cosmos 35; Praese [illegible] San Fruttuoso 32; Don Bosco e Goliardica 28; Sant'Olcese [illegible] Little Club 25; Prato 24; Varazze 23; Cogoleto e Camogli 20; Castagna 13.

Girone C: Borgoratti-Rossiglionese 0-1; Campese-Riviera Fazzini 1-0; Fegino-Casassa 1-0; Pro Recco-San Michele 1-4; Quintano-Calvarese 2-1; Ravecca-Cus Genova 1-1; Rivarolese-Crevarese 4-2; Sori-Masone 1-5. Classifica: Cus Genova e Masone p. 44; Campese 39; Pro Recco 36; Rivarolese 35; Casassa e Crevarese 32; Sori 29; Riviera Fazzini e Fegino 28; Rossiglionese e San Michele 27; Quintano 22; Calvarese 21; Borgoratti 19; Ravecca 11.

Girone D: Borghetto-Bolanese 0-1; Carasco-Brugnato 1-5; Ceula-Marola 0-3; Don Bosco-Valle Sturla 1-2; Nuova Beverino-Mazzetta; Ortonovo-Casar[illegible] Ligure 6-1; Santo Stefano Magra-Ponzanese 2-0; Santerenzina-Ameglia 3-0. Classifica: Brugnato p. 51; Ortonovo 43; Bolanese [illegible] Marola 39; Carasco 36; Nuova Beverino 32; Santo Stefano Magra e Valle Sturla 30; Borghetto e Santerenzina 28; Don Bosco e Casar[illegible] Ligure 26; Ponzanese e Mazzetta 25; Ameglia 13; Ceula 5. [g. s.]

Seconda categoria. Delude il Celle, vincono le formazioni dell'Alta Val Bormida

Il Bordighera non perde un colpo

Nel girone B parità tra Speranza e Sciarborasca

Continua la marcia trionfale del Bordighera nel girone A di Seconda categoria. La formazione imperiese ha superato per 6-1 la San Filippo Neri [illegible] Albenga grazie alle reti siglate Pastorelli, Cristiano Crozza, Scardino e tripletta di Yadala Samin.

Una vittoria che permette al Bordighera [illegible] solo di rimanere in vetta ma di aumentare di due lunghezze il vantaggio sul Celle, che in casa ha solo pareggiato contro il Calice Ligure.

Nel girone B, invece, spiccava la partitissima in programma al Santuario di Savona tra lo Speranza e la capolista Sciarborasca. E' stata una gara vibrante e a tratti nervosa. A fine incontro i [illegible] recrimina[illegible] sull'operato dell'arbitro, tra l'altro colpevole secondo loro di aver concesso un dubbio penalty ai genovesi. Ma lo Speranza ha avuto nel portiere Fabrizio Dotta l'arma vincente. Il numero uno dei savonesi ha salvato la partita parando il rigore calciato dagli undici metri da Valle. Afferma il dirigente dello Speranza, Carlo Rondoni: «Abbiamo giocato una bella gara e forse il risultato di parità ci penalizza». Di parere opposto il dirigente dello Sciarborasca Michele Gallo: «Se una squadra doveva fare risultato quella [illegible] proprio lo Sciarborasca. Abbiamo giocato praticamente ad una porta sola e purtroppo sulla nostra strada abbiamo trovato un portiere in giornata di grazia».

Successo esterno per il Calizzano. Il team dell'Alta Val Bormida è andato ad espugnare il terreno del San Nazario Varaz[illegible] grazie alle quattro realizzazioni messe a segno dallo scatenato Massimiliano Ragusa. Per i varazzini allenati da Tonino Sacco [illegible] autogol e un centro di Riccardi.

Vittoria interna per il Bardineto che ha superato, grazie ai gol di Terramasco [illegible] rigore e quello di Tabone, il Sassello. Pareggio per il Cengio. La squadra di Guido Bagnasco pur disputando una brutta gara ha impattato contro la Rocchettese. [r. p.]

Terza: aggancio in vetta

Pontevecchio bloccato a Luceto il Mallare effettua il rendez-vous

Non sono mancate le sorprese, nel campionato di Terza categoria, [illegible] il Mallare che da ieri sera ha raggiunto in vetta alla classifica il Pontevecchio. Infatti, mentre la compagine pietrese è stata costretta al pareggio sul campo del Luceto (1-1), i valbormidesi sono passati d'autorità sul terreno della Priamar (4-2).

Il Pontelungo invece non è riuscito a prendere [illegible] volta la testa, perché ha dovuto fare i conti con [illegible] coriaceo Costerainera, che l'ha costretto infine allo 0-0. Ed in crescendo è anche la Giovane San Biagio: la compagine imperiese - che nelle ultime settimane ha collezionato importanti risultati - è stata ieri corsara sul campo del Pallare (3-1), con una superiorità che si è evidenziata fin dal primo minuto.

La domenica comunque è stata ricca di successi in trasferta (tre), col Letimbro che si è imposto per 2-1 in casa del Sabazia. Diciannove le reti [illegible]gnate, nonostante i due 0-0: oltre [illegible] quello del Pontelungo, si è andati in bianco anche in Leca-Cosseria. Ma ecco gli altri risultati e la classifica: Piana Crixia-Valleggia 2-0; Badalucchese-Plodio 1-1. Classifica: Mallare e Pontevecchio 43; Pontelungo 42; [illegible]. Biagio 40; Leca 34; Pallare 33; Letimbro 32; Luceto 30; Priamar e Costarainera 23; Plodio 22; Cosseria 20; Sabazia 19; Badalucchese 16; [illegible]urialdo, Valleggia e Piana 11. [g. o.]

Seconda «E» senza scosse, si lotta solo in coda

Il Cicagna trotta per 45' ma poi affonda la Riese

La Riese Old Boys per un tempo mette paura alla super-capolista Cicagna, poi i valligiani di Domenico Bertorino accelerano il ritmo e si impongono per 3-1. Il girone E di Seconda, giunto alla 21ª giornata, al vertice continua a non proporre sorprese: [illegible] Cicagna avanza a passi spediti verso un record storico (finora 18 vittorie, 3 pareggi [illegible] nessuna sconfitta), alla Colmata la Riese si porta [illegible] vantaggio con Marafioti, a fine primo tempo pareggio del Cicagna con Garbarino, che firma anche la rete del 2-1 prima del 3-1 di Repetto. Non ha segnato il bomber principe Ennio De Ferrari, e perlomeno questo è un merito da assegnare alla Riese. Sempre accesa la lotta per non retrocedere: turno positivo per il [illegible] Calcio che vince con il fiatone sul Né Calcio (doppio vantaggio Ri con Minniti e Focacci, poi gli ospiti raggiungono la parità [illegible] Rugari; nel finale un rigore assegnato al Ri, [illegible] trasformato da Focacci, determina il 3-2 conclusivo), negativo per lo stesso Né e per il Bargagli che cede di misura al Mugnaini contro la Croce Verde (1-0).

Ed ecco gli altri risultati: Moneglia-Bogliasco '76 2-0; Leivi-Cogornese 2-3; Deiva Marina-Fontanabuonagattorna 1-1; San Lorenzo-Sestieri Lavagna 1-1; Bargone-Vecchia Chiavari 2-0. Classifica: Cicagna p. 57; Cogornese e Moneglia 42; Croce Verde 37; Deiva 34; Bogliasco '76 32; Bargone 31; San Lorenzo [illegible] Sestieri 26; Leivi 25; Vecchia Chiavari 24; Riese [illegible] Ri 21; Bargagli 17; [illegible] 15; Fontanabuonagattorna [illegible]. [g. s.]

Terza Levante

Moconesi-Deiva è stata sospesa

Giornata tranquilla, almeno per quanto riguarda la classifica, questa sesta di ritorno. Ciavai in testa, Saline, S. Salvatore e Lames ad inseguire. Unica novità la vittoria di A Ciassetta sul Segesta che taglia fuori i sestresi dalla corsa alla promozione: i biancoverdi tornano al successo e a giocar bene contro i poco amati avversari. Il Segesta in vantaggio con Melillo nel primo tempo, nella ripresa Semprevivo pareggia e Ginocchio con una rovesciata alla Vialli firma il 2-1.

Purtroppo Moconesi-Real Deiva, una partita del tutto ininfluente mettendo di fronte la penultima e l'ultima della classe, è stata sospesa per incidenti (rissa tra giocatori). Si attendono le decisioni del giudice sportivo. Altri risultati: Lames-AuroraRiva 1-0; Villaggio-Monilia 1-2; Atletico Maggi-Ciavai 0-3; Panchina-S. Salvatore 0-1; Saline-S. Ambrogio 4-3; Val d'Aveto-Portofino 2-0. Classifi[illegible] Ciavai p. 51; Saline 47; S. Salvatore 46; Lames 45; Segesta [illegible] A Ciassetta 38; AuroraRiva 31; Val d'Aveto 30; Monilia [illegible] A. Maggi 24; S. Ambrogio 22; Portofino 18; Villaggio 17; Panchina 15; Moconesi 12; Deiva 5. Moconesi e Deiva una partita in meno. [d. s.]

PROMOZIONE: OTTAVA DI RITORNO

GIRONE A

RISULTATI

ALBENGA	CISANO	4-1
ARENZANO	AUDACE	0-3
BOLZANETESE	VOLTRESE	2-0
BRAGNO	S. BARTOLOMEO	1-1
COALMA	OSPEDALETTI	0-2
PIETRA L.	SERRA R.	0-0
PORTOVADO	MOLASSANA	1-1
SAMPIERDAR.	MEDITERRANEE	0-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	[illegible] F	S
ALBENGA	[illegible]	12	10	1	35	10
BOLZANETESE	46	12	10	1	29	12
MEDITERRANEE	40	11	7	5	26	21
SAMPIERDAR.	33	9	6	8	25	22
AUDACE	33	10	3	10	26	29
COALMA	30	7	9	7	17	20
OSPEDALETTI	29	8	5	10	21	24
VOLTRESE	29	7	8	8	17	22
CISANO	29	7	8	8	25	31
S. BARTOLOMEO	28	7	7	9	27	26
PIETRA L.	28	7	7	9	18	25
MOLASSANA	27	6	9	8	28	28
ARENZANO	26	5	11	7	22	20
BRAGNO	22	4	10	9	17	24
SERRA R.	19	2	13	8	13	22
PORTOVADO	19	2	13	8	12	22

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 15/3 - ORE 15

AUDACE	PIETRA L.	(a. 1-0)
BRAGNO	[illegible]	(1-1)
CISANO	PORTOVADO	(1-1)
MEDITERRANEE	[illegible]	(1-0)
[illegible]	SAMPIERDAR.	(0-1)
OSPEDALETTI	[illegible]	(0-2)
S.[illegible]	[illegible]	(0-4)
VOLTRESE	SERRA R.	(0-0)

GIRONE B

RISULTATI

BOGLIASCO	LIGORNA	2-0
CEPARANA	FOLBAS	0-2
CORTE 82	RAPALLO	2-1
FEZZANESE	PIEVE L.	1-0
LAVAGNESE	RIVASAMBA	0-0
SESTA	CAPERANESE	0-0
VEZZANO	CASELLESE	0-0
VILLAGGIO	ALBARO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BOGLIASCO	[illegible]	14	4	5	[illegible]	[illegible]
LIGORNA	44	13	5	5	36	17
FEZZANESE	43	13	4	6	36	22
VEZZANO	42	12	[illegible]	5	41	17
FOLBAS	42	12	6	5	35	23
CAPERANESE	32	7	11	5	28	24
CEPARANA	32	9	5	9	24	20
SESTA	30	9	3	11	23	28
VILLAGGIO	30	7	9	7	18	25
CASELLESE	29	8	5	10	31	27
RIVASAMBA	27	6	9	8	18	29
CORTE 82	24	5	9	9	21	30
PIEVE L.	23	5	8	10	21	37
LAVAGNESE	22	3	13	7	19	27
ALBARO	21	4	9	10	18	28
RAPALLO	8	0	8	15	15	41

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 15/3 - ORE 15

CAPERANESE	VILLAGGIO	(a. 1-1)
CASELLESE	CORTE 82	(2-1)
[illegible]	BOGLIASCO	(4-5)
LAVAGNESE	SESTA	(0-1)
LIGORNA	VEZZANO	(1-1)
PIEVE L.	ALBARO	(2-2)
RAPALLO	CEPARANA	(0-1)
[illegible]	FEZZANESE	(0-2)

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALTARESE	CAMPOROSSO	2-1
BORGIO V.	S. [illegible]	3-1
CARLIN'S B.	S. CECILIA	5-0
PIETRABRUNA	[illegible]	0-0
QUILIANO	LAIGUEGLIA	2-2
SPOTORNESE	LEGINO	1-3
VALLECROSIA	S. STEFANO	1-0
ZINOLA	TAGGESE	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	48	13	9	0	41	14
CARLIN'S B.	43	11	10	1	34	12
S. AMPELIO	37	9	10	3	39	27
QUILIANO	34	9	7	6	40	29
LAIGUEGLIA	33	8	9	5	32	29
BORGIO V.	32	8	8	6	35	29
LEGINO	32	9	5	8	27	29
VALLECROSIA	31	8	7	7	26	24
ALTARESE	30	7	9	6	33	27
CAMPOROSSO	27	8	3	11	32	39
PIETRABRUNA	25	5	10	7	26	29
TAGGESE	24	6	6	10	19	27
S. STEFANO	22	6	4	12	25	38
DIANESE	19	4	7	11	19	31
SPOTORNESE	18	4	6	12	24	42
S. CECILIA	17	5	2	15	25	54

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 15/3 - ORE 15

CAMPOROSSO	VALLECROSIA	(a. 0-1)
DIANESE	SPOTORNESE	(0-2)
LAIGUEGLIA	BORGIO V.	(1-1)
[illegible]	CARLIN'S B.	(0-1)
[illegible]	QUILIANO	(0-1)
S. CECILIA	ZINOLA	(1-4)
S. STEFANO	PIETRABRUNA	(0-0)
TAGGESE	ALTARESE	(1-2)

LA SITUAZIONE IN SECONDA

GIRONE A

RISULTATI

[illegible]	[illegible]	2-1
BORDIGHERA	S. FILIPPO	6-1
CELLE	CALICE	2-2
DOLCEDO	VELOCE	2-1
PONTEDASSIO	MAGLIOLO	0-0
RIVA	RIVIERA	0-1
SANREMO P.	BORGHETTO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	49	15	3	1	53	15
CELLE	47	14	5	0	33	10
AUXILIUM	42	13	3	3	36	11
RIVIERA	36	10	6	3	42	19
[illegible]	27	7	6	6	40	31
BORGHETTO	27	6	9	4	23	19
SANREMO P.	21	6	3	10	19	41
DOLCEDO	19	4	7	8	24	28
ANDORA	19	5	4	9	20	29
MAGLIOLO	19	4	[illegible]	9	18	32
PONTEDASSIO	17	3	8	[illegible]	21	30
CALICE	15	3	6	10	28	48
S. FILIPPO	14	3	5	11	[illegible]	[illegible]
RIVA	8	1	5	12	16	42

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO 15/3 - ORE 15

[illegible]	SANREMO P.	(a. 1-1)
BORGHETTO	BORDIGHERA	(0-0)
CALICE	RIVA	(0-2)
MAGLIOLO	CELLE	(0-1)
[illegible]	DOLCEDO	(1-0)
S. FILIPPO	PONTEDASSIO	(1-4)
VELOCE	[illegible]	(0-2)

GIRONE B

RISULTATI

ALBISOLA	DEGO	1-1
[illegible]	MILLESIMO	0-3
BARDINETO	SASSELLO	2-1
CARCARESE	CAMERANESE	0-1
[illegible]	ROCCHETTESE	0-0
SNAZARIO	CALIZZANO	2-4
SPERANZA	SCIARBORASCA	0-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]RASCA	38	11	5	3	28	17
SASSELLO	34	10	4	5	25	13
CARCARESE	32	8	8	3	33	18
CAMERANESE	30	8	6	5	25	21
[illegible]	29	7	8	4	24	18
SPERANZA	29	8	5	6	30	26
BARDINETO	25	6	7	6	26	26
DEGO	25	7	4	8	26	28
ALBISOLA	24	5	9	5	20	21
[illegible]	23	6	5	8	14	20
[illegible]	21	6	3	10	26	27
CALIZZANO	21	5	6	8	22	24
ROCCHETTESE	16	4	4	11	19	41
[illegible]	12	2	6	11	16	34

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO 15/3 - ORE 15

[illegible]	ALBISOLA	(a. 2-4)
[illegible]	SPERANZA	(0-1)
DEGO	CARCARESE	(1-2)
MILLESIMO	SNAZARIO	(0-4)
ROCCHETTESE	AURORA	(2-1)
SASSELLO	CENGIO	(1-0)
SCIARBORASCA	BARDINETO	(2-3)

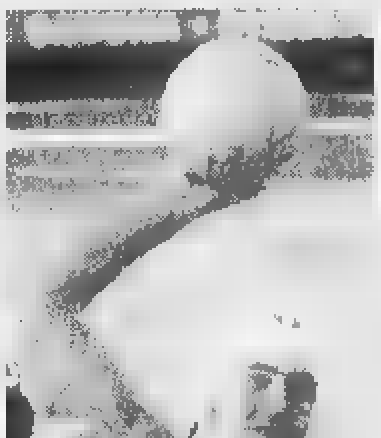
Pallanuoto, coppe europee: fuori l'Athena, avanti tutte le altre italiane

Savona, bocciatura con lode

Più che dignitosa difesa dei baby a Spalato



L'allenatore Claudio Mistrangelo a sinistra nella fotografia si è dichiarato soddisfatto della prestazione del Savona nella tana dello Jadran Spalato: i biancorossi erano privi di parecchi titolari, [illegible] assieme a pochi uomini esperti come Mirko Vicevic (foto sotto) c'erano tanti giovanissimi



Su cinque italiane impegnate nelle coppe europee di pallanuoto una sola, l'Athena Savona, è stata eliminata nel turno di sabato. Eppure proprio la compagine biancorossa è quella che deve esser più soddisfatta per i risultati ottenuti finora. Non è un controsenso: aver perso con «solo» 6 gol di scarto nella tana dello Jadran [illegible] Spalato è un'impresa se si considera in quali condizioni è stata ottenuta. All'andata [illegible] Imperia la Rari poteva contare [illegible] tutti gli effettivi a parte il portiere Minetti, eppure aveva perso 9-13. Sabato la situazione era [illegible] più disperata: lo Jadran oltre [illegible] fattore campo poteva contare sulle assenze degli avversari, numerose tanto da consigliare un sortilegio antimalocchio.

Non bastava dover fare a meno [illegible] [illegible] portiere titolare per settimane e settimane: si sono bloccati anche Onofrietti [illegible] Fresia. Un turno di riposo spettava anche a Federico Mistrangelo, che la sua parte l'aveva fatta nel duro scontro di mercoledì col Pescara. Eppure la Rari per quasi due tempi ha retto, poi gli «junior» si [illegible] arresi ai croati, caricati da un tifo da bolgia dantesca. Il 6-12 non deve suonare umiliante per una squadra che aveva 4 elementi di esperienza (i due Vicevic, Petronelli e Santamaria) attorniati da una nidiata di «squaletti» che col tempo sapranno farsi valere.

Claudio Mistrangelo, come è suo costume, guarda avanti: sabato in corso Colombo arriva la Roma, terza in un campionato che vede - anche dopo i posticipi di sabato - il Savona quinto. Il tecnico dell'Athena parla esclusivamente di salvezza: «La classifica è corta e alle nostre spalle ci sono squadre con grandi ambizioni. Non possia[illegible] allentare la guardia e dobbiamo cercare punti ovunque, anche in incontri che sulla carta ci vedono sfavoriti».

La Roma [illegible] Coppa Coppe ha rifilato un sonante 9-5 (andata 7-7) alla Dinamo Mosca ed è entrata in semifinale [illegible] vele spiegate: oltre a Gandolfi (un gol) e [illegible] soliti Ferretti [illegible] Beneck (3 a testa) si è messo in luce il savo[illegible] Angelini con una doppietta. I giallorossi affronteranno [illegible] 28 marzo [illegible] il 18 aprile la vincente di Ferencvaros Budapest-Budvanska Rivjiera. Nell'altro quarto di Coppa Len che vedeva impegnata un'italiana, la Florentia ha perso 8-7 [illegible] Budapest con l'Ujpest ma avendo vinto 8-4 alla Nannini va in semifinale con la vincente di Partizan-CNA Barcellona. In Coppa Campioni nel gruppo rosso i risulta[illegible] della 2ª giornata: Vouliagmeni Atene-Posillipo [illegible]-6 [illegible] Olympic Nizza-Pescara 6-12. Classifica: Posillipo p. 4; Pescara e Vouliagmeni 2; Olympic 0.

Danilo Sanguineti

Recco: il pari non soddisfa

Per la A1, divisione della posta nella temibile tana del Bologna



Ghibellini, uomo-guida della Pro Recco

Camogli sugli scudi, Recco che non [illegible] dall'anonimato: nel Golfo Paradiso le eterne rivali vivono momenti contrastanti, euforia [illegible]r i risorti bianconeri, preoccupazione per la tentennante formazione di Baldineti.

Serie A1. Sabato [illegible] due pareggi (Bologna-Recco 10-10 e Anzio-Civitavecchia 16-15) e una vittoria (Canottieri-Ortigia 16-8) han completato l'ottava giornata della regular season. Con le partite giocate mercoledì per favorire le squadre impegnate in coppe, [illegible] è arrivati [illegible] formare la seguente classifica: Posillipo e Pescara p. 22; Roma 19; Florentia 17; Savona 13; Bologna 11; Recco 10; Canottieri Napoli 9; Catania [illegible] Civitavecchia 8; Como 7; Anzio 5; Paguros e Ortigia 4.

L'unica vera sorpresa di que[illegible] inizio stagione è la posizione delle liguri: il Savona è più in alto di quanto ci si attendesse, il Recco è in difficoltà. Il pareggio della Sterlino, accolto [illegible] botta calda con un sospiro di sollievo (Mangiante ha acciuffato il Bologna [illegible] 53' dalla fine) a mente fredda [illegible] apparso un ennesimo passaggio a vuoto: «Non riesco a capire perché la squadra [illegible] esprima tutto il suo potenziale. Il Bologna era temibile, lo avevo anticipato, però i miei sapevano che serviva la vittoria a ogni costo. Invece ancora una volta siamo mancati al momento decisivo: non do la colpa ai ragazzi, se c'è un difetto di rendimento, l'unico a doverne rispondere sono io».

Baldineti fa generosamente scudo a un'altra prestazione [illegible] di sotto della sufficienza per Jelenic e Magalotti. Non che gli altri facciano mirabilie, ma i due giocatori acquistati a peso d'oro rischiano di rivelarsi un cattivo investimento. E dietro le quinte si agita la questione Gyoengyoesi: nel consiglio c'è chi lo vorrebbe richiamare, e chi si oppone decisamente...

Serie A2. Il Camogli ha [illegible]enuto la quarta vittoria ed [illegible] rimasto solo in vetta: ora il [illegible] vantaggio sul Brescia (che ha già riposato) [illegible] è solo virtuale. Il derby lombardo ha offerto uno stupefacente responso: il Bergamo ha sconfitto i più quotati cugini (15-11). Sicurissima la capolista a Imperia: la squadra di [illegible] [illegible] stata domata con un'accorta difesa (3-7). [illegible] derby dell'Entella non ha invece riservato sorprese: 17-12 per il Chiavari [illegible] un Lavagna che rischia di finire come l'anno scorso. Il Bogliasco si salva a Torino (11-11) e il Sori si fa beffare dal Plebiscito (9-9). Classifica: Camogli p. 12; Plebiscito Pd 8; Torino e Nervi 7; Imperia, Brescia e Chiavari 6; Bergamo 3; Bogliasco e Sori 1; Lavagna [illegible]. Brescia, Bergamo, Bogliasco [illegible] Nervi una gara in meno. [d. s.]

Le ragazze

Turno di riposo per la Ponente

ALBENGA. Turno di riposo, nel campionato di serie A, per la Ponente Ligure. La formazione ingauna ha disputato una partitella in famiglia per cercare di rimanere in clima-campionato, in attesa del prossimo impegno in programma domenica alle 1[illegible] nella piscina di Albenga: le ingaune riceveranno la forte e quotata compagine dei Castelli Romani.

Obiettivo, per [illegible] «settebello in rosa», la vittoria per continuare la serie positiva. Afferma il dirigente della Ponente, Giorgio Giulivi: «Le ragazze stanno attraversando un buon momento di forma, tutti [illegible] auguriamo di poter ancora crescere e di raggiungere infine il [illegible]ro obiettivo di partenza, che rimane la salvezza».

Questo il programma [illegible]pleto della prossima settimana. Sabato 14 marzo: Polisportiva-Mediterraneo-Sikania Gifa. Domenica [illegible] marzo: Rari Nantes Bologna-Orizzonte Catania; Ponente-Castelli Romani; Plebiscito-Volturno. Riposerà l'Athlon '90. [r. p.]

Volley: Lavagna e Rapallo sono in crisi

L'Olympia Voltri non sbaglia nulla

Diventano più preoccupanti situazioni e classifica di Lavagna e Rapallo le uniche rappresentanti della Liguria in B1. La 17ª [illegible] [illegible] stata più sfortunata di tante altre. Per fortuna l'Olympia Voltri compensa in parte con le sue continue vittorie.

B1 maschile. Il match di Prato è quasi indolore per l'Admo Lavagna: i locali chiudono in fretta i primi due set (15-4 [illegible] 15-9), si risvegliano gli uomini di Brignole nel terzo ma non hanno la fortuna dalla loro (17-16). Non si può chiedere [illegible] più a una squadra priva di [illegible] titolari e [illegible] gli altri poco allenati. Il Lavagna resta terzultimo.

[illegible] femminile. La jella dell'Admo Lavagna deve essere contagiosa: il Latte Tigullio Rapallo che aveva già i suoi grattacapi, ha subito sabato [illegible] [illegible] beffarda sconfitta. Alla Casa della Gioventù le biancoblù di Cacciolato si arrendono all'Img Prato in [illegible] set: 15-9 6-15 15-7 16-17 8-15. Il Rapallo era sceso in campo privo di Viviana Marolato [illegible] convalescente dall'operazione alla gamba [illegible] Sara Baldizzone influenzata. Sul quarto set sul 14-12 per il Rapallo a Enrica Simonini ricadendo «saltava» la caviglia. Portata all'ospedale saprà [illegible] sua sorte dopo gli accertamenti radiografici. C'è il rischio di perderla per parecchie settimane. Senza di lei intanto si è perso: le toscane riuscivano a recuperare il quarto set e [illegible] vincere al tie break. E ora il Rapallo è terzultimo con 12 punti come Traco Pinerolo e due di più del fanalino di coda Crema. A quota 14 ci sono Pistoia, Cafasse e Cantù.

B2 maschile. Niente di nuovo in testa: b[illegible] per l'Olympia Voltri che sbaglia poco a Lido di Camaiore: il Toscopesce è messo sotto in [illegible] set (12-15 1-15 14-16). La squadra, che ha potuto disporre di Donolato che ha tolto il gesso alla [illegible] e di Varrone rientrato dal viaggio [illegible] [illegible]z[illegible] si è mossa molto bene. Otti[illegible] il palleggiatore Elvio Ferrari. Il Cuneo comanda la classifica con 30 punti, seguono Voltri a 28 e Vercelli a 26. La lotta per la promozione (due posti in B1) pare ridotta [illegible] queste tre.

B2 femminile. L'Amatori Cella Rivarolo vince anche quando gioca così così: nell'incontro col Casale la squadra [illegible] Bertolotto a tratti ha smarrito la strada (15-11 15-11 12-15 15-11). Le genovesi occupano il quinto posto staccate di [illegible] punti dal Cuneo [illegible] 8 dalla capolista Gilletti Ponzone. [d. s.]

I «regionali»

S. Pio-L'Amande la lotta continua

Così i campionati regionali.

C maschile (17ª giornata): Igo-L'Amande Albisola 0-3; Pro Recco-Latte Tigullio 3-0; As Savona-Ameglia Ala Bianca 3-0; Primavera-Ceparana 3-0; Irsi Carcare-Spezia 0-3; [illegible]. Pio X Loano-Maremola 3-0; Cosmit Rivarolo-Pgs Arma 0-3. Classifica: S. Pio X Loano e L'Amande Albisola p. 32; Igo 24; Primave[illegible] 22; Ceparana [illegible] Spezia 20; Arma 18; Recco 16; Rapallo 14; Ameglia, Maremola e Savona 10; Carcare 6; Cosmit 2. Spezia [illegible] Savona [illegible] partita [illegible] meno.

C femminile (17ª giornata): Chiavari 90-Maurina 3-0, Ala Bianca-Termocentro Recco 1-3; Arreda Piccoli Andora-Matuzia 3-1; L'Amande Varazze-Sestri 1-3; Ceparama-Pgs Alassio 3-1; Iplom Scrivia-Audax 3-0; Maber Lavagna-Sanremo 0-3. Classifica: Termocentro p. 32; Ceparana e Sestri 28; Matuzia 22; Sanremo 20; Maurina 18; Pgs Alassio e Andora 16; Iplom 14; Chiavari 12; L'Amande [illegible] Maber 10; Ala Bianca 6; Audax 4. Iplom e Maber una partita in meno.

D maschile (15ª giornata): Albaro-Maber 1-3; Entella-V.T. Finale 0-3; Latte Oro-Cffs Cogoleto 3-0; Varazze-Levante 3-1; Ventimiglia-Csv Albenga 3-2; rip. Levanto 89. Cl.: Csv Albenga p. 26; Maber 20; Levanto [illegible] Latte Oro 18; Cogoleto e Varazze 14; Levante [illegible] Ventimiglia 10; Finale 8; Entella e Albaro 4.

D femminile, girone A (15ª giornata): Arenzano-Ventimiglia 3-0; Albenga-S. Pio 3-2; Savona-Don Bosco Ge 0-3; Edilrestauri-Finale 3-1; Carcare-Quiliano 0-3; Cus Genova-Sabazia 3-1. Cl.: Melese p. 28; Arenzano 26; Quiliano 22; Loano 18; Albenga 16; Carcare e Finale 14; Savona e Don Bosco 12; Ventimiglia 8; Sabazia 6; Cus [illegible]. Girone [illegible] (15ª giornata): Libertas-Psm Rapallo 1-3; Lunezia-Normac 0-3; Villaggio-Canaletto 3-0; 3 Stelle-[illegible]. Siro 3-1; Cariparma-Lerici 2-3; Ameglia-Lorenzini n.d. Cl.: Normac p. 26; Lorenzini 22; Lunezia e 3 Stelle 20; Libertas e S. Siro 18; Lerici 16; Villaggio 12; Rapallo 10; Ameglia 8; Carip. 4; Canaletto 2.

Nel torneo riservato agli Juniores nazionali, Entella e Castelnuovo guidano la classifica con 44 punti

Giovanissimi: Savona alle finali regionali

Nel girone B per i biancoblù è già la qualificazione matematica

Subito Juniores Nazionale: Pietrasanta-Camaiore 0-0; Fucecchio-Cecina 5-0; Ponsacco-Derthona 0-2; Vado-Sestrese 1-1; Castelnuovo-Loanesi 3-0; Entelle-Novese 1-0; Spezia-Venturina 0-2.

In classifica Entella e Castelnuovo sono in vetta con 44 punti mentre le savonesi «vagano» nel centro e in fondo alla classifica.

E questi sono i risultati del campionato regionale Giovanissimi dove, nel girone B, il Savona si è già matematicamente qualificato per le finali al titolo ligure. Girone A: Praese-Vado 0-1; Cisano-Sestrese 1-0; Loanesi-Voltrese 2-0; Don Bosco Vallecrosia-Sampierdarenese 2-2; Argentina-Cairese 1-2; Carlin's-Rivarolese 1-0; Pegliese-Arenzano 7-0. Classifica: Sestrese 54; Vado 50; Carlin's 49; Argentina 46; Loanesi 44; Rivarolese 41; Cisano e Cairese 37; Praese 30; Pegliese 28; Voltrese 18; Sampierd. 9; Arenzano 6; Vallecrosia 5.

Girone B: Anpi Casassa-Savona 0-2; Andora-RK Goliardi[illegible] 3-0; Molassana-Ligorna 2-0; Finale-Baiardo 0-6; Ospedaletti-Imperia 0-3; S.Fruttuoso-Busalla 3-2; Pontedecimo-Sampdoria 2-5. Classifica: Savona 64, Samp 57, Molassana 53; Imperia 51; Busalla 36; Ligorna 33; S.Fruttuoso 29; Baiardo 27; Ospedaletti, Pontedecimo e Andora 24; Casassa 15; Goliardica 8; Finale 0.

Girone C: Bogliasco-Lavagnese 2-1; Ortonovo-Genoa 0-5; Albaro-Entella 1-2; Canaletto-Rapallo 2-0; Samm-Romito 1-0; Migliarinese-Sarzanese 2-4; S.Stefano-Rivasamba 1-2. Classifica: Genoa 64; Albaro 47; Entella 39; Samm 35; Bogliasco, Canaletto, Sarzanese e S.Stefano 32; Lavagnese 29; Ortonovo 21; Romito 17, Rapallo 10; Migliarinese 4.

Reg. Allievi: Girone A: Arenzano-Praese 0-2; Imperia-Pegliese 8-1; Multedo-Ospedaletti 2-4; Cairese-Sanremese 2-3; Sampierd.-Loanesi 3-2; Voltrese-Cisano 0-0; Sestrese-Finale 3-1.

Classifica: Sestrese 57; Praese 54; Imperia 48; Pegliese 46; Sampierd. 44; Loanesi e Ospedaletti 39; Cisano 26; Arenzano 20; Multedo, Voltrese 19. Finale e Sanremese 13; Cairese 9.

Girone B, risultati. Genoa-Don Bosco Vallecrosia 3-0; Busalla-Pont. 2-2; Legino-S.Frutt. 1-1; Vado-Marassi 0-0; Savono-Argentina 4-0; Baiardo-Molassana 3-2; Ligorna-Andora 0-0; classifica: Baiardo 61; Savona 49; Molassana 4[illegible]; S.Fruttuoso 42; Legino 34; Busalla 27; Vado 26; Pontedecimo 24; Ligorna 23; Don Bosco 22; [illegible]gentina 20; Marassi 10; Andora 9; Genoa 0.

Girone C: Samp-Arci Pianazze 5-1; Entella-Ortonovo 2-1; Pro Recco-Bogliasco 3-0; Sarzanese-Don Bosco Spezia 3-2; Romito Magra-Migliar. 1-3; Rapallo-Canaletto 0-2; Lavagnese-Albaro 1-0. Sarzanese 54; Albaro 53; Canaletto 45; Bogliasco 41; Don Bosco e Entella 25; Ortonovo 24; Migliarinese 22; Lavagnese 19; Pro Recco e Rapallo 16; Pianazze 13, Romito 11; Samp 0. [g. o.]

Juniores regionali

Risultati e classifiche dei quattro gironi

Girone A: Cisano-Albenga 6-0; Legino-Finale 3-1; Ospedaletti-Pietra L. 3-1; RivierFiori-Varazze 1-1; S.Bartolomeo-Cogoleto 5-0; Ventimiglia-Argentina 0-5. Classifica: Legino punti 52; Ospedaletti 46; Argentina 39; Cisano 30; Ventimiglia 29; Finale 28; Varazze 22; S.Bartolomeo 21: Pietra L. 20, Riviera Fiori 16; Albenga 10; Cogoleto 4. Girone B: Busalla - Coalma 8-1. Culmv-Praese 2-6; Multedo - Pontedecimo 2-1; Audace - Arenzano 2-1; Rivarolese - Bolzanetese 1-1; Serra R.-Casellese 1-1; Voltrese - Pegliese 1-1. Class.: Praese 53; Busalla 50; Pegliese 47; Rivarolese 45; Pontedecimo 41; Voltrese 40; Arenzano 39; Bolzanetese e Audace 32; Casellese 31; Multedo 29; Culmv 7; Coalma [illegible] Serra R. 6. Girone C: Baiardo-Pro Recco 2-0; Borgoratti-Sampierd. 0-3; Ligorna-Quezzi 4-2; Molassana-Bogliasco 1-2; Rapallo-Albaro 0-8; Samm-S.Fruttuoso 1-1. Class.: Ligorna 42; Samp. e Baiardo 40; Albaro 38; Bogliasco 37; Borgoratti e Molassana 26; Pro Recco 25; Samm 21; Marassi 13; S.Frut. 9; Rapallo 0. Girone D: Ceparana - Fezzanese 4-4. Grassor.-Folbas 0-3; Marinella-Sestri 1-4; Mazzetta - Canaletto 2-1; Migliarinese - Sarzanese 3-4; Ortonovo-S.Stef. 5-1. Class.: Sarzanese 43; Folbas 41; Migliarin. 40; Canaletto 39; Ortonovo 32; Mazzetta 27; Marinella 26; Fezzan. 24; Ceparana 18; Sestri 15; S.Stef. 11; Grassor.5. [g. o.]

Basket: tra i maschi sempre più giù Houghton e Autorighi, tra le cadette in difficoltà Polysport Lavagna ed Ospedaletti

Le ragazze della Cestistica a un passo dalla salvezza

Preziosa affermazione in casa del Perugia, savonesi vicine alla conferma in B

Solita doppia sconfitta per le due genovesi: l'Autorighi perde [illegible] a Lumezzane, Houghton battuto di misura dal Rubiera in [illegible]. In B femminile, poule salvezza, sorride la Cestistica, ko Polysport e Ospedaletti.

C1 maschile. Ancora dolenti note, ma ormai è [illegible] disco ascoltato più volte: Autorighi Chiavari e Don Bosco Houghton Genova non riescono a risollevarsi, sabato prossimo il derby stabilirà penultima e terz'ultima posizione. Houghton-Rubiera 62-75, con genovesi [illegible] chiudere [illegible] primo tempo avanti di dodici (43-31) e incredibilmente crollati nella ripresa, con soli 19 punti all'attivo. Tabellino: Botteghi 8; Boggia 23; Della Rovere 9; Orsini 7; Carissimi 11; Tassisto 2; Ardini 2; Patrone 0; Piazza 0; Ratta 0. Lumezzane-Autorighi 90-53: basta il punteggio. Per [illegible] Lumezzane un semplice allenamento, stesso spirito per i chiavaresi che mentalmente erano già al derby. Tabellino: Costantini 5; Cassini 9; Tassano 2; Matalone 6; Bernardello 6; Parma 10; Gonfiantini 12; Battisti 0; Costa 3. Altri risultati 8a di ritorno: Bernareggio-Carrara 58-78; Castelnovo-Voghera 103-98, Casalmoro-Chiari 88-81; Tarros Spezia-Soresinese 78-69; Fidenza-Novellara 80-70; Correggio-Ferrara 83-80. Classifica: Castelnovo e Carrara p. 36; Rubiera 34; Bernareggio 30; Tarros e Lumezzane 28; Ferrara 26; Fidenza e Correggio 24; Novellara 22; Voghera 20; Soresinese e Chiari 18; Autorighi 10; Houghton 8; Casalmoro 6.

B femminile. Bene la Cestistica, che rispetta le previsioni passando a Perugia e mettendo una seria ipoteca sulla permanenza in categoria: 61-48, per la squadra di Agostinis [illegible] punti Palmiere 24, Pietronave 12, Giorato 12, Silvia Spanò 7, Ravaglio 4, Simona Spanò 2 (non hanno realizzato Olivieri [illegible] Magnano). Polysport sconfitta al «Parco» dal Livorno per 68-62 (primo tempo 33-31 per le toscane). Decisivi i minuti finali, livornesi più reattive. Tabellino: Meligrana 23; Peirano 20; Marinari 9; Schiaffino 5; Oliveri 3; Carlesso 2 (nessun punto per Cristino ed Elisabetta Biancalani, Pacini e Patelli). Ospedaletti battuto in [illegible] dal Viterbo (52-44), ultimo risultato della 6a di andata Mentana-Lucca 48-76. Class.: Lucca, Viterbo e Livorno p. 10; Polysport 8; Cestistica 4; Ospedaletti,

Campionati regionali

C2-salvezza: Riviera «tira» il gruppo

Ecco la situazione cestistica [illegible] tornei regionali.

C2 maschile Terza di andata. Poule promozione: Spezia-Rossiglione 67-68; Cogoleto-Athletic 85-83; Lerici-Albenga 84-82; Loano-Crdd 82-62. Cl.: Albenga, Loano e Lerici [illegible]. 14; Spezia 10; Rossiglione 8; Cogoleto, Crdd [illegible] Athletic 4. Poule salvezza: Maremola-Interbasket 66-58 (recup.); Riviera-Interbasket 92-62; Granarolo-Maremola 92-62; Finale-Pontremol. 76-81; Sarzana-Ospedal. 74-60; Asso-Canaletto 67-66. Classifica: Riviera p. 16; Ospedaletti, Granarolo, Pontremolese [illegible] Sarzana 14; Finale ed Asso 12; Interbasket 8; Canaletto 4; Maremola [illegible].

D maschile. Seconda di andata. Poule promozione: Imperia-Follo 72-61; Rapallo-Campomor. 71-52; Sestri L.-Sanremo 71-60; Cus-Tigullio 54-47; Gabbiano-Pegli 85-76. Cl.: Rapallo p. 18; Imperia, Andora e Cus 14; Sestri e Campomorone 12; Pegli 10; Follo 4; Tigullio 2; Sanremo [illegible]. Poule salvezza: Virtus-Cairo 44-57; S. Fruttuoso-Ceriale 78-72; King-Rossiglione 80-76; rip. Campoligure. Cl.: Cairo e King p. 10; S. Fruttuoso 8; Ceriale, Rossiglione e Campoligure 6; Virtus 2.

C femminile. Ritorno dei quarti playoff, qualificate alle semifinali Ludus, Auxilium, Cffs Cogoleto e Loano. I risultati: Ludus-Cestistica 54-43 (andata 77-21); Auxilium-Cairo 60-41 (76-74); Cogoleto-Alassio 45-49 (62-49). [g. s.]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 9 Marzo 1998 — REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360 — AL 24

Ancora polemiche sulle armi ai «civich»

Corsi di tiro per vigili la Cgil: sono illegittimi

«Le modalità andavano discusse» Ricorso al Tribunale amministrativo

ALESSANDRIA. Il sindacato funzione pubblica della Cgil accusa di attività antisindacale il comando della polizia municipale e si è rivolto al Tar anziché al giudice del lavoro. «Perché - dice il segretario Mauro Buzzi - c'è già un contenzioso aperto con il Comune relativamente al nuovo regolamento dei vigili urbani». Regolamento approvato negli scorsi mesi dal Consiglio comunale e che in qualche modo prevede l'armamento, contro cui si pone il sindacato.

E il nuovo contenzioso è proprio, sia pure indirettamente, legato all'armamento. Il comando, infatti, ha organizzato un corso di preparazione al tiro «con l'utilizzo della pistola a canna corta» che un gruppo di vigili sta svolgendo presso la Scuola allievi agenti della polizia. Un primo stage sta ultimando, un secondo dovrebbe iniziare a maggio.

«Ogni forma di formazione professionale - dicono alla funzione pubblica della Cgil - va contrattata con il sindacato, in questo caso, per il corso al tiro, siamo stati avvertiti il giorno prima dell'inizio. Consideriamo illegittimo un corso deciso senza discuterne con il sindacato le modalità e chi deve frequentarlo, per questo ci siamo rivolti al Tar. La scorsa settimana siamo stati sentiti dai giudici del tribunale amministrativo, ora attendiamo la sentenza».

La lotta sindacale contro le armi ai vigili era iniziata mesi fa, quando era cominciato l'esame del nuovo regolamento della polizia municipale. Contro si erano schierati anche i gruppi di minoranza in Consiglio. Ora lo scontro riprende, tra l'altro in settimana per discutere il problema è stata convocata la commissione consiliare Politiche del territorio.

Franco Marchiaro

A un mese esatto dal rogo del Collocamento e alla stessa ora

Secondo raid incendiario

In centro bruciate 3 auto e un furgone

ALESSANDRIA. Secondo notte di «fuoco» in città, a distanza di un mese. Tra sabato e domenica i vigili del fuoco sono stati particolarmente impegnati: in via Vochieri 105 all'interno di un cortile sono bruciate tre auto, trascorsi pochi minuti s'è incendiato un furgone in via Treviso, poco distante.

Un mese fa nella notte tra il sette e l'otto febbraio avevano dato fuoco ai locali dell'ufficio di Collocamento in via Cavour e ad alcune auto parcheggiate in via Gagliaudo. Sulle cause dolose dell'incendio di una delle auto nel cortile di via Vochieri non dovrebbero esserci dubbi, le fiamme della prima vettura hanno si sono poi propagate alle due auto che erano posteggiate a fianco. Con i vigili del fuoco sono intervenute pattuglie delle Volanti.

Dopo qualche minuto un altro incendio in via Treviso, stavolta si trattava di un furgone.



I locali del Collocamento di via Cavour dopo il rogo

In questo caso la causa è più dubbia, anche se sembra difficile una coincidenza a così poca distanza di spazio e di tempo.

Inquietante, a tal proposito, l'esattezza della scadenza di data e ora - entrambi i raid notturni sono stati registrati verso le due di notte -: l'episodio di un mese fa aveva fatto pensare alla presenza di vandali o teppisti senza un preciso scopo, la replica dell'altra notte può far supporre a qualcosa di diverso. O quanto meno di meglio organizzato.

Dopo l'incendio dell'ufficio di Collocamento alla redazione de La Stampa era stata inviata una lettera anonima nella quale un sedicente padre si autoaccusava insieme al figlio.

Antonella Mariotti

ARRESTATI

Droga ai giardini

ALESSANDRIA. L'altra sera nei giardini davanti alla stazione i carabinieri del nucleo operativo di Alessandria hanno arrestato due persone sorprese con 15 ovuli di eroina. Si tratta di: Graziella Aresu, 20 anni, residente in via Cordara 14 ad Alessandria e Chamtouri Rondhame di 19 anni tunisino senza fissa dimora. I due da tempo erano controllati dai carabinieri che li hanno sorpresi mentre tentavano di spacciare alcune dosi di eroina. Gli altri ovuli invece sono stati trovati in seguito ad una perquisizione personale insieme a denaro proveniente da attività illecita. [se. c.]

IN BREVE

Valenza

Successo di pubblico alla Mostra dei gioielli

Grande successo di visitatori a «Valenza gioielli»: nei primi 2 giorni le presenze hanno toccato quota 1500, dato che eguaglia quello di ottobre. Assai nutrito l'afflusso degli stranieri, grazie anche alla promozione effettuata dall'Aov verso i Paesi arabi, il Medio Oriente, gli Stati Uniti e la penisola iberica. Oggi i convegni sulla riforma Bersani e sulla creatività orafa. [r. c.]

Castelletto Merli

Auto trancia tubo gas rischio di esplosione

Ieri alle 15 la Kadett di José Luis Lencina, argentino, abitante a Montemagno, guidata dalla moglie, si è schiantata contro il muro della casa di Guglielmo Palazzo tranciando la colonnina del gas, che è fuoriuscito - con rischi di esplosione - per un ventina di minuti. Intervento di vigili del fuoco e tecnici della Vianino Asti. [r. al.]

Alessandria

Vie chiuse in centro per cantieri Amag

Iniziano oggi i lavori di ristrutturazione di via San Lorenzo: tra via Ferrara e via Piacenza la circolazione è chiusa, è vietata la sosta tra vie Piacenza e via Modena. [f. m.]

Casale

Si cercano comparse per il film con Brogi



Si cercano comparse, tra cui persone della terza età, per scene del film «L'accertamento», con Lino Capolicchio e Giulio Brogi (nella foto). Le riprese da oggi al Municipale. Chi vuole deve portare oggi e domani all'ingresso del teatro la propria foto e un foglio con nome e numero di telefono. [s. m.]

San Salvatore

Precipita con l'auto e abbatte un palo Enel

Pauroso volo di un automobilista nel primo pomeriggio di ieri. Roberto Milanese, 34 anni, San Salvatore, via Amisano, ha perso il controllo della sua «Passat» ed è precipitato da via Panza in vicolo Sgarattone, per oltre 3 metri, tranciando un palo dell'Enel. E' ricoverato in osservazione. Sul posto carabinieri, vigili del fuoco e Croce Rossa. [r. c.]

Medici vincono la causa per gli straordinari

Il Tar ha condannato l'ospedale a pagare

ALESSANDRIA. Sei medici addetti alla divisione di Nefrologia e dialisi dell'ospedale hanno diritto alla corresponsione degli emolumenti per le ore di straordinario effettuate durante il servizio di guardia medica notturna fra il 1° settembre '90 e il 31 dicembre'91. L'amministrazione ospedaliera deve pagarle e sostenere le spese di giudizio (tre milioni). Lo ha deciso il Tar del Piemonte chiamato a pronunciarsi sul ricorso presentato dagli interessati tramite gli avvocati Andrea e Marco Ferrari. I turni, necessari per assicurare la funzionalità del reparto, venivano organizzati mensilmente dal primario e vistati dalla direzione sanitaria prima della loro effettuazione.

«Era prassi consolidata - avevano affermato i medici nell'esposto - e l'amministrazione ha sempre corrisposto i compensi. Sennonché a partire dal settembre '90 tali prestazioni non sono state più retribuite pur in assenza di nuove disposizioni». I medici, che vantano crediti dai 7 ai 13 milioni, in un primo



Una corsia all'ospedale di Alessandria

momento (aprile '93) si erano rivolti al pretore del lavoro il quale, però, aveva dichiarato la propria incompetenza: gli atti erano quindi passati al Tar. L'Amministrazione ospedaliera era difesa dall'avvocato Paolo Scaparone. [e. c.]

E' stato investito dai rami di una pianta che stava abbattendo

Schiacciato da un albero

Morbello, morto agricoltore di 74 anni

MORBELLO. Infortunio mortale per un anziano agricoltore di Morbello: mentre, in compagnia del figlio e della nuora, abbatteva un albero è rimasto schiacciato dai rami che lo hanno investito. Il fatto è accaduto in un bosco di sua proprietà: a nulla è valsa la disperata corsa all'ospedale di Ovada, l'agricoltore a causa delle gravi ferite vi è giunto ormai privo di vita. E' Angelo Vacca, 74 anni, abitava alla cascina Ghirbatola sulla strada Fosse, che attraversata la zona agricola e boschiva dalla frazione Costa di Morbello si congiunge a Bandita di Cassinelle. Il terzetto lavorava su un albero che era già parzialmetne tagliato alla base ed opportunamente legato con una fune per guidarne la caduta. Per cause imprecisate l'albero abbattendosi al suolo ha travolto il trattore cingolato sul quale c'era Angelo Vacca.

L'uomo non sarebbe stato colpito dal tronco, ma da rami di una certa dimensione. Il figlio e la nuora, impotenti testimoni dell'accaduto, hanno cercato di soccorrerlo: prima l'hanno disincastrato da sotto il trattore, poi l'hanno trasportato a casa e in seguito all'ospedale di Ovada che dista diversi chilometri. Qui però l'uomo è giunto cadavere. Da un primo esame del corpo è stato accertato un trauma cranico, vari ematomi al capo, sospette fratture della clavicola sinistra e di varie costole.

La salma è stata poi ricomposta all'obitorio dell'ospedale a disposizione dell'autorità giudiziaria. Gli accertamenti del caso sono stati svolti dai carabinieri della stazione di Ponzone. [r. bo.]

Giovane resta paralizzato e un nascituro è in pericolo

CASALE. Restano gravissimo Fabio Cesari, 30 anni, Giarole, strada Casale 2, ferito in un incidente sabato sulla Casale-Morano davanti al mobilificio Casalarredi. I sanitari di Alessandria (vi è stato portato con l'Elisoccorso dopo che i vigili del fuoco l'avevano estratto dalle lamiere) hanno spiegato ai genitori che resta paralizzato (può solo muovere testa e occhi) e ci sono poche speranze che migliori. Con lui ferito anche Vittorino Lavagno, 30 anni, Casale, via Leardi 7. Ieri è stato operato al Cto di Torino: aveva due vertebre fratturate. Le sue condizioni sono in lieve miglioramento come quelle di Livia Crivello, 40 anni, che era sulla Prisma scontratasi con l'auto dei due.

Ieri verso le 13,15 altro incidente sulla Casale-Trino, al curvone di Pobietto. La Y10 dell'ispettore di Ps Pierino Fresi, 34 anni, Torino, con la moglie Patrizia Mariati, di 37, si è scontrata con una Honda condotta da Costantino Artale, di 53, via Ogliaro 2. La Y10 si è capovolta nel fossato. La donna, al quinto mese di gravidanza, è rimasta bloccata: l'hanno liberata i pompieri. Trasportata con l'elisoccorso ad Alessandria, non è in pericolo di vita, ma si teme per il nascituro. [r. al.]

Solo 72 spettatori

Concerto flop dei «Ragazzi italiani»

VOGHERA. Il concerto dei «Ragazzi Italiani» previsto sabato sera a Voghera non si è tenuto per un motivo decisamente particolare: i cinque componenti del complesso erano pronti, ma il pubblico invece non si è presentato.

Si è trattato di un «incidente» curioso per gli autori di «Vero Amore», portato al successo al festival di San Remo dello scorso anno.

Lo spettacolo doveva tenersi all'interno della maxi arena del «Cowboys' Guest Ranch», una struttura che, oltre ai tradizionali rodei, ospita anche concerti musicali. Più di duemila posti a sedere e almeno 5 mila in piedi, ma il pubblico presente, per la precisione, era di 72 persone, tutte adolescenti, da Pavia, Alessandria e Torino. «In queste condizioni non possiamo cantare» hanno detto i «Ragazzi». Secondo il manager del gruppo la causa del «buco» è stato il prezzo troppo alto del biglietto, trenta mila lire. [d. sa.]

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. (0131) 252.644. **Starship Troopers - Fanteria dello spazio** di P. Verhoeven. Or.: 20; 22,30. Lire 7.000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 252.079. **Alien - La clonazione** di J-P. Jeunet, con S. Weaver, W. Ryder. Or.: 20; 22,20. Lire 7000.

COMUNALE - Sala Grande. Tel. (0131) 234.240. **Hair** musical in lingua originale. Ore 21,15. L. 43.000/28/22.

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 234.240. **Paradiso perduto** di A. Cuaron, con R. De Niro, G. Paltrow, E. Hawke, A. Bancroft. Or.: 20; 22,20. Lire 7000.

CORSO. Tel. 268.080. **The boxer**, con D. Day-Lewis, E. Watson. Or.: 20; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18**. Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **Il macellaio** di A. Grimaldi, con A. Parietti, M. Manojlovic. Or.: 20; 22,15. Lire 7.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. **A mezzanotte nel giardino del bene e del male** di C. Eastwood, con K. Spacey, J. Cusack. Or.: 19,30; 22,15. Lire 7.000 (posto unico).

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. **Il macellaio**, di A. Grimaldi, con A. Parietti, M. Manojlovic. Or.: 20,30; 22,30. L. 7000.

CRISTALLO. Tel. (0144) 322.400. **Il testimone dello sposo** di P. Avati, con D. Abatantuono, I. Sastre. Or.: 20; 22,30. Lire 7000.

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. (0143) 667.516. **Crimini invisibili**, di W. Wenders, con B. Pullman, G. Byrne. Or.: 20,30; 22,30. Lire 9000; 5000.

CANELLI

BALBO. Tel. (0141) 824.889. **Blue Tango** spettacolo teatrale. Or. 21. L. 28.000; 18.000.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **Il macellaio** di A. Grimaldi, con A. Parietti, M. Manojlovic. Or.: 20,20; 22,25. Lire 7.000.

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Alien - La clonazione** di J-P. Jeunet, con S. Weaver, W. Ryder. Or.: 20,15; 22,20. Lire 7.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.816. **Harry a pezzi**. Or.: 20,20; 22,30. Lire 7000.

CORTIGLIONE

COMUNALE. T. (0141) 966.376. CHIUSO

NIZZA MONFERRATO

SOCIALE. Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. **Il macellaio**. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. (0143) 321.472. **Il collezionista**, di G. Felder, con M. Freeman, A. Judd. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. (0143) 76.290. **U-Turn (Inversione di marcia)** di O. Stone. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000; 6000.

OVADA

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. **In & Out** di F. Oz, con K. Kline, J. Cusack, T. Selleck, D. Reynolds. Or.: 20,15; 22,15. Lire 10.000; 6000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. (0143) 62.895. **Il macellaio**, di A. Grimaldi, con A. Parietti, M. Manojlovic. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000; 5000.

VOGHERA

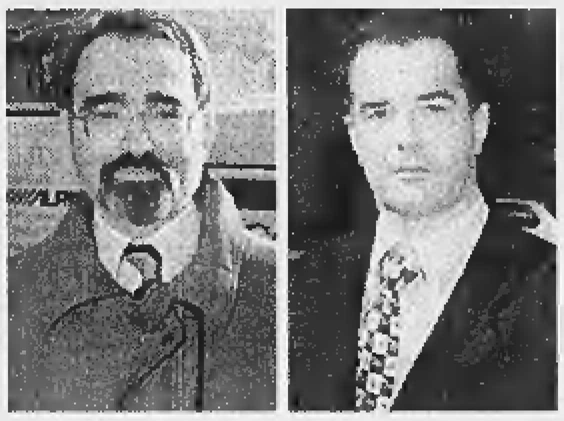
ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. **Il macellaio** di A. Grimaldi, con A. Parietti, M. Manojlovic. Or.: 20,20; 22,30. Lire 7.000 (posto unico).

Sindaco di centro-sinistra per 28 voti. Due ricorsi al Tar

Si ricontano le schede delle comunali a Domo

VERBANIA. Domodossola guarda a Verbania per sapere se la guida amministrativa della città resta al centrosinistra oppure ci sarà un «ribaltone» a favore del Polo. Da domani in Prefettura si ricontrollano le schede del voto di ballottaggio a Domodossola che avevan visto il sindaco Mariano Cattrini, sostenuto dall'Ulivo e Rifondazione, prevalere per soli 28 voti sul candidato del Polo Pierangelo Bianconi. Così aveva disposto il Tar del Piemonte dopo il ricorso presentato dallo schieramento sconfitto e il controricorso dell'Ulivo, rinviando al 13 maggio l'udienza in cui si valuteranno i risultati della verifica, indispesabile per poter pronunciare la sentenza definitiva. In pratica, da domani pomeriggio alle 16,30 si rifanno i conteggi: per ciascuno dei due candidati verranno controllate, una per una, solo le schede dei seggi indicati nei rispettivi ricorsi. La cifra è comunque ragguardevole: una ventina di sezioni su 33, pari a circa 8 mila voti.

Alle operazioni, che dureranno necessariamente qualche giorno, potranno assistere anche le parti. Al termine della verifica la prefettura del Vco dovrà depositare alla segreteria del Tar, come le è stato richiesto, una relazione «dalla quale risulti quanti voti validi sono da attribuirsi al candidato Pierangelo Bianconi e quanti a Mariano Cattrini». Chiarisce il



Da sinistra il sindaco **Mariano Cattrini** appoggiato da Ulivo e Rifondazione A fianco **Pierangelo Bianconi** candidato del Polo

prefetto Vittorio Balestra, pur senza entrare nel merito delle modalità del controllo: «Ci sarà un parere tecnico, formulato sulle base delle vigenti disposizioni elettorali».

All'esito dello scrutinio-bis gli ambienti politici del Vco guardano con trepidante attesa. Dagli interessati arrivano ancora commenti improntati alla cautela. «Dell'avvio dei controlli non ho avuto alcuna comunicazione diretta, tuttavia non ho cambiato parere - ripete l'architetto Pierangelo Bianconi - ritengo che soprattutto i cittadini abbiano diritto di sapere. La decisione del Tar consentirà di eliminare dubbi e perplessità sullo scrutinio e sull'esito del voto. E in attesa del controllo resto comunque con i piedi per terra. Grazie al nostro ricorso, ci sarà la certezza del risultato per tutti, vincitori e vinti. Chi amministra, al pari di chi siede all'opposizione, non può operare serenamente se esiste anche il minimo sospetto di irregolarità che abbiano in qualche modo condizionato i rispettivi incarichi».

Si seute tranquillo il sindaco Mariano Cattrini, preside alla scuola media Bagnolini di Villadossola. «Domani non scenderò a Villa Taranto - annuncia - al controllo delle schede saranno presenti i nostri avvocati. Il Tar non è ancora entrato nel merito dei ricorsi. La verifica non ci spaventa perchè era già stata fatta per arrivare alla proclamazione ufficiale dei risultati e non erano emerse anomalie. Tanto che anche i rappresentanti di lista del Polo avevano firmato regolarmente i verbalis.

Pietro Benacchio

C'è preoccupazione fra gli operatori valdostani per le vacanze pasquali

Stagione sciistica quasi chiusa

L'innevamento artificiale «ko» per il caldo

AOSTA. Sono i turisti stranieri, soprattutto anglosassoni, a tenere alto il morale degli operatori turistici valdostani in questi ultimi giorni d'inverno. La stagione dello sci sembra avviarsi a una veloce conclusione, anticipata a causa del caldo primaverile. Le previsioni, per il tradizionale «ponte» pasquale, sono pessimistiche. Se non ci saranno ulteriori precipitazioni, gli impianti aperti saranno solo quelli delle stazioni che dispongono di piste alle quote più alte: Breuil-Cervinia, Ayas, Gressoney-La-Trinité, Courmayeur, La Thuile e Pila, con la possibile eccezione di Champorcher, dove le nevicate sono state più abbondanti rispetto al resto della Valle.

Ma è il caldo, soprattutto, a togliere il buonumore ai gestori degli impianti: impedisce ormai da molti giorni l'utilizzo dei «cannoni» per l'innevamento artificiale e i battipista sono costretti ogni notte a un duro lavoro di «rattoppo» del manto nevoso. L'unico motivo di soddisfazione per gli operatori resta quindi l'invasione di turisti stranieri, che in qualche località raggiungono ormai, nel periodo primaverile, quasi il 50 per cento dell'intero afflusso. Gli italiani sembrano disertare, rispetto al passato, le piste valdostane. Nel comprensorio del «Monterosa ski», che collega Ayas, Gressoney e Alagna, spiegano: «La stagione è stata positiva, anche se con un calo di



A Limone, nel Cuneese, molti hanno preferito l'abbronzatura alle discese in pista

presenze degli italiani. Tra le cause potrebbe esserci anche il fatto che la clientela che l'anno scorso disertò Sestrière per i Mondiali sia ritornata alle località abituali».

Ieri non c'è stata la solita calca attorno a funivie e seggiovie, complice il maltempo che ha attraversato fin dalle prime ore del mattino l'intera regione. Pioggia, nevischio e vento hanno scoraggiato anche i più appassionati. Negli alberghi ci sono ancora «settimane bianche», ma alle biglietterie i giornalieri venduti ieri sono stati di gran lunga inferiori alle aspettative.

Nel Cuneese l'innevamento delle piste consente ancora di sciare bene nelle ore più fredde. Ieri, ugualmente, molti turisti si sono riversati nelle località turistiche, in particolare a **Limone**, spinti dal bel tempo alla tintarella, in anticipo sulla primavera. [s. ser.]

Macugnaga

Si allenano le azzurre

MACUGNAGA. Lara Magoni, Sabina Panzanini e le altre azzurre della nazionale di sci alpino da domani si alleneranno sulle piste di Macugnaga, prima di affrontare le finali di Coppa del Mondo a Crans Montana.

E il feeling con la «perla» del Monte Rosa, nato la scorsa estate durante la preparazione, è destinato a continuare. Macugnaga è entrata a far parte dei fornitori ufficiali della Fisi. L'accordo tra l'Associazione Monterosa Est e la Federazione Italiana Sport Invernali, raggiunto dopo il sopralluogo del coordinatore tecnico Giorgio D'Urbano, prevede la possibilità di ospitare nei prossimi tre anni le squadre azzurre. Con Magoni e Panzanini da domani saliranno alla pista del Belvedere anche Morena Gallizio, Elisabetta Biavaschi e Tiziana De Martin. «Riteniamo che questa iniziativa - dicono in paese - possa contribuire al rilancio turistico di una delle zone più belle e suggestive delle Alpi». [p. ben.]

NOTIZIE FLASH

Borgosesia

Trova dieci milioni e li ridà al proprietario

Ha trovato una mazzetta di denaro, quasi 10 milioni, e l'ha restituita. Protagonista una giovane di Serravalle, Cinzia Astolfi, che lavora a Borgosesia. Ed è qui, lungo viale Fassò, che la ragazza ha trovato le banconote legate da un elastico: senza esitare, si è messa alla ricerca del proprietario del denaro, trovandolo in pochi minuti.

Peveragno

Esce di strada in auto Grave donna (58 anni)

Liliana Marazzi, 58 anni, frazione Trucchi di Morozzo, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Cuneo, dopo che ieri alle 13,20, è uscita di strada con la sua «Renault 5» alle porte di San Lorenzo di Peveragno.

Dronero

Oggi l'ultimo saluto al fondatore delle «Falci»

Si svolgeranno oggi i funerali di Luigi Simondi, 88 anni, fra i fondatori delle «Fabbriche Riunite Falci» e della «Sild legnami». Il corteo funebre partirà alle 16 dalla casa dell'industriale (via Cuneo), che attualmente era presidente onorario «Falci». La messa sarà celebrata nella parrocchiale alle 16,30.

Bianzè

Scoppia una rissa Quattro denunciati

Quattro persone sono state denunciate per una rissa vicino ad un ristorante. Sono un marocchino (28 anni), un santhiatese (21), un sedicenne del paese e un trentaduenne di Bianzè. L'extracomunitario è stato medicato per una ferita alla testa: prognosi di sette giorni.

Oropa

«Periplo del Monte Rosso» Mazzocchi fa il tris

Fulvio Mazzocchi si è aggiudicato per la terza volta consecutiva la vittoria al «Periplo del Monte Rosso», classica gara di alpinismo individuale che si è svolta ieri a Oropa. Il portacolori della Forestale, impiegando un'ora e 34 minuti, ha preceduto il compagno di squadra Leonardo Follis; terzo Nicola Invernizzi dell'Esercito. Il percorso di gara innevato, era di 20 km e dislivello di 1650 metri.

Aosta

Anziana suicida sotto un treno

Un'anziana si è tolta la vita sabato sera, gettandosi sotto un treno nel quartiere Cogne, vicino alla stazione.

Alessandria: la corte «trasloca» dal palazzo di giustizia alla sala dell'Unione Artigiani

Oggi il processo per i sassi di Tortona

Sono sette gli accusati dell'omicidio dal cavalcavia

ALESSANDRIA. Prima udienza stamattina alle 9 del processo «dei sassi». Quasi un processo spettacolo, che ha bisogno di un'aula giudiziaria che possa contenere pubblico e mass media: è stata scelta quella dell'Unione Artigiani alla zona D3. Attese le telecamere di Raitre per «Un giorno in pretura».

Sette gli imputati per l'omicidio di Maria Letizia Berdini: i fratelli Furlan, Paolo, Sandro, Gabriele e Franco, il cugino Paolo Bertocco, Loredana Vezzaro e Roberto Siringo. Sono accusati del lancio dei sassi dal ponte della Cavallosa a Tortona, una pietra colpì e uccise la Berdini il 27 dicembre '96.

Oltre un centinaio i testimoni - alcuni chiamati contemporaneamente da accusa difesa e parte civile - 84 per la parte civile, e 74 per il pubblico ministero Maurizio Laudi. Intanto l'altro ieri la procura milanese ha concluso l'inchiesta sull'ex procuratore di Tortona Aldo Cuva, rinviato a giudizio per minacce, violenza, falso ideologico, falso per occultamento e per soppressione.



La vittima Maria Letizia Berdini

Tutte le tappe dell'inchiesta sono sempre state seguite dalle sorelle della Berdini, Maria Grazia e Maria Rosa, e dal marito Lorenzo Bossini: saranno anche al processo. Le sorelle Berdini verranno accompagnate dal loro legale Ferruccio Gattafoni di Civitanova Marche, per Bossini l'avvocato Vittorini di Brescia. Mancheranno i genitori, Vincenzo e Mara, già provati dalla cerimonia di commemorazione di Maria Letizia, lo scorso dicembre.

«Partiamo con quei sassi nel cuore - spiega Maria Grazia -; speriamo solo che tutto sia fatto in tempi brevi. Non ci facciamo illusioni, ma cercheremo di partecipare a tutte le udienze». Il pubblico, la stampa e i parenti degli imputati: quale sarà l'atmosfera nella sala? «Non so che effetto farà - dice ancora -. Speriamo che sia fatta luce per poter pensare soltanto al nostro dolore».

Antonella Mariotti

COSTIGLIOLE

Preso su una vettura rubata

ASTI. La segnalazione era appena arrivata alla centrale operativa dei carabinieri: «C'è un uomo in fuga su una "Uno" grigia, rubata a Motta di Costigliole. Fate attenzione». Pochi secondi dopo, una radiomobile del comando astigiano ha intercettato la vettura sul ponte di corso Savona, a poche centinaia di metri dall'imbocco della tangenziale per Alba. Erano le quattro di ieri mattina, quando è incominciato un inseguimento a tutta velocità, concluso qualche chilometro dopo tra le vie del Villaggio San Fedele. Il fuggitivo è stato bloccato. L'arrestato è Pietro Origlia, 33 anni, abitante ad Asti in via XX Settembre 82. L'uomo aveva con sé anche un passamontagna blu, un taglierino e un cacciavite. Si sospetta che stesse preparando qualche colpo nell'Astigiano. Dopo l'interrogatorio nella caserma dei carabinieri è stato trasferito in carcere a Quarto. [r. s. a.]

Di notte a Cavallerleone

Auto contro tiglio Gravissime due ventunenni

RACCONIGI. Due ragazze ricoverate in fin di vita nel reparto Rianimazione dell'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano. E' il bilancio dell'incidente di ieri notte al km 33,500 della statale 20, località Pedaggera, di Cavallerleone. Nadia Bori, impiegata di 21 anni residente in frazione Oja (Racconigi), a bordo di un'«Y10», forse a causa di un malore, si è schiantata contro un tiglio alla destra della carreggiata. Con lei viaggiava anche Cinzia Agostino, anche lei di 21 anni, residente in via Gamna 12 a Carignano.

Le due giovani stavano tornando a Racconigi dopo una serata al «Boowling 300» di Savigliano. L'incidente è avvenuto dieci minuti dopo la mezzanotte. Sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri di Racconigi che hanno prestato i primi soccorsi. Alle due ragazze sono stati riscontrati politrauma e fratture multiple. [m. b.]

Nella periferia di Asti

Arrestato dopo rapina a prostituta



Pasquale Marmo (30 anni) di Costigliole d'Asti

ASTI. Armato di una pistola «scacciacani» ha rapinato una prostituta albanese, alla periferia di Asti. Poi, dopo il colpo, si è allontanato sulla sua «Fiesta», andando a concludere la serata in una vicina discoteca. Ed è lì che lo hanno sorpreso i carabinieri del radiomobile, subito intervenuti su segnalazione della donna. Pasquale Marmo, 30 anni compiuti proprio ieri, operaio incensurato di Costigliole, è stato arrestato. [r. s. a.]

Incidente stradale

Nordafricano è morto nel Biellese

TOLLEGNO. Un nordafricano di 36 anni ha perso la vita schiantandosi con l'auto contro un palo di cemento dell'Enel. L'incidente è avvenuto l'altra notte, poco prima dell'una, in via Martiri. La vittima è Jgounni Abdelilah, era residente a Candelo.

L'extracomunitario era alla guida di una «Panda». Per cause ancora in corso di accertamento, ha perso il controllo della guida in un tratto in curva. La vettura ha cominciato a sbandare senza che il nordafricano riuscisse a controllarla. Dopo pochi istanti, con uno schianto tremendo, l'auto ha finito la sua corsa contro un palo dell'Enel.

E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per liberare Jgounni Abdelilah dall'abitacolo accartocciato: il nordafricano è morto poco dopo il ricovero in ospedale per le gravi lesioni. [f. p.]

Urto fuoristrada-auto

A Masserano ferita donna di Mongrando

MASSERANO. Scontro tra due auto sulla Biella-Laghi, all'altezza del Bar del Toro: una donna è gravissima nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Vercelli. La ferita è Piera Carta, 47 anni, di Mongrando, molto conosciuta anche a Biella. L'incidente è avvenuto l'altra notte, verso l'una.

La donna era sull'auto condotta da Umberto Signorelli, 48 anni, di Cossato, che aveva appena cominciato la manovra per uscire dal parcheggio del locale ed immettersi sulla Biella-Laghi, in direzione di Cossato. In quel momento da Gattinara, è arrivata la Toyota di Marco Albano, 23 anni, di Mottalciata. L'impatto tra le due auto è stato inevitabile.

Il tremendo urto ha scagliato Piera Carta fuori dall'abitacolo. Sono intervenuti i carabinieri di Masserano che hanno dovuto bloccare la strada per oltre un'ora. [f. p.]

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 9 Marzo 1998 AL 26
via Marenco 32, telefono 65.68.111

E oggi si teme per il corteo dei «Kollettivi»: al Politecnico c'è il ministro Berlinguer

Liberi gli squatter del raid in centro

Sono quelli delle vetrine rotte

Anarchici, la tensione resta. Mentre il gip ha subito rimesso in libertà (dopo averne convalidato l'arresto) i sei giovani bloccati durante la manifestazione di venerdì che hanno portato alla strage di vetrine, i carabinieri del comando provinciale hanno denunciato per apologia di reato i responsabili di El Paso Occupato, il centro sociale di via Passo Buole 47. Per oggi si attende la decisione del giudice per le indagini preliminare sui tre presunti bombaroli (Silvano Pelissero, Edoardo Massari e Maria Soledad Rosas) arrestati giovedì sera perché ritenuti autori di attentati in Val Susa.

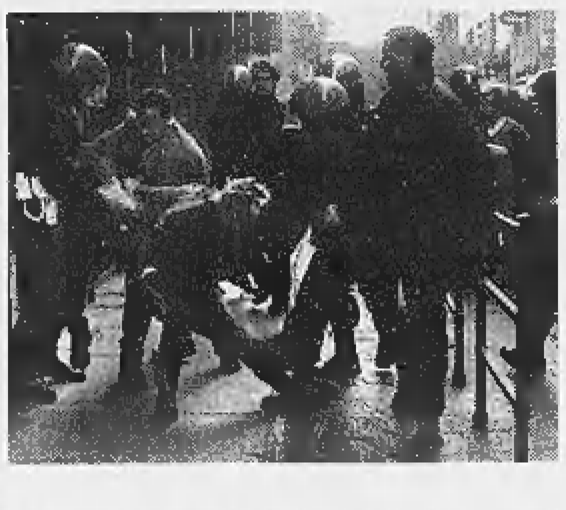
Ma soprattutto c'è preoccupazione per la manifestazione in programma stamane, da tempo indetta per protestare contro l'operato del ministro dell'Istruzione, ma che i recenti arresti ripropongono adesso in veste ben diversa. I «Kollettivi» si ritroveranno alle 9 in piazza Arbarello, ma il loro obiettivo sarà il Politecnico, dove dalle 10 il ministro Luigi Berlinguer incontra i rettori di tutte le Università del Nord-Ovest, e poi alle 13 con il professor Zich firmerà l'accordo sul raddoppio del Poli. I giovani autonomi dei centri sociali potrebbero utilizzare la manifestazione per dare vita a nuovi disordini.

La domenica era cominciata presto per una trentina di anarchici, che si erano dati convegno alle 9 in piazzetta della Visitazione, per «assistere» dall'esterno all'udienza preliminare a carico di Paolo Caruso, Antonio Dossetti, Andrea Geraldi, Fabio Virzi, Luca d'Ascanio e Fabiola De Costanzo. L'attesa è stata piuttosto lunga, sin verso mezzogiorno, quando è arrivata la notizia della concessione della scarcerazione. Un applauso ha accompagnato, subito dopo, l'uscita del pullman con a bordo i sei squatter.

Contestualmente, i carabinieri acquisivano copia del comunicato stampa diffuso sabato sera da El Paso Occupato. Due paginette, scritte col computer, in cui si ripercorrono le manifestazioni di questi due giorni, suggellate da una minaccia: «Agli occupanti la nostra solidarietà, ai potenti della città un monito: in gare di teppismo come queste potete esclusivamente essere di più, non certo i migliori». Poi, dopo un attacco al Reparto operativo speciale dei carabinieri, «responsabile» dell'operazione antiterrorismo, ecco le frasi che concretizzerebbero l'apologia di reato: «Noi siamo completamente solidali con tutti quelli che in Valle di Susa, dopo aver verificato l'inutilità di delegare alle forze istituzionali la propria opposizione al progetto dell'Alta Velocità, sono passati all'azione diretta sabotando i lavori e colpendo le ditte appaltatrici di questo mostruoso progetto. Ravvisiamo nel metodo delle azioni - tutte contro macchinari e strutture, tutte indirizzate contro le varie strutture di controllo sociale, dalla Telecom a Mediaset, alla Rai, tutte compiute con ordigni di costruzione casalinga - una totale identità con le nostre idee, con la nostre analisi, con la nostra pratica».

Il clima resta dunque rovente, con Radio Black-Out, l'emittente degli anarchici, a fare da costante collegamento fra i gruppi di squatter sparpagliati fra città e provincia. Ieri l'emittente, dopo aver soppresso la domenicale trasmissione «Caccia alla Sindone», ha ospitato un lungo dibattito sui recenti scontri e sulla validità strategica o meno dello sfascio delle vetrine. Gli speaker hanno diffuso a più riprese, modello e targa della vettura che sabato pomeriggio ha accidentalmente investito uno squatter a Porta Palazzo: «Così, se qualcuno volesse ringraziare l'automobilista sa come trovarlo». Hanno inoltre riferito di una cena all'asilo di via Alessandria insieme ai componenti della troupe del filme di Amelio, che avrebbero poi dato vita ad una colletta a favore degli anarchici. Infine hanno analizzato le violenze di queste ultime ore: a chi esprimeva riserve sui gesti teppistici, qualcuno non ha trovato di meglio che descrivere «l'ebbrezza del cubetto di profido». Ebbrezza che, una volta provata, indurrebbe ad ingrossare le file della protesta.

Angelo Conti



Un momento degli scontri di venerdì in centro (a sinistra) e le bombe pronte ad essere usate che i Ros hanno trovato nel centro sociale di Collegno



Appello del pds a Napolitano

«Dia garanzie sull'ordine pubblico a Torino»

Gli atti vandalici degli autonomi, la violenza degli squatter, esplosa fra il 27 e il 28 fabbraio e il 6 marzo, preoccupano il sottosegretario agli Esteri, Piero Fassino, e i deputati Chiara Acciarini, Sergio Chiamparino e Furio Colombo. Al punto da far loro prendere carta e penna per scrivere al ministro degli Interni, Napolitano e presentare un'interpellanza urgente al governo.

Atteggiamento che non piace a Rifondazione comunista. Dice Mariangela Rosolen, capogruppo di Rc, in Consiglio comunale: «Dovevano interpellare i ministri del Lavoro e dell'Industria, lo stesso Prodi, per sapere quando ridaranno fiato all'occupazione, per esempio con le 35 ore. Perché è la mancanza di impiego il vero malessere del Paese, e non solo di Torino».

Applaude il centro-destra. Anche se il capogruppo di Forza Italia, Daniele Cantore, osserva: «Ma che hanno fatto Acciarini e Chiamparino, quand'erano consiglieri in Sala Rossa? Perché non hanno consentito a far sgomberare gli edifici occupati dai centri sociali?».

Secondo i 4 parlamentari dell'Ulivo, comunque, quei muri imbrattati, quelle vetrine spaccate hanno determinato «improvvisamente una smagliatura grave nella garanzia di ordine pubblico che i torinesi hanno il diritto di aspettarsi». La città, osservano, si è trovata di fronte a ripetuti episodi di guerriglia urbana.

«Non siamo in grado di indicare con esattezza dove, come e fra chi sia maturata questa nuova strategia di aggressione improvvisa e violenta alla città». E, proprio per questo «domandiamo come sia possibile che gruppi non irrilevanti di giovani abbiano deciso di considerare "nemici", bersagli di aggressione, vandalismo, vendetta Torino e le persone che ci vivono e lavorano».

Ancora: «Dove si è rotto il filo della convivenza e della comunicazione fra centri sociali e città?».

Un interrogativo che assilla, che crea ansia, che «non possiamo non condividere». Di qui la richiesta al ministro Napolitano: «Ti preghiamo di far sapere alla città (e a noi) le iniziative immediate a difesa delle persone e dei luoghi di lavoro (tali sono i negozi in centro o in periferia), in modo da dare alla città le rassicurazioni che attende e che merita».

La comunista Mariangela Roslen non appare, tuttavia, convinta dall'iniziativa. «E' una presa di posizione sbagliata», afferma. E ricordando che nelle periferie parigine e a Strasburgo è accaduto anche di peggio», ribadisce: «Certi atteggiamenti sono il risvolto di un disagio profondo, quello di ragazzi e ragazze senza lavoro, che si sentono rifiutati da questa società. Hanno fatto bene questore e prefetto a non voler acuire le tensioni esistenti. Come ha fatto bene il sindaco Castellani quando in Sala Rossa ha invitato tutti a distinguere, a non fare di tutte le erbe un fascio, perché, prima di condannare (pur reprimendo i reati), bisogna approfondire».

Giuseppe Sangiorgio



Applausi dal centro-destra, ma Rifondazione: «L'Ulivo pensi alla disoccupazione»



Hanno firmato la lettera al ministro dell'Interno Napolitano anche **Furio Colombo** (da sinistra) e il sottosegretario agli Esteri **Piero Fassino**

Base un palazzo di via Salbertrand



Il condominio di via Salbertrand dove, al terzo piano, è stata scoperta la casa che ospitava casalinghe e studentesse per incontri a pagamento. Sotto, **Margherita Bossola** che la gestiva

La «casalinga» gestiva una casa di appuntamenti

In un'agenda i nomi di ragazze e clienti
Le tariffe andavano da 100 a 300 mila

«Andava avanti così da cinque anni: tutti i giorni la stessa storia. Un andirivieni di uomini. E poi le donne: noi vicini avevamo chiaramente capito cosa andavano a fare in quell'alloggio...». Quell'alloggio è al terzo piano di un palazzo popolare, al numero 9 di via Salbertrand. Lì gli agenti della Buoncostume hanno scoperto l'ennesima casa di appuntamenti in città. E arrestato la proprietaria: Margherita Bossola, 60 anni. Per l'anagrafe era una casalinga, ma in passato aveva gestito un bar poco distante da via Stradella. Si era sposata, aveva avuto un figlio (che adesso vive da solo) e si era trasferita in quell'alloggio: due camere, cucina, e bagno. Una casa normale che di pomeriggio diventava alcova per incontri di sesso mercenario.



Ogni stanza era buona per consumare: il letto o il tavolo della cucina andava bene lo stesso. Bastava pagare: da 100 a 300 mila lire. E lei, la tenutaria, smistava la clientela. Suo marito, Marcello, adesso dice di non aver mai sospettato nulla. «Di pomeriggio io lavoro, cosa volete che ne sapessi...». Poi cerca di giustificare la moglie: «Sapevo che faceva la cartomante, mi sembra tutto così strano...». I vicini, invece, sapevano tutto, e bene. Le loro proteste e un esposto all'amministratore del palazzo hanno fatto scattare l'indagine, andata avanti quasi quattro mesi.

Il tempo di mettere insieme un fascicolo spesso così su quella casa, con i nomi dei clienti e quelli delle ragazze che «lavoravano» lì. Un mondo variegato ma non originale. I clienti innanzitutto. Un'agenda sequestrata dalla polizia contiene decine di numeri di telefono di operai, impiegati, rappresentanti e professionisti. Accanto quelli delle donne. Ci sono prostitute di mestiere. E donne dalla vita normale fatta di pranzi da preparare, figli da accompagnare a scuola e un lavoro rispettabile. Una, di mestiere, fa la fioraia. Un'altra la panettiera, non mancavano le studentesse. Si prostituivano per comperare il vestito nuovo o contribuire a pagare il mutuo di casa.

Chi varcava la soglia della casa di via Stradella poteva scegliere: la ventenne avvenente, la trentenne di classe o quella più anziana, che ha 69 anni. Nelle tre stanze gli agenti hanno trovato tutto l'armamentario che serve in questi casi: falli di gomma, riviste porno, video hard. E naturalmente preservativi: «Perché la sicurezza viene prima di tutto». Soddisfatto anche chi amava solo guardare: da uno spioncino sistemato sulla porta della sala da pranzo poteva vedere tutto ciò che accadeva lì dentro.

Quando l'hanno arrestata, Margherita Bossola non ha fatto resistenza: «Ma che vergogna, mi sento svenire...». L'hanno portata in questura, cercato negli archivi. Contro di lei in passato non c'è nulla, neanche una denuncia. L'hanno fermata mentre nell'alloggio due clienti si stavano appartando con le ragazze. Alla vista degli agenti c'è stato un attimo di imbarazzo: gli uomini avevano già i pantaloni al ginocchio.

Lodovico Poletto

BOLLETTINO METEO

Lunedì 9 Marzo

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo in prevalenza poco nuvoloso salvo addensamenti sulle zone alpine. Temperature in lieve diminuzione. Visibilità buona. Venti deboli da Nord-Ovest.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	18,1
MINIMA	7,1
UMIDITA' (ore 14)	26%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	63,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	19	MINIMA	4
PRESSIONE (ore 20)			1001 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,6	8 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA	17,9	MINIMA	1,9

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 53 minuti, tramonta alle ore 18 e 27 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 15, cala domani alle ore 5 e 28 minuti.

- Primo quarto 5 marzo ore 10
- Luna piena 13 marzo ore 6
- Ultimo quarto 21 marzo ore 9
- Luna nuova 28 marzo ore 4

MERCURIO: molto difficile da scorgere, alla sera a Sud-Ovest

VENERE: ben osservabile a Sud-Est come stella del mattino o Lucifero

MARTE: inosservabile per la notevole vicinanza angolare al Sole.

GIOVE: a 894 milioni di km dalla Terra, che si avvicina.

SATURNO: è nella regione Sud-orientale della costellazione dei Pesci.

IL FENOMENO: a 2° a Nord-Est di Saturno, si può vedere la cometa Tempel-Tuttle, che ora è 600 volte più debole della stella Polare.

Specchio dei tempi

«Punito in boutique chi paga con la carta di credito?» - «Con i suoi sacrifici mia moglie ci ha fatto entrare in Europa!» - «Da 15 mesi senza lavoro e senza pensione» - «Il ricordo di uno dei padri della "Uno"»

Una lettrice ci scrive:

«All'ora dell'aperitivo mi reco in una boutique del centro storico moncalierese, per uno sguardo agli ultimi arrivi primaverili.

«Vengo accolta dalla proprietaria, che con smagliante sorriso mi invita a considerare, tra le rimanenze dei saldi, un "vero affare", un paio di scarpe a 149.000 lire. Non certo sollecitata dal prezzo, ma dal bell'articolo, acquisto e mi avvio alla cassa per pagare con la mia *cartasi*. Ancora con smagliante sorriso la proprietaria mi invita ad utilizzare *bancomat* o meglio contanti (premetto di essere cliente del negozio e di avere sempre agevolato la commerciante in tal senso); sorrido dicendo che capisco le sue "difficoltà", e le ricordo che ad un cliente forse... La fermezza della proprietaria ("Noi commercianti ci rimettiamo con le carte di credito") mi induce a dirle che sarei tornata a ritirare la merce, pagandola con contante, ma prima che la mia frase termini la donna ha già ritirato la mia carta e digitato l'importo L. 155.000. "155.000?". "Sì, il ricarico per la carta di credito!".

«Il negozio è vuoto, la nuova commessa, in disparte, mi guarda timidamente. Guardo l'ora e la donna davanti a me, ricambiando il suo smagliante sorriso. Penso che forse ad un commerciante così affabile, sicuramente, oltre alla nuova merce scarseggino nuovi clienti, penso che forse le 6000 lire servono per un aperitivo, che in fondo, visto il suo sorriso (che ora mi pare smagliante), posso permettermi di offrirle. Tutto ha un suo prezzo!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Per la mancata integrazione al minimo mia moglie dona allo Stato italiano ogni anno Lire 4.000.000. Così facendo essa si sente orgogliosa perché con i suoi sacrifici avrebbe facilitato l'introduzione dell'Italia in Europa.

«Io mi sento invece beffato poiché miei conoscenti con mogli di un anno più anziane (nate nel 1938 anziché nel 1939) e possessori di redditi altissimi, hanno la possibilità di aggiungere la pensione del coniuge integrata al minimo (lire settecentomila all'anno).

«Grazie ancora per essere stato designato per una piccola questione anagrafica a contribuire al risanamento del debito pubblico e alla felicità del ministro Ciampi».

Ermanno Aimone

Un lettore ci scrive:

«Nel 1989 faccio domanda d'invalidità per ipertensione, problemi respiratori e problemi cardiaci - respinta -, mi rassegno e continuo a lavorare non senza gravi difficoltà personali.

«Tornando indietro nel tempo dal 1957 al 1960, saltuariamente ho lavorato nel Principato di Monaco come frontaliero, facendo 10 e anche 14 ore al giorno. Dal '61 al '66 - sempre saltuariamente a Mentone (Francia), anche qua 10 e 12 ore al giorno come frontaliero - fin qua tutto bene. Io ho lavorato sempre nell'edilizia dal 1954 fino al 30-11-'96, data in cui sono stato licenziato. Avevo 60 anni, nessuno mi ha dato più lavoro a causa dell'età.

«Il 12 dicembre '96 faccio domanda di pensione: dopo 8 mesi mi dicono che non ci sono contributi sufficienti di cui loro sapevano ed io avevo presentato tutta la documentazione necessaria.

«I contributi erano: 1685 italiani, 104 francesi, 87 monegaschi. Non sono cumulabili tutti, così mi dicono loro! Non solo, i contributi esteri in data 12-12-'97 sono diminuiti passando dai 104 francesi a 75 e quelli monegaschi da 87 a 84.

«Tra qualche mese ho 61 anni e dopo 15 mesi senza lavoro e senza stipendio sono stanco di essere preso in giro da questa società.

«Se c' è qualcuno che può darmi qualche consiglio per far valere quelli che ritengo i miei diritti sacrosanti gli sarei grato. Grazie».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il 20 febbraio è morto l'ing. Ettore Cordiano, che per diversi anni fu direttore tecnico della Fiat Auto SpA, facendosi apprezzare da quanti hanno lavorato con lui.

«Sotto la sua direzione vennero progettate alcune autovetture di successo, fra le quali la "Uno", che ha avuto un grande successo sui mercati mondiali.

«I programmi predisposti dalla équipe guidata dall'ing. Cordiano vennero utilizzati dalla Fiat anche dopo il suo pensionamento.

«Sono stupito dal fatto che, in occasione della sua morte, nessuno lo abbia ricordato per quanto ha fatto.

«Spero, con queste poche parole, di far rivivere nella memoria di molti un personaggio che ha dato a questa città più di quanto abbia ricevuto».

Gennaro Metitieri



Juniores, bene il Derthona

ALESSANDRIA. Solo il Derthona tiene alto il nome della provincia nel campionato nazionale Juniores: vince a Ponsacco, scavalca la Sestrese e s'insedia al 5° posto. Una sfida avviata bene, con il gol fulmineo di De Rosa (1'), bissato al 14' dal bomber Gatti, al suo 12° centro stagionale. I locali hanno cercato di reagire ma i leoncelli, anche quando sono rimasti in 10 per l'espulsione di Magarotto, hanno sempre mantenuto le redini dell'incontro. Battuta per un soffio invece, la Novese sul campo della capolista Entella (1-0), dopo una gara sul filo di lana. Nel girone B, il Casale, privo di 5 titolari (era assente anche il portiere Parino), è stato superato in casa dalla Sestese: 0-2. Stessa sorte per la Valenzana, pure lei incompleta, sul campo del Sagnino. Un primo tempo deludente ha permesso agli avversari di portarsi sul 2-0 e la reazione rossoblù ha fruttato solo il gol della bandiera, di Gennari. Poco dopo, i padroni di casa sono passati per la terza volta. [r. c.]



Bibendum e mountain bike

ALESSANDRIA. Il casalese Claudio Castelletti ha vinto la prima tappa del «Gran Premio Michelin» di mountain bike, disputata ieri ad Alessandria nel centenario dalla nascita del Bibendum, l'omino simbolo della nota casa produttrice di pneumatici. Hanno partecipato alla prova 820 atleti (tra cui una sessantina di donne), che si sono cimentati in un percorso di 35 chilometri con partenza e arrivo in piazza della Libertà. Castelletti si è imposto con una spettacolare rimonta finale e ha completato la gara in un'ora e 21 minuti, alla considerevole media di 29,417. Piazza d'onore per Maurizio Mazzetto (Mtb Mortara), che è giunto al traguardo a 39 secondi dal vincitore. Il terzo posto è andato a Rinaldo Passarotto, portacolori del Veloclub Olmo Biciclette, ad oltre un minuto dal battistrada. In campo femminile, ha trionfato Clara Rampollo, che ha coperto i 35 km in 1h e 46'. [m. d.]

LA STAMPA
ALESSANDRIA SPORT
Lunedì 9 Marzo 1998 AL 38

Padroni di casa sottotono nel primo tempo, ma nella ripresa l'undici di Orrico ritrova l'orgoglio

Grigi, tre punti che valgono un tesoro

A segno Giraldi nello spareggio-salvezza col Siena

ALESSANDRIA. I grigi conquistano tre punti d'oro nello spareggio salvezza con il Siena e a fine gara i due tecnici analizzano l'incontro in modo perfetto. Corrado Orrico ammette che «il primo tempo dell'Alessandria è stato bruttissimo. Eravamo mal disposti in campo e subivamo troppo l'avversario. Nella ripresa, i ragazzi ci hanno messo il cuore, poi Giraldi ha cavato il classico "coniglio dal cilindro" e ha segnato un gol tanto bello quanto importante».

Fausto Silipo si rammarica invece per le tre occasioni sciupate dai toscani in 45'. «Quando si costruiscono tre palle-gol nitide, almeno una deve finire in fondo al sacco - afferma -. Invece, siamo stati imprecisi e abbiamo poi beccato la rete dello 0-1 alla prima opportunità creata dai padroni di casa. Da quel momento, però, i miei giocatori si sono disuniti e hanno attaccato con affanno, mentre l'Alessandria ha difeso con ordine il vantaggio».

I concetti degli allenatori non fanno una grinza. I grigi hanno in effetti sofferto parecchio l'organizzazione del Siena, che a centrocampo ha manovrato a proprio piacimento e ha liberato spesso un uomo a ridosso della porta di Toccafondi. «Per contro, noi eravamo impacciati e timorosi - sottolinea Orrico -. Dopo l'intervallo, qualcosa è cambiato e abbiamo cominciato con un piglio migliore la ripresa».

Il gol di Giraldi sembrava aver spianato la strada ed invece i mandrogni si sono complicati la vita con l'espulsione di Gasparini. «E' destino che si debba soffrire in tutte le partite fino al novantesimo - scherza Orrico -. Ma non è il caso di "bacchettare" troppo Gasparini per il cartellino rosso: in fondo, abbiamo vinto e va bene così».

Il trainer elogia la difesa, che ha concesso poco agli ospiti nel concitato finale, e applaude anche Lerda che ha lottato in mezzo a 2-3 avversari e ha tenuto palla con grande esperienza. «Ora, ci prepariamo con maggiore serenità per la trasferta di Modena - conclude l'allenatore dei grigi -. Perderò per squalifica Gasparini e Fantini? Poco importa, ormai sono abituato ad avere gli uomini contati. In compenso, rientreranno Giannoni e Orocini».

Il presidente Gino Amisano è soddisfatto per la vittoria, ma ammette che «nel primo tempo l'avevo vista brutta. Alcuni giocatori non erano brillanti e il gioco corale era slegato. Poi, ci siamo sciolti ed è stato bravo il tecnico ad azzeccare le sostituzioni. Nel complesso, i tre punti sono meritati e ci permettono di prendere una boccata d'ossigeno».

Sull'altra sponda, mister Silipo ribadisce che «l'Alessandria è una buonissima squadra. L'avevo già vista all'opera quattro volte tra campionato e Coppa Italia e avevo sempre ricavato un'ottima impressione. Contro il Siena è stata in difficoltà per un tempo e questo è indice di merito per i miei ragazzi, che hanno saputo trovare i pochi punti deboli dei grigi. Ci è mancato solo il gol, ma la prova del "Moccagatta" è stata confortante: dobbiamo trarre lo stimolo per proseguire sulla strada intrapresa e credere nella salvezza, che potrà arrivare solo all'ultima giornata».

Massimo Delfino





Sopra, Salvatore Tedesco in scivolata su un avversario: il centrocampista dei grigi è salito di tono nella ripresa. Accanto, Giuseppe Fornaciari in un intervento difensivo

PAGELLE: UN BRAVO A LIZZANI E GIRALDI

TOCCAFONDI 6,5. Deve sudare freddo nel primo tempo, quando Mobili si presenta davanti alla porta e sbaglia facili occasioni. Nella ripresa, il numero uno dei grigi è decisivo su conclusione dello stesso Mobili, poi è attento in 2-3 uscite alte.

COSTI 5. Partono dalla zona di sua competenza tutte le azioni pericolose del Siena nella mezz'ora iniziale. Il terzino dell'Alessandria è svagato in difesa e non fornisce un adeguato supporto alla manovra offensiva.

BELLINI (dall'11' st) **6,5.** Puntella il reparto arretrato con la consueta maestria.

FERRARESE 5,5. Primo tempo inguardabile per il rientrante difensore. Tra i suoi piedi, il pallone sembra scottare: così, si esibisce in una maldestra serie di rilanci «a campanile», che non agevolano certo il compito di centrocampisti e attaccanti. Migliora nel finale e presidia bene la corsia esterna dalle incursioni di Baiocco e Puccinelli.

LIZZANI 7,5. Il capitano si conferma un autentico «gigante» e non sbaglia un intervento in novanta minuti. Prova perfetta sia da centrale che nel ruolo di laterale destro, in cui viene schierato per una mezz'ora abbondante.

TEDESCO 6,5. Sale di tono dal 60' in poi, dopo un'oretta giocata in sordina. Ma può e deve dare qualcosa di più alla causa dell'Alessandria.

FORNACIARI 6,5. Prestazione «onesta» per l'ex foggiano, che non brilla come in altre circostanze ma non commette particolari errori e si distingue per un paio di buone chiusure.



L'attaccante Daniele Giraldi ha messo a segno un gol che vale oro per la squadra di Orrico

FANTINI 6. Si procura due occasioni in avvio di ripresa, ma le sciupa con conclusioni sopra la traversa. Per il resto, si batte con coraggio sulla fascia destra, senza particolari acuti.

DE MARTINI (dal 34' st) **NG.** Aiuta i compagni nel convulso finale e trova anche il tempo per un tiro dal limite dell'area, che finisce fuori bersaglio.

GASPARINI 4. Perché un giocatore d'esperienza compie un fallo tanto stupido quanto plateale a metà campo, lasciando la squadra in inferiorità numerica in una partita così importante? Attendiamo risposta dal diretto interessato, auspicando nel frattempo che la società commini una salata multa al giocatore.

LERDA 6. A tratti, si muove con buona disinvoltura e sceglie sempre il tempo giusto per lo stacco di testa. Ma in 90' tira una sola volta, spedendo il pallone in curva. E' un po' poco per un centravanti.

VIVANI 5. Rientro poco proficuo per il «trottolino» dell'Alessandria, che non riesce a dettare i ritmi alla squadra e soffre il pressing dei giocatori del Siena. L'ex pratese dovrebbe avere una personalità più spiccata per il ruolo che ricopre.

LANOTTE (dall'11' st) **6.** Una splendida punizione che costringe Mareggini alla deviazione in corner è l'unico lampo del numero tredici dei grigi.

GIRALDI 7. Dopo 45' anonimi, firma il gol più importante della sua carriera in grigio e ritrova d'incanto scioltezza nel dribbling e grande intesa con i compagni. Nel finale gioca quasi da regista, meritando altri applausi. [m. d.]

In Terza: Basaluzzo corsaro a Bistagno, incidenti nel match Dlf-Lobbi

Doppietta di Levo, esulta lo Strevi

Girone P di 2ª categoria, stop della Gaviese

Nel campionato di **Seconda categoria, girone O**, lo Strevi, con una doppietta di Levo, espugna il campo dello Junior Canelli e torna solitario in vetta alla graduatoria. **Risultati:** Mombercelli - Calliano 1-0; Rocca '97 - Junior Serravalle 1-1; Mirabello - Masiese 2-2; '90 Quargnento-Solero - Napoli Club Asti Est 3-1; Luese - Nicese calcio 1-1; Moncalvese - Occimiano 1-0; Junior Canelli - Strevi 1-2. **Classifica:** Strevi, punti 41; Occimiano e Moncalvese, 39; Junior Canelli, 31; Masiese, Nicese e Rocca '97, 29; '90 QuargnentoSolero, 27; Mombercelli, 25; Mirabello, 20; Luese, 18; Calliano, 15, Napoli C.A.E, 12; Junior Serravalle, 7.

Nel **girone P**, stop per la capolista Gaviese fermata a Castelnuovo Scrivia dalle reti, una per tempo, di Giordano e Basile, su rigore. **Risultati:** Sale - Cabella 4-2; Eco Don Stornini Al - Casalcermelli 1-0; Bassignana - Frugarolese 2-2; Fulgor Galimberti Al - Garbagna 2-3; Castelnovese - Gaviese 2-0; A. Boschese - Vignolese 6-3; Silvanese - Villalvernia 1-0. **Classifica:** Gaviese, punti 36; Cabella, Castelnovese e Eco D. S., 35; Bassignana, 33; Frugarolese, Garbagna e Silvanese, 27; Casalcermelli, 25; A. Boschese, 24; Sale, 21; Vignolese, 18; Villalvernia, 13, Fulgor G., 5.

In **Terza categoria, girone A**, Basaluzzo «corsaro» a Bistagno. **Risultati:** Capriatese - Us Aurora Novi L. 0-0; Bistagno - Basaluzzo 0-1; Sezzadio - Pozzolese 0-0; Gamalero - Mornese 2-0; Mandrogne E. - Castellettese 2-4. Ha riposato l'Incontro Cantalupo. **Classifica:** Basaluzzo, punti 35; Bistagno e Mornese, 30; I. Cantalupo, 27; Gamalero, 23; Pozzolese, 21; Castellettese, 18; Sezzadio, 16; Capriatese, 12; Us Aurora Novi L., 11; Mandrogne E., 4.

Nel **girone B**, sospeso al 65' l'incontro fra Dlf e Lobbi per incidenti causati da giocatori ospiti. **Risultati:** S. Giuliano N. - S. Giuliano V. 1-5; Valmadonna - Pecetto 2-2; Cascinagrossa - Castelletto M.to 6-1; Quattordio - Europa 1-0. Ha riposato il Solero. **Classifica:** Valmadonna e S. Giuliano Vecchio, punti 31; Solero, 24; Pecetto, 23; Quattordio, 22; Europa, 20; Cascinagrossa, 18; Dlf, 14; Lobbi, 13; Castelletto M.to, 12; S. Giuliano N., 9.

Nel **girone C**, scivola in casa, a sorpresa, l'Orione contro il Carbonara. **Risultati:** Orione A. - Carbonara 0-1; Torregarofoli - Cerretese 5-3; Volpedo - Aurora P. 2-2; Villaromagnano - Sansebastianese 2-2; Brignanese - Molinese 2-4. Ha riposato il Fabbrica. **Classifica:** Molinese, punti 36; Orione A., 30; Torregarofoli, 25; Fabbrica e Villaromagnano, 23; Carbonara, 22; Sansebastianese e Aurora P., 20; Volpedo, 12; Brignanese, 8; Cerretese, 4. [r. g.]

SERIE C2

Nell'anticipo gli oltrepadani non rischiano. Per Sensibile scatta la squalifica

Voghera, pari che non soddisfa

Amaro in bocca per l'1 a 1 di Sesto S. Giovanni

VOGHERA. Il Voghera ha la sensazione di aver buttato al vento l'1 a 1 ottenuto sul campo della Pro Sesto nell'anticipo di sabato. Considerato quanto si è visto in campo, i rossoneri hanno dato la sensazione di voler evitare ogni rischio, rinunciando a premere sino in fondo l'acceleratore. Il dato più lieto arriva invece dalla Pro Vercelli, prossima avversaria in campionato, visto che gli uomini di Sala dovranno rinunciare per l'occasione all'apporto di Pasquale Sensibile, per il quale dovrebbe scattare la squalifica.

L'assenza di Sensibile si farà comunque sentire a centrocampo dove il giocatore, da diverse settimane, appare l'uomo più in forma. Il punto conquistato a Sesto San Giovanni porta il Voghera a quota 35 nella classifica della C2, in piena corsa quindi per i play off. La partita era iniziata male con il gol dei padroni di casa ottenuto da un'incursione di Maiolo e favorita da un'incertezza di Fontana, con la palla che gli è passata sotto il corpo. «E' stato un tiro strano, forse si poteva fare qualche cosa di più, è andata così», commenta il portiere del Voghera che sembra abbia ormai pronto in tasca un contratto con il Verona. Se con gli scaligeri non si dovesse raggiungere l'accordo, la lista delle pretendenti, con in testa il Genoa, è comunque estremamente lunga. In ogni caso il numero uno del Voghera il prossimo anno lascerà i rossoneri per approdare ad una serie maggiore. Stessa sorte potrebbe toccare anche a Sciaccaluga, autore del gol del pareggio con la Pro Sesto che, da quando ha lasciato Tortona, ha mutato il suo modo di giocare. Da punta a centrocampista e ora regista, migliorando notevolmente il suo bagaglio tecnico. Anche per lui ci sarebbe un occhio di riguardo da parte del Verona. Del resto l'aria che si respira a Voghera è quella della smobilitazione e rinnovo della squadra in caso di permanenza in C2, mettendo sul mercato i pezzi di maggior pregio. Se invece dovesse avere successo la corsa alla C1 ovviamente le cose sono destinate a cambiare. [d. sa.]

Pro Sesto: Malatesta, Beltrame, Lambruschi, Merenda, Campi, Maiolo (57' Brambilla), Meda (14' Rossetti), Ambrosoni, Beretta (73' Marzini), Caliari, Nino. **Voghera:** Fontana, Scipioni (30' Mozzoni), Ricci, Dozio, Sensibile, Preite, Riccadona, Misso (78' Arienti), Russo, Sciaccaluga, Goy (69' Brambilla). **Arbitro:** Ferrari di Roma. **Reti:** 22' Maiolo (P), 66' Sciaccaluga (V).

SERIE C1A

RISULTATI

ALESSANDRIA	SIENA	1-0
ALZANO	CREMONESE	3-1
CARPI	CESENA	1-1
CARRARESE	PRATO	0-1
LECCO	FIORENZUOLA	1-1
LIVORNO	BRESCELLO	1-0
MONTEVARCHI	MODENA	1-0
PISTOIESE	COMO	1-0
SARONNO	LUMEZZANE	2-0

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 15/3 - ORE 15

CARRARESE	ALZANO	(a. 1-2)
CESENA	LECCO	(0-1)
COMO	SARONNO	(0-0)
CREMONESE	BRESCELLO	(2-1)
FIORENZUOLA	CARPI	(0-0)
LUMEZZANE	PISTOIESE	(1-1)
MODENA	ALESSANDRIA	(0-1)
PRATO	MONTEVARCHI	(1-3)
SIENA	LIVORNO	(1-3)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LIVORNO	56	18	0	7	43	25
CESENA	50	14	8	3	34	16
LUMEZZANE	44	13	5	7	32	21
CREMONESE	43	12	7	6	31	25
MODENA	41	12	5	8	35	23
ALZANO	39	10	9	6	32	25
LECCO	32	7	11	7	22	26
BRESCELLO	31	7	10	8	30	30
COMO	30	7	9	9	25	27
MONTEVARCHI	29	7	8	10	25	30
ALESSANDRIA	28	5	13	7	21	25
PISTOIESE	28	6	10	9	12	17
FIORENZUOLA	26	5	11	9	19	22
SARONNO	26	4	14	7	19	22
PRATO	26	6	8	11	17	26
SIENA	25	5	10	10	24	35
CARPI	25	5	10	10	20	32
CARRARESE	19	3	10	12	19	33

SERIE C2A

RISULTATI

CITTADELLA	OSPITALETTO	4-1
CREMAPERGO	NOVARA	0-0
GIORGIONE	MESTRE	4-0
LEFFE	SANDONA'	0-1
MANTOVA	VARESE	2-1
PRO SESTO	VOGHERA	1-1
PRO VERCELLI	PRO PATRIA	1-0
SOLBIATESE	ALBINESE	1-1
TRIESTINA	BIELLESE	0-1

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 15/3 - ORE 15

ALBINESE	PRO SESTO	(a. 0-2)
BIELLESE	CREMAPERGO	(0-0)
CITTADELLA	MANTOVA	(1-0)
NOVARA	SOLBIATESE	(4-1)
OSPITALETTO	LEFFE	(0-0)
PRO PATRIA	GIORGIONE	(2-1)
SANDONA'	MESTRE	(2-0)
VARESE	TRIESTINA	(2-2)
VOGHERA	PRO VERCELLI	(1-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARESE	47	13	8	3	31	15
PRO PATRIA	43	12	7	5	24	16
CITTADELLA	39	11	6	7	32	21
TRIESTINA	38	9	11	4	30	20
MANTOVA	38	11	5	8	27	19
BIELLESE	37	10	7	7	24	23
ALBINESE	36	9	9	6	24	19
VOGHERA	35	8	11	5	27	20
SANDONA'	31	7	10	7	18	20
GIORGIONE	29	6	11	7	25	23
MESTRE	28	7	7	10	16	29
LEFFE	27	6	9	9	18	22
PRO SESTO	26	4	14	6	22	25
PRO VERCELLI	26	6	8	10	21	25
NOVARA	25	5	10	9	18	24
CREMAPERGO	22	4	10	10	14	23
SOLBIATESE	21	4	9	11	14	27
OSPITALETTO	19	3	10	11	16	32